LA STAMPA

ANNO 131. N. 336. LUNEDI' 8 DICEMBRE 1997

L. 1.500 (*) / L. 2.500 CON SPECCHIO. (AL SABATO ABBINAMENTO OBBLIGATORIO TRANNE CHE IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA)

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, V. MARENCO 32, TEL. 011/6568111. TX. 221121. FAX 011/655306; ROMA: V. BARBERINI 50, TEL. 06/47301. FAX 06/486039; 06/484885; MILANO: P.ZZA CAVOUR 2, TEL. 02/780671. FAX 02/780049. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, V. ROMA 80, TEL. 011/5569334/335; FAX 011/5627958. ITALIA 6 NUMERI (C.C. POST. 7104) CONSEGNA DEC. POSTA ANNO L. 308.000; ESTERO L. 977.000. ARRETRATI L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-630) PUBLISHED DAILY IN TURIN ITALY. $ USA 600 YEARLY. PERIODICALS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.800, E A RICHIESTA ANCHE «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»; L. 1.700, E ANCHE «IL CORRIERE». A RICHIESTA CON MARKET A L. 2.800. ESTERO: AUSTRALIA $ A. 4.00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 26; BELGIO FB. 75; BRASILE Srl 4,20; CANADA $ C. 3; CIPRO Cyp. 1.10; CZ- KCS 56; DANIMARCA KR. 15; EGITTO E.P. 8; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3.50; GRECIA DR. 450; INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; MESSICO NS 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Cont. Esc. 350; SPAGNA Pts. 250; CANARIE Pts. 300; SUD AFRICA RD. 9,95; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; SVIZZERA CANTON TICINO FRS. 2.50; UNGHERIA FRN. 215; USA $ 2.80. SPED. IN A. P. 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO

CONCESSIONARIA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA: 20120 MILANO, VIA CARDUCCI 29, TEL. 02/24424.611, FAX 02/24424.490. 10126 TORINO, C. M. D'AZEGLIO 60, TEL. 011/6665211. FAX 011/6665300. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI L. 1.400.000 (1.680.000), COMM.LI L. 1.300.000 (1.560.000), SABATO L. 1.500.000, RIC. PERS., IL VENERDI', L. 1.150.000 (1.380.000), VENERDI' + SABATO L. 1.550.000, VENERDI' + DOMENICA L. 1.450.000; FINANZIARI E LEGALI L. 1.200.000 (1.440.000), NECROLOGI L. 16.000 LA PAROLA (FAMIGLIA 12.500); ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI L. 15.000. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Il movimento dell'ex pm: «Democratici per l'Ulivo». Casini su An: nel Polo è l'ora dei partiti

Di Pietro: presto il mio gruppo

Prodi apprezza la svolta di Fini: una buona cosa

ROMA. Il futuro gruppo parlamentare di Antonio Di Pietro ha già un nome, ma rimarrà segreto fino al giorno della sua costituzione ufficiale. A dirlo è stato lo stesso neosenatore che ieri ha visitato - facendo autostop «per essere più vicino alla gente che lo ha eletto» - il suo collegio del Mugello. «Partirò tra non molto», assicura l'ex pm. E spiega: «La nascita di un gruppo per l'Ulivo potrebbe rappresentare un punto di riferimento anche per gli elettori ormai delusi del Polo». Quanto al nome del gruppo - o del movimento? - un parlamentare vicino a Di Pietro, Veltri, dice che potrebbe essere «Democratici per l'Ulivo». Intanto, il presidente del Consiglio Romano Prodi apprezza la «svolta» di Gianfranco Fini, leader di An: «Mi sembra una buona cosa», sostiene. Ma, sul fronte del centrodestra, le cose si complicano: «E' il momento dei partiti, non più quello della coalizione», sostiene Pierferdinando Casini, numero uno del ccd. **Meli, Repisarda e Tortello ALLE PAG. 2 E 3**

DESTRA IN CERCA D'AUTORE

SI direbbe che la sindrome da naufragio, da «zattera della Medusa», infiltratasi dopo l'ultima sconfitta elettorale in tutte le componenti del Polo, si palesi all'insegna della più storica battuta di Andreotti: «Il potere logora chi non ce l'ha».

Dal 1994, da quando il Polo ha perduto il potere, abbiamo assistito in effetti a un progressivo logoramento e slabbramento delle sue due mezze ali liberal-cattoliche e, in particolare, del mastice berlusconiano di Forza Italia. Sembrava salvarsi e resistere al riflusso, allo sbandamento generale del centrodestra, la sola componente di Alleanza nazionale, apparentemente meglio organizzata e più gerarchizzata delle altre. Ma, alla lunga, la cura dell'opposizione non ha recato vantaggi visibili neanche al partito di Fini: la cura, anche per i coriacei esponenti di An pur abituati al ghetto e all'esclusione dagli archi costituzionali, si è via via tramutata in quarantena e paralisi asfittica. L'astinenza di potere, che in altri Paesi occidentali spesso rinvigorisce l'opposizione preparandola alla rivincita, ha invece portato di sconfitta in sconfitta allo sbando e allo sfaldamento le anime eterogenee del Polo: i liberalcattolici di Casini e Buttiglione ormai guardano con interesse al Centro latente di Cossiga, i berlusconiani più liberisti e più nordisti rincorrono la Lega, la destra di Fini vagheggia il lavacro di una seconda Fiuggi più limpida e meno ambigua della prima.

Lo scollamento polista dimostra che in Italia, a dispetto del bipolarismo maggioritario che tutti evocano e nessuno in fondo vuole, una vera destra democratica, conservatrice, di modello europeo, è ancora tutta da inventare. Per ora non c'è non sappiamo se ci sarà mai. Per ora ci sono soltanto le ferite del potere che logora coloro che l'hanno avuto per un attimo e non l'hanno più. Inoltre, la corrosiva quarantena di un'opposizione priva di sbocco ravvicinato, sterile, frammentata, episodica, mal coordinata, ha finito col mettere in evidenza gli elementi che dividono le varie anime del Polo più di quelli che le uniscono. Lo stesso D'Alema avrebbe forse preferito, come dice, giocare di sponda con un antagonista più compatto, e quindi più affidabile nella tessitura e nel rispetto dei compromessi pattuiti in seno alle istituzioni. La Bicamerale non ha prodotto granché, e D'Alema è troppo accorto per non saperlo. Egli evoca più che altro le incerte opzioni della Bicamerale, ammonendo che falliranno se il Polo fallisce e si disgrega, come simbolo e come auspicio per il decollo di un sistema bipartitico più nitido e più coerente.

E' ormai chiaro a tutti che il vero interlocutore a cui D'Alema si rivolge, l'antagonista professionale in cui egli crede e spera di più, non è Berlusconi ma Fini. Sino all'altro ieri, cioè fino alla devastante critica lanciata da Fini contro i «colonnelli» dalla tribuna della direzione di An, i postcomunisti dalemiani ritenevano di poter trovare nel partito dei postmissini, nelle sue organizzazioni, nel suo personale politico, la sponda più consimile alla matrice del pds e quindi più ricettiva all'intreccio di un confronto paritario. Il dialogo e perfino lo scontro tra i due maggiori sopravvissuti alla purga giudiziaria della prima Repubblica, appariva, in qualche modo, fisiologico e addirittura ovvio. Ora però non solo i postcomuni-

Enzo Bettiza

CONTINUA A PAG. 4 SESTA COLONNA

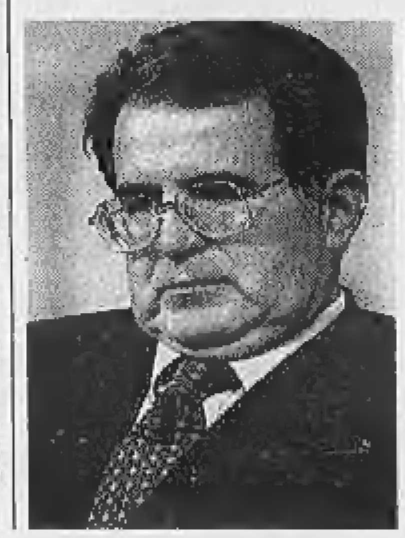
D'ALEMA E IL CHIAPAS

«Alla sinistra non servono gli zapatisti

di **Augusto Minzolini** A PAGINA 4

Battaglia su autonomi e Irpef

Finanziaria, sì al maxi-emendamento
Da domani il dibattito alla Camera



ROMA. La Finanziaria arriva domani all'esame di Montecitorio dopo il «disco verde» ottenuto dalla Commissione bilancio con il maxi-emendamento sulla previdenza. Il percorso sarà irto di difficoltà perchè le opposizioni, dal Polo alla Lega, preannunciano una dura resistenza per modificare, in particolare, il regime previdenziale dei lavoratori autonomi e ottenere un alleggerimento dell'Irpef. Marzano, economista di Forza Italia, propone anzi di rinviare di un anno l'Irap. Non finisce la polemica sulle 35 ore. Il sindacato in blocco replica duramente a Bertinotti che lo invitava a non interessarsi del problema. **Bertone, Bullo e Patruno A PAG. 5**

Milano: razzi e sangue finto contro i vip

Scala, la prima contestata da animalisti, vigili e Cobas

Al «Macbeth» anche John Kennedy junior
Sedici minuti di applausi, ovazione per Muti



MILANO. Grande successo ieri, alla serata inaugurale della Scala, per il «Macbeth» diretto da Muti. Qualche dissenso solo per la messa in scena. Centinaia i vip presenti, da John John Kennedy con la moglie Caroline (nella foto) a Ciampi e Treu, dagli stilisti ai parlamentari. Rita Levi Montalcini ha protestato con il sovrintendente Fontana per i posti «umilianti» assegnati a lei e agli altri 9 Nobel. Prima della rappresentazione, proteste di animalisti, vigili urbani e Cobas del Comune; Marina Ripa di Meana si è imbrattata la pelliccia con sangue finto. **Gallerati, Polotti e Sacchi A PAG. 15**

Sassari, respinta la richiesta di arresti domiciliari. Commozione ai funerali delle 6 vittime

Strage di operai, già libero l'investitore

«Non ero ubriaco, li ho visti all'improvviso: perdonatemi»

SASSARI. «Chiedo perdono ai familiari dei morti e ai feriti. Ma vi prego, credetemi, non ero ubriaco al momento dell'incidente»: parla con tono basso e stanco Marco Carta, all'uscita dal carcere. Ieri è tornato in libertà il meccanico trentunenne che sabato mattina è piombato con la sua auto su una sessantina di operai diretti verso lo stabilimento petrolchimico di Porto Torres e che avevano abbandonato il bus per soccorrere la giovane uscita di strada con la sua utilitaria. Secondo il giudice per le indagini preliminari non c'è pericolo d'inquinamento delle prove. Sempre ieri, nella tarda mattinata, sei bare coperte di fiori lasciavano, in un silenzio surreale, la chiesa di Santa Maria di Betlem, a Sassari, fendendo una folla immensa - diecimila persone - seguita dal presidente della Regione, Federico Palomba, dal sindaco della città turritana, Anna Sanna, e da quella dei paesi del circondario nel quale vivevano le vittime. **Grandesso A PAG. 9**

Usa, nuova strategia nucleare

Clinton aggiorna l'equilibrio del terrore
Più missili contro gli obiettivi cinesi

SERVIZIO A PAGINA 6

Telefonino vietato in aereo

Chi lo accende rischia fino a tre mesi
Guariniello: 100 casi di allarme rosso

di **Marco Accossato** A PAGINA 11

Lo strano rapimento di uno steward

Forse vogliono la sua liquidazione
Non escluso un regolamento di conti

di **Maria Corbi** A PAGINA 12

OGGI

di Guido Ceronetti

Questo mi piacerebbe: che l'eterna lagna italiana dell'autodeplorazione di fronte ai Migliori degli altri paesi si trasformasse in sprezzatura orgogliosa e invece di piagnucolare: «Non ci vogliono in Europa! Saremo bocciati! Siamo gli ultimi dopo gli ultimi!» si dicesse con allegria: «Se non ci volessero, in quel tritatutto, sarebbe una grazia! Perché correre dietro a dei burosauri simili?». La verità è, invece, che ci *vogliono*... Non per apprezzamento ma per volontà di dominio, non in quanto siamo *meno* ma per volontà sadistica di *tenere sotto*. Oh italo scemo! Non invidiarli: diffida dei Migliori! Vogliono dividere con te i rischi di precipitare in cordata da una Parete Nord che in confidenze di letto descrivono, alle mogli, come una trappola infernale. L'intelligente resta fuori, sorride...

FO A STOCCOLMA PER IL NOBEL

IL MISTERO DI UN PREMIO ANNUNCIATO

IL Premio Nobel si specchia oramai nella pappagorgia di Dario Fo. E' a portata di mano. Il giullare sessantottino s'accinge ad entrare nel salotto buono della Cultura. Non senza emozione, se dobbiamo dar retta ai suoi amici i quali raccontano che abbia preparato una «prolusione ufficiale», più esplosiva d'una carica di quella dinamite inventata dal chimico svedese Alfred Bernard Nobel nel 1875. Codesta storia della prolusione «accademicamente esplosiva» ha tutta l'aria d'esser un serpente dell'Idroscalo meneghino, così come non ci convince la dichiarata «repulsione» del Fo per il frac, non fosse altro perché per un attore il frac è un costume di scena come un altro. Che, poi, Dario Fo gli preferisca la maglietta girocollo o il maglione a collo alto, è una faccenda che non ci riguarda. Semmai vorremmo poter immaginare i toni e i temi della polemica (scontata) su questo chiacchierato Nobel per la Letteratura a un «guitto rosso».

Chi scrive ha «scoperto» Dario Fo e il suo *Mistero Buffo* nell'ormai lontano aprile del 1977, anno di piombo terribile. E ciò perché il Vaticano e uomini dabbene erano insorti contro il *Mistero* definendolo vergognosamente blasfemo e, per tanto, indegno di apparire in tv. Era stato trasmesso solo il primo tempo della *pièce* dove Bonifacio VIII veniva dileggiato e infatti il buon Mario Bubbico, un democristiano colto che faceva parte della Commissione parlamentare di vigilanza Rai-tv, se ne uscì con una battuta rimasta storica a viale Mazzini 14: «Che ci frega di Bonifacio, però non ci toccate la Madonna». Per stabilire se Fo avesse, o non, «toccato» la Madonna, la Rai organizzò una anteprima del secondo episodio, riservata ai giornalisti italiani e stranieri.

Igor Man

CONTINUA A PAG. 13 PRIMA COLONNA

Seattle, i cittadini promuovono una legge-ultimatum contro il sindaco

Niente metrò, niente stipendio

WASHINGTON

LA giunta non ci vuol dare il metrò leggero? E noi togliamo lo stipendio al sindaco e agli assessori!». Ve l'immaginate una protesta popolare del genere? A Seattle, capitale dello Stato del Washington, è successo per davvero. E adesso sindaco e assessori si mettono le mani nei capelli e lavorano freneticamente per trovare una soluzione.

Un primo troncone di metrò sopraelevato era stato costruito nel lontano 1962 in occasione della Fiera mondiale. Poi più nulla. Finché qualche mese fa Dick Falkenbury, tassista, e Grant Cogswell, poeta, stanchi del traffico cittadino, decisero di montare una campagna di sostegno per il completamento di una grande rete di trasporto su mono-rotaia da un miliardo di dollari (1750 miliardi di lire).

Falkenbury e Cogswell - una buffa coppia che almeno nel fisico ricorda Cochi e Renato - andarono in giro per la città con un cartellone di compensato per pubblicizzare la loro iniziativa. Raccolsero le 20 mila firme necessarie per presentare una legge - con minaccia salariale incorporata - che fu messa al voto nelle elezioni dello scorso novembre.

Nessun politico aveva preso sul serio i Cochi e Renato di Seattle, i quali avevano continuato a provocare sghignazzi in giunta comunale fino al giorno del voto. Quel giorno il 53 per cento della popolazione si schierò dalla loro parte. E al Comune di Seattle gli assessori smisero di ridere. E passarono la mano sul portafogli con aria preoccupata.

Il sindaco Paul Schell: «La mia prima reazione è stata: "Oddio! E adesso che facciamo?". Poi mi sono rassegnato. Questa iniziativa non può essere presa sottogamba. Faremo fare i progetti. Non abbiamo scelta».

Andrea di Robilant

Traffico bloccato per l'intervento degli artificieri, nessuna rivendicazione

Bomba al tribunale, paura a Ivrea

L'ordigno a tempo scoperto da un passante nei giardini

IVREA. Attentato fallito? O semplice atto dimostrativo? A Ivrea si indaga sul ritrovamento di un rudimentale ordigno esplosivo piazzato da sconosciuti a pochi metri dagli uffici del palazzo di giustizia. Era nascosto fra i cespugli di un giardino pubblico. Sotto un sacco di juta c'era (assieme ad una batteria per auto e alla griglia di un tombino) una sirena allacciata ad un timer, che a sua volta era collegato ad una manciata di polvere nera. Una vera e propria bomba, in grado di ferire gravemente - se non di uccidere - chiunque si fosse trovato a distanza ravvicinata.

Chi era il bersaglio da colpire? Un magistrato forse? Mistero. Anche perché l'azione non è stata rivendicata. La bomba è stata fatta espolodere nel pomeriggio dagli artificieri. I carabinieri, incaricati delle indagini, non scartano alcuna ipotesi. **Revello IN CRONACA**

L'ex pm di Mani pulite tranquillizza gli alleati: anche elettori del centrodestra voteranno Ulivo

Di Pietro: presto il gruppo, ma senza danni

Il neosenatore gira il collegio del Mugello in autostop

FIRENZE. Arriva in autostop, Antonio Di Pietro, neosenatore dell'Ulivo. Da Pontassieve a Scarperia, uno dei Comuni di quel Mugello che lo ha promosso a pieni voti allo scranno di Palazzo Madama. «Sono arrivato in quattro tappe - racconta ai dipendenti della Itp, Industria plastica toscana, una cooperativa gestita dagli operai alle prese con il blocco dei finanziamenti -. Girare il collegio in autostop offre più occasioni di contatto con l'elettorato».

Senatore, cosa sta capitando nel centrodestra dove sembra aperta la corsa alla successione di Silvio Berlusconi? «E io con il centrodestra che c'azzecco?», replica secco l'ex pm di Mani pulite. Sono altri i programmi che lo appassionano; e ci tiene a dirlo. Primo fra tutti, il «patto» stipulato con gli elettori: «Sono felice di fare il mio mestiere di parlamentare eletto con il sistema maggioritario e quindi di occuparmi delle cose del collegio e di risolverne, per quanto mi è possibile, i problemi più gravi come quelli legati all'occupazione, tutto il resto non mi interessa», assicura il Tonino nazionale.

Poi, il «partito» di Di Pietro, alle Camere e nel Paese. Anche se «partito» è parola un po' grossa, e il neosenatore non ci sta. Preferisce cominciare dal Parlamento, dal suo potenziale «gruppo» a Palazzo Madama. «Gruppo, gruppo - insiste -. Il nome c'è già. Ma lo renderò noto solo il giorno in cui verrà costituito il gruppo parlamentare. Tra non molto. Quanto al numero di parlamentari ne bastano dieci al Senato e venti alla Camera».

Tutto sarà reso noto «a tempo debito», aggiunge. E mette le mani avanti: «Io non sono come quegli uomini che si vantano di aver conquistato una donna prima di averlo fatto... Una cosa è certa: il gruppo nascerà perché lo devo ai miei sostenitori. E' l'unica cosa a cui sto lavorando in questo momento».

Dove sono finite le polemiche delle settimane scorse, tutte interne all'Ulivo, mentre Di Pietro muoveva i primi passi per dar vita (d'intesa con D'Alema e Prodi) al «club Tonino»? E i rapporti con Lamberto Dini, il leader di Rinnovamento italiano, che - da Bruxelles - tuonava «Vergogna!» e temeva un rimescolamento di carte, a suo danno, dentro la maggioranza? Il neosenatore getta acqua sul fuoco e raffredda gli animi: «Come concordato assieme agli altri partiti della coalizione di centro sinistra - precisa dinanzi agli elettori di Fiorenzuola, garanti il sindaco e il locale coordinatore dell'Ulivo -, non chiederò l'adesione di alcun parlamentare dell'Ulivo che appartenga ad un gruppo risicato, cioè che abbia un numero di componenti al limite per cui l'uscita di un esponente potrebbe determinarne lo scioglimento».

L'adesione al «suo» gruppo - incalza - «dovrà essere prima pienamente concordata con il partito di appartenenza del parlamentare. Questa è la dimostrazione che il mio tentativo è quello di superare la logica dei partiti, per creare finalmente il gruppo parlamentare per l'Ulivo».

Guarda oltre, Di Pietro; e non nasconde di voler tendere la mano oltre l'area di governo: «La nascita di un gruppo per l'Ulivo - chiarisce - potrebbe rappresentare un punto di riferimento anche per gli elettori ormai delusi del Polo. Molti di questi elettori non potrebbero mai votare per alcun partito del centrosinistra. Ma potrebbero affidare il loro consenso alla coalizione dell'Ulivo in quanto tale».

Così, in attesa del nome del suo «gruppo» e dei nomi dei parlamentari che ne faranno parte, il «partito» del neosenatore cerca di darsi un'organizzazione e di mettere radici a livello territoriale. L'altro ieri, a Firenze, Di Pietro s'è incontrato con i suoi sostenitori, con coloro che durante la campagna elettorale hanno dato vita ai «Comitati Di Pietro». Hanno fatto le ore piccole, e, dalla riunione, sono usciti con una «segreteria» ed una rete di «referenti locali»: uno per ogni zona del collegio. «I miei sindaci revisori - li ha battezzati l'ex pm -; quelli che dovranno segnalarmi ciò che devo fare». Idee chiare, da non circoscrivere al Mugello: «La stessa struttura - osserva Di Pietro - sarà creata in altre zone d'Italia...».

[m. tor.]

COSSIGA

«Bicamerale, che pasticci»

SIRACUSA. «Meglio che la Bicamerale non si occupi della giustizia perché i pasticci combinati e che potrebbero ancora essere combinati sono davvero tanti». La «bocciatura» senza appello della bozza Boato è venuta dall'ex Presidente della Repubblica Francesco Cossiga. L'ex capo dello Stato a proposito della figura del pm e della possibilità di una separazione delle carriere, ha sottolineato che «in primo luogo è necessario capire cosa si vuole che sia il pubblico ministero: se si intende dargli il ruolo di capo delle investigazioni con possibilità di rapporti diretti anche con i servizi segreti, la separazione delle carriere è indispensabile e si dovrà anche sottoporre questa attività al controllo del Parlamento». «Se invece - ha aggiunto - il pm deve essere colui il quale valuta gli elementi prodotti dalla polizia giudiziaria e su questa valutazione fonda la sua azione, non penso che sia necessario procedere ad una separazione delle carriere». [Ansa]



Antonio Di Pietro: girare in autostop dà più occasioni di contatto con l'elettorato

INTERVISTA

PARLA UNO DEI FEDELISSIMI

Veltri confida: si chiamerà «democratici per l'Ulivo»

DEMOCRATICI per l'Ulivo. Sì, Di Pietro e gli senatori disponibili a fare gruppo con lui hanno inventato questo nome: democratici per l'Ulivo». Elio Veltri, deputato del centrosinistra e uno dei «fedelissimi» dell'ex pubblico ministero di Mani pulite, non ha dubbi sulla necessità di un raggruppamento che faccia perno sulla figura e sul ruolo del neosenatore.

Un gruppo per fare che cosa?

«Costituire il gruppo non è solo utile; è saggio. Non solamente per Di Pietro e i suoi sostenitori, i suoi amici. E' utile anche per la coalizione. L'obiettivo che Di Pietro ha sempre sostenuto con noi è quello di lavorare per appoggiare la coalizione dell'Ulivo. Un gruppo che abbia una sua visibilità. E' importante che si cominci a buttare un seme in questa direzione. In passato, non è stato possibile farlo; mi auguro che ora lo sia».

Che farete, voi, alla Camera?

«Di Pietro lo sa: può contare sul nostro appoggio. Chiariremo insieme come dev'essere fatto il gruppo; chi saranno in parlamentari interessati; quali obiettivi deve darsi; quali temi fondamentali da affrontare».

Come la mettete con le rimostranze dei vostri alleati? C'è chi teme di dissanguarsi e sparire come gruppo per rimpinguare il vostro?

«Beh, qui si pongono alcuni problemi. Ma io credo che il gruppo Di Pietro vada fatto senza toccare gli altri gruppi della maggioranza fino al punto che questi non abbiano più deputati sufficienti a giustificarne l'esistenza. E' una regola che dev'essere rispettata. Se noi finissimo con il sottrarre a qualcun altro un numero di deputati tale da creare perturbazioni non sarebbe un bene... Quindi, va da sé che non metteremo in crisi nessuno».

Nella maggioranza o anche nell'opposizione?

«L'arrivo di parlamentari del Polo può essere utile nella misura in cui si tratta di persone che condividono la linea dell'Ulivo e che siano affidabilissime sul piano personale. In caso contrario, l'operazione potrebbe assumere un aspetto poco gradevole».

Un gruppo nell'Ulivo, ma legato a chi?

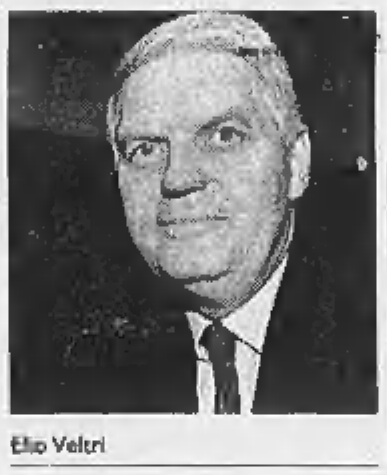
«Un gruppo autonomo! La posizione di Di Pietro è tanto più forte (per sé, per gli amici e per il governo) quanto più è indipendente. Un Di Pietro non autonomo non serve a nessuno».

[m. tor.]

BERLUSCONI

«Il mio pensiero ai carcerati»

MILANO. Ai tentativi di strappargli qualche commento sulle questioni politiche e comunque extracalcistiche, nell'intervallo e al termine della partita Milan-Bari, ieri Silvio Berlusconi ha invariabilmente replicato ironizzando. Dopo la fine della partita, ha risposto così ad un giornalista che gli faceva notare che il Polo in questo momento non sembra dargli molte soddisfazioni: «Il Polo Nord non mi sta bene. Il Polo Sud non mi interessa. Parliamo di cose serie, parliamo di calcio». Gli è stato infine chiesto quale fosse il suo augurio agli italiani per il 1998. «Il mio pensiero - ha risposto sorridendo - va agli italiani che sono in carcere. Auguro loro un pigiama con righe più moderne». [Ansa]



Elio Veltri

IL PALAZZO

Il vano custode dei Servizi



CORSI e ricorsi, paradossi e contro-paradossi del Palazzo, tanto per cambiare.

Francesco Cossiga, che sui servizi segreti è comunemente ritenuto la massima autorità, risulta essere stato controllato, pedinato, intercettato, diffamato («Viene da loro la leggenda della mia pazzia - ha raccontato di recente alla Commissione Stragi -, in un rapporto c'è scritto che andavo in Romania a farmi l'elettroshock») lungo un arco di tempo che dall'inizio degli Anni Sessanta arriva a ieri. E magari a oggi.

Giulio Andreotti, invece, che dai servizi segreti ha sempre detto di essersi tenuto prudentemente alla larga, ne è stato a lungo considerato una specie di temibile *deus ex machina*. Anche se poi non gli è servito, anzi stai a vedere che...

Tutti e due, comunque, chi prima e chi poi, chi una volta, chi due, chi in pace e chi sotto i colpi dell'emergenza, si sono trovati a fronteggiare la più ricorrente, sconsolante e cruciale questione del potere. La stessa che pone oggi la rigettatissima (sembra) relazione Jucci.

E allora, a conferma di un destino per cui in Italia si parla sempre delle stesse cose, ma facendo finta che siano nuove e diverse, c'era una volta (e c'è ancora) il problema di una autorità politica che vigili su questi servizi segreti - che tutto vogliono, per loro natura, tranne che essere vigilati.

Si arriva così alla figura del «super-ministro». Qualcuno che stando alle reazioni non si capisce bene se sia uno che vuol farsi male (come Cossiga e Andreotti), una nuova specie di masochista di Palazzo, oppure uno che si candida a diventare (come un tempo Cossiga e Andreotti) il più potente di tutti. L'una cosa, oltretutto, non esclude l'altra. Perché niente, in politica, dà più potere dei servizi segreti. Ma è un potere costoso, pieno di spine e di rischi; un potere tanto più assoluto quanto più arbitrario e sfuggente alle norme; un potere, soprattutto, troppo consapevole delle debolezze dei suoi eventuali guardiani, controllori, coordinatori, responsabili politici e via dicendo.

Da questo punto di vista è illuminante il ricordo del capo della segreteria del governo Craxi, Acquaviva: «Appena arrivati a Palazzo Chigi cominciano a sommergerci di schede, mai richieste, su nostri presunti nemici. Informazioni da lupanare, chiacchiere da sottoscala le più squallide e ottuse».

In quegli anni il responsabile politico dei servizi fu il presidente del Consiglio. In precedenza quella scomoda cura era stata delegata a un sottosegretario, l'ottimo Mazzola, e quindi passò al taciturno Michele Zolla, oggi consigliere di Scalfaro. Il laico Spadolini si riprese l'incarico, ma ogni tanto Gava piantava una grana per conto della dc, pretendendo un apposito sottosegretario.

Come desiderato, quella figura di inutile guardiano ricomparve - per poi di nuovo sparire - con il governo presieduto da De Mita, che con un prezioso colpo d'ala istituzionale pose su quella poltrona uno dei più fedeli tra i suoi fedelissimi, Angiolino Sanza. Ebbene, quando si scatenò la campagna dell'Irpiniagate, una domenica sera del dicembre 1988 a Sanza parve del tutto normale, per giunta in un incontro con i giovani dc di Potenza, di denunciare «intromissioni di settori marginali di vecchi servizi legati alla destra piduista». Che già non era un capolavoro di chiarezza, ma a sua volta denunciava un'incapacità di controllo e, al tempo stesso, un'astuta strumentalizzazione di notizie riservate. I vizi di ieri, di oggi, di sempre.

Filippo Ceccarelli

«Sono due facce della stessa medaglia. L'una senza l'altra diventa beneficenza che non si interroga sulle cause degli squilibri sociali»

Caselli: giustizia per la solidarietà

Giancarlo Caselli e la solidarietà nel mondo contemporaneo. In anteprima pubblichiamo l'analisi di questo controverso concetto che il procuratore di Palermo ha scritto come prefazione al volume *Voci di solidarietà*, pubblicato nelle Edizioni Gruppo Abele.

SOLIDARIETA' è uno di quei concetti sui quali ciascuno di noi (c'è da giurarlo) è convinto di avere le idee chiare, ben sistemato entro un perimetro dai contorni netti e definiti. In realtà, cercare di dare alla solidarietà *forma, direzione e significato* precisi è un compito sempre aperto. Oggi persino urgente.

Svolgere questo compito serve non solo ad evitare l'offa di parole vuote, cioè l'uso di un linguaggio che prescinde dalla ricerca, che alla tormentosa riflessione sulla realtà obiettiva preferisce la dolce inerzia del luogo comune e dello stereotipo. E' importante anche per impedire che una componente essenziale della solidarietà - la tensione etica - si sfrangi, fino ad appiattirsi su concetti ben diversi. Per esempio quello di «elemosina» (elemosina, oltre tutto, intesa di solito nel senso peggiore; anche per l'abuso dei termini, infatti, vale l'effetto trascinamento: una volta impoverito il linguaggio, facilmente una parola tira l'altra...).

La *forma della solidarietà* deve essere - a mio parere - la fedeltà (direi addirittura «obbedienza», se non temessi di evocare gerarchie e subordinazioni di tipo militare che potrebbero anche suscitare, in questa sede, qualche perplessità o riserva). Fedeltà («obbedienza») come imperativo che ci vincola, che ci consegna responsabilità per l'altro, per ogni altro. Che ci obbliga a essere attenti alle persone che vivono condizioni di svantaggio, di sofferenza o di bisogno. E' in questo modo che la solidarietà riesce a interpellare la coscienza di ciascuno. E' questa la tensione etica della solidarietà. Che diventa così una libera scelta (senza libertà non vi è etica), capace di farci riconoscere nell'altro non il destinatario di un «favore» occasionale ma il titolare di un'obbligazione.

In sostanza: la solidarietà ci trasforma in soggetti fedeli («obbedienti») gli uni agli altri. E' da questa fedeltà («obbedienza») che scaturiscono la capacità di proporre cambiamento, il senso della denunzia e la voglia di giustizia. Fedeltà alle persone vuol dire attenzione all'altro, ai suoi tempi, alle sue esigenze. Significa disponibilità a percorrere un pezzo di strada insieme - nella condivisione - senza imporre al compagno di strada i propri ritmi o le proprie aspettative. La solidarietà così intesa (come fedeltà, come «obbedienza») consegna al nostro agire il senso della reciprocità. E quindi dell'amore.

La *direzione della solidarietà* è la giustizia. Vuol dire individuare (rileggere?) i bisogni delle persone in termini di diritti. Per costruire percorsi di uguaglianza capaci di farsi carico anche delle diversità qualitative tra gli individui. In questo senso giustizia e solidarietà sono fra loro in continuità, inestricabilmente intrecciate. Sono due facce della stessa medaglia.

Senza giustizia la solidarietà diventa beneficenza che offre aiuto (anche positivamente, si badi!) a chi è nel bisogno, ma senza neppure interrogarsi sulle cause che generano squilibri, svantaggi e povertà.

Senza solidarietà la giustizia smarrisce - per così dire - la direzione del suo procedere. Cerca di garantire un'equità teorica tra i diversi cittadini, ma non favorisce anche quella reciprocità responsabile che dovrebbe sussistere fra tutti.

Quando invece la solidarietà assume come direzione la giustizia (a ciascuno il suo...) diventa chiaro che mai - per nessun motivo - l'altro potrà essere piegato, plasmato o strumentalizzato. Significa partire, in qualsiasi relazione e nel rapporto con qualsiasi istituzione, dall'imprescindibile centralità della persona e dei suoi diritti. Così, il binomio «giustizia e solidarietà» si trasforma nell'affermazione che «giustizia è solidarietà»: nel senso che restituisce a ogni cittadino quella dignità e possibilità di vita che non solo prevengono l'illegalità, ma sono anche base fondamentale per costruire democrazia e sviluppo nel senso effettivo dei termini.

Quanto al *significato della solidarietà*, per coglierlo nella sua pienezza occorre riferirsi, di nuovo, alla libertà. E' appunto questo orizzonte - la libertà - la cifra ultima che sottrae la solidarietà alla mortificante possibilità di essere imposta o di essere vissuta non come scelta, ma come necessità. Forte e radicata è la tendenza a restare chiusi, ciascuno di noi, nel recinto dei propri egoismi, interessi, comodità. In altre parole, solidali non si nasce, si diventa. Ma per diventarlo servono educazione, preparazione e soprattutto libera scelta. Una solidarietà obbligatoria è una contraddizione in termini. La legge, la cultura, i diversi ambiti della vita sociale e i differenti «credo» presenti fra noi possono e debbono preparare il terreno per la solidarietà: ma non potranno mai imporla.

Soltanto a queste condizioni la solidarietà resta esercizio di libertà che aiuta a crescere e contribuisce a plasmare l'ordinamento giuridico-sociale sul rispetto della dignità e dei diritti di ogni persona. Solidarietà, allora, come esercizio di libertà e per la libertà: tanto di chi si avvicina all'altro come di chi si vede avvicinato.

Una solidarietà - dunque - che ha la forma della fedeltà, che si pone sul fondamento (e nella direzione) della giustizia e che diventa vera solo nel linguaggio della libertà. E' questa la solidarietà che ci ha aiutato a crescere un poco. E' questa la solidarietà che vorremmo per il futuro: per i nostri figli e per i nostri nipoti.

Giancarlo Caselli

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Carlo Rossella
CONDIRETTORE
Luigi La Spina
VICEDIRETTORI
Vittorio Sabadin, Paolo Passarini
REDATTORI CAPO CENTRALI
Dario Cresto-Dina
Franco Tropea, Roberto Bellato
REDATTORE CAPO ROMA
Ugo Magri
REDATTORE CAPO MILANO
Chiara Beria di Argentine
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
Nord Eclair, 15-21 Rue du Caire, Roubaix
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 24424.611
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 6665.211

Reg. Trib. di Torino n. 613/1926
Certificato n. 3320 del 12/12/1996
La tiratura di Domenica 7 Dicembre 1997 è stata di 530.823 copie

Turci: nel centrodestra An è assediata da chi vorrebbe buttare a mare la Bicamerale

Anche la Quercia fa il tifo per Fini

Prodi: penso che questa svolta sia una buona cosa

ROMA. Gianfranco e Massimo uniti nella lotta... per tenere in vita il Polo. Si coprono le spalle a vicenda e tifano, sempre più apertamente, l'uno per l'altro i due «giovanotti» della politica italiana, D'Alema e Fini. Perché hanno capito che se muore il Polo (che sta agonizzando), c'è spazio per far nascere il forte partito di centro per il quale in molti stanno lavorando. E il «grande centro» rimanderebbe An ai bordi del campo e ridimensionerebbe politicamente il pds.

Per evitare il pericolo che sentono incombente, sia Fini che D'Alema alzano steccati attorno alla commissione per le riforme per difenderla dagli attacchi concentrici che arrivano da tutti gli altri. Perché quella è l'ultima trincea del bipolarismo. Se salta lei, si torna al sistema proporzionale.

Ecco perché Massimo D'Alema, che è in Messico, segue con partecipazione le mosse di Fini e ammette che c'è «il rischio» che la possibile «disgregazione totale» del Polo faccia saltare il progetto messo a punto dalla commissione da lui presieduta, teso a «stabilizzare il bipolarismo».

Almeno Gianfranco Fini «vuole arrivare fino in fondo», si consola D'Alema desolato per i tentennamenti di Berlusconi. E non solo. Perché anche nel centrosinistra sono troppi quelli che preferirebbero tornare ad un sistema elettorale prevalentemente proporzionale. D'Alema sente il suo destino tanto simile a quello di Fini che ai messicani ha spiegato le ultime vicende italiane in questo modo: «C'è stata una vera e propria rivoluzione che ha consentito agli italiani, nel giro di due anni, di mandare al potere gli eredi del partito fascista nel '94 e gli eredi del partito comunista nel '96».

Uniti Massimo e Gianfranco anche nel volere che l'elezione diretta del capo dello Stato (se la riforma si farà) parta dal 1999. Se non si fa in tempo per maggio, data di scadenza di Scalfaro, gli si prolunga il mandanto di qualche mese. Cioè, D'Alema vuole assolutamente evitare che le Camere rieleggano col vecchio sistema Scalfaro alla presidenza, probabilmente perché teme che l'attuale presidente veda con simpatia la nascita del temuto grande centro.

«E' importante che Fini non abbia dato corda a chi, dentro Forza Italia, vuole buttare a mare le riforme della Bicamerale» aggiunge Lanfranco Turci, della direzione del pds. Che spera che dal travaglio del Polo non esca «un grande centro alternativo alla sinistra». Rendendo pubblica la gran paura che serpeggia nel popolo della Quercia.

Certo, i segnali di fumo attorno alla Bicamerale non sono di buon augurio. Forza Italia sta giocando al rialzo chiedendo un presidenzialismo più forte di quello che Fini sarebbe pronto ad accettare, col proposito di mandare tutto all'aria. Fini non deve accettare a scatola chiusa il testo della Bicamerale, intima di fatto Enrico La Loggia, capogruppo di Forza Italia al Senato.

Fini deve abbandonare l'idea che le riforme vanno approvate ad ogni costo pur di ottenere una legittimazione, incalza Rocco Buttiglione, segretario del cdu. Quel che conta, per Buttiglione è «approvare una legge elettorale proporzionale corretta».

Secondo Francesco D'Onofrio, del Ccd, Fini deve avere il coraggio di rimettere in discussione l'accordo concluso a suo tempo a casa Letta perché «prevede un presidenzialismo finto, un parlamentarismo ingannevole e una legge elettorale impraticabile».

Silvio Berlusconi ha lasciato parlare i suoi, ma lui si è sottratto alle domande dei cronisti sulle critiche ricevute dal presidente di An. Le storie dei poli non mi interessano, ha detto, «parliamo di cose serie, parliamo di calcio». Anche Romano Prodi è stato di poche parole, limitandosi a definire la mossa di Fini «una buona cosa».

Umberto Bossi, col quale Fini ha detto che non bisogna prendere neanche un caffè perché vuole spaccare l'Italia, ha replicato ironizzando sulle novità di An: «A me sembrano sempre le solite cose. Il loro problema è sempre quello di fermare la Lega».

Alberto Rapisarda

Il Cavaliere: a chi mi critica dico «parliamo di calcio»

Bossi: il loro problema è solo quello di fermare la Lega



Il presidente di Alleanza nazionale Gianfranco Fini



Il segretario del ccd Pierferdinando Casini «L'analisi di Fini è giusta. Noi stiamo già lavorando»



Il segretario del cdu Rocco Buttiglione «Ognuno deve mettere ordine in casa sua e riorganizzarsi le idee»

INTERVISTE
I LEADER DEL CENTRO

Il segretario Ccd «Il carisma di Berlusconi non basta a costituire un progetto politico»

Il segretario Cdu «Gli azzurri? O stanno con noi o stanno a destra Ma da soli non hanno senso»

Casini: e ora Forza Italia dovrebbe fare autocritica

ROMA

ONOREVOLE Casini, qual è il suo giudizio sul discorso di Fini alla direzione di An?

«Mi sembra che l'analisi fatta da Fini - che tra l'altro è molto rispettosa nei nostri confronti - sia giusta. Oggi è il momento dei partiti, domani tornerà il momento di incontrarci tutti. Dopo questa crisi, infatti, per il centro destra non è più tempo dei vertici: ogni partito deve fare la propria autoanalisi in solitudine. E mi pare che Fini abbia già cominciato. Certo, è ancora al primo minuto della partita, che si concluderà a Verona, ma ha già avviato questo processo».

E voi del ccd, come state procedendo?

«Noi stiamo lavorando alla costituente moderata, che è la vera sfida di un centro alternativo alla sinistra. Quindi noi, i cdu, Fini stiamo andando avanti, poi se c'è qualcuno che si limita all'autocompiacimento, affar suo...».

E' un'allusione a Forza Italia?

«Mi sembra che Fi abbia scelto da tempo questa strada: quella cioè di attribuire agli altri i guai del Polo. Oppure, come in queste elezioni, l'analisi di Forza Italia è che la flessione è stata causata solo da problemi organizzativi. Secondo me un'analisi di questo genere rischia di essere quanto meno semplicistica».

Tornando al ccd, come si immagina il prossimo futuro del suo partito?

«Io vedo che davanti a noi c'è una strada che porta a un centro moderato sempre più simile al modello europeo di centro alternativo alla sinistra. Per arrivarci occorre anche recuperare le ragioni storiche della Democrazia cristiana. Sia ben chiaro, io non penso a nessuna "operazione nostalgia", perché sarebbe patetica. Lungo questa china c'è il pericolo di fare una caricatura della vecchia dc».

Quindi lei è critico nei confronti di iniziative come quelle di Flaminio Piccoli?

«Il rischio vero è che iniziative così affrettate siano controproducenti. Comunque, ci tengo a sottolineare che non sono andato alla riunione di Piccoli in totale assenza di spirito polemico. Semplicemente, ho dei dubbi sul fatto che quella sia la strada giusta».

E allora, quale dovrebbe essere secondo lei la strada?

«Quella di unirci, in uno sforzo più ampio, con i Buttiglione, i Segni, i Cossiga. Questa è la strada del centro. La strada di Fini, invece, è quella di creare una destra moderna. La svolta di Fiuggi, in questo senso, ancora non basta. Ecco, le due posizioni politiche vere, nel Polo, sono queste».

Che cosa significa, che Forza Italia non ha nessuna posizione politica?

«Forza Italia ha preso i voti nel '94, li ha presi anche il 21 aprile del '96, e li riprenderebbe pure adesso per il carisma di Silvio Berlusconi. Ma per avere un progetto politico il carisma non basta. Certo, io trovo superficiale l'analisi di chi crede che Berlusconi non sia più in grado di calamitare voti, non è così, però, lo ripeto, il problema di Forza Italia non è questo, è il progetto che manca».

Lei è molto polemico con Forza Italia, e, in verità, in questi ultimi tempi i rapporti tra ccd e «azzurri» non sono dei migliori...

«La verità è che i mass media di Berlusconi, dopo aver santificato D'Alema, hanno scelto di attaccare noi e i cdu. "Striscia la notizia" mi dedica le sue attenzioni. Sono attacchi fin troppo scoperti, questi».

Lei prima ha detto che in questo momento ogni partito del Polo deve lavorare su se stesso. E poi?

«Io non sono dell'idea che con una sommatoria delle forze si possa rifondare il Polo. O si chiariscono gli equivoci, oppure...».

Maria Teresa Meli

Buttiglione: gli ex missini non collaborano con noi

ROMA

ONOREVOLE Buttiglione che impressione ha tratto dalla direzione di An?

«Che il problema di Fini è prima di tutto quello della classe dirigente, e lui lo ha individuato con chiarezza. Non si tratta di cambiare i libri della biblioteca, ma di avere dirigenti con il cuore e la testa nel presente. Questo implica una cultura non ancorata a riferimenti superati. Ciò significa, per esempio, che i democratici cristiani non devono essere visti come dei nemici da umiliare. Una classe dirigente di An che la pensasse in questo modo produrrebbe lo sfascio del Polo. E purtroppo, in periferia, c'è tutta la vecchia classe dirigente del Movimento sociale che non ci tollerava quando eravamo soprammobili, e che adesso che siamo cresciuti fa ancora più fatica a collaborare con noi».

Questa è la sua analisi per quel che riguarda An, e per il Polo in generale?

«Lì il problema è di trovare una sintesi. Non ci si deve attestare su posizioni stataliste, né sul liberismo esasperato che nega la domanda di solidarietà. Non vorrei fare "Cicero pro domo sua", ma la dottrina sociale cristiana offre oggi il modello più intelligente, perché coniuga mercato e solidarietà. Il modello è la Germania non così com'è, ma come la vogliono trasformare Kohl e Waigel. Poi il centrodestra dovrebbe aprire una grande e vera stagione federalista. Il risultato della Bicamerale, in questo senso, è insoddisfacente».

Ma Fini ha avuto parole durissime, in direzione, nei confronti della Lega.

«Io parlo di federalismo non per fare la corte alla Lega, ma perché voglio che le comunità territoriali si autogovernino realmente. Questo è federalismo autentico. Perciò, se Forza Italia, sul tema della solidarietà, deve cedere ad alcune istanze della destra sociale, da parte sua An deve cedere sul federalismo».

Secondo lei quali dovrebbero essere le prossime mosse del Polo?

«Ognuno, intanto, deve porre ordine in casa propria e riorganizzarsi le idee».

E questo, per quanto riguarda il Cdu, che cosa significa?

«Significa portare a compimento l'unificazione con il ccd e aggregare i democratici cristiani».

A proposito di democratici cristiani, Casini, al contrario di lei, non è d'accordo con iniziative come quella di Piccoli.

«A quella riunione c'era gente giovane, con voglia di futuro».

C'era anche Forlani.

«Certo, c'erano pure importanti rappresentanti della dc. Comunque noi non vogliamo fare una nuova democrazia cristiana autosufficiente: i nostri voti sono nel centro destra e lì devono rimanere. Quando parlo di "centro" penso anche ad altri interlocutori. Per esempio, io sono favorevole all'idea di Francesco Cossiga che vorrebbe creare un soggetto moderato».

Al centro dello schieramento c'è anche Forza Italia, ma dalle elezioni amministrative in poi tra il movimento di Berlusconi, ccd e cdu ci sono stati momenti di vera e propria tensione.

«Diciamo che c'è stato qualche scatto di nervi comprensibile ma che va superato».

Sempre a proposito di centro, come colloca Forza Italia rispetto al processo di unificazione di ccd e cdu?

«Veramente è la collocazione di Forza Italia che non è sempre chiarissima. Se quelli di Fi vogliono fare il centro insieme a noi facciano le loro proposte. Ma Forza Italia deve capire che se fa parte del centro non è da sola: è con noi. Se invece Forza Italia decide di stare a destra, deve sapere che anche lì non è sola, ma insieme ad An. Di tutto ciò deve essere conscia».

[m. t. m.]

An cerca i nuovi colonnelli

Foti e Mantovano nel cuore del presidente

ROMA. «Basta con i colonnelli», dice Fini, indicando la porta a Fiori e Gasparri. Ora resta da vedere chi entrerà da quella stessa porta: in pole position, stando alle indiscrezioni, due giovani: Tommaso Foti e Alfredo Mantovano. Potrebbero essere loro i due nuovi coordinatori nazionali del partito, la cui nomina sarà ratificata la prossima settimana. Probabilmente insieme alla nomina dei componenti della segreteria organizzativa in vista della conferenza programmatica di Verona, a fine febbraio.

Ancora sabato sera, Fini aveva confidato ai suoi di non avere ancora tutti i nomi in tasca. Pretattica? Forse no, visto che solo poche ore prima il leader di An aveva deciso di rivoluzionare la dirigenza del partito. Di sicuro, c'è che tre uomini sono stati invitati a un colloquio con Fini. Il primo è il piacentino Tommaso Foti, dirigente d'azienda, al fianco di Fini fin dai tempi del Fronte, ma vicino anche a Tatarella e ad «Area vasta», il «correntone» che fino all'ultimoi ha cercato di convicere Fini ad azzerare le cariche e di decidere tutto alla «Fiuggi due» veronese. Il secondo nome è quello del magistrato pugliese Alfredo Mantovano, messosi in luce come relatore della legge di modifica del 513 e come opinionista del *Secolo d'Italia* e della rivista di Tatarella *Millenium*. Con loro c'è anche Marco Zacchera, le cui quotazioni per l'incarico di coordinatore sono ritenute leggermente inferiori a quelle di Foti, ma che potrebbe in alternativa essere chiamato ad altri incarichi: dall'affidamento della politica estera a quello di un lavoro di raccordo al Nord. Per domani è stato convocato al partito anche Adolfo Urso che, oltre che essere uno dei garanti dell'Osservatorio parlamentare del Polo, è coordinatore del Lazio e portavoce nazionale di An: incarichi che dovrebbero essergli entrambi confermati.



Tra gli altri «papabili», che peraltro non hanno ricevuto convocazioni ufficiali, le voci inseriscono Manlio Contento (avvocato di Pordenone, finiano, tuttora uno dei più accreditati alla nomina) e l'outsider Roberto Menia (triestino, con Fini e Tatarella già ai tempi del movimento sociale), Italo Bocchino (trentenne, giornalista, braccio destro di Tatarella), Mario Landolfi (anche lui giornalista vicinissimo a Tatarella, ma anche molto amico di Storace) e Nino Lo Presti (avvocato palermitano) altro outsider insieme a Menia).

Più indefinito il discorso riguardante la segreteria organizzativa per Verona, che potrebbe essere la camera di compensazione per gli assetti interni, in attesa che la conferenza programmatica delinei quelli futuri. Sabato sera, Fini affermava di non aver deciso ancora le dimensioni dell'organismo: viene data per sicura, comunque, la partecipazione di Altero Matteoli, attualmente responsabile dell'organizzazione. Non viene escluso, inoltre, che agli ex colonnelli possa essere offerta questa nuova chance.



Da sinistra: Adolfo Urso, Tommaso Foti e Alfredo Mantovano

Già fatte le convocazioni
La decisione prima di Verona

La conferenza di Verona, del resto, potrebbe essere l'occasione per la nascita di un nuovo «correntone», un'«area del presidente» cui si iscriverebbero di fatto tutti coloro che approveranno la svolta modernizzatrice della «Fiuggi 2».

[r. i.]

REPORTAGE

IL VIAGGIO DEL LEADER PDS

Polemica a distanza con Bertinotti, che l'anno scorso volle incontrare il comandante Marcos

«Alla sinistra gli zapatisti non servono»

D'Alema in Messico: alla destra fa più paura Cardenas

CITTA' DEL MESSICO
DAL NOSTRO INVIATO

All'aeroporto di Montreal qualche giorno fa, in una delle tappe dell'odissea aerea che lo ha portato in Messico, Massimo D'Alema aveva già spiegato quello che pensa degli zapatisti, del sub-comandante Marcos. Una frase cruda che fotografa l'allergia del segretario pidiessino verso quel mondo della sinistra romantica dei passamontagna, dei fucili, del guevarismo tanto caro a Rifondazione. «Sappiate - spiegava - che ha avuto più morti il Prd, il partito di Cuauhtemoc Cardenas, che non gli zapatisti. Questo dimostra - per inciso - che per la destra è molto più pericoloso chi strappa democraticamente il governo di una città come Mexico City che non certi "rivoluzionari"».

Anche sul Chiapas - era fatale - va in scena la diversità tra le due sinistre, tra quella «moderata e quella antagonista» per usare il vocabolario di Bertinotti, tra «quella innovatrice e quella conservatrice» se si adopera il lessico dalemiano.

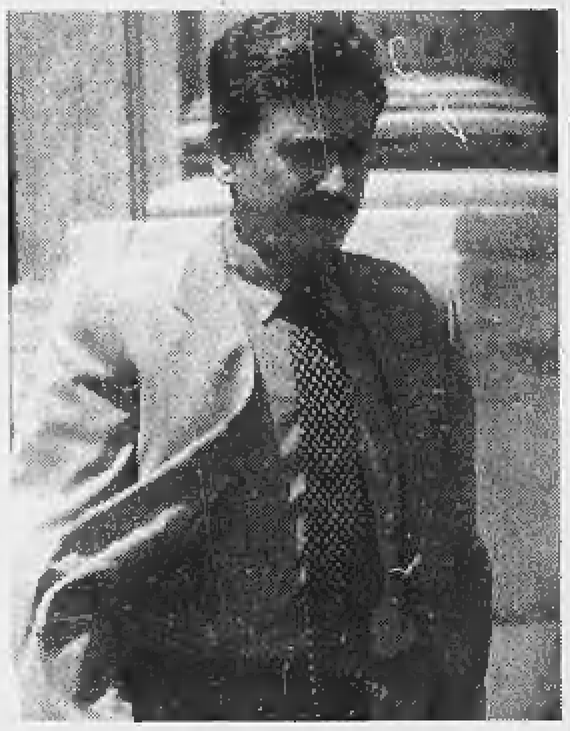
Bertinotti volle ad ogni costo incontrare Marcos giustappunto un anno fa. E la settimana scorsa altri miti del popolo della sinistra nostrana, i Nomadi e Jovanotti, hanno rischiato di essere arrestati, a sentire l'ambasciata italiana, per la gita in quella meta obbligata del turismo politico che è diventata il paesino di Realidade, capitale del regno zapatista.

Il D'Alema che è venuto in Messico per le cerimonie dell'insediamento del primo sindaco della sinistra moderata a Città del Messico, Cardenas, invece, uomini in passamontagna e stellette rosse non ne vedrà. Incontrerà - ma ancora non è sicuro - i mediatori per la crisi del Chiapas del Parlamento e del governo messicani.

Umberto Ranieri, ministro degli esteri di Botteghe Oscure, si limita a ripetere la posizione di rito: «Risolvere la crisi del Chiapas nel quadro della tutela dei diritti degli indigeni, senza ricorsi alla violenza». Ma quando gli viene chiesto qualcosa di più preciso sullo stato delle trattative o sul perché non esistono rapporti tra il pds e gli zapatisti, ti manda da José Luis Rhi-sausi, vicepresidente del Cespi ed esperto di D'Alema in questo viaggio messicano.

Naturalmente l'esperto mette subito le mani avanti. «Perché il pds non ha rapporte con gli zapatisti? - risponde Rhi-sausi -. Ma che ne so io? Non sono neppure del pds. Mi limito a dire che il pds è profondamente legato al prd, il partito di Cardenas, dato che sono entrambi membri dell'Internazionale socialista. E, ancora, che il Prd non ha rapporti stretti con gli zapatisti. Perché non c'è stato un incontro con il movimento zapatista? Perché il pds non è d'accordo con la lotta armata. C'è una certa sinistra italiana che non capisce niente del Messico. Ad esempio, l'altro giorno, durante la festa per l'insediamento di Cardenas, quando Jovanotti dal palco ha detto a quei campesinos arrivati in città dopo trenta ore di pullman, «sono andato a Realidade», quelli davvero non lo capivano. E sono rimasti zitti anche quando quello gli ha messo davanti il microfono per cantare "Io penso positivo...". Un'assurdità, non siamo mica a Cuba».





Massimo D'Alema. Sopra: cartina del Chiapas

E già, da queste parti il pds ha occhi solo per il Prd di Cardenas, per quel partito della sinistra moderata, riformista che per strappare il potere al Pri, cioè al partito che governa ininterrottamente da settant'anni in Messico, ha messo in piedi un'alleanza con alcune forze moderate che ricorda tanto la strategia adottata dal pds in Italia. Politica che il sub-comandante Marcos, ovviamente, critica più o meno come Bertinotti critica quella di D'Alema. Così come è ovvio che se il segretario di Rifondazione ha pensato di mettere in piedi una nuova Internazionale con Cuba e il sub-comandante Marcos, D'Alema è prevenuto verso quel mondo.

Lui ha dovuto addirittura spiegare agli intellettuali della sinistra messicana perché il pds vuole riformare il Welfare, perché bisogna approfittare della globalizzazione che per la sinistra «non è un pericolo ma un'opportunità». Discorsi che vanno bene in Europa, ma che da questi parti a fatica sono compresi. «Capisco - ha ammesso D'Alema in uno degli incontri - che è difficile parlare di riforma del Welfare, ma l'immagine di una sinistra che cade sotto l'influsso liberale e diventa destra è semplicistica e sbagliata. Noi non rinunciamo a governare i processi economici e a tutelare i più deboli. In Italia abbiamo fatto una legge per la tutela dei bambini poveri. La sinistra radicale che ci critica deve essere una sinistra molto sui generis visto che non se ne era mai accorta».

Detto questo le due sinistre si devono incontrare. «Noi - ha raccontato D'Alema ai suoi interlocutori - vogliamo che Rifondazione partecipi direttamente al governo del nostro Paese. Sono loro che temono troppe contaminazioni. Siamo sicuri che la sinistra è in grado di governare senza dividersi, basta che la guida del processo sia assunta dalla sinistra innovatrice».

Insomma, nella logica dalemiane, le due sinistre debbono andare a braccetto ma come Bertinotti deve andare dietro a lui, il subcomandante Marcos - per azzardare un paragone un po' forzato - deve lasciarsi guidare da Cardenas, un politico che in futuro potrebbe diventare presidente del Messico, come si sostienen anche a Washington. Del resto sono condannate ad attrarsi anche quando non vogliono. Ieri mattina dopo aver salito i 190 gradini di una delle piramidi di Teotihuacan D'Alema vi ha trovato in cima, a sorpresa, il capogruppo di Rifondazione Diliberto.

Augusto Minzolini

RIFONDAZIONE

Nascono i «Giovani comunisti»

CHIANCIANO TERME. A Chianciano Terme 500 giovani delegati, alla presenza di Fausto Bertinotti, hanno formalizzato ieri l'atto di nascita dei «Giovani comunisti», formazione giovanile di Rifondazione comunista. Si tratta di una organizzazione «autonoma ma non separata dal partito», come ha spiegato il responsabile nazionale Giuseppe De Cristofaro, parlando dal palco su cui campeggiava il loro simbolo, una stella rossa. I «Giovani comunisti» si sono costituiti in movimento tre anni dopo la nascita «progetto giovani» di Rifondazione. I 500 delegati di Chianciano sono stati eletti, negli ultimi due mesi, da 110 conferenze provinciali, alle quali hanno preso parte oltre tremila giovani. I lavori si sono conclusi con l' elezione di 40 coordinatori che, in un prossimo incontro, eleggeranno il coordinatore nazionale. [Ansa]

DALLA PRIMA PAGINA

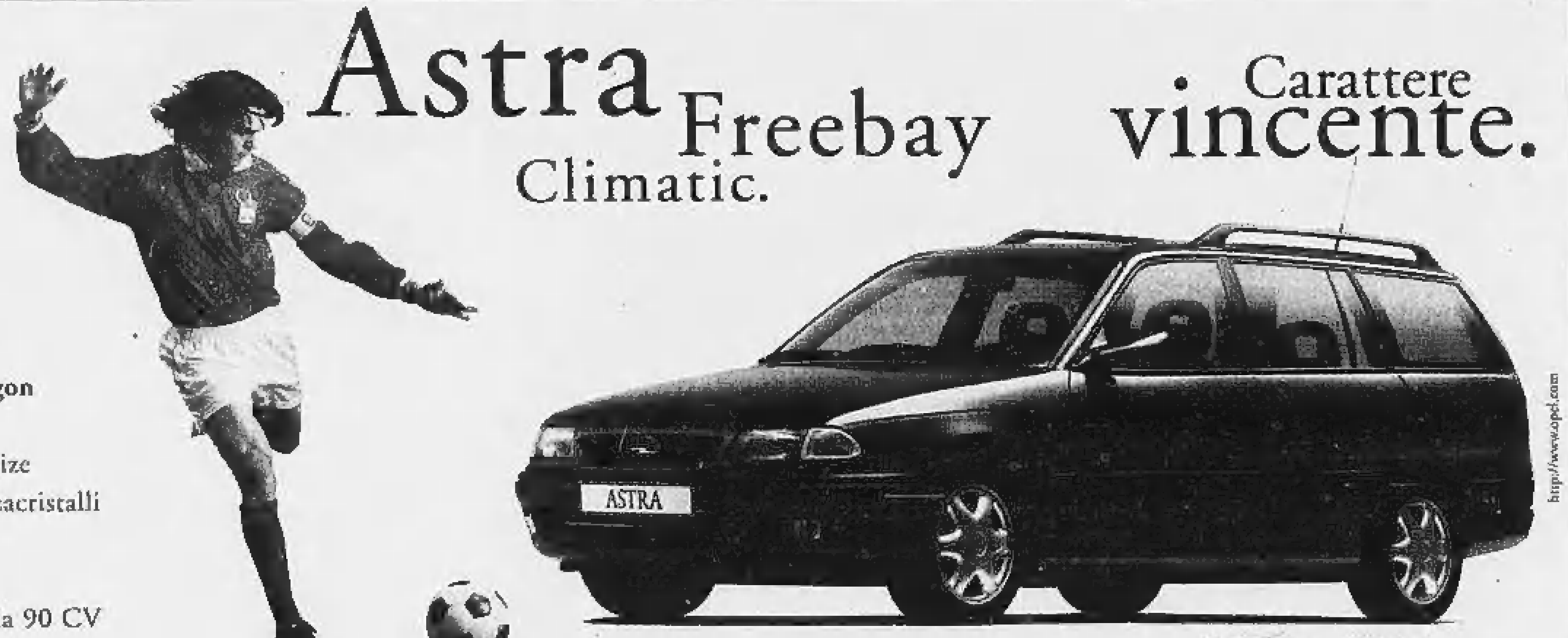
DESTRA IN CERCA D'AUTORE

sti, ma tutti scopriamo che il mezzo potere prima, e la mezza opposizione poi, hanno finito per strinare il nerbo duro di An trasformandola in una tigre di carta dorotea. Il quadro tracciato da Fini in direzione è stato desolante: un partito smagliato, privo di una classe dirigente all'altezza della situazione, immeschinito da risse e invidie personali, insomma un pallone quasi più sgonfio di quello di Forza Italia. Provincialismo, nepotismo, bramosia di comparsate televisive, scarso senso di servizio e di sacrificio, hanno completato e peggiorato gli elementi di critica rivolti dal presidente ai suoi «colonnelli», e fors'anche a se stesso.

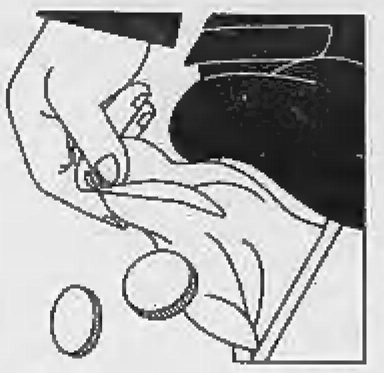
Ma il punto debole di An, che è pure il punto di maggior contraddizione del centrodestra nella sua totalità, non è tanto nelle lotte intestine tra gli ex missini bensì nella loro sostanziale incapacità di dare al partito, revisionato alla meno peggio a Fiuggi, un volto univoco e autenticamente moderno. Ovvero: un'immagine di destra non sociale ma liberista, non populista ma innovativa, non prefettizia ma federalista, non così vicina alle idee pensionistiche e pensionabili di Bertinotti ma alle proposte riformatrici più aperte di Berlusconi e di Buttiglione. Per legittimarsi, per entrare a pieno titolo nel novero delle destre democratiche europee, Alleanza nazionale avrebbe urgente bisogno di una triplice terapia ideologica: rifiutare con nettezza, nella scia di Pinuccio Tatarella, ogni residuo vincolo con l'eredità fascista; chiarire definitivamente, non per bocca del solo Fini, la posizione nei confronti di Israele e della comunità ebraica italiana; scegliere con convinzione il liberismo, nella scia della corrente Urso, abbandonando per sempre le utopie corporativistiche, socializzanti, statolatriche, insomma tutto ciò che possa evocare le ultime fisime mussoliniane. Solo in tal caso i «colonnelli» i militi intriganti e nostalgici potranno essere licenziati e sostituiti dai militanti di una destra alla fine sprovincializzata e ricongiunta al mondo conservatore europeo. Chirac non è Vichy né Salò; la Thatcher non è Evita Perón; José Maria Aznar non è il generalissimo Franco. Ritengo che solo a queste condizioni di trasparenza ideologica An potrebbe superare le ambiguità revisionistiche di Fiuggi, e approdare alla prossima conferenza di Verona con un manifesto di sostanza, non di facciata, affidato alla dottrina e alla penna del professor Fisichella.

Ovviamente, anche un Polo riformato, con An rivisitata dalla saggezza, Forza Italia emendata dal sospetto di essere più azienda che partito, cespugli cattolici purgati dei loro impulsi erratici, non sarebbe sufficiente a dare alla comunità italiana una destra completa e aggiornata. Un centrodestra, ricompattato, non potrebbe non riaprire la porta alla Lega di Bossi. Lo stesso Fini, per non dire Berlusconi, ha preso a muoversi in questa direzione. Comunque, anche se la rinnovata cinquina Fini, Berlusconi, Casini, Buttiglione, Bossi giungesse all'approdo, non potremmo ancora dire che l'Italia al fine ha ottenuto un suo centrodestra credibile. Potremmo al massimo parodiare Pirandello evocando cinque anziché sei personaggi in cerca d'autore: in cerca di un leader sicuro e unico che tuttora, a ben guardare, non c'è.

Enzo Bettiza



Approvato il maxi-emendamento, la Finanziaria va alla Camera. Il nodo resta la previdenza



ROMA. Dopo il via libera votato dalle commissione Bilancio della Camera alla Finanziaria con il maxi-emendamento sulla previdenza e al ddl di bilancio (entrambi approvati con 26 sì contro 18 no di Polo e Lega), la manovra economica che schiuderà all'Italia le porte dell'Europa di Maastricht approda domani all'esame dell'aula di Montecitorio. Ma non sarà una passeggiata, perché l'opposizone, dal Polo alla Lega, ha già preannunciato una dura resistenza nel tentativo di modificare ancora la manovra del governo Prodi, specie per quanto riguarda il regime previdenziale dei lavoratori autonomi, dove possono trovare alleati anche nelle file dei popolari.

Il Polo ha confermato, inoltre, che ripresenterà in aula l'emendamento sulla riduzione fiscale a partire dal '99 utilizzando gli eventuali risparmi sulla spesa per interessi del debito pubblico conseguiti grazie all'adesione all'euro. Il governo ha parzialmente accolto le richieste del Polo che però vuole estendere gli sperati benefici anche alle aziende, quindi su tutti i redditi e non solo quelli Irpef.

Il vicepresidente della commissione Bilancio della Camera, il ccd Delfino, ha alzato invece la linea di fuoco sulle pensioni degli autonomi, definendo «scandaloso» l'atteggiamento del governo e sollecitando l'abbassamento di un anno (da 58 a 57) dell'età pensionabile. Per centrare questi obiettivi, Delfino ha annunciato una «durissima opposizione in aula».

Ma questi tamburi di guerra non sono presi molto sul serio dalla Lega Nord che con Giancarlo Giorgetti ha lamentato anzi le numerose assenze del Polo al momento del voto in commissione. «Noi della Lega eravamo cinque deputati, sempre presenti - ha lamentato Giorgetti -. Metà del Polo invece era assente». E così sarebbe stata resa possibile l'approvazione dell'emendamento del governo sul Welfare che altrimenti sarebbe stato a rischio.

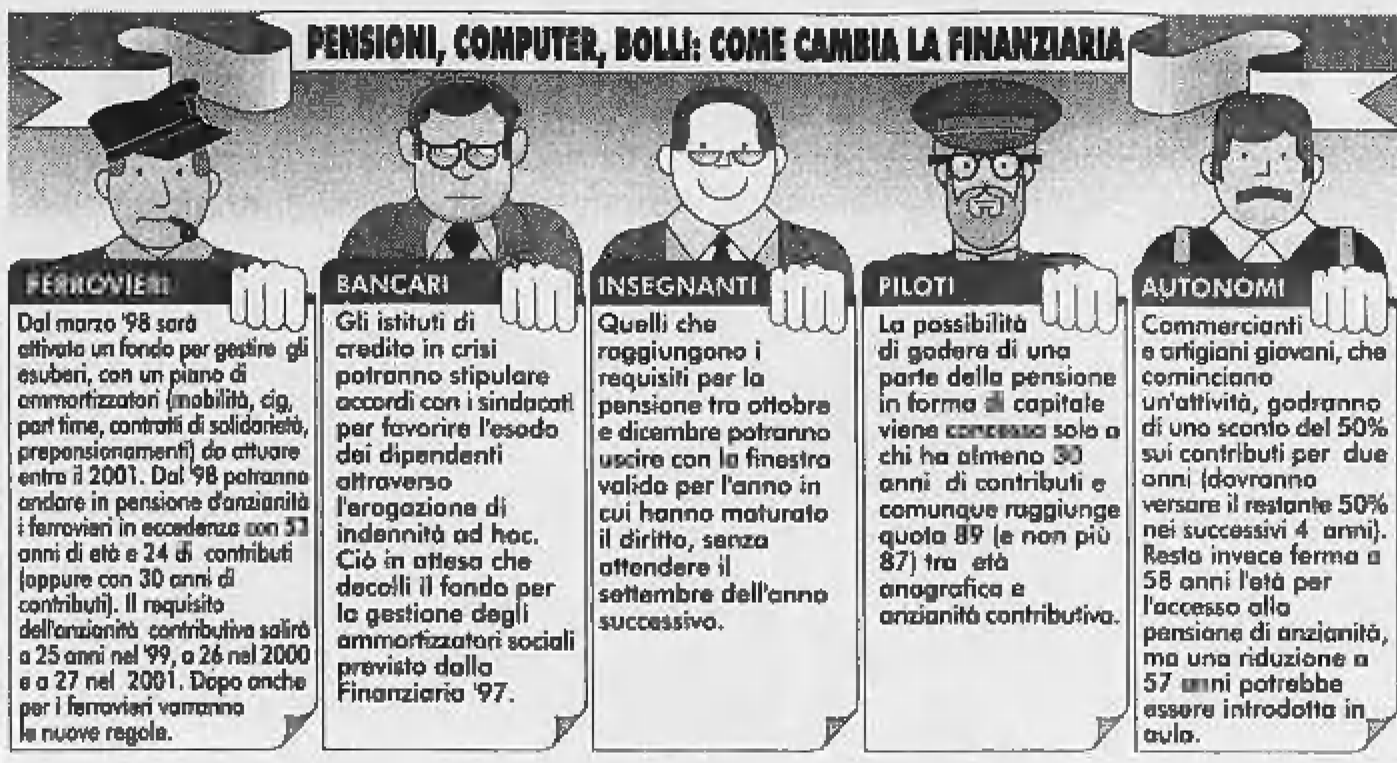
Dal fronte della maggioranza, al di là di un generale apprezzamento per l'approvazione della Finanziaria, arrivano però anche segnali di disagio sulla previdenza degli autonomi. Sia dal popolare Duilio che da Villetti (Sì) e Testa (Rinnovamento italiano) arriva l'auspicio che si trovi una soluzione adeguata anche per commercianti e artigiani ponendo fine alle discriminazioni tra «figli e figliastri».

Un movimento quasi generale, perciò, che ha spinto anche il capogruppo in commissione Bilancio della Sinistra Democratica, Cherchi, ad annunciare la disponibilità della maggioranza a ridurre il limite pensionabile a 57 anni.

«E' un clima positivo, la Finanziaria sta procedendo secondo quanto previsto», annuncia con soddisfazione il ministro del Lavoro, Treu. Una soddisfazione giustificata dopo che in commissione è stato superato, pur con qualche fatica, lo scoglio delle modifiche migliorative per gli esuberi nelle ferrovie (accolte positivamente da sindacati confederali ed autonomi) e per le pensioni di bancari, insegnanti e piloti, oltre ai 2400 miliardi di sgravi fiscali destinati al Sud.

A parte il «nodo» ancora irrisolto degli autonomi (con l'incognita dell'atteggiamento di Rifondazione comunista), la manovra uscita dopo il passaggio in commissione Bilancio registra alcune novità al di là del capitolo previdenziale. E' aumentato, ad esempio, il tetto per la spesa farmaceutica (che sale da 11.800 miliardi a 12.200) riducendo la parte a carico delle Regioni dal 14 al 10 per cento. Inoltre dal 1° luglio '98, i prezzi dei farmaci saranno determinati sulla media europea. Farmindustria dà, però, un giudizio negativo delle nuove norme, smentendo di aver stipulato alcuna «intesa» con il ministro Rosy Bindi.

Fra le altre novità, ricordiamo, in sintesi, lo sconto accordato per i computer nelle scuole (400 mila lire per ogni apparecchio, a metà fra Stato e aziende costruttrici), l'unificazione delle tariffe Internet su tutto il territorio per dare un impulso alla informatizzazione. Inoltre, per il settore del commercio è stata estesa la «rottamazione» (ossia deduzione in tre anni delle spese per la ristrutturazione dei negozi) a estetisti, pasticceria e produttori di mobili. Aumento di fondi, poi, a favore delle assicurazioni per le casalinghe, l'integrazione al minimo per le pensioni di reversibilità alle vedove, i fondi destinati ai «precari» nella scuola, gli investimenti alle piccole imprese commerciali, al Cnr e per la ricostruzione delle aree terremotate nell'80. Confermato, infine, in commissione l'emendamento in base al quale il credito d'imposta per l'acquisto di veicoli non si applica alle aziende che attuano riduzioni di personale non concordate con i sindacati. (p. pat.)



MEZZOGIORNO. Previsti sgravi per 2.400 miliardi nel biennio, di cui 2.000 per la fiscalizzazione degli oneri sociali.

FARMACI. Il tetto per la spesa farmaceutica nel '98 sale da 11.800 miliardi a 12.200, riducendo la parte a carico delle Regioni dal 14 al 10%. Dal primo luglio '98 i prezzi saranno determinati in base alla media europea.

IRPEF. Il governo si è detto disponibile ad accogliere la richiesta del Polo di convertire in una riduzione fiscale i risparmi sulla spesa per interessi del debito.

ADDIZIONALE COMUNI. Viene anticipata al '99 la possibilità per i Comuni di aumentare l'addizionale Irpef fino allo 0,5%

COMPUTER. Le scuole avranno uno sconto di 400 mila lire sull'acquisto di ogni computer.

INTERNET. Prevista la tariffa unica in tutta Italia.

EDILIZIA. Le detrazioni del 41% per le ristrutturazioni sono estese all'edilizia rurale, mentre scende dal 20 al 10% l'iva sulla manutenzione per l'edilizia residenziale pubblica.

BOLLO MOTORINI. Fino a 125 cc costerà 37 mila lire, oltre questa cilindrata si pagheranno 1.700 lire per ogni kW di potenza: le grandi moto subiranno aumenti fino all'80%.

Autonomi e Irpef, sarà battaglia

Parte l'esodo in banca, farmaci a prezzi europei

Evasori vip

Il fisco indaga sui calciatori

ROMA. Compensi miliardari percepiti in «nero» e quindi nascosti al Fisco? La Guardia di Finanza sta setacciando il mondo del calcio e nel mirino sarebbero finiti dieci giocatori milanisti e un interista. Gli accertamenti, partiti da Milano e tuttora in corso, nascono dall'inchiesta avviata dopo l'acquisto, da parte della società rossonera, di Gianluigi Lentini, l'attaccante che nel '92 venne comprato dal Torino per 18 miliardi, una parte dei quali furono sospettati come «fondi neri» costituiti in Svizzera.

Ma i calciatori non sono i soli a finire nel mirino degli «007» del Fisco.

Nella lista sono finiti anche cantanti e attori, a partire da Pippo Baudo, che dopo l'inchiesta sulle telepromozioni si sarebbe visto contestare una evasione di oltre un miliardo. Mentre il cantante Jovanotti e Massimo Boldi se la sono cavata con il condono perché sono riusciti a dimostrare che le irregolarità contestate erano puramente formali.

A Bologna invece resta sempre aperta l'inchiesta che riguarda Alberto Tomba.

Per i calciatori invece la Guardia di Finanza milanese sta cercando di individuare i meccanismi che, attraverso i paradisi fiscali sparsi in tutto il mondo, possono favorire l'evasione.

INTERVISTA

L'ECONOMISTA DEL POLO

«C'è ancora troppo fisco»

Marzano: rinviare l'Irap di un anno



«Manca una robusta sterzata sui problemi dello sviluppo La Tremonti andava rinnovata»

«E' azzardato rischiare una nuova tassa in un anno così delicato»

Antonio Marzano
l'economista di Forza Italia

ROMA

SODDISFATTI? «Qualcosa abbiamo ottenuto, ma la correzione di rotta non c'è stata». Parla così Antonio Marzano, responsabile economico di Forza Italia e comandante in capo del Polo, alla vigilia del confronto in aula sulla Finanziaria. Le aperture all'opposizione in commissione Bilancio, insomma, non bastano.

E adesso?

«Semplice, ci batteremo per migliorare la Finanziaria».

Ma sarà guerra totale?

«No, faremo opposizione nel merito dei provvedimenti».

Eppure il governo ha fatto aperture rilevanti. O no?

«Abbiamo ottenuto alcuni risultati, ma limitati. Quel che manca è una decisa sterzata verso i temi dello sviluppo e dell'occupazione. Avevamo fattto proposte precise. Tutte, si badi bene, con la relativa copertura di spesa».

Dove non avete avuto soddisfazione?

«Prima proposta: la detassazione degli utili reinvestiti, un provvedimento che diede ottimi risultati nel '95».

Suvvia, onorevole. Non potrà pretendere che il governo, e Visco in particolare, dia il via libera ad una nuova Tremonti...

«Ma occorrerebbe liberarsi dai pregiudizi personali. La realtà è che quella legge, piaccia o non piaccia, diede frutti ottimi. Eppoi, ai nostri suggerimenti è stata mossa un'obiezione irrilevante. Voi, ci hanno detto, non chiedete correzioni ma fate proposte che riflettono un'altra visione politica. Ma il nodo dello sviluppo e dell'occupazione ci riguarda tutti».

Le altre proposte bocciate?

«Una che non comportava una lira di spesa: l'estensione del principio del silenzio-assenso nel caso di nuovi insediamenti produttivi. Abbiamo notizia di investimenti mancati e dirottati all'estero per intralci e ritardi della pubblica amministrazione. Eppoi c'è l'Irap...».

Già, l'Irap che voi osteggiate tanto...

«La nostra richiesta era di rinviare l'applicazione di questa tassa per un anno»

Il motivo?

«Il '98 è un anno critico. E' importante poter disporre di certezze sul fronte della tassazione e delle entrate».

Ma l'Irap comporterà più tasse?

«Secondo le nostre simulazioni il gettito rischia di essere senz'altro superiore, con danni non indifferenti sul fronte dei consumi e dei redditi. Ma c'è un altro dato, altrettanto preoccupante: per alcune categorie ci saranno squilibri gravi».

Chi pagherà di più?

«Pagheranno senz'altro di più l'agricoltura, le piccole imprese fino a tre dipendenti, i professionisti, l'edilizia. E' azzardato rischiare una nuova tassa, che tra l'altro non ha riscontri in altri Paesi, in un anno così delicato».

C'è poi la richiesta di abbassare l'età pensionabile per i lavoratori autonomi...

«Qui c'è uno spiraglio, speriamo che in aula si possa trovare un accordo. Sempre sul capitolo pensioni noi abbiamo chiesto di rivedere alcuni criteri di distinzione tra le categorie per trovare le risorse necessarie per aumentare le pensioni sociali, le più misere. E la maggioranza non ci sente, così come per la scuola. Noi chiediamo che le rette scolastiche siano deducibili dal reddito».

C'è ancora margine per cambiar le cose oppure la maggioranza è compatta?

«Io ho l'impressione che se i moderati dell'Ulivo si dessero una bella svegliata su alcune materie potrebbero unirsi a noi e riservare qualche bella sorpresa. Spero che questo possa accadere».

E' una partita tutta da giocare, insomma. O no?

«Senz'altro noi la giocheremo fino in fondo. Qualche, limitato risultato, del resto, l'abbiamo ottenuto. Il più importante è che sia stato accolto il principio per cui gli eventuali risparmi sulla spesa per interessi debbono essere usati per ridurre la pressione fiscale. Il nostro emendamento verrà riformulato sulla base di alcune esigenze espresse dalla maggioranza».

E non è questo l'unico accordo...

«Abbiamo ottenuto l'estensione della rottamazione alle case rurali, la riduzione dell'aumento del bollo dei motorini, i finanziamenti per la salvaguardia di Venezia».

Ma non vi basta?

«No. E' una Finanziaria molto orientata verso l'aumento della pressione fiscale e che rende ancor più diseguale lo Stato sociale. La rotta è sempre la stessa...».

Ugo Bertone

«D'Antoni, giù le mani dalle 35 ore»

Bertinotti attacca. I sindacati in coro: se lo scordi

ROMA. Lo scontro sulle «35 ore» tra Rifondazione comunista e i sindacati confederali non si placa. Anzi, si inasprisce con bordate di fuoco giorno dopo giorno. A Sergio D'Antoni, leader della Cisl, che sabato aveva annunciato «dovranno passare sopra di me» prima di imporre la riduzione per legge, avvertendo che si sarebbe battuto con tutte le forze «contro una legge che attacca il mio mandato di organizzazione sindacale che fa contrattazione», ieri ha replicato seccamente Fausto Bertinotti: il sindacato dovrebbe occuparsi di tutto, tranne che della riduzione dell'orario di lavoro. In serata arriva la stoccata dei sindacati che rimandano al mittente l'invito del leader Prc.

Un botta e risposta che sembra destinato a continuare. Ieri la prima stoccata l'aveva data proprio Bertinotti a Chianciano, in occasione della Conferenza dei giovani comunisti. «La legge concorre -aveva osservato - definendo l'obiettivo della riduzione dell'orario a 35 ore dal gennaio 2001. Ma da qui a lì c'è tutto il tempo per la contrattazione che, anzi, dovrà essere prevista per la legge. Io non capisco, a dire il vero - aveva aggiunto - perché questa polemica sindacale non venga indirizzata invece verso i bassi salari, le condizioni di lavoro troppo faticose e verso tutta la precarietà che c'è».

«Provocazioni» che fanno infuriare uno degli uomini più vicini a D'Antoni. «E' una dichiarazione fasulla - ribatte infatti Natale Forlani, segretario confederale della Cisl - dire al sindacato di non occuparsi dell'orario di lavoro è come dire al panettiere di non preoccuparsi del pane». E aggiunge che è il «prodotto di una cultura deviata, frutto della convinzione che la legge possa prevalere sulla contrattazione; ma anche che tutto quello che fanno i sindacati porta al compromesso e quindi è male perché vizia gli interessi dei lavoratori». Ancora: «Vorrei poi ricordare a Bertinotti che l'accordo sulla riduzione oraria tra Rifondazione e il resto della maggioranza ha una contraddizione: essendo applicata alle aziende con più di 15 dipendenti finisce per ridurre l'orario proprio per quelli che già possono usufruire di una possibile contrazione, mentre non comporta nulla in quei settori (circa 7 milioni di lavoratori del commercio, dell'edilizia e piccole imprese) con meno di 15 dipendenti, dove l'orario è più lungo e che quindi ne sarebbero esclusi».

Walter Cerfeda (Cgil) ironizza: «Bertinotti ha parlato a Chianciano dove probabilmente ha cominciato a curasi il fegato, visto che il sindacato intende occuparsi molto di riduzione dell'orario di lavoro». «E' una manovra - ha continuato - che va messa in equilibrio con le altre perché se fosse, per legge, un diktat ovviamente sarebbe un disastro non per il sindacato ma per i lavoratori. Se davvero la legge imponesse da qui a tre anni di ridurre a 35 ore l'orario per tutti, questo comporterebbe per i lavoratori italiani la rinuncia a qualsiasi copertura salariale. Le due cose sono infatti totalmente in alternativa: la riduzione di orario di lavoro costa non solo per lo Stato ma anche per i lavoratori che dovranno scegliere tra mantenimento del potere di acquisto dei salari e riduzione oraria». Conclude Cerfeda: «Si metta l'animo in pace Bertinotti. Il sindacato si occuperà di riduzione d'orario proprio per evitare un disastro». (fr. bu.)



Fausto Bertinotti

Orario corto

Jospin scrive ai «patron»

PARIGI. Gli industriali francesi quest'anno riceveranno dal governo, prima dei tradizionali auguri di buon Natale, un altro «messaggio». Ai «patron» sarà infatti recapitata oggi una lettera in cui il ministro per l'occupazione, Martine Aubry, e il suo collega dell'Economia e Finanze, Dominique Strauss-Kahn, spiegano che la legge sulla settimana di 35 ore non è «una mannaia ma una opportunità da cogliere».

La missiva, accompagnata da due dossier, uno sul progetto di riduzione dell'orario di lavoro e l'altro sulla politica economica del governo Jospin, è stata inviata a 150 mila imprenditori con l'intento di tranquillizzarli, ricordando che, in ogni caso, le 35 ore non sono ancora dietro l'angolo.

La legge che sarà votata tra poco, è sottolineato nella lettera, si pone un obiettivo da realizzare nel 2000 ed è solo una «prima tappa». Il vero bilancio sui negoziati si farà nel secondo trimestre del 1999 e terrà conto della situazione economica.

Con la riduzione degli arsenali si torna alla rappresaglia devastante e senza scampo

Clinton aggiorna l'equilibrio del terrore

La nuova dottrina della deterrenza

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La Guerra fredda sarà anche finita, ma la deterrenza nucleare - il principio strategico che ha tenuto il mondo in bilico per quasi mezzo secolo - è più che mai attuale. Lontano dai riflettori, circondato dai suoi più stretti collaboratori, il presidente Clinton ha firmato in questi giorni le nuove linee-guida per l'assetto dell'arsenale nucleare americano. Ne emerge una dottrina che prevede appunto il ritorno ad una forma di deterrenza pura e che si basa sulla minaccia di una rappresaglia nucleare devastante e senza scampo.

La nuova direttiva presidenziale sostituisce quella firmata da Ronald Reagan nel 1981 e modifica in maniera sostanziale la strategia nucleare americana. La dottrina reaganiana, in vigore fino ad oggi, ipotizzava una guerra nucleare protratta, dalla quale gli Stati Uniti avrebbero dovuto emergere in qualche modo «vittoriosi» grazie ad un arsenale più potente di quello sovietico.

Quella dottrina fu alla base del programma di riarmo nucleare sviluppato dagli americani negli Anni Ottanta - riarmo che secondo alcuni analisti e storici fu decisivo nell'accelerare il crollo dell'impero sovietico -. La direttiva firmata da Clinton prende atto, invece, che una guerra nucleare non avrebbe alcun vincitore. E torna ad una forma di deterrenza che ricorda la dottrina della Reciproca distruzione assicurata (Mutual assured destruction) che dominò il pensiero strategico negli Anni Settanta.



Il presidente Clinton. La fine dell'Urss non ha cancellato la deterrenza atomica



Un maggior numero di missili sarà puntato contro gli obiettivi strategici cinesi

Le nuove direttive, confermate dalla Casa Bianca dopo le indiscrezioni apparse ieri mattina sul Washington Post, erano nell'aria da tempo. E secondo alcuni esperti militari costituiscono l'inevitabile adeguamento della dottrina militare americana alla drastica riduzione dell'arsenale nucleare avviata da Washington e Mosca dopo la fine della Guerra fredda.

Lo Start II, il trattato sulle armi strategiche firmato nel 1993 assieme alla Russia ma non ancora ratificato dalla Duma, prevede la graduale riduzione dell'arsenale russo e quello americano ad un massimo di 3000-3500 testate nucleari per parte (alla fine degli Anni Ottanta le testate erano circa 10 mila per parte). I generali americani hanno spiegato a Clinton che se quei livelli verranno ulteriormente abbattuti il concetto di una «guerra nucleare protratta», che era centrale alla dottrina dell'era Reagan, non sarebbe più credibile.

Tanto più che Clinton e Boris Eltsin si sono già impegnati ad ulteriori riduzioni nell'ambito di Start III. E in un'intervista apparsa ieri sul New York Times il Presidente americano ha ribadito: «Se la Russia ratificherà lo Start II tornerò da Eltsin per completare lo Start III e ridurre ancora di più la minaccia nucleare».

Un dibattito sull'assetto nucleare russo è in corso da tempo anche al Cremlino. Ma è complicato dall'instabilità regionale nell'area post-sovietica - instabilità che secondo un rapporto della Cia sta spingendo la Russia a contare sempre di più sul suo arsenale nucleare per la propria difesa.

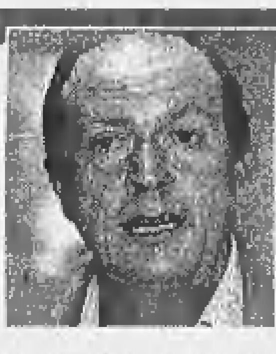
Le testate americane rimangono puntate nella massima parte contro silos missilistici, installazioni militari e centri di comando e controllo in Russia. Ma la nuova direttiva dovrebbe permettere ai militari americani di puntare una quota maggiore dell'arsenale Usa contro obiettivi strategici cinesi - uno sviluppo che, se confermato, potrebbe complicare il «rapporto di collaborazione» che Clinton ha detto di voler instaurare con la Cina.

Il documento firmato dal Presidente è in ogni caso un brusco promemoria: nonostante gli straordinari mutamenti geopolitici intervenuti nel mondo da quando è crollato il Muro di Berlino, il pianeta è ancora ostaggio del terrore nucleare.

Andrea di Robilant

OSSERVATORIO

Coree, un negoziato della guerra fredda



DOMANI, 9 dicembre, comincia a Ginevra un negoziato storico. Una di fronte all'altra le due Coree, quella comunista del Nord e quella capitalista del Sud. E al loro fianco, come sponsor e garanti della trattativa, rispettivamente la Cina e gli Stati Uniti d'America, la superpotenza «in pectore» dell'Asia e la superpotenza reale del mondo intero. Tutti insieme, puntano a liquidare l'ultima, gravosa eredità della Guerra fredda.

La Guerra fredda divenne calda, nella penisola coreana, il 25 maggio 1950, quando, dopo alcuni incidenti di frontiera, i comunisti del Nord invasero il Sud. Erano passati appena cinque anni dalla fine del secondo conflitto mondiale, e si ricominciava, questa volta tra i vincitori, per interposta persona. Ci si chiese se non fosse il prologo del terzo, già sfiorato due anni prima in Europa, col blocco sovietico di Berlino. Non fu così, ma fu guerra vera, lunga e sanguinosa, dopo che l'Onu, approfittando dell'assenza temporanea dell'Urss, decise di rispondere all'aggressione con un corpo di spedizione multinazionale, guidato dagli Usa.

Ricordate il generale MacArthur? Era il mitico vincitore del Giappone, con Eisenhower il massimo eroe americano. MacArthur ricacciò indietro i nordcoreani, sino al confine con la Manciuria, ma a quel punto intervennero i cinesi (autodefinitisi «volontari») e la coalizione anticomunista rinculò fino a Seul. MacArthur voleva anche bombardare le basi aeree cinesi, ufficializzando il conflitto con Pechino, ma Truman disse di no e lo sostituì con Ridgway (ribadendo che anche gli eroi non hanno potere di decisioni politiche, nella democrazia americana). E così la guerra restò circoscritta, fino alla stallo sul 38° parallelo e all'armistizio di Panmunjon.

Da quel 27 luglio 1953 sono passati 44 anni e all'armistizio non è mai seguita la pace. Ci si prova ora a Ginevra, in un mondo radicalmente cambiato. Allora il comunismo era un blocco compatto, Urss e Cina alleati per sempre, l'Occidente aveva paura e non poteva che reagire così. Poi Mosca e Pechino divennero rivali e nemiche, finché il comunismo tutto intero non crollò su se stesso, sopravvivendo in Cina solo come nome. Sopravvive anche nella Corea del Nord, ancora dispotico e indecifrabile, ma in un contesto socioeconomico disperato, mentre la Corea del Sud conosce anch'essa una sua crisi, ma come battuta d'arresto, anche seria, di un modello di sviluppo in sé irreversibile (come per il resto dell'Asia emergente, Cina compresa).

L'Asia bipolare, poi tripolare dopo la frattura cino-sovietica, è ora multipolare. Se l'America resta (anche) una potenza del Pacifico, la Russia postsovietica mantiene al di là degli Urali un grande peso geopolitico, e il Giappone, nonostante le sue attuali difficoltà economiche, conserva un'enorme influenza. Si aggiunga l'India, pur se ancora in fase di transizione, e le piccole-grandi «tigri» del Sud-Est, per quanto ammaccate da eccessi di «boom». Però è la Cina, potenzialmente, ma già adesso, il nuovo, vero protagonista, accanto agli onnipresenti Stati Uniti.

Il negoziato di Ginevra comincia appena domani. Durerà chissà quanto, tra alti e bassi. Si vedrà se l'obiettivo possibile è un trattato di pace tra le due Coree oppure la riunificazione nazionale, come vorrebbero a Seul, pur temendone i costi economici e sociali, che potrebbero essere più gravi di quelli, già molto onerosi, pagati in Europa dalla Germania occidentale. La posta in gioco, comunque, è l'abbattimento dell'ultimo «muro» della Guerra fredda, l'apertura di un dialogo decisivo. E accanto ai due diretti interessati, cioè alle due Coree, ci sono l'America e la Cina. Gli altri sono osservatori, più o meno influenti. Così questa trattativa, al di là degli esiti per Seul e Pyongyang, diventa un test di quelli che saranno i rapporti globali, anche nel prossimo secolo, tra Washington e Pechino.

Aldo Rizzo

SERBIA

Suspense anche sul quorum, si teme che non venga raggiunto il 50 per cento più uno

Per Seselj battaglia all'ultimo voto

L'ultranazionalista: sarò Presidente al primo turno

BELGRADO. La Serbia, ormai da circa un anno in uno stato di elezioni permanenti, ha fatto ieri un secondo tentativo per eleggere il suo Presidente con la prospettiva di dover tornare alle urne il prossimo 21 dicembre per un nuovo ballottaggio.

Nessuno dei tre candidati principali, quello della sinistra Milan Milutinovic, l'ultranazionalista Vojislav Seselj e il conservatore filomonarchico Vuk Draskovic, sembra in grado di raggiungere la maggioranza assoluta dopo che, secondo la legge, avrà votato il 50% più uno del corpo elettorale, che è di 7,2 milioni di persone. Il portavoce del «Centro per le elezioni libere e la democrazia» (un'organizzazione indipendente con mille osservatori), Marko Blagojevic, ha detto che alle 15 aveva votato il 32,16% dei cittadini, ma non ha escluso che dopo la chiusura dei seggi la percentuale salga ad oltre il 50% dell'elettorato.

Il segretario della Commissione elettorale statale, Nebojsa Rodic, ha annunciato che i primi risultati parziali si avranno solo stasera.

Ieri il leader ultranazionalista del partito radicale serbo (Srs), Vojislav Seselj, ha detto di essere sicuro di vincere le elezioni presidenziali. Dopo aver deposto la sua scheda in un seggio di Belgrado, Seselj ha detto che se vi saranno difficoltà «allora dovrò battere uno per uno tutti i dirigenti del partito socialista serbo (Sps, al potere) e così mi daranno il potere». Seselj è il vincitore «morale» della prima tornata delle presidenziali svoltasi tra settembre e ottobre scorsi. La sua posizione è rafforzata dalla notevole affermazione ottenuta dalla «filiale» serbo-bosniaca del suo partito alle recenti parlamentari nella Repubblica serba di Bosnia. Il candidato della coalizione di sinistra e ministro degli Esteri della Jugoslavia (Serbia e Montenegro), Milan Milutinovic, ha detto, dopo aver votato: «Io ho parlato abbastanza, ora è il popolo che dovrà decidere». Il terzo, importante candidato, il conservatore filomonarchico Vuk Draskovic, si è detto sicuro che non vinceranno «né la coalizione nera, né quella rossa, ma la gente sceglierà la via di mezzo, cioè me».

In un Paese dove il salario medio è di 200 marchi tedeschi (poco meno di 200 mila lire), le pensioni vengono pagate con ritardi di mesi e vi sono più fabbriche chiuse che operative, la campagna elettorale è stata impostata su promesse da fantascienza in quanto, come ha scritto il quotidiano indipendente di Belgrado «Nasa Borba», per mantenere quanto detto dai candidati occorrerebbero non meno di 13 miliardi di dollari. [Ansa]

CARL BILDT

Divorzia per un'italiana

STOCCOLMA. Carl Bildt, il capo del partito conservatore svedese, divorzia dalla moglie per amore di una italiana conosciuta quando era mediatore in Bosnia. Secondo voci raccolte in ambienti giornalistici di Stoccolma, la donna è Anna Maria Corazza, funzionaria dell'Unione europea a Sarajevo. Carl Bildt, 47 anni, primo ministro dal 1991 al 1994, è sposato da 13 anni con Mia Bohman. Dal matrimonio sono nati due figli, una bambina di 8 anni e un maschietto di 6. La coppia divorzierà con rito celere, il che significa che in un paio di settimane il matrimonio sarà sciolto. Anna Maria Corazza, trentenne, bionda, sottile, sempre elegante, lavora nella ex Jugoslavia dal 1992, prima con le Nazioni Unite a Knin (allora capitale della cosiddetta repubblica serba di Krajna), poi a Zagabria e infine, dal 1994, a Sarajevo con l'Ue. La storia sarebbe cominciata quando Bildt era in Bosnia. [Ansa]

GRAN BRETAGNA

Londra, una casalinga

Trova una bomba nella busta del supermercato

LONDRA. Una pensionata britannica si è portata a casa per errore una bomba di «Mardi Gras», un ancora non identificato ricattatore che da tempo cerca di costringere la catena di supermercati «Sainsbury» a versargli alcuni miliardi di lire. La polizia britannica ha confermato ieri che il tubo contenente esplosivo che una signora di 73 anni ha trovato in una borsa di plastica con la scritta «Sainsbury» era realmente opera di «Mardi Gras», il ricattatore che usa il nome dell'ultimo giorno di Carnevale (anche se da «gras» manca una «s») per firmare le sue bombe. La donna aveva fatto spese in un supermercato dei quartieri occidentali di Londra, a Ealing, e poco dopo aveva scoperto l'ordigno tra le sue sporte. Secondo la polizia, la pensionata potrebbe avere preso per sbaglio la sporta a una fermata dell'autobus. [Ansa]

INDIA

Il Sunday Times

«Malati cacciati dalle suore di Madre Teresa»

LONDRA. Malati e diseredati - sempre al centro delle opere di Madre Teresa di Calcutta - non accolti e lasciati per strada: sono le accuse che il «Sunday Times» di ieri rivolge alle «Missionarie della carità», l'ordine fondato dalla suora cattolica. A tre mesi dalla scomparsa della missionaria in via di beatificazione, secondo l'edizione domenicale del quotidiano inglese che riporta una serie di testimonianze, le strutture di accoglienza da lei realizzate non sono più le stesse per i poveri di Calcutta. Tra le altre testimonianze raccolte, quella di alcune persone che hanno visto un camioncino delle missionarie abbandonare per strada una vecchia ottantenne. Sorella Nirmala, che ha sostituito Madre Teresa al vertice delle Missionarie, respinge tutte le accuse, ma fa notare che comunque le suore non sono in grado di accogliere tutti. [Ansa]

USA

Denunciata la Bobbit

Picchia la madre la donna che evirò il marito violento

NEW YORK. Guai giudiziari per l'ex signora Bobbitt: la donna che tre anni fa fu protagonista di un clamoroso caso giudiziario per aver tagliato il pene del marito, è finita di nuovo nei pasticci, stavolta per aver picchiato la madre. La polizia della Virginia ha annunciato che Lorena sarà formalmente incriminata oggi dal giudice per percosse. Il caso Bobbitt nel 1994 divise l'America: Lorena si difese affermando di aver evirato il marito John Wayne Bobbitt, un ex marine, in un momento di follia dopo aver sopportato per mesi violenze fisiche e morali. Lorena, una manicure di origine ecuadoriana, tagliò il pene del marito con un coltello da cucina, poi salì in macchina e gettò l'organo sessuale mutilato sul ciglio della strada. La polizia lo trovò e John venne venne «rimesso assieme» grazie a un delicato intervento chirurgico. [Ansa]

GUINNESS DEI PRIMATI

Un vino: 5000 sterline

Nababbo ceko pagò la cena da 40 milioni

LONDRA. Un uomo d'affari per una cena a tre in un ristorante francese di Londra ha speso una cifra-record: 13.000 sterline, quasi quaranta milioni di lire. Il conto da Guinness dei primati - di cui da settimane si favoleggia alla City - è stato pagato da un giovane finanziere ceco, Viktor Kozeny, detto «il pirata di Praga». Trentaquattro anni, residenza alle Bahamas, e capo di società che gestiscono fondi per mille miliardi di lire, Kozeny è tornato ancora nello stesso ristorante - il Gavroche - con tre colleghi, ma nella seconda occasione ha speso «soltanto» 24 milioni. Il finanziere ha un debole per i vini francesi ed è riuscito ad alzare a 13.000 sterline il conto della prima cena scegliendo sei preziose bottiglie d'annata, tra cui un «La Romanée Conti» del 1985 (costo 5000 sterline) di cui ha bevuto appena un sorso trovandolo di gusto «troppo giovane». [Ansa]

E' salpato per il suo ultimo viaggio
N. H.
cav. uff. Adalberto Bassi
anni 82

Ne danno il triste annuncio: la moglie **Rita**, la figlia **Grazia** con il marito **Sergio**, l'adorata nipote **Kitty**, sorelle, fratelli, parenti tutti. Kitty e famiglia ringraziano Giulio per l'affetto e la completa disponibilità dimostrati. Un particolare ringraziamento al personale medico e paramedico della Divisione di cardiologia del prof. Casaccia, per la premurosa assistenza prestata. La cara salma partirà dall'ospedale Molinette martedì 9 c.m. alle ore 9,15, indi proseguirà per Venaria, ove alle ore 10, nella sede dell'Associazione Marinai le verrà data la benedizione. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 6 dicembre 1997.

Ricordano **BERTO** con affetto zia **Antonietta** e famiglia, nipoti **Grazia, Bruno, Barbara, Agnese, Margherita, Gianni, Egle.**

E' tornata a Dio l'anima buona di
Mariuccia Pavese nata Camisassa
anni 89

Le piangono il marito **Bartolomeo**, i figli **Margherita** con **Costanzo** e figli, **Matteo** con **Maria Luisa** e figlio, fratello, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Un sentito ringraziamento al dott. Claudio Demicheli, al personale medico, paramedico e religioso del Cottolengo, alla famiglia Reami. I funerali saranno celebrati nella parrocchia di Lucento e la tumulazione in Villanova d'Asti. Per orari telefonare 730.438.
— **Torino**, 7 dicembre 1997.

Marco, Katia, Marcello, Claudia, Giorgio, abbracciano forte nonna **MARIUCCIA**.
— **Torino**, 7 dicembre 1997.

E' mancato
Nicola Di Leva
d'anni 75

L'annunciano con dolore la moglie **Antonia**, il figlio **Piero** con la moglie **Marinella** e nipote **Luca**. Per funerali telefonare 9214354. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 7 dicembre 1997.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari
Margherita Berruto ved. De Giovanni

Addolorati lo annunciano la figlia **Anna Maria** con il marito **Antonino Di Paola**, gli affezionati nipoti **Giuseppina, Angela, Giovanni** e la sorella **Carmela**.
— **Torino**, 6 dicembre 1997.

E' mancato
Antonio Darbe

Lo annunciano: **Iolanda, Dario, Giulio, Laura e Fabio.** I funerali nella parrocchia Patrocinio San Giuseppe, partendo dall'ospedale Molinette, per orario tel. 663.55.46.
— **Torino**, 7 dicembre 1997.

Gigi e Lucia Fortunato ricordano il grande e vero amico **TONIN**.

Improvvisamente è mancata
Margherita Vaira nata Casetta
di anni 61

L'annunciano il marito dott. **Giovanni** e i parenti tutti. Funerali in Saluzzo domani martedì 9 c.m. alle ore 10 parrocchia Maria Ausiliatrice.
— **Saluzzo**, 8 dicembre 1997.
Via Torino 76/A.

E' cristianamente mancata
Margherita Demichelis ved. Lovisolo
di anni 94

Lo annunciano: il figlio **Carlo** con **Vera**, la nipote **Bruna** con **Aldo** e **Daris**, la sorella **Costantina**, cognata, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 9 dicembre alle ore 9, nella parrocchia di San Giovanni, in Nizza Monferrato, indi la cara salma proseguirà per Collegno (TO), ove sarà tumulata.
— **Nizza Monferrato**, 7 dicembre 1997.

Cristianamente è mancata
Giuseppina Cocco ved. Rosso

Ne danno il triste annuncio i figli: **Maria Carla, Giovanni, Luisella** col marito **Gianni** e gli adorati nipotini **Paolo** e **Cecilia**, sorelle e parenti tutti. I funerali in Grugliasco martedì alle ore 15 partendo dall'abitazione.
— **Grugliasco**, 8 dicembre 1997.

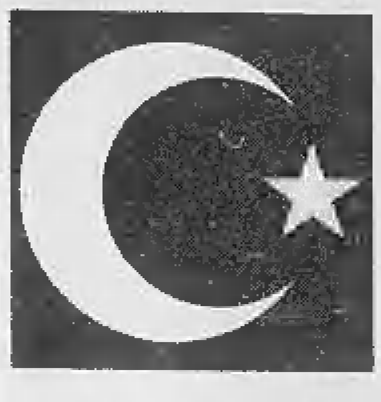
E' mancato
Tonino Coppola (Vinicio)

Tristemente l'annunciano: la moglie **Mina**, fratello, sorelle, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 9 dicembre ore 14,15 parrocchia S. Paolo (via Borino).
— **Venaria**, 6 dicembre 1997.

ANNIVERSARI

1978 — 1997
Albino Lis
Sei sempre nei nostri pensieri.

[illegible] — 1997
Silvio Vanni
I tuoi ricordi riempiono i nostri vuoti e il desiderio di riabbracciarti è immenso. Mamma e **Paola**.



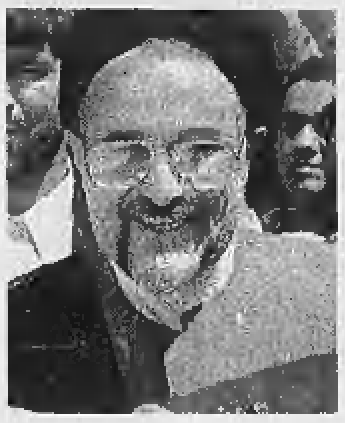
Il regime cerca una legittimazione internazionale e inaugura la nuova linea di Khatami

Il summit dell'Islam, vittoria di Teheran

La conferenza islamica con l'abile regia degli ayatollah

TEHERAN
DALL'INVIATO

Tremila poliziotti vigilano sulla capitale della Repubblica islamica, che accoglie da domani l'ottavo summit dei 55 Paesi dell'Organizzazione della Conferenza Islamica (Oci), per un totale di oltre 5000 fra diplomatici e delegati giunti da ogni angolo del mondo musulmano. I media locali parlano del «più grande evento per il Paese dalla rivoluzione islamica» dell'ayatollah Khomeini, che nel 1979 fece cadere lo Scià.





L'iraniano Khatami sotto Mubarak e nella foto grande murale anti-Usa vicino alla sede del summit

Il neo-eletto presidente iraniano Mohammad Khatami ha preparato con gran cura il summit dell'Islam, consapevole di poterne uscire con quella legittimità internazionale che gli Stati Uniti gli negano imputando a Teheran sostegno al terrorismo e riarmo non-convenzionale.

Il primo risultato di Khatami è il fatto stesso che il summit islamico abbia luogo, mentre quello economico sul processo di pace celebrato a Doha (Qatar) si è appena concluso con un mezzo fallimento. Durante l'estate la diplomazia di Washington aveva tentato di svuotare di significato l'evento, presentando la riunione dei leader musulmani a Islamabad per il 50° anniversario del Pakistan come un summit che avrebbe reso superfluo quello di Teheran. Ma Khatami, grazie al suo ministro degli Esteri Kamal Karrazi, ha evitato lo sgambetto con una duplice mossa. Da un lato si è assicurato il sostegno del principe ereditario saudita Abdallah, uomo-chiave fra l'Iran sciita e l'Islam sunnita. Dall'altra Khatami ha inviato dei segnali agli arabi moderati, come il discorso con cui Karrazi all'Assemblea Generale dell'Onu, pur criticando duramente il negoziato di pace, non ne ha negato la legittimità, schierandosi sulle posizioni siriane.

Il «Leone di Damasco», Hafez el-Assad, è oggi il più stretto alleato arabo di Teheran ed è stato il primo a confermare la sua presenza. La lista dei leader partecipanti viene tenuta segreta dagli iraniani, consapevoli del fatto che la somma di presenze ed assenze dirà se il summit è riuscito e disegnerà la nuova mappa dei delicati rapporti islamici. Negli ultimi giorni la diplomazia iraniana è stata protagonista di una offensiva del sorriso, tesa ad evitare le defezioni. Il risultato lo si può vedere sin dai testi delle 142 bozze di documenti preparate dagli sherpa per le 35 risoluzioni finali dove - ad esempio - pur condannando le «incursioni militari in Iraq del Nord» e la «collaborazione militare con Israele» non si fa alcun accenno al Paese in questione, la Turchia. Durante i lavori a porte chiuse sull'Afghanistan - l'Arabia Saudita sostiene i Taleban e l'Iran l'opposizione di Rabbani - è prevalsa la cautela perfino negli aggettivi. Kabul a parte, i temi di divisione nell'Islam non mancano: fondamentalismo, Israele, crisi regionali, scelte economiche. Ma gli iraniani lasciano da parte i toni della rivoluzione e smussano i contrasti perché sanno che la posta in palio è più alta: rappresentare per i prossimi tre anni - tanto dura una presidenza dell'Oci - l'intero Islam, un miliardo di musulmani. «Serve comprensione per tutti», recita un mega-poster con l'immagine di Khatami a Teheran Nord, nei pressi del grande padiglione - costruito in soli sei mesi ed arricchito da un imponente arazzo dorato proveniente dalla Mecca, regalato dai sauditi - che ospiterà il summit.

Lo sforzo della feluche della Repubblica islamica qualche risultato l'ha già dato. Oltre ad Abdallah ed Assad (seguito a ruota dal libanese Elias Hrawi), di sicuro ci saranno un nugolo di Emiri del Golfo, il turco Suleyman Demirel, il principe giordano Hassan, il deposto presidente afghano Rabbani ed il bosniaco Alija Itzebegovic (in veste di osservatore). Non dovrebbero mancare Yasser Arafat ed il re del Marocco Hassan II (presidente uscente dell'Oci) mentre, fra i moderati, è in dubbio l'egiziano Hosni Mubarak. L'iracheno Saddam Hussein manderà «un'alta delegazione» ma restano top-secret le scelte di algerini e libici. Il presidente Zeroual, impegnato in una propria in una feroce guerra contro i fondamentalisti, ha già fatto sapere che non verrà, e c'è il rischio di una assenza totale algerina. Discorso diverso per Gheddafi: l'ordine del giorno del summit è talmente generoso di solidarietà con la Libia sotto embargo Onu che Tripoli - colonnello o no - non potrà mancare. Assenza scontata per il premier di Tirana, Fatos Nano, dopo l'annuncio con cui l'Albania - unico Paese europeo nell'Oci per scelta dell'ex presidente Sali Berisha - ha detto di voler «raffreddare i rapporti con il mondo islamico».

Secondo le indiscrezioni della vigilia il summit pronuncerà una condanna della politica delle sanzioni - sostenuta da Washington - contro Iran, Iraq, Libia e Sudan; riaffermerà i diritti palestinesi su Gerusalemme, considerata dall'ordine del giorno «occupata» da Israele al pari del Libano del Sud; sosterrà l'Azerbaigian nella disputa che l'oppone all'Armenia cristiana. Ma la vera novità, secondo fonti diplomatiche occidentali, potrebbe venire dalla scelta di trasformare l'Oci in una «voce comune» dell'Islam su temi multilaterali. Ad esempio, per prendere posizione sulla riforma dell'Onu o proporre un dialogo con l'Unione Europea e il Vaticano. A Teheran non si esclude che il segretario generale dell'Oci, il maghrebino Laraki, possa recarsi, dopo il Ramadan, a Bruxelles e in Vaticano. Il demiurgo di questa strategia è sempre Khatami, determinato a rilanciare il rapporto con l'Occidente senza uscire dagli argini della rivoluzione islamica. Per Europa e Usa molto dipenderà dalla linea che emergerà sul processo di pace. «L'Italia e l'Europa - commenta Patrizia Toia, sottosegretario agli Esteri con delega per l'Iran - contano sulla svolta che Khatami vuole imprimere». Da segnalare infine che al summit dell'Oci per la prima volta, come osservatori, saranno presenti - oltre alle Filippine - l'Ucraina e il Congo di Kabila.

Maurizio Molinari

L'OFFENSIVA DELL'ISLAM



ALGERIA
AIS. L'Armata di salvezza islamica creata verso la metà del 1992, è considerata il braccio armato del Fis, il Fronte di salvezza islamica costituito alla fine degli Anni Ottanta.
GIA. Il Gruppo islamico armato si è fatto conoscere a partire dalla fine del 1993, con l'omicidio di due geometri francesi. Il Gia sarebbe responsabile di tutte le uccisioni di stranieri in Algeria, del dirottamento di un Airbus francese, dell'ondata di attentati in Francia così come dell'omicidio di sette frati.

FILIPPINE
Dalle file del gruppo Abu Sayyaf arriverebbe il pakistano Ramzi Ahmed Youssef, principale sospettato nell'attentato al World Trade Center.

PALESTINA
HAMAS. Il movimento di resistenza islamica è stato fondato nel 1988: attacca soltanto gli israeliani.
JIHAD ISLAMICA. Un gruppo, filo iraniano molto meno forte di Hamas, costituito negli Anni Ottanta.

EGITTO
GAMAAT AL ISLAMIYA. Dal 1992 ha operato attentati contro i religiosi copti, contro poliziotti ed infine contro i turisti.
JIHAD ISLAMICA. Il gruppo, fondato a metà degli Anni Settanta, è responsabile dell'assassinio del presidente Sadat nel 1981.

LIBANO
HEZBOLLAH. Fondato nel 1982, il movimento scita ha per guida spirituale lo sceicco Fadlallah. Hezbollah è controllato in parte da Damasco ed in parte da Teheran. Le sue basi sono nella valle della Bekaa in Libano. Organizza operazioni di guerriglia contro le milizie filo israeliane dell'Als nel Libano del Sud e bombarda sistematicamente il territorio israeliano.

TURCHIA
ORGANIZZAZIONE DEL MOVIMENTO ISLAMICO. L'Organizzazione della Vendetta islamica, l'Organizzazione dell'Unione dei commando islamici turchi, il Movimento islamico rivoluzionario, il fronte islamico dei combattenti dell'Oriente vittorioso: numerosi gruppi islamici turchi hanno rivendicato attentati contro esponenti della cultura.
JIHAD ISLAMICA. Gruppo filo-iraniano ha rivendicato una serie di attentati contro gruppi simpatizzanti di Israele.

PAKISTAN
Le zone di confine pakistano-afghane ospitano molte attività di tipo islamico che gravitano attorno a Hezb-i-Islami afghani e Jamiat-e-Islami pakistani.

ARABIA SAUDITA
HEZBOLLAH-GOLFO. Brigata del martire Abdoullah al Houzafi, Organizzazione combattente dei partigiani di dio, Tigri del Golfo, Movimento per il rinnovamento islamico: organizzazioni sunnite che hanno rivendicato attentati anti-americani dal novembre 1995 al giugno 1996.

La diplomazia iraniana ha ottenuto il sostegno dell'erede al trono saudita Abdallah Non è esclusa la presenza anche dell'egiziano Mubarak



Pakistan

Strage, arrestati otto iraniani

KARACHI. I servizi di sicurezza pachistani hanno arrestato otto iraniani nell'ambito dell'inchiesta sull'assassinio, il mese scorso, di quattro americani a Karachi. Lo ha reso noto ieri la polizia aggiungendo che, tra gli arrestati, due sarebbero gli autori del furto dell'auto usata per compiere il mortale attentato contro i quattro dipendenti di una società petrolifera del Texas. Finora gli otto non hanno ammesso alcuna responsabilità.

L'attentato era stato compiuto il 12 novembre a sole 48 ore dal verdetto di condanna contro Mir Aimal Kasi, il pakistano che nel 1993 si mise a sparare all'impazzata davanti ai cancelli del quartier generale della Cia in Virginia, ammazzando due persone e ferendone altre cinque.

I quattro americani stavano andando al lavoro e la loro automobile, guidata da un autista locale, stava facendosi faticosamente strada nel traffico di Karachi. A un certo punto erano stati affiancati da una vettura rossa con dentro due uomini. Prima i due avevano sparato all'autista, freddandolo, e quando l'auto degli americani era andata a cozzare contro il muro di un edificio i due erano scesi dalla loro e l'avevano crivellata a colpi di kalashnikov.

La caccia a Mir Aimal Kasi era durata quattro anni e mezzo. Arrestato in Pakistan, era stato immediatamente portato negli Stati Uniti saltando ogni pratica di estradizione.

I TEMI IN AGENDA

ISRAELE. Il tema centrale sarà ancora una volta la richiesta del ritiro immediato e senza condizioni da Gerusalemme, Golan e Sud Libano
BOSNIA. I problemi economici e i rischi politico-militari dello Stato bosniaco dopo la fragile pace Onu



Il colonnello Gheddafi

LIBIA. Strategia per sostenere il Colonnello Gheddafi di fronte all'embargo portato avanti da Stati Uniti, Francia e Gran Bretagna per la strage di Lockerbee
IRAQ. Il problema del rispetto delle risoluzioni Onu che tengono sotto controllo il regime di Saddam Hussein



Saddam Hussein

CAUCASO. Come sostenere i musulmani dell'Azerbajan che lottano contro l'aggressione dell'Armenia cristiana
FILIPPINE. Solidarietà ai musulmani delle Filippine del Sud



Il segretario Onu Annan

ONU. Individuare una posizione comune del mondo islamico sulle proposte per una riforma del Consiglio di Sicurezza
KASHMIR. Sostegno ai movimenti indipendentisti musulmani del Kashmir in lotta contro «l'occupazione» indiana



Una donna afghana

OCCIDENTE. Elaborazione di una strategia comune contro il tentativo di mettere in piedi un nuovo colonialismo
AFGHANISTAN. E' uno dei tempi più spinosi perché sul sostegno ai taleban il mondo islamico è nettamente diviso

---

GRAN BRETAGNA

La formula ritrovata in un testo del II secolo. Sperimentata, non ha finora avuto molto successo

Il segreto di Cleopatra? Una lozione anti-calvizie

Curò la pelata di Giulio Cesare, nell'intruglio topi e denti di cavallo

LONDRA
AL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' una cura che Cleopatra creò per la testa pelata di Giulio Cesare; e stando a Shakespeare, che ne scrisse quindici secoli più tardi, funzionò («Porta in testa la rosa della gioventù», faceva dire del grande rivale a Marco Antonio). Se funziona ancora oggi è difficile dire, e persino i pareri scientifici sono divisi: una formula magica che come tante altre non serve a niente, dice qualcuno; una formula dettata dalle antiche medicine orientali, suggerisce qualcun altro, che potrebbe contenere un ingrediente attivo capace di stimolare la crescita dei capelli.



Cleopatra regina d'Egitto

Certo è che la lozione contro la calvizie, riscoperta dopo secoli nel dimenticatoio della storia e ben diversa dallo scherzo che fece il giro d'Europa nel XIX secolo, è una cosa orrenda e puzzolente: abbastanza da scoraggiare anche le cavie alle quali l'intruglio è stato offerto. La formula è davvero mozzafiato: una parte topo domestico, una parte vite intrecciata, una parte denti di cavallo, il tutto abbrustolito; e poi una parte fatta in porzioni uguali di grasso d'orso, midollo di cervo e corteccia di canna; il tutto pestato con miele. Fatto l'impasto, basta spalmarlo sulla pelata e aspettare che i capelli ricrescano.

A riportare alla luce la ricetta di Cleopatra sono stati i ricercatori di un programma televisivo della Bbc, che andrà in onda la settimana prossima. Essi si sono imbattuti in un testo del II secolo, compilato da Galeno di Pergamo: il medico, proponendo quella formula, affermava di averla tratta da un trattato di cosmetica che la regina d'Egitto aveva scritto su un papiro. Non restava che provarla.

Ma anche gli sforzi del «Sunday Times», il giornale che dà notizia della lozione di Cleopatra, non hanno avuto molto successo. Qualcuno, solo a sentire l'odore, ha detto no grazie: per esempio il campione olimpico di nuoto Duncan Goodhew, noto per la testa liscia come una palla di biliardo: «Sembra una porcheria - ha detto - e ha un odore orrendo». Che fosse stata Cleopatra a escogitarla non ha impressionato più di tanto. Alla fine, però, un volontario è stato trovato: «In nome di un approccio scientifico ai problemi tricologici», ha osservato Tony Lebeau, uno dei manager nel principale salone londinese di quel mago dei capelli che è Vidal Sassoon.

Una sua assistente, che si è però protetta con guanti di gomma, gli ha spalmato sul capo il preparato: una pasta densa, che secondo Lebeau «pareva segatura con pezzi di arancia ammuffita». «Mai più», è stato il suo verdetto: «Anche perchè non mi è spuntato neppure un capello nuovo». Non sarà per caso dovuto alla mancanza di materia prima, al grasso d'orso sostituito da grasso di maiale e al midollo di mucca anziché di cervo? Forse era quello il segreto di Cleopatra.

Fabio Galvano

AMBIENTE

L'Ue respinge ogni differenziazione tra Paesi per la riduzione dei gas

Kyoto, è lite tra Europa e Usa

E oggi arriva Al Gore con le proposte americane

KYOTO. L'Unione Europea respinge ogni ipotesi di differenziazione tra Paesi industrializzati nella riduzione dei gas che provocano l'effetto serra, ma lancia anche segnali distensivi agli Usa e al Giappone per arrivare a un accordo. E' questo lo scenario in cui si apre oggi a Kyoto la fase finale della conferenza dell'Onu sui cambiamenti climatici con gli interventi dei rappresentanti dei governi.

I ministri dell'Ambiente dell'Unione - per l'Italia Edo Ronchi - si sono riuniti ieri per decidere come proseguire i negoziati in vista della chiusura dei lavori, mercoledì, che dovrebbe portare alla firma di un'intesa per ridurre dopo il 2000 l'emissione dei gas che provocano il surriscaldamento dell'atmosfera, tra cui l'anidride carbonica.

«Respingiamo ogni proposta di differenziazione», ha affermato la commissaria europea per l'ambiente Ritt Bjerregaard. La Ue, ha aggiunto, rimane ferma sulla sua posizione per una riduzione del 15 per cento entro il 2010, anche se «è pronta ad ascoltare le proposte americane» che il vicepresidente Usa Al Gore illustrerà oggi intervenendo alla conferenza.

Due giorni fa l'argentino Raul Estrada, presidente del comitato plenario della conferenza, aveva proposto un compromesso che prevedeva riduzioni al 10 per cento per la Ue, al 5 per gli Usa e al 2,5 per il Giappone. Finora gli Stati Uniti hanno insistito per una stabilizzazione delle emissioni sullo stesso livello del 1990 entro il 2012.

Secondo quanto riferito da Ronchi l'Unione Europea ha deciso di favorire una soluzione della trattativa abbassando la proposta di riduzione al 10%, ma non ha escluso che si possa arrivare ad un accordo tra il 5 e il 10%. «Le trattative si stanno sbloccando - ha osservato il ministro - e c'è il desiderio di tutti di arrivare a un accordo».

I ministri europei hanno ribadito la loro opposizione alla richiesta degli Usa di porre, come condizione all'accordo, anche l'accettazione di impegni obbligatori per le riduzioni da parte dei Paesi in via di sviluppo. La proposta dell'Ue è quella di una adesione volontaria al protocollo finale da parte di questi Paesi, ma con incentivazioni economiche finanziate attraverso un fondo istituito dai Paesi industrializzati. Il progetto è rivolto alle economie più avanzate tra quelle in via di sviluppo, tra cui Cina, Corea del Sud, Argentina e Messico.

Su un'altra richiesta americana, quella di inserire altri tre gas nel computo delle emissioni nocive, Ronchi ha detto che da parte europea c'è «disponibilità a discuterne». I gas già riconosciuti come responsabili dell'effetto serra sono l'anidride carbonica, il metano e il protossido di azoto. Gli Usa chiedono l'inclusione anche di idrofluorocarburi, perfluorocarburi e esafluoruro di zolfo. [Ansa]

Il segretario di Stato: attenzione, gli Stati Uniti si stanno spazientendo

«Israele, non voglio un ritiro finto»

La Albright alza la voce con Netanyahu

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Un ritiro a due cifre: questa la richiesta imperativa che il premier israeliano Benyamin Netanyahu ha sentito durante un weekend parigino con il segretario di Stato Madeleine Albright. In questa fase, ha precisato la signora Albright, un ritiro israeliano in Cisgiordania che fosse solo simbolico non basterebbe a rilanciare il processo di pace con i palestinesi. Occorre dunque un ridispiegamento più incisivo, «a due cifre» (ossia più del dieci per cento), dalle «Zone C» della Cisgiordania dove Israele mantiene tuttora un controllo esclusivo.

La settimana scorsa il governo israeliano aveva approvato in principio un nuovo ridispiegamento in Cisgiordania, ma lo aveva condizionato alla soddisfazione da parte del presidente dell'Anp Yasser Arafat di varie richieste fra cui la definitiva abrogazione della Carta nazionale palestinese, la lotta al terrorismo e la estradizione in Israele di militanti palestinesi sospettati di terrorismo.

Nei colloqui parigini la signora Albright ha convenuto che i palestinesi potrebbero adoperarsi maggiormente contro gli integralisti islamici che - rafforzati dalla scarcerazione dello sceicco di Hamas Ahmed Yassin - predicano la «Jihad», la guerra santa ad oltranza contro Israele, fino alla sua distruzione. Al tempo stesso il segretario di Stato ha dato a Netanyahu dieci giorni di tempo per elaborare definitivamente la proposta israeliana di ritiro. Se essa non fosse soddisfacente agli occhi del presidente Bill Clinton, da privato il malumore degli Stati Uniti verso Israele diventerebbe di dominio pubblico.

Al suo ritorno ieri in Israele Netanyahu non ha perso tempo e - carte geografiche alla mano - è tornato a consultarsi con i ministri Yitzhak Mordechai (Difesa), David Levy (Esteri) e Ariel Sharon (infrastrutture nazionali).

La settimana scorsa il governo israeliano era apparso incline a spartire con i palestinesi il controllo su un'area addizionale pari al 6-8 per cento della Cisgiordania: una proposta giudicata inaccettabile dai palestinesi, secondo i quali in virtù degli accordi di autonomia dovrebbero ottenere il controllo esclusivo di gran parte della Cisgiordania entro l'anno prossimo, prima dell'inizio dei negoziati sull'assetto definitivo nei Territori.

Ma per Netanyahu la configurazione del nuovo ritiro in Cisgiordania equivale alla quadratura del cerchio. Gli strateghi israeliani insistono nel giudicare irrinunciabile il controllo sulla valle del Giordano. All'esercito necessitano per le sue esercitazioni i vasti pianori del deserto di Giudea e quattro arterie che tagliano orizzontalmente la Cisgiordania. Sharon ricorda che è essenziale mantenere il controllo sulle risorse idriche e sugli strategici rilievi montagnosi. I coloni infine minacciano in permanenza una crisi di governo qualora insediamenti anche di piccole dimensioni si trovassero circondati da aree autonome palestinesi.

Ieri intanto, con una sortita improvvisa ed esplicita, l'ex premier laborista Shimon Peres si è detto favorevole alla costituzione di uno Stato palestinese indipendente accanto ad Israele. All'apertura dei lavori del Congresso laborista, Peres ha aggiunto di essere giunto alla conclusione che la pace con la Siria sia possibile solo in cambio di un ritiro totale di Israele dalle alture del Golan. Una via rischiosa, ha convenuto, ma tuttavia consigliabile se accompagnata da adeguati accorgimenti di sicurezza. **(a. b.)**

SOSPESO LO SCIOPERO



Il Paese stremato, ora si tratta

TEL AVIV. Stremati da quattro giorni di sciopero generale cui hanno aderito 700 mila lavoratori, il ministero delle Finanze e la Centrale sindacale laborista «Histadrut» hanno accettato ieri sera una proposta di compromesso del Tribunale nazionale del lavoro in base alla quale varie categorie di lavoratori devono tornare subito al lavoro. Nelle prossime 48 ore, ha stabilito il giudice Steve Adler, il ministro delle Finanze Yaakov Neeman e il segretario generale della «Histadrut» Amir Peretz faranno uno sforzo supremo per raggiungere un'intesa sulla revisione del sistema pensionistico dei dipendenti statali. Al quarto giorno consecutivo di conflitto frontale fra il governo e i salariati, Israele sembra un Paese in guerra. (Nella foto dimostranti danno fuoco a dei pneumatici). Nelle vie di Tel Aviv i pedoni sono obbligati a fare lo slalom fra alti cumuli di immondizia. Zuffe alle stazioni degli autobus e all'aeroporto. **[Ansa]**

RETROSCENA

LA GUERRA DELLE BUGIE



Il segretario di Stato americano Albright e il premier di Israele Netanyahu Il dialogo per avviare una nuova fase della pace in Medio Oriente stenta a decollare a causa della rigidità delle posizioni israeliane

Un italiano la spia del Mossad che beffò per sei anni Israele

Nella cassaforte aveva 35 mila dollari destinati al suo informatore fantasma Il padre era stato ufficiale nell'esercito di Mussolini

Insegnava alle reclute l'arte della menzogna Una volta in pensione ha continuato a dare informazioni inventate sulla Siria

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

«Meno male che finalmente siete venuti. Se non foste arrivati, sarei stato io stesso a cercarvi. Di notte non dormivo più, ero preso da mille rimorsi»: così il mese scorso l'agente segreto del Mossad Yehuda Ghil, 63 anni, ha accolto gli agenti dello Shin Bet (il servizio di sicurezza interno) giunti per conoscere la ragione che lo ha spinto negli ultimi sei anni ad inoltrare ai vertici dello Stato ebraico immaginari rapporti su presunti preparativi bellici della Siria.

«Non esageriamo, i rapporti non erano inventati di sana pianta» ha precisato offeso l'uomo che nel Mossad era divenuto una leggenda e che insegnava un corso di obbligo: «L'arte della menzogna».

«Quei documenti - ha aggiunto - contenevano un buon cinquanta per cento di informazioni già note, un trenta per cento di informazioni reali ed un altro venti percento di abbellimenti, redatti a tavolino». Un cocktail, dunque, beffardo e raffinato, da veri intenditori.

Attraverso il suo legale, Ghil ha fatto sapere di non aver agito né per ragioni politiche (malgrado le sue dichiarate simpatie per l'estrema destra), né tanto meno per denaro. Nella cassaforte della sua abitazione di Ghedera, a Sud di Tel Aviv, lo Shin Bet ha trovato 35 mila dollari destinati al suo «informatore» siriano: una «fonte» in realtà prosciugatasi già nel 1989 senza che Ghil ne rendesse conto ai superiori. Ma le banconote erano conservate in buste sigillate con il Candelabro, il simbolo di Israele. L'agente le aveva indebitamente depositate in casa, ma - dice - non per avidità: la sua abitazione non è appariscente, la sua automobile modesta.

Adesso Ghil (il cui cognome, in ebraico, significa «Età») propende ad attribuire le proprie sventure al pensionamento di sei anni fa, alla volontà di continuare ad esibirsi sotto ai riflettori del Mossad, di Aman (l'intelligence militare) e del primo ministro anche se le fonti e i riflessi non sono più quelli di un tempo.

Yehuda Ghil è nato in Libia. Il padre, un ufficiale dell'esercito italiano (il cui cognome non è noto), vi era stato trasferito per metterlo al riparo dalle persecuzioni razziali. Da bambino, Yehuda parlava correntemente italiano e arabo. Immigrato in Israele avrebbe poi impressionato l'intelligence militare per la sua singolare capacità di imparare lingue straniere e per la sua diabolica genialità nel carpire informazioni al prossimo.

Dan Shimron, un ex agente del Mossad, ha dovuto invitare spesso Ghil a cena dopo aver sistematicamente perso una scommessa per lui abituale. «Vedi quella persona seduta al bar?» gli diceva Ghil, ammiccando. «Entro dieci minuti ti dico come si chiama, dove abita e qual è il suo numero di telefono». «Già dalle prime battute Ghil e lo sconosciuto sembravano vecchi amici» ricorda, ancora strabiliato, Shimron.

Fu così che nel 1975 Ghil riuscì a fare amicizia con un uomo d'affari siriano il cui fratello era introdotto nei vertici militari di Damasco. Gli incontri avvenivano in Europa, in un caffè. Israele aveva trovato finalmente la gallina dalle uova d'oro in un Paese muto per essere chiuso agli stranieri. La fama di Ghil era, in quegli anni, alle stelle. Dopo un suo messaggio in codice, nel 1983, il premier Menahem Begin non esitò a richiamare unità di riservisti.

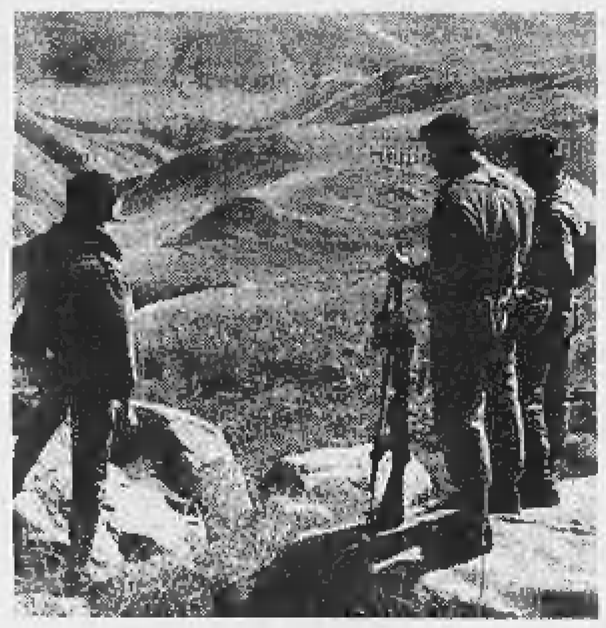
Quando però nel 1992 il capo di Aman, generale Uri Saguy, rivelò che il presidente siriano Hafez Assad aveva optato per la pace con Israele, il Mossad sostenne che si trattava di un inganno. Così, almeno, affermava la «fonte» di Ghil. Saguy chiese che un uomo di sua fiducia incontrasse il siriano. «Impossibile - replicò Ghil. - Quello parla solo con me». In realtà, il siriano era uscito di scena tre anni prima.

Anche Shabtay Shavit, il capo del Mossad, era preoccupato. «Yehuda - gli disse - ormai sei in pensione. Perché non convinci la tua fonte a lavorare con un nostro ufficiale, più giovane?». Ghil si impermalì e Shavit capì che qualcosa ormai non funzionava.

Ciò nonostante nel 1996 Israele e Siria erano vicine a un conflitto. A Ghedera squillò il telefono: «Yehuda, corri a Parigi, senti cosa ti racconta il tuo amico». Le informazioni del siriano erano «allarmanti», secondo Ghil: ma nonostante ciò il ministro della difesa Yitzhak Mordechai non ordinò una mobilitazione.

«Papà, se invece scoppiava una guerra mi ci sarei trovato per primo in mezzo» gli avrebbe detto nei giorni scorsi il figlio, un ufficiale di carriera distaccato in Libano. Le risposte di Yehuda Ghil, la spia che non sapeva invecchiare, saranno ascoltate fra dieci giorni all'apertura del suo processo, a porte chiuse.

Aldo Baquis



Soldati israeliani sul confine del Golan

ZHIRINOVSKY

«Sull'Iraq processate Clinton»

BAGHDAD. Il deputato ultranazionalista russo Vladimir Zhirinovsky è dell'avviso che il presidente americano Bill Clinton debba essere giudicato da un tribunale internazionale per l'aggressione contro l'Iraq. Arrivato a Baghdad, il deputato ha spiegato di voler «sostenere il popolo iracheno vittima dell'aggressione statunitense». Il mese scorso, nel pieno del braccio di ferro Iraq-Usa sul disarmo, il leader della terza forza nel Parlamento russo disse che il suo Paese avrebbe dovuto incoraggiare il mondo arabo a colpire le navi statunitensi che incrociano minacciose nelle acque del Golfo Persico. **[Agi]**

Diecimila persone ai funerali degli operai. Ccd e popolari: una legge per fermare queste tragedie

Libero dopo la strage: «Perdonatemi»

Sassari, per il giudice non può più inquinare le prove

SASSARI. «Chiedo perdono ai familiari dei morti e ai feriti. Ma vi prego, credetemi, non ero ubriaco al momento dell'incidente»: parlava con tono basso e stanco Marco Carta, l'autista dell'auto della strage, all'uscita dal carcere di una città sulla quale è caduta una cappa di lutto. Negli stessi attimi, a tarda mattinata, sei bare coperte di fiori lasciavano, in un silenzio surreale, la chiesa di Santa Maria di Betlem, a Sassari, fendendo una folla immensa - diecimila persone - seguita dal presidente della Regione, Federico Palomba, dal sindaco della città turritana, Anne Sanna, e da quella dei paesi del circondario nel quale vivevano le vittime della spaventosa carneficina.

La cronaca del giorno dopo è poca cosa rispetto allo strazio dei parenti delle vittime e della comunità. Testimoniato anche dalle parole del vescovo Salvatore Isgrò che nell'omelia ha citato un passo delle Sacre Scritture: «Li resusciterò nell'ultimo giorno». Un invito alla speranza, che però «non vieta di tentare di scongiurare ciò che è conseguenza della nostra imprevidenza».

Il diario di una mattina di lacrime è intessuto di brandelli di storie. Come il dramma dei figli adolescenti di Gavino Sechi, rientrato nel giugno scorso al lavoro nello stabilimento dell'Enichem dopo un periodo di cassa integrazione. Per dieci anni ha fatto anche da madre ad Antonio e Francesca, che avevano troppo presto perso la mamma, stroncata da un tumore. Gavino Sechi era conosciuto come persona generosa: è stato lui sabato a chiedere all'autista del bus sul quale viaggiava di fermarsi per prestare soccorso ad una giovane automobilista feritasi in un'uscita di strada. Un'auto impazzita l'ha falciato uccidendolo.

E i flashes dell'attualità dicono che ci sono ancora in ospedale venticinque feriti. E raccontano che è tornato in libertà Marco Carta, il meccanico trentunenne che sabato mattina è piombato con la sua auto su una sessantina di operai diretti verso lo stabilimento petrolchimico di Porto Torres e che avevano abbandonato il bus per soccorrere la giovane uscita di strada con la sua utilitaria. Il giudice per le indagini preliminari non ha ritenuto di dover tenere in cella l'imputato, incriminato per omicidio colposo plurimo, né di imporgli gli arresti domiciliari, come aveva sollecitato il pubblico ministero. Ha accolto la richiesta dei difensori dell'accusato, avvocati Agostinangelo, Marras e Daniela Masala, e l'ha rimandato a casa: non c'è pericolo d'inquinamento delle prove.

La cronaca non dispensa solo disperazione, ma anche polemiche. «Purtroppo - osserva da Forlì il presidente dell'Associazione sostenitori e amici della Polstrada, Giordano Biserni - chi ha causato l'incidente è già stato scarcerato e sicuramente non sconterà pesanti pene. Anche se l'articolo 589 del codice penale preveda fino a 12 anni di reclusione, è noto che in Italia non si scontano pene di questo tipo». Il vicesegretario del Partito popolare, Dario Franceschini, chiede invece al governo di fermare le stragi del sabato sera, con un decreto legge che imponga la chiusura delle discoteche entro le due di notte. «Non c'è necessità di nuove norme», lo becchetta il «verde» Alfonso Pecoraro Scanio, «Per evitare tragedie come quella di Sassari - sostiene - è sufficiente rendere stabili, più frequenti e incisivi i controlli sul tasso alcolico dei guidatori». Il Ccd chiederà formalmente ai capigruppo di Montecitorio che la legge per anticipare la chiusura delle discoteche venga discussa rapidamente in aula come provvedimento cui è destinato il tempo riservato alle opposizioni: lo ha anticipato il presidente dei deputati del Ccd Carlo Giovanardi: «Poi ognuno si assumerà le sue responsabilità. Siamo arcisicuri che se le discoteche chiuderanno ad una certa ora - noi abbiamo proposte le 2 d'inverno e le 4 d'estate - diminuiranno immediatamente i morti ed i feriti. Noi rilanciamo la necessità di imporre per legge, regole al popolo della notte».

Si vedrà che fare, ma forse non è giusto agire solo sotto la spinta dell'emozione. Ma qualcosa va fatto, per aiutare orfani e vedove. Il presidente della Regione Sarda ha chiesto che gli operai morti mentre erano impegnati in un gesto di solidarietà, siano considerati vittime di un infortunio sul lavoro. «Assegnate loro medaglie al valore civile e riconoscete alle famiglie i benefici economici», ha proposto Biserni.

Tutto ciò non cancellerà angosce e dolore nelle famiglie. La vedova della guardia giurata Salvatore Demontis, di Ossi, ieri non ce l'ha fatta più, è crollata durante i funerali. Hanno dovuto trasportarla in ospedale. Né servirà a lenire la disperazione di altre donne rimaste sole con bimbi di due mesi e di un anno.

Corrado Grandesso



INTERVISTA

L'INVESTITORE SCARCERATO

PORTO TORRES

Il ritorno a casa dopo l'esperienza del carcere non gli ha restituito il sorriso né la pace. A intervalli regolari davanti ai suoi occhi sfilano i fotogrammi di un film dell'orrore: sei corpi disarticolati, goffamente immobili sull'asfalto reso lucente dall'umidità. E anche la colonna sonora è agghiacciante: un coro di urla, lamenti, invocazioni d'aiuto. Lo sente e lo sentirà a lungo perforargli i timpani Marco Carta, il meccanico che sabato mattina ha falciato con la sua auto decine di operai impegnati a soccorrere un'automobilista ferita in un incidente stradale. Lui invece vorrebbe sentire solo una parola. «Perdono, chiedo perdono. Non posso fare altro. Più in là, ora un mio gesto potrebbe essere frainteso, cercherò di mettermi in contatto con i familiari delle vittime. Vorrei sentire da loro che non nutrono rancore nei miei confronti».

Il perdono, di solito, lo chiede un colpevole.

«Per carità, non voglio assolvermi. Quel che è avvenuto resta. Ma sono state dette falsità nei miei confronti. Non ero ubriaco al momento dell'incidente. Con due amici ero stato in un pub di Sassari, la Locanda degli Eventi, dove ho mangiato e bevuto due birre. Poi, nella discoteca Meccano ho mandato giù un cocktail, succo di ananas e cointreau. Siamo andati via di lì alle cinque meno venti».

La prova dell'etilometro la smentisce: i valori accertati erano il doppio rispetto al limite tollerato.

«Lo so, ma so anche che bastano due bicchieri di vino per risultare positivi al test. La legge è fatta così. La verità è che ero lucidissimo quando mi sono messo al volante. Non ho avuto neanche un colpo di sonno: rientrato a casa dal lavoro, prima di uscire, mi ero messo a letto per alcune ore. Ero riposato e tranquillo».

Però correva come un matto.

«No. Non andavo a 180-200 chilometri all'ora: l'avessi fatto, non sarei qui a parlare. Sarei morto anch'io. Su quel tratto di strada c'è il limite di velocità, 50 all'ora, e io non l'ho rispettato. Ma non credo di aver superato i 95. La riprova sta nel fatto che dopo l'urto non si sono gonfiati gli airbag».

Ma allora, se non era ubriaco, se non guidava a velocità folle, perché la strage?

«All'uscita della curva, quando ho imboccato il rettilineo ho visto sagome, non posso dire d'aver capito che si trattasse di persone, muoversi sulla carreggiata di sinistra. Poi le ho notate anche a destra. Con una sterzata ho schivato una prima sagoma, quindi una seconda. Ho provato ancora, ma non ce l'ho fatta più, l'auto mi è sfuggita di mano. Ho sentito un colpo, altri in rapida successione e infine uno più forte: ero finito contro il pullman».

Almeno il bus avrebbe potuto vederlo.

«No, le sue luci posteriori erano forse coperte dagli operai che stavano sulla strada. Io avevo gli anabbaglianti accesi e quel tratto di strada è illuminato male, ci sono strani giochi di luce».

Sull'asfalto non ci sono tracce di frenata.

«Non ho neanche tentato di frenare, avevo perso subito il controllo della macchina. Guido da tredici anni, prima di sabato non ero mai stato coinvolto in un incidente. Sono stato autista, so come si porta una vettura. Ma su quella strada c'era davvero troppa gente. Più di quello che ho fatto per evitarli, non potevo. Purtroppo. Mettetevi nei miei panni: non c'era nessuno che segnalasse la presenza degli operai, né un cartello che avvertisse del fatto che c'erano dei mezzi fermi sulla strada».

Ricorda qualcosa del dopo?

«Dio mio, tutte quelle persone per terra. Sento un senso di colpa pesante, opprimente, anche se credo che tutto sia avvenuto per una tragica fatalità. Ma questo non diminuisce il mio dolore per i morti, per le sofferenze dei loro familiari e dei feriti. Auguro loro di riprendersi in tempi brevi».

Per sé chiede qualcosa?

«Solo perdono. Non sono un fanatico che si sbatte ogni fine settimana in discoteca, né un ubriacone. Quell'incidente non l'ho cercato, non l'ho voluto. Ci fosse stato un altro al mio posto, non sarebbe cambiato nulla in quelle condizioni». [c. g.]

> *Ero lucidissimo*
> *Ho visto delle sagome*
> *alcune le ho schivate*
> *poi ho sentito i colpi*
> *La velocità? Andavo*
> *a meno di 100 l'ora*

> *Non sono un fanatico*
> *che si sbatte ogni fine*
> *settimana in discoteca*
> *Vorrei mettermi*
> *in contatto coi familiari*
> *delle vittime*

«Ma non ero ubriaco»

«Ho fatto di tutto per evitarli»



I funerali delle sei vittime dell'incidente stradale del Sassarese. A sinistra, Marco Carta, il meccanico che sabato mattina le ha travolte con la sua auto e ieri è stato scarcerato

Domodossola

Giovane ucciso da auto pirata

DOMODOSSOLA. Travolto sabato notte da un'auto pirata in Val d'Ossola, un giovane pubblicitario di Milano, Andrea Massimo Ciceri, 31 anni, è morto ieri mattina nel reparto di rianimazione dell'ospedale «Maggiore» di Novara, dov'era stato trasferito d'urgenza dopo le prime cure che gli erano state prestate a Domodossola.

L'episodio è ancora avvolto dal mistero: la polizia stradale indaga per risalire all'identità dell'investitore. Il giovane aveva trascorso la serata con amici in un bar della zona, stava rincasando a piedi con uno di loro: è stato raccolto dai soccorritori poco dopo l'una, agonizzante e con le ossa rotte, sulla provinciale di Anzola, a pochi metri dallo svincolo della superstrada del Sempione. Aveva accanto l'amico che stava cercando di prestargli aiuto e un agente di polizia in borghese che passava di lì per caso e aveva chiesto l'intervento dell'ambulanza e di una pattuglia dei colleghi della polizia stradale. [p. ben.]

Bologna, folla strabocchevole per la prima domenica della kermesse di auto, moto e camion

La prudenza entra nel tempio dei motori

Al Motor Show test in pista e virtuali di guida sicura

Grande ressa al Motor Show il salone che si è aperto sabato a Bologna e finirà il 14 dicembre



LE CIFRE DI UN SUCCESSO



Dati relativi all'edizione del '96

VISITATORI	1.176.000
ETA' MEDIA	26 anni
DA 17 A 24 ANNI	59%
DA 25 A 34	26%
DA 35 A 44	10%
OLTRE 44	5%
DIRIGENTI E IMPRENDITORI	11%
IMPIEGATI E INSEGNANTI	18%
COMMERCIANTI E ARTIGIANI	13%
OPERAI E TECNICI	21%
STUDENTI	33%
ALTRI MESTIERI	4%
UOMINI	89%
DONNE	11%

BOLOGNA
DAL NOSTRO INVIATO

Per capire perché ci si tortura in coda alle 9 del mattino della domenica, intruppati da una ragnatela di tubi opachi, bisogna prendere un compasso, centrarlo su Bologna e tararlo su un raggio di circa 3 ore d'auto. In quel cerchio è contenuta una delle zone a più alta densità automobilistica del mondo. Sì, del mondo. Allora si capisce la febbre delle migliaia di giubbotti e berretti che si ammassano al Motor Show, 22ª edizione. Dallo scooterino alla Ferrarona, da 1 a 12 cilindri, purché faccia brum brum o vrom vrom. Chiedetelo a Elio, 19 anni, che ha dormito appena per essere puntuale all'apertura. Siede sul palco della «Guida sicura» sponsorizzata dalla Gilera e parla a fatica. E' emozionato. Lo stanno intervistando davanti alla folla e spiaccica: «Sì, ho capito che è la precisione, non la velocità. E' la precisione l'importante». E' appena sceso dal motorino, l'istruttore gli ha insegnato a fare l'«otto» e lo «slalom». Alla fine una decina di palette verdi si è sollevata e il verdetto è stato un unanime «ok». L'hanno promosso. Può tornare nel mondo vero, che - gli dicono - non bisognerebbe scambiare per una pista.

E' sorprendente il Motor Show. Anche quest'anno espone mostri da culto a 2 e 4 ruote, da 100, 200, 300 cavalli e oltre, e pullula di circuiti in cemento e postazioni virtuali intitolati alla sicurezza. Come quella dell'Alfa Romeo, che ha piazzato un paio di 146 davanti a 2 megaschermi. La fila per provare s'allunga. Adesso è il turno di Leonardo Angelini e Giulio Figus, meno di 40 anni insieme. L'istruttore in stile dj grida nel microfono: «Vai così, più gas. Ora, stacca alla prima delle 2 case. Attento!». Una sbandata e la gente fissa lo schermo da videogame che in scala 1:1 simula un percorso stradale. Alla fine vince Giulio, guida più costante e pulita. Avanti gli altri, sperando che qualche frammento di quei suggerimenti resti, anche il sabato sera, dopo la discoteca.

E' sorprendente il Motor Show, perché ci sono tantissimi ragazzini, adolescenti che recitano a memoria i dati tecnici delle Formula 1, e che aspettando la patente vogliono emozionarsi con 5 minuti al volante. Sei visitatori su 10 hanno tra i 17 e i 24 anni e cercano l'occasione per stringerne uno oppure salire su qualcosa che si muova. Tra gli stand di auto, moto, camion e accessori pullulano i videogames da sala giochi, quelli per le sfide cattive, tutto il contrario della guida sicura, e fuori le Land Rover targate Camel Trophy si riempiono di passeggeri con il naso scintillante di piercing. Non chiedono altro che farsi sballottare su e giù, tra trampolini e tronchi d'albero. Avanti un altro.

Il Motor Show è davvero sorprendente perché la maggior parte del popolo che s'incolla ai motori e alle carrozzerie con la stessa emozione con cui i monaci tibetani osservano le danze delle farfalle arriva con decine di treni speciali, anziché in auto, e si immerge in una kermesse d'alta tecnologia, da 100 miliardi, con il meglio della produzione italiana e mondiale, che fa di tutto per assomigliare a una discoteca romagnola. Radio 101 e Radio Dimensione Suono sparano rock, il martellamento è onnipresente ovunque e ci sono gli show dal vivo, come sul palco della tenera «La Prima», la bici elettrica, dove una ragazza che si sogna Madonna intona «I'm crazy for you». Ma la voce si perde nel frastuono delle moto altissime, del boato ritmico della folla, delle impetuose colonne sonore dei video.

«Vi aspetto qui», grida una biondina e si accascia su una Yamaha 4 tempi. Il fidanzato continui pure a saltellare da un padiglione all'altro. E' mezzogiorno e i 110 mila metri quadrati della manifestazione sono saturi. A volte sembra di non vedere più nulla, se non zainetti multicolori ondeggianti nel ritmo di Jovanotti e delle Spice Girls. Il Motor Show è sorprendente anche per questo, perché questo evento febbrile di giovani è un universo maschile, dall'età dei brufoli all'età della barba mal rasata. Le ragazze sono per lo più dall'altra parte, in vetrina, con braccia e gambe in vista, a volte con la parrucca blu, a volte con il corpetto giallo e nero. Trucco quasi sempre esagerato.

Le aggrediscono per un poster della Renault o un dépliant dell'Aprilia, ma non si fa in tempo a scoprire se la tipa che sorride tutta denti ha il wonderbra o no. La ressa rende disattenti. Dicevano donne e motori, ma i motori le schiacciano. Alle 11 Alba Parietti ha tenuto a battesimo il convegno «Camionisti, passione e fatica» e nessuno se l'è filata. Poche decine di volenterosi, lei che fa cascare il microfono e ricorda quando un critico tv la soprannominò «la madonna dei camionisti»: «Io ne vado orgogliosa». Peccato. Ci sono stati tempi migliori.

Qui i divi del giorno sono Alex Zanardi e Fabrizio Giovanardi, che si è esibito su Alfa 156 gruppo N. L'altro ieri, all'apertura, l'impazzimento era scoppiato per Jacques Villeneuve. Oggi ci sarà Jarno Trulli e mercoledì Valentino Rossi. Il passaparola funziona, anche se si è assaliti dalla sensazione di non riuscire a vedere tutto, che il Motor Show sia troppo di troppo. Ecco perché ogni visitatore, in media, ci passa un tempo record di 5 ore e mezza, con grande soddisfazione degli organizzatori della Promotor. Gli altoparlanti annunciano la vittoria nei kart dell'equipaggio Montermini-Sani-Fisichella e a Marco, bolognese di 24 anni, viene voglia di tornarci, oggi. Sorprese del Motor Show.

Gabriele Beccaria

REPORTAGE

REPLAY DI UN ALLARME

A Skutari ex guardie di Berisha vogliono sfruttare la disperazione di chi è tornato per ribellarsi a Nano





Un saccheggio al mercato durante la rivolta in Albania, come lo sgombero di un centro di accoglienza

Albania, sotto la rabbia cova una nuova rivolta

SKUTARI
DAL NOSTRO INVIATO

Super, dice che «sono super». Marian si aggiusta la camicia nera. Profumi di spezie. Caffè turco. Ma perché super? La tazzina vuota sul tavolino. Il fumo sporco di una vecchia macchina. «Perché molti di loro ci mandavano i soldi dall'Italia. Aiutavano la causa». Un vecchio dorme al bancone. Marian Gryka guarda tutti e si impettisce. I profughi li hanno già accolti come eroi, ora che i venti della rivolta stanno tornando. «Bene. Sono tutti combattenti in più», dice uno. Intanto, annuncia, organizzeranno uno sciopero della fame. Un altro? «Qui non c'è lavoro - fa Marian -, non c'è neanche una casa per loro». Quelli che sono tornati dall'Italia, quelli che volevano restare là, questi disgraziati con i fagotti e i tricicli nella valigia, manco un tetto per ripararsi e manco un lavoro per campare, i figli per mano e i vestiti della Caritas addosso che sembrano gli abiti buoni della festa. Romeo Gjeci, dice, ha cercato gli amici, Halit Rexha è andato da suo fratello. Hanno chiesto se gli davano una mano, il tempo di trovare i soldi e tornare di là. Alfredo Marray è già ripartito per Valona, dev'essere nascosto con il papà.

«Sono superdemocratici, superalbanesi», ripete Marian Gryka, ex guardia repubblicana, ex soldato di Berisha. Impermeabile bianco da Humphrey Bogart, occhiali da sole, camicia nera, cravatta di seta. Mezzogiorno a Skutari. Fango per le strade. Mura scrostate. Vento freddo. Gli stracci sul marciapiede, i bambini seduti sulle pozzanghere. Il bar aperto sulle strade vuote. Gli albanesi di Cassano Murge sono tornati nella solita Albania, Skutari sotto le montagne, cielo freddo, un mondo di poveri. Erano partiti con la rivolta. E ora la rivolta è nell'aria. Allora, fu Valona, questa volta Skutari, la città di Berisha, Nord contro Sud, destra contro sinistra. E ventimila che si butteranno di nuovo da noi.

Se dovremo rivedere un film già visto, lo capiremo presto. Skutari è buia. La luce manca, il telefono non funziona, signore, «perché l'altra sera si sono divertiti a sparare contro i fili». Giovedì notte, quando tornavano i profughi, a Berat hanno assaltato il carcere: 18 prigionieri liberati. A Fier hanno assediato il commissariato. Allora, è vero, si ricomincia. In fondo, anche Leon Shestani, alto funzionario del Parlamento, uomo della maggioranza, ammette che «la situazione economica è davvero grave». A Skutari, dove sono rientrati i profughi, su novantamila abitanti, 12 mila famiglie vivono con l'aiuto sociale o con l'assistenza, ventimila persone sono senza lavoro, cinquemila senza tetto. Quelli che lavorano guadagnano quando va bene 10 mila lek che sono 70 dollari. Ma l'affitto di una casa in centro può costare 200 dollari, e 70 in periferia. I prezzi da giugno sono più che raddoppiati, l'Iva è salita dal 12,5 al 20 per cento, «un uovo con Berisha costava 7 lek e ora 17», spiega Lorenz Dema, maestro di musica. Fa freddo e non c'è da riscaldarsi. Le armi non le hanno mai riconsegnate. Quante sono? Un milione? «Le teniamo per Berisha», dice Gryka. Fuori, polvere, desolazione. Aria di rivolta. Gryka fa il segno della pistola. «Se Berisha ce lo chiede, anche Dio è d'accordo. Basta che schiocchi le dita e noi facciamo la rivolta domani mattina. Se ce lo chiede, noi ammazziamo Fatos Nano».

I rimpatriati cercano aiuto da amici e parenti

Ecco dove tornano i profughi, in un Paese in bilico, sempre sospeso su un baratro. Sui muri ci sono ancora le pubblicità della Vefa, una delle finanziarie che provocarono le sommosse di marzo. Il governo di Fatos Nano ha detto che restituirà i soldi, con gli interessi. Promesse azzardate. Mentre la miseria non finisce. A Valona, dice il sindaco, Davin Tushaj, «sono 3500 le famiglie che hanno perso le case. Cioè, quasi ventimila persone. E i nuovi arrivati? Sono i soldati di un esercito che cresce a dismisura, un esercito di straccioni, di disperati che dall'altra parte hanno trovato comunque un tetto per dormire e l'assistenza per mangiare. Qui, invece, «non sanno dove andare», spiega il capo della polizia, Gjon Abazi. «C'è chi trova un tetto per qualche giorno da un parente, chi da un amico, chi passa la notte fuori, chi affolla i bunker». Come Veli Lila, una maglia sporca, i jeans unti, le scarpe da ginnastica strappate in punta, che se n'è conquistato uno vicino al porto di Durazzo, un buco di pochi metri con le mura bianche increspate, senza una finestra, uno spiraglio, niente di niente. Solo una porta lungo il corridoio, che è un budello stretto e lungo dove bisogna infilarsi piegati in due per arrivare ad altre porticine, altre famiglie accampate nei rifugi inventati dalla paranoia di Enver Hoxha. Veli è l'unico che riesce a camminarci quasi in piedi, ma lui è alto come un soldo di cacio. In Italia lo chiamavano Angelo, dice. Ha lavorato un po' a Bari, campo profughi. Certo, qualunque posto fosse doveva essere meglio di questo buco dell'inferno. Alle pareti poster di donne mezze nude. Un comodino che l'avranno trovato nella monnezza, come l'unica poltroncina che sono riusciti a piazzare vicino al materasso grande. Un fornello per scaldarsi e per cuocere qualcosa da mettere sotto i denti. Acqua? «Niente». Il bagno? «Niente». Brutto, eh?, dice. Il poliziotto, fuori, il solito kalashnikov a tracolla, il berretto che sembra quello della maschera del cinema, «grande problema» dice, «grande problema la casa in Albania». Veli Lila ha steso la sua roba d'Italia fuori dal bunker, e non osiamo chiedergli come l'abbia lavata. La maglietta blu del ristorante «Cavallo bianco», una tuta, le mutande e stracci, soprattutto, tanti stracci. Nella stanza del bunker sono in sei, quattro bimbi fra i 14 e gli otto anni (Enver, Brunelda, Naila, Romina) e loro due, Veli e la moglie. C'è solo una cosa mezza nuova in questo angolo dell'assurdo. Un televisore Philips. Le immagini sono buone. Sarà per questo che non è mai spento.



Bambini sopra un pullman in Albania

Ma con le case, l'esercito dei profughi magari prima o poi si arrangerà, fa capire Medin Xhelili, il presidente della provincia di Valona: «Fino adesso ci siamo aiutati fra di noi». Con il lavoro, no. Quello non c'è, non esiste, se non possiamo inventarlo», come ripete un altro degli esuli di Skutari, Agim Resuli. Le cifre della disoccupazione sono così alte che non c'è manco uno straccio di numero per elencarle, dovunque uno si rivolga. E quando c'è il lavoro aiuta appena a campare. Alessandro Iscova, da Skutari, professore, fa i conti. Lui guadagna 7 mila lek, cioè 48 dollari. Bene, con quei soldi può solo comprare 4 chili di carne (1800 lek), un litro e mezzo di latte al giorno (1100 lek), una pagnotta al giorno (1700), 5 chili di formaggio (1500), e 10 pacchetti di sigarette per finirli tutti. Se è in affitto, non può pagarlo e non può permettersi il riscaldamento, la luce, il gas.

«Qui non ci sono case il lavoro è un miraggio»

Per questo, per tutto questo, Marian Gryka può sorridere. La storia si capovolge. Il risultato è sempre lo stesso, qui in Albania, ma forse non importa. Marian dice: «Siamo pronti». Vicino a lui c'è Edmond De Mali, ex guardia repubblicana di Berisha. E' uno di quelli dell'assalto di Bushat, all'ex premier Bashkim Fino: «Non volevamo farlo entrare a Skutari. Volevamo solo parlargli». Adesso, siamo tutti pronti, dicono. E i profughi? «Li ha fatti rimpatriare Fatos Nano per intascarsi dei soldi. E' tutta gente nostra». E l'Italia? «Male». Prodi? «Se viene qui lo ammazziamo». Fatos Nano? «E' il primo che ammazziamo. Siamo tutti giovani, nessuno di noi è sposato. E se non uccidiamo Fatos Nano, nessuno di noi si sposerà». Finge di avere un mitra: «brrr, tatata». Il 13 dicembre Berisha verrà qui per l'anniversario dei moti del 1991. Bene, venite a vedere, dice. Cosa succederà? «Wembley, England». Fa il verso di un'ovazione. «Berisha è un gigante». Disordini? «Guai se vedremo polizia di Nano». Si aggiusta la camicia nera. «Noi siamo cattolici. A Natale faremo festa. Si vedrà solo fuoco a Skutari». Adesso fanno tutti crocchio attorno a lui. «Viva Dio. Viva Cristo. Viva Berisha».

Pierangelo Sapegno

In California

Avrà un figlio a due anni dalla morte

NEW YORK. Il prossimo agosto, se la natura farà il suo corso, potrebbe venire alla luce il figlio di una donna scomparsa un anno fa per un tumore. Si chiamava Julie Garber e viveva in California. E' morta di leucemia a 28 anni. Aveva sempre desiderato un figlio e quando scoprì di essere malata si fece prelevare alcuni ovuli prima che la chemioterapia la rendesse irreversibilmente sterile. Gli ovuli furono successivamente fecondati utilizzando il seme di un donatore anonimo e gli embrioni vennero congelati.

Adesso - hanno annunciato i genitori di Julie - uno degli embrioni è stato impiantato con successo nel grembo di una giovane donna di 23 anni. «Se tutto andrà bene diventerà mamma il prossimo agosto», hanno detto i nonni del nascituro, Howard e Jean Garber, che vivono ad Anaheim Hills, in California.

«E' la prima volta che si verifica un caso del genere», ha commentato Alexander Capron, professore di diritto alla Scuola di Medicina della University of Southern California. Gli esperti di bioetica sono divisi, anche se a prevalere sono i pareri negativi. «Questo bambino - ha aggiunto ancora Capron - nascerà senza nessuno dei due genitori e da una madre "surrogata" che resterà anch'essa anonima. Una situazione complicata, che non potrà non avere effetti sul bambino».

Finora c'erano stati soltanto casi di concepimento dopo la morte del futuro padre, utilizzando il suo seme congelato. E la richiesta era sempre partita dalla vedova. Questo caso è profondamente diverso, perché non esiste un padre che voglia a ogni costo un figlio dalla donna amata e scomparsa. Mai finora era stato concepito un bambino dopo la morte della madre, per di più in assenza di un marito che avesse offerto il suo seme e chiedesse di poter utilizzare quegli embrioni che rappresentavano il sogno di una famiglia comune.

Ma questa era stata una delle ultime volontà lasciate scritte da Julie nel suo testamento: potere diventare mamma una volta morta. Così i suoi genitori si sono battuti per realizzare le sue disposizioni. Sono stati loro a trovare una «madre per procura»: una giovane donna sposata, con due figli suoi, con la quale hanno pattuito un compenso di diecimila dollari per portare a termine la gestazione. Dopo due tentativi di inseminazione artificiale falliti, la donna, ovviamente anonima, è rimasta incinta e in agosto, se tutto andrà bene, i nonni potranno cullare il loro nipotino.

«Ci saranno polemiche ma abbiamo la coscienza a posto. Questa era la volontà di nostra figlia e abbiamo ritenuto nostro dovere rispettarla fino in fondo», ha detto Howard Garber, il padre di Julie, annunciando che il bebè verrà allevato come un figlio da un fratello della donna morta e da sua moglie. «Sono ricchi e non gli faranno mancare niente». [r. cri.]

Circolare del ministero alle compagnie prevede anche sequestro del portatile e cancellazione del contratto

Un piano contro i telefonini in aereo

Chi li usa rischia una condanna fino a 3 mesi

TORINO. Uomini d'affari, turisti distratti, irriducibili del telefonino di qualsiasi genere, attenzione: d'ora in poi chi utilizza il cellulare in [illegible] rischia una condanna fino a tre mesi. Lo stabilisce una circolare del ministero dei Trasporti, che sta per essere trasmessa a tutte le compagnie grandi e piccole nel nostro Paese. Comandanti di bordo, hostess e steward saranno come sceriffi: nessun perdono ai fuorilegge. Chi verrà sorpreso a chiacchierare ad alta quota infrangendo le regole sarà denunciato. E in più gli potrà essere sequestrato il telefonino e cancellato d'ufficio dal ministero delle Poste e Telecomunicazioni il contratto con Telecom e Omnitel.

La [illegible] battaglia contro le onde elettromagnetiche che mandano in tilt gli strumenti degli aeromobili comincia solo adesso. E siccome il pericolo di strage non deriva solo dai telefonini, a bordo delle compagnie aeree italiane saranno sequestrati tutti gli apparecchi che emanano onde a rischio: lettori di compact disc, telecamere, giochi e calcolatori portatili, ricetrasmittenti, walkmen.

Disposizioni inevitabili. Sono la risposta a un'inchiesta condotta dal procuratore aggiunto di Torino, Raffaele Guariniello: nel gennaio '93, a Caselle, si trovò ad affrontare il caso di un Md [illegible] Alitalia proveniente da Napoli [illegible] il pilota automatico [illegible] fuoriuso in fase di atterraggio proprio da un cellulare acceso. Da allora a oggi il magistrato ha collezionato tre anni di potenziali disastri, e dopo aver contato ben [illegible] situazioni di «allarme [illegible] solamente in casa Alitalia, ed agosto ha chiesto a Roma misure di sicurezza più rigide.

Dunque presto, quello che finora sui voli nazionali e internazionali era solo un avvertimento trasmesso dall'altoparlante ai passeggeri in cabina diventerà norma inderogabile: stop all'uso di telefonini e di qualsiasi altro apparecchio a onde elettromagnetiche. Per evitare smentite alla sua preoccupazione, Guariniello ha raccolto non solo i quasi cento casi di possibili disastri aerei italiani ma, attraverso la Iata, l'Associazione internazionale del trasporto aereo che raggruppa le maggiori compagnie del mondo, ha presentato ai due ministeri delle Poste e dei Trasporti storie di atterraggi e decolli che potevano finire in tragedia anche all'estero: un Boeing che per un telefonino in funzione atterra a bordo pista piegato sul carrello di destra, e un altro aeromobile che a soli 15 metri dal suolo, con il pilota automatico inserito, improvvisamente risale e vira quando in cabina un ragazzino inizia a giocare con il suo «Game-boy». E' il pilota automatico lo strumento più sensibile alle interferenze, perché mette insieme il maggior numero di segnali.

Quante tragedie sfiorate, per il procuratore Guariniello. Che non devono ripetersi. E così, scrivendo ripetutamente e mettendo per la prima volta di fronte al problema il ministero delle Poste e quello dei Trasporti contemporaneamente, ha chiesto e ottenuto un codice di comportamento che prevede la punibilità penale e amministrativa dei fuorilegge. Più nessuna via di scampo, insomma: e nel caso un comandante di volo non denunci il passeggero colpevole, potrà essere lui [illegible] a rispondere alla magistratura.

Guariniello [illegible] esclude che anche in Italia, come deciso recentemente in Germania dalla Lufthansa, si arrivi presto anche all'adozione dell'«Handy-detector», il rilevatore automatico di telefoni cellulari e onde elettromagnetiche in dotazione al personale di bordo. Ma intanto ritiene già un passo importante che siano state rispolverate norme per la sicurezza che sulla carta il ministero dei Trasporti aveva già stilato nel giugno del '95, ma sono sempre rimaste lettera morta.

Anche per questo la pretura di Torino ha recentemente rinviato a giudizio i vertici Alitalia: non richiamando a sufficienza sugli aerei il divieto all'utilizzo di alcuni apparecchi durante il volo, avrebbero messo a rischio l'incolumità dei passeggeri.

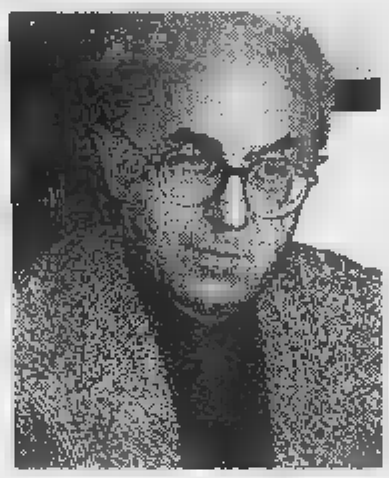
Marco Accossato

[illegible]

(Numero e origine di interferenze segnalate nel periodo 1° gennaio '93 - 30 dicembre '96 dall'Alitalia)

CALCOLATRICI PORTATILI	23
GIOCHI ELETTRONICI	18
COMPACT DISC	18
TELEFONI CELLULARI	11
TELECAMERE	8
WALKMAN	9
RADIOTRASMITTENTI	2
NON IDENTIFICATI	5
TOTALE	95





Il procuratore Guariniello: [illegible] sue indagini le misure anti-telefonini

Le misure disposte in seguito all'inchiesta del procuratore Guariniello

Napoli, un morto

Esplosione sulla nave di Love Boat

NAPOLI. Tragedia sulla nave da crociera inglese che ha fatto da scenario agli intrecci rosa della serie televisiva Love Boat. Un'esplosione nella sala macchine della Island Princess, ferma a Napoli per lavori di riparazione, ha provocato la morte di un tecnico e il ferimento di due suoi colleghi. L'incidente è avvenuto ieri pomeriggio, a circa 5 miglia al largo del porto, mentre a bordo non vi erano passeggeri. Durante la fase di collaudo, la rottura di un tubo della caldaia ha causato la fuoriuscita di un violento getto di vapore che ha investito in pieno i tre meccanici inglesi. La nave della compagnia britannica Princess Cruise è una di quelle rese famose dai telefilm Love Boat. A Napoli, una delle tappe delle crociere programmate, la Island Princess è giunta il 19 novembre scorso per alcune riparazioni. Ieri pomeriggio, il collaudo e l'esplosione che ha provocato la morte di John Pickard, 38 anni, ed il ferimento di altri due tecnici, uno dei quali, George Clayton, di 45 anni, è rimasto gravemente ustionato dal vapore. Appena dato l'allarme, una motovedetta della Capitaneria di porto con a bordo un medico ha raggiunto la nave ed i tre uomini sono stati portati a terra, da dove hanno raggiunto in ambulanza l'ospedale Loreto Mare. Pickard è morto poco dopo il ricovero, mentre Clayton è stato trasferito al centro grandi ustionati del Cardarelli. Al tecnico sono state diagnosticate ustioni sull'80 per cento della superficie corporea e le sue condizioni sono molto gravi **[m. c.]**

Davanti a un gruppo di bambini, l'esortazione a un Natale austero

«Il Papa era un birichino?»

Il pontefice scherza e risponde: «Non si sa»

CITTA' DEL VATICANO. Austerità, conversione, raccoglimento: sono questi i consigli di Giovanni Paolo II per le feste natalizie, in un'evidente, implicita critica alla versione «consumista» del Natale. E' un richiamo necessario, ha detto ieri il Pontefice, «in un'epoca, come la nostra, sempre più esposta alla dispersione, alla frammentazione interiore, al culto dell'apparire».

C'è un modo giusto di prepararsi al Natale, secondo il Pontefice: «Raddrizzando le ingiustizie, riempiendo i vuoti di bontà e di misericordia, di rispetto e comprensione; abbassando l'orgoglio, le barriere, le violenze; spianando tutto ciò che impedisce alle persone una vita libera e dignitosa. Solo così - ha concluso - ci si prepara a celebrare in modo autentico il Natale».

Il Papa sembrava in forma discreta, a dispetto del freddo intenso, e della visita compiuta la mattina presto a una parrocchia dell'estrema periferia nord-orientale della capitale. Come spesso capita in queste occasioni, Giovanni Paolo II si è divertito a intavolare un dialogo scherzoso con i più piccoli fra i parrocchiani.

Il Papa, da piccolo, era «birichino»? L'interessante questione è stata introdotta dal parroco della chiesa dedicata a San Domenico Savio. Don Marco Saba, un salesiano, ha parlato scherzando, di «birichini».

Giovanni Paolo II non conosceva - o ha finto di [illegible] - questa parola, e ne ha chiesto il significato ai bambini. «E' uno furbo»; «uno che fa i dispetti»; «un monello» hanno risposto i piccoli.

«Che dite - ha chiesto il Papa - Don Bosco era birichino?». «No». «E il Papa?», ha chiesto il Pontefice.

Al silenzio dei bambini, Giovanni Paolo II con un sorriso ha concluso in maniera enigmatica: «Non si sa».

In effetti i dati biografici di Karol Wojtyla non parlano di eventuali birichinate; il futuro Papa viene descritto come un ragazzo vivace, amante dello sport, studioso, religioso, amante del teatro.

Durante la [illegible] il Papa, prendendo spunto da quanto si racconta su San Domenico Savio, discepolo di Don Bosco, che pregava Gesù «di farlo morire piuttosto che gli accadesse la disgrazia di commettere un solo peccato», ha invitato i giovani a «reagire al peccato». Giovanni Paolo II ha ricordato che nella lettera indirizzata a settembre ai giovani di Roma invitava ragazzi e ragazze a non rassegnarsi «alla menzogna, alla falsità, al compromesso. Reagite con vigore a chi tenta di catturare la vostra intelligenza e di irretire il vostro [illegible] messaggi e proposte che rendono succubi del consumismo, del sesso disordinato, della violenza, sino a spingere nel vuoto della solitudine e nei meandri della cultura della morte».

Il Papa ha infine esortato le famiglie a una «esemplarità di vita» che è attesa dai giovani. **[m. tos.]**

Catania: i marinai, in balia del mare forza 9, recuperati da 4 elicotteri

Affonda mercantile, salvo l'equipaggio

Il cargo libanese è andato alla deriva per una falla

CATANIA. La «Megan», nave mercantile di un armatore libanese, ma battente bandiera delle Isole Grenadine (Mar dei Caraibi), che trasportava legname, è andata alla deriva ieri mattina nell'alto Jonio in tempesta, quando il mare era forza nove. L'equipaggio siriano, composto dal comandante Antoine Elkazi, di [illegible]4 anni, e da altri 12 marittimi, l'ha abbandonata alle 8 su due scialuppe, dopo avere lanciato l'Sos. Sono stati tratti in salvo dopo due ore da elicotteri inglesi levatisi dalla portaerei «Invincible» e da altri due elicotteri italiani, di Maristaeli. Una falla, apertasi all'alba, ha allagato la sala macchine, spento i motori, reso ingovernabile il cargo nel mare in tempesta.

Partita da un porto del Mar Nero, Novorossijsk, la «Megan» (1778 tonnellate di stazza, [illegible] metri di lunghezza) [illegible] diretta a Castellammare di Stabia (Napoli). Il primo Sos è stato raccolto in Italia alle 7,30 dalla capitaneria di porto di Reggio Calabria. Il recupero dei naufraghi è avvenuto tra le 9,50 e le 10,15. L'equipaggio è [illegible] con un'operazione anglo-italiana, coordinata dalla centrale operativa della Guardia Costiera di Roma.

Due elicotteri tipo Sh3d di Maristaeli di Catania, decollati alle 8,40, hanno preso a bordo sette dei 13 siriani che occupavano una scialuppa, mentre gli altri sei, sulla seconda scialuppa, sono stati recuperati da elicotteri inglesi decollati dalla portaerei britannica «Invincible», che era in navigazione nell'alto Jonio. Tutti i naufraghi sono stati trasferiti sulla portaerei, dove sono stati rifocillati ed hanno rilasciato una prima dichiarazione sulle circostanze dell'incidente. Quindi l'intero equipaggio è stato condotto a Catania, alle 13,30, dagli elicotteri di Maristaeli. Il comandante della Base Maristaeli Claudio Testoni ha detto che dopo la falla e l'avaria ai motori la nave è rimasta priva di governo, il carico si è spostato, finendo in mare. A quel punto il cargo poteva inabissarsi da un momento all'altro. **[f. e.]**

[illegible] CONCORSO N. 88

Bari	4	Palermo	[illegible]
Firenze	25	Roma	2
Milano	[illegible]	Numero Jolly	
Napoli	29	Venezia	24

Montepremi L. 1.848.272.524

Nessun 6

Jackpot L. 756.154.507

	Punti	Lire
Al 6	5	126.025.600
Al 647	[illegible]	708.100
Al 23.996	3	19.200

Roma, l'uomo preso davanti a casa. Si cerca una banda di slavi, forse volevano la sua liquidazione

«Lo steward conosceva un rapitore»

Un testimone ricostruisce lo strano sequestro

ROMA. Rapito per la liquidazione [illegible] per [illegible] regolamento di conti? Angelo Carmassi, 56 anni, ex capo [illegible]rd Alitalia, da poco in pensione, è stato trascinato via dalla [illegible] casa di montagna a Campaegli, [illegible] paesino tra Abruzzo e Lazio, su un furgone Ford Transit blu [illegible] targa. Una banda composta da quattro persone, molto probabilmente slavi. Prima di [illegible] caricato [illegible] forza sul furgone, Carmassi è stato visto dalla moglie - Lidia Barrak, una ex hostess olandese - discutere animatamente con il gruppo. Tutti a viso scoperto, tranne il capo che [illegible] una parrucca per confondere la sua fisionomia.

Secondo la ricostruzione fatta dagli inquirenti, inoltre, Car[illegible] prima di uscire [illegible] casa avrebbe detto alla moglie che sarebbe tornato la sera. Usciva con amici, questa la spiegazione. La moglie, poi, avrebbe mandato dietro al marito un falegname che stava facendo dei lavori a casa, per assicurargli che lo avrebbe atteso per cena. Ma quando l'artigiano si è avvicinato al furgone, gli è stata puntata [illegible] pistola addosso. Carmassi legato nel pulmino avrebbe detto: «Lui non c'entra».

Sarebbe stato il capo della banda a consegnare nelle mani del falegname un bigliettino con [illegible] appuntato un numero telefonico e un messaggio: «L'appuntamento è alle [illegible] di questa sera». La moglie ha assistito a tutta la scena da un terrazzino del residence, impotente. Un racconto che ripeterà molte volte davanti agli inquirenti.

Tutto questo si svolgeva alle 13,30 circa di sabato mattina. Ma l'allarme è stato dato dal figlio della vittima, Alessandro, 24 anni, che si trovava nella ca[illegible] di famiglia a Ostia, solo due ore più tardi, il tempo necessa[illegible] [illegible] malviventi per dileguarsi. Un ritardo che potrebbe essere giustificato solo dalle minacce ricevute dalla moglie.

Un primo contatto con i rapitori ci sarebbe stato. Lo conferma il tenente colonnello Domenico Libertini, comandante del gruppo carabinieri di Bracciano, che coordina le indagini sul rapimento diretto dal pm Maria Cordova. Ma non trapela nulla di più. Non si conosce l'entità della richiesta dei rapitori.

Un rapimento anomalo visto che lo steward non [illegible] certo ricchissimo anche se è riuscito [illegible] comprare con un mutuo la [illegible] dei week end a Camaegli, quindici chilometri da Monte Livata, [illegible] possiede [illegible] villetta ad Ostia costruita vent'anni fa e dove ancora vive durante l'anno tutta la famiglia. Un patrimonio, tra investimenti in bot e immobili, che supera [illegible] miliardo. Troppo poco per interessare i professionisti del sequestro. Ma abbastanza se la banda fos[illegible] composta, come è nelle ipotesi, da extracomunitari slavi. Gente senza scrupoli che si accontenterebbe anche di poche centinaia di milioni. Giusto

[illegible] IN TILT

Code record [illegible] Trentino

TRENTO. Per alloggerire la situazione del traffico sull'autostrada del Brennero, da tre giorni caotico (ieri c'erano 15 chilometri di coda) verso le località sciistiche e rallentato [illegible] [illegible] cantiere in galleria nei pressi di Trento, la direzione dell'Autobrennero ha deciso ieri sera di chiudere la carreggiata nord all'altezza del casello di Rovereto Sud, facendo defluire il traffico sulla statale del Brennero. Questo consente all'intenso traffico autostradale proveniente da Nord e diretto a Sud di avere a completa disposizione due corsie nel tunnel a fianco di quello chiuso per lavori. Ciò nonostante, ieri sera c'erano ancora code fino a cinque chilometri nel tratto fra Trento Nord [illegible] Trento Centro. La situazione si aggraverà oggi, con la conclusione del «ponte» dell'Immacolata. Il presidente degli albergatori della Val di Fiemme, Claudio Delvai, ha proposto agli albergatori trentini di offrire uno sconto del 50% sulla camera ai clienti che desiderano fermarsi [illegible] notte [illegible] più. [Ansa]





A sinistra battute dei carabinieri sulle tracce del rapito Angelo Carmassi (nella foto in alto)

Già stabilito il primo contatto con i banditi. Il patrimonio dell'ostaggio è valutato un miliardo Non si esclude un regolamento di conti

Consegnato un biglietto con un numero di telefono e un messaggio: «Appuntamento alle 8»

l'ammontare della liquidazione appena ricevuta dal Carmassi. Probabilmente venerdì scorso. Ma in questo caso come mai i rapitori sapevano di questo incasso?

Se l'ipotesi del sequestro a scopo di estorsione fosse confermata si tratterebbe del primo delitto del genere commes[illegible] da malviventi stranieri finora coinvolti soprattutto nello sfruttamento della prostituzione e nel traffico di droga.

Comunque sono molte le circostanze strane che caratterizzano la scomparsa dell'ex steward Alitalia. C'è anche chi avrebbe visto Carmassi intrattenersi in mattinata con tre uomini e una donna. [illegible] si trattasse delle [illegible] persone che lo hanno portato via da casa poche ore più tardi si aprirebbero scenari diversi. Forse un regolamento di conti.

Secondo la deposizione del falegname, poi, l'ex steward conosceva per nome uno dei componenti della banda, quello che ha consegnato il biglietto. Certo è strano che Carmassi, fi[illegible] allenato da [illegible] calciatore, carattere forte, non abbia fatto resistenza al momento del rapimento.

Accertamenti sono in corso anche ad Ostia dove Carmassi viveva con la moglie e il figlio che assicura: «Mio padre non ha mai ricevuto minacce».

Le ricerche continuano senza sosta, ma finora senza esito. Inghiottito dalle montagne anche il furgone usato per il sequestro. Nella [illegible] dei carabinieri di Arsoli sono state interrogate a lungo la moglie, ascoltato tutta la notte, il falegname, il domestico, il figlio e diversi amici. Sentita anche una sorella dell'uomo che abita in Brasile. [illegible] indaga a 360 gradi [illegible] pezzo [illegible] pezzo [illegible] [illegible] [illegible] ricostruire la vita di Carmassi, le sue conoscenze, le abitudini, il suo passato, per trovare qualcosa che possa far luce sul caso.

[illegible] Corbi

Con la compagna

Un italiano scompare [illegible] Ungheria

PADOVA. Un uomo di 64 anni, Mario Calò, [illegible] Padova, è scomparso da oltre un mese dall'Ungheria, dove si trovava insieme alla [illegible] giovane compagna, una donna romena di 30 anni, con la quale conviveva. Il fatto è stato denunciato una quindicina [illegible] giorni fa dal figlio dell'uomo, Massimo, ma la notizia [illegible] arrivata soltanto ora. Il giovane si è anche recato nella cittadina ungherese di Szekszard, circa [illegible] chilometri da Budapest, dove si perdono le ultima tracce [illegible] padre e della sua donna. Proprio lì infatti l'uomo, che a Padova faceva l'affittacamere, aveva in [illegible] [illegible] appartamento.

Il figlio ha trovato però la casa vuota, sebbene in perfetto ordine. Così ha subito presentato denuncia di scomparsa alla polizia ungherese e successivamente anche alla questura di Padova, che ne ha informato l'Interpol. Massimo Calò ha inviato inoltre per fax le denunce alle ambasciate italiane a Budapest [illegible] a Bucarest, in Romania. Non esclude infatti che le indagini debbano essere estese anche [illegible] quel Paese, dal momento che il padre potrebbe essersi [illegible] in viaggio assieme alla convivente, Carmen, per raggiungere la casa dei genitori di lei, nella cittadina romena [illegible] Galati. Lì però la coppia non è mai arrivata.

E' scomparsa anche l'automobile di Calò. Non c'è traccia infatti della [illegible] Opel Calibra, con la quale aveva fatto il viaggio dall'Italia all'Ungheria.

Secondo quanto ha riferito il figlio, nell'ultima telefonata da Szekszard, [illegible] la metà di ottobre, il padre gli [illegible] detto che intendeva fare ritorno in Italia per la fine di quel [illegible] Poi però il giovane [illegible]n ha ricevuto più nessuna notizia.

Mario Calò possedeva alcuni immobili alle porte di Padova, nella zona di Selvazzano e viveva dell'affitto che [illegible] ricavava. Poco [illegible] [illegible] due anni fa, però, gli era stata ritirata la licenza di affittacamere, per via dei continui episodi di microcriminalità che avevano [illegible] protagonisti gli inquilini dei suoi stabili, in gran parte extracomunitari, tra cui diversi albanesi coinvolti nello sfruttamento della prostituzione.

Secondo Massimo Calò, non è [illegible] ancora fatto un accertamento fondamentale: la verifica se ai posti di frontiera tra Ungheria e Romania vi [illegible] traccia del passeggio del padre [illegible] della sua compagna. Ai cittadini stranieri che oltrepassano il confine viene infatti fatta pagare una tassa di alcune decine [illegible] dollari. E i funzionari trascrivono i numeri della targa degli autoveicoli e il numero delle persone che si trovano a bordo [illegible] mezzo.

A quanto si è appreso alla Farnesina, Massimo Calò ha segnalato circa una settimana fa all'ambasciata italiana [illegible] Budapest la scomparsa del padre. L'ambasciata si è subito attivata [illegible] le autorità locali, sollecitando accertamenti [illegible] ricerche dei cui risultati non si è avuto finora notizia. [r. cri.]

Bari, torna la paura dopo i molti delitti degli ultimi due anni

Anziana uccisa a bastonate

Sorpresa in camera da letto e rapinata



Sopralluogo nella casa del delitto

BARI. Sorpresa in camera da letto, picchiata, colpita al volto con un bastone, legata e imbavagliata, [illegible] donna di 77 anni, Antonietta Giuliano, è morta nella notte tra venerdì e sabato [illegible] Minervino Murge, nella sua [illegible] di pensionata, camera da letto, soggiorno, bagno e cucina. E' l'ultimo di una quindicina di omicidi di donne anziane compiuti in Puglia negli ultimi due anni.

Il caso riaprirebbe un altro tragico capitolo della interminabile storia del serial killer, se da tre mesi non fosse [illegible] carcere Mohamed Ezzedine Sebai, il tunisino trentaduenne accusato di tre delitti e sospettato di [illegible] commessi altri sette. Diverso dagli omicidi attribuiti [illegible] Sebai (Antonietta Giuliano non è stata sgozzata), questo per i carabinieri potrebbe essere ricondotto a [illegible] tentativo di rapina. Prima di fuggire, gli aguzzini - si pensa siano stati almeno [illegible] paio - hanno tagliato il laccio [illegible] cui [illegible] [illegible] legato i polsi, probabilmente per consentirle di liberarsi del nastro adesivo che le stringeva le caviglie e, dunque, di chiedere aiuto, ma senza usare il telefono. I fili [illegible] stati tagliati. Ma Antonietta Giuliano non ce l'ha fatta.

Un nipote ne ha ritrovato il corpo sabato sera. Ha bussato alla porta [illegible], preoccupato del silenzio della zia, ha dato l'allarme. La donna era [illegible] camera da letto, sul pavimento, a faccia in giù, con indosso una vestaglia. Aveva il volto tumefatto e insanguinato. Benché l'appartamento sia nel cuore di Minervino Murge, nessuno ha visto nulla. Nessuno si è accorto di qualcuno che, secondo la ricostruzione dei carabinieri, [illegible] entrato in casa dopo aver sfonda[illegible] una finestra e aperto la strada ad alcuni complici che poi, con lui, sono saliti al piano di sopra. E' verosimile che la donna abbia tentato di reagire e perciò sia stata aggredita, colpita forse con [illegible] bastone.

Le indagini dei carabinieri, coordinate dal sostituto procura[illegible] [illegible] tribunale di Trani, Gaeta[illegible] Catalani, sono ancora nella fase degli accertamenti. [illegible] [illegible] impronte all'interno dell'abitazione, tracce che possano [illegible] utili agli esperti del Centro investigazioni scientifiche. Si fa l'inventario degli oggetti per comprendere che [illegible] sia scomparso, si ascoltano i [illegible] di [illegible] della vittima. E tutti confermano che Antonietta Giuliano, divorziata da anni, zia del sindaco del paese, [illegible] una donna tranquilla che [illegible] avrebbe mai aperto la porta a sconosciuti: un atteggiamento guardingo ormai comune un po' [illegible] tutte le donne anziane pugliesi dopo la catena [illegible] orribili delitti, alcuni [illegible] irrisolti, altri attribuiti [illegible] tossicodipendenti o rapinatori, altri ancora al tunisino Sebai.

Quest'ultimo, riconosciuto da [illegible] bambina che l'aveva guardato negli occhi prima che fuggisse dopo il delitto, venne arrestato per l'omicidio di Lucia Nico, 75 anni, uccisa con una coltellata alla gola il [illegible] settembre in provincia [illegible] Taranto. Sembrava che tutto fosse finito [illegible] la sua cattura. Ma [illegible] torna la paura.

Tonio Attino

PA[illegible]

«Picchiati nel liceo occupato»

PALERMO. Tre studenti del liceo scientifico «Benedetto Croce» di Palermo hanno denunciato alla Digos di aver subito una violenta aggressione da parte [illegible] quattro giovani, ex studenti del liceo, che la scorsa notte si erano introdotti attraverso una finestra nei locali dell'istituto, occupato da 11 studenti, dopo che la maggioranza dell'istituto (circa 400 giovani) aveva votato una protesta contro i «finanziamenti alla scuola privata, i tagli alla scuola pubblica [illegible] [illegible] riordino [illegible] cicli [illegible] studio». I tre studenti feriti, Francesco Cardinale, Giulio Franzitta, Luigi Spera, sono stati medicati al Pronto Soccorso dell'Ospedale Civico. Poi avrebbero fornito alla polizia le generalità dei presunti aggressori, contrari al «nuovo indirizzo politico della protesta» . La preside dell'istituto, Anna Armanno, ha detto di essere profondamente dispiaciuta per l'accaduto: «I miei ragazzi sono responsabili e la protesta era pacifica e sotto controllo». [Ansa]

«Avete avuto coraggio a darmi il premio, solo i guitti mi hanno sostenuto»

Fo incanta l'Accademia di Svezia

Risate e applausi per l'orazione «a disegni»

STOCCOLMA. L'Accademia di Svezia gli aveva chiesto [illegible] lezione di un'ora. E Dario Fo si è presentato nella sala d'onore [illegible] un album di disegni: ventisei pagine che ha fatto diffondere, in copia, ai mille invitati. [illegible] ha improvvisato una magnifica orazione, utilizzando i disegni come fossero [illegible] catalogo di immagini parlanti. Un'ora di satira, di propaganda politica, di recitazione polinguistica, conclusa [illegible] le ovazioni, con un bis.

In completo scuro, con cravatta blu fiammata di rosso, l'attore-autore ha preso [illegible] titolo della lezione, «Contro i giullari che diffamano e danno fastidio», dall'inizio [illegible] una legge del 1221, promulgata da Federico II di Svevia. L'editto permetteva a tutti di bastonare i giullari e, eventualmente, di ammazzarli. «La legge è desueta» - ha detto Fo - ma [illegible] ringrazio i membri dell'Accademia svedese per il coraggio dimo[illegible] dando il premio Nobel a un giullare. Egli ha canzonato i poeti e gli scrittori alti» che, [illegible] Italia, hanno fatto «incetta di calmanti» [illegible] ra in cui si è saputo il nome [illegible] Nobel della Letteratura. Anche molti cardinali e vescovi [illegible] ne sono lagnati e personalità importanti del Paese che, i giullari, vorrebbero tuttora bollirli a fuoco lento, se non bruciarli più sul rogo. «Soltanto i guitti mi hanno sostenuto, ma sono stati tanti. Io, Dario Fo, racconto favole. Mi hanno insegnato i giullari sul Lago Maggiore, quando ero bambino. C'erano i soffiatori di vetro e gli affabulatori, da cui ho imparato [illegible] grammelot».

Fo ha citato poi i suoi grandi maestri, quelli da cui ha imparato a fare teatro. Anzitutto [illegible] Ruzante, «inventore di una meravigliosa lingua onomatopea», vissuto 70 anni prima di Shakespeare. E poi Molière, allievo a sua volta di Scaramuccia e dei Comici dell'Arte. «Entrambi autori e anche attori; inoltre capocomici e registi dei propri spettacoli. Entrambi combattuti dal Potere, perché spietati contro l'ipocrisia, la violenza [illegible] particolarmente pericolosi perché facevano ridere». Il riso «non piace al Potere».

E qui l'orazione si è allargata a temi di politica contemporanea, in [illegible] citazione appassionata degli scrittori e degli intellettuali curdi, detenuti in Turchia e vessati. Dopo aver ricordato che ai giovani occorre regalare quanto si è appreso, il premio Nobel per la Letteratura ha incoraggiato a diffondere la conoscenza: «Bisogna informarli di quello che succede attorno a noi, di quello che è [illegible]. Le stragi di Stato, [illegible] processi-farsa, il terrorismo, la corruzione e le ingiustizie. [illegible] non [illegible] solo un caso tipico dell'Italia, ma, sovente, si è di[illegible] in tutta Europa, negli ultimi trent'anni».

Indicando nelle grandi imprese, nella grande finanza, nei fabbricanti d'armi i principali responsabili di [illegible] ingiustizie, egli ha invitato a parlare per spiegare, a chi non conosce, la ragione vera delle ingiustizie. Fo ha così citato Alberto Savinio, nel titolo di un [illegible] grande libro: «Narrate agli uomini la vostra storia». Il teatro, [illegible] letteratura, l'arte in genere non si esauriscono nello stile: debbono esprimere la vita di un popolo, il suo Tempo, creare alludendo, divertendo, facendo ragionare. Infine, ha ricordato [illegible] pro[illegible] a Sofri, Pietrostefani e Bompressi, parlando «di insulto alla [illegible] gione». E i 46 processi [illegible] lui subiti. Fo ha detto di aver patito violenze fisiche, insulti, offese di ogni tipo. Ma «Franca Rame e io abbiamo resistito».

[r. cri.]



A sinistra Dario Fo ieri durante l'orazione tenuta all'Accademia [illegible] Svezia

Nel discorso molti riferimenti politici: da Sofri alle stragi dai curdi fino alla corruzione



Dario Fo mercoledì riceverà a Stoccolma il Nobel per la Letteratura

Il trionfo del Giullare rosso

Da Mistero Buffo al Nobel annunciato

LA mattina del 29 di aprile di quel 1977, Carlo Casalegno, vice direttore della *Stampa*, lui che le Br avrebbe[illegible] ammazzato di lì a poco (Torino ha appena ricordato Carlo a vent'anni dalla sua morte), mi telefonò per dirmi [illegible] mi andava di scrivere un pezzo da non addetto ai lavori su quella visione privata del discusso [illegible] vilipeso testo di Fo.

Ebbene, Dario Fo ha «toccato» la Madonna; cominciava così il mio articolo che *La Stampa* pubblicò in prima pagina, con rilievo. Ma lo ha fatto, aggiungevo, con rispetto plebeo, con infinita pietà e, soprattutto, con poesia. *Mistero Buffo*: la scena [illegible] spoglia, un fondale neutro e Franca Rame dice subito che il pubblico de[illegible] immaginare la croce, là, alle sue spalle. Avverte che mimerà più parti: quella di alcu[illegible] pie donne, dell'arcangelo Gabriele che vuole consolarla, quella dello stesso Gesù e, infine, della Madonna.

La Rame è vestita da contadina, con lo scialle, l'anello d'argento al dito, gli orecchini d'oro. Il suo viso appare stravolto dalla fatica, dalla commozione. Come si diceva una volta, si vede che si immedesima nella parte, anzi nelle parti.

Il testo che il [illegible] discusso compagno ha allestito per lei, è mutuato dai vecchi canovacci popolari del '400 [illegible] del '500, ed è in *grammelot*, una sorta di esperanto dei poveri, un felice *pastiche* di parlate della Val Padana.

Nessuno riesce a fermare Maria lungo la strada che porta alla croce, [illegible] lei afferra una scala e s'avvicina al figlio. Gli dice le parole eterne della [illegible] al bambino, e allorché il soldato romano, schernendola, la fa scendere dalla [illegible]la, lei, povera madre contadina, offre al milite il [illegible] anello, gli orecchini perché le faccia la carità di legare lo scialle al torace del figlio in modo che possa respirare meglio. Invano.

Sicché Maria maledice gli aguzzini che le consigliano di uccidere [illegible] figlio per abbreviargli la pena. «Voglio morire abbracciata a mio figlio», grida. E lui, Gesù, pietoso alita: «Va' a casa, mamma». [illegible] lei, in delirio, vede l'arcangelo Gabriele che tenta tenere parole di conforto [illegible] «Torna ad allargare le ali», gli dice, «Gabriele, torna indietro al tuo bel cielo gioioso, che non hai niente da fare in questa schifosa terra, in questo tormentato mondo, *torna indré al to bel ciel zojoso*». Mi avevi detto che sarei stata beata fra le donne, ed in[illegible] eccomi qui [illegible] patire. Mi avevi detto che mio figlio [illegible]rebbe stato un glorioso cavaliere e invece «i suoi speroni sono chiodi, *gran ciodi impiantat ai piè*». No, Gabriele, secondo Maria, non può conoscere [illegible] capire il suo strazio. «Lo hai avuto, tu Gabriele, nel ventre deformato, il figlio mio? Hai conficcato i denti nelle labbra per non urlare di dolore nel partorirlo? Lo hai nutrito? Gli hai dato il latte della mammella? Hai passato le notti [illegible] cullarlo quando piangeva p[illegible] i primi denti? No, Gabriele».

Certamente a un buon borghese tutto casa ufficio parrocchia, ai bravi sacerdoti genuinamente «conformisti», ai praticanti rigorosi il testo di Fo può apparire «dissacrante», ma si può definirlo «blasfemo»? Ne dubito e questo perché il dolore di Maria [illegible] il dolore autentico della madre, da che mondo è mondo.

E' il dolore della mamma del partigiano crocifisso a testa in giù, il dolore della madre del poliziotto ammazzato dal terrorista, della madre ebrea quando ad Auschwitz le strappano il figlio dalle braccia.

Il *Mistero*, questo dialogo di una terribile bellezza asciutta da Jacopone di borgata, ha fatto discutere e farà discutere a lungo.

Mi dicono che Fo abbia spiegato come Maria veda in Gabriele il simbolo del potere. Francamente codesta spiegazione sembra una forzatura provocatoria, sia come sia reputo corretto quel che, allora, durante la polemica del 1977, ebbe a dire il teologo Gianni Gennari: «Dario Fo non è un bestemmiatore né un Giuda, così come Franco Zeffirelli non [illegible] il tredicesimo apostolo».

Ricordo che, a proiezione finita, don Levi, il vice direttore dell'*Osservatore Romano*, ridacchiava nel vano tentativo di celare la commozione che l'aveva preso. Ricordo che s'accese una serrata discussione tra di noi giornalisti-spettatori.

Visibilmente irritato, Mino Doletti, il famoso e duro criti[illegible] de *Il Tempo*, con gelida ironia disse: «Sta a vedere che magari ci sarà qualcuno che vorrà avanzare la candidatura di Fo al Premio Nobel».

Al che risposi: «Io [illegible] sono un critico, sono solo un italia[illegible] adulto, uno spettatore qualunque e molto commosso, stasera. Ebbene, [illegible] dipendesse da me, il premio Nobel [illegible] Dario Fo glielo darei. Perché la sua Madonna è vera, la sua Madonna è veramente [illegible] madre di tutti, credenti e non». Così finiva il pezzo che scrissi allora.

Vent'anni dopo è successo che uno scambio (polemico) di battute sia diventato un fatto. E che fatto: il Nobel per la Letteratura a Dario Fo, giullare rosso.

Igor [illegible]



Il sindaco di Milano Albertini ieri ha consegnato gli «Ambrogini» d'oro, ma nessuno ha ritirato quello assegnato [illegible] Dario Fo

[illegible]

Nessuno ritira l'«Ambrogino»

MILANO. «Medaglia d'oro a Dario Fo...». Gabriele Albertini, il sindaco, quel nome l'aveva lasciato in fondo alla lista dei premiati, 46 Ambrogini d'oro in tutto, quasi per isolare una pratica scomoda, o almeno fastidiosa. O forse confidava in un «coup de théâtre» inatteso in pieno spirito da «Mistero Buffo». Ma tutto, invece, è andato secondo [illegible] previsioni: Fo, a Stoccolma per ricevere [illegible] Nobel, non ha mandato [illegible] a ricevere l'Ambrogino. [illegible] nel silenzio interrotto da un commento ad alta [illegible] («ma è una farsa...», si è sentito gridare), Albertini ha letto le motivazioni del premio contestato. Poi, alzando lo sguardo verso la platea dei premiati (in prima fila Indro Montanelli, la «grande medaglia» del '97), si è limitato [illegible] dire, con osten[illegible] piglio burocratico: «Ad oggi non risulta pervenuta alcuna comunicazione con cui [illegible] manifesti la volontà dell'interessato. [illegible] non siamo tenuti a leggere i giornali. Pertanto farò pervenire [illegible] signor Fo [illegible] comunicazione che la medaglia è a sua disposizione».

[illegible] ancora: «Nei prossimi giorni credo che il signor Fo si degnerà [illegible] farci conoscere [illegible] opinione». La medaglia resta chiusa in un cassetto di Palazzo Marino. E [illegible] resterà, probabilmente un bel po'. Altri accenni diretti alla polemica a distanza tra l'amministrazione del Polo e il premio Nobel, Albertini [illegible] ne ha fatti. Ma senz'altro a Fo [illegible] dedicato un passaggio del discorso iniziale: «Ogni anno la città premia quei cittadini che simbolicamente pos[illegible] esprimere le virtù dei milanesi. Non milanesi migliori di tanti altri, ma milanesi esemplari. Per questo motivo [illegible] posso tollerare le sterili e rozze polemiche che hanno colpito non me, [illegible] la giunta, [illegible] un simbolo assoluto della città, come l'Ambrogino...».

Assente il premio Nobel (chissà se Fo replicherà con la «sua scrittura ironica graffiante e giocosa» evocata nelle motivazioni del premio...), la giunta meneghina si [illegible] però potuta consolare con altri premiati eccellenti, [illegible] Giorgio Forattini alla casa editrice Ulrico Hoepli, a Pinin Brambilla, la restauratrice [illegible] Cenacolo [illegible] Leonardo. Ma, soprattutto, è stata la festa di Indro Montanelli. Come giudica [illegible] gran rifiuto di Dario Fo? «A me sembra - risponde Montanelli - [illegible] fatto di cattiva educazione... [illegible] anche non [illegible] ideologicamente d'accordo però l'educazione va rispettata. Ma forse le mie idee sono antiquate...».

Ci [illegible] voluti anni perché Milano premiasse questo immigrato di lusso, toscano di nascita ma meneghino da sempre. «Sono qui dal '30. Da allora Milano si è certo arricchita materialmente, ma da allora la sua stoffa morale si è appannata. La città non è più la stessa. Grazie alla [illegible] generosità ha assorbito tanta gente ma ha perso parte della sua milanesità. I milanesi veri sono rimasti [illegible] minoranza. Io stesso sono uno che è venuto da fuori ma per Milano [illegible] stato facile digerire uno come me, perché io Milano l'ho accettata fin [illegible] subito. Non tutti l'hanno fatto, così la città [illegible] cambiata, [illegible] stata vittima della sua generosità. Del resto a Firenze questo riconoscimento non me lo avrebbero mai dato. Nel modo più assoluto. Ne sono più che sicuro».

[u. b.]

Nuovi locali

La cucina italiana in Cina

TORINO. La Cina è vicina, anzi, sempre più vicina. O forse [illegible] preferibile dire che è l'Italia ad accostarsi a quel lontano Paese esportando prodotti industriali, commerciali, artigianali, alimentari. E adesso è arrivato il momento della gastronomia. Infatti i cinesi, in questo elenco di voglie occidentali, puntano pure sulla intrigante passione per la ristorazione. Italiana, naturalmente. Nei giorni scorsi, a Shanghai, il Jing Jiang Group, s[illegible]cietà governativa proprietaria di cinquanta hotel a cinque stelle su tutto il territorio nazionale, ha concordato [illegible] un italiano, intermediario un italo-canadese, la prossima apertura di una serie di ristoranti con cucina italiana negli alberghi del gruppo. Come dire che, dal novembre del prossimo anno, approderanno in Cina ricette di bucatini allo [illegible]triciana, rigatoni, bagna cauda, fonduta con tartufi, risotto alla milanese, caponata siciliana e via dicendo in ghiottonerie. Bruno Libralon, presidente dell'Icif (Italian Culinary Institute for Foreigners) [illegible] sede nel castello seicentesco di Costigliole d'Asti, e John Arena, famoso ristoratore italo-canadese e fondatore del George Brown College di Toronto, sono i due artefici dell'accordo con i dirigenti del Jin Jiang di Shanghai guidati dal direttore Yang Yuan Ping.

In concreto significa che dall'aprile prossimo cominceranno ad arrivare nelle aule del castello di Costigliole i primi venti professo[illegible] di arte gastronomica inviati dal governo di Pechino. Apprende[illegible]ranno, in uno stage di sei mesi (tre trascorsi [illegible] Costigliole e altri tre in giro per ristoranti di cuochi famosi in Italia) i grandi segreti della piacevole cucina di casa nostra. Che [illegible] loro volta, rientrati in Cina, insegneranno ai giovani cuochi asiatici. «Sono davvero soddisfatto per questo accordo - puntualiz[illegible] Libralon - perché [illegible] entrare per la prima volta ufficialmente in Cina la nostra cucina e apre inoltre un mercato [illegible] oltre un miliardo di bocche ai sapori italiani». Al di là del business, l'arrivo della cucina italiana [illegible] Cina [illegible] momento di alto prestigio per il nostro Paese. Sì, perché, tanto per cominciare, proprio al Jing Jiang di Shanghai, prestigioso grattacielo-albergo, [illegible] aperto il primo ristorante [illegible] chef nostrano e camerieri locali, guidati da un dirigente cinese con master ottenuto all'Icif di Costigliole d'Asti. «E questo ristorante, che probabilmente [illegible] chiamerà Piemonte, sostituisce l'attuale francese che pare non [illegible] eccessivo gradimento ai clienti dell'hotel» chiarisce Libralon.

Dopo chef giunti all'Icif dagli States, dal Canada [illegible] dal Giappone [illegible] stanze che videro soggiornare la contessa di Castiglione [illegible] accoglieranno i cinesi. I tre mesi di studio nel Castello fra le colline dell'Astigiano costeranno (uniti agli altri mesi di stages itineranti) circa 15 milioni di lire italiane. Cifra considerevole per un cinese abituato a pagare in yuan. Ma niente paura: ai dirigenti cuochi-studenti subentreranno, nel parziale pagamento, aziende agroalimentari italiane, il ministero italiano del Commercio Estero, l'Istituto del Commercio Estero (Ice). Agli «alunni», ossia al governo cinese, il desiderio di imparare la cucina italiana [illegible] sarà dunque [illegible] conto salato. Tutti contenti, insomma, cinesi [illegible] italiani. E nel nome del buon mangiare che, [illegible] sa, affratella i popoli intorno a un tavolo. Meglio ancora [illegible] in un raffinato ristorante.

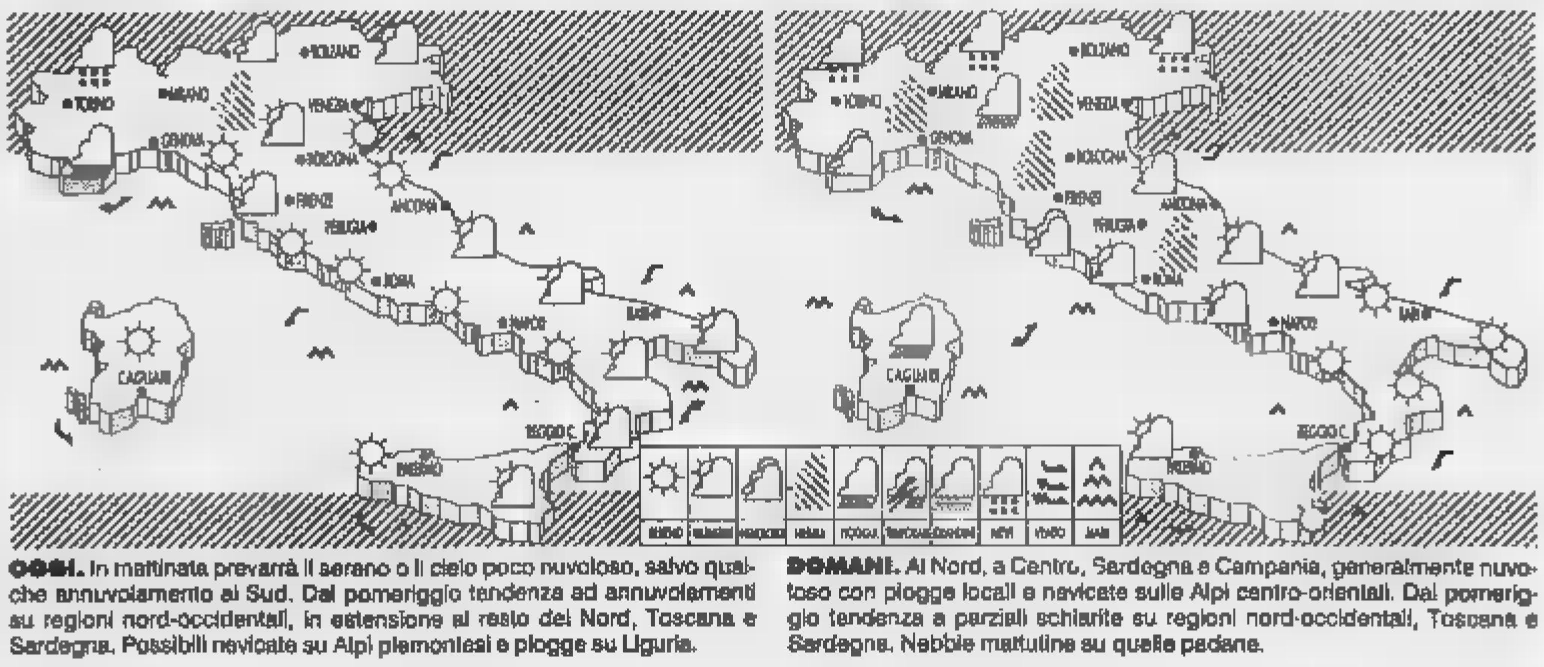
Edoardo Ballone

IL TEMPO

a cura di **Marcello Loffredi**

UNA [illegible] DI [illegible] Anche questa settimana le condizioni del tempo subiranno alterne vicende. L'alta pressione sulla penisola non offre garanzia di durata poiché cederà ogni qualvolta sopraggiungeranno delle perturbazioni. Nel corso della settimana saranno due quelle previste in transito sulla penisola. La prima è alle porte e l'alta pressione mostra già una flessione. Tra oggi e domani quindi il tempo tornerà ad imbronciarsi a cominciare dal settore nord-occidentale. Entro dopodomani lascerà la penisola e la pressione tornerà a salire, ma tra venerdì e sabato prossimo dovrà soccombere di nuovo per consentire il transito di una seconda perturbazione che si annuncia più attiva della precedente.

Con queste premesse durante il fine settimana, almeno al Nord e sulle regioni centrali-tirreniche e Sardegna, vi sarà l'opportunità per ampi rasserenamenti. Per inciso entrambe le due perturbazioni oltre a distribuire in maniera irregolare lungo il territorio delle piogge locali provvederanno a rifornire di neve fresca le località di montagna. Le temperature infine saranno mediamente superiori ai valori attuali, salvo poi scendere nuovamente a fine settimana.



OGGI. In mattinata prevarrà il sereno o il cielo poco nuvoloso, salvo qualche annuvolamento al Sud. Dal pomeriggio tendenza ad annuvolamenti su regioni nord-occidentali, in estensione al resto del Nord, Toscana e Sardegna. Possibili nevicate su Alpi piemontesi e piogge su Liguria.

DOMANI. Al Nord, a Centro, Sardegna e Campania, generalmente nuvoloso con piogge locali e nevicate sulle Alpi centro-orientali. Dal pomeriggio tendenza a parziali schiarite su regioni nord-occidentali, Toscana e Sardegna. Nebbie mattutine su quelle padane.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	0	8	Bologna	-2	8	Bari	7	13
Bolzano	-1	7	Firenze	3	11	Napoli	5	11
Verona	0	9	Pisa	-2	11	Potenza	np	np
Trieste	4	9	Ancona	4	9	S.M. Leuca	8	11
Venezia	0	10	Perugia	2	[illegible]	R. Calabria	12	14
Milano	-1	9	Pescara	6	8	Palermo	12	14
Torino	2	7	L'Aquila	-3	5	Catania	8	17
Cuneo	-1	6	Roma Urbe	2	12	Messina	12	14
Genova	[illegible]	[illegible]	Roma Ciamp.	1	10	Alghero	1	14
Imperia	7	[illegible]	Campobasso	1	2	Cagliari	4	14

[illegible]

	min	max			min	max	
Amsterdam	4	5	pioggia	Lisbona	9	15	nuvoloso
Atene	10	14	pioggia	Londra	5	11	nuvoloso
Bangkok	26	36	sereno	Los Angeles	13	17	variabile
Berlino	3	4	nuvoloso	Madrid	1	12	variabile
Bruxelles	2	5	sereno	[illegible]	16	23	nuvoloso
Bucarest	-2	4	variabile	Mosca	-6	-3	nuvoloso
Budapest	-3	2	variabile	New York	0	4	nuvoloso
Buenos Aires	18	33	sereno	Nizza	10	14	variabile
Copenaghen	3	4	nuvoloso	Parigi	2	6	variabile
Dublino	10	13	pioggia	Pechino	-7	1	sereno
Francoforte	1	4	nuvoloso	Praga	-1	2	nuvoloso
Gerusalemme	11	22	sereno	Rio de Janeiro	20	28	sereno
Ginevra	-1	5	nuvoloso	[illegible]	-3	2	neve
Helsinki	-5	2	neve	Sydney	21	25	nuvoloso
Johannesburg	17	31	sereno	Tokyo	11	15	sereno
Il Cairo	14	22	sereno	Varsavia	-1	2	nuvoloso
Istanbul	7	9	sereno	Vienna	-2	2	neve

Ma Cipolletta e Baldassarri avvertono: la strada dell'Euro è ancora lunga

«Nessuna congiura contro l'Italia»

Bonn smentisce patto franco-tedesco

ROMA. L'Italia fuori dal primo gruppo dell'Euro per [illegible] congiura franco-tedesca? Tutti smentiscono. «Il cancelliere Helmut Kohl, notoriamente, si è sempre detto a favore di un maggior numero possibile di partecipanti all'Uem sin dalla sua partenza il primo gennaio 1999», ha spiegato ieri un portavoce della cancelleria a Bonn in merito alle dichiarazioni del ministro delle Finanze francese Dominique Strauss-Kahn che alludevano a una possibile esclusione dell'Italia dal primo gruppo.

In una intervista al settimanale «Der Spiegel», il ministro francese ha detto di avere udito Kohl usare l'espressione «da nove fino a undici» per indicare il numero dei Paesi che verrebbero ammessi all'Euro dall'inizio. La stima aveva dato adito a congetture secondo cui l'Italia potrebbe venire esclusa o essere oggetto di un «baratto»: preoccupato del fatto che la presenza italiana possa rendere debole l'euro, la Germania sarebbe disposta - stando a queste illazioni - ad accettare in cambio di una esclusione dell'Italia la nomina del governatore francese Jean-Claude Trichet al posto dell'olandese Wim Duisenberg, candidato finora prediletto da Bonn, alla testa della futura Banca centrale europea. Si tratta quindi di «mere speculazioni, prive di fondamento», ha detto un portavoce interpellato dall'Ansa, precisando: «Il Cancelliere non ha mai fatto mistero che vorrebbe che il numero dei partecipanti all'euro sia il più ampio possibile».

Ugualmente secca la smentita di Bruxelles, dove fonti della commissione Ue si limitano a definire «fantasiose illazioni» le congetture circa un possibile «baratto» franco-tedesco. Un portavoce ha precisato che «i criteri di ammissione alla moneta [illegible] [illegible] scritti nel trattato, tutti li conoscono, e non possono [illegible] modificati in un senso o nell'altro a seconda degli umori da un giorno all'altro». E una decisione definitiva in merito sarà presa su questa base il [illegible] maggio 1998 dai capi di stato e di governo dei Quindici.

Le fonti comunitarie ricordano inoltre che all'ultimo esame dei «ragionieri» di Bruxelles l'Italia è stata ritenuta in regola con il parametro del 3% deficit/prodotto interno lordo.

I dubbi tedeschi, di cui si è fatto portavoce il ministro Strauss-Kahn, non convincono neppure il direttore generale della Confindustria Innocenzo Cipolletta e l'economista Mario Baldassarri secondo i quali la Germania non può escludere l'Italia perché i parametri previsti dal trattato di Maastricht [illegible] stati ormai sostanzialmente raggiunti, né più né [illegible] di altri paesi candidati all'ingresso nella moneta unica. Ciò che deve invece preoccupare - sostengono Cipolletta e Baldassarri - è che l'Italia riesca a mantenere lo sforzo di risanamento fin qui compiuto, cosa che il passaggio della Finanziaria alla Camera [illegible] sembra rimettere in discussione: «Aver detto che questa sarebbe stata l'ultima Finanziaria di sacrifici - dice il direttore generale della Confindustria - è stato un colossale errore; ormai si è sparsa la voce che "ce l'abbiamo fatta" e, così è ripartito l'assalto alla diligenza». C'è troppo ottimismo in giro - rincara la dose Baldassarri - e stiamo ormai dando per scontato che a maggio saremo nell'euro: «E' vero che questo evento è adesso più probabile [illegible] l'ingresso nella moneta unica -dice Baldassarri- non è il traguardo di una gara bensì l'inizio della corsa».

E non sarà una corsa facile. Tanto che il premier del Lussemburgo Jean-Claude Juncker, presidente di turno dell'Ue, mette le mani avanti e dice di ritenere assai improbabile una soluzione rapida della nomina del futuro presidente della Banca centrale europea (Bce).

Juncker ha aggiunto inoltre di non essere disposto né a guardarsi in giro per trovare un candidato di compromesso, né di essere a disposizione lui stesso per una candidatura alla presidenza della Bce. [r. e. s.]

L'INDUSTRIA TEDESCA

«Caro Kohl, queste tasse ci ammazzano»

BONN. Drammatico appello degli industriali tedeschi al governo Kohl e ai partiti di opposizione: senza una riforma fiscale che preveda, a tempi stretti, [illegible] riduzioni del [illegible] per le imprese, l'economia del Paese non riuscirà a rimanere concorrenziale, e il mercato del lavoro non potrà rimettersi in moto. «Bisogna spezzare la spirale funesta fra alte tasse, investimenti ridotti, disoccupazione in aumento e basso gettito fiscale», si legge nell'appello pubblicato ieri dalla «Welt am Sonntag» e firmato dai principali esponenti dell'imprenditoria tedesca: il presidente dell'associazione industriali Hans Olaf Henkel e Ferdinand Piech (Volkswagen), Gerhard Cromme (Hoesch-Krupp), Volker Jung (Siemens), Hans-Dietrich Winkhaus (Henkel). Anche l'ipotesi di compromesso presentata dall'Spd al governo - che prevede fra l'altro una «insignificante riduzione delle aliquote maggiori e contemporaneamente una forte riduzione di quelle inferiori» - viene considerato inadatto a risolvere il problema della disoccupazione di massa, che ha di nuovo superato in questi giorni la soglia dei 4 milioni e quattrocentomila persone senza lavoro. I nuovi dati ufficiali sulla disoccupazione [illegible] [illegible] noti domani a Norimberga.



Helmut Kohl

OLTRE LA LIRA

Una rete di sicurezza per le Tigri asiatiche



PER il processo di globalizzazione, il sistema economico mondiale tende sempre più ad assomigliare a quello di un unico Paese. Ci si reca e ci si può stabilire dove si vuole, si può impiegare il proprio risparmio nella moneta e nel Paese che si ritengono più convenienti, si importa da chiunque offra le migliori condizioni e si esporta dove è possibile realizzare il maggiore ricavo, si attinge credito dovunque possa essere offerto, e via dicendo.

Come in un unico Paese, appunto, con la sola [illegible] della moneta: l'ultimo sostanziale ostacolo al compimento di un unico sistema economico universale è la molteplicità delle monete e, quindi, le vischiosità determinate dai rischi di cambio. La molteplicità delle monete è l'ultima barriera che impedisce alla logica del [illegible] confronto economico di travolgere del tutto la individualità dei popoli, le loro tradizioni culturali e religiose, i loro ordini sociali, i loro assetti civili. [illegible] è una barriera sempre più esile, anche perché l'ingegneria finanziaria ha predisposto strumenti validissimi per neutralizzare i rischi di cambio e, quindi, per poter fare e disfare quasi come se non ci fosse [illegible].

E allora, così come l'ordine monetario e finanziario di un singolo sistema nazionale, al di là degli interessi diretti dei singoli eventualmente coinvolti, è considerato un bene collettivo, altrettanto avviene - e non può no[illegible] - su scala globale. E così come la natura collettiva di quel bene giustifica che, all'interno dei singoli sistemi nazionali, venga preservato, se e quando occorra, anche con risorse pubbliche, cioè dell'intera collettività nazionale, è conseguente che, nel caso di una perturbazione che investa, o soltanto minacci, l'ordine monetario e finanziario mondiale, vi si faccia fronte con le risorse messe a disposizione della solidarietà internazionale, [illegible] quelle di Paesi che, almeno direttamente, c'entrano poco o niente.

La gigantesca operazione di salvataggio dei Paesi dell'Estremo Oriente, e della Corea in particolare, è appunto una operazione di questo tipo. Anche l'Italia vi ha partecipato, attraverso il Fondo monetario internazionale ed altri canali sovrannazionali, con un impegno straordinario consistente: 1750 miliardi di lire. L'impegno si giustifica se ed in quanto varrà ad evitare che banche [illegible] falliscano, si rendano insolventi [illegible] le banche di altri Paesi che per questo motivo potrebbero rendersi insolventi anch'esse; ne sarebbero stati sconvolti depositi, crediti, valute, tassi di interesse, quotazioni di Borsa in una misura preventivamente non quantificabile, [illegible] comunque catastrofica. Conseguentemente, sull'opportunità di stendere questa rete di sicurezza, seppure costosissima, non può esservi discussione, e si capisce il sospiro di sollievo ed il compiacimento che molti hanno manifestato per il fatto che, [illegible] [illegible] globalizzazione dell'economia, si vada costituendo anche una rete di sicurezza altrettanto globale.

E tuttavia motivi di perplessità [illegible] mancano di certo. Ripercorrendo la storia delle reti di sicurezza nazionali - [illegible] diverse, ma con [illegible] logica comune - è facile comprendere che non si tratta e non si può trattare di interventi a piè di lista, ossia della pura e semplice copertura dei dissesti quando questi si verificano. Se così fosse, ogni Paese, in particolare se [illegible] istituzioni scarsamente consolidate, non avrebbe alcuna remora nel perseguire politiche avventate per conquistare posizioni sul mercato mondiale in palesi condizioni di favore concorrenziale. Non può esservi dubbio che almeno una parte del prorompente sviluppo del Sud-Est asiatico e della forza delle [illegible] esportazioni derivi anche dalla abbondanza e dal contenuto costo dei capitali dei quali i suoi gruppi industriali hanno potuto beneficiare non solo e non tanto per la fiducia loro accordata dagli investitori di tutto il mondo, [illegible] anche per le azzardate politiche monetarie che hanno drogato quei sistemi economici. E allora, sempre in forza della similitudine con i sistemi nazionali, la predisposizione di una rete di sicurezza è indispensabile, ma è altrettanto indispensabile [illegible] rete di monitoraggio e di interdizione preventiva dei focolai di instabilità costituita dai Paesi che, quando le cose si mettono al peggio, si trovano a dover pagare.

Il compiacimento e la soddisfazione per il superamento della minaccia asiatica, dunque, sono legittimi, ma alla condizione che si accompagnino all'impegno per dare ordine al sistema dei rapporti economici e finanziari globali. La globalizzazione e la partecipazione ai suoi benefici deve comportare il dovere di rispettare regole e controlli sulla politica monetaria e creditizia come in molti altri campi quali il lavoro minorile o il rispetto dell'ambiente. Altrimenti è una giungla dove [illegible] diventando troppo facile approfittare del liberismo più acritico e sfrenato per poi presentare alle singole collettività nazionali, praticamente col coltello alla gola, il conto di quanto poi alla fine non torna.

Alfredo Recanatesi

I mercati aspettano per oggi il matrimonio tra Ubs e Sbs

Megafusione in Svizzera

Nozze in banca da 100 mila miliardi

ROMA. Occhi puntati sulla Svizzera dove nelle prossime ore potrebbe nascere il secondo maggior gruppo bancario mondiale, valutato oltre 102 mila miliardi di lire: i mercati si aspettano infatti già per oggi, alla riapertura delle contrattazioni, il possibile annuncio della fusione tra due delle tre maggiori banche elvetiche, l'Union de Banques Suisses (Ubs) e la Société de Banque Suisse (Sbs).

Un alto dirigente dell'Ubs ha confermato, proprio nella giornata di ieri, per la prima volta alla «Sonntagszeitung» svizzera (citata dall'agenzia di stampa francese Afp), l'esistenza di trattative in corso con la Sbs per giungere ad una fusione destinata ad affrontare la concorrenza internazionale. «Ci sono effettivamente dei colloqui per una fusione tra noi e la Swiss Bank Corp.», avrebbe infatti dichiarato il top manager della Ubs che ha voluto conservare l'anonimato.

E le notizie si rincorrono seguendo lo stesso filo. Anche secondo il quotidiano tedesco «Die Welt», il progetto di «matrimonio» è [illegible] pronto e l'annuncio potrebbe, appunto, essere dato lunedì mattina alla riapertura dei mercati.

Come si ricorderà, le voci su [illegible] possibile fusione tra le due grandi banche svizzere circolano ormai da qualche tempo e finora [illegible] [illegible] state mai smentite.

Secondo un'altra fonte citata dalla Bloomberg, gli attuali azionisti della Ubs controlleranno al 60 per cento la nuova banca che si chiamerebbe United Bank of Switzerland, avrebbe attività totali per un milione 120 mila miliardi di lire e verrebbe affidata alla guida di Marcel Ospel, attuale amministratore delegato della Sbs.

La fusione comporterebbe la perdita di 12 mila posti di lavoro (5000 dei quali fuori dalla Svizzera), su un totale di [illegible] mila dipendenti. L'operazione darebbe vita al maggior gestore mondiale di fondi sorpassando l'attuale «numero uno», l'americana Fidelity. La terza posizione, attualmente detenuta dall'Ubs, ora insidiata dalla Merrill Lynch che, alcuni giorni fa, ha annunciato l'acquisto per 8900 miliardi di lire dell'inglese Mercury.

Nel panorama bancario svizzero il maggior istituto di credito elvetico è, attualmente, il Crédit Suisse che si appresta a completare la maxi-acquisizione del gruppo assicurativo Winterthur (18 mila miliardi di lire). Un anno fa lo stesso Credito Svizzero aveva tentato una fusione con l'Union de Banques Suisses che, però, aveva respinto l'offerta.

Le voci sulla prossima fusione tra le due banche hanno spinto al rialzo la scorsa settimana le azioni Ubs (più 4,4%) e Sbs (più 7,2%). [r. e. s.]



La sede dell'Ubs a Zurigo

ANSALDO

L'Iri stringe sul partner

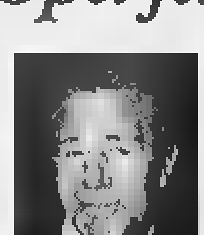
ROMA. L'esame delle offerte per una alleanza con l'Ansaldo della Finmeccanica giungerà sul tavolo del consiglio di amministrazione dell'Iri nei prossimi giorni, mentre nei primi mesi del 1998 [illegible] realizzata la società comune fra Ansaldo Trasporti e Breda Ferroviaria, società ex Efim acquisita lo [illegible] anno dalla Finmeccanica. L'esame delle manifestazioni di interesse presentate da [illegible] gruppi al consulente J.P. Morgan (Daewoo, General Electric, Gec Alsthom, Siemens, Abb e Fiat) per una partnership con la società genovese è ancora in [illegible] da parte degli uffici tecnici dell'Iri che concluderanno l'istruttoria nei prossimi giorni e, comunque, in tempo per la prossima riunione del cda dell'Iri che dovrà [illegible] l'esame qualitativo delle offerte.

I NOMI E GLI AFFARI

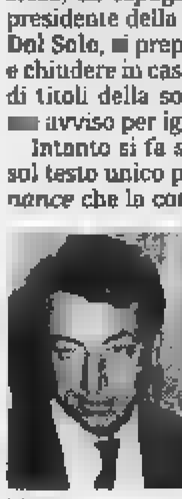
Il fantasma dell'Opa fa paura, i colossi corrono ai ripari

I fantasmi dell'Opa turbano [illegible] pre più spesso i sonni dei grandi d'Europa. Che corrono ai ripari. A Parigi, il presidente di Paribas, **André Lévy-Lang**, vara un programma di ristrutturazione societaria per rendere la fortezza più difficile (eventualmente [illegible] costosa) da espugnare. A Firenze, il presidente della Gucci, **Domenico Del Sole**, si prepara a riacquistare e chiudere in cassaforte tre milioni di titoli della società. Sempre come avviso per ignoti scalatori.

Intanto si fa serrato il dibattito sul testo unico per la *corporate finance* che la commissione [illegible] duta dal direttore generale del Tesoro, **Mario Draghi**, illustrerà domani alla Commissione Finanze di Montecitorio. Al dibattito fornisce spunti il presidente [illegible] dell'Ania **Alfonso Desiata**, che chiede limiti di età e severi requisiti per i consiglieri, e la semplificazione nella raccolta di deleghe assembleari.



Alfonso Desiata



Mario Draghi

A [illegible] volta il vecchio consiglio di Borsa presieduto da **Francesco Cesarini**, nel passare il testimone alla Borsa Privata formato **Stefano Prada**, lascia in eredità una memoria con contributi su Opa, azioni di risparmio e informazione societaria, mentre il presidente dell'Ifil **Umberto Agnelli** e quello della Pirelli **Marco Tronchetti Provera** intervengono su incroci azionari e autoregolamentazione.

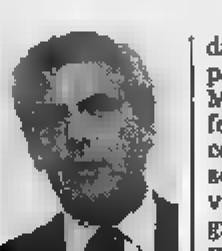
Allarmati da certe proposte della riforma che potrebbero ridimensionare il loro ruolo di sindaci, nel quale [illegible] sempre si sono distinti per prontezza (il caso della Montedison targata **Raul Gardini** docet, e [illegible] solo) i dottori commercialisti chiamano l'ex presidente della Corte Costituzionale **Vincenzo Caianiello** alla guida di una commissione di esperti. Della quale fanno parte tra gli altri **Enzo Berlanda, Piero Barucci, Gustavo Minervini** e **Vincenzo Salafia**.

Eccitata da molte [illegible] che avvengono: Pirelli che compra la Sirti, Camfin che si fonde [illegible] Pirellina in vista del passo ulteriore, la fusione di Pirellina e Sip, la Montedison guidata da **Enrico Bondi** che viene (discretamente) rastrellata da mani amiche o nemiche? Forse le une e le altre), piazza Affari rialza la testa, e fiuta novità.



Francesco Cesarini

Già la battaglia ingaggiata dal presidente della Generali Antoine Bernheim per la conquista di Agf, ha prodotto i suoi effetti. La Allianz di Henning Schulte-Noelle rafforza attraverso Ras la sua presa sugli investimenti italiani, ed ecco il Credit presieduto da **Lucio Rondelli** schizzare a valori altissimi.



Tronchetti Provera

Contemporaneamente, si mette in moto il fronte [illegible] grande distribuzione. **Gilberto** [illegible] compera [illegible] [illegible] il ristoro sulle strade di Francia e ridisegna gli Autogrill del 2000 assegnando il compito a **Marco Amosso, Marco Nouvion** e **Maurizio Varratta**. Poi cambia berretto e fa [illegible] nel capitale della catena Gs (che controlla con il padrone di Luxottica **Leonardo Del Vecchio**) la francese Promodes.

Non basta. La francese Metro si allea con la Itainvest (ex Gepi) guidata da **Aldo Palmeri**, per sviluppare una [illegible] di *cash & carry* nel Mezzogiorno, sollevando un putiferio. E a questo punto il pensiero corre alla Standa di **Silvio Berlusconi**, che voci insistenti danno vicina ad [illegible] intesa con un altro gruppo francese: Casino. Insomma l'accordo della primavera tra la Rinascente guidata da **Giovanni Cobolli Gigli** e Auchan, ha fatto scuola.

Tutti plaudono al nuovo presidente dell'Authority delle Telecomunicazioni, tutti si chiedono cosa farà l'amministratore delegato di Tim **Vito Gamberale**, ora che [illegible] perso il braccio di ferro con **Tommaso Tomasi di Vignano**, che è anche suo azionista di controllo. Tutti aspettano il nome del nuovo presidente di Telecom, che non dovrà [illegible] [illegible] meno, in prestigio e competenze, al predecessore **Guido Rossi**.



Piero Barucci



Enzo Berlanda



Gilberto Benetton

Mentre nelle alte sfere si discute e ci si azzuffa sulla vera portata della liberalizzazione, ecco venire dal basso un buon esempio che la liberalizzazione è cominciata. A Milano, il «Phone discount center» del milanese **Andrea** [illegible] e della torinese **Anna Maria Gasparato**, a un[illegible] dall'apertura è già un successo. Offre, a chi voglia telefonare in Paesi lontani, dalla Cina al Cile dal Perù agli Usa, «le tariffe più basse della città».

Inutile dire che, soprattutto in certe ore, si forma lì davanti la coda. Il *passa parola* ha fatto miracoli. E i due soci guardano già oltre, ad una catena in franchising cui fornire know-how e servizi. Inutile dire che le linee scontate non corrono sulla rete Telecom, [illegible] [illegible] quella dell'americana WorldCom, il gruppo che ha appena soffiato alla British Telecom di **Jan Vallance** l'affare Mci. E a proposito di Bt, ecco l'ex amministratore [illegible] delegato di Albacom, **Paolo Donzella**, accettare una nuova sfida: di sviluppare in Italia la Rsl Communication, *long distance carrier* statunitense di proprietà di **Ronald S. Lauder**, famiglia delle creme di bellezza (Estè Lauder).

Ha gatte da pelare il neo amministratore delegato di Fondiaria **Roberto Gavazzi**. Molti dei duemila agenti in rivolta hanno già avuto offerte dalla concorrenza, in testa l'inglese Commercial Union.

Valeria Sacchi



Guido [illegible]

[illegible]



Antonio Tabucchi (nella foto) ha vinto il «Premio europeo [illegible] letteratura». Il riconoscimento è stato consegnato a Salonicco, capitale europea [illegible] cultura per il '97, dal ministro [illegible] della cultura Venizelos.



[illegible] LA [illegible]

75 anni dopo [illegible] scoperta della tomba di Tutankhamon a Luxor, nei pressi di Saqqara [illegible] ritrovato il sepolcro della sua nutrice Maya. Potrebbe fornire nuovi elementi sul giallo del faraone morto diciannovenne.

ANNO 131 NUMERO 336 15

LA STAMPA

LUNEDI' 8 DICEMBRE 1997

Ieri sera si è inaugurata la stagione della Scala: la direzione di Muti esalta la passione e il mistero di Verdi

La notte di MACBETH

Successo per gli interpreti, qualche fischio per la messa in scena

Maria Guleghina ottima Lady e Colombara trionfa come Banco

CUPO, tragico e astratto. Questo il primo atto del *Macbeth* che Graham Vick ha concepito per lo spettacolo inaugurale della stagione milanese. Un cubo blu notte, in bilico sopra un vertice, [illegible] l'idea di un mondo che pencola sull'abisso. Sotto strisciano le streghe, accanto passano i personaggi vestiti di rosso sangue, i soldati, i cortigiani in abiti gialli: colori elementari per passioni elementari, esaltate dalla musica verdiana nella loro forza semplice e irresistibile. Sensazionale l'effetto di interno: [illegible] un certo punto il cubo ruota [illegible] se stesso e mostra una scatola rossa dove Lady [illegible] sdraiata sui gradini di una scala: la scala che porta ai vertici del potere, provenendo [illegible] una profondità di sangue.

La regia [illegible] molto essenziale: punta tutto sulla presenza degli attori, mentre le luci accompagnano, dal rosso al giallo [illegible] blu, l'accendersi e il [illegible] delle passioni. Questa essenzialità si ritrova nella esecuzione di Muti che divarica al [illegible] grado la dinamica: la magia del sussurro è continua in quelle pagine dove si prepara [illegible] delitto, si rivelano le profezie, si evocano fantasmi e misteriosi presagi.

Si direbbe che Muti metta [illegible] frutto in questa nuova concertazione del *Macbeth* l'esperienza settecentesca [illegible] mozartiana maturata negli anni. Non che il [illegible] Verdi manchi [illegible] spessore e di peso, ma certo rivela raffinatezze inconsuete, incontri timbrici di una suggestione misteriosa, fruscii, luminescenze, palpiti segretissimi come quelli che increspano l'orchestra nell'aria di Lady «La luce langue» [illegible] dei sicari al centro del secondo atto.

Molte pagine sono dunque mantenute [illegible] pianissimo, come Verdi voleva, ma l'orchestra e il coro sono pronti [illegible] esplodere in uno scatenamento tellurico quando il delitto suscita l'orrore del rimorso oppure [illegible] l'urlo della vendetta. Si deve a Muti se lo spettacolo tiene bene in tutti i quattro atti. Dopo [illegible] primo, infatti, si ammira ancora la scena del banchetto dove Vick riesce a fondere astrattismo e concretezza: gli invitati sono schierati al proscenio [illegible] nel fondo [illegible] fantasma di Banco è corposo [illegible] reale, come Verdi voleva nel suo desiderio di rendere ogni cosa tangibile, ogni particolare dirompente e vero. E se i colori diventano un po' troppo squillanti, quasi al limite del musichall, il rigore [illegible] l'essenzialità dei movimenti mantengono credibile la tragedia.

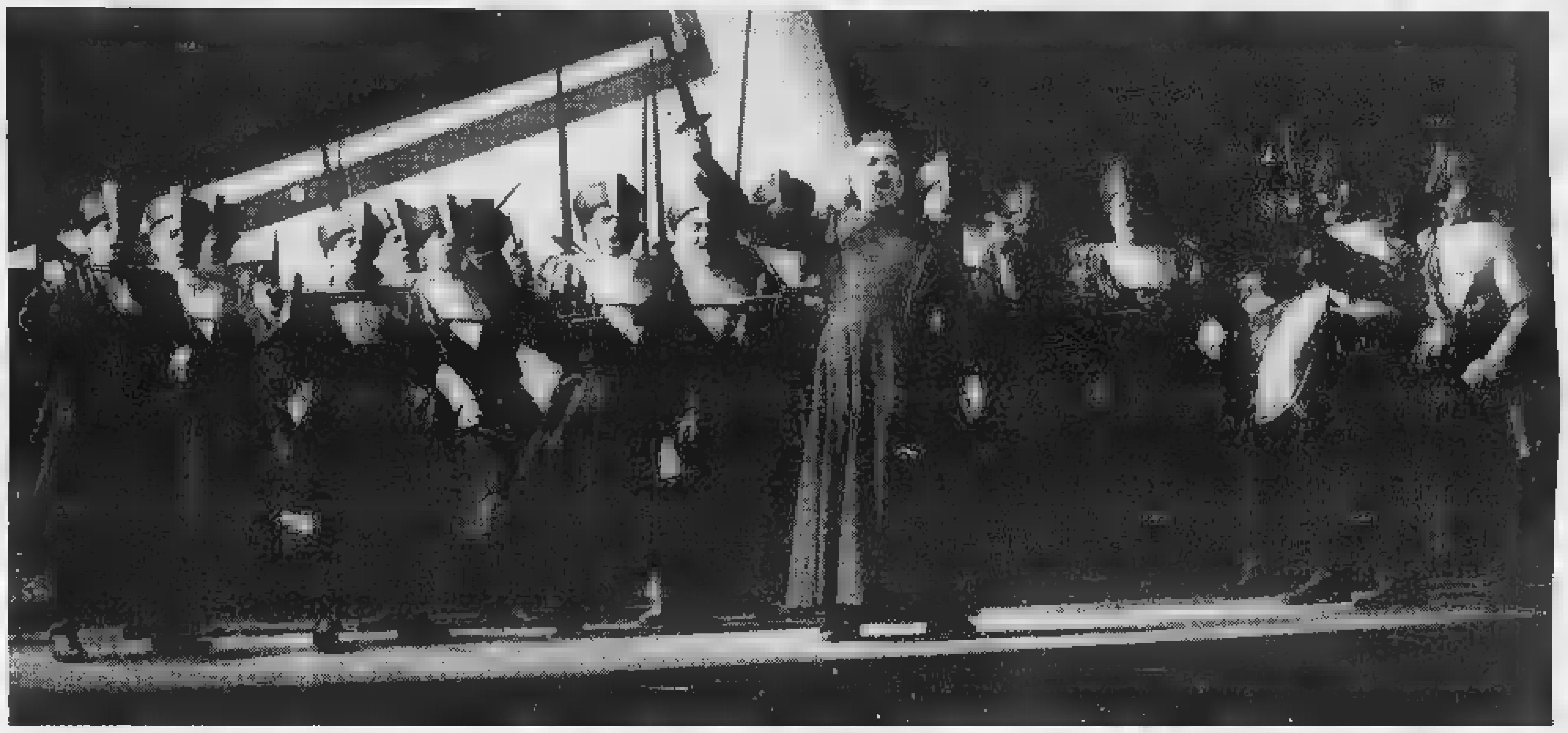
Nel terzo atto, a parte un balletto francamente brutto firmato da Ron Howell, con le streghe scarmigliate e vestite di raso azzurro, [illegible] persistente cubo comincia a stancare [illegible] le luci da night club rendono poco suggestive le scene delle apparizioni. [illegible] l'esecuzione musicale crea la poesia che manca in quello che si vede: sotto la bacchetta di Muti tutto è incanto notturno e stregato.

Note positive per i cantanti. Renato Bruson è [illegible] veterano e indossa la parte di Macbeth come un vestito fatto [illegible] misura. Agisce [illegible] sobrietà [illegible] intensa concentrazione; canta bene, scolpendo le parole che [illegible] sentono tutte. Molta cura nella dizione ha evidentemente guidato Maria Guleghina nella parte difficilissima di Lady Macbeth, [illegible] bene nelle parti drammatiche, un po' meno nelle agilità delle colorature, espressione, in Verdi, di demonico capriccio. E la scena madre del sonnambulismo l'ha vista impegnata [illegible] forza di voce talvolta un po' eccessiva: troppa corposità e poca ansia visionaria hanno vagamente compromesso [illegible] fascino di questa pagina somma.

Il più bravo di tutti è parso Carlo Colombara nei panni di Banco: voce splendida, forte ma morbidissima [illegible] una capacità di scolpire, attraverso la voce, [illegible] personaggio dolente e segnato dal destino quale raramente si ascolta in questa parte minore. Bene anche il tenore Roberto Alagna [illegible] Macduff, e il coro diretto da Roberto Gabbiani. Sedici minuti di applausi, successo vivo per tutti, con qualche dissenso per la messa in scena.

Paolo Gallarati







Nell'immagine grande Renato Bruson in un momento del «Macbeth»; qui sopra il soprano Maria Guleghina; a destra Riccardo Muti

Record d'incasso per i 1500 posti venduti. Passerella di vip con Ciampi e Baglioni stilisti e politici

Sangue e petardi per i contestatori

Da Marina Ripa di Meana ai vigili urbani

Duecento animalisti protestano per le pellicce i ghisa tuonano contro Albertini, la «Missione preservativo» distribuisce condom anti-Aids

MILANO

E' sangue degli animali, [illegible] sangue degli animali», cinguetta Marina Ripa di Meana, mentre dalla pelliccia di Mongolia bianca, scorre del liquido rosso che [illegible] aziona con una pompetta. «E' una pelliccia vera», giura lei, mentre sul vestito bianco di [illegible] sulle scarpe [illegible] vernice in tinta, gronda lo stesso liquido vermiglio, quello usato nei film.

Non [illegible] *Nightmare*. E' solo la prima della Scala, dentro il maestro Muti e le dame in pelliccia. Fuori, i contestatori. Dai vigili urbani in lotta [illegible] il sindaco Albertini, ai Cobas [illegible] Comune, agli animalisti. Questi ultimi sono in duecento, guidati dall'ex parlamentare verde Stefano Apuzzo. «Devono guardare tutti, [illegible] vengono fatte le pellicce», urla Apuzzo nel megafono, mentre un'ambientalista inalbera un cartello con [illegible] scuoiata di [illegible] visone.

Volano i petardi, i razzi, i fumogeni rossi accendono piazza della Scala. Davanti agli animalisti c'è una tripla fila di poliziotti con caschi e manganelli che tengono i manifestanti a cento metri dal [illegible]. «Tutta questa polizia non [illegible] capisco, non è più come una volta», giura Basilio Rizzo, consigliere comunale dei Verdi, che la prima volta che è venuto qui [illegible] 7 dicembre '69, quando c'era Mario Capanna e sulle pellicce immacolate volavano le uove.

Al massimo, adesso, sono slogan. Una brunetta al megafono prima urla [illegible] nome di una pellicceria, poi tutti in coro rispondono: «Troiaaa». Un'altra, indossa un visone spelacchiato macchiato di rosso.

Paola [illegible] Mara sono di «Diamoci la zampa». Lo striscione che hanno tra le mani porta scritto «Meglio nude che in pelliccia». Lo appoggiano e voilà, rimangono in reggiseno. Malgrado i due gradi scarsi, la ressa, le telecamere impazzite e qualche poliziotto dallo sguardo fisso.

Dall'altro lato della piazza, verso [illegible] Galleria, ci [illegible] i vigili urbani e i Cobas del Comune. «Albertini dittatore», hanno scritto sui cartelli. Lanciano slogan e petardi. «Siamo qui per protestare contro i turni che ci vorrebbe far fare il sindaco», spiega Roberto, [illegible] cognome meglio di [illegible] E' in borghese, come i suoi colleghi. A venire in divisa c'era il rischio di una denuncia.

In mezzo, proprio sotto ai balconi di Palazzo Marino, in faccia alla Scala ieri irraggiungibile, ci sono i milanesi curiosi più qualche giapponese di passaggio. Guardano, aspettando il vip. Ma la fila di autoblù e di taxi, passa troppo lontana per vedere qualcosa. Meglio andare davanti all'«Grand Hotel et de Milan» di via Manzoni, dove [illegible] morto Giuseppe Verdi, ieri cuore del [illegible] della mondanità meneghina, quello con il «coer in man» e il palco alla Scala.

Stanno in mille, con il naso all'insù. Tanto che i vigili sono costretti a bloccare la strada. C'è chi assicura che prima [illegible] poi si vedrà Brad Pitt, Silvio Berlusconi, il Milan al completo. Alla fine esce John John Kennedy, dopo mille falsi allarmi. «Ma va là che l'è minga lu», giura una signora in cappottino all'amica.

I duecento metri fino [illegible] piazza della Scala, li fanno in Mercedes pure Marina Ripa e suo marito Carlo. Dopo [illegible] teatrino, si mettono in posa. Hanno le mani rosse come usano le eritree con l'hennè. Lui sventola un fazzolettone, seta e velluto, double face: «No alle pellicce» o in alternativa «No alla guerra».

Qualche spintone dalla polizia, se lo prende Gabriele Paolini del movimento «Missione preservativo». Al pomeriggio colpisce da San Siro la trasmissione di Fabio Fazio, alle [illegible] ci tenta [illegible] il foyer. Inonda l'anticamera della Scala di candidi condom [illegible] lo portano via. Mentre urla: «Il fulcro del Macbeth è il male, il male del mondo è l'Aids».

Non lo sente la vecchia bellezza che fu, che in cincillà entra alle 17 e [illegible] dall'ingresso principale. Del Macbeth forse non [illegible] nulla, [illegible] non [illegible] quello che conta. Sussurra: «C'è una gran bella mondanità, [illegible] volta». E allora musica, Maestro.

Fabio [illegible]





Qui a fianco Marina Ripa di Meana con gli animalisti che hanno protestato contro le pellicce; sopra il ministro Carlo Azeglio Ciampi, fra il pubblico del foyer

Eleganza sobria, gioielli discreti. La Levi Montalcini «umiliata da Fontana»

John John star del foyer

MILANO

MOLTE pellicce, lunghe [illegible] lunghette, e molti cincillà, nonostante la mite temperatura. Le signore della prima scaligera se [illegible] infischiate delle minacce degli animalisti [illegible] hanno traversato sane, salve e sorridenti la piazza e le doppie porte del foyer. Per un'inaugurazione salutata dal record di incassi: oltre un miliardo e mezzo per [illegible] posti venduti [illegible] 1800 disponibili, molti dei quali, come quelli del palco ex reale, devono [illegible] tenuti [illegible] disposizione dei protocolli pubblici.

Una combattiva Rita Levi Montalcini [illegible] lamenta dei dieci posti assegnati ai Nobel: «Sono umiliata e offesa. Anche se il ministro Ciampi mi ha fatto pervenire le sue scuse per questo trattamento, non cambia molto. La Scala ha considerato delle persone come noi malissimo. Questo sovrintendente [illegible] un relitto della prima Repubblica». Ma Carlo Fontana, l'accusato, getta acqua sul fuoco: «L'anno [illegible] avevo mandato [illegible] Nobel venti biglietti e [illegible] avevano utilizzato solo una parte. Siamo ormai una fondazione privata, [illegible] potevo darne altri. Ciampi e Treu sono venuti ospiti [illegible] Fondazione Cariplo, Kennedy ha pagato il [illegible] palco. Non siamo più nella prima Repubblica».

Questo Sant'Ambrogio riporta indietro l'orologio del tempo. Eleganza sobria, gioielli [illegible] vistosi, moltissimi stranieri [illegible] cui spiccano, per portamento [illegible] eleganza, gli americani di mezza età. E, naturalmente, John John che sembra il sosia di Warren Beatty ed [illegible] il preferito, seguito, un passo indietro, dalla bionda, pallida Caroline con calottina nera [illegible] testa. Molta finanza importante, molti giovani rampantini e non, qualche rudere restaurato, alcune signore vecchio stile, comode scarpe e i vecchi gioielli di famiglia.

Tra i primi ad arrivare, per evitare la calca, Indro Montanelli e Giorgio Forattini, poi è il via alla valanga. Due soli gli uomini di governo: il ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi, [illegible]pagnato da Alfio Noto, neopresidente del Banco di Sicilia, e quello del Lavoro Tiziano Treu. Arrivano il commis[illegible] Cee Mario Monti, il procuratore Francesco Saverio Borrelli, il sindaco Albertini, il presidente di Assolombarda Benito Benedini, il questore Carnimeo. [illegible] la sorpresa è l'esordio tra il pubblico di Claudio Baglioni, cantautore di culto.

Per ricordarci [illegible] passato, spunta Gianni De Michelis con giovane moglie. Per ricordarci la Moda ecco Trussardi accompagnato da Dennis Hopper (*Easy Ryder*). Oltre a Marta Marzotto, incastrata in [illegible] cappottone di pelle bianca tipo *Star Trek*, [illegible] Lorenzo Riva che [illegible] compagna a una delle clienti preferite, Daniela Javarone. Arriva Gianni Letta [illegible] moglie, e subito [illegible] compatta in gruppo [illegible] Giuseppe Tatarella.

La Fininvest è rappresentata da Fedele Confalonieri e Ubaldo Livolsi, la Mondadori da Leonardo, che indossa come cappotto un chimono tibetano. La Rai fa sfilare il presidente Enzo Siciliano [illegible] la moglie Flaminia, la Confindustria Giorgio Fossa. Milano [illegible] sul proscenio Anna Crespi, presidente degli Amici della Scala, Krizia, Roberto Calasso e la moglie Fleur Jaeggy, Vittorio e Marina Gregotti, Umberto Veronesi, Francesco Alberoni, Piero Bassetti, gli Invernizzi, Carla Fracci e Giulietta Simionato. Piovono banchieri-sponsor da tutte le parti. Ecco Giovanni Bazoli (Ambroveneto) e Giuseppe Guzzetti (Cariplo). A pochi passi [illegible] loro una sosia della Cucinotta, biancovestita, esibisce un graziosissimo [illegible].

Valeria Sacchi

IL CASO. Nuove chiese, trasmissioni tv, libri: cresce Oltreoceano la febbre religiosa

Batte per Dio il cuore dell'America

Si prega sempre di più, c'è una Bibbia nel 93% delle case

PRINCETON

CHE gli americani [illegible] probabilmente il popolo più religioso del mondo occidentale è cosa nota, per lo meno da quando Tocqueville ha pubblicato *La democrazia in America*. Meno noto è [illegible] fatto che da qualche anno a questa parte la religione è diventata particolarmente importante. E' una presenza intensa, forte, con tutti i caratteri di un risveglio religioso confuso, contraddittorio indisciplinato, di cui è impossibile prevedere gli sviluppi.

Lo si avverte nel campus. Quando nelle mie lezioni parlo dello Stato, della libertà, della giustizia, gli studenti ascoltano più [illegible] meno attenti; [illegible] parlo di Dio e di religione il silenzio è totale; non si sente neppure [illegible] scricchiolio delle vecchie sedie di legno. Finora nessuno studente mi aveva chiesto di esporre le mie convinzioni in materia di religione. Quest'anno lo hanno fatto più volte, non per denunciarmi a qualche tribunale dell'Inquisizione, ma perché vogliono sapere cosa penso [illegible] un problema che sta loro molto a cuore.

Sorprendentemente, secondo i dati pubblicati dal *New York Time Magazine* di ieri, interamente dedicato al ritorno di Dio, la maggioranza degli americani crede che la religione sia una forza [illegible] declino. Si tratta tuttavia [illegible] una percezione erronea. E' vero che la percentuale degli americani membri di comunità religiose, nel senso che partecipano regolarmente alle attività della comunità e pagano la quota, è scesa (68 per cento) rispetto al 76 per cento del 1947.

Il boom delle funzioni

Questo declino si inserisce nel processo più generale di decadenza [illegible] tutte [illegible] forme di associazionismo che i sociologi hanno ampiamente descritto come «la fine dell'America civica». Non indica affatto un raffreddamento della religiosità. Anche se sono, relativamente, meno disposti che in passato a impegnarsi nella comunità religiosa, resta [illegible] fatto che la percentuale di quanti dichiarano di credere in Dio è aumentata (96 per cento) anche rispetto al fatidico 1947 (95 per cento). Bisogna poi tenere presente che il 40 per cento degli americani partecipa a una funzione religiosa almeno una volta la settimana; meno della Nigeria (89 per cento), dell'Irlanda (84 per cento), delle Filippine (68 per cento), ma più della Spagna (25 per cento) [illegible] della Francia (21 per cento).

Il cuore della religiosità americana è la Bibbia: [illegible] n'è almeno una nel 93 per cento delle case, il 33 per cento degli americani adulti dichiara di leggerla almeno una volta la settimana. La casa editrice Thomas Nelson [illegible] vende ogni anno [illegible] milioni di copie. Esistono versioni specificamente rivolte ai detenuti e a chi [illegible] a malapena leggere [illegible] non può capire l'inglese antiquato della King James Version, che è la traduzione più diffusa. Accanto alla Bibbia prospera [illegible] mercato [illegible] prodotti di ogni tipo - adesivi, berretti, magliette, tazze per il caffè - «in onore di Cristo». Dal 1980 al 1996 il fatturato di questi prodotti distribuiti dalla Christian Booksellers Association è passato da un miliardo di dollari a quattro miliardi (circa settemila miliardi di lire). La fede e gli affari, si sa, vanno spesso [illegible] a braccetto.

Le rinascite religiose del passato erano incoraggiate da predicatori e da qualche scrittore ispirato. Questa può contare sull'aiuto dei giornali, dei settimanali e soprattutto della televisione. E' vero che pochi giorni fa un autorevole columnist [illegible] *New York Times* ha tirato le orecchie ai suoi colleghi per non aver dato sufficiente risalto alla notizia che il 16 novembre otto milioni di americani si sono riuniti nelle chiese cattoliche e protestanti per pregare in favore delle vittime della persecuzione religiosa e per tutti i cristiani nel mondo. Ma questo non deve far pensare a una congiura del silenzio. *Time* e *Newsweek* non lasciano passare [illegible] settimana [illegible] trattare i temi della fede. Nelle maggiori catene televisive abbondano i serial [illegible] contenuto religioso. Nel 1974 solo l'1 per cento dei programmi tv aveva questo carattere; nel [illegible] la percentuale è salita al 16 per cento. Nello stesso periodo [illegible] numero delle reti religiose è passato da 9 a 257.

Il 90 per cento degli americani crede nel Paradiso, [illegible] «solo» il 65 per cento crede anche nell'Inferno. Il 94 per cento [illegible] convinto di avere [illegible] buona, se non ottima, probabilità di andare in Paradiso. Infine gli angeli: il 75 per cento degli americani crede che esistano e che abbiano un'influenza benefica nella vita degli uomini. Anche in religione sono ottimisti.

Il Dio d'America, per ripetere il titolo [illegible] libro [illegible] Furio Colombo [illegible] è, in questo fine secolo, sicuramente [illegible] Dio con mille volti. Un «Dio decentrato», [illegible] ha scritto il *New York Time Magazine*, che [illegible] sente soffocato nelle chiese tradizionali e cerca nuove case più grandi, più accoglienti. Nascono le *megachurches* che possono ospitare più di duemila fedeli per volta: nel 1970 ce n'erano dieci; oggi sono 400. Prosperano i nuovi gruppi: dei 1600 che esistono negli Stati Uniti, la metà è stata fondata dopo il 1965. Le nuove Chiese - i Battisti del Sud, i Testimoni di Geova, le Assemblee [illegible] Dio, la Chiesa di Dio in Cristo - fanno proseliti; quelle storiche - episcopali, metodisti [illegible] cattolici - perdono fedeli [illegible] un ritmo tale da far temere per il loro futuro.

Tutti, o quasi (98 per cento), pregano, almeno una volta [illegible] settimana: per la pace nel mondo (83 per cento), per [illegible] salvezza [illegible] propria anima (78 per cento), per il ritorno di Cristo (55 per cento), per [illegible] un buon voto (42 per cento), per vincere nello sport (23 per cento). Sono sempre più quelli che credono nel potere curativo della preghiera confortati in questo da medici eminenti, anche se contestati, [illegible] Herbert Benson (Harvard University) che ha recentemente pubblicato un libro per dimostrare il benefico effetto della preghiera e della fede sui malati di cuore.



Fioriscono su quotidiani e settimanali le rubriche dedicate alla fede

La cattedrale cattolica di Saint Patrick sulla Quinta Strada a New York

La percentuale di chi dichiara di credere è aumentata rispetto a cinquant'anni fa

Destra cristiana e repubblicani

Molti temono che il fiume [illegible] risveglio religioso, [illegible] il contorno di predicatori, guaritori, profeti, santi, fanatici, imbroglioni, possa violare la sacra distinzione tra Stato e Chiese [illegible] cui poggia la democrazia americana. Quel che [illegible] certo è che la Destra Cristiana è la componente più forte del partito repubblicano. Consola, tuttavia, il fatto che il [illegible] per cento dei cristiani di destra dichiari che i leader religiosi non dovrebbero dire alla gente come votare.

Scriveva Tocqueville che l'uomo non può sopportare a un tempo una completa indipendenza religiosa e [illegible] piena libertà politica: «Se [illegible] ha fede, deve servire, e, se è libero, deve credere». Forse sta qui, nel disorientamento della libertà, la radice dei ricorrenti risvegli religiosi in America. Ma non bisogna dimenticare che la religione, lo ha scritto Jack Miles, autore di [illegible] *Biografia di Dio*, ha il potere della speranza, un bene ormai rarissimo, che il capitalismo fra le sue tante meraviglie [illegible] sa produrre.

Maurizio Viroli

PAROLAIO

AMORE SUO. Si intende per «handicap» un impedimento, [illegible] ostacolo, un intralcio, una menomazione. [illegible] lessico politically correct, il termine «handicap» [illegible] ripetutamente edulcorato con eufemismi, ma nel linguaggio figurato l'espressione è invece ampiamente ammessa. Ne fa [illegible] anche l'editore Carlo Feltrinelli il quale risponde a *Repubblica* [illegible] proposito dell'imminente pubblicazione presso [illegible] sua casa editrice di un volume del filosofo Stefano Bonaga, noto alle cronache pettegole, oltreché per i suoi numerosi contributi alla filosofia contemporanea, anche per essere stato [illegible] lungo invidiatissimo partner [illegible] Alba Parietti. Dunque *Sulla disperazione d'amore*, così si intitola l'ultima fatica bonaghiana, verrà pubblicato dalla Feltrinelli assieme [illegible] *Blues in sedici* di Stefano Benni quasi [illegible] confermare, spiega il quotidiano, la sintonia di «due poemetti di ex ragazzi che si ritrovano a riflettere sul mondo e se stessi». Ma qui arriva, imprevedibile, l'«handicap» perché [illegible] giovane Carlo sostiene: «Per noi, per il nostro tipo [illegible] pubblico, paradossalmente la storia fra Bonaga [illegible] Alba Parietti è un handicap». Effettivamente l'effetto promozione suscitato [illegible] nota love story, la celebrità della Parietti, insomma l'«effetto Alba» destinato ad aumentare considerevolmente il numero delle copie vendute del libro di Bonaga rappresenta [illegible] doloroso, dolorosissimo «handicap». Urge solidarietà.



Stefano Bonaga

NOMEN OMEN. *Damnatio memoriae* preventiva, ovvero come mancare involontariamente di rispetto a uno storico prestigioso dimenticandone [illegible] alterandone [illegible] nome. Commentando un convegno milanese dedicato [illegible] figura di Renzo De Felice, il resocontista dell'*Unità* riferisce [illegible] dell'intervento dello storico Giuseppe Galasso ma scrive con deplorevole superficialità: «Ad Alfredo Galasso il compito di affrontare la biografia del biografo di Mussolini». Purtroppo Alfredo (non Giuseppe) Galasso è un avvocato siciliano impegnato nella Rete e non uno storico. Banale refuso [illegible] venialissimo errore, certamente. Ma nello stesso giorno, commentando lo [illegible] [illegible] il *Manifesto* ricostruisce l'intervento [illegible] [illegible] certo «Roberto Galasso» confondendo con ogni probabilità lo storico Giuseppe Galasso [illegible] l'editore dell'Adelphi Roberto Calasso. Urge teoria del complotto.



Paolo Rossi

CIAK. Banale sovrapposizione mnemonica anche nell'articolo in cui su *Repubblica* Nello Ajello prende in giro i «colonnelli» di Alleanza nazionale fustigati da Gianfranco Fini. Ajello ricorda infatti che *Arri[illegible]o i colonnelli* si intitolava un film d'irresistibile comicità che produsse un tracollo nella considerazione pubblica per quel grado medio-alto dell'esercito. Purtroppo l'irresistibile film meritoriamente menzionato da Ajello si intitolava *Vogliamo i colonnelli*, regista Mario Monicelli, anno 1973. Aggiunge sardonico Ajello: «Ci impensierisce l'ipotesi che in avvenire a incarnare la figura del Colonnello-tipo, possa essere [illegible] Gasparri, uno Storace o un Buontempo. Roba da vilipendio delle Forze Armate». Ma anche con la storia del cinema bisogna essere delicati. Urge modifica [illegible] reato di vilipendio.

FORZA [illegible] Intervistato da *Sette*, il comico Paolo Rossi affida ai posteri prima di tutto un commovente esempio di attaccamento alle istituzioni democratiche: «La democrazia rappresentativa? Una bella cagata». Poi un ricordo personale che sarebbe divertente approfondire: «Quando lavoravo al Derby, quindici anni fa, conoscevo un comico di sinistra che lavorava per Berlusconi. Gli scriveva battute [illegible] barzellette per le convention. Non ricordo il nome: uno che non ha fatto fortuna». Urge piccolo sforzo per ricordare il nome [illegible] [illegible] «comico di sinistra» (che magari ha «fatto fortuna» [illegible] e Paolo Rossi [illegible] lo vuole sputtanare [illegible] sinistra»).

ESILIO. Rivelazione [illegible] maestro Giuseppe Sinopoli al settimanale *Lo Stato*: [illegible] 1971 fui costretto a lasciare l'Italia quando il Partito comunista bollò la mia nomina a direttore stabile del Teatro La Fenice di Venezia perché preferii passare [illegible] '68 in maniera critica». Urge piccolo sforzo per ricordare il nome del funzionario [illegible] pci preposto all'espulsione [illegible] Sinopoli (ma forse nessuno ha davvero mandato Sinopoli in esilio).

Pierluigi [illegible]

LETTERE AL GIORNALE: **IL [illegible]**

Ok, la figuraccia è giusta

Lunedì scorso avevo pubblicato il resoconto inviatomi da una lettrice su una sua partecipazione con nonna e mamma a una delle più note trasmissioni televisive, quella condotta dalla brava, a volte bravissima Iva Zanicchi. Tutto lo spazio di questa rubrica era stato riempito dal resoconto. Come d'accordo, pubblico [illegible] il commento della lettrice che ci illumina sui rapporti tra la televisione e gli utenti della medesima. Cosa succede a un italiano che va in televisione? Ecco il commento.

[o.d.b.]

[illegible] di [illegible] [illegible] frustrazione

A questo punto, vorrei esimermi dal fare qualsiasi considerazione, ma [illegible] rabbia [illegible] lo impedisce.

Al di là della frustrazione per [illegible] pessima giornata e per il trattamento ricevuto, c'è il panico. Il rendersi conto che la gente comune, e qui [illegible] non vuole essere un aggettivo dispregiativo, si lascia [illegible]

Mi sono chiesta sovente [illegible] mai c'è tanta insensibilità nei confronti degli animali, soprattutto quelli d'allevamento, [illegible] ora so perché. Si viene trattati peggio e [illegible] goda.

Vorrei sapere quanta gente ogni giorno è in movimento per andare a vivere un'esperienza simile e quanti [illegible] ripetono.

[illegible] dico che il tutto è stato offensivo e lesivo della dignità umana; si è approfittato dell'ingenuità di molte persone che non [illegible] cogliere l'ambiguità di certe promesse e credono che lo spettacolo sia messo su per divertire chi lo guarda e non perché [illegible] possono interessare redditizi sponsor. Io ero cosciente di dove stavo andando e l'ho presa con spirito scientifico, ma chi [illegible] credeva, incapace magari di offendersi, si è sentito ancor più sminuito. Dovevano dire chiaramente che partecipare non significa proprio partecipare. [illegible] accordi telefonici [illegible] stati, a mio avviso, volutamente ambigui, considerando che non pochi hanno capito male, come mia [illegible]. Non si può, comunque, dimostrare l'intenzionalità della cosa. Sotto una certa ottica, si è [illegible] di lavoro [illegible] retribuire: abbiamo fatto le comparse, loro ne traggono un profitto, quindi dovrebbero pagarci. [illegible] fossero stati chiari, [illegible] gli [illegible] sarebbe potuto dire nulla. Avessero, almeno, salvato la faccia, rimborsando parte del viaggio e offrendo una bibita. Per quanto riguarda i partecipanti abituali, interessati, scaltri o masochisti, beh, è affar loro.

E qualsiasi obiezione [illegible] [illegible] prova a favore.

Il Grande Fratello ha già fatto il suo lavoro.

E, tutto sommato, Orwell ha avuto una visione rosea del futuro. Nel senso che ha incarnato il male in simboli concreti, in realtà tangibili a chiunque [illegible] arrivato a ribellarsi: il grigiore delle strade, lo squallore delle abitazioni, [illegible] tristezza nei visi, i divieti, un pianificato [illegible] ufficiale lavoro di censura.

Obiettivi chiari e precisi da combattere.

[illegible] non ingannevoli messaggi variopinti.

Egregio signor Del Buono, le invio il [illegible] di un'esperienza vissuta di [illegible] [illegible] che il mio sfogo, se così posso chiamarlo, apparirà scontato e banale a molti lettori, [illegible] anche a lei, ma per molti altri, forse, potrà essere edificante e significativo, o, perlomeno, provocatorio.

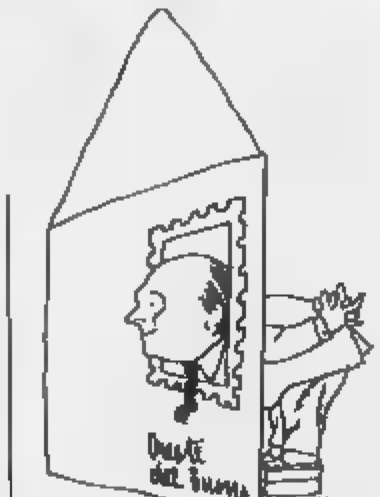
Barbara Panelli, Dolcedo

La gente televisiva

Gentile collaboratrice, come forse avrà già constatato, il suo sfogo non è risultato [illegible] molti scontato e banale, tanto che ha avuto l'onore di essere ripreso persino dal *Corriere della Sera*. Infatti, molte delle [illegible] che lei ha scritto erano giuste. Ma, parlando in confidenza, io vorrei proprio sapere perché lei, cosciente di dove stava andando, ci sia poi andata. E' lei stessa [illegible] sostenerlo: «Io [illegible] cosciente di dove stavo andando [illegible] l'ho presa con spirito scientifico». Mi permetta di dire che, però, il suo pensiero non mi pare troppo scientifico. [illegible] fosse stato davvero scientifico, invece che frustrata e rabbiosa avrebbe dovuto essere contenta [illegible] orgogliosa di avere azzeccato le previsioni, [illegible] [illegible] avere raccolto [illegible] teriale per scrivere un ottimo resoconto che la sua bravura ha trasformato in un racconto effi[illegible]

[illegible] [illegible] guaio dei rapporti della gente con la televisione è che questi rapporti sono molto vari. Quando [illegible] sprezzantemente dice dei partecipanti abituali [illegible] trasmissioni come *OK! il prezzo è giusto* che «sono interessati, scaltri o masochisti» e che beh, è affare loro, dimentica che per molti [illegible] televisione, anche la peggiore, [illegible] tutto, l'unico [illegible]gno in una vita [illegible] solitudine. E che, probabilmente, anche le peripezie in cui si è trovata coinvolta potevano rappresentare per altri un evento memorabile. E' triste che lo sia. [illegible] forse [illegible] meglio [illegible] nulla, o no?

In particolare, poi, se qualcuno ha il privilegio di apparire di riffe o di raffe nel piccolo schermo, [illegible] magari gli capita di balbettare qualche parola, si verifica il fenomeno del cambio di identità. Chiunque appaia in televisione, anche facendo la più brutta figura della sua vita, da quel momento diventa un personaggio televisivo. Non c'è bisogno di dire qualcosa d'importante. Di importante c'è che ha potuto essere guardato e magari ascoltato da tutti.



Non mi sogno di difendere in tutto [illegible] per [illegible] la televisione. La televisione non è una bella cosa, non [illegible] programmi molto interessanti, ma, anzi, piuttosto stomachevoli sia che esibiscano varietà sciapi e volgari [illegible] mediocri ballerine, [illegible] che commemorino atroci delitti di mafia o altre imprese a delinquere con morti ammazzati in tutte le piazze d'Italia [illegible] gruppi [illegible] carabinieri e interi paesi schierati a chiedere perdono o desolanti incontri tra politici che non fanno che dirsi imbecillità che si affretteranno a smentire il giorno dopo e impudentemente a sostenere il contrario eccetera.

Ma la televisione, comunque, c'è, ed esercita [illegible] grande influenza anche su chi si propone come il suo più accanito avversario. C'è, eccome. E cosa si può fare, senza danneggiare gli altri, quelli che la pensano differentemente da noi? E' [illegible] bel problema. Ma, intanto, mi scusi, gentile collaboratrice, mi sono [illegible] spinto troppo lontano, [illegible] una cattiva abitudine quella di divagare. Dunque, non mi resta che ringraziarla per il suo resoconto e ricordarle che questa rubrica è sempre aperta a quanti hanno qualcosa da dire.

[o.d.b.]



Sotto l'insegna «Dì per Dì» il segreto di un successo commerciale

Una «mela rossa» portafortuna

Lo scopo del supermercato di quartiere

Tempi difficili per i bilanci familiari, tempi [illegible] per il commercio tradizionale. E tempi durissimi per chi si ritrovi a fronteggiare entrambe le difficoltà: le persone [illegible] famiglie impegnate nel commercio alimentare che, in negozi trasformati in trincea, combattono una guerra solitaria contro la crisi dei consumi, la concorrenza sempre più agguerrita, la [illegible] di fisco [illegible] burocrazia. E rischiano di andare [illegible] fondo senza [illegible] puntello solido, un alleato forte.

E' per loro e con loro che in Piemonte e Valle d'Aosta, Lombardia e Liguria sta maturando una «me[illegible] rossa» in grado [illegible] trasformarsi in portafortuna.

E' la mela adottata come marchio dal centro distributivo Cedis [illegible] Gruppo G, esorcizza la solitudine e l'ansia che pesano su troppi banconi di vendita. E ha il gusto di un [illegible] condiviso attualmente [illegible] circa 250 punti-vendita, ciascuno dotato di una totale autonomia imprenditoriale ma tutti accomunati da due caratteristiche di base: un'area di vendita [illegible] libero servizio tra i 200 e i 700 metri, un legame in franchising con l'organizzazione e l'insegna «Dì per Dì, il Supermercato».



Sono i segreti dei «supermercati di quartiere» in cui la «mela rossa» si trova di casa e matura al meglio. Protetta da un'intelaiatura di successi che non ha bisogno di commenti: del 553,09 per cento (336 miliardi rispetto a 60 miliardi e 750 milioni) la crescita della cifra [illegible] affari dei reparti freschi dal '90 [illegible] oggi. [illegible] 511,11 l'impennata [illegible] giro di affari annuale, del 324,32 per cento l'incremento dei punti-vendita, passati [illegible] 74 a 240 grazie ad una formula diventata un must della distribuzione aggiornata. Con [illegible] ruolo predomi[illegible] delegato ai prodotti freschi di qualità e uno spazio di rilievo occupato da banchi di servizio «al taglio», caratterizzati da impeccabili garanzie di igiene e da una forte varietà di scelta.

Al centro di questa piccola ma vitale rivoluzione proprio lei: quella persona [illegible] quella famiglia inchiodata dietro un bancone di vendita che fino a ieri dubitava del proprio mestiere e del proprio futuro. Trasformata in perno di una struttura diventata parte integrante del rione circostante, polo di riferimento per i residenti, luogo di scambio valorizzato da una specialissima offerta di «cose buone» e di cordialità amichevole.

Come nelle vecchie botteghe di paese. E come è possibile verificare in qualsiasi DiperDì dove il benvenuto della «mela rossa», [illegible] spontaneo in apparenza, implica una ferrea intelaiatura di organizzazione e sostegno. Alla sua base, la gamma dei servizi garantiti in «franchising» della Cedis: dall'assistenza gestionale, tecnica [illegible] [illegible] alla formazione del personale, dall'elaborazione delle campagne di promozione sino alla fornitura dei prodotti (e di listini-prezzo consigliati indicati per il miglior impatto con la [illegible] di competenza. Tra le carte vincenti, l'alta qualità e la capacità di prezzi concorrenziali rispetto ai leader di mercato che caratterizzano i prodotti [illegible] marchio esclusivo «Marcasi».

E' bello far la spesa nel posto giusto

Tra un acquisto e l'altro, aiuti ai più sfortunati

«Al DiperDì dove mi servo, [illegible] [illegible] tutti e tutti [illegible] conoscono. Per [illegible] è diventata un'abitudine con[illegible] [illegible] [illegible] paesaggio che vedo alla finestra. [illegible] casa non ci diciamo più "vai a fare [illegible] po' di spesa" ma "passa al DiperDì"».

Ci sono tanti motivi, per «passare» nel supermercato con l'insegna [illegible] mela ro[illegible]. Uno per ogni Diperdì e per i 113 mila clienti che [illegible] varcano quotidianamente la soglia. Attirati da un polo di riferimento che inserisca [illegible] spesa abituale tra [illegible] piccole gratificazioni di ogni giorno: un «posto giusto» che garantisce - al meglio - ciò che serve in una cornice di ottimismo [illegible] professionalità.

Compresa un'accoglienza che spesso travalica ogni «lista della spesa». A scelta: una cassetta per la raccolta di fondi per le vittime del terremoto o il campo di calcetto [illegible] dell'oratorio vicino, una degustazione di novità, [illegible] mostra sulla festa del rione. E a carnevale, chissà che non [illegible] [illegible] gli addetti alla vendita mascherati da Gianduja e Colombina.

Matura una spontanea rispondenza tra chi vende e chi compera, [illegible] l'insegna della mela rossa. [illegible] lo dimostrano i pareri dei consumatori confluiti nella classifica degli operatori premiati il 29 settembre a Genova, in occasione dell'annuale meeting DiperDì che ha raccolto 700 ospiti sulla [illegible] «Fantastic».

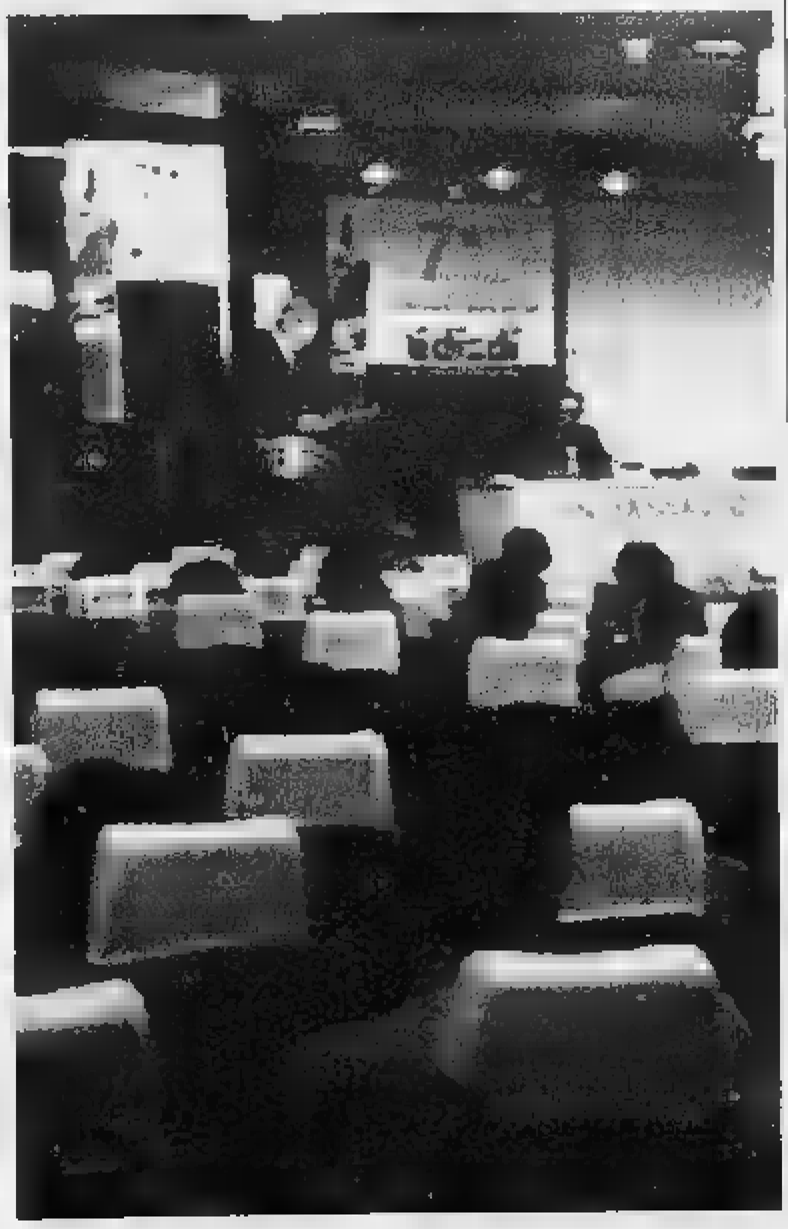
[illegible] le società vincenti, quattro quelle che hanno meritato un pre[illegible] speciale. Rientrano tra queste ultime: la Borello Market che ha fornito annualmente almeno quattro nuovi punti-vendita al «Grup[illegible] della mela rossa», la Calif che [illegible] modifiche strutturali nel '96 e quest'anno ha ottenuto le maggiori crescite di fatturato, la RM che ha offerto il suo voto determinante ad un'iniziativa posta in alternativa alla sua. E la Andria, che ha diffuso tra i colleghi l'inedita procedura del «panettone gigante» degustato [illegible] i clienti, a Natale.

Sei i «campionissimi», riuniti in [illegible] squadra che rappresenta nel modo più concreto i record [illegible] Gruppo di appartenenza. Alla [illegible] il premio di coerenza, per [illegible] accettato e mes[illegible] a frutto i «conce[illegible]ssimi» bollini distribuiti anche da altri punti-vendita della catena. E ai Fratelli Baggio quello per l'entusiasmo, meritato per aver saputo organizzare [illegible] movimentare [illegible] gita di [illegible] clienti a Gardaland, [illegible] un riscontro superiore ad ogni aspettativa.

Alla Al.Ma.Market la palma della dedizione, per aver applicato «con costanza il modello DiperDì rinunciando, non senza sacrificio, alle abitudini consolidate nel corso [illegible] [illegible] lunga esperienza personale [illegible] famigliare [illegible] un'altra insegna».

Mentre la medaglia d'oro dell'iniziativa è toccata alla Ibis che, attiva nelle iniziative locali, ha inoltre promosso [illegible] punto di riferimento per la ricerca [illegible] animali smarriti e raccolto cibo per canili e «gattili» con l'Ente Protezione Animali.

Alla Dasmac e alle sue iniziative dedicate al coinvolgimento dei giovani o al sostegno dei bisognosi, il premio per la solidarietà. E alla Ottonello l'ambito trofeo «per tutti i valori DiperDì», meritato [illegible] [illegible] programma di animazione locale [illegible] da una costante disponibilità nei confronti dei clienti, con un occhio di riguardo riservato [illegible] turisti.



UNIONE INDUSTRIALE TORINO

PICCOLINDUSTRIA

La logistica [illegible] pmi



Carla Silva Ubertalli

Negli ultimi anni entro le aziende [illegible] è assistito ad un progressivo spostamento del terreno sul quale conseguire recuperi di efficienza: in particolare dalla fase produttiva a quella della immissione del prodotto sul mercato.

Perché oggi le aziende ripongono sempre più attenzione alla logistica ed alla distribuzione?

Perché queste due fasi del ciclo produttivo pesano circa per il 50% del valore industriale del prodotto.

Un'incidenza che impedisce di trascurarne il rilievo economico.

[illegible] questo è un problema che riguarda anche le p.m.i.?

Non anche, ma soprattutto le p.m.i. In questi anni ciò che [illegible] cambiato di più è il modo di acquistare, mentre ora sta cambiando il modo di vendere. Oggi si possono avere vantaggi enormi con investimenti minimi, attraverso le vendite telematiche, a catalogo e particolari forme di «porta a porta», che servono a stabilire un contatto diretto con il cliente.

E le piccole imprese italiane sono in ritardo, ai margini di questo processo: dobbiamo recuperare

Perché la piccola impresa straniera è più avanti su questo terreno?

Non è tanto la piccola impresa industriale ad essere più moderna, quanto la struttura commerciale presente nei Paesi nostri concorrenti ad essere più evoluta.

E questo costituisce un vantaggio?

Certo. Una piccola impresa francese che venda ad una catena commerciale come Leclerc o Intermarché, automaticamente acquisisce una proiezione internazionale del proprio prodotto, attraverso la presenza nei vari Paesi del suo distributore. In tal modo l'azienda amplia, senza fatica e senza costi, il numero dei propri clienti potenziali.

Allora che [illegible] si dovrebbe fare per mettere l'industria italiana in condizioni simili alla concorrenza?

Va favorita la nascita e lo sviluppo della grande distribuzione. Fatto che in Italia, soprattutto, può avere contraccolpi sociali pesanti. Tuttavia solo dotando anche il nostro Paese di adeguate strutture commerciali di rango internazionale, sarà possibile dare adeguata protezione alle nostre piccole imprese evitando, al contempo, il rischio, oggi reale, di una «colonizzazione» del nostro mercato, certamente appetibile agli operatori stranieri.

I danni delle 35 ore in Europa

Perdita di competitività e freno allo sviluppo: [illegible] convegno AMMA evidenzia le conseguenze delle forme di riduzione di orario

Il recente convegno dell'AMMA «Orari di lavoro [illegible] competitività» ha voluto coinvolgere direttamente le imprese sui problemi della ipotizzata riduzione dell'orario lavorativo a 35 ore settimanali anche in Italia.

Nel [illegible] del convegno, il presidente Pininfarina ha lanciato [illegible] messaggio inequivocabile: la riduzione dell'orario [illegible] lavoro [illegible] parità di salario [illegible] dannosa per la nostra economia e rappresenta un assurdo baratto a cui [illegible] si deve dar seguito.

[illegible] industriali metalmeccanici sono quindi «pregiudizievolmente» contrari alle [illegible] ore, sia realizzate per legge che per normativa contrattuale.

Inoltre il Presidente ha affermato che la flessibilità organizzativa, di cui il sistema industriale italiano ha bisogno per inserirsi in modo stabile nell'Unione Monetaria Europea e nel processo di globalizzazione dei mercati, risulterà gravemente penalizzata dai processi di riduzione d'orario.

Il convegno ha evidenziato gli aspetti [illegible] cui il Governo deve sapersi «spendere» al di là di quanto ha fatto sino ad oggi e cioè in modo particolare sulla competitività, che deve essere recuperata [illegible] ampliata e sullo sviluppo dell'occupazione che ne è una diretta conseguenza.

Particolarmente interessanti sono stati gli interventi di alcune impresa associate: SKF, TRW Sipea, CA[illegible]. Essi han[illegible] in luce i pesanti aggravi di costo che deriverebbero dalla riduzione dell'orario di lavoro a 35 ore; le conseguenze non potrebbero [illegible] che quelle di [illegible] delocalizzazione produttiva.

Ugualmente significative sono state le relazioni delle delegazioni metalmeccaniche europee intervenute al convegno, con cui l'AMMA ha instaurato ormai da tempo ampie sinergie: [illegible] organizzazioni di Catalogna, di Baviera [illegible] Rhône-Alpes.

I metalmeccanici tedeschi, che hanno già maturato un'esperienza di riduzione di lavo[illegible] a 35 ore, stanno cercando di contenerne gli effetti negativi sulla competitività attraverso la riorganizzazione e la flessibilità degli orari. Hanno inol[illegible] evidenziato che la riduzione delle ore lavorative non ha fatto esplodere l'occupazione, ma il lavoro nero.

La delegazione francese, Paese dove il Governo intende avviare rapidamente [illegible] 35 ore settimanali per legge, ha sintetizzato gli aggravi di costo che conseguirebbero a una piccola impresa con un organico [illegible] 70 persone [illegible] con un giro d'affari di circa 42 milioni di franchi.

[illegible] questo caso concreto, il costo completo dell'ora produttiva aumenta del 7,2% nel 2000 per giungere [illegible] 17% nel 2005, malgrado siano stati conteggiati gli incentivi che il Governo f[illegible] intende proporre.

In Spagna, dove l'esecutivo [illegible] guarda bene dall'intraprendere la strada imboccata dai governi francese ed italiano, è emerso con evidenza che [illegible] aziende in utile sono quelle in cui si ha un orario lavorativo pro-capite più alto.

Risulta quindi chiaro da queste considerazioni che la strada indicata dall'accordo con Rifondazione Comunista per le 35 ore settimanali è unicamente ideologica [illegible] quindi non obiettivamente percorribile, pena la concreta possibilità di mettere a rischio l'occupazione esistente.

CONVEGNO

[illegible] DELLA BASE IMPONIBILE FISCALE E PREVIDENZIALE - UNIFICAZIONE DEI VERSAMENTI DELLE IMPOSTE E DEI CONTRIBUTI

La Legge di accompagnamento [illegible] Finanziaria '97 ha previsto l'armonizzazione della base imponibile del lavoro dipendente, ai fini fiscali e contributivi, la semplificazione degli adempimenti dei contribuenti, l'unificazione dei versamenti delle imposte e dei contributi previdenziali.

I decreti legislativi 9/7/97 n. 241 e 2/9/97 n. 314 hanno definito il nuovo quadro normativo fiscale e previdenziale che entrerà in vigore il **1° gennaio [illegible]**.

Per l'approfondimento delle problematiche applicative [illegible] alla nuova normativa, gli uffici Tributario e Previdenziale dell'Unione Industriale [illegible] Torino organizzano un incontro con le aziende associate.

GIOVEDI' 11 DICEMBRE 1997, [illegible] 15

Centro Congressi - [illegible]
(Sala 500 - v. Fanti, 17)

Alla riunione parteciperanno, in qualità [illegible] relatori: **Umberto Fumarola**, Direttore Centrale Sistema Qualità - Direzione Generale dell'INPS; **[illegible] Piz[illegible]**, Dirigente della Direzione Centrale Contributi dell'Istituto; **Laura Zaccaria**, Dirigente del Ministero delle Finanze.

Parcheggio riservato fino ad esaurimento posti

PREMIO QUALITA' ITALIA

In [illegible] scenario internazionale caratterizzato dalla progressiva integrazione e globalizzazione dei mercati il fattore competitività diventa centrale per la crescita delle imprese e dei sistemi. La crescita competitiva, d'altra parte, appare oggi strettamente legata alla valorizzazione del concetto di Qualità non più soltanto [illegible] sua visione di certificazione del sistema qualità, ma nella sua portata più ampia di miglioramento continuo che investe l'azienda in ogni suo segmento e nel suo complesso. Di qui la necessità [illegible] un impegno a livello [illegible] sistema, di istituzioni e [illegible] organizzazioni imprenditoriali, finalizzato innanzitutto alla diffusione della cultura della qualità e [illegible] tracciare attraverso opportune iniziative, la via per un approccio concreto verso l'adesione dell'intero sistema aziendale ai principi della qualità competitiva. L'istituzione di un premio per la qualità nella piccola e media impresa, il «Premio Qualità Italia», costituisce sotto questo profilo un'iniziativa [illegible] grande significato. Si tratta infatti di fornire alla piccola [illegible] media imprenditoria industriale italiana [illegible] strumento moderno, concepito per venire incontro ad [illegible] duplice esigenza: da un lato quella di superare la staticità di approccio legata alla certificazione, per quelle aziende che già abbiano raggiunto questo traguardo; dall'altro per le aziende in cui il livello di consapevolezza [illegible] di approccio alla qualità [illegible] ancora agli inizi, il modello del Premio rende possibile un accostamento graduale ai problemi, favorendo gli opportuni momenti di riflessione e maturazione. [illegible] 14 novembre si è tenuto a Palazzo Vecchio a Firenze, il convegno «La Qualità al servizio della Società», organizzato dall'Associazione Premio Qualità Italia, unitamente all'Assindustria di Firenze e [illegible] Confindustria. La manifestazione ha avuto [illegible] notevole partecipazione di imprese e operatori interessati. Il convegno ha costituito un importante momento di confronto e dibattito sugli sforzi finora attivati a livello nazionale [illegible] campo della qualità, sulle proposte [illegible] suggerimenti per migliorare [illegible] diffusione della cultura della qualità nel nostro Paese e sulle strategie dell'Unione Europea e del Governo per favorire [illegible] diffusione e contribuire così al miglioramento competitivo del sistema produttivo [illegible] e alla modernizzazione [illegible] Paese. Nel corso della manifestazione sono stati consegnati i Premi Qualità Italia alle piccole [illegible] medie imprese risultate vincitrici a livello nazionale [illegible] regionale. Per la Regione Piemonte hanno ricevuto [illegible] Menzione [illegible] aziende [illegible] **S.p.A.**, che produce sistemi, impianti meccanici speciali, macchine [illegible] attrezzature di produzione, [illegible] **C&M** che offre servizi di consulenza nell'ambito dell'information technology [illegible] produzione di software e soluzioni applicative integrate.

[illegible] PER L'[illegible] E LA TELEMATICA

[illegible]	Software applicativi gestionali/industriali	[illegible]	Integrazione di sistemi
[illegible]	Ambienti di sviluppo delle applicazioni	4	Software per la gestione di reti aziendali
		[illegible]	Hardware
6	Assistenza sistemistica	12	Accesso ad Internet
7	Sviluppo di software su commessa	13	Servizi Internet (firewall, web hosting, ecc.)
8	Consulenza time-[illegible]	14	Servizi EDI
9	Consulenze organizzative e di direzione	[illegible]	Network outsourcing
10	Outsourcing	[illegible]	Sistemi per rilevazione dati presenze del personale
[illegible]	Formazione	17	Sistemi per rilevazione dati [illegible] produzione

SOCIETÀ	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
ALFA SOFT srl Torino Tel. 011/74.38.45 - Fax 011/74.38.47	●	●	●			●	●	●	●	●	●						
C&M spa Torino Tel. 011/776.78.77 - Fax 011/776.79.99	●	●					[illegible]	[illegible]	[illegible]								
CONSOFT SISTEMI Torino Tel. 011/580.83.33 - Fax 011/581.97.12	●		●	●		●	●	●	●	●	●						
CONSULT DATA srl Torino [illegible]. 011/49.49.19 - Fax 011/48.10.79	●						●		●	●	●					●	
FINSOFT I.S. srl Torino Tel. 011/771.54.96 - Fax 011/778.43.86	●	●		●	●	●	●	●		●	●						
GRUPPO FOCOS [illegible] Torino Tel. 011/777.82.28 - Fax 011/777.81.05	●	●	●		●		●	●		●	●	[illegible]	[illegible]			●	
INTESA spa Torino Tel. 011/77.58.11 - Fax 011/778.33.41	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●		
MICRONTEL spa [illegible] Mauro T.se (To) [illegible]. 011/823.48.11 - Fax 011/823.48.43	●	●	●		●	●	●				●	●	●			●	●
POKER srl Venaria Reale (To) Tel. 011/40.79.111 - Fax 011/40.79.123	●	●	●	●	●	●	●			●	●	●	●	●	●		
SORMA spa Torino Tel. 011/53.33.22 - Fax 011/581.33.99	●		●		●	●	●	●	●		●		[illegible]	[illegible]			
STUDIO ASCO sas Elaborazione dati aziendali Torino Tel. 011/669.96.80 - Fax 011/669.70.09									●	●	●						
TEAM 80 srl Torino Tel. 011/771.48.47 - Fax 011/776.53.84	●	●	●	●	●	●	●				●		●		●		
VENCO COMPUTER Torino Tel. 011/260.47.29 - Fax 011/260.47.50	●	●	●	●	●	●	●			●	●	●	●		●		

GUIDA AL [illegible] ENERGETICO

Aziende che operano ai sensi del DPR 412/93

1. **IMPIANTI TERMICI, CONDIZIONAMENTO [illegible] CLIMATIZZAZIONE** manutenzione, conduzione, terzo responsabile ai sensi del DPR 412/93, gestione progettazione, installazione
2. **IMPIANTI ELETTRICI** progettazione e installazione
3. **COGENERAZIONE** studio, costruzione e gestione impianto
4. **RISPARMIO ENERGETICO** studi e interventi
5. **IMPIANTI ANTINCENDIO** progettazione e installazione

SERVIZI	1	2	3	4	5
ALITERMICA snc di Valente & Ghiglione Torino - Tel. 011/59.13.91 - Fax 011/59.05.42	●	●		●	
ARCOTRADING spa Torino - Tel. 011/222.78.78 - Fax 011/222.78.79	●	●	●	●	●
BOGETTO IMPIANTI spa Venaria (TO) [illegible]. 011/407.74.01 - Fax 011/424.20.00	●	●	●	●	●
F.LLI CERESA spa Beinasco (TO) Tel. 011/397.12.22 - Fax 011/349.04.83	●	●	●	●	
[illegible] LIVIO & C. snc Torino - Tel. 011/324.13.69 - Fax 011/32.22.64	●				
MARIO GARIGLIO [illegible] di Gariglio M. & C. Moncalieri (TO) - Tel.e Fax 011/64.11.9[illegible] [illegible]	●	●		●	●
S.I.C.L.A. spa Grugliasco (TO) - Numero Verde 167-20.56.11 Tel. 011/314.83.33 - Fax 011/314.83.83	●	●	●	●	

[illegible] DAL 10° CONVEGNO

Impermeabilizzare, [illegible], ripristinare

Oltre mezzo secolo di esperienze ha portato IMPER ITALIA ai primi posti, per qualità [illegible] innovazione, nel settore della chimica per l'edilizia sui mercati italiani ed esteri

[illegible] ITALIA S.p.A., nata a Torino nel 1936 con la produzione di idrofughi, sigillanti speciali ed emulsioni bituminose, risponde anche ad un bisogno crescente nel mercato, con [illegible] fabbricazione di prodotti speciali contro la corrosione delle grandi strutture metalliche. Nella seconda metà degli anni Sessanta, [illegible] ITALIA avvia la produzione industriale delle membrane impermeabilizzanti prefabbricate bitume-polimero [illegible] in netto anticipo nel panorama italiano di settore, ottiene una lunga serie di agréments [illegible] certificazioni rilasciati da Istituti Ufficiali europei [illegible] di altri Paesi d'oltre oceano, oltre [illegible] numerosi riconoscimenti da primari enti nazionali.

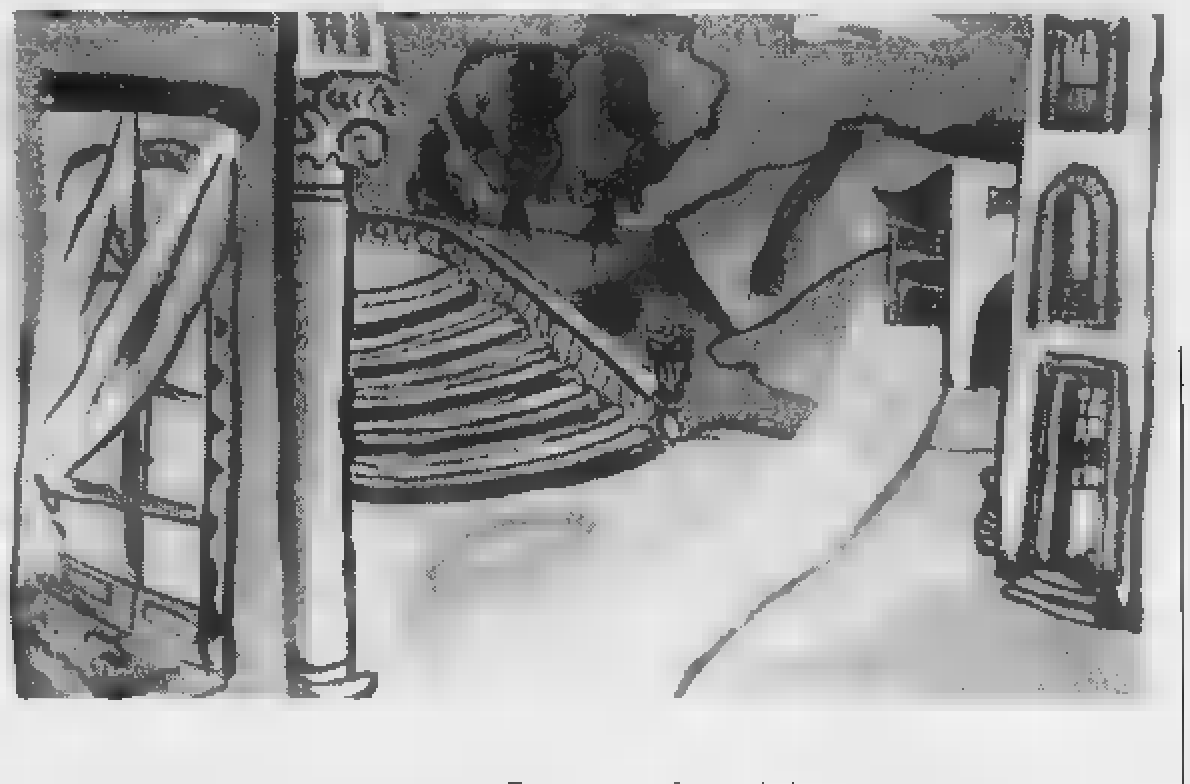
E', inoltre, stata ottenuta la certificazione del Sistema Qualità per lo stabilimento di Mappano, secondo la norma ISO 9001 [illegible] per lo stabilimento di Torino secondo la norma [illegible] 9002.

In occasione del decimo convegno IMPER ITALIA, che si è tenuto il 3 dicembre scorso presso il Centro Congressi dell'Unione Industriale di Torino, dal tema: "Sviluppo nel settore della chimica per l'edilizia industriale", contraddistinto da grande affluenza e aspettativa, abbiamo sentito Marco Schieroni, co-amministratore delegato che insieme al cugino, Massimo Schieroni, conduce l'azienda di famiglia: [illegible] ITALIA, articolata in quattro divisioni operative (IMPER, LINING, SKILL e BETOX), dispone di due stabilimenti [illegible] produzione, [illegible] Torino [illegible] Mappano, e di laboratori di ricerca e [illegible] studio [illegible] un elevato numero di addetti. Quest'anno - prosegue Marco Schieroni - abbiamo portato sul mercato delle novità tecnologiche di rilievo: il TEXTENE, che rappresenta un nuovo procedimento di finitura delle membrane bitume-polimero, che è destinato [illegible] modificare l'aspetto delle membrane impermeabilizzanti nei prossimi anni. Un'altra novità importante IMPER ITALIA del 1997 è rappresentata dal nuovo prodotto SINTOFOIL, un foglio poliolefinico adatto all'impermeabilizzazione di coperture tradizionali, parcheggi, giardini pensili, fondazioni, canali e bacini artificiali. Concludo dicendo che, sempre nel corso di quest'anno, IMPER ITALIA S.p.A. ha raggiunto un accordo per la distribuzione sul territorio italiano dei prodotti della INTERNATIONAL PAINT Ltd, società del Gruppo inglese Courtaulds Coatings, leader mondiale del "Protective Coating".

Questa è una delle tappe del programma IMPER ITALIA che guarda alla internazionalizza[illegible] come un obiettivo di primaria importanza».

Roma. Da Torelli a Vasarely, tre secoli di «sogni collettivi del melodramma»

Pitture mobili e architetture, ■ caleidoscopio per sedurre gli spettatori



Una scenografia ■ Fernand Léger in mostra a Villa Medici. La collezione proviene dalla Biblioteca dell'Opéra di Parigi

Scenografie dell'Opéra macchine di incantesimi

LA prima impressione può essere di sconcerto: entri in quest'antro nero della sala-corridoio di Villa Medici, così ben mimetizzata ■ Federico Forquet e ti pare ■ essere precipitato in un caleidoscopio ubriaco (altro che la quieta gerarchia della lanterna magica di Genoveffo di Brabante di Proust!). Passi precipitosamente ■ un'*Armida* 1866 ■ Gluck a una *Turandot* 1968 ■ Dupont completamente astratta, da un Sanquirico a Peduzzi a Frigerio. Ma il titolo illuminante della mostra, *Sogno e delirio*, forse sin troppo melodrammatico, spiega ogni cosa.

Non tanto che si voglia privilegiare ■ taglio surreale, scarmigliato nel presentare la superba collezione di scenografie della Biblioteca dell'Opéra di Parigi (che data dal 1671 e che ha oggi sede nell'ex fumoir di Napoleone III nel ■ Garnier). Ma perché l'assunto cui s'ispira la tesi critica ■ curatore Gérard Fontaine ■ assolutamente originale. La scenografia, non tanto come elemento decorativo e superfluo, ma come necessità imprescindibile per materializzare il sogno collettivo del melodramma. «L'opera ■ un sogno a occhi aperti in musica e come il sogno ha bisogno di immagini visive forti su cui appoggiarsi». La scena come macchina d'immaginario.

E questo lo fu, effettivamente, sin ■ quando il geniale scenografo barocco Torelli «inventò» il palcoscenico all'italiana, con tutti gli incanti ■ *trompe-l'oeil*, sino ad oggi, in cui Graham Vick spoglia provocatoriamente la scena del *Macbeth*, infischiandosene degli *charmes* seduttivi dei grandi pittori di cavalletto, importati da Diaghilev su ■ («affascinante incursione» la giudicò Craig, che si rivelò però «un gigantesco falò», come sentenziò poi piccato Alexander Benois, scenografo d'altri tempi. E ci sono qui Utrillo, Léger, Masson, Vasarely). (Ma a monito e a scherno di tanti risibili stenterelli della critica, che dileggiarono il *Ring* di Chéreau a Bayreuth rimangono a fare storia qui e che storia! le scene di Peduzzi).

Anche Cosima in un diario ricorda come Wagner rimpiangesse di non avere inventato «una scena invisibile» degna del suo invisibile golfo mistico, in cui «cancellò» l'orchestra. Ma ben lo si sa: anche in un palcoscenico completamente deserto ■ gesto soltanto dell'attore («agire e declamare» suggeriva il modernissimo Verdi) o il puro gioco della luce (luce ■ «musica dello spazio immateriale» teorizzava Appia) ■ *già* una scenografia.

La scenografia come incantesimo per rapprendere l'immaginario dello spettatore. Lo rivelava l'amministratore dell'Opéra a Degotti, per le *Danaïdes*. «Il vostro pennello ha reso reali i sogni della mitologia. Grazie al vostro tocco la *Divina Commedia* ha cessato di ■ solo una descrizione fantastica». In questo ■ nella mostra si parla di «realismo» delle scene, non certo nell'accezione di naturalismo, di *tranches de vie*, ma nel senso che anche quando parla di Inferi ■ Paradisi, ■ esotismo o magie, la ■nografia dev'essere efficace ■ credibile: deve vedere il tempo passare, quasi preannunciando il cinema. *Parsifal*: «Il tempo, qui, figliol, diventa spazio». E questo può capi■ sia che s'immagini il giardino d'Armida come le prove iniziatiche del *Flauto magico*, sia che al sepolcro tetro di *Aida* si sostituisca la misera mansarda di *Bohème*.

Sinché questa fragile «bolla scenica» isolata dal mondo ■ trattenuta dal boccascena, quasi un pallone frenato, non prende ■ volo ■ ■ «pittura mobile» si fa architettura: come nel sogno pietrificato di Garnier che concepisce l'Opéra quale un melodramma di marmo: l'ouverture dello scalone ■ le ■ e le cavatine dei vari foyer.

Marco Vallora

Sogno e delirio, Villa Medici, Roma
Aperto fino al 6 gennaio, orario 10-13; 15-19. Chiuso il lunedì
Ingresso 12 mila lire

Firenze lo ricorda

Puccinelli realista senza etichette



Puccinelli, «La conversazione»

FIRENZE

IL bozzettino del poeta Tommaseo, mentre faticosamente da pochi mesi dalla sua cecità getta le «stanche pupille» entro un librino di letture nell'aia della ■ villa di Settignano, panciotto dilatato dall'adipe e rilucente catenina dell'orologio, la bianca barba brahmsiana e il capo inclinato per captare quegli ultimi raggi di sole (che gli disegnano ai piedi come un fedele cagnone d'ombra) è davvero delizioso. Ed è giusto, dunque, trarre da quell'ombra impietosa la singolare figura dimenticata di Antonio Puccinelli (1822-1897) che fu all'epoca un pittore elogiato ■ decorato, perfino troppo tentato dalle lusinghe dell'Accademia (toscano del circondario di Pisa e chiamato per la sua origine il Castelfranco, fu a lungo professore pure a Bologna, ma lasciò precauzionalmente la moglie ■ Firenze) e che ora ci è perfino difficile etichettare.

Sia lode dunque a questa piccola, sorprendente monografica organizzata dalla Galleria Pananti, sino al 6 gennaio, in ■sio■ del centenario della morte, nel quadro di una più vasta rassegna di inediti *Macchiaioli*, da Lega ■ Fattori, da Sernesi a Cecioni. Ma sarebbe un errore considerarlo un macchiaiolo, nonostante quegli annunci di macchia disfatta della *Conversazione* o di *Garibaldi* (e se pure, modernamente Emilio Cecchi, che lo riscoprì, preferiva i suoi bozzetti «più brillanti e frizzanti»).

Era piuttosto un morbido realista dall'«invenzione calda, cordiale ed inimitabile» come scrive in catalogo Dario Durbè. Un lontano discepolo di Ingres (che pure ha visto Delacroix) e che si esalta per il «vero» verdiano, con *Gli ebrei portati in cattività* ■ *Federighi Barbarossa* in soprannumero. Ma il suo meglio lo dà in quei verniciati racconti leggermente imbustati di vecchie signore arcigne ■ nel tenerissimo ritratto del suo compagno d'avventure, Salvino Salvini dai tratti leggermente femminei.

(m. vall.)

Omaggio a Antonio Puccinelli
Galleria Pananti, p. Santa Croce 8, Firenze. *Fino al 6 gennaio, tutti i giorni ■ 10-20; ingresso 12 mila lire*

Torino, da Zabert

Viaggi virtuali tra Cina e Limosino

TORINO

COME di consueto, la mostra natalizia di Gilberto Zabert fino al 23 dicembre offre singolari viaggi virtuali nello spazio e nel tempo. Sembra uscito dalle pagine del *Museo Immaginario* di Malraux l'incontro in un angolo della galleria fra due sculture del XIII secolo agli antipodi, fra la sinuosa sensualità, secondo il modulo indiano detto «tribangha» che non ha nulla ■ invidiare al futuro manierismo dell'arte occidentale, della *Figura femminile* acefala (una danzatrice?) in tufo del regno Majapahit, al culmine della raffinata civiltà giavanese, e la severa squadrata sintesi romanica della piccola preziosa *Madonna in trono* in rame dorato di arte limosina.

La stessa sensazione della vastità del territorio dell'arte emerge dal confronto fra l'immediatezza naturalistica ■ tuttavia sacrale della testa della dea buddhista e taoista Kuan Yin di arte quattrocentesca cinese dello Junan, in stucco dipinto, e la mirabile purezza e politezza bronzea dell'*Eva*, quasi simbolo della neonata Rinascenza transalpina, esemplata nel terzo decennio dell'500 da Konrad Meit su un famoso modello düreriano.

A questi confronti spaziali fra culture, talora non del ■to dissonanti d'Oriente ■ di Occidente, corrispondono percorsi ■ mutazioni ancora più profonde nel tempo occidentale. Solo due secoli dividono le due *Madonne col bambino* a fondo ■ quattrocentesche studiate da Andrea De Marchi ■ la *Sacra Famiglia* secentesca riferita a Louis De la Hyre, fratello del più noto Laurent, egemone a Parigi con Vouet prima del ritorno di Poussin, ma il mutamento genetico del tema e del quadro sacro è addirittura abissale, pur tenendo conto del fatto che le due tavole quattrocentesche, quella toscana del Maestro del Tabernacolo Johnson nella cerchia di Bicci di Lorenzo e quella veneta del Maestro di Ceneda nell'ambito di Jacobello del Fiore, nascono da una cultura trecentesca attardata. Inversamente, la morbida dolcezza «classica» del quadro di Louis De la Hyre reca l'impronta del trionfo francese a la page delle forme «bolognesi».

A proposito di mutazioni, è assai interessante la proposta di Cifani e Monetti di attribuire a Domenico Fetti la copia ridotta della *Madonna della scodella* del Correggio oggi alla Galleria Nazionale di Parma, in cui le forme della piena maturità del maestro sono interpretate e filtrate attraverso la nuova cultura dei Carracci e di Rubens

(m. r.)

Dipinti e sculture dal XIV al XIX Secolo, Zabert, Piazza Cavour 10, Torino. *Fino al 23 dicembre. Orario feriale: 10-13, 16-19,30; festivo 10-13*

Al MoMa di New York

Castiglioni la rivincita del design

NEW ■

NESSUN ■ americano gli ■ mai dato tanto spazio. Germano Celant con la sua pretenziosa mostra *Italian Metamorphosis*, organizzata al Guggenheim nel 1994, aveva relegato il ■ design con quello dei colleghi in un angolo, da cui spiccava, però, la scocca della Nuova 500, disegnata da Dante Giacosa nel 1954. Adesso il Museum of Modern Art (MoMA), fino al 6 gennaio, dedica al design di Achille Castiglioni un'intera mostra. Sono ■ oggetti ■ lampade, scaffali, sedie e portaceneri disegnati dal '41 ■ oggi, che hanno in comune leggerezza, flessibilità, ironia e minimalismo. Una retrospettiva completa organizzata ■ Paola Antonelli, curatrice del Museo e allieva di Castiglioni.

Castiglioni, alla vig■ dei suoi ■ anni (il 16 febbraio prossimo), racconta come nascono gli oggetti usciti dalla sua mente, sale sulle pedane appena imbiancate per mostrare meglio i dettagli di una lampada, come «Parentesi», disegnata nel 1970 per Flos, di una libreria, «Joy» con tutti gli scaffali girevoli, realizzata nel 1990 da Zanotta, o del grammofono disegnato per Brionvega, la prima industria per cui ha lavorato, che produrrà poi la famosa radio a scatola di Marco Zanuso. Racconta dell'ultimo allestimento fatto a Trento per la mostra *Trash: quando i rifiuti diventano arte*. L'industria, quando le commissiona un oggetto, le dà carta bianca? «Mai», ■ risponde. «Carta bianca si dà agli artisti, ■ ■ un designer, che lavora in gruppo con molti altri per ottenere un oggetto finale». Siede su «Hilly», divano che ha disegnato nel 1991 per Cassina. Beige, braccioli mobili ■ colore turchese e viola, esempio tipico del suo gusto minimalista, ricco di sintesi e morbidezza. «Il design è l'arte ■ inventare una funzione e poi di tradurla in forma», spiega. «E' l'opposto della moda: il design deve durare nel tempo». Ma nel suo futuro non ha molta fiducia. «■ troppo fr■nale», dice. Pensa ai giovani a■■itetti che progettano «più per la forma che per la sostanza». Ammira invece Enzo Mari, che per la Alessi disegna sedie, tavoli, zuccheriere ed è convinto che «il design italiano è l'arte di arrangiarsi».

Fiamma Arditi

Achille Castiglioni Design!
Al MoMa di New York
fino al 6 gennaio
Chiuso il mercoledì

A Casale Monferrato le raffinate storie e le scenette di pittura sacra di un maestro del '500

Moncalvo, la bottega dei miracoli

Pani, pesci e cardinali ai tempi della Controriforma

CASALE

NELL'INTRODURRE il catalogo della mostra, fino al 21 dicembre, di Guglielmo Caccia detto il Moncalvo al Museo Civico Giovanni Romano ha ottime ragioni nel ritenere troppo restrittiva e pietistica la definizione di Gerolamo Borsieri, nel momento della maggior fortuna e della parentesi lombarda fra Milano e Pavia del maestro monferrino «con lode massimamente de' divoti, havendo una gratia, che facilmente ferisce nel loro genio».

Certamente, prima, durante ■ dopo quella parentesi, ■ Moncalvo e la sua molto ben organizzata bottega - crede, anche nei metodi replicanti, di quelle vercellesi del '500 - hanno diffuso nelle provin■ gonzaghesche casalesi ■ monferrine ■ in quelle sabaude torinesi grande mole di pittura sacra controriformata, dolcemente devozionale, pianamente narrativa di miracoli nel quotidiano.

Nella tela della Madonna degli Angeli di Cuneo dedicata ■ San Diego di Alcalà, una tabella scritta in finissima, elegante calligrafia illustra ognuna delle quindici storie che lo circondano: «Due Andando ■. Diego per un deserto senza mangiare Iddio miracolosamente gli provede pane, vino ■ pesce per cibar lui col compagno».

Nella sede della ■ ■ del Museo, il convento agostiniano di Santa Croce, la stessa pacatezza di racconto quotidiano, la stessa raffinata vibrazione di grigi, di rosati negli interni e negli esterni di natura, rotta solo dal nero delle tonache e ■ rosso papale ■ cardinalizio, pervadono le lunette affrescate con *Storie di San Nicola da Tolentino*, in parte rimaste nel chiostro e in parte strappate nel 1915 e portate nel museo.



«Madonna col Bambino, Sant'Anna e Santa Margherita» del Moncalvo (Tortona, Cappella del Vescovado)

Il pensiero corre alle scenette minori sul fondo dei drammi pittorici del Cerano (e fisionomie ceranesche affiorano nell'*Adorazione dei Magi* dalla parrocchiale di Cardona e nella testa estatica di S. Francesco nel capolavoro della fase tarda, le *Stimmate* della Galleria Sabauda ■ San Tommaso ■ Torino) o in ■ periferiche dei vorticosi teatri pittorici affrescati dal Morazzone. A paragone, il maestro monferrino non è né attardato né provinciale, solo più introverso e raffinato, più legato al ■ dalla tradizione locale a quella lombarda dei Campi, soprattutto, mi sembra, del delicato Bernardino, ■ infine alla preziosa ultima maniera di Federico Zuccari, con cui il Moncalvo lavorò alla più prestigiosa impresa decorativa sabauda di Carlo Emanuele I, ■ Grande Galleria fra Palazzo Reale e Palazzo Madama.

Nella bellissima ■ dedicata ai fogli di colui che fu uno dei più raffinati e preziosi disegnatori a cavallo fra ■ ■ '600, di giusta fortuna ai suoi tempi e ancora oggi, l'unico sconfinamento ■ infatti rappresentato da un grande disegno dal Castello Sforzesco di Milano di uno studio preparatorio dello Zuccari per la volta della Grande Galleria.

■ ■

Guglielmo Caccia, «Il Moncalvo»
Museo Civico, Casale Monferrato.
Aperto fino al 21 dicembre, orario 15-18,30 da lunedì a venerdì

A 30 anni dalla morte, retrospettiva ■ Chieri

Roccati, l'arte si incontra al caffè dell'«etrusco»

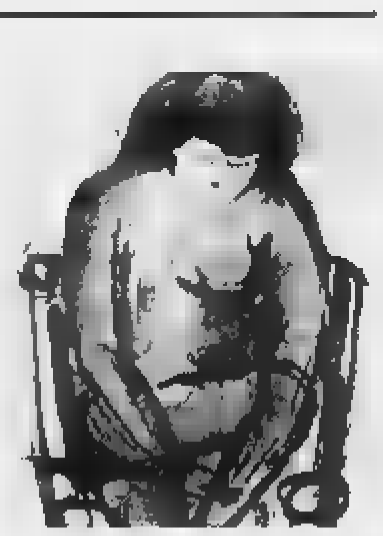
CHIERI

E' un'affettuosa commemorazione, a trent'anni dalla morte, ma è soprattutto l'occasione di un'approfondita rilettura critica, la retrospettiva di Luigi Roccati, allestita fino al 25 gennaio nel medievale Palazzo Opesso ■ Chieri, a cura di Sil■ Nota, per iniziativa dell'assessorato per le Risorse culturali del Comune, ■ il contributo della Fondazione Crt e del Lions Club.

Nato a Chieri nel 1906, Luigi Roccati alla fine della seconda guerra mondiale eredita dal padre Giovanni il bar-ristorante antistante ■ stazione ferroviaria di Chieri, il «Cafè Stassion». Appassionato fin da giovane d'arte ■ pittura, Luigi, per g■ amici Vigin, trasforma quella tipica piola piemontese in affollato punto di ritrovo ■ artisti e scrittori, attratti fin lì dalla sua calorosa personalità e coinvolti in accesi dibattiti di fronte a uno spumeggiante bicchiere di freisa. In quegli Anni Cinquanta e Sessanta, a contatto con artisti del calibro di Luigi Spazzapan, Felice Vellan e Pinin Pacot, Luigi Roccati perfeziona la pratica della pittura, alla quale era stato avviato fin da giovane da Padre Angelico Pistarino ■ da Lidio Ajmone.

Come emerge dalle opere in mostra, il suo stile, dapprima caratterizzato ■ citazioni espressioniste ■ fauves, risente poi di un intenso affascinamen■ per l'arte di Sironi e di Mari■ Marini, fino a trovare ■ più libera autonomia estetica nelle opere ispirate all'arte etrusca, che Silvana Nota nell'introduzione al catalogo interpreta come precoce anticipazione della cosiddetta pittura colta contemporanea.

La morte lo sorprende in piena maturità creativa nel marzo del 1967 e il critico Luigi Carluccio, suo primo mèntore, lo commemora dicendo: «Ci sono artisti che ■ ne vanno lasciando dietro sé la loro opera, e ci sono quelli che lasciano anche la ■ della loro persona. Luigi Roccati è di questi ■timi».



Un disegno di Luigi Roccati

Guido Curto

Omaggio a Roccati, Palazzo Opesso, via S. Giorgio 3, Chieri (To)
Fino al 25 gennaio. Orari: da giovedì a sabato 16-19; domenica 10-12; 16-19

SCEGLIENDO ■

Dorazio, Munari, Veronesi: il sapore dell'avanguardia
La memoria di Dachau nelle tele di Zoran Music

ROMA. Galleria Farnese. «Arte a Roma tra le due guerre: dal Ritorno all'Ordine alla Scuola Romana» (fino ■ 24 gennaio). Ampia panoramica dei movimenti che hanno animato la capitale negli Anni fra il 1919 ■ il 1940, ponendola al centro delle ricerche artistiche italiane. Opere di Scipione, Balla, Bartoletti, Cagli, Carena, Capogrossi, Cavalli, De Chirico, Donghi.

REGGIO EMILIA. Galleria Omega. «Piero Dorazio, Bruno Munari, Luigi Veronesi» (fino al 3■ gennaio). Opere di tre artisti capitali nell'ambito delle avanguardie storiche ■ lavori che vanno al 1970 a oggi. Dorazio colpisce la percezione con i suoi luminosissimi «labirinti», Munari, ■ le serie sulle «curve di Peano», esemplifica l'idea di sintesi colore-forma, Veronesi ■ ■ sue «composizioni» dimostra con sempre maggior incisività il rapporto forma-musica.

SAVONA. ■ Piccola Galleria. «Zoran Music», opere Scelte 1948-1990 (fino al 29 gennaio). La mostra presenta 25 oli e 5 disegni, opere tra le più poetiche e realizzate in tutto l'excursus di Music, che dal suo natio confine italo-sloveno è emigrato nel 1945 a Parigi. Ciò che emerge da queste liriche opere sono ricordi carichi ■ leggerezza dell'infanzia, con una memoria ancora calda ■ una dolorosissima prigionia ■ Dachau.

SAN GIOVANNI VALDARNO. Casa Masaccio. «Bruce Nauman. Senza titolo» (fino al 25 gennaio). L'artista americano famoso per i suoi lavori sulla luce, presenta quindici paia di calchi in bronzo delle proprie mani. ■ mettono così ■ confronto corporeità fisica ■ corporeità scultorea, descrivendo forme, volumi, superfici.

GENOVA. Fondazione Katinca Prini. «Fluxus e Arte Povera» (fino al 15 gennaio). Si tratta di una selezione di opere appartenute ai movimenti Fluxus e Arte Povera, che hanno profondamente inciso e rinnovato i linguaggi del decennio 1960-70, introducendo nuove categorie di pensiero. Opere di Brecht, Beuys, Chiari, Fillia, Kaprow, Vostell, Watts, Boetti, Calzolari, Kounellis, Piacentino, Pistoletto, Prini.

MILANO. Viafarini. «Tracce di un seminario» (fino all'11 dicembre). Questa mostra è una ricognizione del lavoro dei ■ artisti che hanno partecipato al Corso Superiore di Arti Visive 1997 alle Fondazioni Antonio Ratti di Como sotto la guida di Allen Kaprow. ■ tratta di progetti di foto, disegni, video ■ modellini che restituiscono la ricchezza delle diverse personalità.

VALDAGNO. Galleria Civica - Villa Valle-Marzotto. Alberto Gianquinto: bagnanti e altre figure (fino al 10 gennaio). La rassegna del pittore ■ Gianquinto presenta ■ quadri recenti, perlopiù inediti, che documentano l'interesse dell'artista per la figura, in que■ caso «bagnanti», avvolta da un calore trasparente e luminoso.

BOLOGNA. Studio G 7. «Luciano Bartolini. Foresta interiore» (fino al 10 gennaio 1998). Di Bartolini, poetico artista fiorentino, prematuramente scomparso, si possono ammirare ■ tipiche opere su carta, che rivelano attraverso il colore e i segni il suo amore e la sua spiritualità di derivazione orientale.

Marisa Vescovo

La proposta di Canale 5 dopo lo stop a Sanremo

Fazio: «Rai scorretta» Costanzo: vieni da noi

MILANO. «Fabio, vieni da noi», è l'appello fatto da Maurizio Costanzo a Fazio, [illegible] pomeriggio davanti alle telecamere di «Buona domenica». Dopo [illegible] rinuncia alla conduzione del festival di Sanremo, dove sarà sostituito da Raimondo Vianello, per Fabio Fazio si apre una concreta possibilità di collaborazione con Canale 5. Lo ha rivelato ieri Maurizio Costanzo, direttore della rete ammiraglia Mediaset: «Ho chiamato questa mattina Fabio Fazio. Con lui da tempo si parla di una possibilità di collaborazione. Gli ho proposto di portare il [illegible] progetto [illegible] Canale 5 nelle forme e nei modi che lui vorrà. Noi siamo pronti ad ascoltarlo. Vorrei anche dirgli che, non tutti i Sanremo vengono per nuocere. Ci incontreremo presto». Quindi si profila all'orizzonte di Canale 5 un «anti Sanremo» con le stesse idee prima bocciate dalla Rai?

Fabio Fazio per [illegible] ringrazia Costanzo, e si dimostra sempre più deluso dalla Rai. «E' chiaro - ha detto il conduttore, dopo la fine della diretta di "Quelli che il calcio" - che una proposta del genere fatta da un professionista come Maurizio Costanzo mi riempie di immensa [illegible]. Ora s'impone una riflessione per me, e spero anche per la Rai». Nei confronti dell'azienda con la quale [illegible] fino al 1999, Fazio non muove critiche esplicite, [illegible] non sembra aver gradito la voce che Raiuno abbia contattato Raimondo Vianello per affidargli il Festival di Sanremo mentre ancora discuteva con lo stesso Fazio. A diffondere questa ipotesi è stato proprio Vianello [illegible] una dichiarazione al Tg5, su [illegible] ha ammesso con la consueta ironia il suo coinvolgimento a Sanremo affermando: «Sì, martedì la Rai mi ha chiamato per propormi di presentare un festival».

«A me e al mio gruppo di lavoro - ha affermato Fazio - [illegible] direttore di Raiuno, Giovanni Tantillo, venerdì ha ancora detto che non c'erano soluzioni alternative per la conduzione di Sanremo. Era il terzo gi[illegible] di dialogo sulla valutazione del no[illegible] progetto. Se così non fosse [illegible] parrebbe una scorrettezza davvero troppo grave. Per [illegible] collaborerò con Raidue per la preparazione di [illegible] varietà primaverile». La proposta di Costanzo arriva poco più di una settimana dalla messa in onda, su Raidue in due puntate, della fiction che segnerà il debutto del conduttore [illegible] veste di attore. Si tratta di «Giorno fortunato» [illegible] sceneggiato nel quale Fazio è nel ruolo di uno psicanalista alle prese con [illegible] varia umanità della provincia italiana.

Intanto sul prestito di Raimondo Vianello, da anni personaggio di punta delle reti Mediaset, è intervenuto, con un commento in chiave ironica anche Silvio Berlusconi, durante l'intervallo della partita Milan-Bari, [illegible] San Siro: «Io devo sempre sapere tutto quindi questo fatto è una responsabilità mia. Sono [illegible] naturalmente io che ho convinto Vianello - ha detto scherzando -, sono stato [illegible] che ho convinto [illegible] presidente della Rai. [illegible] attuato una transazione di scambio tra Mediaset e la Rai con coinvolgimento pesante della [illegible] politica, cadendo sul piano degli inte[illegible] per quanto riguarda la televisione [illegible] concedendo voti alla maggioranza in cambio di questa cortesia». Non scherza invece Sandra Mondaini che stasera parteciperà [illegible] «Film Dossier» su Rete 4. La soubrette annuncerà che lei e suo marito Raimondo Vianello lasceranno la loro eredità ai figli dei loro domestici filippini, diventati per la coppia una nuova famiglia. Tre anni fa, Sandra Mondaini era caduta in una spaventosa depressione: «Paura di una vecchiaia [illegible] sola - racconta - con un marito vecchio, [illegible] queste luci che si abbassano nella casa, questi Natali sempre più tristi. Sono riuscita a guarire, adottando un'intera famiglia filippina [illegible] un bambino piccolo. [illegible] bimbo è diventato di fatto nostro figlio». [s. n.]



Fabio Fazio, presentatore a «Quelli che il calcio...», doveva condurre Sanremo, ma è stato sostituito con il più «tradizionale» Raimondo Vianello

Raccolti 36 miliardi

Telethon solidarietà da record

ROMA. Telethon, la maratona televisiva a sostegno della lotta alle malattie genetiche giunta all'ottava edizione, ha raccolto quest'anno 36 miliardi [illegible] 138 milioni [illegible] lire, superando la cifra record di 34 miliardi e 200 milioni dell'edizione 1996.

Il denaro è stato raccolto durante le 32 ore di diretta televisiva, per la maggior parte condotta da Massimo Giletti, il presentatore di «I fatti vostri». La parte conclusiva è andata in onda sabato [illegible] a reti unificate [illegible] Raiuno e Raidue e servirà a finanziare la ricerca scientifica per lo studio e la cura delle malattie genetiche.

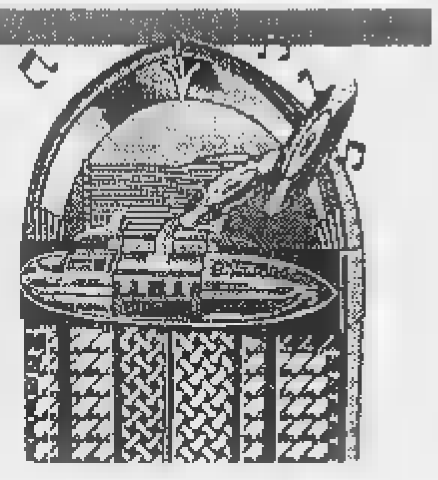
Soddisfazione per il risultato è stata espressa da Susanna Agnelli, presidente del Comitato promotore Telethon, che ha ringraziato gli italiani «per la generosità dimostrata».

Ancora una volta il Paese ha risposto [illegible] grande magnanimità all'annuale appello di Telethon.

Un buon inizio, dopo 24 ore di maratona televisiva sulle [illegible] reti nazionali Rai, con il supporto di Radiorai, il numeratore negli studi di via Teulada indicava 14 miliardi 200 milioni, mentre nel corrispondente orario del 1996 era arrivato a 13 miliardi 953 milioni.

Ma un segnale fortemente positivo è arrivato dal dato delle chiamate che sono affluite ai centralini Telecom fino alle 14,30: 183 mila quest'anno contro le 152 mila del 1996. Moltissime chiamate anche al [illegible] verde di Cartasì: 38 mila del '97 contro 29 mila dell'anno passato. [s. n.]

Tutto Led Zeppelin antologia psichedelica



Un Natale '97 ascoltando il passato. L'impronta del mercato discografico più recente dell'anno sembra essere quella delle antologie pop-rock. In assenza di mattatori con dischi che possano lasciare un segno netto, se non proprio indelebile o storico, ci troviamo di fronte ad una vera valanga di collezioni riassuntive di gruppi e artisti di fama. Per primi scegliamo tra le antologie dei gruppi.

In un'offerta così ampia ovviamente si passa dal disco imperdibile a quello inutile. Nella fascia più alta c'è sicuramente BBC sessions (EastWest, 2 Cd) in cui sono raccolte le 24 migliori performance dal vivo alla radio inglese dei **Led Zeppelin**. I fedeli del quartetto inglese sovrano del blues-rock psichedelico avevano già avuto modo di ascoltare parte di questi nastri [illegible] radio o su pubblicazioni del mercato parallelo dei bootleg. Questa edizione, curata direttamente dall'ex-leader Jimmy Page, ha la brillantezza del suono rimasterizzato. Grandi pagine, anche perché riguardano i Led Zeppelin migliori, quelli tra il '69 e il '71.

I due Cd offrono un repertorio vasto (soprattutto tratto dal primo splendido disco «Led Zeppelin») e curioso. Le rarità sono due cover del '69 («The girl i love» di John Estes e «Something else» [illegible] Eddie Cochran), le parti improvvisate [illegible] celebri brani «acidi» come «How many more times» [illegible] «Dazed and confused», la mai [illegible] «Thank you». Ma [illegible] mancano [illegible] celebri di Page, [illegible] la splendida voce [illegible] Robert Plant (la sua voce aveva una inusuale estensione) quali «Communication breakdown». Un ottimo disco da collezione. In più è in vendita a prezzo speciale. Se a qualcuno venisse poi l'idea di cercare gli album originali, li ha [illegible] disposizione [illegible] metà prezzo, [illegible] come il famoso doppio album «Remasters».

Altro buon acquisto riguarda **Sting & Police**. The very best (A&M, 1 Cd) riunisce [illegible] brani, mischiando il rock bianco venato di reggae del gruppo e le sofisticate venature jazz di Sting solista. Desta sempre una piacevole sensazione ritrovarsi avvolti dal suono essenziale e ricercato [illegible] questo gruppo inglese dal grande carisma. «Englishman in New York», «Don't stand so close to me», «Message in the bottle» si susseguono rimanendo piccoli capolavori sospesi nel tempo. Una curiosità finale: dopo la «Roxanne» originale segue un remix della stessa realizzato da Puff Daddy con mano rap.

Avviciniamoci nel percorso del tempo [illegible] arriviamo ad [illegible] altro gruppo inglese [illegible] ottima qualità, i **Cure**. Dieci anni di un pop ricercato, elegante, brillante, corposo riassunti nei 17 brani di «Galore. The singles 1987-1997» (Fiction, 1 Cd). Il diciotte[illegible] titolo, «Wrong number», è una nuovissima composizione. Sono i loro migliori brani da quel «Why can't I be you», che segnò [illegible] loro collocazione nella corrente post-punk insieme a Joy Division [illegible] Siouxie & The Banshees, [illegible] «Close to me», [illegible] fascinosa «Lullaby».

Stessa struttura di raccolta [illegible] singoli per gli intransigenti americani **Soundgarden**. La loro potente miscela di punk, ne[illegible] wave [illegible] hard rock concepita a Seattle [illegible] sciorinata in ordine cronologico lungo i 17 brani di «A-Sides» (A&M, 1 Cd). Un riassunto di [illegible] album attraverso [illegible] canzoni più famose di questo quintetto ormai disciolto.

Alessandro [illegible]

SPETTACOLI [illegible]

Anthony Quinn [illegible] il terzo sì

NEW YORK. Terze nozze ieri in Florida per Anthony Quinn: a 82 anni compiuti. Il leggendario «Zorba» ha sposato Kathy Benvin, 31 anni, madre dei suoi due ultimi figli. La cerimonia davanti al giudice di pace nella torrida Naples, una cittadina sulle rive del Golfo del Messico, davanti a pochissimi intimi: «Una ventina di invitati, tra cui la madre e il padre della sposa, qualche cugino e qualche zio», ha detto Quinn al «New York Post» poche [illegible] prima [illegible] dare, per l'ennesima volta, addio al celibato. «Sarà la prova generale del vero sì. Il matrimonio in pompa magna sarà quello con rito cattolico a New York in primavera: lo celebrerà il cardinale O'Connor in una cappella privata. La data è già stata fissata: sar[illegible] il 21 aprile, il giorno del mio compleanno».

Premio Cecchetti [illegible] Fracci

NOVARA. Inaugurazione del nuovo Teatro Rosmini a Borgomanero, oggi alle 21 e conferimento del «Premio Internazionale Enrico Cecchetti» [illegible] Carla Fracci. Il premio, istituito dalla Regione Piemonte, [illegible] assegnato ogni anno nell'ambito del «Festival dei Laghi». L'iniziativa è voluta da Loredana Furno della Compagnia di Danza Tea[illegible] [illegible] Torino su indicazione [illegible] Alberto Testa. Le spoglie del grande coreografo e anche ballerino sono state traslate a Quarna di Sotto sul Lago d'Orta. Il «Rosmini» è stato completamente restaurato [illegible] accoglierà la serata di gala in onore della Fracci, che interpreterà «Tre danze per Isadora Duncan» su musiche di Beethoven, Grieg, Schubert. La soirée, che si apre [illegible] «Quartet», si concluderà con «Tango», uno dei più applauditi balletti della Compagnia Teatro Danza di Torino.

[illegible] concerto [illegible]

BERLINO. Prima assolutamente inedita alla Philharmonie per un concerto di Claudio Abbado e i Berliner Philharmoniker. Subito prima dell'inizio del concerto, una rappresentanza di studenti ha urlato dai banchi del coro le rivendicazioni per le quali da giorni erano scesi in sciopero [illegible] tutta la Germania.

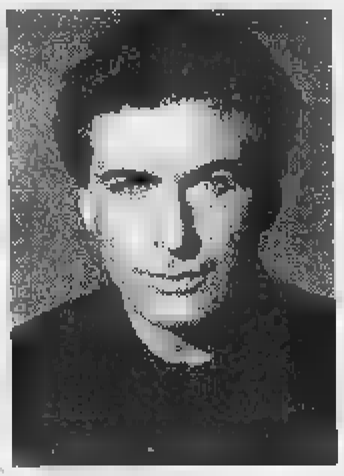
CHE FANNO

Castro e Guevara due vite in un film

FIDEL Castro [illegible] Che Guevara arrivano per la prima volta al cinema in «Che», film cubano di Miguel **Torres Espinosa** sugli anni della guerriglia nella Sierra Maestra, 1957-1959. **Roberto Cavanda**, 26 anni, debuttante come attore, [illegible] giornalista radiotelevisivo, interpreta Castro; **Julio Quesada Márquez**, 32 anni, attore teatrale per la prima volta protagonista di un film, interpreta Guevara.

Stefania Sandrelli è la protagonista, accanto a **Pino Quartullo** e diretta da lui, di «Le faremo tanto male», film tratto dal primo testo teatrale interpretato dall'attrice, storia d'una conduttrice televisiva punita [illegible] due fratelli teledipendenti.

Rossy De Palma, la meno bella e la più spiritosa delle attrici di Almodóvar, aspetta il primo figlio. Non ha voluto rivelare il nome del padre del bambino.


Alec Baldwin

Roberta Torre, regista di «Tano da morire», dirigerà il suo secondo lungometraggio la prossima estate, ancora [illegible] Palermo [illegible] ancora con attori non professionisti: [illegible] un musical, «Giulietta [illegible] Romeo», [illegible] Romeo che s'innamora di una Giulietta di colore e con storie di mafia sullo sfondo.

William Shatner, 67 anni, a lungo interprete in «Star Trek» alla tv e al cinema del personaggio del capitano Kirk comandante della Enterprise, s'è sposato a Pasadena, California, con **Nerine Kidd**, 37 anni. Per l'attore era il terzo matrimonio; suo testimone era **Leonard Nimoy**, altro divo di «Star Trek».

Bertolt Brecht visse gli ultimi tre anni della [illegible] esistenza sino al 1956 nella casa di Berlino trasformata nel 1978 in museo, che viene ora riaperta al pubblico: è stata riattata e restaurata in vista del centenario della nascita di Brecht, che cade nel 1998.

Philippe De Broca, 64 anni, regista francese de «Le bossu» (Il gobbo) con **Daniel Auteuil** e in passato autore di «Cartouche», ha spiegato il suo amore per i film in costume: «Permettono di tentar di ritrovare un ideale eroico, l'eroe altruista difensore del Bene, cose semplici, confortanti e divertenti».

All'Oscar per il miglior film in lingua non inglese hanno presentato opere 44 Paesi (l'anno scorso erano 39) compresi, per la prima volta, Congo, Lussemburgo, Sudafrica e Ucraina. Tra i candidati [illegible] [illegible] due film d'animazione (di Croazia e Giappone) e due film realizzati in codirezione: «The Debt» (Colombia), girato [illegible] due registi, e «Cosmos» (Canada), girato [illegible] sei registi. Come si sa l'Italia ha presentato tra molte polemiche «Il testimone della sposa» di **Pupi Avati**, con **Diego Abatantuono**.

Sigourney Weaver ha partecipato [illegible] Los Angeles all'anteprima dell'ultimo film da lei interpretato, «Alien - The Resurrection» di **Jean-Pierre Jeunet**, portando un abito rosa del tutto trasparente sopra reggipetto [illegible] mutande neri molto evidenti.


Sigourney Weaver

Alain Delon ha fatto da promoter a Hong Kong per una serie di 25 documentari intitolati «Il meglio della Francia» (monumenti, cucina, profumi, vini, eccetera), destinati [illegible] rendere [illegible] suo Paese «più compreso e più amato» in Oriente.

Alec Baldwin, l'attore marito di **Kim Basinger**, ha detto di voler cambiare mestiere, dandosi alla politica e diventando possibilmente «un [illegible] Ronald Reagan». Baldwin, sostenitore del partito democratico, [illegible] [illegible] venir eletto governatore di uno Stato o ad avere un seggio al Senato, mentre non gradirebbe [illegible] deputato: «Non mi va di mescolarmi ad altri 434 deputati al Congresso. E' una posizione eccessivamente anonima».

Robert Hossein è stato festeggiato a Parigi, nel giorno del 70° compleanno, da una grande platea di mille amici, raccolti al Théâtre Mogador, che si sono esibiti [illegible] hanno cantato in [illegible] per lui. Tra gli altri, c'erano **Isabelle Adjani**, **Michèle Morgan**, **Jean-Paul Belmondo**, **Annie Girardot**, **Jane Birkin** e i due figli [illegible] Hossein, Pierre, nato dal suo legame con **Marina Vlady**, e Julien, nato dal suo matrimonio con **Candice Patou**.

L'opera di Cechov rappresentata con successo dal Teatro Stabile di Torino


Gabriele Lavia e Lucrezia Lante [illegible] Rovere in un momento di «Commedia senza titolo», l'opera va in scena fino al 14 dicembre e dura 4 ore

I guai provocati da un nobile che passa l'estate in casa della vedova Anna Petrovna interpretata da una giovane Lante della Rovere



I disastri di un seduttore

Lavia e «Commedia senza titolo»

TORINO. Da studente Anton Pavlovic Cecov scrisse una commedia e la mandò a Mosca, alla famosa attrice Ermolova; il copione fu respinto e l'autore, deluso, lo distrusse, o così raccontò. Molto tempo dopo la sua morte fra le carte emerse peraltro un informe, interminabile lavoro drammatico giovanile, che in seguito spesso si sarebbe tentato di rappresentare, talvolta quasi integralmente, più spesso riducendolo sotto il nome del protagonista, Platonov. [illegible] fascino esercitato da questo materiale [illegible] comprensibile, in quanto contiene già tutto il mondo delle quattro grandi «pièces» cecoviane - la casa [illegible] campagna aristocratica condannata dall'incoscienza dei proprietari, il gruppetto di satelliti velleitari, delusi dalla loro vita [illegible] incapaci di cambiare - e consente ampi spazi di manovra all'adattatore; per un appassionato è l'occasione di scriversi il suo Cecov da solo, un po' come grazie al computer si può dipingere sul video un quadro con la pennellata di Van Gogh. Gabriele Lavia, che anni fa diresse «Miele selvatico», abile sintesi all'osso dell'inglese Michael Frayn, è andato [illegible] il [illegible] odierno adattamento «Commedia senza titolo» nella direzione opposta, quella di conservare il più possibile: ma le quattro ore risultanti ([illegible] 5', o contando l'intervallo) ne contengono almeno una di troppo. Non che i momenti singoli siano poco interessanti, anche a vent'anni Cecov era incapace di scrivere banalità. E' che a partire da un certo punto le situazioni non si sviluppano più, e dànno l'impressione di ripetersi incessantemente, mentre le pur vivaci macchiette non hanno lo spes[illegible] miracoloso [illegible] quelle dei drammi maturi, e l'eccezione della stupenda battuta con cui una di esse si accomiata vagheggiando Venezia conferma la regola (non per nulla Pietro Biondi ci prende l'applauso). Platonov è un aristocratico decaduto e rassegnatosi a sposare una donnetta e a un posto di maestro di scuola, ma che mantiene estro sufficiente ad essere l'anima della comunità riunita d'estate in casa della prodiga vedova Anna Petrovna, e in particolare il cocco di tutte le frequentatrici. Infantilmente egoista, questo Alberto Sordi russo dice loro sempre di sì senza rendersi conto che quelle fanno sul serio, e causa guai (Anna Petrovna perde la casa, sua nuora Sof'ia Egorovna abbandona il marito, Sascia moglie di Platonov tenta il suicidio...); per toglierlo da un viluppo inestricabile, alla fine il [illegible] inesperto creatore ricorre a una pistolettata. Ironicamente Lavia commenta con musiche dal «Don Giovanni», ma Platonov non è un conquistatore, bensì, come il Don Juan [illegible] Byron, un conquistato, un recipiente per le fantasie delle femmine. Il guaio è che una volta stabilite le cose, non si va più avanti: le donne continuano a saltare addosso a Platonov che uggiola come un animaletto ferito, diventando alla lunga un seccatore. Come regista, Lavia dà alla vicenda una cornice ricca, varia, anzi, inizialmente meravigliosa, con l'accorpamento di tanti dialoghetti in un'unica festa corale nel salotto di Anna Petrovna, visto dietro una vetrata e parzialmente riflesso da uno specchio sghembo (scene di Carmelo Giammello); la seconda parte è ambientata soprattutto nella polverosa scuoletta adiacente alla squallida abitazione [illegible] Platonov. I nume[illegible] caratteri - donne inquiete, possidenti sfaccendati con l'eccezione del solito avido accaparratore venuto dal basso - sono impostati gustosamente e si fanno ascoltare volentieri. Poi però gli episodi cominciano a riprodursi quasi identici. Lavia regista vuole bene a Lavia protagonista e lascia che l'infingardo si crogioli nei suoi tic, e mentre quello continua a bere, a rannicchiarsi, a girare sciatto e trasandato, [illegible] accampare malori, abbiamo tempo per accorgerci che Lucrezia Lante della Rovere pur possedendo voce, presenza, «taille», è anagraficamente e artisticamente troppo giovane per rimpolpare la sua Anna Petrovna con le insoddisfatte e più complesse sorelle maggiori di costei, dal «Gabbiano» e dal «Giardino dei ciliegi», e che l'intensa Sara Bertelà è costretta a girare [illegible] stessa come una pantera in gabbia. Meno insidie presentano le parti minori, [illegible] cui spiccano fra gli altri Vittorio Franceschi, Lavinia Controne, Ester Galazzi, Mauro Paladini, molto ben vestiti da Andrea Viotti [illegible] illuminati da Giancarlo Salvatori. Successo alla prima, repliche al Carignano fino al 14.

Masolino [illegible]


[illegible]
In alto a destra: Sara Bertelà in [illegible] [illegible] dello spettacolo
Qui a fianco: Monica Guerritore e Luca Barbareschi fra il pubblico del Carignano

PRI[illegible] [illegible]MA

«La casa del sì», una famiglia americana e il ricordo dei Kennedy nel film di Waters

Ri[illegible] [illegible] ossessionata da [illegible]kie

Brava la protagonista, piccola Hepburn al nero

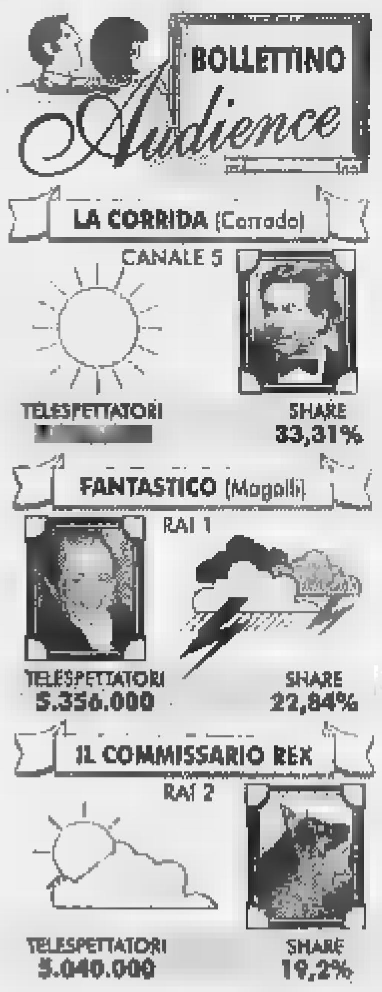
UNA ragazza ricca chiamata Jackie-O, che imita Jacqueline Kennedy; che porta (come lei nel giorno dell'uccisione del Presidente a Dallas) [illegible] piccolo cappello rosa e un tailleur Chanel rosa macchiato di ketchup-sangue; che ripete in coppia con il fratello gemello tutti i gesti dell'assassinio del 22 novembre 1963. Una villa a Washington lussuosamente simile alla Casa Bianca, assediata e battuta, alla Festa del Ringraziamento, da un violento uragano: per il maltempo manca l'energia elettrica, non c'è luce, non c'è tacchino da mangiare, non c'è televisione da vedere, e nell'oscurità vuota torna il passato più inquietante, rinascono i ricordi incancellabili capaci di provocare nuove tragedie.

Diretto dal debuttante Mark Waters, tratto da una commedia di McLeod, oscillante tra snobismo di classe e squilibrio della mente, eccessivamente lambiccato e manierato, «La casa del sì» comincia con l'arrivo a casa per la festa del figlio che vuole presentare la fidanzata alla propria inquietante famiglia: madre svanita oppure decisa a rimuovere ogni [illegible] sgradevole, fratello minore imbranato e vergine, sorella gemella reduce da un ennesimo ricovero in clinica psichiatrica. La fidanzata è [illegible] cameriera: quindi, obbediente al luogo comune, è una ragazza semplice, diretta e concreta nella quale il fidanzato ripone ogni speranza di salvarsi la vita. [illegible] la memoria risvegliata compie le proprie vendette.

Può darsi che con la famiglia ricca e morbosa ossessionata dal ricordo dei Kennedy si volesse rappresentare la classe dirigente americana decadente; può darsi che il testo teatrale originario volesse evocare atmosfere soffocanti e fatali alla Tennessee Williams. Il solo elemento interessante risulta alla fine la protagonista Parker Posey, una piccola Katharine Hepburn al nero, sardonica, smarrita, elegante e malvagia.

Lietta Tornabuoni

LA CASA DEL SI'
(The House of Yes)
di Mark Waters
con Parker Posey, Josh Hamilton
Tori Spelling
Freddie Prinze jr.
Geneviève Bujold
Genere: psicologico
Usa, 1997
Cinema **Olimpia 2** di Torino
Plinius 5 di Milano
Fiamma 2 di Roma



Oggi premiazione al Noir Festival, poi «The devil's advocate» candidato all'Oscar

Pacino: un diavolo in giallo

Confronto fra due maestri: Friedkin e Argento

COURMAYEUR. William Friedkin, che ha firmato «L'esorcista», che è stato Oscar per «Il braccio violento della legge», dice: «Il cinema americano è corrotto, dominato da uomini senza passione e tanto denaro, cinema fatto dalle banche». E Dario Argento, maestro dell'horror made in Italy, aggiunge: «In Italia è peggio, c'è solo una banca e due distributori che scelgono e decidono senza badare alle capacità».

Comincia così il «faccia ■ faccia» tra i due grandi registi del brivido. Ed è un inizio che segna la fine da apoteosi del Noir in Festival di Courmayeur, giunto alla quarta edizione. Un finale all'insegna delle anteprime e delle sorprese. Questa ■■ ra ci sarà la premiazione.

Ieri Friedkin ■■ Xavier Durringer e Paul Verhoeven. ■ primo ha firmato l'inquietante e profondo «J'irai au Paradis car l'enfer est ici» (Andrò in Paradiso perché l'inferno è qui), l'altro il contestatissimo (almeno negli Usa) «Starship Troopers» (Fanteria dello spazio), in cui la guerra tra due mondi, quello terrestre e quello «marziano», è in realtà una lotta tra credo politici. I due registi saranno oggi alle 12,30 al «Cadran solaire», nel centro di Courmayeur. E subito dopo parlerà Taylor Hackford, regista ■ «The devil's advocate», «L'avvocato del diavolo». La proiezione del film è prevista in serata al cinema ■■■ Bianco, do-



Al Pacino

■■ la premiazione del Festival. Con Hackford ci sarà anche Charlize Theron. Il film, molto pubblicizzato, lancia Al Pacino verso l'Oscar. La storia è quella di un giovane avvocato (Keanu Reeves) che finisce ■ far pratica nello studio di un importante legale (Al Pacino). Tutto comincia quasi come nel «Socio», ma dietro il grande studio legale non c'è la mafia, bensì Belzebù. Storia di paura, senza dubbio.

E di terrore hanno parlato ieri al Centro congressi di Courmayeur Friedkin e Argento. Che sembrano opposti e tradiscono il loro aspetto. ■ regista americano, capelli sale e pepe tirati indietro ■ impomatati, occhiali con montatura in oro, ha l'aspetto di un impiegato e parla come un filosofo ispirato e aggressivo; l'italiano, maglione, capelli sparati ■ solita frangetta, appare come un filosofo ispirato e aggressivo ■ parla come un impiegato. Entrambi però sono chiari, non lasciano nulla all'interpretazione ■ raccolgono applausi. Friedkin dice ■ aver paura «quando cammina per ■ strada e pensa che potrebbe incontrare ■■ assassino», Argento assicura che invece «questa sensazione lo affascina, lo eccita» ■ che crede di essere «un esorcista; dovessi incontrarlo davvero, un assassino, ■■■ sicuro che gli parlerei e diventerebbe buono». Entrambi hanno paura «dell'autorità, di chi la esercita».

I registi s'infilano in un canto e controcanto sulla censura. «E' il vero ■■ mostro, terribile, con tante bocche e cattivo», sentenzia Argento. Che l'ha subita. «Ce l'ho moltissimo con la censura, mi ha fatto a pezzi "Opera" e così ho scritto ■■ un giornale inglese un racconto di due ragazzi, lei incinta ■ 8 mesi, che guardano il mio film in tv. Capiscono che è stato censurato e lei sta male, così tanto da abortire, allora lui la vendica ■■ uccidendo tutti i censori secondo le scene tagliate del mio film».

Enrico Martinet

I FILM DI OGGI IN TV

Il Novecento di Scola

LA FAMIGLIA

1987, Rete 4 alle 23,10; dur. 127'

Grande film di Ettore Scola, una commedia italiana ambientata in ■■ tipica famiglia del no■■ Paese: una storia del Novecento vissuta attraverso l'avvicendarsi di diverse generazioni. Protagonisti del racconto novecentesco sono Vittorio Gassman, Fanny Ardant, Philippe Noiret, Ottavia Piccolo, Carlo Dapporto in un'umanissima interpretazione. Una galleria di personaggi di grande spessore psicologico. Il grande merito del film, tutto girato fra i muri di una casa, è quello di saper narrare i mutamenti sociali attraverso quadretti familiari.

BLACK RAIN - PIOGGIA SPORCA

1989, Italia 1 ■■ 20,45; dur. 125'

Poliziesco con Michael Douglas e Ken Takakura, Andy Garcia, Kate Capshaw. Nick ■ un poliziotto che assiste ad un pluriomicidio. Riesce a catturare l'assassino, un giapponese che deve ■■■ riconsegnato alle autorità nipponiche. Ma i complici del killer gli soffiano il prigioniero. Comincia così una guerra aperta che condurrà a ■■■ tipo «Blade Runner».

IRON WILL - VOLONTA' DI ■■■

1994, Raiuno ■■ 20,50; dur. 108'

Come attraversare ■ Canada e il Minnesota su una slitta trainata dai cani per vincere una gara. Un'impresa epica in uno scenario di nevi e ghiacciai, sottolineati da una bella fotografia ■ da ■■ buon commento musicale. Il film è ambientato nel 1917. Un ragazzo di diciassette ■■ni persegue un nobile intento: salvare ■■ i soldi del primo premio la famiglia dai guai finanziari. La regia ■ di C. Haid. Nel cast: M. Austin e K. Spacey.

ACE VENTURA - L'ACCHIAPPANIMALI

1994, Canale 5 alle 21; dur. 93'

Comico, diretto da Tom Shaydac con Jim Carrey, Courtney Cox, Sean Young ■ Dan Martino. Ace Ventura ha ■■ strana specializzazione: riacchiappa gli animali smarriti o rapiti. Quando deve recuperare il delfino Fiocco di Neve, mascotte di Miami, Jim ce la mette tutta. Dopo questo film è esploso ■ fenomeno Carrey.

UNA ■■■ CORAGGIOSA

1996, alle 20,40 su Rete 4; dur: 95'

In prima visione per «Film dossier» si parla ■ adozione. Fuggita dal marito violento, Anna comincia una nuova vita con le tre figlie. Si sistemano in una casa modesta e ben presto finiscono per chiedere aiuto a una coppia di vicini... Bella prova di Faye Dunaway e Nicolette Sheridan. La regia è di Tim Hunter.

ANTENNA

OGGI
Torna *Il fatto* di Enzo Biagi (Raiuno, alle 20,40), Afef, Luciano De Crescenzo e Miriam Ponzi tra gli ospiti del *Maurizio Costanzo Show* (Canale 5, ore 23), *Speciale Mixer* ricostruisce la storia dell'oro della Banca d'Italia trafugato dai nazisti (Raitre, alle 22,55), Frankie-Hi-Energy da Paolo Rossi (*Scatafascio*, Italia 1, ore 23), *Cronaca in diretta* indaga sul segreto di Fatima (Raidue, alle 16,30), Demi Moore, Bruce Willis, Sylvester Stallone ■ Arnold Schwarzenegger a *Fuego* (Italia 1, ore 15)

REX 1
I due sceneggiatori del *Commissario Rex*, volendo per il poliziotto Moser una spalla ■■ banale, pensarono in un primo momento a una donna, a un giovane oberso a un ragazzino. Un giorno, mentre erano in cucina per prepararsi un panino, si dissero: basta scervellarsi, il primo che entra in casa farà da modello per il ruolo dell'assistente. In quel momento arrivò scodinzolando il pastore tedesco dei vicini.

REX 2
Il cane Rex, sei anni di età, ■ chili di peso, perfettamente addestrato, fu trovato a Los Angeles. In Germania e Austria, dove la serie va in onda da alcune stagioni, è il personaggio tivù più famoso. Un suo ammiratore, per diventarne proprietario, ha offerto 80 mila marchi (circa 80 milioni di lire).

REX 3
Il pastore tedesco Rex ha appena inciso un disco: si tratta di una versione di Jingle Bells interpretata abbaiando.

■■■ 1
Natalia Estrada ■ inciso un disco dal titolo «Natalia Estrada».

ESTRADA 2
Se le proponessero di fare pubblicità alle scarpe ortopediche Natalia Estrada non accetterebbe («Non sono adatte al mio personaggio»).

■■■
Michelle Hunziker sposerà Eros Ramazzotti ■ 24 aprile. Matrimonio all'estero, forse in Francia ■ in Svizzera, cerimonia intima («in chiesa, naturalmente»), poi una festa ■ campagna con cinquecento invitati. La piccola Aurora farà da damigella («sta imparando adesso a camminare, spero che ad aprile potrà portarci le fedi durante la celebrazione»).

MARCUZZI
Alessia Marcuzzi, fotografata nuda per «Max», tranquilla al l'idea di essere appesa nei garage o dal panettiere: «Il pubblico mi conosce, mi vede in televisione tutti i giorni da tre anni.



Penseranno che sono la pazza che si spoglia nuda per il calendario. E poi, diciamolo: sono venuta proprio bene».

JANNACCI 1
Jannacci contento perché il suo programma *M.B.D.* va in onda alle due di notte: «Da dottore posso dire che i neuroni alle ore piccole girano meglio. Io penso ai nottambuli, ai giornambuli pensano gli altri. Perché la tivù è come il colera: dilaga».

JANNACCI 2
Secondo Enzo Jannacci la tivù «è tutta schifosa, tranne Paolo Limiti».

Giorgio Dell'Arti

Foto: Marcuzzi

I PROGRAMMI ■ ■■■

RAIUNO

Telegiornale: 8,30 (6137750); 13,30 (4778); 18 (53576); 20 (84021); 22,45 (4471514); 0,15 (35880);
6 — **Euronews**, attualità (8205)
6,45 **Unomattina**, attualità (4346427)
6,30 **TG1 Flash L.I.S.** (9.30), attualità (9700446)
9,35 **Concerto in ricordo ■ Madre Teresa di Calcutta**, musicale (2893770)
10,30 **A ■■ Immagine**, rubrica (2135224)
10,55 **Santa Messa dalla Cattedrale di ■■■ (SP)**, rubrica (90019361)
12 — **Recita dell'Angelus**, rubrica (47798)
12,25 **Che tempo fa**, rubrica (901-0576)
12,30 **TG1 Flash**, attualità (93972)
12,35 **La signora in giallo**, telefilm (4287034)
13,55 **TG1 Economia**, attualità (5081302)
14,05 **Fantastico più**, gioco (331-9408)
14,25 **Una famiglia come tante**, telefilm (0791156)
15,15 **Giorni d'Europa**, attualità (4549866)
15,45 **Solletico**, varietà ragazzi (5367682)
18,10 **Primadituttto**, attualità (754-068)
18,45 **Colorado**, gioco (2573427)
19,30 **Che tempo fa**, rubrica (750)
20,35 **Rai Sport Notizie**, rubrica sportiva (1145205)
20,40 **Il fatto**, attualità (5615514)
20,50 **Iron Will - Volontà di vincere**, film avventura (Usa, 1994). Regia ■ Charles Haid, con Mackenzie Astin, Kevin Spacey (881311)
22,50 **Porta a porta**, attualità. Con Bruno Vespa. (871934)
0,40 **Agenda - Zodiaco - Che tempo ■**, rubrica (85490731)
0,45 **Rai Educational**, rubrica (5798426)
1,10 **Rai Educational: Filosofia**, rubrica (47005480)
1,15 **Sottovoce: Isabella Biagini**, rubrica (7826373)
1,45 **Caro palinsesto notturno**, rubrica (83208606)
2,20 **Whisky cognac e libertà**, film commedia. Regia di Derek Twist, con Roger Lesley, Honor Blackman, ■chard ■■■ (5604489)
3,40 **L'appuntamento: Ugo Tognazzi**, rubrica (2779460)
4,20 **Marcella**, musicale (34214-22)
4,35 **E le stelle stanno a guardare**, sceneggiato

RAIDUE

Telegiornale: 11,15 (837408); 13 (4663); 18.15 (1017); 17,15 (6088); 18,15 (530672); 20,30 (0141), 23,30 (41156);
6,45 **Rassegna Stampa sociale**, attualità (3568934)
7 — **Fragole verdi**, telefilm (61-953)
7,25 **Go cart mattina**, varietà ragazzi (5580311)
7,25 **Classic cartoon**, cartoni (0)
7,35 **Pingu**, cartoni (6549750)
7,40 **Babar**, cartoni (6623356)
8,05 **Billy the cat**, cartoni (880-7311)
8,30 **Un genio per Penelope**, telefilm (0511446)
8,58 **Popeye**, cartoni (4154224)
■■ **Lassie**, telefilm (8898068)
■■ **Protestantesimo**, rubrica (2408)
10 — **Quando si ama**, soap opera (71779)
10,20 **Santa Barbara**, soap opera (7312682)
11 — **TG2 Medicina 33**, attualità (84243)
11,30 **Anteprima I fatti vostri**, attualità (5972)
12 — **I fatti vostri**, varietà (63576)
13,30 **TG2 Costume e società**, rubrica (74224)
13,45 **TG2 Salute**, rubrica (535-0779)
14 — **Ci vediamo ■ Tv**, rubrica. Con ■■■ Limiti. (3587158)
16,30 **La ■■■ in diretta**, attualità (4611■■)
18,■ **Meteo 2**, rubrica (6318368)
18,20 **Rai Sport Sportsera**, rubrica sportiva (9987801)
■,40 **In viaggio con Sereno ■■ riabile**, rubrica (3215206)
19,05 **Il Commissario Rex**, telefilm (0352383)
19,55 **Disokkupati**, telefilm (8633-359)
20,50 **L'ispettore Derrick**, telefilm (11748408)
23 — **Avvenimenti: Omaggio a Helenio Herrera**, attualità (9898)
0,05 **Meteo 2**, rubrica (3114170)
0,10 **Rai Sport Notte Sport**, rubrica sportiva (5319793)
0,20 **Appuntamento al cinema**, rubrica (3104793)
0,25 **Telecamere (R)**, attualità (39006)
0,50 **Scontro finale**, film azione (Usa, 1993). Regia di Joe Coppoletta, con Ian Jacklin, Martin Kove (2258847)
2,15 **Mi ritorni in mente replay**, musicale (63218441)
2,50 **Diplomi universitari a distanza fino alle ore 5,10 Lezione 5** (13271606)

RAITRE

Telegiornale: 12 (56446); 14,20 (26834); 19 (4535), 22,30 (33750); 0,40 (372373);
6 — **Quel bambino ■ mio**, film drammatico (Usa). Regia di Mimi Leder, con Cybill Shepherd, John Heard (469-7683)
7,35 **Febbre bionda**, film commedia (GB, 1955). Regia di Ken Annakin, con John Gregson, Diana Dors (884-2408)
9 — **Il mio genio**, . Regia ■ Gray Holmeyr, con Leon Scuster, Casper De Vries (465224)
10,30 **Rai Educational Epoca: anni che camminano**, attualità (8862)
11 — **Rai Educational Tema**, attualità (89514)
12,15 **Rai Sport Notizie**, rubrica sportiva (9014392)
12,20 **Telesogni**, rubrica (641953)
13 — **Rai Educational: Il grillo**, attualità (1717)
13,30 **Rai Educational: Me■■■ente**, attualità (1576)
14 — **TGR Telegiornali Regionali**, attualità (54446)
14,50 **TGR Leonardo**, attualità (3875607)
15 — **TGR Bellitalia**, documenti (1953)
15,30 **Rai Sport Pomeriggio Sportivo**, rubrica sportiva (31468)
17 — **In viaggio verso Geo**, documenti (77260)
17,10 **Geo ■ Geo**, documenti (495-5392)
18,30 **Un posto ■ sole**, telenovela (5750)
19,35 **TGR Telegiornali regionali**, attualità (168137)
20 — **Dalle 20 alle 20**, rubrica (59779)
20,15 **Blob. Di tutto di più**, varietà (707040)
20,40 **Speciale Mixer Olocausto**, attualità (646706)
22,45 **TGR Telegiornali regionali**, attualità (6684458)
22,55 **Speciale Mixer: Tre chiavi per un tesoro**, attualità (81-47205)
23,55 **Rai Sport Sportfolio**, rubrica sportiva (8865576)
1,20 **Fuori orario. Cose (mai) viste**, rubrica (4887462)
2,10 **Televisionando: Mestieri di vivere**, rubrica (1043638)
2,25 **Mestieri di vivere**, attualità (60592441)
3,30 **Zazà**, film drammatico (Italia, 1942). Regia di Renato Castellani, con Isa Miranda, Antonio Centa (8964915)
5,10 **Concerto: Loredana Bertè - Kim and the Kadillacs**, musicale

CANALE 5

Tg5: 6 (486572); 8 (5814156); 13 (3834); 20 (35408); 1 (4104606); 2,45 (12167151); 5,30 (78181847);
8,30 **Speciale - Il mistero della Immacolata Concezione**, rubrica. Con Monsignor Gianfranco Ravasi, Maria Cecilia Sangiorgi. (4324717)
8,55 **Il commissario Scali**, telefilm - *"La inna" - 2a parte* (33-16863)
9,45 **Maurizio Costanzo Show (R)**, attualità. Con ■■■ Costanzo. (8076137)
11,30 **Ciao Mara**, varietà. Con Mara Venier. (117934)
13,25 **Sgarbi quotidiani**, attualità. Con Vittorio Sgarbi. (96-14040)
13,40 **Beautiful**, soap opera (171-392)
14,10 **Uomini e donne**, attualità. Con Maria De Filippi. (8467-156)
15,45 **Anteprima (R)**, rubrica (48-57972)
16 — **Speciale - Preghiera a Maria ■ diretta**, rubrica - Celebrata da Papa Giovanni Paolo ■ (37243)
16,20 **Cosby indaga**, telefilm - *"Il piccolo detective"* (587158)
17,20 **Io e ■ mamma**, telefilm - *"La dieta"* (15601)
17,50 **Verissimo**, attualità. Con Marco Liorni. - *Tutti i colori della cronaca.* (8053866)
18,35 **Tira e molla**, varietà. Con Paolo Bonolis. (6247330)
20,35 **Striscia la notizia**, varietà. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti. - La ■■ dell'insorgenza (496214)
21 — **Ace Ventura l'acchiappanimali**, film comico (Usa, 1993). Regia ■ Tom Shadyac, con Jim Carrey, Udo Kier (8937021)
22,45 **■■■ Costanzo Show**, attualità. Con Maurizio Costanzo. (979750)
0,30 **Speciale TG5: Un aiuto subito - Missione compiuta**, attualità (1319422)
1,30 **Striscia la notizia (R)**, varietà. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti. (5044544)
1,45 **L'ora di Hitchcock**, telefilm *"Confessione"* (9123083)
3,15 **Missione impossibile**, telefilm - *"La cassaforte"* (89-84151)
4,15 **Attenti a quei due**, tel■■ *"Un amico d'infanzia"* (6545-825)
5,15 **Bollicine**, varietà

■■■ 1

Studio Aperto: 12,■ (0408446); 18,30 (253);
6,10 **Il mio amico Ricky**, telefilm (7061359)
6,35 **Ciao ciao mattina e cartoni animati**, varietà ragazzi (24901063)
9,20 **La bella e la bestia**, telefilm *"Cala il sipario"* (2603514)
10,20 **La famiglia Brock**, telefilm (7043685)
11,25 **Due poliziotti a Chicago**, telefilm (4097427)
12,20 **Studio sport**, rubrica sportiva (6113576)
12,50 **Fatti e misfatti**, attualità. Con Paolo Liguori. (8356801)
12,55 **Ciao Ciao e cartoni animati**, varietà ragazzi (6357-972)
13 — **Willy, il principe di Bel Air**, telefilm (36576)
13,25 **Ciao Ciao parade**, varietà ragazzi (8845137)
13,30 **Lupin, l'incorreggibile Lupin**, cartoni (8137)
14 — **I Simpson**, cartoni (24717)
14,20 **Colpo di fulmine**, varietà (413009)
15 — **Fuego**, varietà (8514)
15,30 **Melrose Place**, telefilm (16-01)
16 — **Bim Bum Bam e cartoni animati**, varietà ragazzi (18750)
■■ **Mila e Shiro due cuori nella pallavolo**, cartoni (148-408)
16,30 **Sailor Moon**, cartoni (80595)
16,55 **Prove su strada ■ Bim Bum Bam**, varietà ragazzi (8837330)
17 — **Re Artù**, cartoni (77687)
17,25 **Investigatori invisibili**, varietà ragazzi (8825595)
17,30 **Hercules**, telefilm (16156)
18,55 **Studio sport**, rubrica sportiva (5837060)
19 — **Melrose Place**, telefilm (72-05)
20 — **Sarabanda**, varietà (37606)
■■ **Black rain**, film poliziesco (Usa, 1989). Regia ■ Ridley Scott, con Michael Douglas, Andy Garcia (890243)
23 — **Scatafascio**, varietà (219-798)
0,20 **Goals, Il grande ■■■ inglese**, rubrica sportiva (30-825)
0,50 **Fatti e misfatti**, attualità. Con Paolo Liguori. (3954063)
1 — **Studio sport**, rubrica sportiva (6881101)
1,30 **Italia 1 sport**, rubrica sportiva (6948278)
2 — **Rassegna stampa**, attualità (5022422)
2,10 **Star Trek**, telefilm (3876847)
3 — **I predoni del Sahara**, film avventura (Italia, 1968). Regia di James Reed, con George Mikell, Pamela Tudor (1272489)
5 — **Kung Fu**, telefilm

RETE ■

Tg4: 11,30 (4745156); 13,30 (2440); 18,55 (2565805);
6 — **Un amore di ■■■**, telenovela (0718330)
6,50 **Nord e Sud**, sceneggiato (2450595)
8,30 **TG4 Rassegna stampa (R)**, attualità (9586514)
8,50 **Vendetta d'amore**, telenovela (7360715)
9,20 **Amanti**, telenovela (4104-359)
9,50 **Peste e corna**, rubrica (290-1392)
10 — **Regina**, telenovela (8205)
10,30 **Sei forte papà**, telenovela (■■■)
11,40 **Forum**, attualità (7860137)
■ — **La ruota della fortuna - 1a parte**, varietà (9350)
14 — **La ruota della fortuna - 2a parte**, varietà (3175)
14,30 **Sentieri**, soap opera (79137)
15,30 **Il cielo può attendere**, film commedia (Usa, 1943). Regia di Ernst Lubitsch, con Gene Tierney, Don Ameche (452763)
17,45 **Ok il prezzo è giusto**, gioco (4722362)
19,30 **Game ■■■**, varietà ragazzi. Con Pietro Ubaldi (65158)
19,35 **L'isola ■ tesoro**, cartoni (127446)
20,05 **Nel covo dei pirati con Peter Pan**, cartoni (744137)
20,35 **■■■ dossier - 1a parte**, attualità (1101243)
20,40 **Una madre coraggiosa**, film drammatico (Usa, 1996). Regia di Tim Hunter, ■■ Nicolette Sheridan, Faye Dunaway (973601)
22,40 **Film dossier - 2a parte**, attualità. Con Antonella Boralevi. (7322791)
23,10 **La famiglia**, film drammatico (Usa, 1988). Regia di Ettore Scola, ■■ Vittorio Gassman, Stefania Sandrelli (70177934)
2 — **TG4 Rassegna stampa**, attualità (2183335)
2,20 **Un mitico viaggio**, film commedia (Usa, 1991). Regia di Peter Hewitt, con Keanu Reeves, Alex Winter, William Sadler (7671170)
3,30 **Wings**, telefilm (1229793)
3,50 **Peste e corna (R)**, rubrica (8058688)
4 — **TG4 Rassegna Stampa (R)**, attualità (1936828)
4,20 **Baretta**, telefilm (6430002)
5,10 **Perla nera**, telenovela (758-9828)
5,20 **Lasciati amare**, telenovela

TMC ■■■

Telegiornale: 8,30 (235); 12,45 (615244); 19.25 (46132); 22,45 (840■); 1,25 (2012002);
7 — **Sally la maga**, cartoni (1408)
7,30 **I predatori dell'idolo d'oro**, telefilm (78574)
9 — **Alla fiera per ■■ marito**, ■■ musicale (Usa, 1962). Regia di José Ferrer, con Pat Boone, Bobby Darin, Pamela Tiffin (4787■)
10,55 **Hitchcock e il suo doppio**, telefilm (4068481)
11,50 **Angelus**, attualità (5723872)
12,10 **Candido**, rubrica. Con Antonio Lubrano. (8742717)
13.05 **TMC Sport**, rubrica sportiva (7042017)
13,15 **Candido**, rubrica. Con Antonio Lubrano. (1011895)
14 — **Voglio essere amata in un letto d'ottone**, film commedia (Usa, 1964). Regia di Charles Walters, ■■ Debbie Reynolds, Harve Presnell (1144601)
16,30 **La posta del Tappeto Volante**, varietà. Con Luciano Rispoli e Stefania Cuneo, Roberta Capua. (4520314)
18,05 **Zap Zap**, varietà ragazzi. Con Marta Iacopini e Guido Cavalleri. (7479345)
19,55 **TMC Sport**, rubrica sportiva (817311)
20,10 **Quinto potere?**, attualità - Attualità news. (5871663)
20,30 **Aspettando il Processo**, rubrica sportiva (70700)
20,40 **Il Processo ■ Biscardi**, rubrica sportiva. Con Aldo Biscardi. (7640066)
23,10 **Dottor Spot**, rubrica. Con Lillo Perri. (7885717)
23,15 **Calcio: Sud Africa - Brasile**, sport (6542446)
1,40 **Dottor Spot (R)**, rubrica (62275847)
1,45 **Alla fiera per un marito (R)**, film musicale (Usa, 1962). Regia ■ José Ferrer, con Pat Boone, Bobby Darin, Pamela Tiffin
3,20 **CNN**, attualità - Collegamento in diretta tv con la rete televisiva americana

RADIO

RADIOUNO: Gr: 7; 8; 13; 19; 24; 5,30 7,20 GR Regione; 7,45 L'oroscopo ■ Elios; 8,33 Lunedì Sport; 9,30 Santa ■■; 10,17 Italia no, Italia sì; 11,32 Cultura; 13,28 Sportello Terremoto; 14,08 Lavori in corso; 15,22 Bolmare; 16,32 Ottomezzo; 16,44 Uomini e camion; 17,06 L'Italia in diretta; 18,08 Radiouno Musica; 19,28 Ascolta si fa sera; 19,37 Zapping; 20,40 Biblioteca universale di musica leggera; 20,50 Cinema alla radio: L'ispettore Derrick; ■ Per noi; 22,41 Bolmare; 23,08 Sognando il giorno.

■■■: 6,30; 7,30; 8,30; 12,30; 13,30; 16; 19,30; 22,30 7,10 Il risveglio di Enzo Biagi; 7,15 Vivere la fede; 8,08 Machecosa?; 8,50 I segreti di San Salvario; 9,10 Il consiglio del grafologo; 9,30 Il ruggito del coniglio; 10,35 Chiamate Roma 3131; 11,54 Mezzogiorno con Fabrizio Frizzi; 12,10 GR2 Regione; 12,54 Mirabella e Garrani 2000 social; 14,02 Hit parade; 14,32 Punto d'incontro; 15,36 Punto Due; 20,02 Masters; 20,42 E vissero felici e contenti; 21 Suoni e ultrasuoni.

■■■ Gr: 6,45; 18,45 7,30 Prima pagina; 9,02 Mattinotre; 10,15 Terza pagina; 10,30 Mattinotre; 11 Pagina: Un Nobel rifiutato; 11,15 Mattinotre; 11,55 Il vizio di leggere; 12 Mattinotre; 12,30 Indovina chi viene a cena; ■■■ 12,45 La Barcaccia; 14,04 Lampi d'autunno; 19,01 Hollywood party; 19,45 Le speranze d'Italia; ■ Poesia su poesia; 20,00 Poesia e musica; 20,17 Radiotre Suite; 20,30 Concerto sinfonico.

TMC2

14,05 **Primo Star Festival ■ Montecarlo (R)**, musicale (4201311)
15 **■■ Help**, musicale ■■■
15,15 **Airwolf**, telefilm (3424021)
16,15 **Colorado**, musicale (7354088)
18,30 **Altromondo**, rubrica (500934)
19,45 **Colorado**, musicale (177566)
20 — **The Lion Network**, rubrica (508683)
20,30 **Colorado**, musicale (214205)
21 — **Concerto Arezzo ■■■: Trascendenza, Yuppie ■■...**, musicale (526-1576)
22,40 **Colorado**, musicale (2427175)
23 — **TMC2 Sport**, ■■■ sportiva (788-040)
23,10 **TMC2 Sport Magazine**, rubrica sportiva (9041601)
23,30 **Pianeta B**, rubrica sportiva (697166)
0,05 **Colorado**, musicale

TELE +

14,35 **ZAK: Magazine Sport Trendy**, rubrica sportiva (564224)
15,07 **La prova**, film azione (205986995)
17,15 **Metalmeccanico e parrucchiera in ■■ turbine...**, film commedia (765-0021)
19 — **Coming Up**, ■■■ (864408)
19 — **Spin city in chiaro**, telefilm (883224)
19,30 **Com'è: Magazine Teens - in chiaro**, rubrica (723779)
20 — **Zona: Magazine Calcio in diretta - in chiaro**, rubrica sportiva (353595)
21 — **Dimmi di sì**, film drammatico (395-2068)
22,45 **Fenomeno Ferrari**, rubrica sportiva (6818514)
23,15 **Il presidente - una storia d'amore**, ■■■
1,15 **I magnifici sette**, film western
3,15 **A rischio della vita**, film azione

TELE +

8,30 **Il lupo dell'Abissinia**, documenti (7030886)
10,25 **Terra amata**, film drammatico (48250663)
12,15 **Il profumo del mosto selvatico**, film drammatico (9345882)
13,50 **In the name of love - a Texas tragedy**, film drammatico (3654934)
15,20 **Homicide**, telefilm (3215779)
16,10 **Spin city**, telefilm (2122972)
16,30 **Safe**, film drammatico (2054311)
18,35 **Torbide ossessioni**, film ■■■ (8657330)
20 — **Almost perfect**, telefilm (715750)
20,30 **Striptease**, film erotico (856412)
22,30 **L'uomo perfetto**, film drammatico (4382601)
— — **Il tempo dei gitani**, film drammatico

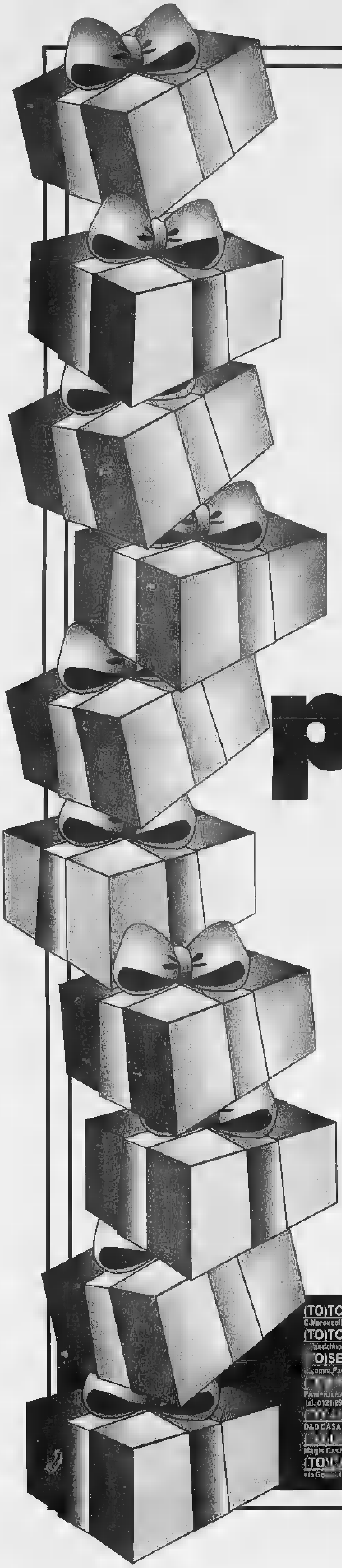
MTV — RETE A

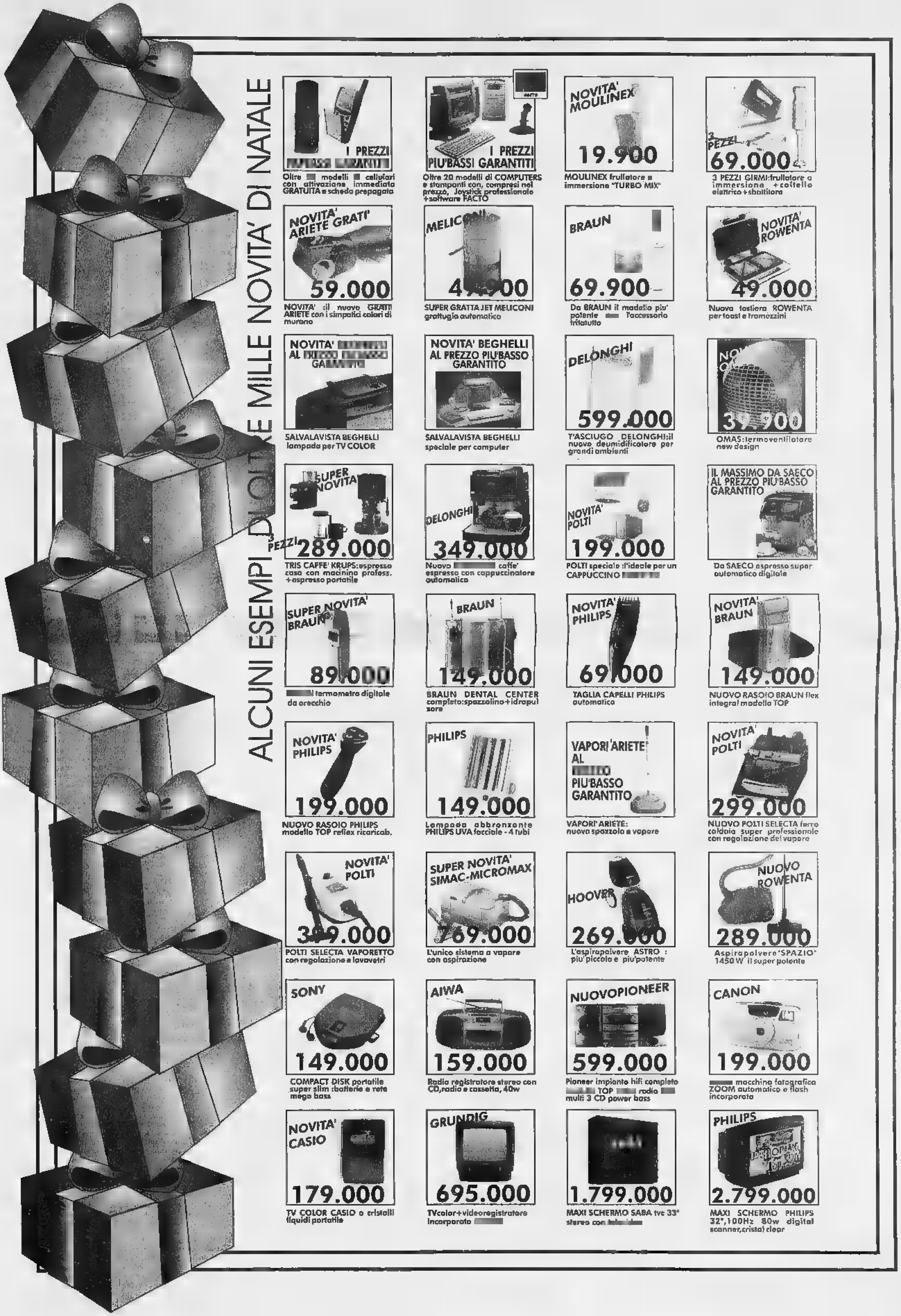
6 — **Kickstart**, ■■■
9 — **Shopping Club**, rubrica
10 — **■■■**, musicale
14 — **US Top 20**, musicale
15 — **Non stop hits**, musicale
17 — **Select MTV**, rubrica
18 — **MTV Hot**, attualità
19 — **News e News**, attualità
19,30 **Turned ■■ Europa II**, musicale
20 — **US Top 20**, musicale
21 — **MTV Glory**, musicale
21,30 **MTV Glory 10 of the best**, musicale
22 — **Turned on Europe II**, musicale
23,30 **MTV Hot**, attualità
0 — **Super Rock**, musicale
2 — **Night Mix**, musicale

■■■

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri Show-View, stampati accanto al programma che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro numero di assistenza (02) 269.210.15.

I CANALI DI SHOWVIEW
Rai 1 1; Rai 2 2; Rai 3 3; Rete4 4; Canale 5 5; Italia 1 6; Telemontecarlo 7; Tmc2 8; Tele/Nero 13; Tele/Bianco 14; MTV-ReteA 15; Svizzera 16.




ALCUNI ESEMPI DI OLTRE MILLE NOVITA' DI NATALE
I PREZZI
Oltre modelli cellulari con attivazione immediata GRATUITA e scheda prepagata
I PREZZI PIU'BASSI GARANTITI
Oltre 20 modelli di COMPUTERS e stampanti con, compresi nel prezzo, Joystick professionale +software FACTO
NOVITA' MOULINEX
19.900
MOULINEX frullatore a immersione "TURBO MIX"
3 PEZZI
69.000
3 PEZZI GIRMI:frullatore a immersione +coltello elettrico+sbattitore
NOVITA' ARIETE GRATI'
59.000
NOVITA' il nuovo GRATI' ARIETE con i simpatici colori di murano
MELICONI
SUPER GRATTA JET MELICONI grattugia automatica
BRAUN
69.900
Da BRAUN il modello piu' potente l'accessorio tritatutto
NOVITA' ROWENTA
49.000
Nuova tostiera ROWENTA per toast e tramezzini
NOVITA'
SALVALAVISTA BEGHELLI lampada per TV COLOR
NOVITA' BEGHELLI AL PREZZO PIU'BASSO GARANTITO
SALVALAVISTA BEGHELLI speciale per computer
DELONGHI
599.000
T'ASCIUGO DELONGHI:il nuovo deumidificatore per grandi ambienti
OMAS:termoventilatore new design
SUPER NOVITA'
3 PEZZI
289.000
TRIS CAFFE' KRUPS:espresso casa con macinino profess. +espresso portatile
DELONGHI
349.000
Nuovo caffe' espresso con cappuccinatore automatico
NOVITA' POLTI
199.000
POLTI speciale:l'ideale per un CAPPUCCINO
IL MASSIMO DA SAECO AL PREZZO PIU'BASSO GARANTITO
Da SAECO espresso super automatico digitale
SUPER NOVITA' BRAUN
89.000
termometro digitale da orecchio
BRAUN
149.000
BRAUN DENTAL CENTER completo:spazzolino+idropulsore
NOVITA' PHILIPS
69.000
TAGLIA CAPELLI PHILIPS automatico
NOVITA' BRAUN
149.000
NUOVO RASOIO BRAUN flex integral modello TOP
NOVITA' PHILIPS
199.000
NUOVO RASOIO PHILIPS modello TOP reflex ricaricab.
PHILIPS
149.000
Lampada abbronzante PHILIPS UVA facciale - 4 tubi
VAPORI ARIETE AL PIU'BASSO GARANTITO
VAPORI' ARIETE: nuovo spazzolo a vapore
NOVITA' POLTI
299.000
NUOVO POLTI SELECTA ferro caldaia super professionale con regolazione del vapore
NOVITA' POLTI
POLTI SELECTA VAPORETTO con regolazione e lavavetri
SUPER NOVITA' SIMAC-MICROMAX
769.000
L'unico sistema a vapore con aspirazione
HOOVER
269.000
L'aspirapolvere ASTRO: piu' piccolo e piu' potente
NUOVO ROWENTA
289.000
Aspirapolvere 'SPAZIO' 1450 W il super potente
SONY
149.000
COMPACT DISK portatile super slim :batterie e rete mega bass
AIWA
159.000
Radio registratore stereo con CD,radio e cassetta, 40w
NUOVOPIONEER
599.000
Pioneer impianto hifi completo TOP radio multi 3 CD power bass
CANON
199.000
macchina fotografica ZOOM automatico e flash incorporato
NOVITA' CASIO
179.000
TV COLOR CASIO a cristalli liquidi portatile
GRUNDIG
695.000
TVcolor+videoregistratore incorporato
1.799.000
MAXI SCHERMO SABA tvc 33" stereo con
PHILIPS
2.799.000
MAXI SCHERMO PHILIPS 32",100Hz 80w digital scanner,cristal clear

L'ordigno a tempo sistemato in un giardino, traffico bloccato, poi arrivano gli artificieri

Ivrea, bomba davanti al tribunale

Momenti di paura dopo la scoperta di un passante

«E' una cosa seria». Sono state queste le prime parole degli artificieri quando, ieri poco dopo mezzogiorno, hanno cominciato ad osservare il rudimentale ordigno esplosivo scoperto nei giardini pubblici di Ivrea, tra i cespugli a pochi metri dagli uffici giudiziari, nel cuore della città. Tre ore più tardi, è arrivata la conferma: all'interno di un cartello stradale ripiegato su stesso e nascosto sotto un sacco di juta c'era (insieme ad una batteria per auto e alla griglia di un combinol una sirena collegata ad un timer, che a sua volta era collegata ad una manciata di polvere nera. Una vera e propria bomba, quindi, in grado di ferire gravemente - se non di uccidere - chiunque si fosse trovato a distanza ravvicinata.



Gli artificieri dei carabinieri hanno appena fatto saltare l'esplosivo: la zona intorno al tribunale è rimasta bloccata fino alle ■ Oggi i periti analizzeranno meglio i resti dell'ordigno

Subito sono scattate le indagini da parte dei carabinieri della Compagnia di Ivrea, al comando del capitano Massimiliano Grassi. Ma finora non sarebbe stato trovato alcun indizio, e neppure un qualsiasi appiglio su cui indirizzare l'inchiesta. «E' presto per parlarne e formulare ipotesi - ha commentato il procuratore capo di Ivrea, Giorgio Vitari, che ha seguito il lavoro degli artificieri dell'Arma insieme al presidente del Tribunale Luigi Grimaldi -. Nessuna pista, comunque, viene trascurata». Nessuno ha rivendicato l'azione.

Negli inquirenti sembra farsi strada l'idea che si tratti ■ un ■ dimostrativo, più che di un tentativo ■ attentato. Conferme, però, non ce ne sono, e neppure ci sono state telefonate di rivendicazione, avvertimento o minaccia. «Ogni congettura è valida - ripetono gli investigatori per capire il significato, l'obiettivo ■ l'autore di questo gesto». Sospetti? Per ora nessuno si sbilancia. Forse qualcosa ■ più si saprà oggi, dopo un esame più approfondito dell'ordigno e dopo aver accertato se esistano collegamenti con episodi analoghi, di oggi come degli ultimi anni.

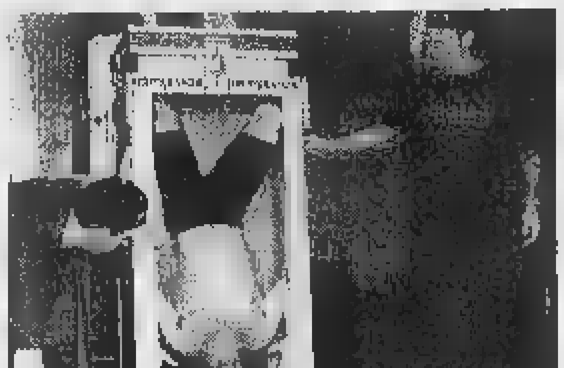
L'ordigno è stato trovato poco dopo le 11 da ■ ambulante del mercatino allestito nella vicina piazza Ottinetti. «Era difficile da notare - spiegano gli inquirenti -, così nascosto sotto un sacco fra i cespugli». L'allarme ■ scattato immediatamente: i carabinieri, con la collaborazione dei vigili urbani, hanno bloccato ■ transito di auto e pedoni sul Lungo Dora ■ isolato ■ ■ (per fortuna scarsamente abitata) per un raggio di 50 metri. Sul posto sono arrivate anche due squadre dei vigili del fuoco, mentre da Torino partiva alla volta di Ivrea il comandante provinciale dei carabinieri, colonnello Del Sette.

Sono stati gli artificieri dell'Arma ■ spostare, con ogni cautela, la bomba in mezzo al prato. Lì l'hanno fatta saltare, dopo averla coperta con sacchi di sabbia. L'allarme è cessato poco dopo le 15, ma è rimasta la preoccupazione. Ieri pomeriggio la città ■ stata presa d'assalto, per la prima domenica con i negozi aperti e spettacoli nelle vie ■ piazze del centro.

«Di qualunque matrice sia - afferma il sindaco Giovanni Maggia -, ■ se pure ■ trattasse di uno scherzo, si tratta di un gesto gravissimo ■ inqualificabile».

Mauro [illegible]

Impresa per mille spettatori



La «pagoda della morte» dove Marco Berry ■ rimasto un minuto e mezzo prima di riuscire a liberarsi I suoi assistenti ■ pronti ■ spaccare il vetro della ■ se qualcosa fosse andato storto

La «prova dell'acqua» premia il nuovo Houdini

Così Marco Berry è riuscito a liberarsi dentro la vasca che lo imprigionava

L'appuntamento ■ la morte è stato cancellato. L'ha soffiato via il gran respiro di Marco Berry all'uscita dalla «pagoda della morte». Un respiro che si è trasformato in urlo ■ gioia per avere raccolto una eredità rimasta vagabonda per 70 anni. Quella del grande Houdini, ■ della sua sfida lanciata a testa ■ giù, in una vasca piena d'acqua con i piedi legati. Ieri al Salon-B.it, Marco ce l'ha fatta. Un minuto e mezzo di tensione pura, mille bocche aperte, telecamere sparate sul palco dove l'impossibile stava per accadere.

Un numero preparato da anni, voluto da Marco quando ne aveva 14, quando alla televisione aveva visto ■ stesse scene mandate sul maxischermo, ieri, qualche secondo prima del numero: l'atmosfera è quella ■ mantica di un teatro degli Anni Venti. Houdini, idolo delle folle americane, va in scena per il numero della pagoda della morte. Ha il volto di Tony Curtis. Qualcosa va storto, Houdini non esce, gli assistenti sfasciano ■ vetro, ma è troppo tardi. Spira tra le braccia di Janet Leigh, pronunciando la profezia: «Tornerò, non so quando, ma tornerò».



Marco Berry, 34 ■

L'immagine svanisce, lascia nell'aria un ■ ■ tragedia. E' il momento di Marco. E' sul palco, si sveste, rimane ■ i calzoni neri di Houdini. Fino a un'ora prima girava per il suo stand, mostrava la sua collezione di cimeli del «grande». Ora è là sopra, davanti a un migliaio di persone. Si concentra, scioglie il collo, con l'iperventilazione fa tesoro di tutto quell'ossigeno che presto sarà prezioso come l'antidoto a un veleno. Poi va tutto veloce. Infila i piedi nella morsa, ■ fa alzare sopra alla vasca, scende nell'acqua, «un paio di secondi che durano un'eternità», e si sigilla ■ compagnia della sua sfida alla morte. L'imbonitore della radio scandisce i secondi, la ■ voce rimbomba nel Salon-B.it, dove per ■ attimo sembra che il brusio della tecnologia si sia zittito. Il tempo fila via. E' passato un minuto dietro la tenda color porpora che avvolge la vasca. Sale la tensione, il martello è già pronto, anche il pubblico è senza fiato. Marco ne ha ancora un po', perché quando la tenda si alza per un attimo, tutti lo vedono dimenarsi, prigioniero della sua sfida, che non vuole perdere. La tenda torna giù. Il buio per altri 30 secondi, poi un corpo spunta rannicchiato da sotto ■ velo, ■ si distende. Spruzza acqua e gioia e, con il fiatone, è già pronto a concedersi a tutti i microfoni, racconta i piccoli problemi che prima del numero sembravano montagne. L'unica preoccupazione di Marco, adesso, è ancora l'acqua. Guarda per terra e dice: «spero non ne sia uscita troppa, non vorrei fare danni all'impianto elettrico».

Un paio d'ore prima, nel vicino MediaSuk, lontano dalla folla, Renato Curcio aveva presentato il suo libro «Reclusione volontaria», studio di chi ■ torri, deserti, isole, per dissociazione dal mondo, per crearne uno proprio, artificiale, dove chi crede di essere libero in realtà non lo è». «L'esigenza è di prendere le proprie responsabilità», dice Curcio, mentre si appresta a ripartire, destinazione Rebibbia.

Polemica dopo la «festa» di El Paso, e approda in Sala rossa la mozione che chiede lo sgombero dei centri sociali

«Niente sconti agli imbrattamuri»

Il Comune: oltre alla multa paghino i danni

«Un gesto di inciviltà che non nasconde alcuna ideologia». E' unanime il commento di Torino il giorno dopo lo sfregio che gli anarchici hanno fatto l'altra sera a piazzetta Carlo Alberto. «Un atto ■ teppismo». Cancellare quelle frasi, tracciate con spray nero sul monumento equestre a Carlo Alberto e sulla facciata della Biblioteca nazionale non sarà un lavoro nè breve nè facile. E altrettanto costerà anche caro. La festa di compleanno per «El Paso», l'ex asilo di via Passo Buole occupato da nove anni, ha lasciato anche strascichi polemici, non solo per le scritte ma anche per ■ fatto che le forze dell'ordine non hanno impedito lo scempio. I poliziotti spiegano che la manifestazione di sabato non era autorizzata e che nessuno li aveva informati. «Tutto è iniziato - spiegano - con una decina di ragazzi ai quali, poco alla volta, si sono aggiunti altri. Suonavano e cantavano. Non c'era motivo di intervenire. Non avevano fatto nulla. Tutto ■ stava svolgendo con estrema tranquillità. Le scritte con la vernice spray sono state fatte da uno degli ultimi che ha abbandonato la piazza, quando il gruppo era ormai del tutto sciolto».

Da Vienna, intanto, il vicesindaco Domenico Carpanini chiede che i responsabili vengano individuati al più presto. «La legge è chiara - dice -, oltre alla multa dovranno pagare anche i danni causati». Per ora, però, i nomi degli autori delle scritte sono ancora sconosciuti. Un rapporto della Digos, inviato ieri al questore Faranda, contiene solo l'elenco (una quarantina di nomi) di giovani che hanno partecipato alla festa ■ sabato pomeriggio. Sono frequentatori di El Paso ed appartenenti ad altri centri sociali della città. «Prima di denunciare qualcuno - si affrettano a precisare in Questura - bisognerà valutare attentamente le singole responsabilità». Se identificati con certezza, gli autori delle scritte saranno accusati di danneggiamento e imbrattamento.

Frasi e disegni, siglati dalla A cerchiata, simbolo di Anarchia, hanno già avuto un primo effetto. Piazza Carlo Alberto avrebbe dovuto essere inaugurata tra breve, ma la cerimonia sarà rimandata. «Era una delle dieci piazze storiche che abbiamo appena rimesso a posto - spiega l'assessore all'ambiente Gianni Vernetti -: un intervento qualificante per tutta la città. Invece siamo costretti a ripartire daccapo».

I costi del ripristino nessuno li ■ prevedere. Molto dipende se è stata o meno usata la vernice antispray: una soluzione a base di zucchero che forma su edifici ■ monumenti una pellicola protettiva. Basta acqua calda per rimuovere pellicola e scritte. «L'abbiamo usata sul Conte Verde - dice ancora Vernetti -; i lavori al monumento a Carlo Alberto, invece, sono stati fatti diverso tempo fa». Aggiunge: «Casi di teppismo gratuito come questo ■ si possono assolutamente prevedere; il nostro intento è riqualificare certi ambienti urbani. In molti casi ci siamo riusciti. L'esempio migliore è certamente via Po, dove



Per cancellare gli sfregi degli anarchici ■ monumento equestre a Carlo Alberto e sulla facciata della Biblioteca nazionale serviranno tempo e denaro La piazza restaurata doveva essere inaugurata tra breve

il Comune ha investito notevoli risorse ■ ha ottenuto ottimi risultati, g■ anche alla collaborazione della gente».

Martedì, invece, il Consiglio comunale si occuperà di centri sociali. Due le mozioni che il presidente Mauro Marino porterà ■ discussione. La prima è di An che invita ■ reprimere ogni forma di illegalità. L'altra, più soft, è firmata dalla maggioranza (Rifondazione esclusa) che chiede di creare luoghi che permettano aggregazione giovanile in modo da ripristinare la legalità.

Ivano [illegible]
Lodovico Poletto

BOLLETTINO [illegible]

Lunedì 8 Dicembre

[illegible]

[illegible] da poco nuvoloso a nuvoloso verso sera mentre il fenomeno si intensifi[illegible] Visibilità ridotta per foschie o sul banchi di nebbia. Temperatura: senza va[illegible]

IERI

[illegible]

MASSIMA	5,7
MINIMA	1,6
UMIDITÀ (ore 14)	60%

PRECIPITAZIONI

[illegible] ALLE ORE 19	—
[illegible] DI QUESTO MESE	2,5 mm
MEDIA (1913-1994)	48,3

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

AEROPORTO [illegible]

MASSIMA	6,8	MINIMA	1,8
PRESSIONE (ore 20)			1018 hPa

[illegible] del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	[illegible]	13 dicembre 1994
MINIMA	-9,8	31 dicembre 1989

UN ANNO [illegible]

MASSIMA	7,1	MINIMA	3,9

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 55 minuti, tramonta alle ore 16 e 47 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 13 e 35 minuti, [illegible] alle ore 2 e 8 minuti

Primo quarto 7 dicembre ore 7
Luna piena 14 dicembre ore 4
Ultimo quarto 21 dicembre ore 23
Luna nuova 29 dicembre ore [illegible]

[illegible] perché [illegible] al bagliore solare

[illegible] osservabile di prima sera [illegible] la stella più brillante

MARTE: distinguibile alla sera come stellina ad Ovest di Venere

GIOVE: a 811 milioni di km dalla Terra che si allontana

SATU[illegible]: sta rasentando il confine meridionale della costellazione dei Pesci

IL FENOMENO: Il [illegible] dicembre del 1994 venne scoperto l'asteroide 1994 XM1 che il giorno seguente passò a soli 100.000 km dalla Terra

Specchio dei tempi

«Da sette anni lo stabile pericolante blocca il mio negozio» - «Gli amici della poesia» - «Ma i pacchi postali vanno ■ destinatario» «Un'antipatica perdita di tempo» - «Una passeggiata molta ■»

Una lettrice ci scrive:

«Sono una commerciante di Torino il cui punto vendita, ■ sede in via Rivara 20, venne creato dalla mia famiglia ed esiste ormai da 50 anni. Da circa sette anni sto chiedendo agli enti competenti di difendere la mia attività dai danni ad ■ provocati dallo stabile adiacente. Questo edificio ■ stato dichiarato inagibile circa quattro anni or sono, allorquando era stato dato in locazione per oltre due anni a circa 150 extracomunitari.

«Successivamente allo sgombero dei locatari furono installate, sul marciapiede, transenne con una rete protettiva, la quale, oltre a nascondere alla vista il mio negozio, creava un angolo di deposito immondizie e rifiuti; queste transenne furono sostituite con un ponteggio atto alla ristrutturazione: I lavori si iniziarono il 2 dicembre 1995 e furono sospesi due giorni dopo, lasciando detriti ■ calcinacci sul marciapiede.

«Alle segnalazioni da me fatte è sempre stato risposto che la proprietà privata è sacra ■ non si può intervenire; così non posso quasi più lavorare ■ contribuire ■ mantenimento della mia famiglia».

Maria Martin

Una lettrice ci scrive:

«Vorrei trovare un piccolo spazio per il "cuore". Un piccolo pezzo di cuore torinese ■ ne va, ■ sento il dovere di dire grazie, grazie agli "Amis dla poesia" che ■ cominciare da una delle fondatrici, "tota Roseta", dal 1961 si è giunti sino ad oggi giorno ■ chiusura.

«Grazie "poeti piemonteis", grazie per averci dato in questi anni il ■ per evadere dai problemi ■ dalle brutture quotidiane. Ho sempre molto invidiato la vostra capacità di esprimervi in rima nella gioia ■ nel dolore. Le vostre poesie mi hanno fatto sognare ed anche riflettere, bastava quel pomeriggio ogni mese, incontrarvi nel salone turchese della Famija Turinèisa e ascoltarvi. Voi vi confrontavate e noi "bevevamo" quelle vostre poesie».

Rita Mellano

Una lettrice ci scrive:

«Verso le 12 ■ incaricato della consegna di pacchi postali mi recapita ■ collo, lamentando ■ l'assenza della custode in guardiola. Gli faccio notare che la destinataria sono io e sono presente, che non è obbligatorio per gli stabili di essere forniti di servizio ■ portineria. ■ viene ribadito il concetto che si è trattato di una bella perdita di tempo!».

Lidia Zanetta

Un lettore ci scrive:

«L'altra mattina ■ andato all'ufficio vaccinazioni internazionali per il vaccino contro la febbre gialla. Non ho trovato indicazioni sufficientemente chiare che m'indirizzassero con sicurezza verso l'ufficio preposto, ma pazienza, noi italiani non sia■ troppo bravi a fare segnalazioni. Non mi aspettavo invece che dopo aver compilato il modulo mi si chiedesse ■ andare a pagare il servizio ad un ufficio postale esterno! Ma i funzionari non sono in grado di ricevere poche migliaia di lire? O c'è qualche norma igienico-sanitaria che impedisce loro di maneggiare denaro? Se così fosse, visto che siamo quasi nel 2000 ci ■ potrebbe attrezzare per accettare carte di credito ■ bancomat, come qualunque altra bottega che vende prodotti o servizi a clienti paganti».

Livio Tamagno

Una lettrice ci scrive:

«Nel pomeriggio, dovendomi recare in ■a zona raggiungibile da casa mia in breve tempo in auto, ma non agevolmente con i mezzi pubblici, mi avvio, con grave pericolo per la mia stabilità, ■ un marciapiede sconnesso, che attende da agosto di essere ripristinato.

«Giunta nel cortile in cui si trova ■ garage privato destinato alla mia auto, trovo, come al solito, dei giovani che si drogano. Lo spettacolo è ■ per sè molto spiacevole; ■ ■ non pensare a quanto potrebbe ■cadermi in caso di presenza di persone in crisi di astinenza ■ in carenza pecuniaria. Le forze dell'ordine, avvisate da abitanti della casa, ci hanno gentilmente spiegato che, data la vasta zona a loro affidata, possono intervenire solo in casi molto gravi: conclusione, speriamo in b■!

«Finalmente a destinazione, tartassata da anni da eterni "lavori in corso" e pertanto ■ difficilissimo parcheggio, cerco pazientemente un buco (mai davanti ad un pa■ carrabile, mai in doppia fila, ovviamente mai nel posto destinato ai disabili). Infine lo trovo, è vicino ad un incrocio, ma non rappresen■ grave intralcio alla circolazione, quindi sosto.

«I solerti tutori dell'ordine, incuranti del grave disagio in cui versa il quartiere, mi appioppano la solita multa salata; bontà loro, questa volta almeno, ■ l'aggravio delle ganasce».

Segue la firma

Il presidente di Circoscrizione chiede al Comune una drastica riduzione dell'Ici

San Salvario, le case valgono la metà

Le stime delle agenzie immobiliari negli ultimi tre anni «Serve un'imposta decurtata per tutte le zone a rischio»

Una drastica riduzione dell'Ici per San Salvario. E, in [illegible] do tempo, un'imposta meno forte per tutte le zone a rischio cittadine: roccheforti della micro criminalità che, negli ultimi tre anni, hanno visto crollare [illegible] loro valore immobiliare fino al 40 per cento rispetto agli estimi catastali.

La proposta arriva dalla circoscrizione San Salvario. Quel quartiere che soltanto due anni fa dominava, suo malgrado, le pagine di cronaca, martedì 9 dicembre approverà un ordine del giorno in cui si richiede una tassa sul mattone «meno esosa e più in linea con i prezzi di mercato». A firmarlo sarà il presidente Ce[illegible] Formisano (An) che anticipa: «Non sarà il solito documento destinato a finire in un cassetto. Siamo già sicuri che alcuni consiglieri comunali recepiranno il nostro ordine del giorno per girarlo alla Sala Rossa. E se neppure in quel caso riusciremo [illegible] ottenere un parere favorevole siamo pronti a raccogliere le 15 mila firme autenticate necessarie a promuovere un referendum cittadino per ridurre l'aliquota al minimo».

A San Salvario, stavolta, sembrano decisi [illegible] fare sul serio. D'altronde le loro lamentele trovano conferma nelle decine di cartelli colorati che punteggiano i portoni con la scritta «vendesi» o «affittasi». Per non parlare di quanto sostengono i responsabili

[illegible] (*)

	1994	1997
CENTRO - CROCETTA	3,3	3,3
SAN SALVARIO	[illegible]	1,5
[illegible] - SANTA RITA LINGOTTO - MILLEFONTI	2,4	2,6
PARELLA - CAMPIDOGLIO POZZO [illegible] - SAN PAOLO	2,6	2,6
BORGO VITTORIA - LUCENTO [illegible] DI [illegible]	2,1	2,2
VANCHIGLIA - VANCHIGLIETTA BARRIERA [illegible] MILANO	2,1	2,5

(*) DATI IN MILIONI DI LIRE PER ALLOGGI MEDIO-SIGNORILI



Sono numerosi i cartelli affissi ai muri della zona con la scritta «Vendesi». Il presidente del quartiere Formisano propone [illegible] raccolta di firme per un referendum sulla riduzione dell'aliquota [illegible]

[illegible] agenzie immobiliari della zona che ormai trattano soltanto l'acquisto, visto che trovare un appartamento in affitto, tale è la varietà offerta, è impegno da poche ore che si può comodamente risolvere senza l'aiuto di intermediari: «Ormai non vendiamo più neppure un immobile che rispecchi i valori catastali - spiega il responsabile dell'agenzia Tecnocasa di via Berthollet - [illegible] non c'è ombra di dubbio: al momento gli appartamenti valgono davve[illegible] un terzo rispetto [illegible] due o tre anni fa». Continua: «Vuole un esempio? Se ci fosse mai qualcuno interessato a comprare una casa in via Saluzzo, oggi è possibile portarsi [illegible] alloggio signorile da cinque camere a 120 milioni: insomma, il prezzo di [illegible] garage in precollina». E' chiaro, il crollo delle valutazioni si fa sentire molto più nelle [illegible] cal[illegible] dello spaccio (via Nizza, via Saluzzo, appunto, oppure via Berthollet), ma secondo gli operatori del settore non si salvano dalla curva discendente neppure gli eleganti stabili di corso Massimo d'Azeglio o corso Marconi: «Sono valutati dai [illegible] ai 4 milioni il metro quadro, [illegible] qualche anno fa costavano più cari. Senza [illegible] il fatto che sino all'inizio degli Anni Novanta non c'era assolutamente offerta: chi abitava di fronte al Valentino era un privilegiato [illegible] non ci pensava neppure a cambiare casa». Adesso le cose stanno in modo diverso: chi abita nei palazzi signorili di corso Massimo d'Azeglio si auto-tassa per pagarsi i vigilantes che gli consentano di tornare a casa in sicurezza o non alleggerito del portafogli.

Aggiunge il presidente Formisano: «Sappiamo che l'assessore alle Imposte Prele prima [illegible] Carpanini poi hanno più volte ribadito che la legge non consente ai Comuni di 'confezionare' un'Ici su misura per ogni quartiere considerando i disagi che lo turbano (vedi il [illegible] piazza Carlo Felice l'estate [illegible] ndr). Ma noi non siamo del tutto convinti di questo mentre siamo certi che bisogna comunque fare qualcosa, fosse anche rivedere da cima a fondo gli estimi catastali: non si può non tenere conto di fenomeni quali l'immigrazione clandestina e tutto quello che ne discende».

San Salvario, insomma, vuole - attraverso l'esperienza immobiliare negativa vissuta dal suo quartiere - riportare all'attualità il problema delle imposte sul mattone «ingiuste». E chiede più cose al suo sindaco, insieme [illegible] alternative a una revisione dell'Ici: «Visto che la circoscrizione 8 è l'unica che non ha goduto di fondi speciali stanziati per combattere il degrado, chiediamo, se proprio non potremo ottenere rapidamente una revisione del calcolo dell'imposta comunale sugli immobili, di poter contare su qualche risorsa economica in più per rendere San Salvario più appetibile [illegible] vivibile».

[illegible]

L'assalto in corso Vercelli, il malvivente è già stato arrestato sette volte per rapine

Bandito con lupara bloccato nel negozio

I titolari reagiscono, i carabinieri lo ammanettano

Con lupara e coltellaccio un tossicodipendente ha dato l'assalto, sabato [illegible] all'ora della chiusura, ad una tabaccheria di corso Vercelli. Ma ha trovato pane per i suoi denti: prima la coraggiosa reazione dei titolari che hanno addirittura ingaggiato una colluttazione, poi il tempestivo arrivo dei carabinieri che hanno ammanettato il rapinatore. L'arrestato è un malvivente di lungo corso, con alle spalle addirittura 7 arresti per rapine a [illegible] armata.

«Specialista» delle farmacie, si era recentemente dedicato con frequenza anche alle tabaccherie. I militari del reparto Operativo sospettano che possa avere compiuto, nelle ultime settimane, numerosi altri assalti. Anche se era tornato libero da appena due mesi, dopo aver scontato una lunga pena detentiva, inflitta per un'altra rapina.

L'altra sera i gestori della tabaccheria stavano sistemando un espositore per caramelle, pochi attimi prima di



Luigi Antoniello arrestato

chiudere il negozio, quando [illegible] entrato un giovane, capelli lunghi, con intenzioni chiaramente spiegate dalla lupara che teneva in mano. Lupara che, per fortuna, era però stata notata [illegible] attimo prima anche da un passante che, estratto il telefonino, ha immediato informato il 112 [illegible] carabinieri: «Correte. E' in corso [illegible] rapina».

La centrale di via Valfrè ha individuato la «gazzella» più vicina, che in quel momento si trovava in zo[illegible] Villaretto e l'ha fatta immediatamente convergere verso la tabaccheria, a tutto gas ma senza sirene. Intanto, nel negozio, [illegible] vivevano momenti drammatici: i titolari, nonostante le minacce del tossicodipendente che per essere ancora più convincente aveva armato le canne dell'arma, stavano cercando [illegible] di prendere tempo. «I soldi non li abbiamo più, li abbiamo già portati via» hanno detto.

Il rapinatore, furibondo, si scagliava allora nel retrobottega dove c'erano, in quel momento, gli anziani genitori del titolare. Che, per nulla intimoriti, si gettavano sul giovane, cercando di disarmarlo. Un tafferuglio [illegible] breve, al termine del quale il rapinatore, stringendo ancora la lupara e proferendo nuove minacce, sembrava avere individuato il cassetto con il d[illegible] che [illegible] per prendere.

[illegible] proprio in questo frangente, intervenivano i carabinieri: il capopattuglia, entrato con la Beretta in pugno, intimava di gettare la lupara. [illegible] rapinatore, vistosi circondato, obbediva. I carabinieri del Nucleo Radiomobile, durante la successiva perquisizione personale, trovavano nella tasca posteriore dei jeans del giovane anche un coltello con la lama lunga 19 centimetri. Quanto alla lupara risultava essere il «restyling» [illegible] un fucile Bernardelli cal. 12 rubato nel giugno del '96 in un alloggio di Torino.

Il malvivente veniva intanto identificato per Luigi Antoniello, [illegible] anni, via degli Ulivi 116, coniugato, nullafacente. Il suo fascicolo personale risultava spesso un palmo di mano con la descrizione di almeno una decina di analoghi precedenti, compiuti con le armi più disparate: dal coltello alla taglierina, dal martello al fucile.

Angelo Corti

Confusione [illegible] molti acquisti, anche se le tredicesime devono ancora arrivare: oggi il bis

Regali, primo assalto ai negozi

Centro e ipermercati, che domenica bestiale



Oggi replica dello shopping natalizio: negozi intasati, folla in [illegible] in cerca dei primi regali o, semplicemente, di qualche idea prima del 25 dicembre

Prima domenica con negozi, supermarket [illegible] mercati aperti, [illegible]ri, con il bis di oggi abbinato alla ricorrenza dell'Immacolata. Lo shopping natalizio ha preso [illegible] con la folla che ha intasato le strade del centro, [illegible] partire da via Ro[illegible]. Sotto i portici, in netto anticipo rispetto agli [illegible] scorsi, negozi intasati e gente carica di pacchetti.

Un sintomo di ottimismo oppure la fretta di sbrigarsi per non pensarci più? Troppo presto per dirlo, anche se le luci che trasformano Porta Nuova in una stazione da Re Magi festeggiando il gran presepe di piazza Carlo Felice sembrano rischiarare l'intera città.

Così, il mondo del [illegible] tocca ferro e si rimbocca le maniche. Con i negozianti di Bruino che inaugurano i prezzi in Euro e quelli torinesi che promettono di spingersi oltre. Anticipa Mario Martucci, galvanizzato dal nuovo parcheggio di via Carlo Alberto e via Lagrange, dove riapriranno per il prossimo fine settimana trenta negozi del «Centro Lagrange 15»: «Stiamo lavorando [illegible] un catalogo via modem su computer, che offriremo [illegible] tutti i colleghi della zona centrale. Il cliente potrà indicarci le [illegible] richieste per telefono o fax, ricevendo a casa i prodotti prescelti entro 24-48 ore. Se gli astronauti prenotano le strenne volando su Marte, è ora che possa riuscirci anche chi vive a Piobesi».

L'importante [illegible] muoversi con buon senso e un po' di fantasia. Come il Topolino elettronico destinato a soppiantare l'analogeno Tamagotchi giapponese: trasformabile in [illegible]logio-sveglia, gioca, piglia le vitamine, cambia accessori, va a scuola - e quindi si toglie dai piedi - dalle 9 alle 16. Pregio di fondo: anche se si trascura, tirerà avanti benissimo [illegible] non [illegible] ammalerà mai.

In via Bertola, un avvocato con l'hobby dell'antiquariato e [illegible] moglie patita della biancheria [illegible] seta ha inaugurato il primo negozio «in coppia» di mobili antichi e lingerie di lusso. Nella oreficeria di Costante Repossi, i clienti si fanno ripetere la fiaba dell'ultimo gioiello [illegible] principessa [illegible]ana - un anello di diamanti e oro bianco incentrato su un brillante di oltre tre carati a taglio smeraldo - fornitole prima dell'incidente [illegible] figlio, gioielliere in place Vendome e fornitore di Casa Grimaldi a Montecarlo [illegible] mondanità che non invidio perché disturba l'applicazione nel mestiere». Nelle gastronomie rimaste chiuse ieri, [illegible] sempre, il lavoro maggiore: da Steffanone che ha in programma uno show dedicato ai migliori foie-gras sino [illegible] Baudracco, in trasferta a Parma per rintracciare gli ultimi, ricercatissimi maiali con un pedigree degno dei suoi cotechini.

Tutto secondo copione, insom[illegible]. Anche se l'Epat invita a controllare certe sindromi natalizie: ora che il governo favorisce gli enti no-profit, la gente pronta a darsi da fare [illegible]nza fini di lucro» sta diventando davvero troppa. [l. r.]

BIANCA & [illegible]

■ **MORTO A [illegible]** [illegible] è spento a Giaveno, Giuseppe Tancredi, agricoltore pugliese che, rimasto vedovo dodici anni fa, si era trasferito a Torino dove abitano i tre figli. Il centenario, ospite di una casa di riposo, godeva di ottima salute: è mancato all'improvviso.

■ [illegible] erano appena allontanati dalla Basilica di Superga quando l'Alfa 33 ha urtato contro il muro ed è rimbalzata verso il burrone arrestandosi contro la recinzione dei lavori in corso [illegible] quel punto. I fratelli Battista Valentino di 32 anni, che era al volante, e Rocco, di 26, hanno riportato numerose ferite e sono ricoverati all'ospedale di Chieri. Illese le tre donne che viaggiavano sul sedile posteriore: [illegible] moglie di Valentino, Silvana Belluscio, 37 anni, la figlia Alice, 5 anni e la fidanzata di Rocco, Mariella Rosato, 21 anni.

■ [illegible] Il presidente dell'Istituto di previdenza dei giornalisti, Gabriele Cescutti, affronta do[illegible] (ore 20,30) il tema della crisi dell'ente in un'assemblea al Circolo della stampa, corso Stati Uniti 27.

■ **MARTEDÌ [illegible]** Con un incontro dal titolo «Storie di vita etrusca», il sovrintendente della direzione generale [illegible] musei vaticani, Francesco Buranelli, inaugura domani sera al centro congressi dell'Unione [illegible]le (via Fanti 17, ore 21) il nuovo ciclo dei MartedìSera dedicato alla scoperta delle civiltà antiche.

■ **CONCERTO SERING.** E' in programma mercoledì, ore 20,30, nella sede di via Borgo Dora 61, il concerto di solidarietà per la realizzazione di una ricerca europea sulle malattie renali.

■ **COLLOCAMENTO.** Questi i posti che saranno assegnati domani. Tempo indeterminato: 6 addetti farmacia, 2 addetti anatomia patologica, [illegible] coadiutori amministrativi. Tempo determinato: 4 bidelli (6 mesi), 34 ausiliari sanitari (part-time, [illegible] maternità), [illegible] agenti servizi ausiliari (maternità), [illegible] operatori scuola (dal 7/1/98 all'8/4), 52 esecutori amministrativi (6 mesi part-time), [illegible] esecutori amministrativi (6 mesi), 2 coadiutori amministrativi (90 giorni), 2 agenti amministrativi (6 mesi), 2 contabili (6 mesi), 1 ragioniere (6 mesi), 1 perito industriale (6 mesi), 1 educatore (6 mesi), 3 esecutori socio-assistenziali (3 mesi), 1 infermiere (3 mesi), 1 terapista della riabilitazione (3 mesi).

■ **PER RICORDARE UN AMICO.** Concerto in ricordo di un amico morto, ieri nella cappella di S. Giuseppe, in via Baiardi: cento ragazzi si sono ritrovati per rendere omaggio [illegible] Silvio Pastorelli, 26 anni, ucciso l'8 novembre [illegible] da un'auto che [illegible] si è fermata allo stop. «Silvio, era giovane, allegro e amava la musica. Ci è sembrata la maniera giusta per ricordarlo».

PALAGHIACCIO ROTELLIERE

ESPOSIZIONI (Via Petrarca 39). Palaghiaccio-Rotelliere. Aperto il lunedì dalle ore 15 alle 17,30; dal martedì al sabato dalle 15 alle 17,30 e dalle 21 alle 24; domenica dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 18. Per inform. tel. 664.4918.

RITROVI

AMERICA: tel. 447.7171. Anche stasera ci siamo!
ARLECCHINO: solo ore 15,30.
BEVERLY HILLS Santhià: il salotto del liscio 0161-935.243. Oggi ore 15 e 21 orchestra Pieralda ore 19 cena e ballo 25.000 tutto compreso. Pullman gratis da Torino 011-317.5338. Giovedì 11 Viviana e le pagine d'Album
CLUB 84: Oggi danze 15,30 e 21,00 by Edo Puma e la sua band.
DU PARC: 521.5275. Ore 15,15 e 21 Rox. Venerdì prossimo Gala natalizio. TURI GOLINO e la sua grande orchestra, ospite d'onore NILLA PIZZI.
GARDENLU str. 4, tel. 660 3443. 16 Mini
LA LUCCIOLA: c. Taranto 206, t. 200 097. 15 d.j.
LE ROI ore 21 70 il divertimento continua.
PATIO+INVIDIA: 651.4841. Ore 22,30.
TANGO: aperto pom. 15/18 sera 21

GALLERIE E MUSEI

ARTE E (L): via Volta 9, via S. Quintino 4 - Stampe originali
Susa: Vinicio Perugia
FOGLIATO: Da albi e cartelle.
GALLERIA IL PORTICO via Buniva 28. Dipinti del XIX secolo dal 6/12/97 al 04/1/98. Tutti i giorni 9/12 - 16/19 30. Chiuso il lunedì 0121 73.664
LOSANO Pinerolo: Michele Beretta
MANINI ARTE: Maestri del '900 via Della Rocca 26 lun. e festivi aperto
PIEMONTE ARTISTICO: Albertone
PIRRA: Grandi Maestri post impressionisti russi «Gleb Savinov»
SANGREGORIO ARTE: 771.1605 Novecento

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

BIASUTTI: Rassegna autori '900.
CARLINA: Segni forme colori del '900.
MICRO: Collettiva Natale.
NARCISO: Grafica italiana del '900.

TRAME

[illegible]. Azione. Una spedizione in Amazzonia diventa una lotta per la sopravvivenza a causa di un pericoloso serpente. Successo negli Usa. [Eliseo blu]

L'APPARTAMENTO. Sentimentale. Prima di partire per un viaggio d'affari, Max (Vincent Cassel) decide [illegible] stabilire la data del matrimonio con Muriel. all'aeroporto, alla partenza, rivede l'ex fidanzata (Monica Bellucci). [Nazionale [illegible]]

[illegible]. Commedia. A [illegible] distanza dal curioso «Ognuno [illegible] suo gatto», [illegible] film del francese Cédric Klapisch. Al centro della storia, la famiglia Menard che è solita ritrovarsi [illegible] sera la settimana al ristorante per una «riunione» [Lilliput]

[illegible] TREMULA. Thriller erotico. Il nuovo lavoro di Pedro Almodóvar attinge da un giallo [illegible] Ruth Rendell e [illegible] la storia d'amore tra [illegible] sbandato di periferia e un'italiana alto borghese (Francesca Neri) [illegible] presa [illegible] una vicenda di droga e omicidi. [Olimpia Uno]

LA CASA DEL SI'. Commedia. Opera prima del regista indipendente americano [illegible] Waters, descrive l'impatto di Leslie (Tori Spelling) con la bizzarra famiglia benestante [illegible] fidanzato Marty (Josh Hamilton). [Olimpia Due]

CHINESE BOX. Autore. Dal regista del fenomeno d'essai «Smoke» Wayne Wang [illegible] storia d'amore tra una donna (Gong Li), padrona di un bar, e un reporter (Jeremy Irons) nella Hong Kong prima [illegible] passaggio alla Cina. [Ambrosio [illegible]]

DELITTO ALLA [illegible]. Thriller. Una donna viene uccisa all'interno della Casa Bianca: indagano [illegible] investigatore della squadra [illegible] (Wesley Snipes) e [illegible] agente segreto [Cristallo]

[illegible]. Azione. Il Dobermann del titolo è lo pseudonimo del violento rapinatore (impersonato da Vincent Cassel) su cui s'incentra il film di Jan Kounen, caso cinematografico in Francia «massacrato» [illegible] critica. [Ambrosio 2]

[illegible] BRASCO. Azione. Il mafioso [illegible] Pacino introduce nella «famiglia» un giovane (Johnny Depp) senza sapere che è un poliziotto infiltrato. [Arlecchino]

FACE/OFF. Azione. [illegible] lotta tra un agente [illegible] (John Travolta) e un diabolico terrorista (Nicolas Cage) è talmente aspra che arriva allo scambio di identità [King]

[illegible] FIESTA. Commedia. Alessandro Gassman e Gianmarco Tognazzi [illegible] un [illegible] e un giornalista ai Caraibi per lavoro: sul posto incontrano il «ciclone» Forlaza [Etoile]

FUOCHI D'ARTIFICIO. Commedia. Il nuovo [illegible] del regista de «Il ciclone» Leonardo Pieraccioni racconta le divertenti vicissitudini di Ottone, dog-sytter per la ditta «Il cane dal bau alla zeta», alle prese con quattro donne [Adua 200, Eliseo Grande, Nazionale 1]

HERCULES. Cartoni animati. Approda nelle sale il trentacinquesimo lungometraggio a cartoni animati della Walt Disney sulle avventure dell'eroe mitologico. [Adua 400, Capitol, Doria, Eliseo rosso]

IPOTESI DI COMPLOTTO. Thriller. [illegible] Gibson è un tassista di New York [illegible] vede complotti dappertutto, Julia Roberts l'amica avvocato che lo ritiene simpatico e un po' folle. Un giorno, tuttavia, scopre che una [illegible] teoria è giusta [King]

[illegible] - [illegible] BLACK. Fantasy. Due «uomini in [illegible]» (Tommy Lee Jones e Will Smith) si occupano di ciò che regola le attività aliene sulla Terra. [Erba 1]

MR. BEAN - L'ULTIMA CATASTROFE. Commedia. Dal piccolo al grande schermo le divertenti avventure del personaggio creato da Rowan Atkinson. In «missione» negli Stati Uniti [Ideal, Clak]

MRS. [illegible]. Autore. Dal romanzo di Virginia Woolf, la storia della dama inglese Clarissa Dalloway impegnata a preparare la sua festa e turbata dall'arrivo di un corteggiatore respinto anni prima. [Centrale]

[illegible]. Commedia. Premio della giuria alla Mostra di Venezia, il [illegible] di Virzì descrive l'approccio del giovane Piero [illegible] il mondo degli adulti [Chaplin 1]

[illegible] QUINTO ELEMENTO. Fantascienza. New York, anno 2259. Bruce Willis è un tassista coinvolto [illegible] una vicenda [illegible] fantascienza», assieme ad un'atletica extraterrestre cercherà di salvare la terra [illegible] distruzione [Lux, Empire]

RAGAZZE. Commedia drammatica. Il nuovo lavoro di Mike Leigh racconta di due amiche (l'aggressiva Hannah e la timida Annie) che si ritrovano, dopo [illegible] anni di lontananza, per trascorrere un fine settimana [Studio Ritz]

[illegible] NE [illegible] PLUS. Commedia drammatica. Questo cinquantesimo film di Claude Chabrol s'incentra sulle attività di [illegible] modesti truffatori di provincia che commettono l'errore di imbattersi in [illegible] potente organizzazione criminale. [Massimo Uno]

SPY. Azione. L'insegnante Samantha Caine (Geena Davis) non ricorda, a causa di un'amnesia, il passato. Un giorno la memoria comincia a tornare: scoprirà di essere [illegible] agente segreto. [Romano]

THE [illegible]. Azione. [illegible] gruppo di terroristi riesce [illegible] impossessarsi di alcune testate nucleari: sulle loro tracce il fisico [illegible] Julia Kelly (Nicole Kidman) e l'ufficiale dei servizi segreti Thomas Devoe (George Clooney). [Ambrosio 1, Fiamma]

[illegible]. Drammatico. [illegible] negli Usa, il film di Mick Jackson («Guardia del corpo») racconta di un vulcano [illegible] si risveglia sotto Los Angeles. [Faro, Vittoria]

[illegible]. Commedia. Accolto in patria [illegible] critiche entusiaste, il secondo film del francese Manuel Poirier s'incentra sulle [illegible] avventure di due emigrati sulle strade della Bretagna. [Chaplin 2]

Il 14 dicembre alle 18 ad Asti ed il 19 dicembre alle 21 a Torino

Musica, due giorni di solidarietà

Verdirame e Taliento, poi il Quartetto d'Archi

Due date gli amanti della musica classica devono tenere a mente non soltanto perché si tratta di due concerti estremamente interessanti, ma perché essi contengono valori sociali e morali ai quali non ci si può sottrarre, soprattutto in tempi difficili come questi. Il [illegible] **dicembre alle 18 ad Asti ed il 19 dicembre alle 21 in** Conservatorio a Torino.

Il 14 vale la pena di trasferirsi fuori porta, nella [illegible] di [illegible] Martino ad Asti per assistere al concerto che il pianista Sergio Verdirame e il soprano Anna Rita Taliento terranno su invito [illegible] Lions Club International a favore delle popolazioni terremotate [illegible] Umbria e Marche. «Liederabend» è il titolo che Verdirame ha dato al recital dedicato a Robert Schumann di cui saranno eseguiti «Frauenliebe und -leben» op. 42 e nove lieder da «Dichterliebe» Op. [illegible]; a Richard Strauss ed a Franz Liszt. Di Strauss, Verdirame e la Taliento eseguiranno «Drei Lieder der Ophelia» Op. 67, mentre di Liszt si ascolteranno «Mignons Lied» da Goethe; «Der du von dem Himmel bist» sempre da Goethe e «Die Loreley» su versi di Heine. I cenni illustrativi e critici sono di Lidia Palomba, mentre il pianoforte Petrof è stato [illegible] a disposizione dalla ditta Restagno di Torino.

La [illegible] Sono, il 19 dicembre, darà vita [illegible] un concerto: Quartetto Classico e Moderno dedicato ad Alban Berg con il Quartetto d'Archi di Torino. Le esecuzioni saranno precedute [illegible] un'introduzione di Franco Pulcini, attivissimo studioso di Berg. Il Quartetto d'Archi di Torino è formato da Giacomo Agazzini, Umberto Fantini (violino), Andrea Repetto (viola), Manuel Zigante (violoncello). In programma il K. 156 di Mozart, il Quartetto op. 3 di Berg e «Le Arpe» di Beethoven

Tutti hanno ricevuto dalla De Sono una borsa di studio pluriennale e hanno intrapreso [illegible] lunga attività concertistica in Italia e all'estero ottenendo sempre bei riconoscimenti: l'incarico [illegible] «Quartet in Residence» all'Istituto Universitario Europeo (1990), il diploma d'onore all'Accademia Chigiana di Siena (1993), il secondo premio al Concorso internazionale «Vittorio Gui» (1994) e la menzione speciale al «XIXème Concours International de Quatour à cordes» di Evian (1997). Il Quartetto di Torino ha eseguito prime assolute di Giulio Castagnoli, Giacomo Manzoni, Fabio Vacchi e Sylvano Bussotti. Il Quartetto suona con strumenti costruiti per loro dai liutai piemontesi Arnaldo Morano e Roberto Collini. L'ingresso è libero. Per informazioni 011/540.726-53. [ar. ca.]



Sergio Verdirame accompagnerà Anna Rita Taliento in un [illegible] a favore dei terremotati

PRIME VISIONI — DI ARIA CONDIZIONATA

ADUA 200 * c.so G. Cesare 67, tel. 856.521 **Fuochi d'artificio**, regia L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, V. Lorenzo, M. Cecchetini. Or. 15,10; 17,05; 18,50; 20,45; 22,40 Ingr. 12.000

[illegible] 400 * corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521 **Hercules.** Cartone animato di John [illegible], Ron [illegible]. Or.: 15,30; 17,10; 18,50, 20,40; 22,30 Ingr. [illegible]

[illegible] * piazza Solferino 2, [illegible] 562.3800. Mercoledì 17, giovedì 18 e venerdì 19/12 **[illegible] e Tequila - Una strana storia d'amore**, di A. Tennant con M. Perry, S. Hayek. Unica proiezione [illegible] 15,30.

[illegible] MULTISALA 1 * c. V. Emanuele 52, tel. 547.007 **The peacemaker**, regia M. Leder, con G. Clooney, N. Kidman. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30 Ingr. 12.000; Cinecard 10.000.

AMBROSIO [illegible] 2 * c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **Dobermann**, di J. Kounen. V.M. 14 anni. Or.: 16; 18,10; 20,20, 22,30 Ingr. 12.000; Cinecard 10.000

[illegible] MULTISALA 3 * c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **Chinese box**, con J. Irons, Gong Li. Or. 15,30; 17,50, 20.10; 22,30 Ingr 12.000; [illegible] 10.000.

[illegible] c. Sommeiller 22, tel. 581.71.90. **Donnie Brasco**, regia Mike Newell, con Al Pacino, Johnny Depp, Bruno Kirby, James Russo. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30 Ingr. 12.000

CAPITOL via San Dalmazzo 24, tel. 540.605 [illegible]. Cartone animato di John Musker, Ron Clements. Or.: 14,50; 16,50; 18,35; 20,35; 22,35. Ingr. 12.000

[illegible] * via C. Alberto 27, tel. 540.110. **Mrs. Dalloway**, regia M. Gorris con V. Redgrave, N. McElhone, R. Graves, [illegible] Kitchen. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45, 22,30. Ingr 11.000, Alace 9000.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/E, tel. 436.0723. **Ovosodo**, regia Paolo Virzì, con Edoardo Gabbriellini, Nicoletta Braschi. Or. 15, 16.55. 18,50; 20,45; 22,40. Ingr. 12.000.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/E. tel. 436.0723 **Western... alla ricerca della [illegible].** Premio giuria Cannes '97, [illegible] M. [illegible] Or.: 15,15; 17,40 20.05. 22,30 Ingr 12.000

CIAK c. G. Cesare 105. tel 232.029 **Mr. Bean l'ultima catastrofe.** Regia M. Smith con R. Atkinson, P. MacNicol, P. Reed. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000.

CRISTALLO via Goito 5, tel. 650.71.00 **Murder AT 1600 - [illegible] alla [illegible]**, di Dwight Little, con Wesley Snipes, Diane Lane, Alan Alda. Or. 16; 18,10; 20.20; 22,30. Ingr. [illegible]

DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422 **Hercules**. Cartone animato di John Musker, [illegible] Clements. Or. 14,50: 16,50; 18,35; 20,35; 22,35. Ingr 12 000

[illegible] p.za Sabotino, tel. 447.52.41 **Fuochi d'artificio**, regia L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, V. Lorenzo, M. Cecchetini. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Ingr. 11.000



Bruce Willis, [illegible] quinto elemento»

[illegible] BLU * p.za Sabotino, tel. 447.5241 **Anaconda**, di Luis Llosa, con J. Lopez, Ice Cube. Viet. min. 14. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Ingr. [illegible]

ELISEO [illegible] * p. Sabotino, tel. 447.5241 **Hercules**. Cartone [illegible] di John Musker, Ron Clements. [illegible] 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Ingr. 11.000

EMPIRE * p. V. Veneto 5, tel. 817.1642 **Il quinto elemento**, regia Luc Besson con B. Willis, G. [illegible] Orario: 15; 17.30. 20; 22,30 Ingr. 11.000; Alace 9000

ERBA 1 * c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47 **M.I.B. men in black**, di B. Sonnenfeld con T. Lee Jones. Will Smith, L. Fiorentino. Or.: 20,30; 22,30. Ingr 11.000

ERBA 2 * c. Moncalieri 241 tel. 661.5447. **Cresceranno i [illegible] a [illegible]**, con V. Mastandrea. Ore 20,30; 22,30. Ingr. 11.000.

ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **Facciamo [illegible]**. Regia A. Longoni [illegible] Lorena Forteza, Alessandro Gassman, G. M. Tognazzi [illegible] 15; 16.50; 18,40; 20,40. [illegible].40. Ingr. 12.000

[illegible] via Po 30, tel. 817.3323. **Vulcano**, [illegible] Nick Jackson, con Anne Heche, Tommy Lee Jones. Or. [illegible] 18,10; 20,20; 22,30 Ingr. 11.000

FIAMMA c.so Trapani 57, tel. 385.20.57. [illegible], reg. [illegible] Leder, con George Clooney, Nicole Kidman. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. 12.000

[illegible] c. [illegible] 4, tel. 521.4316 **Mr. Bean l'ultima [illegible]**, regia M. Smith, con R. Atkinson, P. MacNicol, B. Reynolds. [illegible] 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 [illegible] 12.000

KING via Po [illegible], tel. 812.5996. **Face/Off**, di J. Woo, con J. Travolta, N. Cage. Or.; 15; 17,30, 20; 22,30 Ingr 11.000, Alace 9000.

KING * via S. Teresa, tel. 534.614 **Ipotesi di complotto**, con M. Gibson, J. Roberts, P. Stewart. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr 11.000; Alace 9000.

LILLIPUT [illegible] Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Marquise**, regia Vera Belmont, con Sophie Marceau, Bernard Girardeau, Patrick Timsit. Or. 15,45; [illegible]; 20,15. 22,30 Ingr 12.000.

[illegible] Galleria San Federico, tel. 541.283 **Il quinto elemento**, regia Luc Besson, con Bruce Willis, Gary Oldman. Or. 15,35; 17,35; 20,05; 22,35 Ingr. 12.000

[illegible] 1 * v. Montebello 8, tel. 817 1048. **[illegible] ne [illegible] plus,** reg. Claude Chabrol con Isabelle Huppert, Michel Serrault. Or.: 16,30; 18,30; 20.30; 22,30 Ingr 11.000; Alace 9000.

NAZIONALE 1 * v. Pomba 7, tel. 812.4173 **Fuochi d'artificio**, regia L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni. V. Lorenzo, M. Cecchetini. Or.: 15; 17; 18,50; 20,40; 22,35 Ingr. 12.000.

NAZIONALE 2 * via Pomba 7, tel. 812.41.73 **L'appartamento**, di G. Mimouni, con V. Cassel, M. Bellucci. Or.: 15,30, 17,50; 20,10; 22,30 Ingr 12.000.

[illegible] 1 * via Arsenale 31, tel. 532.448. **Carne tremula** di P. Almodóvar, con J. Bardem, F. Neri, L. Rabal, A. Molina, J. Sancho. Or. 14,50. 16.45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingr. 12.000

OLIMPIA 2 * via Arsenale 31, tel. 532.448. **La casa del sì**, regia M. Waters, con P. Posey, J. Hamilton, Tori. Spelling, F. Prinze Jr., G. Bujold. Or. 15,10, 17; 18,50; 20,40; 22,30, Ingr. 12.000.

[illegible] Gall. Subalpina, tel. 562.0145 **Spy**, di R. Harlin, con J. Davis, S. Jackson. Or. 15.45; 18; 20,15; 22,30 Ingr 11.000.

STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.01 50. **Ragazze** di M. Leigh, con Katrin Cartlidge, Lynda Steadman, Kate Byers. [illegible] 16,30, 18,30; 20,30; 22,30 Ingr 12.000

VITTORIA via Roma 336, tel 562.1789 **Vulcano.** Regia Nick Jackson con Anne Heche, Tommy Lee Jones. Or. [illegible] 18,10; 20,20; 22.30 Ingr 12.000

ALTRE VISIONI

AGNELLI v. Paolo Sarpi 111/A, t. 612.136. Oggi ore 15; 17,30; 20,15; 22,30 **Il mondo perduto - Jurassic Park**. Ingr 8000; Alace e rid 6000 [illegible] Raggio Verde domani ore 21 **Uomini e donne: istruzioni [illegible] l'uso**. Tel 317.4051.

CHAMBER via Nizza 56, tel. 668.76.66 **Incontri erotici**. Or.: 15, 17, 19; 21

[illegible] v. Baggio 30, t. 433.74.74. Ven. e sab. **[illegible] d'oro: i Nonetto ed Geni**. Cineclub Il Plaisir 30 film, ingresso soci. Sab. e dom. **Bugiardo bugiardo** con J. Carrey

FREGOLI p. S. Giulia 2 bis, t. 812.23.12. **Da jungla a jungla** di W. Disney. Or. 14,30; 16,15; 18

LANTERI c. G. Cesare 80, tel. 264.134. Oggi: **Le nuove avventure di Charlie**. Cartoni animati. [illegible] 15; 16,40. 18,15. 20,30

CARDINAL [illegible] via Cardinal Massaia 104. Ore 15; 16,30 **L'incantesimo del lago 2.** Ingr. [illegible] rid. 5000.

[illegible] Brandizzo 65, t. 284.028. Oggi ore 15, 17,45. 21 **Il mondo perduto - Jurassic Park**. L. 7000; rid. 5000; abb. 2 film a scelta L. 10 000

[illegible] Salerno 12, t. 5224279. Chiuso [illegible] 9/12 XXXV Rass. fotogrammi Europei **[illegible]**. Tess. 8 film 12.000, ingr. 6000. Ore 21,15

ASSOCIAZIONI CULTURALI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS via Pomba [illegible] t. 562.33.13 CHIUSO

MUSEO DEL CINEMA

MASSIMO DUE. v. Montebello 8, t. 817.10.41. **La [illegible] [illegible] pigiama giallo** ore 16,30; **La politica [illegible] grazia**, ore 18,30; **Gatoma - Lo spirito dell'esilio**. ore 20,30. 22,30. Ingr. 7000

MASSIMO TRE. v. Montebello 8, t. 817.10.41. **[illegible]ferra-Viaggiatori** (v. o. sott. it.) ore 16,30; **L'ambulante** (v. o. sott. it.) ore 20,30; **Il palloncino bianco** ore 18,30; 22,30. L. 7000

LUCI ROSSE

[illegible] [illegible] Sacchi 18 [illegible] 562.1293 **[illegible] sadico e [illegible]**, con Eva Orlowski, Yves [illegible] Or. [illegible] 14,30, ult. 22,30. Da lunedì a venerdì int. 8000, rid. 7000, anziani 5000

[illegible] via Chiesa della Salute 77/b. Telefono 210.985. **Vergognose labbra proibite**, con O. Ray, Celeste, N. Carrier. Vietato minori 18 anni

[illegible] Principe Oddone 31 Telefono 484.621. **Maya la ninfomane - Top shocking 130**. Orari: feriali [illegible] 10,30, ult. 22,30. Festivi ap. 14,30, ult. 22,30

HOLLYWOOD corso Regina Margherita 104. Telefono 521.73.85. **Incontri erotici di Eva**, con Eva Orlowski. Or. feriali no stop dalle 10, ultimo 24; festivi ap. 14,30, ult. 24

MAFFEI via Principe Tommaso 5. Tel 655.334. Prima visione **Labbra voglio-se**, con Barbarella. Or. apertura 10,30; ultimo 22,30

METROPOL via Principe Tommaso 6. Tel. 650.5470. **La gang bang di [illegible] - Bizarre Extreme 63** con Jessica Rizzo. Feriale ap. 10,30, ultimo 22.30 fest. [illegible] 14,30, ultimo 22,30

REGINA corso Regina Margherita 123. Telefono 436.2092. **Le [illegible] erotiche** con [illegible] e Sofi Ferran. [illegible] apertura 15; ultimo 22,30

[illegible] BLUE v. S. Donato 40. Tel. 487.785 **[illegible] alla spagnola** con Maria [illegible] Sanchez e Hakam. [illegible] apertura 15, ultimo 22.30. Ingresso 7000

[illegible] [illegible] Nizza 170. Telefono 696.36.17. **Colpo di sesso selvaggio** con Ursula Moore. Or. ap. 15; ult. 22,30. Da lun. a ven. ingr. 8000; rid. 7000; anziani 5000.

ZETA SEXY MOVIE via Cibrario [illegible]. Telefono 749.2907. Prima visione **Striptease per maggiorate** con Alexandra Silk e Race. Ap. ore 15, ultimo 22

FUORI CITTA'

[illegible]
CORSO: Mr. Bean - L'ultima catastrofe

BARDONECCHIA
SABRINA: Men in black

[illegible]
[illegible]: Bean - L'ultima catastrofe

CARMAGNOLA
MARGHERITA DIGITAL: Mr. Bean

CASCINE VICA
DON BOSCO DIGITAL: pom. Space Jam sera. Ipotesi di complotto

[illegible]
[illegible]: Mr. Bean
UNIVERSAL: [illegible]

CHIVASSO
CINECITTA': Facciamo fiesta
ODERNO: Mr. Bean - L'ultima catastrofe
POLITEAMA: Mr. Bean

CIRIE'
NUOVO: Mr. Bean - L'ultima catastrofe

COLLEGNO
PRINCIPE: Fuochi d'artificio
REGINA UNO: Mr. Bean
REGINA DUE: The Peacemaker
[illegible]NE: Spy
[illegible] LUCE: Vulcano

CONDOVE
CONDOVESE: pom. L'incantesimo del lago, sera Soldato Jane

CUORGNE'
MARGHERITA: Vulcano
PERONA: pom. L'incantesimo del lago 2; sera: Spy

GIAVENO
CINE T. S. LORENZO: Il quinto elemento

GRUGLIASCO
ROMA: Dobermann

IVREA
ABCINEMA: Ragazze
BOARO: Mr. Bean - L'ultima catastrofe
POLITEAMA: Spy

LEINI'
AUDITORIUM: Soldato Jane

MONCALIERI
K. K. CASTELLO: Anaconda

NONE
EDEN: Fuochi d'artificio

[illegible]
LUMIERE: Mr. Bean

PINEROLO
HOLLYWOOD: Mr. Bean
RITZ: Vulcano
MULTISALA ITALIA 200: Facciamo fiesta
MULTI[illegible] ITALIA 500: Donnie Brasco

RIVOLI
GIOIELLO: Mr. Bean

SAUZE D'OULX
SAYONARA: Mr. Bean - L'ultima catastrofe

SESTRIERE
FRAITEVE: Ovosodo

SUSA
CENISIO: Il mondo perduto di Jurassic Park

TORRE PELLICE
[illegible]O: Face off

VALPERGA
AMBRA: Mr. Bean - L'ultima catastrofe

VINOVO
AUDITORIUM: Austin Powers Il controspione

TEATRI

[illegible] REGIO. [illegible] PER FESTIVITA'. Stagione 1997/98 Teatro Regio: sono in vendita i bigl. per **Evgenij Onegin** di P. I. Ciaikovskij in scena dal 22/1 al 4/2/98 e per i **Concerti sinfonici** dal 31/1-26/2 ore 18 e 8/3-15/4 ore 10.30. Orch. e coro del Teatro Regio. Bigl. da domani ore 10,30

PICCOLO REGIO «G. PUCCINI». CHIUSO PER FESTIVITA'. Mercoledì ore 17.30 per i «Mercoledì del Piccolo» **L'elisir d'amore.** Conversazione e ascolti discografici dell'opera di G. Donizetti nell'edizione Decca, 1997 diretta da Eveline Pido, che sarà presente all'incontro. A cura di Susanna Franchi. Ingresso libero

[illegible] C.so G. Cesare 67. Tel 248.2276 - 248.7873. Il Gruppo della Rocca continua la camp. abbon. spett. da febbraio [illegible] del Living Theatre/Alfieri. A seguire **Il pellicano** di A. Strindberg regia M. Missiroli; [illegible] da Beckett e Teatro Unit, Opera di Pechino/Accademia Stabile di Bolzano. Per inf. tel. 248.2276

ALFA TEATRO. Via Casalborgone 16/I [illegible] 12 al 14 dicembre la comp. Alfateatro presenta **Schiaccianoci e Re dei Topi** musical natalizio, reg. R. Brusa. Oggi ore [illegible] comp. D. Fosario pres. **Mary Poppins** spettacolo di danza. Per inf. e pren. tel. 819.35.29

ALFIERI. P.zza Solferino 4, tel. 562.38.00. Stasera ore [illegible] la Fondazione Teatro Nuovo per la Danza presenta «Concorso Giovanissimi Talenti» con la Compagnia di Danza Teatro Nuovo in **Il lago dei cigni** (suite) di Petr Ciaikovski - **Stamping Ground** di Chaver Kilian. [illegible] tutti i giorni orario continuato 9-19.

AGORA. Via Chiesa Salute 77/b, tel. 210.985. Oggi **Spett. hard-core dal vivo con le più famose e giovani pornostar:** [illegible] Moana Jessica Novita. Preced. [illegible] Or. film 16.21 [illegible] spett. [illegible] 30. 22.30

[illegible]. Via Chiomonte [illegible]. Teatro [illegible]: oggi ore 16 [illegible] Teatro delle [illegible] - Tino Gandel presenta **[illegible] nera l'ape - Favola in [illegible].** Biglietti L. 6000. Apertura [illegible] 16

AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI - LINGOTTO. Via Nizza 280. RIPOSO

AUDITORIUM RAI. P.zza [illegible] RIPOSO

CARIGNANO. P.zza Carignano 6. Ore 15.30 **Commedia senza titolo** di Anton Cechov, regia Gabriele Lavia. TST e Rai pres. [illegible] 20,45 il video **Arlecchino servitore di due padroni** di C. Goldoni reg. G. [illegible] Ingresso libero. Biglietteria TST via Roma [illegible] ore 12-18 lunedì riposo. Tel 517.6246

COLOSSEO. Via M. Cristina 71, tel. 669.8034. Oggi ore 15,30 **Concerto**, ingresso ad invito. Dal 12/12 al 14/12 **Il mogio di Paolo Nendel** ore 21. Inf. prevendita cassa teatro ore 10-13. 15-19

ERBA. Corso Moncalieri 241, tel. 661.5447. STASERA RIPOSO. Da domani sino a domenica 14/12 Enrico Beruschi in **Tutte le donne le vogliono** e dal 19/12 per tutte le feste Beppe [illegible] e Elena Ghiaurov in **[illegible] aprite la porta scorrevole.** Informazioni 9-13/17-22 (vedi cinema)

GIANDUJA TEATRO. Via S. Teresa 5, tel. e fax 530.238. [illegible] dom. [illegible] 15 la comp. Marionette Lupi presenta **Gianduja al circo [illegible] meraviglie.** Ore 16.30 **Cappuccetto Rosso**. Repliche di quest'ultimo l'8 e 26/12. Gli spettacoli si prenotano anche per le scuole e sono inseriti nel cartellone «Metti una sera...». Per inf. tel. 530.238 ore 9/13 e 14/18

[illegible] GIUSEPPE VERDI. RIPOSO

JUVARRA. Via Juvarra 15, tel. 532.087 [illegible] dicembre ore 21,30 **Paesaggi d'Oriente**, danza orientale egiziana. Compagnia Ishtar. Inf. e prenotaz. (ore 16-19) al 53.20.87. Cafè Procope [illegible]

FREGOLI. P.za S. Giulia 2 bis. tel. 812.2312. La Compagnia comica Giorgio Molino e Annamaria [illegible] debuttera il 23 dicembre. [illegible] prenotano gli spettacoli [illegible] Capodanno

TEATRO NUOVO [illegible] Massimo d'Azeglio 17. tel 50.0213. [illegible] M. E. Fernandez, G. Cantello, [illegible] Renato Justino, Gino Labate [illegible] **Torino per la danza** 8-12 ore 16 e ore 21 [illegible] 53 - 650.02.24

TEATRO AGNELLI Via [illegible] 111. Il 10-11 12 dicembre ore 21 la compagnia Assemblea Teatro presenta **Il rossetto sull'etica**, spettacolo valido per l'abbonamento [illegible] Ingresso unico L. 7000 [illegible] inf. e pren. [illegible] 011-437.6230. Ore ufficio

FEMMINA BAR. Via Pomba 7, tel. 812.53.66 [illegible]

TEATRANZA ANTEDRAMA. Via Palestro 9 (Moncalieri). Tel. 645.740. [illegible] 20 e [illegible] 21/12 ore 21 Metropolitano 3 rassegna Piccoli Fuochi Minimi spazi e promesse di pazzi. **C'era una volta in Europa. Non aprite quell'Europa** favole di teatro a cura del G.A.P.F. Inf. al 645.740

TEATRO DI TORINO. P.zza Massaua 9. Dal 26/12 al 6/1 la comp. Teatro di Torino presenta **Un tempo era la Sala Becco Gay** due tempi comici [illegible] di Gianni Versino con Beppe Pollone, Laura Conti, Sergio Benzi. Inf. e pren. [illegible] 15/19 tel 774.5803

[illegible] MASSAIA. Via Cardinal Massaia 104, tel. 257.881. RIPOSO. Vedi cinema. Domani [illegible] musica presenta **Concerto** Sergio Messina, violino, e Marco Grisanti in musiche di [illegible] Saint-Saens, Franck. Ore 21.15. Ingresso L. 10.000

MONTEROSA. Via Brandizzo 65, tel. [illegible]. Da martedì 9 dicembre a venerdì 19 dicembre [illegible] concorso di teatro amatoriale **Sottoporta**. Per inf. tel. 0368/313 3994. Domani ore 21 la compagnia Kontrasi Teatro presenta [illegible]

SARTORALDITEATRO. Via [illegible] 4. Settimo T.se. RIPOSO. Dal [illegible] 14 dicembre Teatro Settimo presenta **Bzzz... Bzzz... Storie di piccoli e grandi insetti** con R. Bragiardi, L. Valpecina. Prog. e [illegible] L. Olara, A. Zamboni dr. e scene mus. [illegible] Rosso. A. Tarasco. Informazioni e prenotazioni tel. 011-897.1746 - 897.0831

STALKER TEATRO. via Cotta 20. Grugliasco. Tel. 787.117. RIPOSO

TEATRO MATTEOTTI. Via [illegible] 1, Moncalieri. Venerdì 12/12 Amiga e Verdunni in **[illegible]** a cura del Coordinamento Moncalieri Teatro. Biglietto intero 20.000 rid. 16.000. Prenot. 640.37.00

TEATRO [illegible]. [illegible] Gill. New Age, via Ventimiglia 201. P. del Lavoro, tel. 663.5870. Il 24-25-26 dicembre ore 17 la comp. New Age pres. **La spirito di Natale**, favola per piccolissimi del racconto di C. Dickens, con Elena Marangio e Federica [illegible]. Per inf. tel. 663.5870

[illegible] CASTALIA. Centro Cult. Polivalente. CHIUSO.

TAMBURI TEATRO. Via Orione 5, Torino. In collaborazione con Reg. Piemonte, Prov. di Torino e La Stampa presenta **Prova d'attore** concorso nazionale per attori ed attrici di prosa senza conclusione **[illegible] 15/12.** Per inf. e pren. tel. (011) 336.808.

CIRCO

[illegible]. Parco della Pellerina. **Due spettacoli tutti i giorni** (16,30 e 21,15). Fino al 21 dicembre. Visite guidate allo zoo dalle 10. Circo riscaldato, parcheggio. Per inf. e pren. tel. 011 749.52.26.

LE TV PRIVATE

TELESTAR: 18 Working girl; 19,10 Cartoons storie; 19,35 Sirenetta fra noi; 20 TG9; 20,30 Per amore di Mary; 23 Amichevolmente con. .
TELECUPOLE - CINQUESTELLE: 18 Comunque chic; 18,30 Sport italia; 19,30 TG4; 20 Musica e spettacolo; 20,30 Commedie dialettali; 22,30 TG4;
TORINO TV: 18,20 Documentario Svizzera; 20,50 T.S.I. Telegiornale sera; 21,35 Torino express.
TELECITY: [illegible] I Walton una famiglia americana; 19 TG7; 19,30 Uomo tigre; 20 Arrivano i vostri; 20,10 City Hunter; 20,40 Hot chocolate; 22,30 Funari 7; 22,55 Seven show.
VIDEOGRUPPO: 18 Fun tv; 18,15 Cartoonarte; 19,30 Videonotizie; 20,30 Calcio: Juventus - Lazio; [illegible] Auto expò.
PRIMANTENNA: 19,30 TG Magazine; 20,15 Le auto della settimana; 21 Telefilm; 21,30 Volley Alpitour; 22,30 Eagle time; 23,45 [illegible] auto della settimana.
QUARTA RETE TV: [illegible] Le auto della settimana: 1[illegible] Salonb.it; 19,30 Scanner 4; 20,45 Calcio: Ravenna - Torino. 22,45 A gamba tesa: 23,30 Eros.
[illegible]TIME: 18,30 Auto oggi; 19,20 TG Time notiziario; 20,15 Trasmissione di cartomanzia: 21,45 Calcio sud simpatia: 23,15 TG time notiziario
[illegible] RETE: 18,09 Affari e dintorni; 19 Quinta rete news; 19,15 L'amore [illegible] non si compra; 20,05 Corsa tris; 20,30 Ghostriders: i cavalieri della città perduta; 22,50 Quinta [illegible] 23,02 Spettacolo notturno.
QUADRIFOGLIO [illegible] TV: 18,30 Radiodays; 18,45 ViTu sottosopra la TiVu; 19,15 Motown news speciale Motor show; 19,25 Rush finale; 20 Territorio italiano; 20,30 TG generation - 1a edizione; 20,45 Il muro; 21,45 Sportivi; 22,15 TG generation - 2a edizione.
RETE CANAVESE: 19,30 Telegiornale; 20 Intrighi e amori al Marron Glacee; 20,40 Derby; 22,30 Telegiornale; [illegible] Le auto [illegible] settimana.
SESTA RETE: 18,24 Tv Bazar; 19 La macchina del tempo, 19,34 TG 6; 19,50 Made in Italy; 20 Torino magica il sole; 20,30 American Eagle. 22,30 Vetrina [illegible]; 22,50 TG 6. 23,01 Auto d'oggi
G.R.P.: 18,45 Le auto della settimana; 19,35 Vivere Torino; 19,45 Monitor; 20,10 Vivere Torino; 20,20 Speciale spettacolo; 20,30 Questo grande, grande cinema; 20,50 La città allo specchio; 22,30 Vivere Torino; 22,45 Telefilm
RETE 7: 18 T.J.; [illegible] Auto d'oggi; 18.55 Informasette, 20,10 Vincerò; 21,30 Loop; 22 I corsari del grande fiume, 22,40 Informasette. 23 Crazy dance; 23,40 Informasette/oroscopo
TELESUBALPINA: 18.30 L'udienza di Giovanni Paolo II. 18,45 Sotto il campanile; 19 Terra nostra; 19,30 Documentario, 20 Cartoni animati, 20,40 Fantasilandia; 21,35 I misteri di Nancy Drew; 22,30 Vita della chiesa; [illegible] Il regionale
TAI 9: 18,30 L'udienza di Giovanni Paolo II; 18,45 Sotto il campanile, 19 Terra nostra; 19,30 Documentario; [illegible] Cartoni animati; 20,25 Speciale TG; 20,40 Fantasilandia. 21.35 I misteri di Nancy Drew; 22,30 [illegible] della chiesa; 23 Speciale TG.
[illegible]1: 19 Telegiornale; 19,30 La sig.ra in rosa; 20,25 Vicino alla gente; 20,30 Gli amici animali; 21,30 La [illegible] settimana; 22,45 Televendite
TELE ALPI: 19 Alpi time; 19,40 Le auto della settimana. 20,45 Time out; 22 Alpi time. 22,45 Le auto della settimana.
TELEVOX: 18,30 La vetrina di Televox: 20,10 Videogiornale; 20,25 Dove - Gli appuntamenti serali in città; 20,40 Cuore granata; 22,15 La vetrina di Televox.
TELESTUDIO: 18,05 Shopping tv. 18,35 Telestudio notizie, 18,50 Ai confini della realtà; 20,05 Diciamolo pure; 20,40 Incatenata; 22.40 Telestudio notizie; 23 Bikini Beach - 3a serie.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

MUSEI E MOSTRE

[illegible]

SERIE B: I GRANATA A DUE PUNTI DALLA ZONA-A

Il Toro è sempre in corsa

A Ravenna, pari di Dorigo in extremis

Un Torino un po' al di sotto [illegible] ultime prestazioni ha pareggiato [illegible] Ravenna grazie a un bel tiro di Dorigo, che ha risposto immediatamente al gol segnato da Buonocore. Botta e risposta nei minuti finali dell'incontro; [illegible] sconfitta sarebbe stata [illegible] vera [illegible] propria beffa, perché ai granata in precedenza era stato negato un rigore [illegible] annullato inspiegabilmente un gol. Il pari consente al Torino di restare bene in corsa per la zona A: è a due punti dalle due squadre appaiate al terzo posto, Verona (ieri sconfitto a Treviso) e Cagliari (1-1 [illegible] Perugia). Sono lontane invece le prime due: il Venezia (pari in extremis a Chievo) e la Salernitana (2-1 al Genoa), che ha ridotto a due soli punti il distacco dalla capoli[illegible].

[illegible] A PAG. 34



Dorigo con un bel tiro ha pareggiato dopo un solo minuto il gol del Ravenna

SCI: DOPO LA COPPA IN USA, E' L'ORA DEL FONDO

La Belmondo va già forte

Gran rimonta nella gara di staffetta

Coppa del Mondo di staffetta a Santa Caterina di Valfurva. Fra le ragazze una scatenata Stefania Belmondo con una grande rimonta ha portato le azzurre al terzo posto dopo due quartetti russi; fra gli uomini gli italiani, con un Fauner in progresso, sono giunti secondi dietro i russi. Al traguardo anche Manuela Di Centa, che sta ultimando i test in attesa di riprendere le gare. Intanto Deborah Compagnoni [illegible] [illegible] fine [illegible] di duri allenamenti fra i pali stretti per vincere anche in slalom; di ritorno dagli Usa gli uomini-jet promettono vendetta contro gli austriaci. E mercoledì il fondo sbarca al Vigorelli di Milano con un curioso esperimento: una gara-spettacolo di sprint nel rinnovato velodromo.

[illegible] A PAG. 39



Terze le azzurre (qui Valbusa e Belmondo) nella 4 × 5 km di S. Caterina [ANSA]

MOTOR SHOW

Fisichella nuova star

BOLOGNA. Grande tifo al Motor Show di Bologna per Giancarlo Fisichella. Il pilota romano, 25 anni a gennaio, è stato accolto [illegible] una [illegible] di giovani. «Non mi aspettavo tutta questa simpatia - ha detto con modestia -, in fondo non ho ancora vinto nemmeno una [illegible]. Naturalmente, «Fisico» spera [illegible] riuscirci nel Mondiale di F1 del prossimo [illegible]

«La Williams e la Ferrari partono favorite, bene anche la McLaren, poi vedo noi della Benetton. E Wurz per me sarà [illegible] compagno più simpatico di Ralf Schumacher. Proverò la nuova vettura [illegible] 16 dicembre, certo con [illegible] gomme scolpite sarà più dura per tutti guidare». Fisichella passerà il Capodanno alle Maldive con la fidanzata.

Semeraro A PAG. 31

Dal campionato alla Coppa e i bianconeri, rinfrancati dalla rimonta sull'Inter, cercano un'altra impresa

La Juve chiama Inzaghi

Lui & Fonseca per il miracolo-Manchester

TORINO. Lavorando da quattro anni a Torino e nella squadra che più sta a cuore all'Avvocato, Lippi ha mutuato il proprio linguaggio dal mondo delle auto: a chi gli ha chiesto come definirebbe la Juventus prima della partita contro il Manche[illegible] [illegible] risposto con l'aggettivo «affidabile», che si sposa [illegible] a un'utilitaria. Probabilmente vuole infondere tranquillità senza ricorrere a concetti più reboanti, gli basta dire che i bianconeri [illegible] affrontare ogni situazione nella maniera più appropriata. In realtà Lippi [illegible] benissimo che mercoledì l'affidabilità non sarà sufficiente, la Juve deve superare se stessa [illegible] [illegible] limiti.

A Manchester, Ferguson giura che non ci sarà nessuna morbidezza da parte degli inglesi che pure potrebbero freg[illegible] del risultato, perché il primo posto non glielo tocca nessuno. Ufficialmente il problema è nei soldi (circa [illegible] milioni per [illegible] pareggio, [illegible] doppio per la vittoria) [illegible] l'Uefa assegna [illegible] ogni partita della Champions League. [illegible] fosse soltanto questa la ragione, le grandi società hanno mezzi e modi per rimediare [illegible] cadere nell'illecito: due anni fa proprio la Juventus non giocò alla morte contro il Borussia Dortmund a Torino e perse il match che permise ai tedeschi di qualificarsi. Cane non morde cane, come si dice, soprattutto con un mercato dei giocatori e delle amichevoli che è sempre più onnivoro.

Ferguson invece promette il vero, quando esclude un rammollimento del Manchester, perché sa che l'occasione di eliminare la Juve [illegible] rara e, [illegible] non lo facesse, potrebbe ritrovarsi in primavera con un'avversaria molto più forte di adesso sulla strada per il titolo europeo. Da [illegible] i bianconeri avranno una fisionomia migliore, una crescita è inevitabile e «la squadra leggera e brillante, agile e veloce» dovrebbe uscire definitivamente dal bozzolo. Ci sono segnali di miglioramento [illegible] se la batosta di Rotterdam avesse [illegible] le coscienze. La Juve che franò a Manchester il 1° ottobre, dominata molto più di quanto non dica [illegible] 3-2, veni[illegible] dal pareggio fortunoso [illegible] la Samp. Questa ha disputato sabato la [illegible] partita più convincente, [illegible] quattro giocatori (Del Piero, Conte, Torricelli, Pecchia) al meglio della stagione [illegible] un quinto (Inzaghi) più inserito nel gioco d'attacco.

La formula di punta Superpippo-Fonseca nasce da [illegible] necessità e [illegible] da una scelta, una settimana fa erano tutti [illegible] due [illegible] panchina ma quanto era giusto ieri non lo [illegible] oggi: [illegible] Piero l'ha dimostrato contro la Lazio dopo [illegible] magre con il [illegible]yenoord e [illegible] Milan. Perciò l'Inzaghi di movimento che si è visto sabato e Fonseca potrebbero funzionare. La coppia è inedita, almeno dall'inizio. Inzaghi ha patito l'inserimento nella Juve non costruita per un centravanti come lui che si esalta con cento cross a partita. Quando parla dei mesi che ha trascorso, Superpippo sostiene «di essere soddisfattissimo perché ho fatto i gol che speravo di fare». A giudicarlo dal match [illegible] la Lazio prepara il salto di qualità nel gioco bianconero: [illegible] la squadra [illegible] l'abitudine di cercarlo in area [illegible] traversoni bassi [illegible] lo lanciasse nella maniera in cui [illegible] riuscito a Conte l'altro giorno avrebbe vita più semplice. [illegible] questo non dipende da lui.

Fonseca può essere la spalla che Inzaghi cerca. In estate Lippi ipotizzò una Juve [illegible] l'uruguayano sulla destra, quasi un'ala, per la sua abilità nell'andare in fondo [illegible] crossare. Il progetto abortì perché ci si accorse che la squadra [illegible] sarebbe uscita a pezzi. E poi Fonseca era nelle condizioni di chi è sta[illegible] ricoverato due mesi in ospedale e l'hanno appena dimesso. Ora Lippi lo rispolvera [illegible] lo adatta all'emergenza.

Nonostante le assenze pesanti, ci [illegible] più ragioni di una settimana fa per credere che la Juve può battere il Manchester, per quanto sia in forma. Cresce l'ottimismo. Torricelli è l'uomo giusto p[illegible] affrontare una squadra inglese, tanto che corre [illegible] di una sua partenza per l'Arsenal [illegible] gennaio perché lo vogliono a tutti i costi a Londra: [illegible] Juve ieri era chiusa per ferie, staccati anche i telefonini della Trimurti [illegible] [illegible] abbiamo dubbi che sarebbe arrivata una smentita. Chi si accollerebbe una simile bestialità? Il rientro di Montero, per quanto part-time, ha allontanato i dubbi sulla [illegible] salute; Conte ha giocato una partita mostruosa ritrovando la propria posizione naturale in mezzo al campo; Zidane ha avuto un po' di riposo e cercherà di farsi perdonare la disubbidienza di Marsiglia (Lippi non poteva che punirlo ma se [illegible] ascoltato, come noi, l'urlo che ha accolto Zizou dentro lo stadio, avrebbe capito quali emozioni agitavano il suo francese). Ce n'è abbastanza per credere a una Juve diversa da Manchester e da Rotterdam. Forse non basterà a qualificarla ma almeno si renderebbe più accettabile il congedo.

Marco Ansaldo

QUATTRO ITALIANE PER L'EUROPA

PARTITA	ANDATA	ARBITRO	TV
COPPA UEFA			
DOMANI			
INTER - Strasburgo (Francia)	0 - 2	[illegible] (Bulgaria)	Rai 1 diretta ore 20,45
Rapid Vienna (Austria) - LAZIO	0 - 2	[illegible] (Polonia)	Tmc diretta [illegible] 20,30
CHAMPIONS LEAGUE			
MERCOLEDÌ			
JUVENTUS-Manchester Un. (Ingh.)	2 - 3	Veissière (Francia)	Canale 5 diretta ore 20,30
Galatasaray (Turchia) - PARMA	0 - 2	Wagner (Ungheria)	Telepiù diretta [illegible] 20,30 Italia 1 differita ore 22,40



Inzaghi, contro [illegible] Manchester, farà coppia con Fonseca fin dall'inizio: [illegible] inedito tandem d'attacco per la Juve

Tanti gol [illegible] anche troppi veleni: arbitri prigionieri di un regolamento che non aiuta

Roma e Udinese, tridenti che fan male

PRIMA la corsa al vertice, poi gli arbitri. Parliamone. L'Inter che Ronaldo si appresta a l[illegible], dopo nove gol in undici partite, è una capolista in salute, ma anche, [illegible] soprattutto, una squadra accerchiata. Il pareggio doriano, f[illegible] di un cervellotico rigore, ha indignato Massimo Moratti. La concorrenza si è rifatta [illegible]. La Juventus a 2 punti, la Roma e l'Udinese a 5. Simoni, Lippi, Zeman, Zaccheroni: ognuno gioca a modo suo, chi di rimessa [illegible] chi [illegible] petto in fuori. Bidente, tridente: tutto fa brodo. Non [illegible] [illegible] [illegible] che, in testa, ci siano gli attacchi più prolifici: Inter 26 gol, Juventus e Udinese 25, Roma 23. Viceversa, troviamo singolare che [illegible] spericolato Zeman, proprio lui, [illegible]sponga della terza miglior difesa. Può essere che la traumatica rottura con la Lazio lo abbia reso più saggio. Certo, Konsel [illegible] facendo i miracoli. La Roma, 3-0 all'Atalanta. L'Udinese, 4-3 al Bologna. Sono risultati che riflettono prodezze mirate, da Totti [illegible] Bierhoff, e non occasionali capricci. Zaccheroni ha una delle difese più violate, eppure è lì, quattro vittorie una sull'altra. Il campionato entra nel vivo. Domenica c'è Inter-Roma; [illegible] [illegible] dicembre, Udinese-Inter; il 4 gennaio, dopo le [illegible] natalizie, Inter-Juventus [illegible] Roma-Udi[illegible]. Precettato [illegible] Riad dal Brasile - decollo mercoledì, subito dopo Inter-Strasburgo di Uefa - Ronaldo diserterà Roma e Udinese. Ad agosto, nessuno poteva immaginare che sarebbero diventate partite scudetto. In teoria, per Simoni cambia poco (fuori una punta, dentro un'altra); in pratica, cambia tutto. Perché Ronaldo è Ronaldo. Sale il peso [illegible] Djorkaeff, in ombra a Genova.

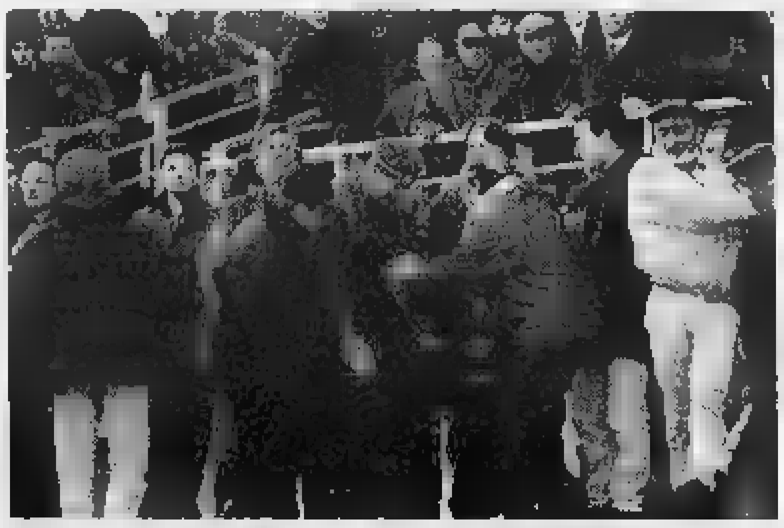


L'Udinese [illegible] Zaccheroni (a lato) [illegible] protagonista di una grande stagione: è terza alla pari con la Roma

Gli arbitri, adesso. In rapida sintesi: 1) di fronte a [illegible] pagliacciata [illegible] il millantato quarto d'ora [illegible] sciopero, non era proprio [illegible] caso che Nizzola si scomodasse. Scomodandosi, si è prestato [illegible] un ridicolo gioco di sponde; 2) per un fallo di mano parso più futile di quello commesso [illegible] Conte in Juve-Lazio che, se sanzionato da Boggi, avrebbe portato all'espulsione, Di Biagio è [illegible] ammonito [illegible] Farina e, [illegible] conseguenza, salterà Inter-Roma: due pesi, due misure; 3) la simulazione di Signori, a Marassi, [illegible] un atto non meno grave della superficialità con la quale Treossi ha decretato il rigore, [illegible] dell'isterica reazione di Simeone, primo passo verso la (legittima) espulsione. Fossimo negli arbitri, più che contro i dirigenti (da punire, quando esagerano), sciopereremmo contro tutti coloro che, da Blatter in giù, hanno inquinato [illegible] regolamento fino a imbarbarirne lo spirito. Nel tentativo, lodevole, di abbassare la [illegible] della discrezionalità, si è dato in pasto ai simulatori l'azzeramento del concetto di volontarietà per i contatti in [illegible] (mani escluse). Per non parlare del valore aggiunto della norma del vantaggio, l'ultimo, allucinante, pasticcio, di cui l'intreccio Marchegiani-Del Piero-Inzaghi ha fornito un fedele riassunto. Ma [illegible] gli arbitri di [illegible] sembrano più scarsi degli arbitri di ieri, la responsabilità [illegible] [illegible] [illegible] quel magma di leggi e leggine che [illegible] hanno complicato l'esistenza e accentuato la discrezionalità.

Roberto Beccantini

PAURA A BRESCIA



Razzo sugli spalti, [illegible] ferito

BRESCIA. Paura allo stadio Rigamonti al 20' del secondo tempo di Brescia-Empoli (3-1) per [illegible] episodio di folle teppismo. Dalla curva Nord parte un razzo di circa [illegible] [illegible] che finisce in mezzo al pubblico del parterre[illegible]. Per fortuna, il fumo [illegible] [illegible] è rosso e i tifosi sistemati in questo settore lo vedono arrivare per tempo e riescono [illegible] spostarsi. Uno spettatore bresciano, Gianfranco Faita, [illegible] però colpito al volto da una piccola scheggia. Faita cade [illegible] terra ed [illegible] subito aiutato dai volontari della Croce bianca in servizio allo stadio. Per lui solo un grosso spavento e un'abrasione all'altezza dello zigomo. Soccorsi anche per un bambino, sfiorato dal razzo e terrorizzato (foto). [illegible] gesto viene condannato dal capitano biancazzurro Neri («L'atto di pazzia di un irresponsabile, [illegible] avessi visto quello che è successo me ne sarei andato dal campo») e dal Brescia Calcio che vuole identificare l'autore del lancio. «Ci stanno dando [illegible] mano gli stessi ultrà - dicono i dirigenti -. Sono costernati anche loro».



Il Fenomeno, in attesa del match di coppa, spinge l'Inter verso lo scudetto contro tanti rivali

Ronaldo: più forti degli arbitri

«Il rigore alla Juve? Doveva proprio far gol...»


Ronaldo: battere lo Strasburgo, poi in campo col Brasile

APPIANO GENTILE. Dopo undici partite giocate, Ronaldo un'idea del campionato italiano ormai se l'è fatta: «Per vincere lo scudetto - ha detto ieri - bisogna essere più forti di tutti, degli avversari e degli arbitri».

Per l'Inter si [illegible] arrestata la serie delle vittorie in trasferta, ma non è certo questo l'argomento del giorno. Ventiquattro [illegible] dopo la gara con la Sampdoria, ad Appia[illegible] le immagini del pareggio di Genova scorrono parallele al 2-1 di Juventus-Lazio che [illegible] consentito ai bianconeri l'avvicinamento alla capolista. Due partite fissate nei risultati da altrettanti tiri dal dischetto. E se sabato sera il presidente Moratti ha urlato di [illegible]'Inter che, al terzo rigore dubbio consecutivo subito (derby [illegible] Vicenza, prima di Genova) non ha «santi in paradiso», ieri Ronaldo ha pacatamente espresso la convinzione che chi punta al titolo deve riuscire a superare anche gli handicap di talune decisioni arbitrali avverse.

«I miei compagni - ha proseguito Ronaldo assumendo il distacco del leader - sono nervosi, confusi. Noi abbiamo subito tre rigori consecutivi che non c'erano, mentre la storia del vantaggio a Inzaghi dopo il fallo di Marchegiani su Del Piero, col [illegible] rigore fischiato dopo il palo colpito da Pippo, non l'ho capita bene. Ho capito soltanto che la Juventus doveva proprio fare gol...».

Da quella che poteva essere una «fuga per la vittoria» a un accorciarsi della classifica che rimette tutto in discussione.

Anche perché il Fenomeno mercoledì, dopo [illegible] partita di ritorno [illegible] Coppa Uefa contro lo Strasburgo, saluta e se ne [illegible] con la sua Nazionale. E arrivano Roma e Udinese.

«Ma prima c'è lo Strasburgo - ha ricordato Ronaldo - e noi in Uefa vogliamo andare avanti: con lo stadio pieno, davanti ai nostri tifosi, possiamo e dobbiamo farcela. Mercoledì dai miei compagni del Brasile voglio andarci contento, senza avere rimpianti».

Ma [illegible] li ritroverà al ritorno i suoi nerazzurri, visto che qualcuno ancora pensa che siano assolutamente dipendenti da lui? «No - ha risposto -, per questo vado tranquillo. Siamo una vera squadra, non un giocatore più altri dieci. Penso che l'abbiamo dimostra[illegible] anche ieri, quando per un'ora abbiamo giocato in dieci».

E basta anche, definitivamente, di parlare di Ronaldo «troppo solo». Ieri lo ha notato il ct della Nazionale azzurra Cesare Maldini. «No - ha precisato il Fenomeno -, [illegible] così va bene e io sono conten[illegible] anche se devo ancora migliorare». Migliorare per esempio nei tuffi, insinua qualcuno, al quale Ronaldo sembra carente in furbizia. «Eh sì, quello non l'ho [illegible] imparato. [illegible]' che io spero sempre che gli arbitri stiano attenti». Lui ha detto di non [illegible] accorto, ma sabato gli sono stati fischiati quattro falli contro e uno a favore.

Anche tutti gli altri nerazzurri insistono sugli arbitraggi. «Signori siamo comunque noi, non Beppe», ha sintetizzato Sandro Mazzola dopo aver ascoltato Colonnese ripetere per l'ennesima volta a una televisione che lui l'attaccante ex laziale non l'aveva proprio toccato. E Sartor sfiora anche l'argomento dei fischietti [illegible] agitazione sindacale: «E' giusto che [illegible] arbitri siano tutelati - ha detto -, [illegible]a è anche giusto che siano più disponibili a farsi aiutare in campo. Quelli avvenuti sabato sono episodi che alla categoria degli arbitri non fanno bene».

E così, mentre Moratti fa sapere che lui non voleva fare la vittima ma che il suo sfogo [illegible] solo il frutto di «una grande arrabbiatura», chiude [illegible] Simoni propositivo e che guarda avanti: [illegible] domani si lavora per tentare la rimonta contro lo Strasburgo: «Più che lamentarsi per episodi, anche se ormai sembrano ricorrenti - ha detto -, bisogna trovare dei criteri precisi [illegible] valutazione e chiarire alcune norme. Per esempio, quanto dura il vantaggio?». Messaggi, da parte del tecnico, anche a Ronaldo: «Non [illegible] il caso che impari a buttarsi, dobbiamo e vogliamo vincere correttamente. Io però un sistema contro i simulatori lo adotterei, magari proprio la prova tv. N[illegible] in campo, che creerebbe problemi, però dopo. Quando [illegible] immagini restano a chiarire certi episodi spiacevoli».

Ieri non si sono allenati Fresi, Mezzano e Winter. L'olandese, toccato alla caviglia, sarà comunque disponibile per domani: sarà una bella impresa quella di recuperare due gol ai francesi. [illegible] gli interisti ci credono. Lo ha spiegato Ronaldo: «Lo stimolo, ecco l'arma in più che produrrà qualcosa che resti nella storia». [an. mi.]

LAZIO IN CRISI

Eriksson: «O mi cacciano o resto»

ROMA. Facce lunghe a Formello. Per più di un'ora Eriksson si è confrontato [illegible] i «reduci» di Torino. La Lazio affonda, per fortuna il calendario aiuta. Domani il ritorno Uefa dovrebbe essere una formalità dopo il 2-0 inflitto al Rapid in Austria. Poi doppio turno casalingo. «E' stato un colloquio importante - dice e spera Eriksson -. Ho parlato e ascoltato. E siamo tornati al lavoro, decisi a risalire. [illegible] campionato è lungo, siamo appena ad [illegible] terzo». Il dito dell'allenatore, [illegible]e dopo l'Udinese, si [illegible] puntato sulla difesa. A Torino Marchegiani ha salvato la squadra da [illegible] punizione umiliante. In realtà [illegible] Nedved nasconde spesso i guai delle punte, finora Nesta aveva abituato tutti a recuperi miracolosi. Calato il baby, [illegible] difesa di Eriksson sembra addirittura più debole di quella di Zeman. Con 16 gol all'attivo e 13 subiti si sta a centro-classifica e la Lazio è stata costruita per vincere. Non resta che l'obiettivo Coppe. Uefa, [illegible] soprattutto Coppa Italia: il doppio derby con la Roma può es[illegible] decisivo per il futuro dell'allenatore. Se va male qui, malgrado le rassicurazioni di Cragnotti, l'aria si farà pesante per il tecnico. «Io non penso in negativo - [illegible] Erik[illegible]n -. Sto bene a Roma, ci voglio restare. Me [illegible] vado solo [illegible] mi cacciano». [p. ser.]

SERIE A

BRESCIA 3 - EMPOLI [illegible]
p.t.: 31' Pirlo (B)
s.t.: 17' Adani (B)
19' Florjancic (E)
24' Banin (B)

FIORENTINA 1 - PARMA 1
s.t.: 9' Apolloni (P)
12' Morfeo (F)

JUVENTUS [illegible] - LAZIO [illegible]
p.t.: 15' Del Piero (J)
25' Marcolin (L), rig.
32' Del Piero (J), r[illegible].

LECCE [illegible] - VICENZA 1
s.t.: 38' Luiso (V)

MILAN 2 - BARI [illegible]
s.t.: 2' Boban (M)
17' Kluivert (M)

PIACENZA [illegible] - NAPOLI [illegible]
s.t.: 43' Rastelli (P)

ROMA [illegible] - [illegible] [illegible]
p.t.: 22' Carrera (A), aut.
27' Totti (R)
31' Paulo Sergio (R)

SAMPDORIA 1 - INTER 1
p.t.: 9' Ronaldo (I)
30' Montella (S), rig.

UDINESE 4 - [illegible] [illegible]
p.t.: 13' Bierhoff (U)
27' Andersson K. (B)
36' Amoroso A. (U)
[illegible]' Nervo (B)
s.t.: 21' Poggi (U)
37' Bierhoff (U)
40' Kolyvanov (B)

In casa						Fuori casa								Totale							Rigori			
Partite				Reti		[illegible]				Reti		[illegible]	[illegible]	[illegible]				Reti		Diff.	Favore		Contro	
G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S			G	V	N	P	F	S	Reti	T	R	T	R
5	3	2	0	9	6	6	[illegible]	[illegible]	0	17	6	INTER	27	11	8	3	0	26	12	14	[illegible]	2	5	4
[illegible]	5	1	0	16	5	5	2	3	0	9	3	[illegible]	[illegible]	11	7	4	0	25	8	17	[illegible]	2	1	1
6	3	2	1	15	8	5	3	2	0	8	2	[illegible]	22	11	6	4	1	23	10	13	3	0	3	2
6	4	[illegible]	1	15	11	5	3	0	2	10	11	UDINESE	22	11	7	1	3	25	22	3	5	2	3	2
[illegible]	3	1	1	10	4	6	2	3	1	8	5	PARMA	19	11	5	4	2	18	9	9	3	2	0	0
5	2	2	1	8	8	6	3	1	2	8	9	VIC[illegible]	[illegible]	11	5	[illegible]	3	16	17	-1	3	2	2	2
6	2	2	2	7	6	5	[illegible]	2	1	8	5	MILAN	16	11	4	4	3	15	11	4	1	1	4	3
6	3	2	1	8	7	5	1	2	2	9	11	SAMPDORIA	16	11	4	4	3	17	18	-1	3	2	4	3
5	3	[illegible]	2	10	7	6	[illegible]	3	2	6	6	LAZIO	15	11	4	3	4	16	13	3	5	3	3	2
5	2	2	1	10	4	6	1	3	2	9	10	[illegible]	14	11	3	5	3	19	14	[illegible]	[illegible]	0	1	0
5	3	1	1	12	8	6	1	0	5	4	12	BRESCIA	13	11	[illegible]	1	6	16	20	-4	3	2	2	0
6	1	[illegible]	4	6	10	5	2	1	2	5	6	ATALANTA	11	11	3	2	6	11	16	-5	1	1	1	1
6	2	[illegible]	4	7	10	5	1	1	3	6	10	EMPOLI	10	11	3	1	7	13	20	-7	1	1	4	3
6	1	[illegible]	1	3	4	5	1	0	4	6	12	PIACENZA	10	11	[illegible]	4	5	9	16	-7	3	2	4	3
6	2	[illegible]	4	6	9	5	[illegible]	1	3	3	11	[illegible]	10	11	3	1	7	9	20	-11	[illegible]	2	2	1
5	1	1	3	3	11	6	2	0	4	7	11	BARI	[illegible]	11	3	1	7	10	22	-12	[illegible]	2	3	1
5	1	3	1	11	9	6	0	2	4	7	13	BOLOGNA	8	11	1	5	5	18	22	-4	[illegible]	5	3	2
5	1	1	3	4	7	6	0	1	5	4	17	NAPOLI	5	11	1	2	8	8	24	-16	2	1	4	2

In caso di parità di punti, la classifica viene stilata in base a: 1° differenza reti; 2° maggior numero [illegible] gol [illegible]; [illegible] [illegible] alfabetico.

PROSSIMO TURNO

12ª DI [illegible] 14/12 - ORE 14.30

ATALANTA	MILAN
[illegible]	UDINESE
[illegible]	LECCE
EMPOLI	[illegible]
INTER	ROMA
LAZIO	BRESCIA
NAPOLI	PARMA
PIACENZA	JUVENTUS
VICENZA	FIORENTINA 20,30

SPETTATORI E INCASSI

Partita		Paganti	Incasso	Abbonati
BRESCIA	EMPOLI	4.792	138.545.000	4.621
FIORENTINA	[illegible]	4.178	203.915.000	28.012
JUVENTUS	LAZIO	2.354	121.805.000	40.338
LECCE	VICENZA	7.295	168.734.000	6.671
MILAN	BARI	3.337	127.594.000	44.283
PIACENZA	NAPOLI	3.385	103.920.000	7.538
ROMA	ATALANTA	19.601	[illegible]	[illegible]
SAMPDORIA	INTER	16.229	776.492.000	19.146
[illegible]	BOLOGNA	8.869	285.430.000	14.954
TOTALI		89.420	2.621.470.000	200.225
Totali '97-'98 dopo la 11ª		1.033.099	42.476.419.824	2.112.853
Totali '96-'97 dopo la 11ª		921 656	35.824.906.000	2.026.644

CLASSIFICA MARCATORI

10 reti: Batistuta (Fiorentina).
9 reti: Ronaldo (Inter, 2 rig.); Bierhoff (Udinese, 1 rig.).
[illegible] reti: Baggio R. (Bologna, 5 rig.); Balbo (Roma).
7 reti: Hubner (Brescia); [illegible] Piero (Juventus, 2 rig.).
6 reti: Inzaghi F. (Juventus); Montella (Sampdoria, 2 rig.).
5 reti: Andersson K. (Bologna); Djorkaeff (Inter); Nedved (Lazio); Totti (Roma); Poggi (Udinese).
[illegible] reti: Neri (Brescia, 2 rig.); Palmieri (Lecce, 1 rig.); Crespo (Parma); Amoroso A. (Udi[illegible] 1 rig.); Di Napoli (Vicenza).

TOTOCALCIO

PARTITE DEL 7-12-1997

	Squadra 1ª	Squadra 2ª	
1	Brescia	Empoli	1
2	Fiorentina	Parma (pe [illegible])	X
3	Lecce	Vicenza	2
4	Milan	Bari	1
5	Piacenza	Napoli	1
6	Roma	Atalanta	1
7	Udinese	Bologna	1
8	ChievoVerona	Venezia	X
9	Padova	Foggia	1
10	Perugia	Cagliari	X
11	Ravenna	Torino	X
12	Biellese	Varese	X
13	Triestina	Trapani	1

Montepremi L. 18.932.541.848
Ai 6.398 13 L. 1.476.500
Ai 92.771 [illegible] L. 101.200

PARTITE DEL 14-12-1997

	Squadra 1ª	Squadra 2ª	
1	Atalanta	Milan	
2	Bari	Udinese	
3	Bologna	Lecce	
4	Empoli	Sampdoria	
5	Inter	Roma	
6	Lazio	Brescia	
7	Napoli	Parma	
8	Piacenza	Juventus	
9	Vicenza	Fiorentina (pe [illegible])	
10	Genoa	Reggina	
11	Venezia	Salernitana	
12	Casarano	Palermo	
13	JuveStabia	Ternana	

4 - 8 - 14 - 17 - 21 - 22 - 28 - 29

Montepremi L. 13.484.972.336
[illegible] [illegible] 8 L. 92.999.800
Ai 9.562 7 L. 421.400
Ai 263.545 [illegible] L. 15.100

SERIE C

LA SERIE C1A HA RIPOSATO PUBBLICHIAMO LA CLASSIFICA E IL PROSSIMO TURNO

[illegible] - Livorno 30, Cesena [illegible], Cremonese 27, Lecco 23, Como 21, Lumezzane 19, Alzano 17, Modena 17, Montevarchi 16, Brescello 15, Fiorenzuola 14, Pistoiese 13, Saronno 12, Alessandria 12, Siena 11, Prato 11, Carpi 11, Carrarese 8.

Prossimo turno - [illegible] di andata 14/12 - [illegible] 14,30
Alzano-Montevarchi, Carrarese-Livorno, Cesena-Pistoiese, Cremonese-Como, Fiorenzuola-Lumezzane, Lecco-Carpi, Modena-Brescello, Prato-Alessandria, Siena-Saronno.

LA SERIE C1B HA RIPOSATO PUBBLICHIAMO LA CLASSIFICA E IL PROSSIMO TURNO

Classifica - Cosenza 27, Ternana 27, Gualdo 24, Savoia 20, JuveStabia 19, Avellino 19, Nocerina 18, Ischia 17, Palermo 16, Atl.Catania 15, Giulianova 15, Fermana 15, Lodigiani 14, Battipagliese 14, Acireale 13, Ascoli 12, Turris 11, Casarano 10.

Prossimo turno - 14ª di andata 14/12 - [illegible] 14,30
Acireale-Ascoli, Casarano-Palermo, Cosenza-Avellino, Gualdo-Nocerina, Ischia-Battipagliese, JuveStabia-Ternana, Lodigiani-Fermana, Savoia-Giulianova, Turris-Atl.Catania.

SERIE C2

[illegible] A - Biellese - Varese 1-1, Cittadella - ProVercelli 3-1, Cremapergo - Mestre 1-0, Giorgione - ProSesto 0-0, Leffe - Albinese 1-[illegible], Mantova - Voghera 1-1, Novara - Sandona' 0-1, Solbiatese - ProPatria 0-0, Triestina - Ospitaletto 1-0.

Classifica - Varese 28, Biellese 24, Triestina 22, Mantova 22, ProPatria 22, Cittadella 19, ProSesto 18, Giorgione 16, Cremapergo 16, Leffe 16, Voghera 14, Albinese 14, Novara 14, Ospitaletto 13, Sandona' 12, ProVercelli 11, Mestre 10, Solbiatese 10.

Prossimo turno
cf81314ª [illegible] andata 14/12 - ore 14,30
Albinese-Giorgione, Biellese-Novara, Mestre-ProSesto, Ospitaletto-Mantova, ProPatria-Cremapergo, ProVercelli-Leffe, Sandona'-Triestina, Varese-Cittadella, Voghera-Solbiatese.

[illegible] B - Arezzo - Torres 1-0, Pontedera - Pisa 2-1, Rimini - Baracca 1-0, Spezia - C.S.Pietro 0-0, Templo - Maceratese 1-1, Te[illegible] - Iperzola 2-1, Tolentino - Spal 1-1, Viareggio - Viterbese 3-2, V.Pesaro - Fano 1-1.

Classifica - [illegible]pal 26, Rimini 23, Viterbese 23, Arezzo 23, Teramo 21, Baracca 20, Fano 18, Spezia 18, Viareggio 17, C.S.Pietro 17, Tolentino 16, Pisa 16, Maceratese 15, Pontedera 14, V.Pesaro 14, Torres 11, Templo 8, Iperzola 7.

Prossimo turno
14ª di andata 14/12 - ore 14,30
Baracca-Templo, C.S.Pietro-Rimini, Fano-Arezzo, Iperzola-V.Pesaro, Maceratese-Spezia, Pisa-Viareggio, Torres-Tolentino, Spal-Teramo, Viterbese-Pontedera.

GIRONE C - Astrea - Chieti 0-0, Benevento - Avezzano 2-0, Castrovillari - Catania 1-1, Catanzaro - Bisceglie 2-0, Cavese - Olbia 1-2, Gela - Crotone 1-2, Marsala - Albanova 2-1, Sora - Frosinone 1-0, Tricase - Trapani 2-0.

Classifica - Tricase 24, Marsala 22, [illegible]ra [illegible], Benevento 21, Catanzaro 21, Trapani 20, Castrovillari 20, Crotone 18, Avezzano 18, Catania 18, Frosinone 15, Albanova 14, Chieti 12, Bisceglie 12, Astrea 11, Gela 10, Cavese 10, Olbia 9. (Olbia pen. di [illegible] punti).

Prossimo turno
14ª di andata 14/12 - ore 14,30
Albanova-Sora, Avezzano-Astrea, Bisceglie-Castrovillari, Catania-Tricase, Chieti-Cavese, Crotone-Benevento, Frosinone-Marsala, Olbia-Catanzaro, Trapani-Gela.

SERIE B

C. SANGRO 1 - PESCARA 1
p.t.: 16' Zanutta (P)
s.t.: 20' Bernardi (C)

CHIEVO V. 1 - VENEZIA 1
p.t.: 6' Melis (C)
s.t.: 45' Luppi (V)

[illegible] [illegible] - MONZA 0

[illegible] 3 - [illegible] 0
p.t.: 40' Saurini (P)
45' De Franceschi (P)
s.t.: 28' Saurini (P)

[illegible] 1 - [illegible] 1
p.t.: 25' O'Neill (C)
s.t.: 19' Bernardini (P)

RAVENNA 1 - TORINO 1
s.t.: 40' Buonocore (R)
41' Dorigo (T)

REGGIANA 1 - ANCONA 0
p.t.: 35' Parente (R)

REGGINA 2 - [illegible] [illegible]
p.t.: 38' Palumbo (F)
45' Sesia (R)
s.t.: 2' Palumbo (F)
16' Diliso (R)
28' Biagioni (F)

[illegible] 2 - GENOA 1
p.t.: 17' Di Vaio (S)
47' Ricchetti (S)
s.t.: 4' Pizzi (G)

[illegible] 1 - [illegible] [illegible]
s.t.: 46' Florio (T)

In casa						Fuori casa								Totale						
Partite				Reti		Partite				Reti		Squadre	Punti	Partite				Reti		Diff.
G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S			G	V	N	P	F	S	Reti
[illegible]	6	0	0	13	1	7	3	2	2	9	6	VENEZIA	29	13	9	2	2	22	7	15
7	6	[illegible]	0	17	3	6	1	5	0	11	9	SALERNITANA	27	13	7	6	0	28	12	16
6	6	[illegible]	0	20	5	7	0	3	4	1	6	[illegible]	21	13	6	3	4	21	11	10
7	3	4	0	12	5	6	2	2	2	6	7	[illegible]	21	13	5	[illegible]	2	18	12	6
6	4	1	1	12	7	7	1	3	3	6	12	TORINO	19	13	5	4	4	18	19	-1
7	4	[illegible]	1	11	7	6	[illegible]	2	3	2	7	PERUGIA	19	13	5	4	4	13	14	-1
[illegible]	4	1	1	9	3	7	[illegible]	2	4	10	17	FID. ANDRIA	18	13	5	3	5	19	20	-1
7	3	2	2	7	6	6	[illegible]	1	3	7	9	REGGINA	18	13	[illegible]	3	5	14	15	-1
7	5	1	1	8	2	6	0	2	4	3	10	REGGIANA	18	13	5	3	5	11	12	-1
6	4	2	0	11	3	7	[illegible]	3	4	5	13	TREVISO	17	13	4	[illegible]	4	16	16	—
7	2	5	0	7	5	6	2	0	4	5	11	CHIEVO V.	17	13	[illegible]	[illegible]	4	12	16	-4
7	[illegible]	1	2	8	5	6	0	3	3	5	10	LUCCHESE	16	13	[illegible]	4	5	13	15	-2
7	2	3	2	14	14	6	1	3	2	4	6	[illegible]	15	13	3	6	4	18	20	-2
6	[illegible]	1	1	11	3	7	0	2	[illegible]	4	16	PESCARA	15	13	4	[illegible]	6	15	19	-4
7	1	5	1	13	14	6	1	3	2	5	6	C. SANGRO	14	13	[illegible]	8	3	18	[illegible]	-2
6	3	2	1	9	7	7	0	3	4	7	13	FOGGIA	14	13	3	5	5	16	[illegible]	-4
[illegible]	3	3	0	6	1	7	[illegible]	1	6	4	12	RAVENNA	13	13	3	4	6	10	13	-3
6	3	1	2	12	9	7	1	[illegible]	6	6	15	GENOA	13	13	[illegible]	1	8	18	24	-6
7	2	[illegible]	2	6	4	6	[illegible]	0	5	4	13	PADOVA	12	13	3	3	7	10	17	-7
6	1	5	0	7	6	7	[illegible]	[illegible]	4	6	15	MONZA	11	13	1	8	4	13	21	-8

CLASSIFICA MARCATORI

12 reti: Di Vaio (Salernitana).
[illegible] reti: Schwoch (Venezia).
7 reti: Biagioni (Fid. Andria); Lorenzini (Reggina); Artistico (Salernitana); Aglietti (Verona).
6 reti: Ferrante (Torino).
5 [illegible] Longhi (C. Sangro); Muzzi (Cagliari); Zanchetta (Chievo V.); Palumbo (Fid. Andria); Chianese (Foggia); [illegible] (Lucchese); S[illegible] (Padova).
[illegible] reti: Lucidi (Ancona); [illegible] (Ancona); Vukoja (Foggia); Nappi (Genoa); Pisano (Genoa); Macollini (Monza); Bernardini (Perugia); Francioso (Ravenna); Clementi (Treviso); [illegible] Vidis (Verona).

[illegible] TURNO

14ª DI [illegible] 14/12 - ORE 14.30

ANCONA	LUCCHESE
CAGLIARI	REGGIANA
FID. [illegible]	TREVISO
FOGGIA	CHIEVO V.
GENOA	REGGINA
[illegible]	[illegible]
PESCARA	[illegible]
TORINO	C. SANGRO
[illegible]	[illegible]
[illegible]	PERUGIA

UEFA CHAMPIONS LEAGUE

A due giorni dalla delicata sfida col Manchester, il tecnico dà una scossa a giocatori e tifosi

Lippi: fidatevi, siamo di nuovo la Juve

E risponde a Ronaldo: «Non conosce il regolamento»

TORINO. Sabato Moratti, ieri Ronaldo. L'Inter [illegible] lamenta degli arbitraggi e [illegible] brasiliano [illegible] oltre chiamando in causa la Juve e una disparità di giudizio, secondo lui, incomprensibile. La risposta di Lippi non si fa attendere: «L'aspetto negativo è che qualcuno [illegible] [illegible]sce i regolamenti. Tutte le nuove norme [illegible] finalizzate al gol. Boggi non ha fischiato subito il rigore [illegible] del Piero perchè Inzaghi poteva ancora segnare. Sfumate la possibilità ha [illegible] la massima punizione».

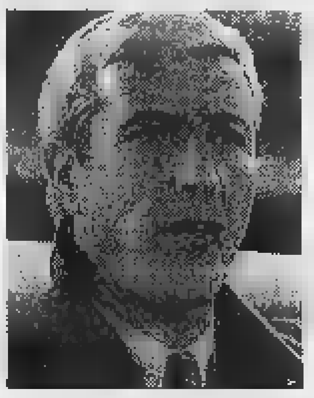
Ma c'è dell'altro. Il tecnico si sofferma sulla faccenda dei gol-fantasma: «L'errore umano [illegible] accettato. Una volta a me e una a te. Noi siamo stati prima danneggiati, poi favoriti. Capita. Altrimenti mettiamo [illegible] cellula elettronica sulla linea [illegible] porta e così siamo tutti d'accordo. [illegible] [illegible] credo che ci [illegible] della sudditanza psicologica [illegible] le grandi. E' chiaro che [illegible] una squadra sta settanta minuti vicino [illegible] porta [illegible] [illegible] più probabilità [illegible] [illegible] rigori e puni[illegible] a favore».

Intanto Lippi ritrova le proprie certezze alla vigilia della sfida più calda e delicata. Il cartello «lavori in corso» è [illegible] esposto più a lungo [illegible] previsto, però ora il tecnico juventino ha la [illegible] che l'ope[illegible] [illegible] restauro [illegible] giunta a compimento e che manchino soltanto gli ultimi ritocchi. [illegible] non si tratterà di un abbaglio lo vedremo mercoledì nella partita in cui bisognerà gettare la maschera: se davvero la Juve ha trovato le cadenze giuste lo dirà il Manchester.

Sembra che Lippi avesse previsto tutto: ritardi di assemblaggio, qualche scivolata non [illegible] tutto in sintonia con la tradizione delle ultime stagioni. Ha trovato per stra[illegible] anche una serie di infortuni che l'hanno costretto a rivedere i piani e quindi a ritardare il [illegible]pletamento del lavoro iniziato a luglio. Ora sembra soddisfatto: «E' una Juve affidabile, all'altezza della situazione. Non impeccabile, [illegible] certo neppure deludente. Ogni tanto [illegible] [illegible] brillantissimi, poi ritroviamo il rendimento ideale. La partita con la Lazio ha detto anche che l'assenza [illegible] qualche titolare non [illegible] fondamentale. [illegible] in chiave Coppa, dove per la prima volta non saremo padroni del no[illegible] destino, [illegible] importante».

[illegible] [illegible] stato proprio in campo internazionale che la Juve ha vissuto i momenti più negativi. Per Lippi è però un fatto casuale: «Semplici coincidenze. Solo a Rotterdam abbiamo sbagliato partita, [illegible] a Manchester abbiamo perso e basta. E' diverso. Mi chiedete sempre quando la Juve farà un partitone. Con la Lazio, come intesa [illegible] squadra, applicazione e sotto l'aspetto psicologico l'abbiamo fatto». Cioè, la Juve degli alti e bassi dovrebbe essere un ricordo? Secondo Lippi è la certezza [illegible] essere un gruppo compatto che conferisce nuova solidità e induce all'ottimismo: «Come tutti gli anni siamo arrivati ad avere la consapevolezza di avere venti giocatori importanti e quasi tutti sullo stes[illegible] piano. E questo è un dato significativo per sopperire con facilità all'emergenza e per programmare il futuro».

«Anche Inzaghi ha dato dei segnali [illegible] ripresa» Fonseca: «Con un asso come Pippo l'intesa non sarà un problema»





A lato Conte, alle prese con Pancaro nel match con la Lazio, è tornato il trascinatore d'un tempo. Qui, Lippi: «Fidatevi, è la vera Juve» (REPORTERS)

Tuttavia Deschamps, Del Piero, Amoruso e Pessotto [illegible] causa in un colpo sono un handicap pesante. A bilanciare la zavorra [illegible] assenze che lasciano il segno c'è il risveglio di Inzaghi, mercoledì al debutto [illegible] partner di Fonseca. E ancora: l'apporto [illegible] un Conte vecchia maniera, il risveglio di Torricelli [illegible] panni del trascinato[illegible] e spinto dai tifosi verso la Nazionale. Pippo pare [illegible] superato la fase più critica: «Ha dato molti segnali di ripresa - ammette Lippi - ed è importante che i complimenti arrivino nel giorno in cui non segna. Questo dimostra che è un giocatore completo. Conte lo so anch'io che gioca meglio come centrocampista centrale, però qualcuno deve sacrificarsi [illegible] lui, per esempio, lo fa meglio [illegible] Deschamps. E non dimentico Fonseca, che non è più un giocatore da recuperare, ma è ormai alla pari degli altri».

L'attaccante, che non è ancora in sintonia con la Juve, ha a portata di mano una storica opportunità. Lo sa [illegible] si getta a capofitto nell'avventura: «E' la partita più importante della [illegible] carriera, [illegible] da tempo che [illegible] mi capitava [illegible] di vivere emozioni così intense, di sentirmi al centro dell'attenzione. Non sono preoccupato, l'intesa con Inzaghi non sarà un proble[illegible]. Ho giocato al fianco di attaccanti con le caratteristiche più diverse, [illegible] cosa vuole Pippo, uno che va in profondità e si avventa su ogni pallone».

Fabio Vergnano

[illegible]

GRUPPO B (punti 9, differenza reti +3; totale gol segnati 11, in trasferta 3).

[illegible] PERDE: matematicamente eliminata

SE PAREGGIA: si qualifica con 10 punti solo [illegible] si realizzano [illegible] seguenti combinazioni: non [illegible] Parma, Psv, Paris St-Germain; e almeno una tra Real Madrid (differenza reti +7) e Rosenborg (+5) subisce un pesante ko per arrivare a una differenza reti inferiore a quella juventina. Negli altri casi la Juve è eliminata.

[illegible] [illegible] si qualifica a patto che [illegible] verifichi non più [illegible] una delle seguenti combinazioni:

1. Real Madrid o Rosenborg (gruppo D) [illegible] [illegible].
2. Paris St-Germain (gruppo E) non batte il Besiktas ottenendo una [illegible]renza reti (oggi è 0) superiore [illegible] quella bianconera
3. Bayer Leverkusen [illegible] Monaco (gruppo F) [illegible] pareggiano; o se vince il Bayer (+4) i bianconeri battono il Manchester con una differenza reti superiore di almeno [illegible] gol rispetto a quella dei tedeschi; se vince il Monaco (+7), quasi impossibile per i bianconeri recuperare la differenza reti.

[illegible]

GRUPPO A (punti 8, differenza reti +1; totale gol segnati 5, [illegible] trasferta 0).

SE PERDE O PAREGGIA: matematicamente eliminata.

[illegible] VINCE: [illegible] qualifica se [illegible] realizzano [illegible] seguenti combinazioni.

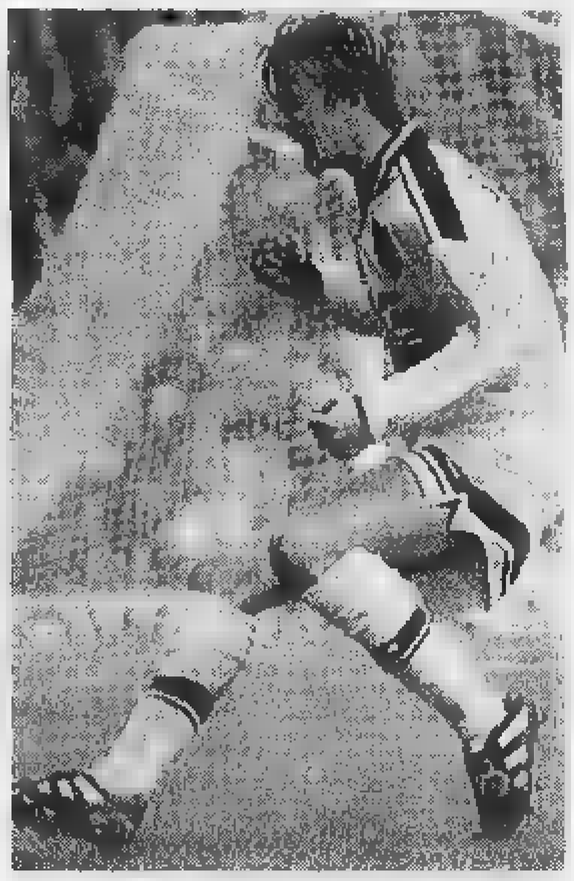
1. La Juve perde o pareggia.
[illegible]. Il Psv non vince (o [illegible] vince conserva una differenza reti peggiore).
3. Non vincono Paris St-Germain, Rosenborg e Real Madrid (anche il pari può però favorire Rosenborg, a +5, [illegible] Real, a +7).

LA [illegible] [illegible] SECONDE

[illegible]	SQUADRA	PUNTI	DIFF. GOL	TOTALE GOL	GOL TRASF.
A	PARMA	[illegible]	+1	5	0
B	JUVENTUS	9	+3	11	3
C	PSV EINDHOVEN	8	+1	7	5
D	ROSENBORG	10	+5	11	2
E	PARIS SG	9	0	9	3
F	BAYER LEVERKUSEN	12	+4	9	4

N.B. - Nel gruppo D il Rosenborg può ottenere il primo posto in classifica a spese [illegible] Real Madrid, nel gruppo F il Bayern Leverkusen a spese del Monaco.

Il Manchester deciso [illegible] non far concessioni alla squadra torinese



A lato Beckham: da lui potrebbero venire i maggiori pericoli per la difesa torinese. Sotto: Ferguson

«Bianconeri all'arrembaggio? Peggio per loro, li infilziamo»



Spiega Ferguson: giochiamo sempre per vincere, e poi ogni punto in più porta soldi al club

LONDRA. Come un maremoto rosso che spazza via ogni esile resistenza, l'armata rossa di Alex Ferguson continua la [illegible] inesorabile marcia alla conqui[illegible] dell'Europa. Sul fronte interno la concorrenza sembra quasi tutta allo sbaraglio. Due settimane fa, i diavoli rossi hanno schiacciato il Blackburn con un perentorio 4-0, trasformando, in soli [illegible] [illegible]ti, il povero Roy Hodgson da brillante stratega in grado di imbavagliare chiunque in falso profeta, innocuo [illegible] imbelle al cospetto dello strapotere del Manchester. La stessa sorte è capitata sabato [illegible] Liverpool: quando si è diradato il polvero[illegible] sollevato dall'uragano rosso, l'Anfield Road sembrava Hiroshima dopo la bomba, con i pulcini bagnati Fowler e Owen costretti [illegible] correre ai ripari di fronte alle sfuriate di Beckham e soci. 3-1 il risultato finale ed un altro scalpo da aggiungere alla collezione.

Mercoledì c'è la Juventus e Ferguson ha già fatto sapere che i suoi si presenteranno al Delle Alpi con il coltello tra i denti: «Giocheremo per vincere perché noi sappiamo giocare soltanto così», spiega [illegible] tecnico scozzese. E aggiunge: «Se siamo superiori alla Juventus, soltanto battendoli riusciremo a dimostrare la nostra supremazia».

Eppure per [illegible] United questo è un incontro totalmente ininfluente... «Non esistono incontri privi di significato in Champions League. Innanzitutto è in gioco il denaro: ogni punto guadagnato significa soldi in più per il Manchester e noi abbiamo un dovere verso la società. E comunque dobbiamo vincere perché non vogliamo ritrovarci la Juve in finale. Anche se personalmente preferirei battere i bianconeri [illegible] finale che [illegible] adesso...». A giudicare dalle parole del tecnico, gli stimoli non mancheranno certo al Delle Alpi. Anche perché la Juventus dovrà per forza attaccare, liberando spazi al contropiede e soprattutto alle incursioni [illegible] Giggs e Beckham sulle fasce.

Ferguson [illegible] ha dubbi: se Zidane & company tenteranno l'arrembaggio all'arma bianca, l'armata rossa li distruggerà: «Loro devono attaccare, ma se lo fanno in massa rischiano grosso», spiega il mister. Quest'anno, uno dei punti di forza del Manchester è stata l'ampiezza della rosa. A ogni squalifica o infortunio il rincalzo si è rivelato all'altezza: si rompe il mastino Keane e il motorino Butt gioca talmente bene da guadagnarsi la convocazione di Hoddle; Irwin si frattura [illegible] gamba e [illegible] giovane Phil Neville lo sostituisce con risultati tali da ipotecare anche la fascia sinistra della nazionale per i Mondiali di Francia. La macchina di Ferguson ha saputo reagire a ogni contrattempo senza perdere colpi, macinando gioco e gol come se niente fosse. Addirittura, sembra essere scomparso da solo l'unico neo della squadra: la mancanza di un uomo-gol. Andy Cole, capocannoniere [illegible] Premier League tre anni fa, si è trasformato in bomber micidiale (15 gol quest'anno), dopo due stagioni da dimenticare. Eppure, vista la regolarità del guerriero Sheringham [illegible] la voglia di riscatto del norvegese Solskjaer, per lui potrebbe non esserci un posto in trincea contro la Juve. Ferguson è davvero un uomo felice.

Gabriele Marcotti

A

Gli emiliani, in dieci, segnano con Apolloni e poi resistono al gran ritmo della Fiorentina

La magia di Morfeo esorcizza il Parma

Oliveira cerca invano il rigore

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

L'organizzazione difensiva del Parma ha la meglio sulle veementi iniziative degli attaccanti della Fiorentina. I gol che sbloccano [illegible] subito rinchiudono il risultato nella doppia mandata del pari che non serve a nessuno sono frutto di errori di piazzamen[illegible] [illegible] calci [illegible] fermo. Le reti sbagliate, quasi tutte [illegible] campo viola, figlie di molta sfortuna (due pali) e qualche frenesia di troppo (vedi Batistuta, non bello come [illegible] Marsiglia, al fianco [illegible] Ronaldo).

Se si considera che il Parma disputa quasi un'ora di partita in dieci contro undici per l'espulsione di Milanese, alla fine è un punto pesante per i gialloblù di Ancelotti. Ma è l'unica magra consolazione degli emiliani. Infatti il Parma, addirittura passato in vantaggio, è l'unica delle squadre inseguitrici dell'Inter a non aver approfittato del pareggio della capolista a Genova. La Fiorentina, che recrimina per alcuni episodi da moviola nel finale, resta in una situazione di classifica appena [illegible] gradino al di sopra della zona calda.

La Fiorentina torna a casa dopo un mese dall'ultima vittoria e [illegible]re magri pareggi esterni tra Coppa Italia [illegible] campionato. Il Parma deve far dimenticare l'amaro pari di Champions League e la sconfitta interna ad opera della Roma. Mussi e Milanese, sostituti di Ze Maria [illegible] Benarrivo, aspettano Morfeo e Oliveira. Il temuto Batistuta è stretto nella morsa Thuram-Cannavaro. Sull'altro fronte Crespo battaglie [illegible] Padalino, Chiesa impegna Falcone sotto lo sguardo di Firicano. A centrocampo, Malesani schiera sulle fasce due terzini, Serena a destra, Bettarini a sinistra: si occupano di contrastare Blomqvist [illegible] Stanic. Schwarz pedina Baggio, Rui Costa [illegible] Giunti provano a evitarsi, per pensare.

In verità, almeno per mezz'ora, accade ben poco sotto gli occhi di Maldini e Passarella. Una punizione di Batistuta, un colpo di testa di Crespo legittimano appena la presenza del ct argentino e non fanno tremare nè Buffon nè Toldo, impegnati [illegible] un derby a distanza per strappare al ct azzurro un posto [illegible] terzo portiere [illegible] Francia '98. Quando le accelerazioni impresse da Rui Costa o Giunti colgono impreparato qualche protagonista più [illegible] [illegible]agio con i ritmi soft, sono dolori (Cannavaro accarezza le caviglie di Morfeo), proteste (Bettarini), prime ammonizioni. Morfeo - sul taccuino di Maldini? - [illegible] Batistuta, la mira è alta. Bettarini grazia la difesa parmigiana con un diagonale largo. L'arbitro Pairetto non perdona un brutto intervento di Milanese su Oliveira, espulso l'ex granata, «giallo» per Chiesa che protesta (36'). Ancelotti toglie Crespo [illegible] inserisce Apolloni, destinandolo alla guardia [illegible] Oliveira che si riprende dalle conseguenze di un tackle (pulito, sulla palla) di super-Thuram in [illegible]

Difendersi in dieci, nonostante [illegible] grande prestazione del corazziere francese, non è facile neppure per il Parma [illegible]. La Fiorentina spinge, Batistuta si guadagna e calcia (4' st) un'altra punizione che non spaventa però Buffon. Chiesa rimane solo, lassù, in balia del fuorigioco viola. La Fiorentina schiaccia sull'acceleratore, [illegible] [illegible] ha la stoccata vincente nei piedi. Troppe finte, controfinte, poca concretezza.

Ed è così che, nel momento [illegible] favorevole e con il giocatore [illegible] pronosticabile, il Parma perviene al vantaggio. Chiesa guadagna e calcia con la solita efficacia un corner. Apolloni si avventa e, di testa, piega le mani a Toldo. Due deviazioni sotto porta e un gol, invidiabile media realizzativa. Malesani spedisce in pista Robbiati, i viola proprio non ci stanno a soccombere per mano di [illegible] avversario che è ridotto [illegible] dieci.

In 3 minuti l'equilibrio è ripristinato. Calcio d'angolo di Rui Costa, palla che schizza dalla testa di un gialloblù al sinistro di Morfeo che infila Buffon dal basso in alto: primo gol dell'ex atalantino in campionato [illegible] la maglia viola. Festa legittima ma esagerata, ammonizione scontata. Incredibile l'errore sotto porta di Batistuta su lancio di Serena (22'). Oliveira semina il panico nella difesa gialloblù (29'), Morfeo coglie l'incrocio dei pali, poi il pallone arriva [illegible] a Oliveira che segna, ma in netta posizione di fuorigioco: gol annullato. L'assedio della Fiorentina culmina [illegible] [illegible] serie di episodi che mettono veleno nella coda del match. Un destro al volo, in mischia, di Firicano che Thuram svelle dalla linea bianca. Quindi un duetto Oliveira-Mussi con il primo a terra in odore di simulazione, poi [illegible] contrasto Apolloni-Oliveira che solleva qualche dubbio in più. Infine Batistuta coglie il legno della porta, Buffon salva su Serena.

Franco Badolato

[illegible]

Sfida degli argentini anche per la Nazionale

[illegible] di Passarella [illegible]istuta [illegible] di Crespo

[illegible] 6. Fulminato dal colpo di testa di Apolloni. Per il resto [illegible] male amministrazione.
[illegible] [illegible] Ottimo rientro. Sulla sua fascia, poco spazio per i giocatori del Parma.
[illegible] 6. Ancora [illegible] volta dimostra di essere autoritario.
[illegible] 6. Gioca più sull'out sinistro, comunque se la cava.
SERENA 6,5. Non perde con Blomqvist il match clou della partita.
RUI [illegible] 6. S'impegna anche nel recupero. Gioca un po' arretrato. Però è lui che cuce il gioco.
SCHWARZ 6. Non è al top, utilissimo in difesa come in rilancio.
[illegible] 6. Buona prestazione sul piano della corsa: gioca per certi aspetti meglio di Stanic. (Dal 11' st **Robbiati** [illegible] Partecipa all'assalto finale della Fiorentina).
[illegible] 7. E' sicuramente uno dei giocatori più interessanti della Fiorentina. Gol importantissimo.
[illegible] 6,5. Grande movimento, grande impegno. Lamenta un intervento di Thuram che forse meriterebbe il rigore.
[illegible] 6. Gioca più per la squadra che per la classifica cannonieri. Manca [illegible] gol [illegible] testa, ma l'impegno è importante.
BUFFON 6,5. Sbagliano [illegible] più i viola [illegible] quindi può permettersi di evitare una notte di miracoli.
MUSSI 6,5. Fa il difensore: [illegible] è giornata da fluidificante.
[illegible] 7. Forse un fallo da rigore. Per il resto la solita colonna.
[illegible] 6,5. Non perde mai la testa anche se nella [illegible] [illegible] si aprono pericolose falle.
MILANESE 4. Un intervento gravissimo che costringe [illegible] Parma a giocare più di metà gara in dieci.
STANIC 5,5. L'impegno è massimo, ma la [illegible] è minima.
[illegible] 6. Non riesce [illegible] dare geometrie al gioco. Spesso viene saltato. (Dal 19' st **Fiore** E' più ordinato di Giunti).
BAGGIO 5,5. Spesso resta da solo a fare da diga. E non sempre riesce a cavarsela.
[illegible] 6. Buona partita. Molto veloce, rende frizzanti i pochi attacchi della propria squadra. (Dal 24' [illegible] **Crippa** [illegible] anche lui deve partecipare alla strenua difesa nel secondo tempo).
CHIESA 6,5. Prima è poco assistito, poi resta unica punta. Arretra e cerca di fare il possibile.
CRESPO 5,5. Match a parte contro Batistuta davanti a Passarella: non vince. (Dal 40' pt **Apolloni 7.** Ha il merito [illegible] segnare un gol a favore [illegible] [illegible] Parma in dieci, poi torna, ordinatamente, a fare [illegible] difensore). [a. r.]



Batistuta ha giocato più per la squadra che per la classifica cannonieri, ma ha fallito [illegible] gol

FIORENTINA (3-4-3)	1
TOLDO	6
FALCONE	6
FIRICANO	6
PADALINO	6
SERENA	6.5
RUI COSTA	6
SCHWARZ	6
BETTARINI	6
(11' s.t. ROBBIATI)	s.v.
OLIVEIRA	[illegible]
(45' s.t. PIACENTINI)	[illegible]
BATISTUTA	6
MORFEO	7
(38' s.t. FLACHI)	s.v.
All.: MALESANI	6

PARMA (4-4-2)	1
BUFFON	6.5
MUSSI R.	6.5
THURAM	7
CANNAVARO	6.5
MILANESE	4
STANIC	5.5
BAGGIO D.	5.5
GIUNTI	6
(19' s.t. FIORE)	s.v.
BLOMQVIST	[illegible]
(24' s.t. CRIPPA)	s.v.
CRESPO	5.5
(40' p.t. APOLLONI)	7
CHIESA	6.5
All.: ANCELOTTI	6

Arbitro: PAIRETTO 6.5
Reti: s.t.: 9' Apolloni, 12' Morfeo. **Ammoniti:** Cannavaro, Bettarini, Chiesa, [illegible], Padalino, [illegible]. **Espulsi:** p.t.: 38' Milanese. **Spettatori:** paganti 4.178, incasso 203.915.000, abbonati 26.012, quota abbonati 1.031.950.619.

CALCIO [illegible]

■ BRASILE OK CON [illegible] A Johannesburg, il Brasile senza Ronaldo ha battuto 2-1 il Sud Africa. Hanno segnato Romario e Bebeto e, per gli africani, Mkhalele.

■ [illegible] INDAGINE [illegible] FONDI [illegible] «No comment» del Milan alla notizia di indagini fiscali su compensi in nero percepiti [illegible] giocatori attraverso la costituzione di società estere. L'indagine [illegible] partita dall'inchiesta sull'acquisto di Lentini.

■ [illegible] Il pallone, firmato dagli [illegible] offerto da Ravanelli e usato a Napoli nella partita con la Russia, sarà messo oggi all'asta pro terremotati a Castiglione del Lago. Saranno vendute anche le maglie del pallavolista Pippi, dello juventino Di Livio [illegible] quella usata ieri da Tovalieri.

■ [illegible] '98, SABOTAGGIO [illegible] Un tentativo di sabotaggio [illegible] sorteggio di Francia '[illegible] è fallito perchè il timer collegato all'impianto elettrico dell'edificio non ha funzionato. La polizia era stata avvisata nell'intervallo del match Europa-Resto del Mondo da alcuni operai insospettiti dalla presenza di sconosciuti.

■ [illegible] DIRIGENTI [illegible] Contestazione dei tifosi del Mantova (C2/A): dopo l'1-1 con la Vogherese, hanno assediato per un'ora i dirigenti negli spogliatoi. Qualcuno ha rinchiuso anche gli ospiti, rimasti bloccati 15'.

■ INCIDENTI A BIELLA. Scontri al termine di Biellese-Varese (1-1). La polizia ha bloccato i tifosi lombardi che, dopo il gol dei piemontesi al 95', hanno tentato di aggredire i fans locali. Un ultrà varesino [illegible] stato medicato in infermeria.

■ NIGERIA, CT SOTTO L'ALBERO. La Nigeriana ha scelto il nuovo ct per Francia '98 ma lo svelerà solo [illegible] 24 dicembre. Il presidente Aminu: «Sarà il nostro regalo di Natale». Si parla dell'olandese Bonfrere, dell'ungherese Meszoly e di Venables.

I rossoneri si svegliano all'inizio della ripresa e in venti minuti abbattono il bunker del Bari

Milan, unica novità un gol di Kluivert

Apre Boban, l'olandese fa bis

MILANO. Non sono queste le vittorie che scolpiscono [illegible] stagione. Ma anche da un successo [illegible] quello che il Milan ha ricavato, a spese del Bari, in capo a un ardente [illegible] di ripresa - venti minuti, [illegible] voler essere di manica larga - si possono trarre indicazioni stimolanti. La prima [illegible] di rilievo squisitamente cronistico, riguarda Kluivert: non segnava in campionato dal 21 settembre (Udine, carambola con Bertotto); il gol che rifila a Mancini ha un valore più simbolico che pratico, visto il fumo che, tanto per cambiare, [illegible] sollevato [illegible] all'attimo fatale. [illegible] seconda coinvolge Maldini: restituito alle sue radici di sinistra, sfodera una partita a tutto tondo, la qual [illegible] non è escluso che riduca il raggio d'impiego di Ziege, ieri assente per mal di schiena. La terza chiama in causa Boban: [illegible] posto è lì, al fianco di Albertini, nel [illegible] del gioco, e non ai lati, come troppe volte in passato. Che poi ogni tanto, in base alle esigenze e all'estro, possa alternarsi con Leonardo sulla fascia, questo [illegible] altro discorso: ma deve partire dal centro. Più varianti un modulo contempla, più quel modulo è moderno, efficace. Il nuovo Boban, già protagonista contro la Juventus, comporta l'arretramento di Desailly. Nessun problema, visto il coriaceo eclettismo del francese.

MILAN	(4-4-2)
TAIBI	s.v.
CARDONE	6
DESAILLY	6.5
COSTACURTA	6.5
MALDINI	7.5
BA	6
ALBERTINI	6
(42' s.t. DONADONI)	s.v.
BOBAN	7.5
LEONARDO	6
(20' s.t. MAINI)	s.v.
KLUIVERT	6
(37' s.t. ANDERSSON A.)	s.v.
WEAH	7
All.: CAPELLO	6.5

2

BARI	(1-3-4-2)
[illegible]	6
DE [illegible]	6
SALA	6
NEGROUZ	6
GARZYA	5.5
GIORGETTI	6
(20' s.t. CAU)	s.v.
BRESSAN	5.5
(10' s.t. DE ASCENTIS)	5
INGESSON	6
VOLPI	6
ALLBACK	5
(1' s.t. OLIVARES)	5
GUERRERO	5.5
All.: FASCETTI	6

0

Arbitro: BETTIN 7

Reti: s.t.: 2' Boban, 17' Kluivert.

Spettatori: paganti 3.337, incasso 127.594.000, abbonati 44.233, quota abbonati 1.187.691.800.

Il Bari, [illegible] siamo alla partita, regge un tempo. A Fascetti manca l'attacco titolare (Ventola-Masinga), oltre [illegible] Manighetti, squalificato, e Sordo, [illegible] è, questa delle punte, una menomazione pesante. De Rosa libero, Sala-Weah, Negrouz-Kluivert, Garzya-Ba, Giorgetti-Maldini, Bressan-Leonardo, Ingesson-Boban, Volpi-Albertini, Allback e Guerrero guastatori, ma spesso in fuorigioco: la squadra pugliese tiene il campo con decoro, anche perché il Milan non sputa fuoco. Spazi intasati, modiche emozioni, [illegible] non più di tre occasioni: due, generosamente offerte da Mancini [illegible] De Rosa [illegible] Kluivert (tiro strozzato) e Ba (ri[illegible] [illegible] portiere), la terza propiziata [illegible] Boban [illegible] sciupata dall'olandese.

La sfida si decide fra il 2' [illegible] il 17' della ripresa, quando il Milan cambia passo, amplifica il pressing e sbriciola il bunker [illegible] la fiamma ossidrica della velocità. La staffetta fra lo spaesato Allback e il tiepido Olivares non lascia tracce. Weah imperversa per tutto il fronte, adescando rivali e procurando varchi, inserimenti. Riserva di caccia [illegible] preferita, il centro destra, settore dal quale George sviluppa la trama che sfocia nel gol [illegible] Boban, complici Cardone e Leonardo, e il ricamo del raddoppio, invitando [illegible] al cross [illegible] Kluivert al tocco.

Spedito al tappeto, il Bari non si rialza più. Invano Fascetti sguinzaglia [illegible] Ascentis e Cau dopo aver congedato Bressan e Giorgetti. Detto di un blitz aereo di Sala, al 39' del primo tempo, Taibi [illegible] [illegible] pericolo alcuno. La partita [illegible] corretta, non un ammonito, e Bettin la scorta agevolmente in porto.

Gli applausi che salutano l'uscita [illegible] Kluivert, costituiscono un assegno in bianco da non trafugare. Ci pensi, l'amletico [illegible]atrick. Dal pacchetto di partite in calendario a San Siro (Brescia, Inter, Juve, Bari), il Milan invo[illegible] riscontri precisi, posto che l'avvilente inizio ne aveva strapazzato le ambizioni. Ha regolato le piccole e pareggiato con le grandi, raccogliendo otto punti dei dodici in palio. Un bottino dignitoso, anche se per rientrare [illegible] giro scudetto sarebbe servito il pieno, [illegible] sprazzi di gioco finalmente incoraggianti. La squadra è più calibrata [illegible] aggressiva, prova ne [illegible] i cinque risultati utili [illegible] fila, e le [illegible] vittorie, coppa inclusa, nelle ultime nove gare. L'attacco rimane il reparto più fragile. Lo squillo di Kluivert [illegible] deve illudere. Ci vuole altro: da lui, o da altri (Ganz?).

Roberto Beccantini



Kluivert, autore della seconda rete milanista: l'olandese [illegible] segnava in campionato dal 21 settembre

LA CRONACA

MILANO. Le fasi salienti della partita [illegible] San Siro.

7'. Mancini rinvia goffamente addosso a Kluivert che, sorpreso, non riesce [illegible] sfruttare [illegible] «regalo». Il destro, deviato da un difensore, non procura che un calcio d'angolo.

9'. Triangolo Albertini-Weah-Boban, sventola dal limite, parata.

14'. Erroraccio di De Rosa; Weah, lesto, imbecca Ba, il cui tiro, a colpo sicuro, viene deviato da Mancini.

28'. Sforbiciata di Maldini, alta di poco. Applausi.

32'. Ancora Maldini, di testa, fuori bersaglio.

36'. Giorgetti-Bressan, cross teso per Allback, che arriva in ritardo.

[illegible]. Su una punizione di Volpi, incornata di Sala, pericolo per il Milan.

43'. Da Boban a Kluivert, diagonale a fil di montante.

2' st. Il Milan passa in vantaggio. Azione ficcante [illegible] composita: da Weah a Cardone, [illegible] dal fondo, sponda aerea di Leonardo, stoccata vincente di Boban: 1-0.

17'. Arriva il raddoppio rossonero. Weah-Ba-Kluivert, destro incrociato, lento ma angolatissimo. Palo [illegible] rete, ma che fatica: 2-0. [ro. be.]

Berlusconi: voglio Ganz

«Ci serve una punta col vizio del gol»

MILANO. Patrick Kluivert torna finalmente al gol, ma il Milan non si accontenta. Silvio Berlusconi vuole un'altra punta e pensa all'interista Ganz, mentre suo fratello Paolo, come vicepresidente, conferma che [illegible] in corso trattative. «Questo Milan è troppo virtuoso - è il parere del presidente -. Qui ci vuole qualcuno col vizio del gol. Ganz? Perché no, lui il vizio ce l'ha. Ogni squadra ambiziosa ha quattro attaccanti e a noi ne manca [illegible] uno. Che tornerà buono anche il prossimo anno quando dovremo ritornare in Europa e ci mancherà Weah che deve ancora scontare cinque turni di squalifica. Bierhoff? Mi piace, [illegible] [illegible] parliamone troppo altrimenti facciamo lievitare il prezzo. Ventola? L'avrei visto volentieri all'opera contro di noi, ma [illegible] infortunato». Comunque, Berlusconi [illegible] dimentica [illegible] elogiare Kluivert: «Un bel gol e si è dato molto da fare. I compagni l'hanno festeggiato». E Weah si augura che «questa rete costitui[illegible] il vero inizio della sua stagio[illegible] al Milan».

Il presidente si dice soddisfatto [illegible] particolare di Paolo Maldini: «Ha giocato col [illegible] E dedica [illegible] battuta a Moratti che sabato si [illegible] [illegible] lungo lamentato degli arbitri: «E' appena arrivato al calcio e ancora si arrabbia per queste co[illegible] Io ormai ho fatto l'abitudine [illegible] certi trattamenti».

Passiamo a Capello: «I giocatori hanno risposto in modo perfetto alle mie sollecitazioni. Avevo chiesto maggiore aggressività [illegible] grande determinazione e loro sono stati di parola: [illegible] l'unico modo per superare questo Bari che ha proprio nell'aggressività e nella determinazione [illegible] sue armi migliori. Primo tempo poco convincente? No, buono anche se all'inizio abbiamo sbagliato molti passaggi, [illegible] ho contato lo stesso tre ottime occasioni da gol. Poi siamo venuti fuori alla grande». E tanti complimenti a Kluivert [illegible] «non solo si è sbloccato segnando un bel gol. Ha ritrovato la voglia di lottare [illegible] [illegible] capito lo spirito del Milan: non basta giocare col fioretto, quando serve bisogna saper usare anche la sciabola».

L'olandese ringrazia. E promette: «Questa rete è, deve essere, la prima di una lunga [illegible]rie. Finalmente credo di aver capito il calcio italiano [illegible] quale mentalità richiede da un giocatore. [illegible] anche di Capello che mi ha sempre confermato la fiducia. Diventare l'anti Ronaldo? [illegible] lo so. Però mi piacerebbe imitarlo». In quanto a Boban insegue sogni di scudetto: [illegible] Inter e Juve [illegible] logorano tra di loro e restano [illegible]lle coppe noi potremmo approfittar-

[illegible] il fratello Paolo: «Trattative in corso» Capello: «Kluivert ha imparato [illegible] lottare»

[illegible] In tribuna riappare André Cruz che doveva [illegible] [illegible] Sud Africa con [illegible] sua nazionale. A causa del persistente mal di schiena che già gli aveva impedi[illegible] di giocare contro la Juve, il brasiliano è stato rimandato a casa [illegible] molto probabilmente salterà anche la partita di torneo in Arabia dove ci sarà il compagno milanista Leonardo.

In casa barese non si fanno tragedie per la sconfitta. Fascetti si limita a una battuta sui suoi difensori che si sono fatti sorprendere all'inizio del secondo tempo: «Il freddo li ha freddati sul solito contropiede milanista. Noi erava[illegible] ancora con la testa negli spogliatoi e [illegible] Milan già giocava. Comunque abbiamo fatto quello che potevamo fare [illegible] che ci è stato permesso. Per la verità questa volta non ho visto in azione il miglior Bari. L'esordio di Allback? Putroppo non ha potuto esprimere la sua dote principale che è la velocità».

Nino Sormani

I NUMERI DELLA A

Inter 300 volte in testa Del Piero ha fatto 13

DOPO cinque vittorie esterne l'Inter si [illegible] fermata a Marassi. Ancora [illegible] una volta Boskov [illegible] [illegible] un tabù per Simoni. Questo non ha impedito ai nerazzurri di festeggiare la 300ª domenica [illegible] in solitudine sul tetto della classifica. Gli interisti sono alle spalle di Juve [illegible] Milan, che in vetta hanno rispettivamente soggiornato per 445 e 348 giornate. I nerazzurri continua[illegible] a marciare con cadenze record: a partire dal 1994-95, campionato dell'introduzio[illegible] dei 3 punti a vittoria, i 27 punti di Ronaldo & C. non hanno riscontro.

[illegible], CHE AVVIO. Un bel 13 per Del Piero [illegible] Ronaldo. Negli anticipi [illegible] sabato hanno agganciato Batistuta che, contro il Parma, non ha replicato. I tre, con 13 gol ufficiali all'attivo, sono i tiratori scelti di questo inizio di stagione. Per Del Piero una parte[illegible] senza precedenti nel suo carnet: in campionato, con sette gol, ha già fatto meglio dell'intero 1996-97, chiuso [illegible] quota sei. Grazie anche alla doppietta realizzata sabato dal Talentino, Lippi ha fatto cifra tonda: sono ora cento le vittorie del tecnico sulle panchine [illegible] A, mentre la Juventus ha portato [illegible] diciotto le partite utili consecutive.

[illegible] [illegible]. Il ceko, in questo scorcio di stagione, ha già procurato alla Lazio ben cinque rigori. [illegible] campionato ha costretto al fallo più grave Baldini (Empoli), Sbrizzo (Napoli), Maldini (Milan) [illegible] lo juventino Torricelli nell'anticipo di sabato al Delle Alpi; un altro penalty s'è inoltre procurato in Coppa Italia. A proposito di calci di rigore, curioso [illegible] che uno [illegible] quattro, quest'anno, è stato [illegible] da interventi dei portieri (12 sul totale di 49).

[illegible] A SEGNO. Continua il cammino a suon di gol dell'Udinese in Friuli. Gli uomini di Zaccheroni, ripetutamente [illegible] segno anche contro il Bologna, sul terreno di casa [illegible] sbagliano un colpo dall'8 settembre '96 (Udinese-Inter 0-1). Quindi, una serie di 22 partite con [illegible] gol, alla bella media [illegible] oltre due reti ogni 90'. I bianconeri vivono un momento storico: terzo posto in classifica con 22 punti (15 [illegible] i vecchi conteggi), mai [illegible] saliti tanto in alto. Ieri al Friuli, nell'inedito 4-3 ottenuto sul Bologna, anche una primizia assoluta: per la prima volta il tridente bian[illegible] (Bierhoff, Amoruso e Poggi) ha lasciato il segno al completo.

Bruno Colombero

Roma show per 9', poi l'Atalanta cerca invano la rimonta

Tre botti e magie di Konsel

Ma con l'Inter non ci sarà Di Biagio

ROMA. Mondonico esagera, però a portieri invertiti sarebbe stata certo un'altra partita. Konsel è della Roma e la squadra giallo[illegible] vince tre a [illegible] dopo un av[illegible] da batticuore e con un secondo tempo da dimenticare presto. L'Atalanta è stata ipnotizzata dal numero 1 austriaco e all'ennesima [illegible] fallita, Mondonico è scoppiato a ridere dalla rabbia. Più sincero Zeman, che non nasconde la preoccupazione per quel secondo tempo, con i giallorossi che «sparpagliati per il campo, non erano un collettivo».

Mondonico prova la partenza lampo, un attimo dopo il fischio d'avvio Zenoni è solo davanti a Konsel. Impacciato il bergamasco, il portiere dimostra di essere in giornata di grazia. Tiro ribattuto. Ed è subito Totti prim'attore con un bolide [illegible] poco fuori. Match divertente, con difese allegre. Mondonico ha steso la rete a metà campo, però conquistata palla, ripartono almeno in tre (Zenoni, Lucarelli e Foglio). La Roma barcolla in Pivotto, è inarrestabile in Di Francesco. Gioca bene Vagner, molto attento nel cercare lo schema. Crescono Cafù, Paulo Sergio e Totti. Manca clamorosamente all'appuntamento un Balbo impacciato. Con un ritmo diverso da quello della squadra. Che non ci [illegible] la sua firma sul 3-0 [illegible] dimostra la scarsa condizione.

Pivotto fa il centravanti: il primo colpo di testa è respinto sulla linea da Bonacina, e il difensore, ancora di testa, mette fuori. Ma i gol romanisti arrivano. In nove minuti l'Atalanta [illegible] a fondo. Da Vagner a Cafù, [illegible] cross del «pendolino» giallorosso e Carrera ci mette, male, la testa. Palla deviata in rete, con Pinato che annaspa. Cinque minuti dopo Di Francesco semina il terrore per trenta metri, poi carica il sinistro di Totti. Gran gol a due a zero. Paulo Sergio fa terno al 31', botta nel primo angolo basso.

Roma che si addormenta, Atalanta che [illegible] approfitta. Konsel, ma ormai è un'abitudine, incanta Lucarelli. Il finale del tempo nasconde il veleno per la Roma. Di Biagio, in generoso tentativo di conquistare palla, tocca [illegible] la mano nella tre quarti bergamasca. Farina, inflessibile, lo ammonisce. Già diffidato, il giallorosso salterà il big match [illegible] l'Inter. Avvelenato Sensi: «Era nelle cose. Non voglio entrare nel merito, ma Di Biagio avrebbe dovuto essere sostituito dopo il 3-0.



Danza del gol per i giallorossi Balbo (da sinistra), Totti e Paulo Sergio: solo l'argentino è rimasto a secco [AP]

ROMA (4-3-3)	3	ATALANTA (4-5-1)	0
KONSEL	8	PINATO	6
CAFU	7	CARRERA	5.5
PIVOTTO	6.5	SOTTIL	6
(1' s.t. DAL MORO)	5.5	MIRKOVIC	5.5
PETRUZZI	5.5	FOGLIO	6
CANDELA	6	(8' s.t. ZANINI)	6
DI FRANCESCO	7	GALLO	6
DI BIAGIO	7	(8' s.t. CARBONE)	5
VAGNER	6.5	SGRO'	6.5
(23' s.t. SCAPOLO)	s.v.	DUNDJERSKI	5.5
PAULO SERGIO	6.5	BONACINA	6
(31' s.t. GAUTIERI)	s.v.	ZENONI	6
BALBO	5	LUCARELLI	5
TOTTI	7	(28' s.t. CACCIA)	5.5
All.: ZEMAN	7	All.: MONDONICO	6

Arbitro: FARINA [illegible]

Reti: p.t.: 22' Carrera (autogol), 27' Totti, 31' Paulo Sergio.
Ammoniti: Gallo, Di Biagio, C[illegible], D[illegible], Mirkovic. **Spettatori:** paganti 19.001, incasso 685.035.000, abbonati 34.702, quota abbonati 884.400.000.

Lo sapevamo che sarebbe stato ammonito. Ma da me n[illegible] avrete mai una frase contro gli arbitri. Il mio famoso papocchio si riferiva alla struttura e al metodo». Un po' triste Zeman: «Senza Aldair, Cafù e Di Biagio, ci mancherà qualcosa. Vuol dire che tutti dovranno dare di più».

Ripresa. Konsel allunga la lista delle parate. Su Sgrò, Caccia, Dundjerski, ancora due volte Sgrò e un'altra Caccia. C'è un fallo da rigore di Dal Moro su Zanini che Farina, in cattiva giornata, fa finta di non vedere. Per la Roma solo un'azione di Vagner e un peccato [illegible] Paulo Sergio che tira sul portiere invece di dare palla a Cafù, libero. Si chiude con Totti zoppicante per una distorsione della caviglia destra. [illegible] sono soprattutto le cifre del primo tempo a dire che forse mai come questa volta la Roma ha saputo capitalizzare. Sette tiri e tre gol, contro i quattro, vani, dell'Atalanta.

Davvero Mondonico non ha tutti i torti quando dice: «Konsel migliore in campo e questo spiega tutto. Viziato da un fallo il primo gol e da un fuorigioco il terzo. Noi abbiamo messo spesso l'uomo solo davanti al portiere, certo la qualità fa la differenza. Nulla da rimproverare ai miei, hanno fatto il loro dovere. Non è sulla Roma che facciamo la nostra corsa. L'ammonizione di Di Biagio? Polemiche inutili. Anche io domeni[illegible] dovrò fare a meno di due miei titolari».

In sala stampa irrompe Sensi, che ha appena fatto il pieno di applausi nella passerella [illegible] porta agli spogliatoi. «Scudetto? Ci vogliono tante cose, la fortuna, il gioco, la squadra che ci crede e cose che è inutile che diciamo. Sul piano del gioco, della squadra ci siamo. Di Biagio? State buoni. Andiamo a Milano contro l'Inter per giocare, sp[illegible] di [illegible] una bella partita».

Ancora Zeman: «A noi succede di perdere due titolari prima del derby, ora tocca a Di Biagio. Mi spiace per i ragazzi che ci tenevano a queste partite, ne giocheranno delle altre. Togliere Di Biagio? Tutto [illegible] può fare. Io gioco una partita per volta. In fondo si sarebbe più sicuri stando sempre in casa, eppure usciamo tutti i giorni. Sono seccato, non si può giocare con sufficienza come ha fatto la Roma nella ripresa. Ci siamo addormentati e abbiamo rischia[illegible]. Per fortuna, senza essere svegliati dai gol dell'Atalanta».

Piero Serantoni

IL BRESCIA

Ferrario, il sostituto di Materazzi, vince all'esordio con l'Empoli e i tifosi non vogliono più Lucescu

Il gioiellino Pirlo scaccia la contestazione

Ma gli ultrà lanciano un razzo: panico e uno spettatore ferito

BRESCIA. Con Paolo Ferrario in panchina al posto di Beppe Materazzi, il Brescia ha subito centrato una bella vittoria sull'Empoli. Troppo superiori sono state le rondinelle, che hanno giocato con maggiore determinazione dei toscani. Dopo quattro ko consecutivi in campionato, con un allenatore messo alla porta e [illegible] contestazione annunciata dai tifosi della curva Nord in caso di mancata vittoria, il Brescia ha giocato con quello stesso spirito battagliero che gli aveva permesso di battere consecutivamente Piacenza, Atalanta e Vicenza.

Ferrario, come prima mossa, ha lanciato nella mischia il «gioiello» Andrea Pirlo, già promesso alla Juventus, e ha rispolverato i due fratelli Filippini. Nessuna novità, invece, per quanto riguarda il futuro allenatore del Brescia. Dopo aver ufficializzato nei giorni scorsi il ritorno di Lucescu, il presidente Gino Corioni potrebbe fare retromarcia di fronte alla contestazione degli ultrà biancazzurri nei confronti dell'allenatore romeno. A questo punto potrebbe restare Ferrario, oppure uno a scelta tra Burgnich e Sonetti, graditi dai tif[illegible].

A proposito dei tifosi: al 20' della ripresa dalla curva Nord è partito un razzo che si è spento nel parterre provocando il panico tra gli spettatori. Una scheggia ha ferito un bresciano, Gianfranco Faita, che ha riportato un'abrasione allo zigomo.

E' [illegible] l'unico momento brutto di [illegible] partita divertente. Al 5' [illegible] prima emozione con un'apertura di Banin per Kozminski che si è lanciato davanti a Roccati ma si è fatto anticipare al momento della conclusione. Al 30' un tiro di Antonio Filippini è stato ribattuto dal portiere toscano che però nulla ha potuto fare un minuto dopo sul calcio [illegible] punizione carico d'effetto battuto da Pirlo. Sull'1-0, il Brescia ha iniziato a giocare con maggiore fiducia. Al 39' un cross basso di Neri non ha trovato pronto all'intervento l'accorrente Hubner.

La prima occasione per l'Empoli è arrivata al 14' della ripresa con una punizione [illegible] Esposito bloccata da Cervone. Al 17' il Brescia [illegible] andato in gol per la seconda volta: calcio di punizione da sinistra a destra di Pirlo, la palla è arrivata ad Adani che di testa ha raddoppiato. Sembrava fatta per le rondinelle che, invece, h[illegible] dovuto arrendersi poco dopo al neoentrato Florijancic. Ma l'espulsione [illegible] Fusco per gioco falloso ha costretto alla resa i toscani che al 24' sono stati battuti per la terza volta. Su un'azione personale di Antonio Filippini, il pallone è finito sul sinistro di Banin che ha calciato in rete.

Festa doppia, per il goleador: in tribuna c'era un suo giovane tifoso israeliano, [illegible] leucemia, venuto apposta da Tel Aviv per seguire da vicino il suo idolo.

Nei minuti finali, i giocatori del Brescia hanno fatto di tutto per mandare in gol Dario Hubner, a secco da tre domeniche, [illegible] la palla è sempre finita tra le braccia di Roccati.

Edoardo Piovani

[illegible] (4-3-3)	3	EMPOLI (4-4-2)	1
CERVONE	6	ROCCATI	6
SAVINO	6	FUSCO	5
BIA	6.5	BALDINI D.	6
(32' s.t. DIANA)	s.v.	BIANCONI	6.5
ADANI	7	TONETTO	5.5
KOZMINSKI	6.5	AMETRANO	5.5
(43' s.t. DONI)	s.v.	(17' s.t. FLORJANCIC)	6
FILIPPINI A.	7	FICINI	6
FILIPPINI E.	7	PANE	6
BANIN	7.5	MARTUSCIELLO	5.5
NERI	6	(26' s.t. CRIBARI)	s.v.
HUBNER	6	CAPPELLINI	6
PIRLO	6.5	ESPOSITO C.	6
(18' s.t. CORRADO)	6		
All.: FERRARIO	6.5	All.: SPALLETTI	6

Arbitro: RODOMONTI 6

Reti: p.t.: 31' Pirlo, s.t.: 17' Adani, 19' Florjancic, 24' Banin.
[illegible]: Filippini E., Bia, Ficini. **Espulsi:** s.t.: 20' Fusco. **Spettatori:** paganti 4.792, incasso 136.545.000, abbonati 4.821, quota abbonati 101.235.000.

LA MOVIOLA

Brescia-Empoli. Fallaccio da tergo di Fusco su Kozminski, Rodomonti giustamente lo caccia.
Lecce-Vicenza. L'arbitro De Santis è sfortunato: cade nel momento fatale [illegible] fallo di Belotti su Atelkin e non vede il rigore per il Lecce.
Piacenza-Napoli. Collina espelle Crasson (ultimo uomo) per fallo su Rastelli: giusto.
Roma-Atalanta. Farina ammonisce Di Biagio per un mani la cui volontarietà è molto dubbia.
Udinese-Bologna. Paramatti su Amoroso, Bolognino non dà un rigore che sembra esserci.
Sabato, Juventus-Lazio. Le immagini non chiariscono se, sul primo gol, Del Piero sia in linea (sembra in leggero fuorigioco, ma la telecamera non è in linea). Torricelli su Nedved: rigore netto. Penalty alla Juve: Marchegiani, alzando il braccio, fa cadere Del Piero, Boggi fa proseguire. La [illegible] entrata in vigore quest'anno prevede che, se il vantaggio non si concretizza, l'arbitro possa poi fisch[illegible] un rigore «postumo». Ma si può discutere che in questo caso la norma andasse applicata: la palla era finita tra i piedi di Inzaghi, che aveva potuto tirare regolarmente, colpendo il palo. Il vantaggio dunque si era concretizzato.
Sampdoria-Inter. Rigore alla Samp: Signori sguscia, Colonnello lo sfiora col braccio sinistro, ma il doriano dà l'impressione di essere già sbilanciato e di accentuare la caduta, ingannando Treossi.

Gol ed emozioni: doppietta del tedesco, per i bianconeri 4° successo consecutivo

Bierhoff fa volare l'Udinese

Calcio-spettacolo al Friuli con il Bologna

UDINESE (3-4-3)	4
TURCI	4.5
BERTOTTO	5.5
CALORI	6
PIERINI	5.5
HELVEG	6
GIANNICHEDDA	6.5
WALEM	7
(30' s.t. STATUTO)	s.v.
BACHINI	6.5
POGGI	6.5
BIERHOFF	7
AMOROSO A.	6.5
(37' p.t. LOCATELLI)	s.v.
All.: ZACCHERONI	7

[illegible] (4-3-3)	3
STERCHELE	5.5
PARAMATTI	6
PAGANIN	[illegible].5
TORRISI	[illegible]
MANGONE	6
(30' s.t. TARANTINO)	[illegible]
MAGONI	6.5
CRISTALLINI	6.[illegible]
MAROC[illegible]	6
NERVO	6.5
[illegible]	6.5
(11' s.t. [illegible])	6.5
BAGGIO R.	6
(1' s.t. KOLYVANOV)	6.5
All.: ULIVIERI	6.5

Arbitro: BOLOGNINO 6

Reti: p.t.: 13' Bierhoff, 27' Andersson K., 36' Amoroso A., 43' Nervo, s.t.: 21' Poggi, 37' Bierhoff, 40' Kolyvanov. **Ammoniti:** Bierhoff, Pierini, Paramatti, Pavone, Magoni, Marocchi. **Espulsi:** s.t.: 5' Paramatti. **Spettatori:** paganti 6.569, incasso 285.430.000, abb. 14.984, quota abb. 351.637.771.



Amoroso esulta dopo [illegible] segnato il secondo gol dell'Udinese [illegible] il Bologna allo stadio Friuli. Il brasiliano [illegible] poi rimasto deluso per [illegible] stato sostituito (FOTO ANSA)

UDINE
DAL NOSTRO INVIATO

Il Friuli torna a sognare l'Europa dalla quale l'Udinese era uscita, a testa alta, il 4 novembre scorso, estromessa dall'Ajax dopo un'epica battaglia. [illegible] quell'Udinese di «Raggio di Luna» Selmonsson e [illegible] Menegotti, che realizzò lo storico secondo posto nel '54-55, ha trovato degni eredi nella squadra di Zaccheroni. Naturalmente [illegible] la zona Uefa l'obiettivo a portata di mano, più che la Champions League.

Un po' matta [illegible] ricca [illegible] risorse, l'Udinese ha battuto il Bologna con un pirotecnico 4-3 (quarta vittoria consecutiva) consolidando la terza posizione, [illegible] pari merito con la Roma, alle spalle di Inter [illegible] Juventus. Un piazzamento a dir poco [illegible]zionale. La testa [illegible] Bierhoff, autore [illegible] una doppietta, l'estro di Amoroso (un gol da manuale, con un tocco felpato) [illegible] di Poggi (a segno con una bella incornata) [illegible] la sapiente regia di Walem le armi vincenti dei bianconeri.

Un risultato importante [illegible]rché il Bologna, dopo [illegible] rimontato lo svantaggio prima con Andersson e poi con Nervo, s'è [illegible] soltanto al fischio finale malgrado fosse ridotto in dieci dal 5' della ripresa per l'espulsione di Paramatti (doppia ammonizione). E non prima di aver fatto [illegible] [illegible] il pubblico friulano [illegible] un clamoroso palo di Pavone sul 3-2 [illegible] [illegible] la [illegible] rete di Kolyvanov.

Una bella e intensa partita, giocata a viso aperto [illegible] su ritmi elevati, che ha impegnato a fondo l'arbitro Bolognino [illegible] i suoi collaboratori. Su un paio [illegible] episodi sospetti nelle due aree la terna ha visto bene, negando [illegible] rigore per parte [illegible] Amoroso e Kolyvanov.

La goleada iniziava al 13'. Una punizione pennellata [illegible] Walem trovava la [illegible] [illegible] Bierhoff svettare su un grappolo di difensori [illegible] deviare in fondo al [illegible]. Un gol alla John Charles. E per via aerea giungeva anche il pareggio del Bologna [illegible] 27', firmato [illegible] Andersson. Lo svedese, che aveva già sfiorato il gol al 21', non sbagliava lo stacco [illegible] un [illegible] di Baggio, corretto da Paramatti.

[illegible] due giganti erano andati a segno, [illegible] era il piccolo grande Walem a fare la differenza. Un perfetto assist del belga smarcava in area Amoroso: il brasiliano si scrollava di dosso Paramatti e [illegible] destro piazzava il pallone nell'angolo basso (36').

Per nulla domato, il Bologna ripartiva all'attacco [illegible] riacciuffava l'Udinese [illegible] 43': Turci non tratteneva un bolide da fuori area di Cristallini e Nervo, sfuggito a Helveg, dava il colpo di grazia. Troppo tardi Bertotto [illegible] lanciava alla disperata rincorsa [illegible] pallone, che lentamente rotolava in porta.

Nell'intervallo dava forfait Robi Baggio, dolorante alla schiena, e lo sostituiva Kolyva[illegible]. Ma cinque minuti dopo, i piani di Ulivieri venivano [illegible]volti dal cartellino rosso che obbligava Paramatti [illegible] finire sotto la doccia. Ulivieri toglieva anche Andersson inserendo Pavone per rinforzare il centrocampo ma l'Udinese sfruttava la superiorità numerica, tornando [illegible] vantaggio per la terza volta al 21'. Dal piede di Walem partiva il traversone che Poggi, con la fronte, dirottava a bersaglio.

Finita? Macché! Il Bologna era vivo e lo dimostrava centrando il montante al 27' con Pavone, complice [illegible] deviazio[illegible] di Bachini. Zaccheroni toglie[illegible] lo stanco Walem (applauditissimo) per ravvivare [illegible] centrocampo [illegible] Statuto. [illegible] al 37' l'Udinese metteva al sicuro i tre punti. Bachini su punizione scuoteva la traversa e Bierhoff era lesto a ribattere di testa in porta. Amoroso, uscito [illegible] campo perché acciaccato, voleva rientrare ma Zaccheroni lo fermava. Il brasiliano manifestava all'allenatore il proprio disappunto. Tutto inutile: Zaccheroni lo sostituiva con Locatelli. Il Bologna [illegible] 37' riduceva le distanze. Una punizione di Kolyvanov infilzava l'incerto Turci.

[illegible] Bernardi

ZACCHERONI

«E possiamo ancora migliorare»

UDINE. L'Udinese vola? A guardare la classifica parrebbe di sì. A sentir Zaccheroni [illegible] un [illegible]no». Il tecnico dell'Udinese, anche dopo la quar[illegible] vittoria consecutiva della sua [illegible]dra in campionato, fa la solita professione di umiltà. «No - dice -, l'Udinese [illegible] vola. Anche dopo questo successo, rientrando nello spogliatoio, ho visto ragazzi pieni di equilibrio. Qui non vola nessuno. Figuratevi che abbiamo parlato [illegible] calo di tensione patito nel finale, nonostante fossimo in superiorità numerica. E' vero, infatti, che facciamo molti gol, ma è altrettanto innegabile che subia[illegible] troppo. Possiamo ancora migliorare sebbene questa vittoria sia importantissima per il valore dell'avversario». Il discorso del tecnico udinese scivola anche sul caso-Amoroso. Il giocatore brasiliano ha inveito contro di lui al momento della sostituzione. «In queste situazioni - commenta ancora Zaccheroni - è la squadra stessa che si regola ed io intervengo con i mezzi che ho». Il brasiliano dribbla: «Non volevo inveire contro [illegible]suno - dice -. Volevo solo "perdere tempo" [illegible]trando in campo e poi facendo la sostituzione». Schietto Renzo Ulivieri. «Ho poco da rimprove[illegible] - commenta - a ragazzi [illegible] si sbattono [illegible] lavoro per tutta la settimana e [illegible] quali gira tutto male, ma li invito a credere ancora nel gioco che stanno facendo». [f. f.]

A [illegible]

Dopo la prima vittoria interna, la squadra di Guerini respira

Napoli, affonda anche Galeone

Rastelli manda nel dramma i partenopei

PIACENZA. Troppo importante la posta in gioco per vedere una bella gara. Piacenza [illegible] Napoli si affrontano con paura e tensione. Ne [illegible]sce una partita noiosa, monotona, a tratti scontata; ma l'allenato[illegible] del Piacenza, Guerini, ha il pregio [illegible] crederci, di non volere rinunciare a [illegible] preziosissimi punti [illegible] Rastelli, entrato [illegible] [illegible] al 35' del primo tempo in sostituzione [illegible] uno spento Mazzola, regala il gol più bello, che rilancia il Piacenza (prima vittoria interna) in [illegible] zona meno affannosa e caccia il Napoli sempre più in fondo alla classifica.

Al «Garilli» fa freddo, la giornata è invernale, gelida. C'è poco da [illegible] allegri. Chi perde paga [illegible] a caro prezzo. Il Piacenza è però più convinto, meno molliccio di un Napoli che solo al 25' con Ayala, [illegible] colpo di testa [illegible] rendersi pericoloso e al 38' Rastelli proiettato in avanti sulla sinistra serve Piovani che effettua un [illegible] sul quale Dionigi arriva con [illegible] attimo di ritardo. Al [illegible]' è [illegible] il Piacenza a proporsi con Marco Rossi, il quale dalla destra allunga un pallone [illegible] Piovani che in semirovesciata colpisce bene, Di Fusco è però sulla traiettoria. Sempre nella prima frazione di gioco, da registrare la sostituzione [illegible] Bellucci, che deve abbandonare per infortunio, con [illegible] spaesato Calderon.

Il secondo tempo è - almeno nella parte iniziale - la fotocopia dei primi 45 minuti: poche conclusioni e gioco scontato con una sola variante, peraltro non di poco conto: il Napoli spinge e il Piacenza soffre nella [illegible] centrale del campo [illegible] al 9' una combinazione Calderon-Protti viene anticipata da un [illegible] Sereni.

Guerini si accorge che il Napoli potrebbe rendersi insidioso [illegible] allora g[illegible] nella mischia un combattente [illegible] Valoti al posto di uno Stroppa troppo lezioso. Cambia la fisionomia della gara. Rastelli e Valoti si insinuano e non poco. Il Napoli ne risente, soprattutto dopo l'espulsione di Crasson per un fallo su Rastelli lanciato a rete. In dieci il Napoli arranca, soffre e Galeone sostituisce Goretti con Mirko Conte. Ma è buio pesto [illegible] prima Valoti al 33' [illegible] poi Murgita al 39' falliscono due occasioni tutt'altro che impossibili.

Sembra fatta, il Napoli si chiude a riccio: ma al 43' Murgita, subentrato [illegible] Dionigi, trova l'assist giusto per Rastelli che controlla il pallone con il petto e lascia partire un tiro imprendibile per Di Fusco. E' il gol che regala il successo al Piacenza. Un tifoso napoletano entra in campo per protestare [illegible] i giocatori partenopei, Collina lo accompagna fuori e lo consola.

Finisce al 52' [illegible] l'entusiasmo di un Piacenza più che mai vivo e la rabbia del Napoli che è sempre più solo in fondo alla classifica.

[illegible]



Nemmeno il nuovo tecnico Galeone riesce a ridare fiducia al Napoli

PIACENZA (4-4-2)	1
SERENI	6.5
DELLI CARRI	6
ROSSI MAR.	6.5
VIERCHOWOD	6
TRAMEZZANI	6
SACCHETTI	6
MAZZOLA	5
(35' p.t. RASTELLI)	7
SCIENZA	6
PIOVANI	6.5
DIONIGI	5.5
(23' s.t. MURGITA)	6
STROPPA	5.5
(17' s.t. VALOTI)	6
All.: GUERINI	6.5

NAPOLI (4-4-2)	0
DI FUSCO	6.5
CRASSON	4.5
BALDINI F.	5.5
AYALA	6
FACCI	5.5
ROSSITTO	5.5
GORETTI	5
LONGO	5.5
TURRINI	6
PROTTI	5.5
BELLUCCI C.	5.5
(29' p.t. CALDERON)	5
(32' s.t. CONTE M.)	4.5
All.: GALEONE	[illegible]

Arbitro: COLLINA 7.5

Reti: s.t.: 43' Rastelli. **Ammoniti:** Tramezzani, Rastelli, Sacchetti, Baldini F., Conte M., Goretti, Crasson. **Espulsi:** Crasson. **Spettatori:** paganti 3.365, incasso 103.920.000, abbonati 7.538, quota abbonati 268.769.367.

A LECCE

Sfortunato l'esordiente Atelkin, non visto il penalty su di lui

L'arbitro cade: niente rigore

De Santis si scusa, Luiso beffa i pugliesi



Luiso con un colpo di testa ha firmato la preziosa vittoria vicentina

LECCE. Ci pensa Luiso. Un gol del bomber biancorosso, a 10' dal termine, regala al Vicenza i [illegible] punti ed il sorriso dopo [illegible] sconfitta interna [illegible] l'Inter. Si comincia a tavoletta: molta aggressività in mez[illegible] al campo, inevitabilmente poca pulizia nel tocco. Guidolin tiene Zauli sospeso [illegible] il centrocampo e l'attacco, Prandelli presenta per [illegible] prima volta l'ucraino Atelkin. La dif[illegible] del Vicenza [illegible] troppo in avanti [illegible] questo al 7' potrebbe costare [illegible] ai veneti: rilancio di testa di Baronchelli, palla che scavalca i quattro vicentini in linea, volata [illegible] Palmieri anticipato di un soffio da Belotti al momento di concludere. Le azioni di una certa pericolosità si sviluppano prevalentemente sulle corsie esterne: al 33' Casale scappa e mette in mezzo, contrasto tra Palmieri e Di Cara in area e botta sciagurata di Martinez a 5 metri da Brivio.

Decisamente molto meglio la ripresa, [illegible] non più [illegible] almeno più avvincente. Il Lecce ha un piglio diverso, cerca [illegible] più convinzione la vittoria. Al 2' Rossi, lanciato [illegible] Palmieri, va giù in area ma l'arbitro De Santis sorvola. Ancora l'ex vicentino 1' dopo: colpo di testa respinto sulla linea [illegible] Di Cara. Il Vicenza sta un po' troppo sulle sue: si propone meno che nel primo tempo, [illegible] solo di controllare e annullare gli attacchi del Lecce, più insistiti [illegible] sempre poco lucidi. L'unico che dà l'impressione [illegible] [illegible] accontentarsi del pari, tra i biancorossi, è Luiso: al 14' va via in contropiede e calcia alto; al 20' ci riprova: girata dal limite [illegible] poco a lato. In qualche modo è proprio la caparbietà del «toro di Sora» a scuotere il Vicenza. Ancora i veneti in avanti [illegible] 22' con un tiro di Ambrosini che va fuori.

Cinque minuti [illegible] il Lecce perde Palmieri per infortunio: entra Govedarica e i giallorossi si ritraggono ulteriormente, adagiandosi forse su [illegible] progetto di pareggio che [illegible] sembra p[illegible] grosse difficoltà. Invece accade quello che [illegible] ti aspetti. Al 36' Mendez (subentrato [illegible] Schenardi) batte [illegible] corner, la difesa del Lecce [illegible] distratta e così a Luiso risulta abbastanza comodo il colpo di [illegible] che si infila alle spalle di Lorieri. [illegible] gol sveglia la formazione [illegible] casa che nell'ultimo quarto d'ora (compreso il recupero concesso da De Santis) riesce a rendersi pericolosa come [illegible] aveva fatto per tutta la partita. Al 40' De Francesco (in campo al posto [illegible] Rossi) sbaglia a due metri dal portiere Brivio; al 41' Pakic coglie la traversa con un tiraccio da fuori. Ma l'occasione più grossa arriva al 51': Atelkin entra in area e finisce [illegible] terra dopo [illegible] intervento di Belossi. Sarebbe rigore, [illegible] l'arbitro cade, [illegible] vede l'azione e nega al Lecce la possibilità del pareggio. Poi negli spogliatoi quasi si scusa con Prandelli, perché la caduta gli ha impedito di seguire il gioco.

[illegible]

LECCE (4-4-2)	0
LORIERI	6.5
SAKIC	6.5
CYPRIEN	5.5
BARONCHELLI	5.5
ROSSINI	6
ROSSI MAU.	5.5
(36' s.t. DE FRANCESCO)	s.v.
MARTINEZ	6.5
CONTICCHIO	6
CASALE	6.5
ATELKIN	6
PALMIERI	6
(27' s.t. GOVEDARICA)	s.v.
All.: PRANDELLI	6

VICENZA (4-5-1)	1
[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]
DICARA	6.5
COCO	6
(38' s.t. FIRMANI)	s.v.
SCHENARDI	6
(32' s.t. MENDEZ)	[illegible]
DI CARLO	6
ZAULI	[illegible]
AMBROSINI	6
AMBROSETTI	5.5
(6' s.t. BEGHETTO)	6
LUISO	6.5
All.: GUIDOLIN	6

Arbitro: DE SANTIS 5.5

Reti: s.t.: 36' Luiso.
Ammoniti: Rossini, Martinez, Dicara, Ambrosetti, Luiso, Mendez. **Spettatori:** paganti 7.295, incasso 168.734.000, abbonati 6.671, quota abbonati 68.707.000.

Botta e risposta nel finale: prima segna il Ravenna grazie a uno svarione difensivo di Mauro Bonomi

Dorigo evita al Toro una sconfitta-beffa

Negato ai granata gol valido

RAVENNA
DAL NOSTRO INVIATO

Paradossi del pallone. Non molto facendo, e rischiando la beffa [illegible] extremis, il Toro meno brillante delle ultime settimane ha migliorato la classifica: prima della sfida con il Ravenna-bunker in [illegible] (mai un gol subito nelle precedenti [illegible] partite) era a due punti dal quarto posto. Dopo, si ritrova sempre [illegible] due lunghezze: però, dalla terza piazza, occupata in coabitazione da Cagliari e Verona. Insomma, una domenica positiva anche se contro la Sandreani band era lecito attendersi qualcosina in più dalla truppa di Reja, protagonista di una prestazione che, grigetta sino al 41' della ripresa, all'improvviso s'era fatta nera per poi, in modo parimenti inaspettato, dipingersi di rosa.

Il thrilling finale ha riscattato un incontro mediocre, costellato da errori su ambedue i fronti, scandito dal reciproco velleitarismo di duellanti che non riuscivano [illegible] a tradurre l'idea in realtà. Il Ravenna, al quale il pareggio dà scarno conforto restando la classifica perigliosa, può recriminare di aver gettato al vento una vittoria che, senza alcun merito, s'era vista piovere addosso a 4 minuti dalla fine. Il Toro può rallegrarsi dell'orgogliosa reazione [illegible] cui, in 120 secondi, ha evitato la caduta: reazione ancora più degna di lode [illegible] pensiamo che il gol di Dorigo ha messo fine all'imbattibilità casalinga romagnola. Però, al contempo, Lentini e soci, al di là del poco gioco espresso, hanno due motivi per lamentarsi. Primo motivo: il gol di Fattori negato dal guardalinee (24' st). Secondo motivo: [illegible] rigore evidente [illegible] concesso 13 minuti prima a Carparelli da Racalbuto, disastroso e capace, in una sfida molto corretta, [illegible] ammonire ben 9 volte (sei ravennati più Brambilla e i due Bonomi).

Dunque, un Toro non entusiasmante, anzi. Però, almeno pragmatico e reattivo: e, quel che più conta, capace di allungare a quasi due mesi l'imbattibilità (ultimo passo falso il 12 ottobre, la Waterloo [illegible] il Ve[illegible] al Delle Alpi).

Il primo tempo, noiosissimo, è filato via senza emozioni: inoperoso Pastine, spettatore il suo dirimpettaio Rubini. Tanto arruffarsi attorno al pallone in mezzo al campo, zero conclusioni autentiche. L'unico brivido, subito [illegible] 3', [illegible] Sogliano che, terrorizzato da Lentini, inzucca in angolo sfiorando l'autorete. Il Toro ha maggior possesso di palla, ma Brambilla si vede poco, Claudio Bonomi sbaglia troppo, Carparelli è evanescente. Il resto della truppa? Sufficiente, un gradino sopra i tre difensori.

Nella ripresa, con la progressiva entrata in partita di Brambilla, con la maggior concretezza di Tricarico il cui dinamismo centrifuga il centrocampo avversario, la squadra [illegible] Reja a poco a poco diventa padrona del campo e all'11' una punizione di Lentini è deviata dalla barriera: la palla carambola in mezzo all'area, Carparelli cerca di avventarsi, Mero (marcatore mastino, altro che zona), alle sue spalle, lo trattiene: rigore per tutti, non per Racalbuto che è [illegible] un passo. Al 19' Lentini serve Claudio Bonomi che in corsa di testa cerca e trova l'angolino alto, [illegible] portiere è bravo a salvarsi in angolo.

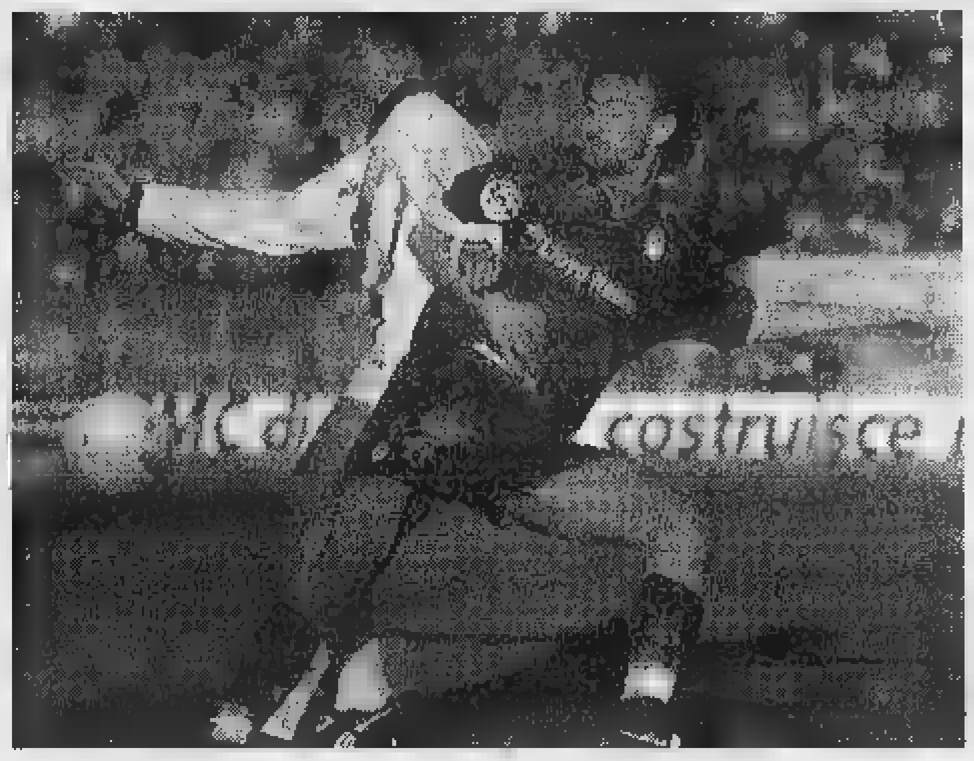
Al 24' calcio di punizione di C. Bonomi: palla alta, lunga, scavalca il mucchio selvaggio in area, Tricarico di testa colpisce quasi a colpo sicuro, Rubini è abile e fortunato, devia sulla traversa. Sulla palla che sta ricadendo si tuffa Fattori: rete. Regolare per l'arbitro, per i ravennati che si disperano, non per il guardalinee che, solo lui, [illegible] visto Tricarico in fuorigioco.

Dalla vittoria negata alla sconfitta guardata in volto. Al 41' M. Bonomi macchia la bella prestazione ciccando il rinvio e Buonocore infilza l'incolpevole Pastine. Forse che, dopo Monza e Reggio Calabria, il Toro regali ancora punti? No, stavolta no: tutti all'arrembaggio e con [illegible] bomba, in mischia, al 43' Dorigo evita la beffa e il contraccolpo psicologico che avrebbe avuto l'immeritata sconfitta.

[illegible]iacchino

[illegible] IN FUGA

Rallenta la capolista Venezia. I lagunari, [illegible] Verona contro il Chievo, agguantano il pareggio soltanto nel recupero. La Salernitana, seconda, [illegible] approfitta per ridurre da quattro a due i punti di distacco. I campani hanno sconfitto [illegible] Genoa (2-1). I rossoblù, dopo il [illegible] largo sul Monza, la scorsa domenica, si scoprono [illegible]mente in crisi: [illegible] terz'ultimi, in tandem con il Ravenna. Il Venezia (in panchina Di Iorio ha sostituito lo squalificato Novellino) e la Salernitana fanno il vuoto o quasi alle loro spalle. Il Verona e il Cagliari, terzi, inseguono con sei punti di distacco. La squadra [illegible] Cagni è scivolata a Treviso (1-0). I sardi hanno pareggiato a Perugia (1-1). A quota 19, quarti, lo stesso Perugia e il Torino di Reja, che ha inflitto al Ravenna di Sandreani il primo gol in casa, autore Dorigo. Quinte Fidelis Andria, Reggiana [illegible] Reggina. Nell'anticipo di sabato l'undici pugliese ha avuto la meglio proprio sui calabresi, con Palumbo, due reti, in evidenza. Seguono, a quota 17, Treviso e Chievo. A quota 16 la Lucchese. A quota 15 Ancona e Pescara. Quattordici i punti del Castel di Sangro e del Foggia. In coda il Padova cede al Monza l'ultimo posto, grazie al successo tondo (3-0) ottenuto contro il Foggia (doppietta di Saurini). I lombardi non sono andati invece oltre lo 0-0 a Lucca.



Mero ostacola duramente Carparelli: il difensore ravennate è stato un avversario insuperabile per il giovane attaccante granata che Reja ha sostituito nel finale con Foglia (FOTO ANSA)

Tricarico, gara in crescendo

E Lentini è una spina per i romagnoli

[illegible]. Giornata paciosa sino al gelo per l'errore [illegible] Bonomi sul quale niente può.

M. BONOMI 5,5. Marcatore tignoso, sbaglia niente sino a quando regala al Ravenna l'illusione della vittoria.

[illegible]I 6,5. Puntuale nelle chiusure, elegante negli appoggi, efficace nelle proiezioni offensive tanto che segna il gol annullato.

MALTAGLIATI 6,5. Con lui disco rosso per gli attaccanti ravennati.

C. BONOMI 5,5. Non «tiene» palloni nel primo tempo e fallisce appoggi anche elementari mai aiutando Carparelli e/o Lentini. Come tutta la squadra cresce progressivamente nella ripresa. (Dal 43' st **Asta sv**).

[illegible] 7. Inizio con la sordina, cresce a poco a poco, consente alla truppa di diventare padrona del gioco e alla fine risulta il più tonico in [illegible] giornata tutt'altro che tonica per il collettivo. Dà il la all'azione del gol negato.

NUNZIATA 6. Ordinato e consueto tenace lottatore, lavora molti palloni.

[illegible] 6. Evanescente nel primo tempo, si riscatta nella ripresa confermandosi uomo fondamentale: appena gira lui gira la squadra.

DORIGO 6. Salva il Torino dalla gestione Reja dalla prima sconfitta in trasferta. Prodezza balistica del suo gol del pareggio a parte, la sua è prova [illegible] squilli comunque baciata dalla buona sorte: nel primo tempo (29') dona infatti un assist d'oro a Pietranera che però fortunatamente s'impappina.

[illegible] 5,5. Ribadisce di non essere [illegible] agio come prima punta. Si [illegible] poco, sgomita con Mero, perde il duello sul piano fisico, l'unica volta che lo vince è bloccato fallosamente in piena area ma Racalbuto non gli dà il rigore. Di testa non becca un cross. (Dal 16' st **Foglia 6.** Grande volontà).

LENTINI 6,5. Una spina nel fianco del Ravenna: prende le legnate di Sogliano [illegible] mai lamentarsi, più d'una volta lo lascia sul posto, in due occasioni conquista la palla nella sua metà campo e, di forza, la trascina si[illegible] ai confini dell'area di Rubini guadagnando la punizione. Fa ammonire due avversari ma non Sogliano che, il più meritevole del cartellino giallo, finisce intonso.

[illegible] 6,5. Passettin passettino continua nella scalata: serio [illegible] sincero, non loda la prova dai suoi. [c. giac.]

B

Il tecnico granata spiega la modesta prestazione con l'eccessivo timore nei riguardi del Ravenna

Reja: così non va, salvo soltanto il gol

«Abbiamo fatto [illegible] passo indietro, poco dinamismo e squadra dimessa»

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Quello di Ravenna è un Toro sbiadito. Proprio [illegible] le mèches granata di capitan Lentini, quelle verdi di Claudio B[illegible] e le azzurre di Maltagliati, ormai stinte. Edy Reja [illegible] il primo a riconoscere l'involuzione, benedice [illegible] supergol di Dorigo e porta a casa il punticino. Dopo il velenoso pallonetto di Buonocore, il tecnico friulano [illegible] rivisto il fantasma della sconfitta-beffa incassata giusto un [illegible] fa [illegible] Romagna con il suo Brescia (da 1-0 a 1-2 dopo 4 vittorie consecutive). [illegible] invece questa volta l'ho scampata bella - ammette -. Il pareggio [illegible] risultato giusto, ma al 41' della ripresa ci siamo trovati sotto di [illegible] gol, frutto [illegible] [illegible] episodio sfortunato. La [illegible] reazione [illegible] l'unica [illegible] che salvo di questa partita. Abbiamo fatto un [illegible] indietro rispetto alle ultime esibizioni: poco dinamismo, troppi errori. Un Toro dimesso, insomma».

Sarebbe interessante capire perché, ma [illegible] Reja ha [illegible] spiegazione convincente. «Forse avevamo troppo timore di questo Ravenna, in casa tatticamente impeccabile. Ci ha ben ingabbiati e noi [illegible] siamo stati capaci di ripetere le progressioni e le penetrazioni che stanno alla base del nostro rilancio».

[illegible] nel pareggio agganciato [illegible] [illegible] dal Toro-formichina, che poco alla volta si avvicina ai quartieri nobili [illegible] B (era a -2 dalla quarta, ora [illegible] a -2 dalla coppia che [illegible] terza) c'è anche spazio per le recriminazioni. «Quel fallo di Mero su Carparelli, sullo 0-0, era rigore sacrosanto. E poi, quel fuorigioco sbandierato a Tricarico, prima del gol inutile di Fattori, è tutto da rivedere. I ragazzi dicono che [illegible] c'[illegible]. E Fattori, libero attento, [illegible] la dose: «Sul lancio che ha originato il vantaggio del Ravenna, B[illegible]re era alle mie spalle. Aspettavo un fischio, non [illegible] arrivato».

Spazio, allora, al protagonista dell'episodio più clamoroso. «Mero mi ha [illegible] le due mani sui fianchi e mi ha tirato giù - giura Carparelli -. Il bello è che l'arbitro era proprio lì, a due passi». Evidentemente non era giornata per l'ex doriano. Tornava titolare dopo quattro giornate, ma è andato sotto la doccia in anticipo, rimpiazzato per la quinta volta nella stagione. Sul suo volto [illegible] spic[illegible] il pizzetto biondo e quando assicura [illegible] non essere abbacchiato per la sostituzione, il suo sorrisino dice tutto: «Il campo era molto pesante, ero stanco e il mister [illegible] ritenuto opportuno mettere dentro Foglia, più fresco. Va bene così, certo [illegible]he giocare spalle alla porta per me non è il massimo».

Carparelli recrimina per il fallo compiuto da Mero sullo 0-0 «Rigore sacrosanto»

Non [illegible] contento nemmeno Claudio Bonomi: ammonito, come l'omonimo Mauro, domenica salterà la sfida contro [illegible] [illegible] Castel di Sangro. «Cose da pazzi: ci tene[illegible] un sacco e invece mi [illegible] beccato un cartellino giallo perché [illegible] romagnolo mi ha tirato da due metri la palla su una mano».

Tony Dorigo, invece, è l'immagine della felicità completa. La confidenza dell'inglese con il gol è infatti pari a quella con la lingua italiana: pochina. «Sì, mi è proprio riuscito un [illegible] bel tiro. L'ultima rete, mi sembra di ricordare, l'avevo rifilata due anni fa al Southampton. Più che per [illegible] sono contento per [illegible] squadra: avessimo perso, sarebbe stata una settimana molto pesante. Questo [illegible] un punto d'oro, anche perché vincere a Ravenna sarà un problemone per tutti».

Chiosa d'obbligo affidata a Mauro Sandreani, ex [illegible] un rimpianto che lo tormenta: «Quando il Torino ha pareggiato - sottoli[illegible] il tecnico ravennate - noi eravamo in 10. Con Sogliano infortunato a bordo campo, Dorigo sulla sinistra [illegible] rimasto tutto solo. Peccato, era [illegible] partita destinata ad essere decisa [illegible] pochi episodi e noi [illegible] [illegible] volta non [illegible] stati fortunati. Quindi, per cortesia, che i granata non [illegible] lamentino: se reclamano [illegible] rigore su Carparelli, per noi ce n'era uno su Pietranera».

Roberto Condio



Lentini sta per sfuggire allo stretto controllo [illegible] Sogliano (FOTO ANSA)

I [illegible] DELLA SERIE B

CASTEL DI SANGRO-PESCARA 1-1. CASTEL DI SANGRO (4-4-2) Cudicini; Rimedio, Vanigli, D'Angelo, Tresoldi; Nunziata (26' st Cangini), Alberti, Longhi, Cristia[illegible] (12' st Bernardi); Saglieri, Comacchini. All. Jaconi. PESCARA (4-4-2) Berdoni; Mezzanotti, Lamacchi (37' [illegible] Chionna), Zanutta, Cannarsa; Traci (19' st Di Già), Gelsi, Terracenere, Palladini; Beghetto (25' st Arula), Pisano. All. Viscidi. ARBITRO: Branzoni. [illegible] pt 18' Zanutta (P); [illegible] [illegible] Bernardi (C).

[illegible] 1-1. CHIEVO (4-4-2) Borghetto; Franchi, D'Angelo, D'Anna, Guerra; Zauri, Zanchetta (40' st Lanna), Passoni, Giusti; M[illegible] (19' st Marazzina), F. Cossato (32' st Rinino). [illegible]. Baldini. VENEZIA (4-4-2) Gregori; Brioschi (12' [illegible] Marangon), Luppi, Pavan, Dal Canto; Bresciani (21' st Polesel), Iachini, [illegible] (40' [illegible] Gioacchini), Pedone; [illegible]. Cossato, Schwoch [illegible]. Di Iorio. ARBITRO: Borriello. RETI: [illegible] [illegible] Melis (C); st 45' Luppi (V). ESPULSO: 45' st Zauri (C).

LUCCHESE-MONZA 0-0. LUCCHESE (4-4-2) Squizzi; Longo, Caterino (6' pt Guzzo), Amerini, Montanari; Innocenti, Rossi (20' st Vendrame), Vannucchi (34' st Biancone), Stellone; Woma, Colacone. [illegible] De Canio. MONZA (1-3-4-2) Gatta; Galtier; Castorina, Moro, Pedroni; Crovari, D'Aversa, Masolini (42' st Sadotti), Bisconti (15' st Saini); Francioso (24' st Roberts), Campolonghi. All. Bolchi ARBITRO: Sputore. ESPULSO: 41' st Galtier (M).

PADOVA-FOGGIA 3-0. PADOVA (4-4-2) Castellazzi; Turato, Falsini, Bergodi, Cristante, Pergolizzi (43' st Nicoli), Farrigno, Suppa (37' st Seno), Saurini; Fig. De Franceschi (16' st Montrone). All. Pillon. FOGGIA (4-3-3) Roma; Cozzi (8' st Axeldal), Franceschini, Batloni, Oshadogan; Bianco, Matrone (25' pt Guarino), Fiorin (16' st Artner); Di Michele, Perrone, Vukoja. All. Caso. ARBITRO: Bonfrisco. RETI: pt 40' Saurini, 46' [illegible] Franceschi; st 28' Saurini.

[illegible] 1-1. PERUGIA (3-5-2) Pagotto; Tangorra, Matrecano, Traversa (19' st Lombardo); Rocco, Cucciari, Bernardini, Versavel (1' st Guidoni), Colonnello; Tovalieri, Rapajc. [illegible]. Bigon. CAGLIARI (3-5-2) Franzone; Villa, Zanoncelli, Grassadonia; Berretta, Sanna, De Patre (32' st Cavezzi), O' Neill (44' [illegible] Carruezzo), Macellari; Muzzi, Vasari (17' st Scugugia). [illegible]. Ventu[illegible]. ARBITRO: Cesari. RETI: pt 25' O' Neill (C); st [illegible]' Bernardini (P). ESPUL[illegible]: Berretta (C).

RAVENNA-TORINO 1-1. RAVENNA (4-4-2) Rubini; Sogliano, D' Aloisio, Mero, Gabrieli; Pregnolato, Conca, Rovinelli, Centofanti (22' st Dell' Anno); Sotgia (1' st Buonocore), Pietranera (36' st Bertarelli). All. Sandreani. TORINO (3-5-2) Pa[illegible]; M. Bonomi, Fattori, Maltagliati; C. Bonomi (43' st Asta), Tricarico, Nunziata, Brambilla, Dorigo, Carparelli (16' st Foglia), Lentini. All. Reja. ARBITRO: Racalbuto. RETI: st 40' Buonocore (R), 41' Dorigo (T).

REGGIANA-ANCONA 1-0. REGGIANA (4-3-3) Berti; Caruso (26' pt Caini), Galli, Cevoli, Cherubini; Marasco, Zanetti, Sullo; Parente, Banchelli (33' st Silenzi), Simutenkov (1' st Vecchiola). All. Varrella. ANCONA (4-4-2) Cesaretti; Tentoni, Pellegrini, Ricci, Nocera; Petrachi, Carrara, Coppola, Monza; Ercag, Martinelli (33' st Fini). All. Giorgini. ARBITRO: Nucini. RETI: pt 35' Parente (rigore). ESPULSO: 21' st Pellegrini (A).

REGGINA-[illegible] [illegible] 2-3. REGGINA (4-4-2) Micillo; Diliso, Napolitano (30' [illegible] Marino), Ziliani, Giacchetta; Pinciarelli (40' st Pirri), Sesia, Perrotta (26' st De Vincenzo), Poli; Lorenzini, Pasino. [illegible]. Colomba. FIDELIS ANDRIA (4-4-2) Pantanelli; [illegible], Franchini, Recchi, Di Sauro; Sturba (1' st Biagioni), Cappellacci, Olive, Doga; Lemme (5' pt Palumbo), Frezza (28' [illegible] Marzio). [illegible]. Papadopulo. ARBITRO: Serena. RETI: [illegible] 38' Palumbo (FA), 45' Sesia (R, rigore); st 2' Palumbo (FA), [illegible] Dilliso (R), 28' Biagioni (FA, rigore). ESPULSO: 47' st Doga (FA).

SALERNITANA-GENOA 2-1. SALERNITANA (4-3-3) Balli; Galeoto, Ferrara, Cudini, Tosto; Giovanni Tedesco (40' [illegible] Napolioni), Breda, Giacomo Tedesco; Ricchetti (30' st De Cesare), Artistico, Di Vaio (36' st Rachini). All. Rossi. GENOA (5-3-2) Doardo; Nicola, Marrocco, Gianpietro (38' st Ricchiuti), Lombardi, Ruotolo; Morello, Romano, Pizzi; Giampaolo, Kallon. [illegible]. Maselli. ARBITRO: Rosetti. RETI: pt 17' Di Vaio (S), 47' Ricchetti (S); st 4' Pizzi (G).

TREVISO-VERONA 1-0. TREVISO (4-4-2) Mondini; Maino (9' st De Poli), [illegible] Bari, Rossi, Florio; Bonavina (41' st Bortoluzzi), Pasa, Boscolo, Clementi (27' st Taldaiv), Adami, Susic. All. Bellotto. VERONA (1-3-3-3) Battistini; Vanoli; Corini, Lucci, Iacopino (25' st De Vitis); Giandebiaggi (40' st Ghirardello), Aglietti, [illegible]roni; Colucci, Siviglia, Esposito (10' st Manetti). All. Cagni. ARBITRO: Bazzoli. RETE: [illegible] 45' Florio.

Salernitana troppo forte per il Genoa

E la squadra di Maselli si ritrova di nuovo terz'ultima

[illegible]. La squadra di Delio Rossi batte il Genoa e riduce da quattro [illegible] due punti [illegible] distacco dalla capolista Venezia. Veneti [illegible] campani [illegible] ora in fuga, è prenotano due posti per la prossima stagione in serie A. I rossoblù invece sono [illegible] nuovo in crisi, dopo il larghissimo successo [illegible] scorsa settimana in casa contro il Monza.

Partita ricca di emozioni. [illegible] campani sono apparsi in gran vena sin dalla fase iniziale, mancando nei primi minuti due facili occasioni [illegible] Di Vaio e Ricchetti. Di fronte ai veementi assalti dei granata la difesa genoana spesso si è trovata in difficoltà. L'organizzazione di gioco dell'undici di casa ha sfiorato a tratti la perfezione.

Non sono mancati gli episodi da moviola, che soprattutto nel primo tempo hanno provocato le proteste del pubblico di casa: prima un contatto in area tra Giampietro e Di Vaio, poi al 16' [illegible] netto [illegible] di Lombardi in area. A riportare la calma in campo e sugli spalti ci pensa il goleador salernitano che [illegible] 18' segna la prima rete [illegible] [illegible]taggio. Di Vaio riceve palla da Artistico, si accentra [illegible] con un tiro [illegible] interno destro beffa Doardo all'incrocio dei pali.

Il Genoa di Maselli tarda ad organizzare [illegible] valida reazione [illegible] si fa vedere in avanti solo poco dopo la mezz'ora con Pizzi che tira dal vertice dell'area. Su rimpallo, però, Giampaolo [illegible] la deviazione da buona posizione (Giampaolo alla vigilia aveva confessato di sentire in modo particolare la gara: Delio Rossi, sulla panchina avversaria, ha contribuito non poco a valorizzarlo nella [illegible] stagione, come testimoniano i sedici gol nel carniere). Al 47' il raddoppio della Salernitana con Ricchetti che raccoglie una punizione di Breda respinta da Doardo.

A palla inattiva anche il gol del Genoa con Pizzi [illegible] apertura di ripresa: dal limite il fantasista sorprende il portiere avversario con un preciso rasoterra che si infila nell'angolino. Cinque i giocatori ammoniti: Artistico e Galeoto della Salernitana, Ruotolo, Lombardi e Morello del Genoa.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE ORAFI E OROLOGIAI
UNA GARANZIA CHE DURA DA 50 ANNI

Un gioiello è importante. Per questo vi diamo tutto il tempo.

ACQUISTA A NATALE
cominci a pagare
A PASQUA

IN 6 RATE MENSILI SENZA INTERESSI

PRESSO QUESTI GIOIELLIERI POTRETE ACQUISTARE GIOIELLI, OROLOGI, ARGENTERIA

TORINO

ALESSI	Via Amendola, 5/d
BABBINI GIOIELLI	Via Monginevro, 89
BATTUELLO GIOIELLI	C.so Palermo, 101
BELLINI GIOIELLI	Via [illegible] Luini, 145
CIAPERO	C.so Vittorio Emanuele, 58
CONZANO	C.so Re Umberto, 42
F.LLI LEVRA	C.so Vercelli, 191
F.LLI [illegible] dal 1896	C.so Giulio Cesare, 20
FRANCIOSO GIOIELLI	C.so Giulio Cesare, 72
GIOIELLERIA LAZZARI	Via Barletta, 47
GIOIELLERIA MASSACCESI	Via Cibrario, 61
GIOIELLI CANE	Via [illegible] Cristina, 19
GLI ORI DI MADAMA CRISTINA	Via Madama Cristina, 11
GUGLIELMET	Via Nicola Fabrizi, 27
MAGNETTI LUIGI	Via Gramegna, 1
MAJER OROLOGERIA SVIZZERA	Via Po, 24
MOISO GIOIELLI	Via [illegible] Rosa, 78
MONTICONE GIOIELLI	C.so Svizzera, 28
MOROSINI GIOIELLI	Via Nicola Fabrizi, 26
OROLOGERIA E...	[illegible] Ormea, 8
OROLOGIOIA MIRAFIORI	[illegible] Cercenasco, 2
[illegible] Creazione Gioielli	Via Mazzini, 36
POLMONARI GIOIELLI	Via Rieti, 33/b
REITA GIOIELLERIA	Strada Mongreno, 13
ROGGERO GIOIELLI	[illegible] Nizza, 239
SACCO GIOIELLI	Via C. Colombo, 53
SELENE GIOIELLI	Via Bertola, 9
STRA GIOIELLI	Via Monginevro, 229
TAGLIANTE GIOIELLI	C.so Brescia, 21
VARENGO GIOIELLI	Via Monginevro, 18 L
VOGLIOTTI GIOIELLI	Via Vibò, 48
CASCINE VICA (RIVOLI)	
CAPELLO GIOIELLI	C.so Francia, 101
CIRIE'	
G. FORNERO	Via Vitt. Emanuele, 99
GASSINO TORINESE	
VALGRANDE GIOIELLI	C.so Italia, 49
GIAVENO	
CANALIS GIOIELLI	P.zza San Lorenzo, 24
GRUGLIASCO	
BONETTI PAOLA	Centro comm.le "Le Serre" Via Spanna, 1/16
PACELLI - oro si	Via Lupo, 2
IVREA	
FASANO GIOIELLERIA	Via Palestro, 94
MAPPANO	
GIOIELLI BAUDINO	Str. Cuorgnè, 145
MONCALIERI	
F.G. GIOIELLI	C.so Unità d'Italia ang. C.so Maroncelli
ORBASSANO	
GIOIELL. GIACOMETTO	[illegible] Alfieri, 8
SETTIMO TORINESE	
OROLOGERIA FINCO	Via S. Francesco d'Assisi, 13 Fronte Municipio

Senza interessi l'acquisto è leggero

Findomestic

Qui Carta Aura è benvenuta

PROMOZIONE VALIDA DAL 1 DICEMBRE AL 15 DICEMBRE 1997

TAN 0,00% - TAEG 0,00%

Basket: Scavolini ko a Milano e sempre più in crisi

Una Stefanel senza cuore manda Pesaro all'inferno



Gentile, 19 punti

MILANO. Povera Scavolini, sempre sola laggiù, sul fondo della classifica. La trasferta di Assago contro la Stefanel, che poteva segnare una svolta nel balbettante campionato pesarese, si è risolta [illegible] troppe partite in questa stagione: con una prestazione senza acuti, qualche discreto momento subito offuscato da [illegible] disorientamento collettivo, forse «figlio» dei troppi cambiamenti che questa squadra ha avuto nel giro di poche settimane.

Ieri, in casa della formazione mil[illegible] doveva esordire il neoacquisto comunitario Trouvillon, che ha passaporto francese, ma il mancato arrivo di un documento ha costretto il neoacquisto a restare in abiti borghesi e osservare da bordo campo i futuri compagni. Non deve averne tratto una grande impressione, [illegible] non quella di es[illegible] atteso un po' come il salvatore di una barca che rischia [illegible] affondare.

Gli sforzi del presidente Valter Scavolini, un uomo che tanto ha dato al basket italiano, non meritano davvero queste soffe[illegible]. Sofferenze [illegible]bili quando, l'anno scorso, il patron fece l'investimento-Esposito o quando, in estate, arrivò la stella fran[illegible] Bonato. Adesso Esposito è partito per altri lidi (Pistoia), Bonato esprime solo a tratti il suo grande potenziale e, nel frattempo, c'è un autentico andirivieni di stranieri e comunitari. Risultato: 11 gare, 9 sconfitte, 2 sole vittorie, ultimo posto in classifica.

Contro la Stefanel, che pure non è in un momento di [illegible] eccezionale, Pesaro è durata [illegible] minuti, quando ha guidato nel punteggio sfruttando bene gli anticipi sulle linee di passaggio predisposte dal coach Vujosevic. Poi il buio, o quasi: sul 12-16 in suo favore ha subito [illegible] parziale [illegible] 19-3 che l'ha fatta precipitare in una continua rincorsa. Non ci sarebbe [illegible] neppure partita se Milano, secondo una brutta abitudine di questa stagione, non [illegible] giocare, dilapidando un consistente margine [illegible] vantaggio.

Così, nel primo tempo, dopo essere stati sul +12 (31-19 al 10'), Gentile [illegible] compagni [illegible] sono presi la solita vacanza mentale e h[illegible] consentito [illegible] recupero [illegible] marchigiani che, sotto la spinta [illegible] Moltedo (il migliore dei suoi, insieme a Bonato e Pierfilippo Rossi), sono arrivati fino a -1 (41-40). Tutto questo malgrado Lohaus fosse [illegible] presenza insignificante [illegible] campo.

Nella ripresa, la Stefanel ha giocato bene per una manciata di minuti, con la difesa che vuole Marcelletti e il contropiede. E gli effetti si sono subito visti: 10-0 in meno [illegible] 2', fra il 24' e il 25', e vantaggio che si è dilatato. Al 12' la partita sembrava potersi dire chiusa: 80-61 per Milano. Ma, con la Stefanel, è dav[illegible] il [illegible] [illegible] «mai dire mai». E infatti i milanesi hanno pensato bene di complicarsi la vita con uno dei loro cali di concentrazione, subendo in 4' un parziale di 0-9. La Scavolini [illegible] è stata però in grado di sfruttare il trend favorevole e, all'accenno di reazione firmato Thurl Bailey, si è di nuovo arresa. Così Milano - che ha avuto in Gentile, Portaluppi, Ruggeri [illegible] nello [illegible] Bailey gli uomini più efficaci - ha condotto in porto un successo che la mantiene nell'alta classifica, senza pietà per i poveri pesaresi.

Gabriele Tacchini

SERIE A1 — 11° GIORNATA

STEFANEL-SCAVOLINI 90-79. *Stefanel MI* (tl 25/37): Gentile 19, Portaluppi 16, Sigalas 4, Ruggeri 13, Sahlstrom 1, Kidd 10, Sambugaro 6, Bailey 19, Michelori 2. *Scavolini PS* (tl 21/36): Rossi 15, Conti 13, Bonaventuri, Moltedo 18, Bonato 22, Guarasci 5, Maggioli 6, Lohaus. *Note:* pt 49-43.

TEAMSYSTEM-MABO 93-86. *Teamsystem BO* (tl 30/34): Attruia 3, Moretti 5, Fucka 11, Myers 21, Galanda 3, Wilkins 26, O'Sullivan 4, Chiacig 5, Rivers 15. *Mabo PT* (tl 18/24): Esposito 29, Anchisi 4, Camata 3, Vescovi 6, Minto 16, Lockhart 18, Gay 10. *Note:* [illegible] 46-32; 5f: 34' Lockhart, 35' Fucka, 40' Gay.

[illegible] 75-85. *Viola RC* (tl 20/23): Santoro 20, Famà, Larranaga 9, Tolotti 7, Brown 16, Willoughby 12, Giuliani 8, Rassloff 2, Bajardo 1. *Benetton TV* (tl 15/18): Gracis, Sekunda 6, Pittis 4, Marconato 1, Bonora 4, Rebraca 27, Sciarra 8, Niccolai, Williams 25, Rusconi 10. *Note:* pt 34-47.

[illegible]-VARESE [illegible] *Fontanafredda* [illegible] (tl 17/23): Dell'Agnello 13, Spangaro 4, Savio 2, Middleton 10, King 21, Alosa, Londero 19, Horford, Reynolds 20. *VA* (tl 21/28): Casoli 2, Pozzecco 23, Tasantzis 9, De Pol 12, Petruska 16, Meneghin 5, Giardini, Komazec 7, Cazzaniga 2. *Note:* pt 43-40; 5f: 38' Pozzecco.

PEPSI-KINDER 46-74. *Pepsi RN* (tl 17/23): Romboli 2, Agostini, Righetti [illegible] Zanelli, Orsini 2, Ferroni 9, Morri 1, Tucker 13, Monti 10. *Kinder BO* (tl 13/18): Danilovic 12, Abbio 6, Mekris 4, Crippa, Sconochini 9, Savic 9, Rigaudeau 16, Frosini 15, Binelli 3, Gonzo. *Note:* pt 23-37; 5f: 36' Frosini.

MASH-CFM 75-64. *Mash VR* (tl 11/16): Bullara 3, Boni 7, Iuzzolino 23, Della Vecchia 2, Jerichow 12, Gnad 8, Savio, Brown 10, Keys 10. *Cfm RE* (tl 12/20): Mitchell 11, Ragazzi 5, Basile 15, Jent 6, Davolio 9, Pastori 2, Nobile 3, Damiao 11, Montecchi 4. *Note:* pt 40-39.

POLTI-POMPEA 75-74 [illegible] *Polti Cantù* (tl 17/26): Pilutti 7, Di Giuliomaria, Rossini 4, Buratti 7, Oliver 16, Cessel 4, Berry 24, Pecarski 14. *Pompea Roma* (tl 17/26): Magnifico 10, Plateo, Tonolli 8, Obradovic 10, Edwards 26, Pessina 8, Carera, Calbini 6. *Note:* pt 36-38, [illegible] 65-65; 5f: 35' Magnifico, 45' Berry.

CLASSIFICA Kinder 22; Benetton 18; Teamsystem 16; Stefanel, Mash 14; Varese 12; Fontanafredda 10; Cfm, Polti, Mabo, Viola 8; Pepsi, Pompea 6; Scavolini 4.

PROSSIMO [illegible] *(domenica 14, h. 18)*: Benetton-Teamsystem, Kinder-Stefanel, Pompea-Fontanafredda, Mabo-Viola, Scavolini-Varese, Pepsi-Mash, Cfm-Polti.

[illegible]A2 *(12ª giornata)*: Genertel Trieste-Bancosardegna Sassari 88-58, Montana Forlì-Faber Fabriano 94-89, Snai Montecatini-Serapide Pozzuoli 94-77, Bini Livorno-Dinamica Gorizia 64-61, Baronia Napoli-Cirio Avellino 78-75, Sicc Jesi-Casetti Imola 93-105, ha riposato Caserta.

Classifica: Bini 20; Genertel 18; Casetti 16; Dinamica 14; Snai 12; Baronia, Montana, Cirio e Bancosardegna 10; Sicc 8; Faber e Serapide 6; Caserta 4.

Prossimo turno (domenica 14, h. 18): Dinamica-Sicc, Casetti-Baronia, Serapide-Genertel, Faber-Snai, Bancosardegna-Caserta, Cirio-Montana, riposa Bini.

Volley: il primato fa sognare Cuneo, non il tecnico

Prandi: «L'Alpitour può ancora crescere»

CUNEO. Nel capoluogo della Provincia Grande, Babbo Natale sembra passato con qualche settimana di anticipo. Ieri mattina i cuneesi si [illegible] svegliati primi nella classifica di A1, dopo che sabato la loro squadra era andata a vincere per 3-0 sul campo di Casa Modena, campione d'Italia e d'Europa.

Da sei giorni Cuneo è senza sindaco e così i veri vip della città sembrano essere diventati i campioni della pallavolo, come Samuele Papi e Rafael Pascual, decisivi nel blitz di Modena. «Se dovessimo vincere lo scudetto potremo davvero candidarli alle elezioni comunali - dice Mario Plassio, leader storico dei Blu Brother, [illegible] tifoseria organizzata dell'Alpitour Traco -. Nessuno [illegible] loro negli ultimi anni ha dato tanto lustro a Cuneo». E' un segno dell'entusia[illegible] [illegible] una città che [illegible] riscopre volley dipendente.

A Cuneo, però, prima [illegible] pronunciare la parola scudetto non basta l'autorizzazione del presidente Ezio Barroero, l'uomo che [illegible] raccogliere i miliardi necessari per fare sogni tricolori. Bisogna chiedere il parere del coach Silva[illegible] Prandi, [illegible] Professore che dalla panchina guida i vari Grbic, Pascual, Papi, Casoli, Giretto, Galli e tutti gli altri. A Prandi piacciono gli atteggiamenti [illegible] «grande freddo», da uomo che controlla [illegible] emozioni. «Quando perdo la calma o mi arrabbio [illegible] gli arbitri non sono soddisfatto di me stesso» dice spesso il tecnico. Quindi [illegible] normale che [illegible] [illegible] parola scudetto riesca a provocargli grandi emozioni: «Siamo partiti in dodici squadre con l'obiettivo del titolo. Oggi siamo primi per una situazione contingente, ma credo che i valori reali siano quelli di inizio stagione e che l'Alpitour Traco [illegible] sempre [illegible] formazione inferiore a Modena e Treviso».

Il Professore preferisce non sottolineare che quelle due squadre [illegible] già state sconfitte dalla sua, né che Cuneo ha conquistato la Supercoppa europea, battendo proprio Casa Modena. «Ci dà fiducia aver vinto alcune partite - aggiunge Prandi - ma [illegible] gioco non è ancora perfetto e dobbiamo considerare questi successi per quello che valgono, niente di più. Anzi, la nostra testa deve valutarli quasi fossero delle sconfitte per non smettere di progredire, altrimenti lo faranno gli altri e noi resterem[illegible] indietro».

In questo avvio di stagione il lavoro di Silvano Prandi ha già ottenuto un risultato importante: il recupero fisico e psicologico di [illegible]muele Papi e Giacomo Giretto. «Ma sono due casi diversi - precisa l'allenatore -. Papi dopo la pausa ha fatto un deciso balzo in avanti, ha cambiato marcia anche mentalmente, capendo quale deve essere il [illegible] ruolo da protagonista in questa squadra. Ora finalmente sto giocando come voglio io. Girett[illegible] invece a Cuneo non ha molti estimatori e quello che sta facendo vedere può sembrare una sorpresa. Per me resta uno dei più interessanti talenti della nuova generazione. L'ho voluto perché ha una mentalità perfetta, umile e positiva. Mi è sempre piaciuto molto, quindi non [illegible] stupisco di quanto sta facendo vedere. Anzi, farà ancora meglio».

Una crescita che però Prandi, unico tecnico a comparire nell'albo d'oro di tutte le competizioni di club nazionali e internazionali, chiede a tutta la squadra: «Le prossime partite a Forlì e in casa contro Macerata sono delicate e per vincere dobbiamo migliorare ancora. Non sono ancora soddisfatto».

Luca Ferrua



Il tecnico dei cuneesi Silvano Prandi preferisce non illudersi e considera ancora Treviso e Modena superiori alla sua Alpitour

[illegible] Treviso

Sisley seconda Cade Macerata

Dopo la vittoria esterna di Cuneo a Modena nell'anticipo [illegible] sabato, che ha lanciato i piemontesi in fuga solitaria, ieri Treviso non ha avuto problemi in casa della Gabe[illegible] Montichiari, appaiando così al secondo posto gli emiliani di Dall'Olio. Alle spalle delle due damigelle d'onore ha invece perso terreno la Lube Macerata, che sul proprio campo contro il C[illegible] Forlì ha pagato il tour de force di questo periodo [illegible] partite in 10 giorni) e gli acciacchi di Zorzi.

Questi i risultati. A1 (9ª giornata): Casa Modena-Alpitour Cn 0-3 (6, 15, 10) giocata sabato; Hatù Bo-ComCavi Na 3-0 (10, 11, 8); Gabeca Montichiari-Sisley Tv 0-3 (9, 11, 8); Piaggio Roma-Jucker Pd 3-1 (15-13, 15-11, 4-15, 15-11); Lube Mc-Cosmogas Fo 1-3 (15-4, 12-15, 7-15, 5-15); Conad Fe-Mirabilandia Ra 3-2 (14-16, 15-12, 5-15, 15-13, 15-11). *Classifica:* Alpitour 16; Casa Modena, Sisley 14; Lube, Conad 12; Gabeca, Piaggio 8; Jucker, Mirabilandia 6; ComCavi, Cosmogas, Hatù [illegible]. *Prossimo turno* (dom. 14/12): Lube-Sisley (sab. 13); Casa Modena-Conad; Mirabilandia-Hatù; Cosmogas-Alpitour; Piaggio-Com Cavi; Jucker-Gabeca.

A2 (11ª giornata): Fos Ss-Videx Grottazzolina 0-3; Carifano-Porto Li 3-2; Carilo Loreto-Itas Mezzolombardo 3-2; Wüber Schio-Sira Falconara 2-3; Dhl Ct-Ninfole To 3-1; Motta Sa-Cutrofiano 1-3; Capurso Gioia-Cariparma 3-2; Everap Pd-Italkero Mo 3-1; *Classifica:* Carilo 18; Carifano, Sira 1[illegible]; Cariparma, Videx 14; Porto, Motta, Capurso, Dhl 12; Itas 10; Ninfole, Italkero, Everap [illegible] Wüber, Cutrofiano 6; [illegible] 4.

PUGILATO

Malgrado il verdetto unanime, il calabrese non ha convinto contro Berdonce

Parisi e De La Hoya, che differenza

L'americano ha schiantato per ko anche Rivera

Tutta Catanzaro aspettava una grande performance di Giovannino Parisi, calabrese di nascita anche [illegible] vogherese di adozione. Il campione mondiale dei superleggeri Wbo, invece, nel [illegible]tch casalingo di sabato notte contro lo spagnolo José Manuel Berdonce - titolo iridato in palio - ha rischiato addirittura la sconfitta, imponendosi alla fine [illegible] verdetto unanime dei generosi giudici [illegible] dopo aver destato un'impressione tutt'altro [illegible] confortante.

[illegible] campione in carica a Parisi sarebbe bastato anche un pareggio, che per molti avrebbe forse rappresentato l'esito più credibile dell'incontro. Al di là del risultato, comunque, preoccupa il modo [illegible] cui [illegible] pugile calabrese ha patito lo sfidante spagnolo, che nel ranking dell'International World Boxing [illegible] soltanto al n. 127 [illegible] al n. [illegible] in Europa). Secondo il pronostico, quindi, l'ospite iberico avrebbe dovuto rappresentare [illegible] ostacolo decisamente abbordabile per Parisi, che invece ha sofferto per tutte e 12 [illegible] riprese, senza mai trovare il pugno decisivo e patendo invece i colpi dell'avversario. Alla fine i tre giudici gli hanno dato rispettivamente 2, 5 e addirittura 7 punti di vantaggio, francamente troppi per quanto si [illegible] visto sul quadrato.

In un altro incontro iridato, [illegible] dei pesi welters Wbc, ad Atlantic City lo statunitense Oscar De La Hoya ha conservato il titolo battendo per ko tecnico all'8ª ripresa il portoricano Wilfredo Rivera. Per De La Hoya è il 27° [illegible] (il 22° prima del limite) in altrettanti incontri da professionista. Nella stessa [illegible] lo statunitense Keith Mullings ha conquistato la corona iridata dei superwelters Wbc, battendo per kot al 9° round il detentore Terry Norris, mentre [illegible] Yori Boy Campas ha detronizzato lo statunitense Raul Marquez (kot all'8ª ripresa) nel Mondiale superwelters Ibf. (r. p.)



Giovanni Parisi ha [illegible] a Catanzaro il titolo iridato dei pesi superleggeri versione Wbo

OGGI IN TV

Ora	Programma	Canale
[illegible]	Rai Sport Notizie	[illegible]
12,20	Studio sport	Italia 1
13,05	Tmc sport	Tmc
14,30	Zak. Magazine sport trendy (all'interno Nba Action)	Tele+
15,55	Calcio. B tutta B; C siamo	Raitre
16,05	Motorshow	[illegible]
16,[illegible]	[illegible]cross. Da Silvelle: Superprestige. G.P. Sella Italia	Raitre
18,20	Sportsera	Raidue
18,55	Studio sport	Italia 1
19,55	Tmc sport	Tmc
19,55	Sport regione	[illegible]
20,00	Zona (all'interno intervista a Michel Platini)	Tele+
20,35	Rai Sport Notizie	Raiuno
20,40	[illegible] di Biscardi	[illegible]
22,45	Fenomeno Ferrari	Tele+
23,00	Tmc 2 Sport	Tmc2
23,10	Tmc 2 Sport Magazine	[illegible]
23,15	Calcio. Da Johannesburg: Sud Africa-Brasile (amichevole)	Tmc
23,55	Sportfolio	Raitre
0,10	Notte sport	Raidue
0,20	Il grande calcio inglese	Italia 1
1,00	Studio sport	Italia 1
1,30	Italia 1 Sport	Italia 1

[illegible] CONCORSO N. 49

Corsa	Cavalli	Segno
1ª	Valentina Fl / Vaniglia Jet	[illegible] / 1
2ª	Rudimar / Shango	1 / 1
3ª	Radim Ami / Selecta	[illegible] / [illegible]
4ª	Sylvia Ok / Replay Per	[illegible] / [illegible]
5ª	Parisi / Pulcheria	[illegible] / X
6ª	[illegible] Classic / Shining Manoeuvres	1 / [illegible]
CORSA PIU'	Robossum / Rubens SM	5 / [illegible]

Montepremi L. 1.238.695.383

Nessun 14

P. 12 n. 13	L. 23.821.000
P. 11 n. 271	L. 1.142.000
P. 10 n. 3.065	L. 101.000

MOTORSHOW

[illegible]

Il pilota romano di F1 è diventato l'idolo dei ragazzi

Fisichella, nuovo eroe

«Il Mondiale? Potrei vincerlo»



Fisichella, [illegible] anni, dal '98 guiderà la Benetton

E chi sei, Fisichella?». Il ragazzino zainato che osserva l'amico impegnato nel Gran Premio virtuale [illegible]lo stand 29 è uno del branco, del popolo dei motori, per eleggersi un mito impiega un secondo. Questione d'istinto, di [illegible] respirate nell'aria, giusto il tempo di cambiare marcia nel videogame.

La confraternita delle anime rumorose ci ha messo un weekend, quello d'apertura del Motor Show di Bologna, per decidere che è Giancarlo Fisichella il nuovo [illegible]. Un plebiscito fatto [illegible] spintoni ed urla, di [illegible] allucinanti, di sguardi d'amore lanciati a «Fisico», come lo chiamano i suoi fans. Più che per Villeneuve, più che per Max Biaggi [illegible] Valentino Rossi, per l'idolo locale Zanardi, che pure sul petto portano le insegne di un mondiale o di un titolo importante come quello della formula Cart.

Lui, [illegible] anni a gennaio, romano della Tiburtina, una infanzia passata fra sterzi, freni e odore di benzina nell'officina [illegible] [illegible]pà, una vocazione accesa a 4 anni e mai spenta, in fondo è il primo a stupirsi: [illegible] chi se l'aspettava? Quest'anno ho fatto delle belle gare, a Zeltweg quando ho rimontato dalla 14ª posizione alla quarta, a Spa quando sono salito sul podio e in pista ho sorpassato uno tosto come Alesi ai 300 all'ora, a Hockenheim quando [illegible] in testa e mi [illegible] scoppiata una gomma. Ma in fondo non ho vinto [illegible] [illegible] gara, [illegible] [illegible] sorpreso [illegible] [illegible] affetto».

La spiegazione c'è. Non ha il cognome di Villeneuve, Fisichella, l'aria da star di Biaggi o l'estro spiritato di «Rossifumi». E' il ragazzo buono, cordiale, sempre disponibile, che condivide le stesse passioni di tutti: la fidanzata, gli amici al bar sotto casa da cui tornare appena possibile, la squadra di calcio (la Roma di Totti) per cui impazzire. Quando sorride ti suggerisce: puoi farcela anche tu. Poi, guardandolo meglio, ti accorgi che in ogni gesto nasconde la calma dei vincenti, lo sguardo morbido [illegible] freddo di una volpe in fuga. Di uno che è abituato [illegible] una vita ad accelerare, a correre, a [illegible] farsi beccare. Gentile e feroce come i campioni doc, personaggio [illegible] [illegible] bisogno [illegible] recitare [illegible] di recitarsi: [illegible] ne stanno accorgendo tutti, [illegible] copertine delle riviste a Oliviero Toscani, dai tifosi che già lo sognano al posto di Schumy sulla Ferrari a... «Quelli che il calcio...», che l'hanno scritturato come inviato speciale, agli sponsor che lo spedi[illegible] dappertutto a incassare applausi e consensi. Fisichella è già una moda, una griffe. Non gli resta che vincere.

[illegible] l'anno prossimo primo, almeno in una gara, ci vorrei arrivare davvero - puntualizza lui macinando sogni e concretezza -. E magari non ad una sola, magari potrei vincere il mondiale. Sì, Williams e Ferrari partono favorite, poi vedo bene la McLaren, [illegible] ci siamo anche noi della Benetton. Io [illegible] maturato, il clima nella squadra è quello giusto, ho già provato nei test di Barcellona il motore Mugen-Honda e mi sembra più potente del Peugeot [illegible] avevo l'anno scorso alla Jordan. La macchina '98 la proverò dal 16 dicembre, per ora ho capito che [illegible] le [illegible] gomme scolpite controllare le monoposto sarà più difficile per tutti».

Alla Benetton quest'anno [illegible] troverà a fianco Alexander Wurtz, giovane [illegible] veloce come lui: «Un ottimo ragazzo, lo conosco dai tempi dell'Itc, simpatico e grande professionista...». Non come Ralf Schumacher, insomma: «Non voglio dire brutte cose [illegible] di lui. Certo Ralf è un ragazzo difficile, alla Jordan stava antipatico [illegible] tutti. Speriamo che il militare gli insegni qualcosa». Giancarlo [illegible] in programma ha un capodanno alle Maldive con Luna, la fidanzata («Le prime [illegible] da non so quando, [illegible] le merito»), poi ritornerà a Oxford, dove lo hanno esiliato per imparare l'inglese. «Ma conto di tornare a casa più spesso, quest'anno. [illegible] mancano gli affetti, tutto questo successo ha stravolto la mia vita privata». A Bologna Fisichella c'era arrivato direttamente [illegible] Barcellona, infilando in due giorni sera[illegible] [illegible] rappresentanza in discoteca, e un duello mozzafiato con Badoer sulla pista di kart del Motorshow. Poi un bagno di folla, [illegible] interviste, [illegible] un aereo privato che sabato sera lo ha portato [illegible] Vienna, dove ieri ha partecipato ad un'altra gara-esibizione. Ma la Formula 1 di oggi è così. Ci vuole un «Fisico» bestiale, direbbe Luca Carboni, anche per sorridere [illegible] firmare autografi e contratti.

[illegible] Semeraro

[illegible]

«Non c'è più gusto a guidare auto così»

BOLOGNA. Non sarà una stagione facile, la prossima, per i piloti di Formula 1 che dovranno fare i conti con le nuove monoposto, modificate secondo le imposizioni della Fia. Nei mesi scorsi ci aveva pensato il fresco campione del mondo Jacques Villeneuve a criticare le nuove norme imposte dalla federazione internazionale. Ieri, in suo soccorso, è arrivato anche l'autorevole parere di Nicola Larini, presente in questi giorni come la maggior parte dei piloti, al Motor Show bolognese. «E' [illegible] guidare con le gomme da bagnato sull'asciutto», ha spiegato il collaudatore della Ferrari che, nei giorni scorsi, ha girato a Fiorano con la F310B [illegible] carreggiata più [illegible] [illegible] gomme scolpite.

«La vettura non dà feeling, non c'è più soddisfazione a guidarla - ha aggiunto -. Il bello della Formula 1 era la sua precisione di inserimento in curva. Ora, invece, la macchina scivola sempre [illegible] mi [illegible] difficile pensare che potrà esserci, nel [illegible] della prossima stagione, una macchina che farà la differenza come accaduto finora. Emergeranno quei piloti che riusciranno a consumare meno le gomme».

INCIDENTE

Arresto respiratorio, ma si riprende subito

Lucchinelli, [illegible]

[illegible] per la sua vita

BOLOGNA. Attimi di paura per una brutta caduta rimediata da [illegible] Lucchinelli, ex campione del mondo nel 1980 della classe 500 con la Suzuki.

Mentre in sella [illegible] una Husqvar[illegible] stava provando il percorso della «Superbiker champions race international» in vista della gara al Motor Show di Bologna, il campio[illegible] di Ceparana (La Spezia) è finito violentemente al suolo procurandosi profonde ferite e riportando anche un breve arresto respiratorio. Prontamente soccorso, i medi[illegible] della clinica mobile del dottor Costa gli hanno gli hanno diagnosticato trauma cranico, la sospetta frattura di una costola e la frattura della mano sinistra. La prognosi è di almeno 21 giorni [illegible] Lucchinelli, che ha rifiutato il ricovero, nel pomeriggio [illegible] già a spasso tra gli stand del Motor Show.

TENNIS

In finale è superata dalla Huber in cinque set

Hingis, [illegible] «stregati»

perde [illegible] a Francoforte

FRANCOFORTE. I Masters [illegible] diventati [illegible] «bestia nera» di [illegible]rtina Hingis. Due settimane dopo es[illegible] stata eliminata da quelli uffi[illegible] Wta, la prima tennista del mondo ha perso la finale di quelli «ufficiosi» cedendo alla [illegible] Anke Huber in 5 set con il punteggio di 2-6, 6-3, 2-6, 6-2, 7-5, in due ore e 45' di gioco.

E' il primo titolo [illegible] conquistato dalla tedesca, cui vanno 675 milioni dei 3 miliardi di montepremi. La Hingis, che ha subito la [illegible]sta sconfitta dell'anno (contro 79 vittorie), si [illegible] consolata però con [illegible] milioni.

Al torneo hanno assistito pochi spettatori, delusi per l'assenza di Steffi Graf, al punto che gli organizzatori hanno presentato un bilancio in forte deficit che mette addirittura in dubbio il futuro della manifestazione.

[illegible]

SPORT [illegible]

■ [illegible]. Questi gli azzurri per i mondiali di Perth. Uomini: Merisi, Battistelli, Vismara, Rosolino, Brembilla, Fioravanti, Formentini, Eroli, A. Gusperti, Gallo, Cercato, Gallina e Bacchi. Donne: Dalla [illegible], Tocchini, Vianini, Susin, Vanni e Striani. Fondo maschile: Gargaro, Pescatori, Venturini e Baldini. Don[illegible]: Casprini, Pasquali e Naldini.

■ [illegible] I CONVOCATI. Al termine [illegible] torneo di Bari, concluso con il 3° posto dietro Russia e Ungheria, per i mondiali convocati i portieri Attolico e Gerini; i difen[illegible] Postiglione, Bovo, Giustolisi e Silipo; gli attaccanti Angelini, Pomilio, Vittorioso, Sottani, Ghibellini e i centroboa Bencivenga e Roberto Calcaterra.

■ [illegible] AUTO. Max Biaggi, nel prossimo anno in classe 500, pensa anche alle auto da c[illegible]sa. Dopo aver provato a Fiorano la F355 con tempi assai vicini a quelli dei piloti professionisti, non esclude un suo passaggio, nei prossimi anni, all'automobilismo. Intanto spera che la Federazione gli conceda di correre con il n° 500.

■ [illegible] RUBY [illegible]. La francese Karine Ruby ha vinto il gigante femminile di snowboard disputatosi ieri a Sestriere). Al secondo e al terzo posto la tedesca Renoth [illegible] l'austriaca Zeolacher. Prima delle italiane Dagmar Mair Unter Der Eggen, giunta che si [illegible] piazzata al 6° posto.

■ [illegible]. Nella finale del trofeo Atp Senior di Londra, vittoria di McEnroe sul francese Leconte p[illegible] 6-2, 3-6, 10-5. [illegible] il francese è l'11ª sconfitta in 11 incontri [illegible] l'americano.

■ RUGBY, [illegible]. Risultati 4ª giornata. Gir. A: Calvisano-Benetton Tv 19-24; RDS Roma-L'Aquila 49-21; CariPiacenza-S. Donà 28-32. Classifica: Benetton 8; RDS 6; L'Aquila e Calvisano 4; S. Donà 2; CariPiacenza 0. Gir. B: Rovigo-Simac Padova 16-24; Bologna-Milan 11-18; Livorno-FF.OO. Roma [illegible]. Classifica: Simac 8, Rovigo 6; Bologna e Milan 4; Fiamme Oro 2; Livorno 0.

■ SCHERMA, [illegible] RANDAZZO. Finale tutta italiana ieri nella prova di Coppa del Mondo di spada a Budapest. Randazzo ha battuto Rota per 17-16.

■ IPPICA, TRIS [illegible]. Nella corsa Tris di ieri a Roma (trotto) combinazione vincente 7-15-3. Ai 5.762 vincitori L. 687.900.



Staffette di Coppa ■ S. Caterina: dominio russo (secondi gli azzurri, terze Belmondo e compagne)

Stefi strepitosa, l'Olimpiade nel mirino

E Fauner è già quasi in forma

SANTA [illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Gli assenti (Norvegia e Finlandia) hanno sempre torto. [illegible] anche chi è un po' troppo ambizioso, forse, corre dei rischi. E questo è il caso [illegible] Alessandro Vanoi, commissario tecnico della nazionale maschile di fondo, artefice di tanti successi che ieri nella gara di staffetta [illegible] Coppa del Mondo ha voluto strafare. La scelta di mettere due atleti fra i migliori in due formazioni diverse, alla fine, [illegible] rivelata perdente. Invece di vincere e sperare di mandare anche un'altra squadra sul podio, gli azzurri dello sci nordico si sono dovuti accontentare [illegible] secondo posto. Così la Russia, sotto il segno di Santa Caterina patrona d'Italia, ha trionfato due volte. Successo scontato fra le donne, (dove una straordinaria Belmondo ha trascinato il team [illegible] in terza posizione); affermazione russa a sorpresa fra gli uomini che si sono visti regalare la gara e i [illegible] milioni del primo premio.

Il bilancio degli italiani, tuttavia, non è stato negativo. Anzi ci sono tutti i motivi per essere ottimisti. Positivo il rientro alle gare di Silvio Fauner, conferma di Bubu Valbusa, autore del miglior tempo assoluto della giornata (25'02"4) sull'anello di 10 km a tecnica libera, le prove coraggiose e autorevoli di un paio di giovani come Freddy Schwienbacher (ventiduenne di Merano) e Fabio Santus possono consolare Vanoi.

In verità i risultati degli azzurri [illegible] stati condizionati anche da due infortuni. Nella corsa femminile è crollata in seconda frazione Karin Moroder. [illegible] bolzanina si è sentita male, probabilmente a [illegible] della durezza [illegible] salite e dell'altitudine (1800 metri). Un minuto di ritardo [illegible] fatto scendere l'Italia al 14° posto, dopo che Gabriella Paruzzi si [illegible] difesa molto bene nel confronto con la Vialbe, pagando solo 10" di distacco. Ma Sabina Valbusa, mentre le russe comunque si involavano verso il traguardo, è risalita alla quinta posizione. Poi ci ha pensato Stefi Belmondo a portare a casa la medaglia di bronzo. Anche per la maestrina di Pietraporzio, miglior tempo assoluto della giornata sui 5 km (13'37"9, contro il 13'49"7 della Danilova, seconda prestazione). L'azzurra [illegible] ha patito il male al collo e neppure il fatto di aver rotto il bastoncino [illegible] cambio con la Valbusa e di aver dovuto prendere prima quello della compagna di squadra per poi sostituirlo pochi metri più [illegible] con [illegible] altro portogli dallo skiman. «Avevo una tale rabbia in corpo - ha detto Stefania - che credo [illegible] avere volato senza sentire nulla. [illegible] non sono ancora al 100 per cento. Mi manca [illegible] qualcosa per andare meglio. I miei obiettivi? Le Olimpiadi, naturalmente, ma anche [illegible] gare di Coppa. Mi rendo conto che dopo la passata stagione sarà difficile ripetermi, ma ci proverò con tutte le mie forze».

I prossimi Giochi di Nagano sono invece al [illegible] del mirino di Fauner, ieri alla [illegible] gara d'esordio dopo l'incidente in mountain bike di settembre che lo ha costretto a subire un'operazione alla clavicola e gli ha causato [illegible] mese [illegible] ritardo nella preparazione. «Credo di [illegible] andato abbastanza bene, nei miei limiti attuali - ha affermato Silvio -. D'ora in poi dovrei solo crescere». Con May, Piller Cottrer e Roberto De Zolt, il cadorino ha raddrizzato la giornata [illegible] completata dal quinto posto di Italia IV, dal settimo di Italia III e dall'ottavo di Italia I, che ha recuperato dal 23° posto iniziale.

Come era successo fra le donne, anche nella prima formazione maschile si [illegible] verificato [illegible] cedimento. Giorgio [illegible] Centa, che nei test della settimana scorsa era stato fra i migliori, è rimasto surplace in prima frazione. Al termine della [illegible] gara [illegible] fratello minore di Manuela [illegible] 23° staccato di circa due minuti e mezzo. Troppo distante anche solo per sperare [illegible] arrivare con i primi. Adesso il fondo si sposta mercoledì a Milano al Vigorelli per la spettacolare gara Ko sprint, ad eliminazione. Poi nel weekend due importanti prove in Val di Fiemme.

[illegible] Chiavegato



Deborah Compagnoni (in basso) festeggia la Valbusa, la Paruzzi e Stefania Belmondo (FOTO ANSA)

Manu non sta più a guardare

Di Centa: «Esco da un anno tremendo»

SANTA [illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Giacca a vento bianca, orecchini di brillanti alle orecchie, un filo di rossetto sulle labbra, anche Manuela [illegible] Centa compare sulle piste, interrompendo per un paio d'ore il suo ritiro collegiale che la dovrebbe portare, in crescendo, sino alle Olimpiadi di Nagano. Appare di buon umore la campionessa carnica, un atteggiamento tuttavia difficile da interpretare perché di solito rende al meglio quando è arrabbiata.

Ma, se [illegible] voluto parlare dopo le due vittorie in Coppa Italia delle scorse settimane, stavolta è disposta al colloquio. «Ho poco da dire - afferma la Principessa di Paluzza, che poi però si lascia andare -. Prima di tutto che queste staffette sono sempre entusiasmanti, belle da vedere. Devo fare i complimenti alle ragazze, il terzo posto non era facile da conquistare».

Nella staffetta c'è stato un «buco». Sarà colmato presto dalla [illegible] Centa? «Spero di gareggiare sabato nella [illegible] km a tecnica classica della Val di Fiemme. L'ultimo test lo effettuerò proprio qui stamane in una gara nazionale senior. Nell'alternato ho meno problemi, anzi sono in buone condizioni».

Il 1997 è stato un anno molto difficile... «Senza dubbi. [illegible] infortuni e guai di diverso genere. Non sapevo se avrei continuato. Poi mi sono messa d'impegno nell'estate e ho cercato di recuperare. Nella passata stagione non avevo neppure avuto la possibilità di capire che c'erano anche problemi di materiale. Un legamento rotto, il ginocchio fuori uso, avevo anche perso la testa. L'evoluzione dell'attrezzatura mi aveva portato degli scompensi, in particolare nel pattinaggio. Avevo cambiato tutto, anche le scarpette, e non [illegible] conto. Ora i miei fornitori hanno fatto [illegible] passo per aiutarmi e io [illegible] ho compiuto un altro per adeguarmi».

A trentaquattro anni (ne compirà 35 il prossimo 31 gennaio), Manu [illegible] Centa continua a scoprirsi. «Quando devi ricominciare ogni volta [illegible] capo - racconta l'azzurra - sei costretta a trovare stimoli, sensazioni, ritmi, sempre nuovi. E' come riprendere la conoscenza [illegible] te stessa, [illegible] altri limiti. Questa è la parte più difficile della vita di un atleta, anche se ha dei risvolti positivi e affascinanti. Allora [illegible] dai da fare. Con il mio allenatore Benito Moriconi abbiamo fatto programmi precisi che sinora sono stati rispettati. Non ho disputato questa staffetta perché non era previsto, anche se tutto sommato mi sarebbe piaciuto. Ma ho effettuato una preparazione mirata, aspetto i risultati. Però sinora si è trattato soltanto di test. La verità verrà presto fuori dalle gare vere, dalla pista, dal confronto [illegible] le rivali». [c. ch.]

RISULTATI

Staffetta 4×5 km femminile tecnica libera: 1. Russia (Vialbe, Tschepalova, Lazutina, Danilova) 56'47"9. 2. Russia II (Masalkina, Korneeva, Nageikina, Gavriljuk) a 33"1; 3. Italia I (Paruzzi, Moroder, Valbusa, Belmondo) a 1'13"8; 4. Francia a 1'49"7; 5. Ucraina a 2'12"3; 6. Germania a 2'22"4; 11. Italia II (A. Santer, Peyrot, Confortola, Paluselli) a 3'56"4; 17. Italia III (Follis, S. Santer, Pedretti, Lunardi) a 5'48"6.

Staffetta 4×10 km maschile tecnica libera: 1. Russia (Pitschugin, Legotin, Prokurorov, Tchepikov) 1h42'04"3; 2. Italia II (May, Fauner, Piller Cottrer, R. De Zolt) a 23"6; 3. Svezia (Bergstroem, Elofsson, Mogren, Forsberg) a 1'36"2; 4. Germania a 1'58"4; 5. Italia IV (Piller, Vanzetta, Broggini, Schwienbacher) a 1'58"7; 6. Francia a 2'50"7; 7. Italia III (Zorzi, Filippa, Santus, Carrara) a 3'12"4; 8. Italia I (Di Centa, Godioz, Pozzi, Valbusa) a 3'27"2; 20. Italia V (Bordiga, Di Santo, Grandelis, Paluselli) a 7'12"1.

Classifiche Coppa delle Nazioni a squadre:
Maschile: 1. Norvegia punti 560; 2. Svezia 389; 3. Russia 350; 4. Austria 203; 5. Italia 182; 6. Rep. Ceca 175; 7. Germania 172; 8. Finlandia 170; 9. Francia 153; 10. Kazakistan 132; 11. Svizzera 130.
Femminile: 1. Russia 633 punti; 2. Norvegia 359; 3. Italia 314; 4. Ucraina 196; 5. Svizzera 191; 6. Francia 172; 7. Repubblica Ceca 150; 8. Germania 149; 9. Svezia 139; 10. Giappone 132; 11. Polonia 112; 12. Bielorussia 84; 13. Estonia 68.

SCI ALPINO

I tecnici azzurri degli uomini-jet

«Austriaci supermen? Arriviamo in forma e ci sarà da ridere»

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Benissimo giovedì con la vittoria di Ghedina, male venerdì, e passi, malissimo sabato con il gruppo che non ha saputo reagire: parole e musica di Gustavo Thoeni, il boss dello sci azzurro maschile che ha così sintetizzato, senza sprecare parole, l'ultima settimana della trasferta nordamericana, quella dedicata alle discipline veloci. Luci e ombre, insomma, sulle nevi di Beaver Creek, in Colorado, mentre a Lake Louise, in Canada, le ragazze, grazie soprattutto a Isi Kostner, ma anche a Bibi Perez, Pucci Merlin e Karen Putzer, hanno tenuto alta la bandiera azzurra.

Il problema di Isi, a ben vedere, si chiama [illegible] Seizinger. La tedesca ha vinto tre gare in tre giorni e sembra al momento imbattibile. Ma l'azzurra, con tre podi in totale, non è mai stata così brava in avvio di stagione, per cui è lecito nutrire speranze per il futuro. Il problema di Ghedina, invece, è leggermente più complicato: si chiama Austria, nel [illegible] che lo squadrone di discesa guidato da Hermann Maier, ex muratore di Flachau, è in questo momento talmente superiore da non lasciare spazio ai sogni. «Si tratta di un gruppo fortissimo e compatto con dieci atleti che possono piazzarsi ogni volta nei primi dieci. Un gruppo sempre sulla corda, senza rilassamenti visto che tutti sono sempre in selezione: [illegible] la Valanga Azzurra dei miei tempi», ha detto Gustavo esprimendo la speranza che prima o poi le aquile austriache, già al 100 per cento della forma, abbiano un calo di rendimento. «Però [illegible] noi che dobbiamo crescere», ha aggiunto richiamando al dovere gli azzurri.

Gli austriaci hanno dominato la seconda discesa e il superG occupando podio e dintorni. E' il frutto di un lavoro iniziato cinque anni fa da Bernd Zobl, ora alla guida della squadra canadese, e proseguito da Toni Geiger: il risultato è stato quello di trasformare in discesisti atleti che hanno iniziato come gigantisti, tipo Maier, che ha disputato finora solo [illegible] discese, e Schifferer, vincitore della libera di venerdì. «Certo, loro sono forti: però le principali ditte di sci sono austriache, come la Atomic, e se ci sono delle novità tecniche loro sono i primi a trarne beneficio», ha aggiunto Thoeni.

«Se tengono questo ritmo non c'è gloria per nessuno», ha detto Alberto Ghidoni, responsabile del settore discesa. Ma per il tecnico azzurro è impensabile che non ci sia un calo di forma. «Noi siamo solo all'80 per cento perché in estate abbiamo cambiato la preparazione e siamo leggermente in ritardo. Ma fra un paio di settimane [illegible] anche noi al massimo e allora ci sarà da ridere. Ghedina ha già dimostrato di poter battere gli austriaci e lo farà ancora, accetto scommesse. Kristian ha tanti avversari, d'accordo, ma anche la classe e la maturità per metterli tutti in fila. In Val d'Isère, la prossima settimana, forse non saremo ancora pronti, e in Valgardena la tradizione non ci è favorevole. Ma a Bormio, oltre a Kristian, aspetto Runggaldier e Vitalini, se guarirà dal mal di schiena. Senza dimenticare Cattaneo che sta crescendo di gara in gara».

Carlo Coscia

«Vorrei vincere in slalom»

Debby: un flop con poche vacanze e tanti pali stretti

SANTA CATERINA
DAL NOSTRO INVIATO

Nel [illegible] villaggio Deborah Compagnoni è onnipresente. Compare con le foto sui muri, negli striscioni appesi alle baite, nei nomi di innumerevoli esercizi gestiti dalla famiglia, dai parenti o semplicemente dai numerosi omonimi. Lei è la reginetta. Ma [illegible] si atteggia a diva: il [illegible] sorriso semplice, il modo di fare garbato, educazione e gentilezza ne fanno il personaggio che tutti amano. Nessuna sorpresa, dunque, nel vederla anche a pestare la neve sul parterre del fondo, per premiare gli azzurri sul podio.

«Mi pare che sia stata una bella giornata - esordisce Debby, rigorosamente vestita con la divisa di riposo della nazionale [illegible] tutte le etichette degli sponsor appiccicate addosso -, la gente si è divertita, le gare [illegible] state belle. Tutti mi hanno fatto i complimenti anche per la perfetta organizzazione e per l'incanto delle piste. Credo che questo sia [illegible] dei pochi posti al mondo dove nello stesso piazzale, in mezzo alle montagne e alle foreste, è posto l'arrivo di [illegible] tracciato di fondo e quello di uno slalom. Mi piace l'idea che ci sia [illegible] la proposta di far disputare qui in Valtellina nel [illegible] tutte le finali delle Coppe del Mondo delle discipline dello sci».

Ma ora bisogna pensare all'immediato. Al ritorno alle gare della prossima settimana dopo l'incidente nel parallelo di Mammoth. «Ho [illegible] ematoma sulla gamba - racconta la Compagnoni -, ma [illegible] a posto. [illegible] fatto cinque giorni di riposo, riprendendo ad allenarmi venerdì. Due volte sono andata a Bormio, oggi e domani ripasso le lezioni di gigante dalle mie parti. Mercoledì parto per Val d'Isère».

Per vincere ancora? «Lo spero. In gigante mi [illegible] molto sicura. Ho visto le gare negli Usa. C'è [illegible] Seizinger in forma strepitosa. Ma credo che la tedesca, dopo le delusioni della scorsa stagione, abbia puntato soprattutto sulla velocità. Fra le porte larghe la mia rivale più pericolosa dovrebbe essere la [illegible], anche se Katya è molto forte e bisogna sempre temerla».

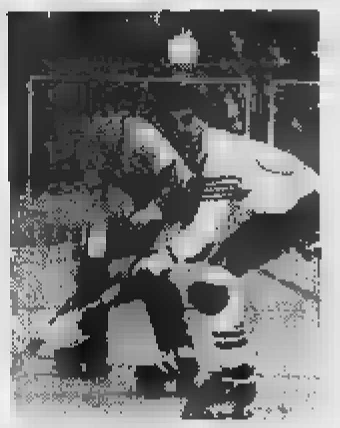
Può confessare di aver [illegible] qualche pensiero sulla Coppa, almeno dopo lo strepitoso inizio di stagione, prima degli slalom? «No, onestamente no - risponde la campionessa -. Certi sogni ti possono venire magari a stagione inoltrata [illegible] sei in classifica. Allora forse puoi programmare di disputare un paio di SuperG per vedere se con un po' di fortuna puoi farcela».

Il gigante dunque non è un problema. E lo slalom? «Dopo la trasferta in Francia mi dedicherò anche a questa specialità. Se devo essere onesta però nelle gare con le porte strette mi sento in imbarazzo. So di poter andare bene, [illegible] non [illegible] ad avere continuità. Non è ancora la "mia" disciplina. E' forse più una questione psicologica che una tecnica. Certo mi piacerebbe vincere anche in slalom. E proprio per prepararmi bene, in vista delle due gare di Lienz del 27 e 28 dicembre, rinuncerò anche a fare qualche giorno di [illegible] sotto Natale. Spero di arrivare in Austria con il morale alle stelle, visto che prima dovremo affrontare anche la prova di Veysonnaz del 21. Insomma, a parte il gigante di venerdì in Francia, dove conto di fare il terzo centro dopo Tignes e Park City, sarà un fine d'anno di curve strette». [c. ch.]



A Vinovo oggi c'è Tibur Park

VINOVO. Immacolata col trotto [illegible] Vinovo, dove è in programma per oggi pomeriggio un convegno potenzialmente vivace [illegible] spettacolare. La «moneta» più pesante è quella riservata ai 4 anni: il milanese Tibur Park scende [illegible] categorie di maggior prestigio [illegible] non dovrebbe proprio perdere, all'opposizione vanno nominati (con poche speranze) il regolare Tueio di Casei ed il potente Trafalgar. Il black-horse della compagnia [illegible] Tirade, che è la vera sorpresa della corsa. I favoriti (inizio corse [illegible] 14,30). I. Tibur Park, Tueio di Casei, Trafalgar. II. Villa Torlonia, Vuerta, Vorden Lady. III. Video Game Baby, Vinicio d'Asti, Villa Torlonia. IV. Splinter, Raffy Mat, Rosa del Ronco. V. Uno dei Tanti, Uconn Roc, Ulis Code. VI. Turchino [illegible] Mar, Torris Sem, Tami Vol. VII. Samadhi Park, Rinoz, Po River. VIII. Pastis d'Asti, Oxy River, Pippo Gius. IX. (corsa quartè). Uster, Uker Flash, Ury Roc, Uebi Scebeli.



Hockey, Vercelli punti d'oro

L'Amatori Vercelli [illegible] a cogliere a Novara un prestigioso successo per 3-2 nel derby e rimane da solo in vetta alla classifica distanziando di due lunghezze i rivali tradizionali che adesso sono appaiati dal Prato vincitore a Seregno per 5-4. Il successo dei vercellesi è stato limpido e meritato come hanno riconosciuto tutti [illegible] partita. Una vittoria [illegible] in virtù di una condotta di gara ineccepibile sotto il profilo tattico. Un Novara piuttosto [illegible] puntando tutte le [illegible] chanches [illegible] iniziative individuali e la forza fisica ha finito per soccombere [illegible] fronte alla migliore organizzazione collettiva degli ospiti che, in agilità, con ficcanti contropiedi portati sempre per linee verticali dopo aver rimontato lo 0-1 [illegible] Bernardini, con una doppietta [illegible] Gonella, si sono poi portati sul 3-1 con Mariotti. Solamente a metà del secondo tempo il Novara ha ridotto le distanze [illegible] con Orlandi.

Finisce 1-1 il big-match. La capolista in vantaggio con Cavicchia, pareggia Mascheroni

La Biellese agguanta il Varese al 95'

Terraneo in ospedale per la frattura del setto nasale

BIELLA
DAL NOSTRO INVIATO

«Che emozioni» direbbe il commentatore del posticipo. Perché di emozioni questo Biellese-Varese [illegible] ha regalate una gerla e qualcosa in più, belle e brutte, dentro e fuori dallo stadio. L'ultima, sportivamente parlando, è stata quella decisiva del gol [illegible] Mascheroni all'ultimo secondo dell'ultimo minuto di gioco, che ha dato l'1-1 [illegible] Bacchianini e quasi sicuramente ha tolto un pacco di milioni ai tredicisti della schedina, scatenando le ire della «torcida» lombarda al seguito e del clan biancorosso che se l'è presa con il direttore [illegible] gara, [illegible] di aver prolungato troppo l'extra-time. Gli ultras si sono scontrati con i poliziotti e uno di loro ha dovuto far ricorso [illegible] all'infermeria.

Ma tornando al calcio vero da raccontare ci sono subito i minuti infuocati del finale, in un susseguirsi di brividi. Quello che dà il la alla serie arriva all'88' quando la Biellese, in undici contro dieci [illegible] di un gol, perde Terraneo, il suo caterpillar. L'omone bianconero in un contrasto per un colpo al viso piomba a terra come un [illegible] Medicato sulla pista d'atletica viene poi trasportato all'ospedale dove i medici gli riscontrano la frattura del setto nasale. Si teme che possa tornare in campo solo dopo la prossima sosta di inizio [illegible] Bacchin, perso per perso, manda in campo il giovane Neiretti e sposta Mascheroni in attacco. Una mossa che si rivela azzeccato come una puntata vincente alla roulette: 92' Guidetti ha la palla buona a due passi da Brancaccio, [illegible] cincischia e un difensore salva; 94' gran mischia in area varesina e il pallone termina in angolo. Batte Guidetti, Cretaz di testa stampa il pallone [illegible] sul palo, la sfera danza vicina alla linea, e su di lei si avventa come un giaguaro Mascheroni. «L'ho colpita prima con lo stinco, poi con la caviglia e l'ho vista rotolare appena oltre la linea. Ma il portiere stava per prenderla e temevo che l'arbitro [illegible] mi accordasse il gol; allora di forza l'ho portata sino in fondo al sacco», racconta il bianconero nel dopo-gara.

E' l'1-1 e il La Marmora impazzisce. Un risultato che visto dall'ottica biancorossa sta stretto stretto al Varese, raggiunto quando [illegible] (o quasi) lo sperava più, ma meritato dalla Biellese per il forcing e la volontà con cui [illegible] stato cercato dai padroni di casa.

Certo la capolista per lunghi tratti è parsa meritevole del primato: grande partenza, fantastica punizione di Cavicchia alla Mihajlovic al 20' che porta gli ospiti in vantaggio, un paio di palle-gol sprecate [illegible] Sala in contropiede che potevano segnare il match, una squadra corta e sagace nell'impedire alla Biellese le percussioni continue.

Ma anche i bianconeri escono dal confronto a [illegible] alta. Bacchin che ha rischiato Giannini inserendolo nonostante due settimane di allenamenti a passo ridotto (e il fantasista chiaramente ne ha risentito) ha avuto il grosso merito di crederci fino in fondo. Anche quando la porta di Brancaccio sembrava stregata.

Ma la testardaggine di [illegible]retti, il gran correre di un Cretaz in grande ascesa e un Comi in vena, oltre al contribut[illegible] Guidetti, hanno fatto il resto.

E l'imbattibilità del La [illegible]rmora che dopodomani compirà due anni rimane salva.

Certo i bianconeri hanno dovuto soffrire, ma lo si sapeva. Mascheroni, ad esempio, ha accusato a lungo le serpentine di Possanzini, sino [illegible] quando il varesino è rimasto in campo, così come Passariello non ha potuto lanciarsi con regolarità nelle solite sgroppate lungo la fascia. Ma raddrizzare il match non [illegible] facile e l'esserci riuscito è un'ottima credenziale per il futuro.

Roberto Eynard

Biellese: Gazzoli; Mascheroni, Mandelli; Ferretti, Mazzia, Campese (56' Guidetti); Gianni[illegible] (79' Lampugnani), Cretaz, Comi, Terraneo (88' Neiretti), Passariello. **Varese:** Brancaccio; Tolotti, Citterio; Borghetti, Dondo, Terni; Ferronato, Gorini, Sala (92' Tutone), Cavicchia (72' Porro), Possanzini (60' Destefani). **Arbitro:** Ciccoianni di Ascoli Piceno. **Reti:** 20' Cavicchia, 95' Mascheroni.

Bianchi ko: 1-3

[illegible] Cittadella la Pro si fa [illegible]ntare

CITTADELLA. Niente da fare per la Pro che torna dal Veneto con le pive nel sacco (1-3). Sùbito in vantaggio, i bianchi di Caligaris si sono... autoraggiunti [illegible] un'autorete clamorosa e poi [illegible] stati superati dal Cittadella in [illegible] gara tecnicamente non eccezionale.

In apertura Zifara sbaglia, solo davanti al portiere (1'). E' la Pro ad approfittarne al 7': fu[illegible] [illegible] Fida, [illegible] [illegible] Cavaliere controlla e spara su Zancopè in uscita; il rimpallo è favorevole a Bagnoli che, appostato a pochi passi, mette dentro di testa. Bastano quattro minuti, però, perché la gara torni in parità: cross di Caverzan, Gabasio è solo, [illegible] mentre colpisce di testa, perde l'equilibrio e infila l'incolpevole Trombini: 1-1. [illegible] dieci minuti più tardi i veneti sono avanti grazie a Caverzan che salta Motta e dal limite fa partire un sinistro velenoso a mezz'altezza e fil [illegible] palo su cui Trombini n[illegible] arriva.

La grande occasione per la Pro arriva al 27' quando, su cross di Fida, la sfera sfila fino a Bagnoli che, solo soletto davanti a Zancopè, ciabatta a lato.

Nella ripresa la Pro cerca il pari, ma all'81' Grassi chiude la gara sul 3-1. [l. pr.]

Cittadella: Zancopè; Simeoni, Ottofaro; Giacomin, Zanon, Rimondini; Pupita (65' Sarracino), Filippi, Zirafa, Caverzan (80' Colitti), Grassi (81' Bressi). **Pro Vercelli:** Trombini; Ragagnin, Gabasio; Motta (45' Testa), Argentesi, Rindone (69' Barbiero); Cavaliere, Col (83' Valentini), Bagnoli, Righi, Fida. **Arbitro:** Morganti. **Reti:** 7' Bagnoli, 11' Gabasio (aut.), 21' Caverzan, 81' Grassi.

[illegible] TURNO CON 12 GOL

Cremapergo-Mestre 1-0 [illegible]

Cremapergo: Limonta; Sanfratello, Pedron; Fommei, Ragnoli, Aresi; Oliva (87' Carraro), Viola (72' Paleni), Parente, Federici, Gentile (63' Prandelli). **Mestre:** Cima; Molinari, [illegible] Vianello; Vecchiato, Siviero, Perenzin; Bertan, Franceschi (83' [illegible] Vianello), Marino, Sormani, Rizzioli (46' Ferrara). **Arbitro:** Evangelista di Avellino. [illegible] 8' Oliva. **Note:** spettatori 600 circa. Ammoniti: Limonta e Oliva del Cremapergo, Riuzzioli, Franceschi, M. Vianello e Vecchiato del Mestre.

Giorgione-Pro Sesto [illegible] [illegible]

Giorgione: Fortini; Daniel, Belardinelli; Movilli, [illegible]a, Cartini; Campioli (83' Conte), Groppi [illegible]' Zalla), Baggio, Mantovani, Tollardo (46' Dallenogare). **Pro Sesto:** Malatesta; Campi, Rossetti; Merenda, Marzini, Taribello (85' Lambrughi); Meda, Ambrosoni, Maiolo, Callari, Nino. **Arbitro:** Mandolito di Cosenza. **Note:** Spettatori 700 circa.

[illegible] 1-[illegible] [illegible]

Leffe: Cortinovis; Gruttadauria, Gomini; Rocchi, Civero, Mignani; Abate (68' Schiavi), Fattori, Cortesi (88' Gritti), [illegible], Garofalo. **Albinese:** Redaelli; Remonti, Pelati; Imberti, Marchesi, Mosa (71' Meneghel); Moriacchi, Del Prato, Bolis (73' Bonavita), Poloni, Rastelli (77' Temelin). **Arbitro:** Lecci. **Rete:** 85' Cortesi. **Note:** spettatori un migliaio circa, ammoniti Civero, Cortesi e Marchesi.

Solbiatese-Pro Patria 0-0 [illegible]

Solbiatese: Romanato; Arno, Lucarini (69' Fioretti); Gardini, Bianchini, Foresti; Sacchini, Danesi (45' Lorenzi), Piro, Quaresmini, Morgandi (88' Bogdanov). **Pro Patria:** Righi; Toniolo (83' Polvani), Tubaldo; Casablanca, Bandirali, Rusconi; Olivari (75' Dato), Calvio, Lunini, Armentano, Provenzano. **Arbitro:** Negro di Torre del Greco. **Note:** spettatori 800 circa con netta maggioranza di sostenitori provenienti da Busto Arsizio.

Triestina-Ospitaletto 1-0 [illegible]

Triestina: Vinti; Manni (74' Beretti), Benetti; Modesti, Notari, Bambini; Cotti (18' Canella), Troscè, Riccardo (70' Carli), Hervatin, Zampagna. **Ospitaletto:** Gamberini; Pedroni (71' Pedrocchi), Bertoni; Torchio, Beltrame, Borra; Preli, Centi (80' Parzani), Paolino (75' Ferrari), Forlani, Piovanelli. [illegible] Nicotera [illegible] Aprilia. **Rete:** 63' Zampagna. **Note:** spettatori 4500 circa. Ammoniti: Torchio, Paolino, Centi, Canella, Borra e Manni.

In [illegible] del Mantova

Da un rigore il pari (1-1) del Voghera

MANTOVA. Esce a testa alta il Voghera dalla trasferta di Mantova. Riesce a portare a casa un pareggio (1-1) da una partita che, alla vigilia, obbligava agli scongiuri. Il merito degli oltrepadani è stato quello di crederci sino alla fine, evitando di arretrare troppo il baricentro e puntando invece al colpaccio (fallito per poco) in contropiede. Si parte e subito i virgiliani si fanno pericolosi: [illegible] 13' il portiere rossonero rinvia sui piedi di Nistri che segna.

Con calma gli ospiti iniziano a scuotersi e al 35' arriva il mo[illegible] della [illegible] Bruzzano lancia Gay che viene travolto dall'uscita di Bellodi. Rigore ineccepibile trasformato da Bruzzano. [d. s.]

Mantova: Bellodi, Consoli, Martini, Rossi (70' Senson), Liberati, Perini, Trentini (83' Leotta), Laurieri (58' Faini), Dellagiovanna, Avanzi, Nistri. **Voghera:** Fontana, Mozzoni, Ricci, Dozio, Sensibile, Preite, Bruzzano (67' Misso), Franchi, Russo, Sciaccaluga (83' Riccadonna), Gay (89' Scipioni). **Arbitro:** Battistella. **Reti:** 18' Nistri, 35' Bruzzano

Gli azzurri non sanno reagire ai veneti

Il Novara cede (0-1) al debole Sandonà

NOVARA. Le soste in campionato [illegible] sempre risultate indigeste agli azzurri. E' successo anche ieri quando il Novara, che veniva [illegible] sette risultati utili consecutivi, [illegible] stato sconfitto per 1-0 dal Sandonà già fanalino di coda. Un successo meritato, quello dei veneti, come hanno riconosciuto anche in casa novarese. Gli ospiti sono andati in gol dopo 27' per merito del possente Alteri protagonista di un'azione di forza sulla sinistra alla quale non si sono saputi opporre prima Lagati [illegible] poi Dal Monte. Entrato in area, l'attaccante ha trafitto Ghizzardi con un diagonale [illegible] posizione defilata. Chi si aspettava la reazione del Novara è rimasto deluso perché gli azzurri si sono visti solamente con qualche iniziativa [illegible] Petrone. Poi sono parsi come incapaci di organizzare qualsiasi manovra offensiva al punto che il portiere ospite non è mai stato impegnato. L'unico pericolo l'ha corso al 14' quando Petrone s'è inserito bene dalla sinistra saltando un paio di avversari per concludere forte [illegible] posizione centrale. La sfera è stata deviata [illegible] casualmente da Saviozzi sul palo alla destra del portiere ospite. Poi più nulla per tutta la gara. Gli ospiti hanno badato a difendere vantaggio e risultato, e l'hanno fatto con un certo ordine sfruttando il contropiede [illegible] in moto dall'onnipresente Antonello (il migliore in campo) per mettere ancora in difficoltà Ghizzardi. Niente da fare per un Novara privo [illegible] idee, gioco e mordente che non ha mai dato l'impressione di poter recuperare. Gli azzurri sono rimasti in campo come si trattasse di un allenamento, così la loro presunzione è stata punita severamente.

Renato Ambiel

Novara. Ghizzardi; Corti, Grandini (78' Pravatà); Lagati, Dal Monte, Chiti; P[illegible] (68' Galli), Nicolini (74' Paratici), Giordano, Pani, Saviozzi. **Sandonà.** Zandonà; Graziano, Pennacchioni (85' Bari); Pallanch (57' Andreotti), Russo, Zocchi; Polmonari, Smanio, Carbone (88' Facchini), Antonello, Alteri. **Arbitro.** Ferone **Rete.** 27' Alteri.

[illegible]

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
VARESE	28	8	4	1	17	8
BIELLESE	24	7	3	3	13	9
[illegible]	22	5	7	1	18	11
[illegible]	22	6	4	3	15	10
PRO PATRIA	22	6	4	3	13	9
CITTADELLA	19	5	4	4	14	12
PRO SESTO	18	3	9	1	11	8
[illegible]	[illegible]	3	7	3	13	10
CREMAPERGO	1[illegible]	3	7	3	8	8
LEFFE	16	3	7	3	7	7
VOGHERA	14	2	8	3	11	11
ALBINESE	14	3	5	5	9	12
NOVARA	14	3	5	5	8	11
OSPITALETTO	13	2	7	4	8	13
SANDONA'	12	2	6	5	7	11
PRO [illegible]	11	2	5	6	11	15
MESTRE	10	2	4	7	8	16
SOLBIATESE	10	2	[illegible]	[illegible]	7	17

I MARCATORI

6 reti: Baggio (Giorgione).

5 reti: Zirafa (Cittadella); Dellagiovanna (Mantova); Tiberi (Triestina); Russo (Voghera).

4 [illegible]: Terraneo (Biellese); Martin (Mantova); Provenzano (Pro Patria); Lunini (Pro Patria); Beretta (Pro Sesto); Possanzini (Varese).

3 reti: Comi (Biellese); Grassi (Cittadella); Cortesi (Leffe); Nistri (Mantova); Marino (Mestre); Cavaliere (Pro Vercelli); Zampagna (Triestina); Sala (Varese); Gorini (Varese); Bruzzano (Voghera).

PROSSIMO TURNO

14ª DI ANDATA 14/12 - ORE 14,30

ALBINESE	GIORGIONE
BIELLESE	NOVARA
MESTRE	PRO SESTO
OSPITALETTO	MANTOVA
PRO PATRIA	CREMAPERGO
PRO VERCELLI	LEFFE
[illegible]	TRIESTINA
VARESE	CITTADELLA
VOGHERA	[illegible]

[illegible]

Tripletta di Siazzu nella partitissima: i granata portano a cinque i punti di vantaggio sul Mariano

Il Borgo [illegible] il Meda (3-1) e va in fuga

Verbania s'impone sul Cantalupo; Sparta bloccata dal S. Paolo

BORGOSESIA. Mille tifosi in festa hanno salutato l'ennesimo exploit del Borgo che vincendo la partitissima col Meda (3-1) e in virtù dei pari casalinghi di Mariano e Legnano ha portato rispettivamente a cinque e sette i punti di vantaggio

Protagonista del match è stato «trottolino» Siazzu, autore di una tripletta. Il piccolo sardo del Borgo ci ha messo un quarto d'ora per andare [illegible] segno. Il bomber ha raccolto un lungo lancio di Galeazzi e di prima intenzione ha battuto Corti. Gli ospiti però reagiscono e al 23' agguantano l'1-1 con Sessa che di testa infila Aliotta.

Nella ripresa le reti decisive: all'8 [illegible] Felice a servire un pallone d'oro a Siazzu che non sbaglia.

Il nuovo vantaggio scatena [illegible] Borgo che chiude il match con un'azione [illegible] giocoliere di Scienza e tocco finale in rete di Siazzu all'89. [i. fo.]

Borgosesia: Aliotta; Paganini, Panella (50' Milani); Galeazzi, Pagnoni, Paladin; Pellegrino, Rancia, Caruso (68' Scienza), Felice, Siazzu (90' Papaccio). [illegible] Corti; Sangalli, Monguzzi; Grassi, Panza, Radice; Sicuro, Finardi, Sessa (73' Mastini), Galimberti, Battaglino. **Arbitro:** Petrucci. **Reti:** 16', 53' e 89' Siazzu, 23' Sessa.

CANTALUPO-VERBANIA 0-1

MONZA. Torna al successo esterno il Verbania che passa sul campo del quotato Cantalupo. Il gol della vittoria è venuto dopo appena 11', costruito [illegible] Pingitore sulla fascia e concretizzato da Vitalone con un tiro che ha superato Zani. Da questo momento i padroni [illegible] [illegible] si sono portati in attacco, ma il Verbania ha saputo reggere alla forza d'urto dei brianzoli. [p. m. f.]

Cantalupo: Zani; Maderi (32' Bollini), Mondoni; Capcecchi, Sironi, Giacomini; Casalle (50' Mussolin), Grasso, Catalano, Zagati, Schingo (63' Samburna). **Verbania:** Bacchini; Dotti, Pedotti; Marni, Severi, Castiglioni; Baldo, Mascheroni (66' Fantone), Vitalone, Pingitore, Severino (36' Blasetto). **Arbitro:** Marcone. **Rete:** 11' Vitalone.

SPARTA-SAN PAOLO 1-1

NOVARA. Non ce l'ha fatta la Sparta [illegible] battere il fanalino di coda San Paolo. In vantaggio [illegible] Cianfrini a inizio ripresa i novaresi si sono fatti raggiungere all'80' rischiando grosso nel finale. [r. s. m.]

Sparta: Massa; Padula (60' Chiodelli), Oliva (73' Traina); Schirato, Renaldini, Campese; Cianfrini, Ononuju, Clemente (46' Natoli), Andorno, Veneruz. **San Paolo d'Argon:** Gritti; Chiara (14' Celestini), Stucchi (57' Mangili); Rocca, Moretti, Ladina; Lupi, Bonacina, Marchesi, Gherardi (83' Manfredi), Carminati. **Arbitro:** Agodi. **Reti:** 48' Cianfrini; 80' Mangili.

[illegible]

ATL. SIRIO	CALANGIANUS	0-0
BORGOSESIA	[illegible]	3-1
CANTALUPO	VERBANIA	0-1
CORBETTA	PAVIA	3-2
FANFULLA	S. T. GALLURA	4-2
[illegible]	P. S. PIETRO	1-1
MARIANO	SELARGIUS	2-2
SPARTA	S. PAOLO	1-1
TREVIGLIESE	CASTELSARDO	1-1

[illegible]

16ª DI ANDATA 14/12 - ORE 14,30

CALANGIANUS	[illegible]
CASTELSARDO	CORBETTA
[illegible]	S. T. GALLURA
[illegible]	TREVIGLIESE
[illegible]	SPARTA
P. S. PIETRO	[illegible]
S. PAOLO	ATL. SIRIO
[illegible]	[illegible]
VERBANIA	FANFULLA

[illegible]

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[illegible]	34	10	[illegible]	1	34	[illegible]
MARIANO	[illegible]	9	2	4	29	22
MEDA	27	7	6	2	20	9
LEGNANO	27	7	6	2	19	[illegible]
FANFULLA	27	7	6	2	17	12
VERBANIA	25	6	7	2	18	12
[illegible]	24	6	6	3	14	12
[illegible]	[illegible]	6	5	[illegible]	18	14
CANTALUPO	21	6	3	5	21	19
S. T. GALLURA	18	4	6	5	20	23
[illegible]	[illegible]	4	[illegible]	5	12	15
SPARTA	18	4	6	5	16	23
P. [illegible]	16	3	7	5	16	15
PAVIA	14	4	2	9	9	17
CALANGIANUS	12	3	[illegible]	[illegible]	7	28
ATL. [illegible]	10	2	4	9	10	22
CASTELSARDO	[illegible]	1	6	8	12	22
S. PAOLO	7	0	7	8	10	21

CAMPIONATO DILETTANTI

GIRONE A: a inizio gara i padroni di casa non trasformano un rigore, Barison tira sul portiere

Il Pinerolo in crisi cede all'Ivrea: 0-2

Gli arancione in dieci resistono al pressing finale

PINEROLO. Momento difficile per il Pinerolo che, con la sconfitta interna per 0-2 dall'Ivrea, vede allontanarsi sempre più la zona-salvezza. Un calcio [illegible] rigore fallito da Barison al 23' e [illegible] capacità della squadra di Dellacasa [illegible] cambiare l'atteggiamento tattico [illegible] i due episodi fondamentali dell'incontro; il gol del vantaggio è stato un autentico capolavoro, mentre il raddoppio è giunto a tempo scaduto.

Un risultato, tuttavia, troppo generoso per gli arancioni che [illegible] sono andati più in là della sufficenza, ma hanno avuto il merito di resistere in dieci p[illegible] quasi mezz'ora per l'espulsione di Marsan, protagonista solo in quel frangente. E' soprattutto mancato il Pinerolo: la squadra fatica [illegible] mettersi in moto ed è troppo lenta e prevedibile nelle iniziative [illegible] quando, come ieri, la fortuna non è amica, non rie[illegible] ad evitare il tracollo.

Confusione totale nei primi minuti, si lotta metro su metro, [illegible] al primo affondo Salvai si procura un calcio di rigore per fallo di mano di Maccini che intercetta il cross del capitano biancoblù in piena [illegible] Dal dischetto, Barison parte sicuro, ma batte malissimo: debole rasoterra centrale che Pozzati respinge, recupera [illegible] sfera Labella che invece impegna l'estremo difensore [illegible] un bel tiro a mezz'altezza. Dalla bandierina si replica [illegible] Pozzati si conferma il migliore tra i suoi alzando sulla traversa il bolide del pinerolese.

Il gol arriva invece per gli eporediesi grazie ad una ripartenza da manuale [illegible] ad una perfetta triangolazione tra Zucco, De Paola e Bonomo: quest'ultimo corregge in porta [illegible] rasoterra millimetrico rubando il tempo all'incolpevole Graziani. Il nuovo assetto degli ospiti dà i suoi frutti e al 37' Zucco lancia Ferrari [illegible] Graziani; la conclusione è però da dimenticare.

Nella ripresa Bortolas gioca la carta Lazzaro e le cose sembrano migliorare: già al 49' Mollica riesce, in mischia, a tirare, [illegible] Alberto è sulla traiettoria e respinge senza volerlo l'insidioso rasoterra. L'Ivrea rimane in dieci dal 67' quando Marsan rimedia [illegible] seconda ammonizione per [illegible] bloccato uno scatto di Rosa rovinatogli addosso. L'assedio continua [illegible] al 75' Salvai piazza [illegible] diagonale maligno sul quale interviene Rosa che da due passi mette fuori. Subito dopo Bonomo può chiudere i conti, ma la sua fuga sulla destra [illegible] conclusa con un cross facile preda di Graziani. Si aprono vaste praterie per i ragazzi di Dellacasa e in un paio di occasioni manca [illegible] passaggio decisivo, oppure si arriva troppo stanchi alla conclusione, [illegible] accade a Pierobon all'82', quando si lascia recuperare da un indomito Benecchio. E' la prova generale del raddoppio che giunge al 94': stavolta Pierobon ha alcuni metri di vantaggio [illegible] beffa Graziani in uscita [illegible] [illegible] «colombella». Anche il Pinerolo termina in dieci per l'espulsione di Nastasi al quale saltano i nervi [illegible] protesta troppo vibratamente nei confronti del direttore di gara.

Massimo Oporti

[illegible]

Bortolas: silenzio stampa

PINEROLO. Nell'immediato dopo-partita si è tenuta [illegible] riunione del direttivo del Pinerolo per «analizzare» la situazione senza escludere qualche urgente provvedimento in settimana. [illegible] silenzio stampa di Bortolas la dice lunga sul nervosismo che si respira.

Gli allenatori [illegible] sono mai contenti e Dellacasa non sfugge al più classico dei luoghi comuni.

«Se devo [illegible] sincero, l'unica cosa che mi soddisfa è il risultato - confessa [illegible] caldo [illegible] mister dell'Ivrea -. Non è stata una grossa prestazione: abbiamo sbagliato delle occasioni semplici. Era facile per noi punire il Pinerolo in contropiede, ma non siamo riusciti [illegible] chiudere prima il match».

Uno sguardo alla porta dello spogliatoio, poi aggiunge: «Ho detto loro che per oggi va bene, [illegible] se continuiamo a giocare così, [illegible] [illegible] vinciamo tanto. L'importante [illegible] rimanere in scia, poi la squadra ha bisogno di lavorare per conquistare sicurezza e i punti arriveranno».

Arriva lentamente Bortolas che proprio non se la [illegible] [illegible] parlare e ci chiede cortesemente di lasciarlo in pace con i suoi pensieri; peccato, perché [illegible] un'occasione per spiegare alcune soluzioni adottate, alcune coraggiose, che hanno almeno evidenziato l'intenzione di cambiare registro.

C'è tempo per rimediare e speriamo che il misterone pinerolese [illegible] ritrovi serenità per poter continuare a lavorare arrivando a raccogliere quanto seminato.

(m. o.)

Per il Casale vittoria esterna e sorpasso

I nerostellati con Cini hanno espugnato Fossano (1-0) e balzano da soli al terzo posto della classifica

FOSSANO. Al Casale riesce il sorpasso. I nerostellati del presidente Giuseppe Coppo e del tecnico Pietro Nicola Petrucci - al primo successo esterno stagionale - espugnano (1-0) il campo di corso Trento [illegible] conquistano, solitari, il terzo posto in classifica.

Il «derbissimo» tra Fossanese e Casale, che vedeva di fronte le due piemontesi meglio piazzate nel girone, è stato risolto a 12' dalla conclusione dall'ottimo Cini, che ha approfittato di un errore in disimpegno di capitan Bianco, [illegible] a quel momento attento e implacabile regista difensivo degli azzurri.

«E' una sconfitta amara, soprattutto perché abbiamo subito il gol nel momento in [illegible] stavamo premendo con maggiore insistenza», si rammarica il presidente della Fossanese Gino Bordone. Di ben altro umore il suo «collega» Giuseppe Coppo: «Temevamo molto questa trasferta - dice [illegible] presidente del Casale -: siamo finalmente riusciti a [illegible] il primo successo esterno del campionato, che ci proietta nei quartieri alti della classifica».

La cronaca. Fra i padroni [illegible] [illegible] sono fuori, per infortunio, capitan Burgato [illegible] Mendola, ma dopo due mesi di [illegible] Dal[illegible] è finalmente disponibile. In difesa, «mister» Cavallo recupera in extremis Gianoglio e vara la coppia d'attacco D'Errico-Labrozzo, supportati dal regista Pepe. Nel Casale, Melchiori non ce la fa: al suo posto gioca Isoldi; Izzo va in panchina. Nel reparto offensivo, Petrucci conferma [illegible] duo Spartera-Samaritani, con Capurro in cabina [illegible] regia.

Grande agonismo in ogni settore del campo, ma poche azioni degne di n[illegible]. Al 10' Amarotti, su punizione, tenta di sorprendere Mulato, che dirotta in angolo. Sul rovesciamento di fronte, dopo un rimpallo vicino all'area ospite, Cristino, al volo, cerca il cross aereo, [illegible] D'Errico e Labrozzo non ci arrivano. Sul finire del primo tempo, Samaritani, sugli sviluppi di un corner, s'incunea pericolosamente nell'area fossanese, ma spedisce oltre la traversa.

In avvio di ripresa, D'Errico scavalca la difesa ospite con un lancio [illegible] profondità: Labrozzo controlla bene e [illegible] [illegible] penetrare [illegible] [illegible], ma poi spara sul fondo. Pepe tenta di sorprendere Castagnone con due conclusioni da lontano, ma il portiere del Casale neutralizza senza difficoltà.

Cini, dinamico e determinato [illegible] [illegible]ni settore del campo, merita il voto più alto in pagella ed è proprio lui a firmare il gol che consegna al Casale [illegible] terzo posto in classifica.

E' il 78': capitan Bianco, sino a quel momento tra i migliori, si fa intercettare da Cini, che controlla bene la palla, corre verso l'area fossanese e con un preciso rasoterra fulmina l'incolpevole Mulato.

Renato Arduino

Espulsi Marrazza [illegible] Becchio, due sugli allori, Mazzeo [illegible] Conti, in una gara che è stata un'altalena di emozioni

Scintille e proteste in Valenzana-Cuneo: 2-2

Gli orafi si salvano al 93' con un gran tiro da fuori area

VALENZA. Battuto lo scorso anno, per poco il Cuneo non si vendica: Conti deve inventare un gol da cineteca per pareggiare la Valenzana (2-2). Una gara strana, a tratti rissosa, [illegible] due espulsi (Marrazza e Becchio) [illegible] altrettanti eroi, Mazzeo e Conti. L'ala ospite ha segnato la prima rete, guadagnando il rigore che ha sancito la seconda; il rossoblù ha portato in vantaggio gli orafi su rigore, segnando poi, il gol del pari. Ma se [illegible] risultato accontenta tutti, le polemiche non mancano: «Bello è un provocatore - [illegible] l'allenatore ospite Giuliano Ciravegna - e l'arbitro gli ha fatto da spalla, vedendo [illegible]lo le nostre colpe». Sull'altro fronte, Gianni Bui afferma l'opposto: «Bello [illegible] un giocatore dotato di un dribbling favoloso che mi ricorda quelli di Domenghini [illegible] Sala - puntualizza - e gioca in assoluta buona fede, senza mai mimare cadute. Purtroppo, non [illegible] capito, e spesso finisce ammonito».

Poco dopo [illegible] via, l'arbitro deve ricorrere all'aiuto del medico per una pallonata al volto. Quando si riprende, è la Valenzana a fare gioco: 17' di pressing, durante i quali Battistini colpisce [illegible] traversa (7') e Bellatorre, la sfiora da vicino (13'). Al 20' la Valenzana passa: Battistini è atterrato da Campana [illegible] l'arbitro fischia il penalty, trasformato da Conti. Il vantaggio dura solo due minuti. Contropiede del Cuneo, lancio lungo di Rovera su cui si avventa Merlone che [illegible] abbranca la palla [illegible] concede [illegible] Mazzeo il colpo di testa risolutore. Il bis al 48' quando Panizza atterra Mazzeo, lanciato [illegible] rete, ed è ancora rigore. Moschetti non fallisce la conclusione [illegible] dischetto [illegible] il Cuneo va al riposo [illegible] vantaggio. Nella ripresa, c'è la clamorosa opportunità di pareggio della Valenzana: Bruno lancia Battistini, che solo davanti a Campana, si fa neutralizzare il tiro (50'). Bui toglie Battistini [illegible] mette Bello, che comincia le [illegible] ubriacanti serpentine. Al 66', Marrazza colpisce Bello e l'arbitro lo espelle. La Valenzana moltiplica gli sforzi ma passa solo al 93' su un gran tiro da fuori area di Conti. Poi viene espulso Becchio, per un battibecco con l'arbitro.

Rodolfo Castellaro

E' pari, ora la Sanremese può sognare

Il derby-verità con l'Imperia si conclude 0-0 I nerazzurri rilanciati e i matuziani in fuga

IMPERIA. E' mancato il gol, ma il derby ha regalato molte emozioni. Circa duemila sportivi sugli spalti, con spettacolari coreografie sulle due gradinate. Nella partita più attesa della stagione, l'Imperia schiera una formazione inedita, con il solo Bongiorni punta di ruolo, mentre [illegible] difesa [illegible] Capita, Trasatti e Ramoino se la vedono con Bifini, Spatari e Calabria, e con le temibili incursioni di Lerda. Sul fronte Sanremese, Cichero esclude Graziani e inserisce nell'undici titolare Riolfo.

Derby subito vibrante. Al 5' Spatari viene anticipato da Ramoino al momento del tiro, mentre al 9' un'insidiosa punizione di Calabria è deviata in corner da Viviani. Al 26' un corner di Bongiorni accende una mischia nell'area matuziana, nel [illegible] della quale Peluffo rimedia un taglio alla fronte che [illegible] costringe a ricorrere [illegible] [illegible] vistosa fasciatura. Proprio Peluffo, al 31', serve Sbravati [illegible] un colpo di tacco, ma la conclusione del capitano termina alta.

In avvio di ripresa formazioni invariate, [illegible] Imperia subito pericolosa [illegible] punizione di Peluffo, bloccata da Nioi. Al 52' la gara si infiamma e Brignoli [illegible] Peluffo vengono espulsi dall'arbitro Giangrande [illegible] L'Aquila, [illegible] punisce il biancazzurro per doppia ammonizione e l'imperiese per [illegible] manata rifilata a Tibaldo, su segnalazione del guardalinee. L'episodio [illegible] uno strascico polemico, perché i nerazzurri chiedono a gran voce, [illegible] inutilmente, l'espulsione di Tibaldo, reo, a loro dire, di aver provocato Peluffo. Al 56' Lerda cerca il gol dalla distanza, [illegible] Viviani para [illegible] difficoltà. La gara è tesa e spezzettata [illegible] molti falli. Una rovesciata di Spatari al 60' termina di poco [illegible] lato.

Le due squadre continuano [illegible] affrontarsi a viso aperto. Nel finale [illegible] si registra solo una conclusione degna di nota, al 90', quando [illegible] nuovo entrato Lamberti spedisce palla a pochi centimetri dalla porta di Viviani e conferma così che il pareggio è il risultato più giusto.

Luca Amoretti

Finisce 0-0 la sfida tra due grandi deluse

Derthona in bianco con il Val d'Aosta

TORTONA. Sono mancati i gol ma non le emozioni in Derthona-Val d'Aosta, [illegible] sfida fra deluse, pessimamente diretta da una terna arbitrale che ha equamente di[illegible] i suoi errori. Il risultato soddi[illegible] più i tortonesi. «Giocavamo contro una squadra più forte e senza lo squalificato Branca, che è il nostro punto di riferimento a centrocampo», ha detto l'allenatore Massimo Venturini. Rosario Rampanti, trainer valdostano, ha rimpianti: «Abbiamo creato molte occasioni, senza concretizzarle: bravo il portiere avversario e bravo... il palo, che ha negato a Girelli un gol fatto». Buzzetti avrebbe potuto segnare (82') se Milani non l'avesse falciato [illegible] due passi dalla porta. Il rigore - ammesso poi [illegible] che dagli avversari - non era evidente solo per l'arbitro.

Il Derthona, all'85', rischiava grosso: Girelli agganciava in area un [illegible] di Calamita e tirava [illegible] colpo sicuro: Perrone [illegible] superato [illegible] ma la palla incocciava in pieno il palo. Alle due grosse emozioni del finale vanno aggiunte quelle della prima mezz'ora: il bel tiro a fil di palo di Agazzone (2'); il gol fallito al 18' [illegible] Girelli che, in fuorigioco più che sospetto, era ve[illegible] a trovarsi a [illegible] per tu con Perrone. Al 28' un episodio dubbio in area tortonese: Fermanelli, in sospetto fuorigioco, si scontra[illegible] con Perrone in uscita e non concludeva. Al 37' anche Buzzetti [illegible] agganciato [illegible] area da Rubino.

Ettore Piraccini

Rugby, Torino perde

Quarta sconfitta esterna del Rugby Torino nell'ottavo turno della serie B. Il Majorca Reggio Emilia ha faticato, ma è riuscito a batterlo per 34 a 20. Trasferta negativa anche [illegible] serie C1 per il Mondoffice Biella, sconfitto 17-3 dal Rho. Nel derby di C2 - girone A - il Dlf Alessandria ha vinto 52-7 con il Novi. Nel girone B, sofferta vittoria (18-17) del Cus Torino Sanmò a Volvera. Il Novara ha vinto - 37-14 - a Chieri [illegible] l'Ivrea ha regolato l'Aosta 18-12.

DILETTANTI GIRONE A, QUINDICESIMA GIORNATA. SEGNATE 17 RETI

Pavullese-Massese 1-1

[illegible]: Stanco; Grandi, Scacchetti; Puccini, Monelli, [illegible] (3' Guerri); Cantoni, Baccarani, De Martino, Barbolini, Marino (77' Foroni). [illegible] Dimmito; Flamini, Zana; Perrella, Bosco, Benassi; Celagioli (79' Triglia), Rubinacci, Mazzei (68' Galassi), Bedin, Moriani (90' Pasquetti). **Arbitro:** Contini di Cagliari. **Reti:** 76' Monelli, 83' Perrella.

Fossanese-Casale 0-1

[illegible] Mulato; Ambrosino, Bianco; Gianoglio, Borgna, [illegible] (53' Bochicchio); Labrozzo, Cristino, D'Errico (80' Ferri), De Marco, Pepe (75' Dalmazzo). [illegible] Castagnone; Milano (65' Commisso), Amarotti; Isoldi, Primizio, Rotolo; Rinaldi (46' Izzo), Cini, Spartera, Capurro, Samaritani. **Arbitro:** Landolina. **Rete:** 78' Cini.

Imperia-Sanremese 0-0

Imperia: Viviani; Di Capita, Ramoino; Brancatisano, Trasatti, Sbravati; Bocchi, Peluffo, Bongiorni (82' Celella), Iannolo (92' Bianchi), Mosca (57' Sansonetti). **Sanremese:** Nioi; Riolfo, Grillo; Tibaldo, Baldisserri, Lerda; Di Lo[illegible] (82' Lamberti), Brignoli, Spatari, Calabria, Bifini. [illegible] Giangrande.

Camaiore-Savona 2-3

Camaiore: Alberti; Simonini, [illegible] (28' Bianchi); Gemignani, Pelliccia, [illegible]ciadri; Di Mauro, Serrouk, Baratta, Bresciani, Mosti. **Savona:** Siracusa; [illegible]rallo (81' Damonte), Cremasi; Di Pasquale, Cappanera, [illegible]; Bottinelli, Marulli (68' Malatronte, 92' D'Asaro), Cellerino, Correale, Gimenez. [illegible]: Tellon. **Reti:** 2' Pelliccia, [illegible] e 80' Cellerino (rig.), 32' Correale, [illegible] Simonini.

Castelnuovo-Entella 1-0

Castelnuovo: Franchi; Ferretti, Di Somma; Fiori, Macelloni, Zaccagna; Di Stefano, Petrini, Piercecchi (69' Benedetti), Barsotti, Guidi (75' Canelli). **Entella:** Fornaroli; Palermo, De Marchi; Braschi (81' Bolesan), Cella, Venuti; Russo (50' Teranzoni), Fasano, Scelfo, Puppo, Mariano. **Arbitro:** Caoduro. **Rete:** 63' Guidi.

Derthona-Valle D'Aosta 0-0

[illegible] Perrone; Ariazzo, Schillaci; Castellazzi, Mauri (55' Munch), [illegible] (63' Borni); Bellinato, Merlo (70' Tagliabue), Angeretti, Buzzetti, Agazzone. **Valle [illegible]Aosta:** Buda; Di Loreto, Milani; Rubino, Mirisola, Ferina; Celano, Fermanelli (84' Sinalo), Girelli, Calamita, Ceccato. **Arbitro:** Soddu.

Pinerolo-Ivrea 0-2

Pinerolo: Graziani; Benecchio, Salvai; Camani, Pairetto (46' Lazzaro), Nastasi; Labella (73' Schiavello), Rosa, Barison, Muratori (81' Ussel), Mollica. **Ivrea:** Pozzati; Azzalin, Ghidetti (65' Ardissone); Cervato, Alberto, Maccini; Ferrari, Marsan, De Paola (52' Grassitelli), Zucco, Bonomo (82' Pierobon). **Arbitro:** Masiero. **[illegible]ti:** 27' Bonomo, 93' Pierobon.

Valenzana-Cuneo 2-2

Valenzana: Merlone (76' [illegible] Rocca), Panizza, Peretto; Bruno, Briata, Tomero; Micolchè (76' Salierno), Conti, Battistini (56' Bello), Bellatorre, [illegible]rziano. **Cuneo:** Campana, Magliano, Bertino; Caridi, Marrazza, Varano; Becchio, Moschetti, Rovera (64' Marchisio), Lenzi, [illegible] (70' Malta). **Arbitro:** [illegible] Vecchia. **[illegible]:** 21' Conti (rig); 24' Mazzeo; 48' pt Moschetti (rig); 93' Conti.

Ponsacco-Pietrasanta 2-0

Ponsacco: Costagli, Tolomei, Saventi, Cafferata, Macelloni, Spella, Lenzoni, Titone (50' Castellini), [illegible] D., Lazzini (78' Franzoni), Scudieri (86' Laotta). **[illegible]:** Vignale, Flacchi, Signego (66' [illegible] G., Adamoli, Cartelli, Ulivi (77' Canova), Cusini, Cianci, Soda, Conti (70' Valentini), Farina. **Arbitro:** Riolo. **[illegible]ti:** 56' Titone, 74' Castellini.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
SANREMESE	32	9	5	1	19	9
[illegible]	[illegible]	8	5	2	21	13
CASALE	23	6	5	4	18	12
CASTELNUOVO	22	5	7	3	17	13
PAVULLESE	22	5	7	3	17	13
FOSSANESE	22	6	4	5	16	14
MASSESE	22	4	10	1	10	9
DERTHONA	20	5	5	5	19	16
[illegible]	20	4	8	3	15	14
PONSACCO	20	5	5	5	18	19
CUNEO	19	5	4	6	24	23
IVREA	18	5	3	7	16	14
V. D'AOSTA	18	3	9	3	15	14
IMPERIA	18	4	6	5	13	17
[illegible]	17	3	[illegible]	4	10	12
P[illegible]	[illegible]	2	[illegible]	7	10	17
ENTELLA	9	1	6	8	10	18
SAVONA	8	1	5	9	8	29

I MARCATORI

9 reti: Buzzetti (Derthona).

[illegible] reti: Marino (Pavullese).

6 reti: Moschetti (Cuneo); Angeretti (Derthona); Falzone (Ivrea); Calabria (Sanremese).

[illegible] reti: Bresciani (Camaiore); Scelfo (Entella); Ferri (Fossanese); Girelli (V. d'Aosta).

4 reti: Bianchi (Camaiore); Cino (Casale); Rotolo (Casale); Simonella (Castelnuovo); [illegible] (Cuneo); Zucco (Ivrea); De Martini (Pavullese); Salenti (Ponsacco); Titone (Ponsacco); Conti V. (Valenzana).

PROSSIMO [illegible]

16ª DI [illegible] 14/12 - ORE 14.30

CASALE	PONSACCO
SANREMESE	DERTHONA
CUNEO	PINEROLO
IVREA	IMPERIA
MASSESE	CAMAIORE
PIETRASANTA	CASTELNUOVO
SAVONA	VALENZANA
V. D'AOSTA	FOSSANESE
PAVULLESE	ENTELLA

[illegible]

Pianezza batte il Nitri

Le prime quattro pareggiano gli scontri diretti

Alla 6ª giornata il campionato boccistico di società continua a fornire una sorpresa dopo l'altra: due pareggi nei confronti tra le prime quattro in classifica, la vittoria del Pianezza sul Nitri Auto [illegible] la sconfitta casalinga del Brb contro il Mionetto, tutti risultati al contrario dei pronostici.

Serie A1: Amici Chiavazzesi Biella-Ferrero Caudera 10-10; Chiavarese-Tubosider 10-10; Brb-Mionetto 9-11; U.C.C.I. Pianezza-Nitri Aosta 14-6.

Classifica: Ferrero Caudera, Chiavarese, Tubosider e Amici Chiavazzesi p. 7; Nitri Auto 5; Pianezza 3; Brb [illegible] Mionetto 2.

Serie A2 Ovest: Auxilium-Val Merula 7-13; Balangerese-Bra 12-8; Dlf Asti-Rapallese 6-14; Roverino-Autonomi Fossano 13-7.

Classifica: Rapallese p. 9; Val Merula [illegible] Dlf 8; Auxilium 5; Balangerese 4; Autonomi e Roverino 3; Bra 0.

[illegible] Girone A: passa (2-1) sul campo dell'Oleggio

Sangiustese non rallenta

La Cannobiese risponde con un 3-1 sul Castellamonte
Altro scatto in su per l'Omegna: 3-2 sul Gravellona

Arriva la tredicesima e la Sangiustese si dà alla pazza gioia. Cade l'Oleggio nello scontro diretto con la capolista, s'impapera il Borgomanero nel derby con la Sunese. Nove vittorie, quattro pareggi [illegible] nessuna sconfitta: troppo alto il ritmo imposto da Pisasale e compagni alle avversarie dirette. Vincendo il derby col Gravellona, l'Omegna si ricandida per miss Padania. Elegante [illegible] generosa, la bella [illegible] Cusio comincia con l'offrire, tramite i [illegible] presidenti Antonioli e De Stefano, un omaggio al [illegible] allenatore Morea che, commosso, delega Patelli per il ringraziamento ufficiale. Tiro al volo dell'ex ossolano e gol. Solo nell'ultima mezzora Tummolo, Solimeno e Massara riusciranno a ribaltare la situazione frenando anche un ultimissimo tentativo dell'incendiario Puzzello.

Il secondo big match, ad Oleggio, [illegible] sbloccato da un numero di Pisasale che, servito da Arnetoli, anticipa con un pallonetto l'uscita di Peron. L'Oleggio si riorganizza e pareggia con Alessio, ma poi incassa [illegible] secondo gol da Giovine e così la partita del possibile aggancio si trasforma in un capitombolo da [illegible] punti.

Anche il Borgo, 23 anni consecutivi in questa categoria, chiedeva strada per volare oltre le colline [illegible] Briga e Vergano, ma la Sunese gli ha subito tirato uno scherzetto col gol di Cominetti. Troppi ex nel branco dei «lupi» (Russo, Carettoni, Bobice e lo stesso Paolo Rosa) e meno male che [illegible] extremis Arrondini aveva recuperato Andreolli. Dopo cinque vittorie consecutive il Borgo deve frenare. Al Castellamonte piace andare in barca, ma a Cannobio c'è da rischiare il naufragio. La Rivarolese, pur priva di Girardi e Surace, strapazza il Lascaris [illegible] domicilio: gol di Gnorra a micidiale contropiede nel finale. Il Sarre [illegible] è più l'armata brancaleone di qualche tempo fa e la Castellettese (quinta sconfitta consecutiva) finisce ultima dei viventi. Il Rivoli dimentica Pignataro in panchina e quando se ne accorge per la valsesiana Dufour è notte fonda. Il Caltignaga, come una madonna pellegrina, prosegue nella sua missione [illegible] favore degli affamati (di punti). Ieri ha fatto tappa ad Alpignano, accolta con applausi.

Coppa Italia. Le squadre che hanno superato il quarto turno sono Castellettese e Lascaris (Eccellenza girone A), Chieri, Novese e Villafranca (Eccellenza girone B) e Mathi (Promozione girone C). Le sei compagini [illegible] state divise in due gironi: Castellettese, Chieri e Novese nel triangolare A, Lascaris, Mathi e Villafranca nel triangolare B. Domenica 11 gennaio: Novese-Castellettese [illegible] Mathi-Lascaris; domenica 18 gennaio: Castellettese-Chieri e Villafranca-Mathi; domenica [illegible] gennaio: Chieri-Novese e Lascaris-Villafranca. Le vincenti dei due gironi disputeranno la finale regionale [illegible] gare di andata [illegible] ritorno.

[illegible] Bottelli

[illegible]

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
[illegible]	[illegible]	9	[illegible]	0	22	8
CANNOBIESE	28	[illegible]	[illegible]	1	23	9
[illegible]	27	8	3	2	28	12
[illegible]	25	7	[illegible]	2	22	12
[illegible]	21	7	4	2	22	14
SUNESE	20	5	5	3	17	10
B. VIRALLO	17	[illegible]	[illegible]	6	12	17
[illegible]	16	4	4	5	16	15
[illegible]	16	[illegible]	4	5	19	21
ALPIGNANO	16	4	4	5	18	24
SARRE	15	4	3	6	16	19
GRAVELLONA	15	4	3	6	13	17
CASTELLAM.	13	3	4	6	24	28
RIVOLI	11	3	2	6	12	17
CASTELLETT.	10	2	4	7	9	22
CALTIGNAGA	[illegible]	0	0	13	6	34

PROSSIMO TURNO

14ª DI ANDATA 14/12 - ORE 14,30

[illegible]	SARRE
CANNOBIESE	[illegible]
[illegible]	ALPIGNANO
[illegible]	O[illegible]
GRAVELLONA	[illegible]
RIVAROLESE	OLEGGIO
SANGIUSTESE	[illegible]
SUNESE	[illegible]

[illegible]: affianca l'Acqui che pareggia (1-1) [illegible] Moncalieri

La Novese [illegible] in testa

La neocapolista ha imposto lo stop (1-0) al Chivasso
Perdono colpi gli astigiani in [illegible] del Volpiano: 1-1

Lassù in vetta chi si ferma è perduto. Ne sa qualcosa l'Acqui che [illegible] fa a tempo a pareggiare con il Moncalieri che viene immediatamente raggiunto in testa alla classifica dalla Novese vittoriosa sul La Chivasso. Prospettare una volata a due per il platonico titolo [illegible] campione d'inverno che si assegnerà tra due giornate [illegible] fin troppo facile, [illegible] escludere dalla lotta il Chieri pimpante e in salute di questo periodo equivarrebbe [illegible] fare un torto alla formazione più in forma del momento. La squadra [illegible] Comi [illegible] reduce da una striscia positiva di quattro vittorie [illegible] se l'ultimo acuto è arrivato contro il pericolante Libarna, gli «scalpi» precedenti erano illustri, visto che a cadere sotto i colpi di Pia e Carnà erano stati nell'ordine la Novese, il Volpiano e l'Albese. Il nuovo Chieri che non perde da un [illegible] e che potrebbe continuare la striscia positiva domenica prossima nella non difficilissima trasferta [illegible] Chivasso è figlio [illegible] un attacco che continua ad essere il migliore del girone [illegible] della straordinaria capacità dei canarini di andare in rete con più giocatori. All'Acqui è stata fatale, nel suo tentativo di fuga solitaria, la voglia di riscatto del Moncalieri che, dopo un inizio francamente brutto, ora sembra aver trovato la quadratura del cerchio e i giusti equilibri in campo [illegible] un De Riggi che, dopo un inizio stentato, ora va in rete con facilità. Da antologia il gol che ha illuso il Moncalieri contro l'Acqui con un'azione personale da centrocampo [illegible] un tiro all'incrocio dei pali. La Novese, che complessivamente segna di più e subisce meno reti dell'Acqui, sfrutta [illegible] calendario favorevole e batte [illegible] Boella all'inizio della ripresa il La Chivasso. Nell'Asti Deidola continua [illegible] segnare, ma Pallitto del Volpiano e l'albese Schiavone non sono da meno e tengono il ritmo del provvisorio capocannoniere del girone con 11 reti. In fondo alla classifica la lotta [illegible] meno interessante della vetta [illegible] ogni domenica ci scappa una sorpresa. Quella di questo turno la offrono in contemporanea Piobesi [illegible] Giaveno Coazze che [illegible] i ben più accreditati Bra e Villafranca. A Piobesi mister Mosso dopo la rivoluzione novembrina ha dato gioco [illegible] fisionomia a[illegible] una squadra che era in debito [illegible] punti e di personalità e dopo aver raggranellato un misero punticino in otto giornate, ha cambiato ritmo conquistando otto punti negli ultimi cinque turni anche grazie all'esplosione di Masante. Stesso discorso per il Giaveno Coazze rivitalizzato dal mercato di riparazione. A fare le spese del nuovo corso rossoblù è il Villafranca, sconfitto in casa per 3-2 dopo aver rimontato due reti. Sul fronte [illegible] recuperi, l'incontro Saluzzo-Volpiano si gioca mercoledì 17 alle 20,30, mentre per Bra-Villafranca [illegible] c'è ancora una data.

Paolo Accossato

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
NOVESE	29	9	2	2	25	7
ACQUI	29	9	2	2	22	10
CHIERI	26	8	2	3	28	14
ASTI	25	7	4	2	19	7
ALBESE	25	7	4	2	20	10
VILLAFRANCA	19	5	4	3	20	20
VOLPIANO	18	5	3	4	20	13
BRA	17	5	2	5	13	14
SALUZZO	16	5	1	6	20	22
MONCALIERI	15	4	3	6	15	16
SETTIMO	13	2	7	4	14	21
LIBARNA	13	3	4	6	11	18
LA CHIVASSO	10	2	4	7	6	15
PIOBESI	9	2	3	8	9	19
GIAVENO C.	9	2	3	8	12	28
NIZZA MILL.	8	2	2	9	6	25

PROSSIMO TURNO

14ª DI ANDATA 14/12 - ORE 14,30

ACQUI	[illegible]
ASTI	MONCALIERI
BRA	[illegible]
GIAVENO C.	PIOBESI
LA CHIVASSO	[illegible]
LIBARNA	ALBESE
SALUZZO	NIZZA MILL.
[illegible]	VILLAFRANCA

Alpignano-Caltignaga 3-0

Alpignano: Giardino; Guardini, Bosco; Veronese, Soldo, Gulmini (80' Alpignano); Bochicchio, Rizzieri, Riccetti, Citok (86' Gliozzi), Meggio (46' Bellin). **Caltignaga**: Anzani; Mottaran, Oliva; Pasqueto, Udovicich, Ialani; Naggi, Franzoso, Vigliotti, Zanin, Bongiovanni. **Arbitro**: Sala. **Reti**: 38' e 42' Meggio, 46' Bochicchio.

Borgomanero-Sunese 1-1

Borgomanero: Lucca; Cotti, Chiarpotto; Renda, Berto, Agostino; Simonotti (50' Poletti), Caimi, Andreolli, Castari, Morello. **Sunese**: Pasaretta; Cominetti, Bela; Carettoni, Rastello, Sala; Valentino, Costa, Russo, Livorno (70' Catario), Bobice. **Arbitro**: Silva. **Reti**: 10' Cominetti, 65' Andreolli. **Note**: espulsi Sala al 38', Castari [illegible], Bobice all'80' e Valentino al 90' per doppia ammonizione.

[illegible] 3-1

Cannobiese: Mazzini; Mariorio, Sena; Adda, Palmieri (65' Brigantl), Galeazzi; Roveda, Rubini (88' Tummolo), Fantoli (83' [illegible]), Sacchi, Giobbi. **Castellamonte**: Boscolo; Piotto, Lavecchia (88' Marrone); Zagatti, Cavaglieri, Travella; Facchini (53' Bergelli), Pasquato, Rizzi (70' Raolli), [illegible]ino, Bergantin. **Arbitro**: Viotti. [illegible]: 40' e 53' Rubini, [illegible] Fantoli, [illegible] Pasquato. **Note**: espulsi Giobbi e Cavaglieri al 10' per reciproche scorrettezze, 250 spettatori.

Lascaris-Rivarolese [illegible]

Lascaris: Trabucco; Danzè (65' Pavanello), Perri; Orlando, Storgato, Bedino; Biandino (40' Schettino), Broccanello, Weffort (54' Crivellari), Piacenza, D'Agostino. **Rivarolese**: Stoppa; Manavello Massimo, Ronco; Vallomy Alessandro, Alogna, Frumento; Manavello Marco (90' Gaudino), Fantini, Vallomy Gianluca, Aime (58' Bona), Gnorra. **Arbitro**: Trevisan. **Reti**: 16' Gnorra, 87' autorete di Orlando, [illegible] Frumento.

Oleggio-Sangiustese 1-2

Oleggio: Peron; Grigatti (73' Zellotl), Frattini; Poli, Rossi (78' Piebani), Majerna; Oldani, Dighera, Cotti (82' Barbieri), Spinelli, Alessio. **Sangiustese**: Rizzi; Prete, Maggio; Zarra (44' Galzia), Vaira, Capozzielli; Arnetoli, Romeo, Pisasale (73' Bittolo), Wellmann (83' Parisi), Giovine. **Arbitro**: Purizo. **Reti**: 35' Pisasale, 68' Alessio, 71' Giovine. **Note**: 300 spettatori.

Omegna-Gravellona 3-2

Omegna: Crippa; Venturini, Agostini (56' Solimeno); Riva, Gherardini, Fracon; Nicolini, Masoero, Tummolo, Martinelli, Massara. **Gravellona**: Ragazzoni; Zaninetta, Arietta; Gini (75' Pinarel), Grieco, Morea (85' Carrea); Lunardi, Lomazzi, Patelli (56' Bosellini), Gaiardelli, Puzzello. **Arbitro**: Zuccaro. **Reti**: 10' Patelli, 56' Tummolo, 57' Solimeno, 75' Massara, 85' Puzzello. [illegible] espulso Arietta al 55' per doppia ammonizione, 500 spettatori.

[illegible] Varallo [illegible]

Rivoli: Arattano; Zippari, Di Marzo; Ferro, Renzi, Longo; Procacci, Cantola (46' Pignataro), Moretti (90' Ventrice), Giusti (90' Messina), Galietta. **Dufour Varallo**: Pagani; Romei, Ferrini; Santomauro, Borgato (45' Marrari), Miserotti (56' Masieri); Dialeria, Boschetti, Quartaroli (85' Pizzetta), Biolcati, Marzano. **Arbitro**: Foresti. [illegible]: 51' e 88' Pignataro. **Note**: espulso Romei al 52' per proteste.

[illegible] 3-0

Sarre: Casagrande; Lessio, Sorrentino; Pivot, Bidese, Costanzo; Cremonese, Saglietti, Miriello (80' Di Vincenzo), Montrossel (78' O'Herin), Lo Piccolo (46' Lenta). **Castellettese**. Piccoli; Muscolino, Cherubini; Pegoraro, Zorzetto, Vernni (32' Bernini); Re Sartù, Damiano, Calora, Brusati, Asaro (39' Cominetti). **Arbitro**: Pelizzari. **Reti**: 45' e 46' Miriello, 76' Costanzo.

[illegible] 2-1

Albese: Fadda, Gallipoli, Guerrini, Dutto, Calandra, Gregorio, Alessandria, Ballauri, Casu (88' Aimasso), Schiavone (92' Cantamessa), Mariani. [illegible] Ambrogio, Novello, Biandizzi, Camisassa, Ciria (75' Cappellari), Schina (85' Matteoda), Vagliano, Ciancaglini, Ricco, Robles (85' Cianci), Salval. **Arbitro**: Barbera. [illegible] 34' Schiavone, [illegible] Robles, 67' aut. Camisassa. [illegible]: espulsi all'85' Calandra e [illegible] 90' Novello per doppia ammonizione.

[illegible] 2-1

Chieri: Canova, Veloli (37' Tinozzi), Cioppina, Favaretto, Benedetti, Caputo, Fogliato (75' Migliore), Gagliardi, Pia (46' Nobile), Spugna, Carnà. [illegible]: Cravera, Gastaldi, Ferrari, Parodi, Bordini, Rutigliano, Macchiavello (46' Calopristi), [illegible], Susino, Calcagno, Zoni (66' Morando). **Arbitro**: Carenzo. [illegible] 21' Calcagno, [illegible] Carnà, [illegible] Tinozzi.

Moncalieri-Acqui 1-1

Moncalieri: Pegoraro, Imperiale, Fumero, Milani, Billia, Marino (63' Rondi), Coscia (76' Roccon Papalia), Pilato, De Riggi, Marrese, Macario (74' Zangrandi). **Acqui**: Garzero, Ricci, Casassa, Robilio, Bobbio, Travi, Grimaudo, Benzi, Barletto, Paolo Papalia (78' Mori), Petrini. **Arbitro**: Vecchiatini. [illegible]: 77' De Riggi, 81' [illegible]

[illegible] 1-1

[illegible]: Romano, Pusceddu (87' Fabio Andretta) Bisognin (56' Lusitano), Capra, Fioratti, Bessone, Montalto (77' Massimiliano Andretta), Saccotelli, Bauda, Alunni, Riccardi. [illegible] Fadin, Galetti, Dugato, Mingoni, Amorese, Sartori, Lapomarda, Massaro, Ferrante (40' Pizzalis), Vallarella (70' Ferrara), Realmuto (46' Cagliandro). **Arbitro**: [illegible]. **Reti**: 6' Capra, 80' Sartori.

[illegible] 1-[illegible]

[illegible] De Prà, Spinetta, Lanati, Ricchetti (77' Quattrini), Momelli, Ravera, [illegible], Odino, Pastorino (71' Trebbi), Ubertelli, Meta (46' Celzali). [illegible] **Chivasso**: Zamuner, Muzio, Bochicchio, Susenna, Plutino, Arduino (71' Falchetti), Valentini, Zannino, Pulcino, Molinaro (51' Furfaro), Borca (53' Mascolino). [illegible]: Viti. [illegible]: 67' Boella. **Note**: espulso l'allenatore [illegible] La Chivasso [illegible] per proteste.

Piobesi-Bra 1-0

Piobesi: Miglino, Castano, Audisio, Cacalano, Bonansea, Vittone, [illegible] (67' Alberti), Cattin, [illegible] (77' Valletti), Formato (46' Giaramidaro), Tiengo. **Bra**: Dal Seno, Antona, Davin, Sidoli, Fava, Pesce, [illegible] (55' Noviello), Moncada (55' Maghenzani), Dellagaren, Leonardi (55' Ceccarelli), Masu. **Arbitro**: Stella. **Rete**: 45' Masante.

Villafranca-Giaveno [illegible]

Villafranca: Russella, Gili, Baron, Tarulli, Sartori (71' Bargiano), Martini, Corsaro, Capra, Caddia, Martire, Morsellino (85' Tuninetto). **Giaveno** [illegible]: Gaeta, Guasco, Caputo, Calalo, Bolzan, Forte, Sperandeo, Bonacina, Mameli, Pierluigi, Amadu (75' Rosmino). [illegible] Dattrino. **Reti**: 10' Bonacina, 20' Amadu, 35' Caddia, 55' Corsaro, 70' Guasco. [illegible] espulsi all'85' Bonacina per doppia ammonizione [illegible] al 93' Rosmino per gioco falloso.

Volpiano-Asti 1-1

Volpiano: Sacculo, Cristiano, Manca, Varone, Lucca, Ferro, Catucci, Capobianco, Parisi, Pallitto, Fiore. **Asti**: Biasi, Bucciol, Bergo, Tornari, Ardoino, Schiavone, Valpreda, Scalzi (87' Pierluigi), Di Bartolo, Deidola, Sangilles. **Arbitro**: Granella. [illegible] 22' [illegible] (rig.), 40' Pallitto.

PROMOZIONE, [illegible]

[illegible]

RISULTATI

CERANO	ROMAGNANO	2-0
CUREGGIO	CRISTINESE	0-2
GALLIATE	VIGNALEBIANO	0-1
GATTINARA	CREVOLAMAS.	2-1
ROMENTINESE	TRECATE	1-1
VAL MOS	BARENGO	0-1
VARALPOMB	VALSESSERA	[illegible]-0
VILLADOSS.	MOMO	2-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
VARALPOMB.	32	10	2	1	34	9
CREVOLAMAS.	26	8	2	3	27	15
BARENGO	24	7	3	3	22	16
GATTINARA	23	7	2	4	19	15
VIGNALEBIANB.	23	7	2	4	21	18
VILLADOSS.	19	5	4	4	16	15
CERANO	18	5	3	5	20	14
VAL MOS	18	5	3	5	16	16
GALLIATE	16	4	4	5	15	15
TRECATE	16	3	7	3	17	19
ROMENTINESE	15	3	6	4	20	24
ROMAGNANO	15	4	3	6	16	20
VALSESSERA	14	3	5	5	12	18
CUREGGIO	9	2	3	8	14	27
MOMO	8	1	5	7	9	21
CRISTINESE	8	2	2	9	12	28

[illegible]

14ª DI ANDATA 14/12 - ORE 14,30

[illegible]	ROMENTINESE
[illegible]	GATTINARA
BARENGO	VILLADOSS
MOMO	GALLIATE
ROMAGNANO	VARALPOMB
VAL MOS	CERANO
VALSESSERA	CUREGGIO
VIGNALEBIANO.	TRECATE

Risultato a sorpresa nella partita che ha visto di fronte la terz'ultima in classifica, il Cureggio, contro la Cristinese fanalino [illegible] coda. La squadra di Garripoli ha conquistato la seconda vittoria stagionale realizzando con Catania [illegible] Manai.

Passo falso del Crevolamasera sull'ostico campo del Gattinara: gli uomini [illegible] Tony Brustia in [illegible] non perdonano e [illegible] la doppietta di Cerello hanno prima raggiunto il pari per poi agguantare la quinta vittoria casalinga consecutiva.

Ne ha approfittato la capolista Varalpombiese: l'assenza dello squalificato Bonan è stata ben suffragata dal viceallenatore Lazzarini e i tre punti co[illegible] il Valsessera incrementano il vantaggio sugli inseguitori. Il Barengo [illegible] Coffa ha strappato il successo sul rettangolo di gioco del Val Mos; i biellesi hanno sofferto per l'assenza di Masciavè, rimasto in tribuna per [illegible] aver partecipato agli allenamenti durante la settimana. Buona prestazione del Cerano: [illegible] doppietta di Gandini si è imposto sul Romagnano. Il Galliate ha sbagliato un rigore al 37' e [illegible] minuto dopo da una mischia è venuto il gol della vittoria per gli ospiti del Vignalebiandrate. **[rob. lod.]**

[illegible]

[illegible]TATI

COSSATESE	MONFERRATO	0-1
CRESCENTIN	V. LAMARMORA	1-1
D. BOSCO	CANELLI	0-0
PECETTO	[illegible]	0-0
S. CARLO	TRINO	2-0
SANDAMIANF.	CASTELLAZZO	0-1
TRONZANESE	SAREZZANO	0-3
VIVERONE	FULVIUS	2-1

[illegible]

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
V. LAMARMORA	30	9	3	1	29	11
S. CARLO	27	8	3	2	19	8
CASTELLAZZO	27	9	0	4	20	14
SAREZZANO	24	7	3	3	18	9
CRESCENTIN.	22	6	4	3	12	8
MONFERRATO	20	5	5	3	14	11
[illegible]	20	[illegible]	[illegible]	3	12	12
CANELLI	18	4	6	3	13	[illegible]
[illegible]	16	4	4	5	13	[illegible]
COSSATESE	15	4	3	6	11	11
FULVIUS	14	3	5	5	11	14
SANDAMIANF.	14	4	2	7	10	15
PECETTO	13	2	7	4	9	12
PONTECURONE	12	3	3	7	10	18
TRINO	6	1	3	9	5	23
D. BOSCO	5	1	2	10	2	13

PROSSIMO TURNO

14ª DI ANDATA 14/12 - ORE 14,30

V. LA[illegible]	COSSATESE
CANELLI	CRESCENTIN
CASTELLAZZO	S. CARLO
FULVIUS	D. BOSCO
MONFERRATO	[illegible]
[illegible]	VIVERONE
SAREZZANO	PECETTO
TRINO	SANDAMIANF.

Il Villaggio Lamarmora si salva allo scadere contro la Crescentinese. Un punto che le consente di tenere a distanza la coppia San Carlo-Sarezzano. Contro la Crescentinese la capolista rischia: Bonassi al 60' porta avanti i granata. All'85' Serrano firma l'1-1. Il San Carlo si sbarazza del Trino. Gli alessandrini, in superiorità numerica, pas[illegible] in vantaggio al 75' con Lopreiato. Ascioti (80') sigla il raddoppio. Mantiene il secondo posto anche il Castellazzo che passa sul Sandamianferrere: di Porrino (62') il gol vincente.

Battuta d'arresto interna per la Tronzanese, superata 3-0 dal Sarezzano. Il passivo è pesante per i gialloblù che dopo il gol di Zarlenga (21') hanno sfiorato il pareggio. Negli ultimi minuti vanno a bersaglio Trecate (85') e Senna (92'). Due pareggi senza gol per Don Bosco-Canelli (un punto utile solo agli ospiti) [illegible] Pecetto-Pontecurone (per entrambe un piccolo passo verso la salvezza). Il Viverone torna al [illegible] contro la Fulvius: doppietta di Gianotti (30' e 80') intervallata dal gol del momentaneo pareggio ospite con Di Tullio. Una Cossatese rimaneggiata cede al Monferrato, in gol con un'autorete di Marti (45'). **[p. m. f.]**

[illegible]

RISULTATI

BORGARO 65	TONENGHESE	2-0
[illegible]	M. CAMPAGNA	2-0
M. CASELLE	CIRIE'	2-1
[illegible]	AOSTA	1-0
MATHI	PIANEZZA	1-1
PRO SETTIMO	VAUDESE	1-0
RIVARA	VENARIA	2-0
S. MAURO	VANCHIGLIA	2-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
LUCENTO	31	10	1	2	26	12
MATHI	25	6	7	0	22	13
PRO SETTIMO	24	7	3	3	19	14
M. CASELLE	23	7	[illegible]	4	22	17
AOSTA	22	6	[illegible]	3	26	13
VAUDESE	[illegible]	[illegible]	3	4	[illegible]	15
BRUZOLO	19	6	1	6	22	16
BORGARO 65	18	5	3	5	14	[illegible]
VENARIA	16	[illegible]	1	7	19	[illegible]
S. MAURO	16	3	7	3	9	16
[illegible]	15	[illegible]	3	6	17	18
RIVARA	14	3	5	5	14	20
CIRIE'	13	3	4	6	19	20
VANCHIGLIA	13	3	4	6	15	24
PIANEZZA	10	2	4	7	13	30
M. CAMPAGNA	4	0	4	9	6	22

[illegible]

14ª DI ANDATA 14/12 - ORE 14,30

AOSTA	S. MAURO
CIRIE'	BORGARO 65
M. CAMPAGNA	TONENGHESE
PIANEZZA	BRUZOLO
RIVARA	PRO SETTIMO
VANCHIGLIA	M. CASELLE
VAUDESE	LUCENTO
VENARIA	MATHI

Nemmeno una vittoria tra le squadra impegnate in trasferta. Il Borgaro (con [illegible] doppietta di Portoghese) difende il terreno amico nello scontro con le pari punti Tonenghe[illegible] Identico risultato tra Bruzolo [illegible] Madonna di Campagna. Le reti dei padroni di casa portano la firma di Longo e Tassone.

Il Caselle si lascia prima superare dal Ciriè, in rete [illegible] Mandile, [illegible] nella ripresa recupera grazie a Rolle e chiude l'incontro con Miorin.

Scontro da alta classifica quello fra la [illegible] polista Lucento e l'Aosta. La spuntano i [illegible]droni di casa grazie ad una rete di Del Piano.

Il Mathi, oggi contro il Pianezza, può usufruire di due calci di rigore. Si occupa delle pratiche D'Alessandro, mandando in rete [illegible] primo [illegible] sbagliando il secondo. Per il Pianezza pareggia Caltabellotta.

Santon suggella la domenica del Pro Settimo contro una Vaudese rimasta in bianco. Mentre il Rivara trafigge per ben due volte gli ospiti del Venaria. In rete vanno Panero e Mezzanotte, ambedue nel secondo tempo.

Il San Mauro supera il Vanchiglia con Gotta e Montaruli, gli ospiti accorciano le distanze con una prodezza [illegible] Seforia. **[ger. lon.]**

[illegible] D

RISULTATI

BUSCA	CAMBIANO	1-2
CAVALLERM.	CUMIANA	0-2
CENTALLO	P. DRONERO	0-0
CHERASCHESE	NARZOLESE	0-0
DON BOSCO N	SOMMARIVA P.	0-1
MONDOVI'	SAVIGLIAN.	1-0
PEDONA	AIRASCHESE	3-0
SOMMARIVESE	TRE VALLI	2-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
CUMIANA	[illegible]	9	3	1	26	10
PEDONA	28	8	4	1	20	[illegible]
CHERASCHESE	25	7	4	2	21	9
SOMMARIVA P.	25	[illegible]	1	4	24	[illegible]
[illegible]	[illegible]	6	[illegible]	3	23	15
[illegible]	21	6	[illegible]	4	21	16
P. DRONERO	19	5	4	4	23	18
DON BOSCO N.	17	5	2	6	12	16
BUSCA	16	4	4	5	13	15
CAMBIANO	16	5	1	7	19	36
MONDOVI'	15	4	3	6	12	14
NARZOLESE	12	2	6	5	9	12
AIRASCHESE	12	3	3	7	12	21
CAVALLERM.	11	2	[illegible]	6	12	19
CENTALLO	11	2	5	6	9	16
TRE VALLI	8	1	2	10	13	32

[illegible]

14ª DI ANDATA 14/12 - ORE 14,30

AIRASCHESE	[illegible]
CAMBIANO	DON BOSCO N.
CUMIANA	PEDONA
NARZOLESE	CENTALLO
P. DRONERO	SOMMARIVESE
SAVIGLIAN.	CHERASCHESE
SOMMARIVA P.	BUSCA
TRE VALLI	CAVALLERM.

Continua la sicura marcia di Cumiana e Pedona, perde colpi il Cherasco, affiancato dal Sommariva Perno.

La capolista Cumiana ha espugnato Cavallermaggiore [illegible] reti, nella ripresa, di Avossa e Ruffinatto. Il Pedona ha regolato in casa l'Airaschese andando a segno con Migliore, Bosio e Borgetto, confermando di ave[illegible] la miglior difesa del campionato.

Alle spalle delle battistrada piomba il Sommariva Perno che compie l'impresa del giorno espugnando il terreno del Don Bosco Nichelino (Brunetto allo scadere). A otto lunghezze dal C[illegible]iana c'è la Sommarivese che con un gol per tempo (Mellano e Cesare) ha superato Tre Valli.

La Pro Dronero (dopo le dimissioni del mister Casaccia ieri in panchina a guidare la prima squadra c'era Mario Raina: Duilio Respini deciderà in settimana [illegible] accettare o meno l'incarico) ha pareggiato (0-0) [illegible] Centallo.

I Mondovì, col successo [illegible] Saviglianese (Laporta) conquista 3 punti che gli permettono di portarsi a metà classifica, a ridosso del Busca, sconfitto e agganciato dal Cambiano (doppietta di Aleotti per gli ospiti e rete di Boscolo su calcio di rigore). **[a. o.]**



In B1 e B2 le torinesi beffate all'overtime, torna alla vittoria l'Ing Fila Biella con il Gaverina

Kappa e Sanfilippo, ko nei supplementari

Successi per Palmar, in casa, e Coates, in trasferta

BIELLA. Una Kappa finalmente tonica e grintosa cede nel supplementare sul campo del Latina. Privi di Brignoli, infortunatosi ad un occhio nel riscaldamento (ma il ricovero in ospedale esclude complicazioni), i torinesi agguantano l'overtime grazie ad [illegible] tripla [illegible] Carchia a -7". Nell'appendice partono però bene i laziali (6-0) che chiudono il match.

LATINA-KAPPA 78-67 dts (31-29) (62-62). Kappa: Bottiroli 6, Pastori 8, Blanda 6, Cucinelli 10, Carchia 23, Calamia 10, Algerisi 2, D'Affuso, Lapetina 2.

Davanti a 2500 spettatori l'Ing Fila torna al successo dopo due ko consecutivi. I biellesi [illegible] disputato una grande prova nel tiro dalla distanza (16/27), trascinati nel I tempo da Volpato (20 punti). Per il resto sono parsi in crescita i giovani Raggi e Ogliaro, mentre Piazza domani dovrebbe [illegible] ad allenarsi dopo l'assenza causata dalla pubalgia.

[illegible] FILA-GAVERINA BG 97-79 (54-41). Ing Fila: Losavio 1, Filon, Muzio 13, Zamberlan 15, Compagni 10, Martinetti 5, Volpato 20, Raggi 15, Minessi 10, Ogliaro 8. **Gaverina:** Zivich 2, Cirelli 14, Cortese, Martina 21, Burini 14, De Monaco 8, Milesi 13, Zonca 7, Sorosina, Minchielli.

Serie B2. Supplementari fatali per i quintetti piemontesi della B2. Cimberio e Sanfilippo cadono di misura rispettivamente a Oderzo e in casa contro Montichiari.

A Oderzo la Cimberio conduce a lungo (anche +9 nella ripresa sul 48-57) poi recuperano i veneti che chiudono in extremis un match diretto [illegible] un solo arbitro.

ODERZO-CIMBERIO [illegible] dts. Cimberio: Miserocchi 22, Ferrarese 10, Cucco 8, Romeo 12, Gianolla 19, Falcomer 5, Agnesi 4.

I collegnesi, protagonisti di uno splendido match, hanno condotto a lungo, [illegible] facevano harakiri negli ultimi 27" quando, sul 79-72, si facevano recuperare con un tecnico e dieci [illegible] per gli ospiti.

SANFILIPPO-MONTICHIARI 88-[illegible] (46-39) (79-79). Sanfilippo: Ceron 5, Dho 5, Brizzi ne, Racca 3, Novara 23, M. Bogliatto 13, Magliano, Nicola 30, Lanzavecchia 6, Mosca 1.

Serie A2 femminile. Risorgono [illegible] piemontesi della A2 femminile.

Torna al successo la Palmar che supera agevolmente il fanalino di coda Valmadrera. Fra [illegible] torinesi, ben condotte da Alfonso e Palombarini, da rilevare i primi 5 punti di Giovanna Avataneo.

PALMAR-VALMADRERA 71-32 (28-15). Palmar: Martini ne, Pasino 5, Alfonso 17, Canepa 15, Antonione 12, Germanetti 5, Gimmati, Palombarini 12, Avataneo 5.

Vince anche il Coates che, dopo un primo tempo equilibrato, emerge nella ripresa [illegible] da [illegible] grande Cuscela (15 punti).

CONCORDIA-COATES 50-63 (25-25). Coates: Pini 6, Gruppi 4, Fantoni 12, Quattrocchio 5, Zanierato 5, Cuscela 15, Cencetti 11, Conciatori 3, Cignoli ne, Grazioli [illegible]

Serie B femminile. Il miglior [illegible] tempo della stagione lancia la Syntax all'inseguimento della Conad. Fra [illegible] eporediesi straordinaria la gara di Sara Favre (10/14 [illegible] tiro e 11 rimbalzi).

SYNTAX-LONATE 64-59 (34-25). Syntax: Palieri 10, Salemano 3, Passiu 12, Granata, Duò, Favre 25, Mino, Ranza 6, Gesiot 8, Seccia.

Non si ferma neppure a Settimo la corsa della Conad.

UNICORNO-CONAD 36-68. Unicorno: Zucconelli 5, Zeno 3, Severino 9, Rubini 9, Quartero, Croci 3, Prono, Rossini 4, Zola 3. **Conad:** Scarsoglio 10, Barsotti 15, E. Cavigioli 4, Strobbia 10, Vicario 10, Vaudano 1, Tufo 4, Scarpellini 10, Perenchio 2, Bottarelli [illegible].

Un'Ipsa sempre all'inseguimento cede al Cantello nonostante l'ottima Roggeri.

CANTELLO-IPSA 69-65 (30-28). Ipsa: Iandolino ne, [illegible] Nora 13, [illegible] [illegible] 1, Simonetti, Roggeri 20, [illegible] Daluiso 8, P. Daluiso 9, Chiomento, Vasco 5, Kadima 9.

Fabrizio Turco

[illegible]

B donne: Sara Favre trascina la Syntax

B d'Eccellenza maschile (1° ritorno): Treviglio-Vigevano 71-63; Latina-Kappa To 78-67 dts; Ing Fila Bi-Bergamo 97-79; Teramo-Roseto oggi; Pavia-Desio 99-85; Viterbo-Campli 91-68. **Class.:** Pavia 20; Ing 18; Bergamo, Campli e Teramo 16; Latina e Viterbo 12; Roseto e Vigevano 10; Desio 8; Treviglio 4; Kappa 0.

[illegible] maschile (1° ritorno): Cassano-Riva Garda 66-95; Cividale-P.Sacco 62-80; Sanfilippo-Montichiari [illegible]; Sesto-Udine 62-70; Oderzo-Cimberio 85-80 dts; Bergamo-Varese 68-63. **Classifica:** Montichiari e Udine 20; Riva 18; Cimberio e Oderzo 16; P.Sacco e Varese 14; Cividale 10; Sanfilippo e Bergamo 6; Cassano e Sesto 2.

A2 femminile (10ª andata): Lodi-Brescia 54-60; Treviso-Livorno 59-46; Albino-Venezia 73-55; Bolzano-Thiene 65-68; Muggia-San Bonifacio 75-68; Palmar To-Valmadrera 71-32; Triestina-Osio 82-58; Concordia-Coates Al 50-63. **Classifica:** Albino 18; Muggia, Thiene e Triestina 16; Livorno e San Bonifacio 14; Bolzano 12; Coates 10; Brescia, Concordia, Lodi e Osio 8; Palmar 6; Venezia 4; Treviso 2; Valmadrera 0.

[illegible] femminile (2° ritorno): Valenza-Usmate 55-51; Syntax-Lonate 64-59; Cantello-Ipsa 69-65; Unicorno-Conad 36-68. **Classifica:** Conad punti 18; Syntax 12; Ipsa e Usmate 10; Cantello e Lonate 8; Valenza 6; Unicorno 0.

C1 maschile (11ª andata): Lecco-Merlett 65-68; Derthona-Gavirate 76-74; Saronno-Oikos Al 71-69; Vigevano-Rho 67-66; Abet-Como 77-70; Olimpia-Castellanza 69-68; Il Giornalino-Casalpusterlengo 61-57; Extratour-Pavia 111-78. **Classifica:** Abet 20; Casalpusterlengo, Castellanza e Como 16; Il Giornalino e Oikos 14; Derthona, Extratour e Lecco 12; Saronno 10; Gavirate, Merlett e Olimpia 8; Rho e Vigevano 4; Pavia 2.

C2 maschile (10ª andata). Girone A: Galvagno To-Abacoop 62-66; Polaris-Traco 80-77; Candiotto-Cs Alessandria 89-83; Fibrac-Eurovita At 87-93; Dogliani-Cr Saluzzo 87-94; Alpina-Valenza 76-85. **Classifica:** Eurovita 16; Cr e Polaris 14; Candiotto e Valenza 12; Abacoop e Fibrac 10; Alpina e Cs 8; Dogliani e Galvagno 6; Traco 4.

Girone B: Nobili-Eporlux 67-70 dts; Asit To-Verbania 71-87; Oleggio-Grw [illegible] Santo 79-76; Aosta-Hydro Plast No 86-87 dts; Cus To-Agnelli To 67-55; Sicas-Crocetta 100-71. **Classifica:** Aosta e Hydro Plast 18; Verbania 16; Sicas 14; Oleggio 12; Crocetta e Eporlux 8; Agnelli, Asit, Grw e Nobili 6; Cus 2.

Eurovita a Fossano sesto successo consecutivo

Abet, un'altra vittoria In vetta cresce il distacco

BRA. Nona vittoria consecutiva per l'Abet [illegible] consolida il primato in C1, raddoppia il margine [illegible] vantaggio sulle seconde e conquista la certezza della vetta fino al 1998. Oltre a Della Valle che ha conosciuto a Bra [illegible] seconda giovinezza, splendido Marengo (8/15 da tre).

ABET-COMO 77-70 (32-30). Abet: Di Croce 4, Bertello 3, Marengo 27, Berrino, Della Valle 25, Sanino 8, Sardo 1, Patria [illegible].

Il Giornalino batte Casalpusterlengo. Da segnalare Burdese al rientro.

IL GIORNALINO-CASALPUSTERLENGO 61-57 (24-28). Il Giornalino: Burdese 1, Guidoni 3, Cesco 2, Agnese 4, Porcella 17, A. Bogliatto 15, Bassan 6, Dellapiana, Simonri [illegible].

L'Extratour festeggia contro Pavia l'ingaggio di Cibrario dall'Agnelli.

EXTRATOUR-PAVIA 111-78. Extratour: Longo 11, Paglieri 23, Robotti 27, Gili 8, Gaddo 12, Ferraris 13, Rovera 2, Bosio 12, Lovera 3.

In C2 l'Abacoop passa a Torino sul Galvagno nonostante l'uscita dopo 4' di Violardo per un infortunio. L'Eurovita espugna Fossano.

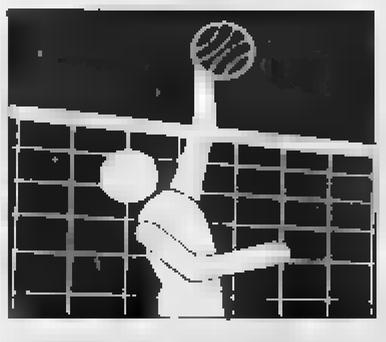
GALVAGNO-ABACOOP 62-66. Galvagno: Negro 7, Ballottari 15, M. Milano 5, C. Milano 7, Amendolagine 5, Kulent 7, Germak 16. **Abacoop:** Sobrero 10, Violardo, Briola 10, Carbone 6, Barberis 18, Pavese 19, Canetti 3.

CANDIOTTO-ALESSANDRIA 89-83. Candiotto: Bianchi 9, Mantero 31, Fossati 13, Gilli 6, Baiardi 4, Rovere 20, Dolcino 2, Angeleri 4. **Alessandria:** Santolli 16, Pasino 14, Buffelli 4, Corsa 19, Pittaluga 7, Ballinaso 14, Gilardenghi 9.

FIBRAC-EUROVITA 87-93. Fibrac: Schellino 11, Viglietta 10, Comino 8, Lotezzano 33, Aymar 22, Linguo 3. **Eurovita:** Allara 4, Oggero 20, Tarasco 6, Caron 12, Abrate 11, Grossi 31, Cognolato 8.

DOGLIANI-CR SALUZZO 87-94. Dogliani: Milani 16, Errico 20, Barale 8, R. Occelli 13, Pecchenino [illegible], Magliano 11, Borra 6, E. Albarello 11. **Cr:** Nervi 6, Puletto, W. Nicola 16, Francione 15, Perlo 13, Frandino 22, Riboldi 6, G. Nicola 10, Brero 6.

(f.t.)



B1 maschile: a Busca 33ª vittoria consecutiva per la capolista astigiana. In B2 il gruppo di testa perde il Mondovì

La Biemmedue allunga il passo, 4 i punti di vantaggio

In B1 femminile turno favorevole alla coppia Eme Omegna ed Agil Trecate

TORINO. Si assottiglia nel girone A della [illegible] maschile il gruppo di testa che perde in questo settimo turno [illegible] Mondovì battuto 3-[illegible] sul campo del Sant'Anna. [illegible] risultato è però troppo [illegible] con gli ospiti che hanno perso secondo e terzo set 16-14 e addirittura nella frazione conclusiva, avanti 14-12, hanno subito ben tre cartellini rossi consecutivi che hanno agevolato il recupero dei locali. I sanmauresi hanno comunque [illegible]ritato il successo avendo giocato con grande determinazione per tutta la partita confermando la loro pericolosità fra le mura amiche. In vetta rimangono così il Voltri [illegible] tecnico alessandrino Dogliero e la Mokaor Vercelli, passata in tre set ad Alessandria grazie alle ottime prove di Rubioni e dell'ex Buziol. Giornata decisamente positiva anche per il Guardini Alpignano che ha espugnato in quattro set [illegible] difficile terreno dell'Arno in un match caratterizzato dai molti alti e bassi delle due formazioni. Secondo [illegible] consecutivo invece per il Mangini Novi corsaro a Pinerolo soprattutto grazie alla maggiore esperienza dei suoi uomini.

In B1 allunga ulteriormente il passo la Biemmedue Asti che ora vanta quattro punti [illegible] vantaggio sulle inseguitrici. Pur non brillando gli uomini di Anghelov, giunti al 33° successo consecutivo in campionato, hanno vinto in tre [illegible] a Busca. Glinac ha trascinato la capolista ad una vittoria più difficile [illegible] quanto non dica il punteggio finale visto che i biancoverdi di Salomone hanno perso primo e secondo set 16-14 sciupando anche [illegible] set-ball nella frazione centrale. Sucesso anche per l'altra formazione astigiana, la Voluntas che ha battuto 3-0 la cenerentola Firenze. Anche in questo [illegible] però i piemontesi sono dovuti ricorrere [illegible] ben due volte ai vantaggi per chiudere il secondo (in rimonta [illegible] 6-14 a 16-14) e terzo parziale. Gli astigiani erano per altro ancora privi [illegible] Skiba e Leon, con quest'ultimo che accusa problemi di ernia del disco e dunque [illegible] lontano dai campi di gioco per almeno due mesi. Secondo ko interno per la Kappa Torino sorpresa dal Caronno uscito vincitore 19-17 al tiebreak contro una formazione cussina ottima a muro ma meno precisa del solito in battuta e ricezio[illegible] e discontinuo in attacco.

Nel settore femminile in B1 giornata favorevole alla coppia [illegible] Eme Omegna [illegible] Agil Trecate. Le verdeviola di Pedullà hanno faticato tre set in casa col Biancoforno, poi dalla quarta frazione hanno dominato lasciando alle [illegible] appena 12 punti [illegible] due parziali finali. L'Agil [illegible] ha chiuso [illegible] problemi la sfida di Crema e così le stesse biancoblù e l'Eme si trovano al comando insieme al Mantova ed al Pistoia giustiziere del Bongioanni Cafasse. La gara di Ciriè ha visto la solita partenza disastrosa delle biancorosse [illegible] Campia che però trascinate dalla Tripiedi dal secondo set hanno tenuto testa alle più quotate toscane soprattutto grazie ad una ricezione molto precisa. Nel tiebreak poi il Bongioanni compiva [illegible] miracolo recuperando da 3-10 a 12-12 [illegible] nel finale [illegible] Pistoia a chiudere 17-15. Importante successo esterno per il Pink Volley Biella passato con bella sicurezza a Castronno. Nella miglior partita giocata finora dalle biellesi da segnalare le prestazioni delle giovani Lanza e Martino.

In [illegible] giornata caratterizzata da ben 5 tiebreak su 7 gare. La capolista Ferrero Chivasso e la Bieffe Cuneo, terza alle spalle delle canavesane e del Giletti, hanno dovuto recuperare lo svantaggio di 2 [illegible] rispettivamente con l'Orceana ed in [illegible] contro il Grizzly Bergamo. Il Sanmarco Valenza ha invece piegato l'ostico Amatori Genova in una gara non bella dal punto di vista tecni[illegible] però le orafe hanno avuto il merito di gestire nel migliore dei modi in un tiebreak che le ha sempre viste avanti nel punteggio. Occasione persa per allontanarsi dalla retrocessione dallo Xelon Racconigi e a Missaglia si è fatto rimontare due set uscendo poi sconfitto 15-13 al tiebreak.

[illegible] Fornaris

LA [illegible]: QUINTO SUCCESSO DEL CAVANNA (B2)

Continua la rincorsa alla vetta della [illegible] maschile girone B del Cavanna Romagnano giunto, con [illegible] successo a Monza, alla quinta vittoria consecutiva. I lombardi hanno [illegible] di creare problemi ai sesiani ma dopo un primo set incertissimo chiu[illegible] dagli ospiti con il minimo scarto, il Cavanna ha poi controllato la gara [illegible] sicurezza crescente fino al 3-0 finale. Successo al tie-break per il Novara che dopo [illegible] perso 15-0 il pri[illegible] set contro il Mura Asola, [illegible] sempre stato costretto ad inseguire ma nella quinta frazione ha trovato lo spunto vincente per il 15-13 finale.

B1 maschile (7ª giornata): Voluntas At-Firenze 3-0; Sestese-Samgas Crema 2-3; Kappa To-Caronno 2-3; Cantù-Lavagna 3-0; [illegible] Croce-Prato 3-0; Concorezzo-Sav Bg 0-3; Lcl l'Oasi Busca-Biemmedue At 0-3. Classifica: Biemmedue 14; Sav, S. Croce, Voluntas, Samgas, Sestese 10; Kappa, Caronno 8; Concorezzo, Lavagna, Cantù, Lcl 4; Prato 2; Firenze 0.

B2 Maschile girone A: Arno Pi-Guardini Alpignano 1-3; Belvedere Al-Mokaor Vc 0-3; Massa-Voltri 1-3; Lido-Olimpia Massa 2-3; Body Cisco Pinerolo-Mangini Novi 0-3; S. Anna S. Mauro-Mondovì 3-0; Bre Cn-Pi[illegible] 3-0. Classifica: Mokaor, Voltri 12; Bre, Mondovì 10; Arno, Guardini, Olimpia 8; Lido, Body Cisco, Pisa, [illegible] Anna [illegible]; Mangini 4; Massa 2; Belvedere 0.

B2 maschile girone B: Gonzaga Mi-S. Giuliano 1-3; Novara-Mura Asola 3-2; Piacenza-Merate 3-0; Viadana-Cremonese 3-0; Monza-Cavanna Romagnano [illegible]-3; Villanuova-Scanzorosciate 3-2; Boccaleone Bg-Gorgonzola 2-3. Recupero: Gorgonzola-Monza 3-2. Classifica: Piacenza 12; S. Giuliano, Cavanna, Gonzaga 10; Mura, Merate, Gorgonzola, Novara 8; Viadana, Cremonese, Villanuova 6; Boccaleone, Scanzorosciate, Monza [illegible].

B1 femminile (7ª giornata): Pisa-Magic Traco Pinerolo 3-1; Prato-Mantova 2-3; Rapallo-Cantù 3-0; Castronno-Pink Volley Bi 0-3; Bongioanni Cafasse-Pistoia 2-3; Ipercoop Crema-Agil Trecate 1-3, Eme Omegna-Biancoforno Pi 3-2. Classifica: Agil, Mantova, Eme, Pistoia 10; Pink Volley, Prato, Castronno, Pisa 8; Biancoforno, Bongioanni 6; Rapallo, Ipercoop, Magic Traco 4; Cantù [illegible].

[illegible] femminile: Orceana-Ferrero Chivasso 2-3; Arlunno Romagnano-Giletti Gattinara 1-3; Bieffe Cn-Grizzly Bg 3-2, Missaglia-Xelon Racconigi 3-2. Cerutti Pinerolo-Sanmartinese No 2-3; Ccs Cogne-Spendibene Casale 1-3; San Marco Valenza-Amatori Ge 3-2. Classifica: Ferrero 14, Giletti 12, San Marco, Bieffe 10; Grizzly, Sanmartinese, Spendibene, Amatori 8, Arlunno 6; Cerutti, Missaglia, Xelon 4; Orceana 2; Ccf 0.

[illegible], PRIMA CATEGORIA

Risultati negli 8 gironi di Piemonte e Valle d'Aosta: nel B il primo (Vaprio) si fa imporre lo 0-0 dall'ultimo (Ghemmese)

San Benigno raggiunge San Giorgio, battuto dallo Sporting

Nel gruppo F: Vinovo e Nichelino pareggiano, e il Pino 73 sorpassa entrambi

[illegible] A. Feriolo-Cusiana 1-1; Gattico-Stresa 1-2; Gozzano-Pombiese 1-1; HM Arona-Agrano 2-1; Intra-Juve Domo 0-1; Ornavassese-Bavenese 4-1; Varzese-Briga 1-1. **Classifica:** Briga 25; Gozzano 24; Juve Domo 21; Varzese 20; Feriolo 18; Pombiese 17; Ornavassese, HM Arona 16; Gattico, Cusiana, Stresa 15; Intra 14; Agrano, Bavenese 12. Il Briga è campione d'inverno. Goleada dell'Ornavassese sulla Bavenese. Il Gozzano bloccato [illegible] pari dalla Pombiese [illegible] sfrutta per l'aggancio in vetta il pareggio tra Varzese e Briga. In questa sfida i padroni di [illegible] ossolani hanno sbagliato il rigore che avrebbe significato i [illegible] punti.

GIRONE [illegible] Bellinzago-Caresanese 0-0, Caveglio-Casaleggio 2-0, Grignasco-Serravallese 2-1, Pratese-Vespolate 2-0, Recetto-Borgovercelli 1-0, Sizzano-Prassineto 1-3, Vaprio-Ghemmese 0-0. **Classifica:** Vaprio 33; Vespolate 26; Borgovercelli, Recetto 23; Pratese 21; Prassineto, Cavaglio 19; Bellinzago 16; Sizzano, Casaleggio 14; Serravallese, Grignasco 13; Caresanese 10; Ghemmese 3. Il Vaprio, campione d'inverno, si fa imporre lo 0-0 [illegible] fanalino di coda Ghemmese ma nessuno degli inseguitori ne approfitta.

GIRONE C. Aymavilles-San Biagio 0-1, Charvensod-Spolina 3-0, Quincinettese-La Cervo 1-0, Saint Christophe-Tavagnasco 2-0, Strambinese-Cavaglià [illegible]-2, Tollegno-Atletico Albiano 1-0, Vallorco-Verres 1-0. **Classifica:** Verres 26; Charvensod e San Biagio [illegible]5; Vallorco 24; Spolina 23; Cavaglià 22; Quincinettese 18; Tavagnasco e Tollegno 17; Saint Christophe 14; Strambinese e Aymavilles 11; Atletico Albiano 6; La Cervo 0. Domenica prossima [illegible] recupera Vallorco-Cavaglià, sospesa due settimane [illegible] per nebbia. [illegible] caso di vittoria, i canavesani, allenati da Claudio Buscaglione, potrebbero proiettarsi da soli al comando della classifica.

[illegible] D. Aviglianese Buttigliera-Fiano 1-1; Borgo S. Remo-Cafasse Lanzese 5-0; Gioventù Giavenese-Rosta 2000 0-1; La Sportiva Nolese-Borgonese 1-1; Meroni C. Vica-Grugliasco S. Paolo 2-1; Olympic Fulminea Dynamo-Ferriera Condove 1-1; Rivalta Valsangone-Paradiso Leumann Regina 2-1. **Classifica:** Ferriera Condove 28; Borgonese, Rosta 2000 24; Rivalta Valsangone 19; Meroni C. Vica 18; Grugliasco S. Paolo, La Sportiva Nolese 17; Fiano Calcio, Olympic Fulminea Dynamo 16; Paradiso Leumann Regina 15; Borgo S. Remo 14; Aviglianese Buttigliera 11; Cafasse Lanzese 8; Gioventù Giavenese 7.

GIRONE E. Borgotorre-Livorno Ferraris 3-1; Caluso Calcio-Carrara [illegible] 1-2; Gassino-Verolengo 2-0; Pozzomaina-Villareggese 0-0; Real S. Benigno-Savonera Maroso 3-2; Rondissone-Beppe Viola Autopitagora 3-2; Sporting Torino-S. Giorgio 2-1. **Classifica:** Real S. Benigno, S. Giorgio 27; Rondissone 23; Gassino 21; Verolengo [illegible] Savonera Maroso 18; Borgotorre 16; Beppe Viola Autopitagora, Caluso Calcio, Pozzomaina 14; Carrara 90, Livorno Ferraris, Villareggese 13; Sporting Torino 12.

GIRONE F. Atletico Mirafiori-Bacigalupo 3-0, Beinasco-Santa Maria 0-1, Castagnole-Mirafiori 1-0, La Loggia-Pino 73 0-1, Poirinese-Nonese None 1-3, Trofarello-Nuova Villanova 0-0, Vinovo-Nichelino 0-0. **Classifica:** Pino 73 punti 24; Nichelino, Vinovo, Castagnole 23; La Loggia, Nuova Villanova 19; Trofarello 18; Atletico Mirafiori, Nonese None 17; Beinasco, Mirafiori, Poirinese, Santa Maria 14; Bacigalupo 3. Fuochi d'artificio per la chiusura dell'andata: il Pino 73 con un gol di Sabena espugna La Loggia [illegible] in vetta, da solo. A un punto dalla capolista Nichelino e Vinovo [illegible] raggiunti dal Castagnole, vittorioso sul Mirafiori (gol match [illegible] Lanza). Domenica esplosiva anche per l'Atletico Mirafiori, che con 8 reti del vecchio Gino [illegible] ko il Bacigalupo.

GIRONE G. Carmagnolese-Beinette 3-0; Carrù-Stella Azzurra 0-1; Cavour-Racconigi 3-0; Luserna-Corneliano 0-2; Olmo '84 Donatello-Barge 5-0; Pool Giovancalcio-San Secondo 3-1; Salsasio-Doglianese 0-0. **Classifica:** Cavour 25; Olmo Donatello 22; Doglianese, Corneliano 21; Carrù 19; Racconigi 18; Barge, Carmagnola 17; Stella Azzurra 16; Beinette, [illegible] Giovancalcio 14; Luserna, San Secondo 13; Salsasio 11.

[illegible] H. Carrosio-Arquatese 3-1; Cassine-Viguzzolese 0-2; Felizzano-Piovera [illegible]-1; Fresonara-Comollo Novi 4-1; Montegioco-Ovada 3-2; Rocchetta Tanaro-Cassano 0-2; Sporting Fubine-R2 Nizza 2-1. **Classifica:** Montegioco, Piovera 28; Fre[illegible] 25; Viguzzolese 22; Comollo, R2 Nizza, Sporting Fubine 20; Cassano 19; Cassine 17; Ovada 14; Arquatese 12; Carrosio, Felizzano 8; Rocchetta Tanaro 6.

SPORT REGIONE [illegible]

Juve Primavera perde a Como

COMO. Nel posticipo della decima giornata del campionato Primavera la Juventus, impegnata in trasferta, è stata sconfitta 1-0 dal Como (25' primo tempo Motta). Sabato scorso il Torino ha invece superato [illegible] Sampdoria 3-1 con reti di Tiribocchi, Serli e Alessi. Classifica del girone: Parma 21, Juve 20, Torino 19 e Reggiana 16.

La [illegible] Rally [illegible] a Sauze

SAUZE. L'equipaggio Aghem-Conti su Fulvia Rally ha fatto il bis, aggiudicandosi la seconda edizione del Team 971 Revival - Memorial Nino Pornaca, gara di regolarità [illegible] partenza e arrivo a Sauze d'Oulx. I vincitori hanno preceduto la Porsche Carrera della Grifone pilotata da Sampietro.

Le stelle del calcio a Settimo

SETTIMO. Le stelle del calcio di [illegible] scendono in campo oggi alle 10,30, al campo di via Primo Levi contro una formazione di giornalisti torinesi. Ci saranno, tra gli altri, Furino, Sala, Fossati, Zaccarelli, Santin, Leoncini, Altafini, Cereser, Morini e, forse, Pulici. L'ingresso (10.000 lire) sarà devoluto a Telethon.

CourmAosta perde ad Asiago

AOSTA. Ancora una sconfitta per i Lions CourmAosta nel campionato di hockey [illegible] ghiaccio serie A. I gialloneri sono stati battuti sulla pista dell'Asiago per 6-1. Ventitreesima giornata: Bolzano-Alleghe 7-5, Brunico-Cortina 4-2, Fassa-Val Venosta 9-4, Merano-Renon 3-3, Varese-Feltre 2-4. Classifica: Bolzano 58, Brunico 53, Asiago 48, Gardena e Fassa 43, Merano 42, Vipiteno 38, Cortina 35, Alleghe 31, Lions 28, Renon 25, Feltre 19, Val Venosta 6, Varese 5.

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: [illegible], via Roma [illegible] - via Marenco 32, t. 6665211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALBA**, c.so M. Coppino 8, t. 442110; [illegible] **BRIA**, via Vochieri 80, t. 442543-442544; **AOSTA**, località Amérique 95 Quart, t. 765628; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **BARI**, via Amendola 166/5, t. 5485111; **BIELLA**, viale Roma 5, t. 8481212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724090-725123; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 630632-698939; **FIRENZE**, via Don Minzoni 46, t. 561192-573868; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592500; **GOZZANO**, via Cervino 13, t. 913839; **IMPERIA**, via Allen 10, t. 273371-273373; **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314185; [illegible], via U. Bonino 15/c, t. 2830855; **NAPOLI**, via Caracciolo 15, t. 7205111; **NOV**[illegible] via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6235100; [illegible] **CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4620011; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501556; **SAVONA**, p.zza Mancini 3/5 3/6, t. 811182; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 63754-62582; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve [illegible] corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 20% globale.

PREZZI A RIGA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

N.	Rubrica	Prezzo
1	**Affari e Capitali**	L. 24.000
2	**Attività Commerciali**	L. 24.000
3	**Lavoro Offerte**	L. 22.000
4	**Lavoro Domande** - operai, autisti, fattorini, personale pubblici [illegible]cizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time	L. 7.700
	- tecnici	L. 13.500
	- altre domande	L. 22.000
5	**Immobiliare Vendite**	L. 24.000
6	**Immobiliare Acquisto**	L. 24.000
7	**Affitti Offerte**	L. 22.000
8	**Affitti Domande**	L. 22.000
9	**Autoveicoli**	L. 22.000
[illegible]	**Viaggi e Vacanze**	L. 22.000
11	**Matrimoniali**	L. 22.000
12	**Varie**	[illegible]

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi: il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 5500. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «**Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino**»; l'importo del nolo cassetta è di **L. 590** per decade oltre un rimborso di **L. 6000** per spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle C[illegible]. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette dovranno essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 nº 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A. "PRESTITI" in giornata a tutti. [illegible] auto. Fiduciari Pratica telefonica 011 581.7521 Torino (UIC 4395).

A norme [illegible] legge finanziamenti velocemente qualsiasi importo. Consulvenda SpA 0422 / 426.378 - 422.527 (ccias TV 229441).

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE VENDITA

ARMA TAGGIA a 5 km Sanremo cedo bar ristorante con dehor pub su lungomare L. 220 milioni. Tel. 0184 509.464.

BOUTIQUE cedo IX - X - XIV 60 mq 2 vetrine arredi nuovi, vuoto corso Orbassano zona mercato Santa Rita. Tel. [illegible]

LAVORO OFFERTE

[illegible] FATTORINI

CERCASI aggiustatori o fresatori a CNC 4 e 5 livello per stampi lamiera. Tel. 424.2035.

CERCASI fresatore V° livello per stampi materie plastiche Selca 3045 ottimo trattamento. Tel. 011 309.0572.

FRESATORE esperto CNC Selca 1200, ditta costruzione stampi plastica o pressofusione cerca. Beinasco zona industriale. Tel. 349.8811.

MANUTENTORI periodo natalizio '97 aggiustatori, meccanici montatori e di manutenzione, carpentieri, tubisti, elettricisti cercansi. Presentarsi OGB Srl Strada del Portone 75 Torino.

IMPIEGATI

[illegible] leader nel [illegible] internazionale, presente sul mercato italiano da oltre 30 anni, [illegible] per la propria sede di Torino: operatore, con [illegible]guata esperienza professionale nel settore terra per [illegible] ferrastri, velocità di decisione/esecuzione dei compiti assegnati, abilità di negoziare, flessibilità, capacità [illegible] lavoro di gruppo, unitamente ad una buona [illegible]noscenza della lingua inglese. Invitiamo gli interessati [illegible] inviare un dettagliato curriculum [illegible] al fax 02 [illegible] - [illegible] 752.7474.

CERCASI contabile esperta/o età 35/40 anni, ottima conoscenza office. Tel. 0336 .982.981 do[illegible] le 18,00.

COMMERCIALISTA cerca ragioniera/e con esperienza. Scrivere: Publikompass 5252 - 10100 T[illegible]

[illegible] centro cerca medico odontoiatra non neo laureato. Tel. 539.190.

STUDIO dentistico cerca apprendista assistente per mansioni di sterilizzazione e rapporti con i pazienti. Si richiede massima serietà; riservatezza. Scrivere: Publikompass 5251 - 10100 Torino.

[illegible]

STUDIO tecnico ricerca progettista meccanico con provata esperienza settore linee di saldatura. Gradito uso PC e conoscenza sistemi CAD. Invi[illegible] curriculum mezzo fax 011 397.5782.

[illegible] VARI E PART TIME

SELEZIONIAMO 18/45 anni per formazione lavoro come operatrici infanzia anziani. Inserimento veloce. Tel. 011 480.343.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

FINANCIAL PRESS società operante [illegible] mondo internet nei servizi mirati al settore bancario assicurativo alle imprese ed alle pubbliche amministrazioni cerca venditori anche plurimandatari. Telefonare per appuntamento 011 308.2120.

TECN[illegible]
affiliato seleziona giovani militesenti diplomati/e da inserire nel settore immobiliare. Tel. 383.620.

TECNOCASA affiliato studio Alpignano ricerca ambosessi da inserire nel nostro organico, zona Alpignano. Tel. 966.2666.

[illegible]

[illegible] necessita due collaboratori per consulenza industriale presso piccole medie aziende della zona. Affiancamento costante, possibile guadagno L. 6 milioni mensili. Telefonate numero verde 1670 149.23.

[illegible] offre opportunità a giovani di essere [illegible] propria squadra per consulenza industriale. Corsi formazione con guadagno anche di L. 6 milioni mensili. Tel. nume[illegible]rde 1670 149.23.

LAVORO DOMANDE

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

CUOCO libero subito con esperienza [illegible]gionale [illegible]. Tel. [illegible]

IMMOBILIARE VENDITE

TORINO CITTA'

A. TOSCANO Spa Città Giudiziaria signorile salone doppio 4 camere cucina 2 bagni cantina soffitta L. 499 milioni. [illegible].3050

A. TOSCANO Spa corso Casale panoramico salone 2 camere cucina abitabile bagno [illegible] L. 299.000.000. Tel. 561.3050.

A. TOSCANO Spa corso Montecucco ristrutturato soggiorno camera cucinotto bagno L. 149 milioni. Tel. 561.3050.

A. TOSCANO Spa corso Peschiera stabile d'epoca soggiorno [illegible] camere cucina 2 bagni L. 279 milioni. Tel. [illegible].3050.

A. TOSCANO Spa [illegible] Toscana salone doppio 2 [illegible] cucina bagno [illegible] posto a[illegible] L. 155 milioni. Tel. [illegible]1.3050.

[illegible] Spa presso [illegible] Peschiera stesso stabile appartamenti occupati di soggiorno 2 [illegible] [illegible]gno balconi da L. 127 milioni. Tel. 561.3050.

A. TOSCANO Spa via degli Artisti attico terrazzato panoramico salone doppio 3 camere cucina 2 bagni solaio L. 595 milioni. Tel. [illegible].

A. TOSCANO Spa via Donati signorile ristrutturato salone doppio 2 camere cucina 2 bagni balconi L. 410 milioni. Tel. 561.3050.

A. TOSCANO Spa via IV Novembre soggiorno 2 camere cucina bagno veranda L. 175 milioni. Tel. 561.3050.

A. TOSCANO Spa via Palestrina ristrutturato salone 2 [illegible]re cucina bagno [illegible] balconi L. 125 milioni. Tel. 561.3050.

[illegible] Spa via Roma unico nel suo genere 330 mq ampia terrazza soffitti altoscan L. 1 miliardo 390 milioni. Tel. 561.3050.

A. TOSCANO Spa via San Fr[illegible]sco da Paola ristrutturato 5 camere cucina tinello bagno balcone L. 239 milioni. Tel. 561.3050.

A. TOSCANO Spa via Servais bilivelli salone doppio 3 camere studio zona hobby cucina tinello 2 bagni balconi box doppio L. 760 milioni. Tel. 561.3050.

A. TOSCANO Spa via Servais salone doppio 2 camere sala da pranzo 2 bagni terrazzo cantina possibilità box L. 448 milioni. Tel. 561.3050.

A. TOSCANO [illegible] via Vespucci salone do[illegible] 2 [illegible]cina 2 bagni balconi posto auto L. 398 milioni. [illegible].

[illegible] via Sidone presso via Nizza in[illegible] soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno. Gab[illegible].

[illegible] **MILANO** via Monterosa libero signorile ingresso 3 camere tinello [illegible]nino bagno box. 3 Si Immobili 566.3084.

[illegible] trifamiliare ristrutturata presso corso Telesio di mq [illegible] con giardino. Gabetti 756.888.

C[illegible] via Freyus libero quarto piano ascensore due camere cucina bagno L. 155 milioni. Gabetti Viberti 335.8703.

[illegible]TR[illegible]
[illegible] Garibaldi da ristrutturare 3° piano mq 205 soffitti alti L. 350 milioni. Gabetti Crocetta 581.8338.

CENTRO via Valfrè libero ristrutturato piano alto salone 2 camere cucina doppi [illegible]vizi. Gabetti Crocetta 581.8338.

CIT TURIN
via [illegible] piano alto decoroso salone 4 camere cucina 2 bagni. Gabetti Parella 754.888.

[illegible] Brescia vendiamo [illegible] appartamento libero di 2 camere cucina bagno. Gabetti Giulio Cesare 248 1653.

CORSO Giulio Cesare in casa con ascensore vendiamo salone 2 camere cucina 2 [illegible]gni. Gabetti 248.1653.

CORSO Raffaello in casa signorile vendesi alloggio libero finimento rifinito, composto di salone, 2 camere, [illegible] e bagno. Tel. 616.044 - 613.353.

CORSO Spezia via Broni ingresso salone 2 camere cucina bagno ristrutturato luminoso. Gabetti Nizza 663.3574.

CORSO Traiano Mirafiori libero ingresso camera cucina bagno ascensore L. 10 milioni e mutuo. Tel. 817.8000.

CORSO V[illegible] - piazza Rivoli libero soggiorno 2 camere cucina bagno ascensore L. 100 milioni mutuo. Tel. 817.8000.

CRIMEA fronte Valentino su corso signorile salone 4 camere cucina 3 bagni 2 posti auto. Gabetti Crimea 660.4240.

L.B.A. 746.396 prenota in corso Tassoni alloggi e box in piccolo stabile signorile consegna 15 [illegible]. No provvigione.

PIAZZA CARDUCCI
presso impresa vende alloggi da L. 108 milioni mutuo dilazioni ritiro permute consegna 3/98. Tel. 963.3570 cantiere 664.7067 h 15-19.

PIAZZA S. R[illegible] adiacenze ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie. Gabetti S. Rita 359.393.

PRE[illegible] strada Castello in posizione soleggiata salone 2 camere cucina bagni box giardino. [illegible]60.4246.

S. PAOLO via Germanasca libero ristrutturato 3 camere cucina bagno L. 250 milioni. Gabetti Viberti 335.8703.

S. RITA 'I Riflessi' salone 2 camere cucina doppi servizi volendo box - 50% mutuo + 20% dilazioni in 3 anni senza interessi. Si esaminano permute. G.S.I. 397.1767.

VIA della Rocca signorile ristrutturato camera cucina bagno termoautonomo ascen[illegible]. Immobiliare Malera 591.729.

VIA Filadelfia presso [illegible]cchio stadio saloncino 2 camere cucina bagno 2 arie. Ga[illegible]. Rita 359.393.

TORINO PROVINCIA

AVIGLIANA nuovi salone 2 camere cucina doppi servizi giardino porticato L. 246 milioni. Immobiliare Malera 591.729.

BRUINO ville unibifamiliari di diverse metrature impresa vende direttamente Iva 4%. Accordasi permute. Tel. 908.7074.

C[illegible] 10 km Carignano indipendente ottimo stato 6 vani bagno box terreno [illegible] 1600 L. 235 milioni. Tel. 0175 249.220.

CASCINE VICA largo Volturno ristrutturato piano alto ingresso camera cucina bagno [illegible] Gabetti Rivoli 956.6022.

CHIERI nuovi in consegna soggiorno 3 [illegible] servizi box. L. 225 milioni minimo anticipo mutuo. G.S.I. 397.1767.

GIAVENO Palazzo Abbaziale soggiorno cucina 2/3 camere doppi servizi. G.S.I. 397.1767.

L.B.A. 746.396 vende a Lalni centro via [illegible] Pollico grande villa unibifamiliare indipendente con 920 mq di terreno.

MONCA[illegible]**ERI** centro storico ingresso [illegible] giorno 3 camere cucina bagno da riattare L. 335 milioni. Gabetti 642.563.

MO[illegible] vicinanze Palazzo del Lavoro ingresso soggiorno 2 camere cucinotto bagno 2 balconi. Gabetti 642.563.

NICHELINO centro in nuova palazzina signorile soggiorno living 2 camere cucina doppi servizi posto auto ottimo prezzo. Affaire 606.2072.

RIVOLI in costruzione signorili soggiorno 2 camere cucina biservizi giardino o mansarda. Immobiliare Malera 591.729.

RIVOLI corso Francia 124, nuovi di soggiorno cucina 2/3 camere doppi servizi a partire da L. 270 milioni - 50% mutuo, 20% dilazioni in 3 anni senza interessi. Si esaminano permute. G.S.I. 397.1767.

[illegible] via Urbino la palazzina ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno L. [illegible] milioni. Gabetti Rivoli 958.6022.

S. MAURO impresa prenota alloggi varie metrature finiture signorili giar[illegible] comodo tutti i servizi. Tel. 898.6213.

VINOVO recente villa padronale 300 mq parco 9000 mq box per 3 auto taverna porticato gazebo mutui. Malera 591.729.

PIEMONTE

SESTRIERE località Grangesises, privato vende appartamento arredato panoramico, cucina, due camere, servizi, balconi e garage. L. 200 milioni. Tel. 02 948.3075 - 0337 763.513.

ITALIA

SARDEGNA sul mare [illegible] villino. Solarium panoramico. Giardino, piscina, belvedere, spiaggetta, posto barca. Solo L. 10 milioni contanti L. 99 milioni dilazionabili. Personalizzabile. Golfo Asinara [illegible].741.

COSTA AZZURRA

AFFARE [illegible] Pins [illegible] mare [illegible] loggi nuovi piscina L. [illegible] acconto più piccola rata. Italgest 0184 449.072.

AFFARE Cannes alloggi nuovi parco piscina tennis golf L. 28 milioni acconto più piccola rata. Italgest 0184 449.072.

[illegible] Mentone sul mare lussuoso alloggio piscina parquet L. 48 milioni acconto il più piccola rata. Italgest 0184 449.072.

[illegible] Nizza piazza Garibaldi appartamenti in costruzione prenotabili solo L. 2.100.000. [illegible]est 0184 449.072.

AFFARE [illegible] mare Cap [illegible] Montecarlo nuovi trilocali indipendenti [illegible] L. 365 milioni. Italgest 0184 449.072.

JUAN LES PINS centralissimo. Appartamento ampio terrazzo, finiture marmo solo L. 92 milioni. Cantina, posto auto. Spiaggia. Tel. 035 832.260.

ST. Raphael, Boulouris, 50 mt dal mare. In residence, ottimo monolocale arredato, 4 posti letto, bagno, cucina giardino. Vendesi L. 165 milioni. Tel. 0336 859.[illegible].

ESTERO

BRIANCON Hautes Alpes stazione sciistica duplex mq 200 immobile prestigioso del 1670. Tel. 0033 4 94 679.187.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

[illegible]ETTI Porta [illegible]ova via Sacchi negozio plurivetrinato sotto portici di mq 580 con posti auto in cortile. Tel. 57.67.

[illegible] uscita Dabouchia pre[illegible] ultimo capannone mq 1440 due ingressi, uffici mq 195. Telefonare 0337 218.075 - 0335 628 [illegible].

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO CITTA'

ALL[illegible] libero media dimensioni ricerca in vendita no perditempo pagamento contanti. Signor Lorenzini 817.8000.

RICERCHIAMO 2/3 camere sala cucina servizi in acquisto per nostra esclusiva clientela. Bimar 011 43.591.

AFFITTI OFFERTE

TORINO CITTA'

ADIACENZE corso Marconi in residence affittasi minialloggi mono e [illegible]. Tel. 540.801 - 533.988.

ADIACENZE Piazza Bengasi, corso Roma [illegible] Iperstanda affittasi monocamera parzialmente arredata. Tel. 618.044.

CORSO D'Azeglio signorile bellissimo piano 8 mq 210 due ingressi due bagni salone triplo 4 camere cucina box auto portineria L. 2.000.000. Tel. 533.988 - 540.801.

CROCETTA via Colombo abitazione/ufficio mq 110 signorile piano 2 ampio ingresso 3 camere tinello cucinotta bagno L. 1.100.000. Tel. 533.988 - 540.801.

[illegible]

[illegible] centro affittasi uso foresteria alloggi[illegible] arredato mq 60 sala cucina [illegible] servizi. Tel. 0186 35.617 h. 15/20.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

CAPANNONE casello Mondovì mq 1500/3000/4500/6000 con uffici o g[illegible]de piazzale affittasi. Tel. 011 997.4204 - 0337 205.492.

CORSO Tassoni presso piazza Bernini 8 vani 2 bagni divisibile uso ufficio/abitazione. 3 Si Immobili 566 3084.

GABETTI locale commerciale 1100 mq angolare punto forte passaggio [illegible] magazzino/parcheggio 950 mq. Tel. 57.67.

L.B.A. [illegible].396 affitta vicinanze Città capannone commerciale ingrosso/minuto mq 700 fronte strada con ampio cortile.

[illegible] via Reni 180 mq prestigioso adatto studio tecnico professionale o rappresentanze. Tel. [illegible].

AFFITTI DOMANDE

[illegible] CITTA'

ALLOGGI vuoti arredati cerco con urgenza per clientela selezionata nessuna spesa per voi. Giorgio Onelli 667.575.

AUTOVEICOLI

A. ACQUISTA autovetture massima valutazione pagamento contanti. Via S. Ottavio 32 To. Tel. 011 817.7242 [illegible] Mold.

ACQUISTA autovetture di ogni tipo [illegible] ma valutazione. Autosalone d'Elia corso Orbassano 241. Tel. 351.328.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011 776.1698. Torino.

[illegible] acquista [illegible] vetture immediata auto fuoristrada o furgoni max serietà. Corso Umbria 35 To. Tel. 011 488.298.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 9. Tel. 817.1643 - 889.664.

CON vetture immediata acquistiamo autoveicoli. Aragonauto corso Dante 44 - 1[illegible] Torino. Tel. 696.4713/4.

VIAGGI E VACANZE

A[illegible] PE[illegible] [illegible]IDENCES

CASA di riposo Torino centro, ospita anziani, confort, assistenza continua. Telefonare 011 473.1173 - 437.4729.

IMPERIA Hotel Corallo *** [illegible] sul mare S. Silvestro pensione e [illegible] 27/12 - 6/1 L. 1 milione, 31/12 - 6/1 L. 760 mila, 31/12 - 4/1 L. 640 mila.

VARIE

A.A. GIOIELLERIA M.C. 334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera 183 - Torino.

A. OREFICERIA GE.MA acquista oro argenteria monete preziosi alte valutazioni via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212.



LA STAMPA



ANNO 131. N. 336. LUNEDÌ 8 DICEMBRE 1997 L. 1.500 (*) / L. 2.500

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, V. MARENCO 32, TEL. 011/6568111, TX 221121. ... ROMA: V. BARBERINI 50, TEL. 06/472901 ... MILANO: P.ZZA CAVOUR 2 ... ABBONAMENTI: 10126 TORINO, V. MARENCO 32 ... «TANDEM»: L. 1.500 E A RICHIESTA ANCHE «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»: L. 1.700 ... ESTERO: AUSTRALIA $ A 4.00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 26; BELGIO FB. 75; BRASILE Crl 4.20; CANADA $ C. 3; CIPRO Cyp. 1.10; CZ-KCS 55; DANIMARCA KR. 15; EGITTO E.P. 5; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3.50; GRECIA DR. 450; INGHILTERRA P. 1.50; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; MESSICO N$ 10; NORVEGIA KR. 16; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Cont. Esc. 350; SPAGNA Pts. 250; CANARIE Pts. 300; SUD AFRICA RD. 9.95; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.60; SVIZZERA CANTON TICINO FRS. 2.50; UNGHERIA FRN. 216; USA $ 2.50. SPED. IN A. P. 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO. CONCESSIONARIA PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS SPA: 20123 MILANO, VIA CARDUCCI 29 ... IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Il movimento dell'ex pm: «Democratici per l'Ulivo». Casini su An: nel Polo è l'ora dei partiti

Di Pietro: presto il mio gruppo

Prodi apprezza la svolta di Fini: una buona cosa

DESTRA IN CERCA D'AUTORE

Si direbbe che la sindrome da naufragio, da «zattera della Medusa», infiltratasi dopo l'ultima sconfitta elettorale in tutte le componenti del Polo, si palesi all'insegna della più storica battuta di Andreotti: «Il potere logora chi non ce l'ha».

Dal 1994, da quando il Polo ha perduto il potere, abbiamo assistito agli effetti a un progressivo logoramento e sfaldamento delle sue due anime, quella liberal-cattoliche e, in particolare, del mastice berlusconiano di Forza Italia. Sembrava salvarsi e resistere al riflusso, allo sbandamento generale del centrodestra, la sola componente di Alleanza nazionale, apparentemente meglio organizzata e più gerarchizzata delle altre. Ma, alla lunga, la cura dell'opposizione ha recato vantaggi visibili neanche al partito di Fini: la cura, anche per i coriacei esponenti di An pur abituati al ghetto e all'esclusione dagli archi costituzionali, si è via via tramutata in quarantena e paralisi asfittica. L'astinenza di potere, che in altri Paesi occidentali spesso rinvigorisce l'opposizione preparandola alla rivincita, ha invece portato di sconfitta in sconfitta allo sbando e allo sfaldamento le anime eterogenee del Polo: i liberalcattolici di Casini e Buttiglione ormai guardano con interesse al Centro latente di Cossiga, i berlusconiani più liberisti e più nordisti rincorrono la Lega, la destra di Fini vagheggia il lavacro di una seconda Fiuggi più limpida e meno ambigua della prima.

Lo scollamento polista dimostra che in Italia, a dispetto del bipolarismo maggioritario che tutti evocano e nessuno in fondo vuole, una vera destra democratica, conservatrice, di modello europeo, è ancora tutta da inventare. Per ora non c'è non sappiamo se ci sarà mai. Per ora ci sono soltanto le ferite del potere che logora coloro che l'hanno avuto per un attimo e non l'hanno più. Inoltre, la corrosiva quarantena di un'opposizione priva di sbocco ravvicinato, sterile, frammentata, episodica, mal coordinata, ha finito col mettere in evidenza gli elementi che dividono le varie anime del Polo più di quelli che le uniscono. Lo stesso D'Alema avrebbe forse preferito, come dice, giocare di sponda con un antagonista più compatto, e quindi più affidabile nella tessitura e nel rispetto dei compromessi pattuiti in seno alle istituzioni. La Bicamerale non ha prodotto granché, e D'Alema è troppo accorto per non saperlo. Egli evoca più che altro le incerte opzioni della Bicamerale, ammonendo che falliranno se il Polo fallisce e si disgrega, simbolo e auspicio per il decollo di un sistema bipartitico più nitido e più [illegible].

E' ormai chiaro a tutti che il vero interlocutore a cui D'Alema si rivolge, l'antagonista professionale in cui egli crede e spera di più, non è Berlusconi ma Fini. Sino all'altro ieri, cioè fino alla devastante critica lanciata da Fini contro i «colonnelli» dalla tribuna della direzione di An, i postcomunisti dalemiani ritenevano di poter trovare nel partito dei postmissini, nelle sue organizzazioni, nel suo personale politico, la sponda più consimile alla matrice del pds e quindi più ricettiva all'intreccio di un confronto paritario. Il dialogo e perfino lo scontro tra i due maggiori sopravvissuti alla purga giudiziaria della prima Repubblica, appariva, in qualche modo, fisiologico e addirittura ovvio. Ora però non solo i postcomuni-

[illegible]

CONTINUA A PAG. 4 COLONNA

ROMA. Il futuro gruppo parlamentare di Antonio Di Pietro ha già un nome, ma rimarrà segreto fino al giorno della sua costituzione ufficiale. A dirlo è stato lo neosenatore che ieri ha visitato - facendo autostop «per essere più vicino alla gente che lo ha eletto» - il suo collegio del Mugello. «Partirò tra non molto», assicura l'ex pm. E spiega: «La nascita di un gruppo per l'Ulivo potrebbe rappresentare un punto di riferimento anche per gli elettori ormai delusi dal Polo». Quanto al nome del gruppo - o del movimento? - un parlamentare vicino a Di Pietro, Veltri, dice che potrebbe essere «Democratici per l'Ulivo». Intanto, il presidente del Consiglio Romano Prodi apprezza la «svolta» di Gianfranco Fini, leader di An: «Mi sembra una buona cosa», sostiene. Ma, sul fronte del centrodestra, le cose si complicano: «E' il momento dei partiti, non più quello della coalizione», sostiene Pierferdinando Casini, numero uno del ccd.

[illegible], Rapisarda • Tortello ALLE PAG. 2 E 3

Battaglia su autonomi e Irpef

Finanziaria, sì al maxi-emendamento
Da domani il dibattito alla Camera



ROMA. La Finanziaria arriva domani all'esame di Montecitorio dopo il «disco verde» ottenuto dalla Commissione bilancio con il maxi-emendamento sulla previdenza. Il percorso sarà irto di difficoltà perché le opposizioni, dal Polo alla Lega, preannunciano una dura resistenza per modificare, in particolare, il regime previdenziale dei lavoratori autonomi e ottenere un alleggerimento dell'Irpef. Marzano, economista di Forza Italia, propone anzi di rinviare di un anno l'Irap. Non finisce la polemica sulle 35 ore. Il sindacato in blocco replica duramente a Bertinotti che lo invitava a non interessarsi del problema.

Bertone, Bullo e Patruno A PAG. [illegible]

Milano: razzi e sangue finto contro i vip

Scala, la prima contestata da animalisti, vigili e Cobas

Al «Macbeth» anche John Kennedy junior
Sedici minuti di applausi, ovazione per Muti



MILANO. Grande successo ieri, alla serata inaugurale della Scala, per il «Macbeth» diretto da Muti. Qualche dissenso solo per la messa in scena. Centinaia i vip presenti, da John John Kennedy con la moglie Caroline (nella foto) a Ciampi e Treu, dagli stilisti ai parlamentari. Rita Levi Montalcini ha protestato con il sovrintendente Fontana per i posti «umilianti» assegnati a lei e agli altri 9 Nobel. Prima della rappresentazione, proteste di animalisti, vigili urbani e Cobas del Comune. Marina Ripa di Meana si è imbrattata la pelliccia con sangue finto.

Gallerati, [illegible] e Sacchi A PAG. 15

Sassari, respinta la richiesta di arresti domiciliari. Commozione ai funerali delle 6 vittime

Strage di operai, già libero l'investitore

«Non ero ubriaco, li ho visti all'improvviso: perdonatemi»

SASSARI. «Chiedo perdono ai familiari dei morti e ai feriti. Vi prego, credetemi, non ero ubriaco al momento dell'incidente»: parla con tono basso e stanco Marco Carta, all'uscita dal carcere. Ieri è tornato in libertà il meccanico trentunenne che sabato mattina è piombato con la sua auto su una sessantina di operai diretti verso lo stabilimento petrolchimico di Porto Torres e che avevano abbandonato il bus per soccorrere la giovane uscita di strada con la sua utilitaria. Secondo il giudice per le indagini preliminari non c'è pericolo d'inquinamento delle prove. Sempre ieri, nella tarda mattinata, sei bare coperte di fiori lasciavano, in un silenzio surreale, la chiesa di Santa Maria di Betlem, a Sassari, fendendo una folla immensa - diecimila persone - seguita dal presidente della Regione, Federico Palomba, dal sindaco della città turritana, Anna Sanna, e da quella dei paesi del circondario nel quale vivevano le vittime.

Grandesso A PAG. 9

Usa, nuova strategia nucleare

Clinton aggiorna l'equilibrio del terrore
Più missili contro gli obiettivi cinesi

SERVIZIO A PAG. 6

Bomba al tribunale di Ivrea

Scoperta da un passante, paura in città
Poi l'ordigno è stato fatto esplodere

[illegible] Revello [illegible]

Lo strano rapimento di uno steward

Forse vogliono la sua liquidazione
Non escluso un regolamento di conti

di Maria Corbi A PAG. 12

OGGI

di Guido Ceronetti

Questo mi piacerebbe: che l'eterna lagna italiana dell'autodeplorazione di fronte ai Migliori degli altri paesi si trasformasse in sprezzatura orgogliosa e invece di piagnucolare: «Non ci vogliono in Europa! Saremo bocciati! Siamo gli ultimi dopo gli ultimi!» si dicesse con allegria: «Se non ci vogliono, in quel tritatutto, sarebbe una grazia! Perché correre dietro a dei burosauri simili?». La verità è, invece, che *ci vogliono*... Non per apprezzamento ma per volontà di dominio, non in quanto siamo *meno* ma per volontà sadistica di *tenere sotto*. Oh italo scemo! Non invidiarli: diffida dei Migliori! Vogliono dividere con te i rischi di precipitare in cordata da una Parete Nord che in confidenza di letto descrivono, alle mogli, come una trappola infernale. L'intelligente resta fuori, sorride...

FO A STOCCOLMA PER IL NOBEL

IL MISTERO DI UN PREMIO ANNUNCIATO

Il Premio Nobel si specchia ora nella pappagorgia di Dario Fo. E' a portata di mano. Il giullare sessantottino s'accinge ad entrare nel salotto buono della Cultura. Non senza emozione, se dobbiamo dar retta ai suoi amici i quali raccontano che abbia preparato una «prolusione ufficiale», più esplosiva d'una carica di quella dinamite inventata dal chimico svedese Alfred Bernard Nobel nel 1875. Codesta storia della prolusione «accademicamente esplosiva» ha tutta l'aria d'esser un serpente dell'Idroscalo meneghino, così come non ci convince la dichiarata «repulsione» del Fo per il frac, non fosse altro perché per un attore il frac è un costume di scena come un altro. Che, poi, Dario Fo gli preferisca la maglietta girocollo o il maglione a collo alto, è faccenda che non ci riguarda. Semmai vorremmo poter immaginare i toni e i temi della polemica (scontata) su questo chiacchierato Nobel per la Letteratura a un «guitto rosso».

Chi scrive ha «scoperto» Dario Fo e il suo *Mistero Buffo* nel l'ormai lontano aprile del 1977, anni di piombo terribile. E ciò perché il Vaticano e uomini dabbene erano insorti contro il *Mistero* definendolo vergognosamente blasfemo e, per tanto, indegno di apparire in tv. Era stato trasmesso solo il primo tempo della *pièce* dove Bonifacio VIII veniva dileggiato e infatti il buon Mario Bubbico, un democristiano colto che faceva parte della Commissione parlamentare di vigilanza Rai-tv, se ne uscì con una battuta rimasta storica a viale Mazzini 14: «Che ci frega di Bonifacio, però non ci toccate la Madonna». Per stabilire se Fo avesse, o non, «toccato» la Madonna, la Rai organizzò una anteprima del secondo episodio, riservata ai giornalisti italiani e stranieri.

Igor Man

CONTINUA A PAG. 13 PRIMA COLONNA

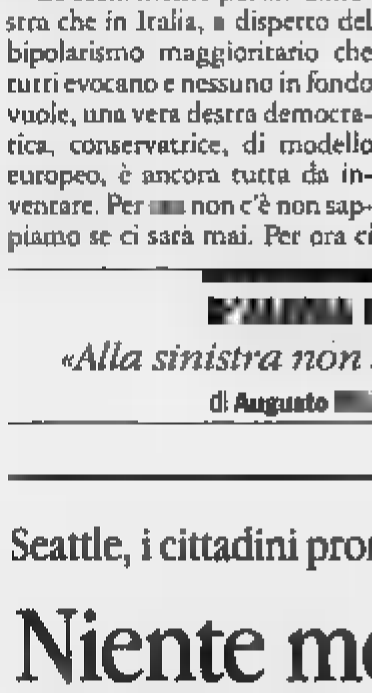
D'ALEMA E IL CHIAPAS

«Alla sinistra non servono gli zapatisti»

di Augusto [illegible] A PAGINA 4

Seattle, i cittadini promuovono una legge-ultimatum contro il sindaco

Niente metrò, niente stipendio



WASHINGTON

La giunta non ci vuol dare il metrò leggero? E noi togliamo lo stipendio al sindaco e agli assessori». Ve l'immaginate una protesta popolare del genere? A Seattle, capitale dello Stato del Washington, è successo per davvero. E adesso sindaco e assessori si mettono le mani nei capelli e lavorano freneticamente per trovare una soluzione.

Un primo troncone di metrò sopraelevato era stato costruito nel lontano 1962 in occasione della Fiera mondiale. Poi più nulla. Finché qualche anno fa Dick Falkenbury, tassista, e Grant Cogswell, poeta, stanchi del traffico cittadino, decisero di montare una campagna di sostegno per il completamento di un grande rete di trasporto su mono-rotaia da un miliardo di dollari (1750 miliardi di lire).

Falkenbury e Cogswell - una buffa coppia che almeno nel fisico ricorda Cochi e Renato - andarono in giro per la città con un cartellone di compensato per pubblicizzare la loro iniziativa. Raccolsero le mila firme necessarie per presentare una legge - con minaccia salariale incorporata - che fu messe al voto nelle elezioni dello scorso novembre.

Nessun politico aveva preso sul serio i Cochi e Renato di Seattle, i quali avevano continuato a provocare sghignazzi in giunta comunale fino al giorno del voto. Quel giorno il 53 per cento della popolazione si schierò dalla loro parte. E al Comune di Seattle gli è passata la voglia di ridere. I assessori hanno la mano sul portafogli e l'aria preoccupata.

Il sindaco Paul Schell: «La mia prima reazione è stata: "Oddio! E adesso che facciamo?". Poi mi sono rassegnato. Questa iniziativa non può essere presa sottogamba. Faremo fare i progetti. Non abbiamo scelta».

Andrea [illegible]

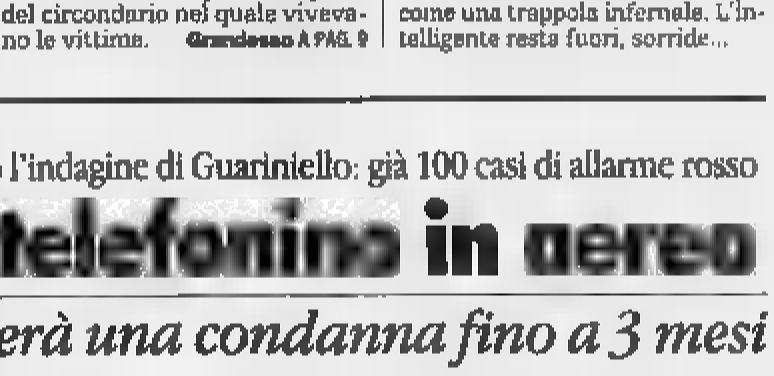
Circolare dei Trasporti dopo l'indagine di Guariniello: già 100 casi di allarme rosso

Vietato il telefonino in aereo

Chi lo usa rischierà una condanna fino a 3 mesi

TORINO. Vita dura per gli irriducibili del telefonino ad alta quota. Chi utilizza il cellulare in aereo rischia, d'ora in poi, una condanna fino a tre mesi. Il ministero dei Trasporti sta per inviare una circolare a tutte le compagnie aeree d'Italia: i passeggeri che saranno sorpresi a chiacchierare durante e dopo il decollo saranno denunciati, il telefonino sarà sequestrato e rischieranno l'annullamento d'ufficio del contratto con la Telecom o l'Omnitel.

Inviolabili disposizioni di sicurezza, che il ministero ha emanato dopo un'inchiesta condotta dal procuratore aggiunto di Torino, Raffaele Guariniello. Dal '93 a oggi, il magistrato ha collezionato tre anni di «allarmi rossi» solamente per Alitalia. Vietati, oltre ai cellulari, anche i lettori di cd, le telecamere, i giochi e i calcolatori portatili, le ricetrasmittenti e i walkmen. Accossato A PAG. 11



[illegible]

[illegible]

Polemica a distanza con Bertinotti, che l'anno scorso volle incontrare il comandante Marcos

«Alla sinistra gli zapatisti non servono»

D'Alema in Messico: alla destra fa più paura Cardenas

CITTA' DEL [illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

All'aeroporto di Montreal qualche giorno fa, in una delle tappe dell'odissea aerea che lo ha portato in Messico, Massi[illegible] D'Alema aveva già spiegato quello che pensa degli zapatisti, del sub-comandante Mar[illegible]. Una frase cruda che fotografa l'allergia del segretario pidiessino verso quel mondo della sinistra romantica dei passamontagna, dei fucili, del guevarismo tanto caro a Rifondazione. «Sappiate - spiegava - che ha avuto più morti il Prd, il partito di Cuauhtemoc Cardenas, che non gli zapatisti. Questo dimostra - per inciso - che per la destra [illegible] molto più pericoloso chi strappa democraticamente il governo di una città come Mexico City che non certi "rivoluzionari"».

Anche sul Chiapas - [illegible] fatale - va in scena la diversità tra le due sinistre, tra quella «moderata e quella antagonista» per usare il vocabolario di Bertinotti, tra «quella innovatrice [illegible] quella conservatrice» [illegible] si adopera il lessico dalemiano.

Bertinotti volle ad ogni costo incontrare Marcos giustappunto un anno fa. E la settimana [illegible] altri miti del popolo della sinistra nostrana, i Nomadi [illegible] Jovanotti, hanno rischiato [illegible] [illegible] arrestati, [illegible] sentire l'ambasciata italiana, per la gita in quella meta obbligata del turismo politico che [illegible] diventata il paesino di Realidade, capitale del regno zapatista.

Il D'Alema che [illegible] venuto in Messico per le cerimonie dell'insediamento del primo sindaco della sinistra moderata [illegible] Città del Messico, Cardenas, [illegible], uomini in passamontagna [illegible] stellette rosse non ne vedrà. Incontrerà - ma ancora non è sicuro - i mediatori per la crisi del Chiapas del Parlamento [illegible] del governo messicani.

Umberto Ranieri, ministro degli esteri di Botteghe Oscure, si limita a ripetere la posi[illegible] di rito: «Risolvere la crisi del Chiapas nel quadro della tutela dei diritti degli indigeni, senza ricorsi alla violenza». Ma quando gli viene chiesto qualcosa [illegible] più preciso sullo stato delle trattative [illegible] sul perché non esistono rapporti tra il pds [illegible] gli zapatisti, ti manda da José Luis Rhi-sausi, vicepresidente del Cespi ed esperto di D'Alema in questo viaggio messicano.

Naturalmente l'esperto met[illegible] subito le mani avanti. «Perché il pds non ha rapporto con gli zapatisti? - risponde Rhi-sausi -. Ma che ne [illegible] io? Non sono neppure del pds. Mi limito a dire che il pds [illegible] profondamente legato al prd, il partito di Cardenas, dato che sono entrambi membri dell'Internazionale socialista. E, ancora, che [illegible] Prd non ha rapporti stretti con gli zapatisti. Perché [illegible] c'è stato un incontro con il movimento zapatista? Perché il pds non [illegible] d'accordo con la lotta armata. C'è una certa sinistra italiana che non capisce niente del Messico. Ad esempio, l'altro giorno, durante la festa per l'insediamento [illegible] Cardenas, quando Jovanotti dal palco ha detto a quei campesinos arrivati in città dopo trenta ore di pullman, «sono andato a Realidades», quelli davvero non lo capivano. E sono rimasti zitti anche quando quello gli ha messo davanti il microfono per cantare "Io penso positivo...". Un'assurdità, non siamo mica a Cuba».





Massimo D'Alema. Sopra: cartina [illegible] Chiapas

E già, da queste parti il pds ha occhi solo per il Prd di Cardenas, per quel partito della sinistra moderata, riformista che per strappare il potere al Pri, cioè al partito che governa ininterrottamente da settant'anni in Messico, ha messo in piedi un'alleanza con alcune forze moderate che ricorda tanto la strategia adottata dal pds in Italia. Politica che il sub-comandante Marcos, ovviamente, critica più [illegible] meno [illegible]me Bertinotti critica quella di D'Alema. Così come è ovvio che se il segretario di Rifondazione ha pensato di mettere in piedi una nuova Internazionale con Cuba e il sub-comandante Marcos, D'Alema è prevenuto verso quel mondo.

Lui ha dovuto addirittura spiegare agli intellettuali della sinistra messicana perché [illegible] pds vuole riformare il Welfare, perché bisogna approfitta[illegible] della globalizzazione che per la sinistra «non è [illegible] pericolo ma un'opportunità». [illegible]iscorsi che va[illegible] bene in Europa, ma che da questi parti a fatica sono compresi. «Capisco - ha ammesso D'Alema in [illegible] degli incontri - che è difficile parlare di riforma del Welfare, ma l'immagine di una sinistra che cede sotto l'influsso liberale [illegible] diventa destra è semplicistica [illegible] sbagliata. Noi non ri[illegible] a governare i processi economici [illegible] a tutelare i più deboli. In Italia abbiamo fatto una legge per la tutela dei bambini poveri. La sinistra radicale che ci critica deve essere una sinistra molto sui generis visto che non [illegible] ne era mai accorta».

Detto questo le due sinistre si devono incontrare. «Noi - ha raccontato D'Alema ai suoi interlocutori - vogliamo che Rifondazione partecipi direttamente al governo del nostro Paese. Sono loro che temono troppe contaminazioni. Siamo sicuri che la sinistra è in grado di governare senza dividersi, basta che la guida del processo sia assunta dalla sinistra innovatrice».

Insomma, nella logica dalemiana, le due sinistre debbono andare a braccetto ma come Bertinotti deve andare dietro a lui, il subcomandante Marcos - per azzardare un parago[illegible] un po' forzato - deve lasciarsi guidare da Cardenas, un politico che in futuro potrebbe diventare presidente del Messico, come si sostiene anche a Washington. Del resto [illegible] condannate ad attrarsi anche quando non vogliono. Ieri mattina dopo [illegible] salito i 190 gradini di [illegible] delle piramidi di Teotihuacan D'Alema vi ha trovato in cima, a sorpresa, il capogruppo di Rifondazione Diliberto.

Augusto [illegible]

RIFONDAZIONE

Nascono i «Giovani comunisti»

CHIANCIANO TERME. A Chianciano Terme 500 giovani delegati, alla presenza di Fausto Bertinotti, hanno formalizzato ieri l'atto di nascita dei «Giovani comunisti», formazione giovanile di Rifondazione comunista. Si tratta di una organizzazione «autonoma ma non separata dal partito», come ha spiegato [illegible] responsabile nazionale Giuseppe De Cristofaro, parlando dal palco [illegible] cui campeggiava [illegible] loro simbolo, una stella rossa. I «Giovani comunisti» si sono costituiti in movimento [illegible] [illegible] dopo la nascita «progetto giovani» di Rifondazione. I 500 delegati di Chianciano sono stati eletti, negli ultimi due mesi, da 110 conferenze provinciali, alle quali hanno preso parte oltre tremila giovani. I lavori si sono conclusi [illegible] l'elezione [illegible] 40 coordinatori che, in [illegible] prossimo incontro, eleggeranno il coordinatore nazionale. [Ansa]

DALLA PRIMA PAGINA

DESTRA IN CERCA D'AUTORE

sti, ma tutti scopriamo che il [illegible] potere prima, e la mezza opposizione poi, hanno finito per strinare il nerbo duro [illegible] An trasformandola in una tigre di [illegible] dorotea. Il quadro tracciato [illegible] da Fini [illegible] direzione è stato desolante: un partito smagliato, privo [illegible] una classe dirigente all'altezza della situazione, immeschinito [illegible] risse e invidie personali, insomma [illegible] pallone quasi più sgonfio di quello di Forza Italia. Provincialismo, nepotismo, bramosia di comparsate televisive, scarso senso di servizio [illegible] di sacrificio, hanno completato e peggiorato gli elementi [illegible] critica rivolti dal presidente ai suoi «colonnelli», e fors'anche a se stesso.

Ma il punto debole di An, che è pure il punto di maggior contraddizione del centrodestra nella sua totalità, [illegible] [illegible] [illegible] nelle lotte intestine tra gli ex missini bensì nella loro sostanziale incapacità [illegible] dare al partito, revisionato alla meno peggio a Fiuggi, un volto univoco e autenticamente moderno. Ovvero: un'immagine [illegible] destra non sociale ma liberista, non populista ma innovativa, non prefettizia ma federalista, non così vicina alle idee pensionistiche e pensionabili di Bertinotti [illegible] alle proposte riformatrici [illegible] aperte di Berlusconi e di Buttiglione. Per legittimarsi, per entrare a pieno titolo nel novero delle destre democratiche europee, Alleanza nazionale avrebbe urgente bisogno di una triplice terapia ideologica: rifiutare con nettezza, nella scia [illegible] Pinuccio Tatarella, ogni residuo vincolo [illegible] l'eredità fascista; chiarire definitivamente, non per bocca [illegible] solo Fini, [illegible] posizione nei confronti di Israele e della comunità ebraica italiana; scegliere con convinzione [illegible] liberismo, nella scia della corrente Urso, abbandonando per sempre le utopie corporativistiche, [illegible]alizzanti, statolatriche, insomma tutto ciò che possa evocare le ultime fisime mussoliniane. [illegible]lo in tal caso i «colonnelli» i militi intriganti e nostalgici potranno essere licenziati e sostituiti dai militanti di una destra alla fine sprovincializzata e ricongiunta al mondo conservatore europeo. Chirac non è Vichy né Salò; la Thatcher non è Evita Perón; José Maria Aznar non [illegible] il generalissimo Franco. Ritengo che solo a queste condizioni di trasparenza ideologica An potrebbe superare le ambiguità revisionistiche [illegible] Fiuggi, e approda[illegible] alla prossima conferenza di Verona con un manifesto di sostanza, non di facciata, affidato alla dottrina e alla penna del professor Fisichella.

Ovviamente, anche un Polo riformato, con An rivisitata dalla saggezza, Forza Italia emendata dal sospetto di [illegible] più azienda che partito, cespugli cattolici purgati dei loro impulsi erratici, non sarebbe sufficiente a dare alla comunità italiana una destra completa [illegible] aggiornata. Un centrodestra, ricompattato, [illegible] potrebbe non riaprire [illegible] porta alla Lega di Bossi. Lo stesso Fini, per non dire Berlusconi, [illegible] preso [illegible] muoversi in questa direzione. Comunque, anche [illegible] la rinnovata cinquina Fini, Berlusconi, Casini, Buttiglione, Bossi accennasse all'approdo, non potremmo ancora dire che l'Italia [illegible] fine ha ottenuto un suo centrodestra credibile. Potremmo al massimo parodiare Pirandello evocando cinque anziché sei personaggi in cerca d'autore: in [illegible] [illegible] [illegible] leader si[illegible] e unico che tuttora, a ben guardare, non c'è.

Enzo Bettiza

Innevamento abbondante sugli impianti più alti collegati con la Francia

Assalto alle piste valdostane

Ponte dell'Immacolata, 30 mila sciatori

CERVINIA. La Valle d'Aosta è stata invasa da oltre 30 mila sciatori per il ponte dell'Immacolata. La neve non è abbondante dappertutto, ma grazie agli impianti di innevamento programmato è stato possibile aprire molte piste. L'afflusso di turisti è favorito anche dalle condizioni atmosferiche: sole e temperature basse, ma non proibitive.

Il comprensorio più «gettonato» è quello di Cervinia. Soltanto ieri sono stati contati 10 mila sciatori. E la stessa cifra è attesa per oggi. E' in funzione il 70 per cento degli impianti (compresi quelli sul versante svizzero) e sono aperte quasi tutte le piste. Tra queste anche le più basse del «Crétaz» e l'intero tracciato del «Ventina», che arriva in paese. Lo strato di neve varia dai 10 centimetri di Cervinia fino ai 130 centimetri di Plateau Rosà, a quasi 4000 metri di altitudine. Molti turisti sono arrivati venerdì sera e se ne andranno domani pomeriggio, ma ieri ci sono stati anche parecchi turisti arrivati alla mattina e ripartiti di sera, come dimostrano i 100 pullman contati nei parcheggi alle porte del paese.

Anche La Thuile può vantare in questi giorni un'affluenza da record. Ieri sulle piste del Piccolo San Bernardo (collegate con il comprensorio francese di La Rosière) sono state registrate 8500 presenze. Tutto esaurito negli alberghi della località dell'Alta Valle. Gli impianti di risalita aperti sono il 70 per cento e l'innevamento varia dai 40 ai 70 centimetri.

Un notevole incremento di arrivi rispetto a un anno fa è stato registrato a Courmayeur. Ieri sulle piste di sci c'erano circa 7000 persone, contro le 3600 contate nella stessa giornata del [illegible]. Gli impianti aperti sono la metà, ma il buon innevamento (fino a 40 centimetri) ha consentito di aprire quasi tutte le piste del comprensorio, comprese quelle della Val Veny.

Discreta l'affluenza a Pila: 1800 sciatori, nonostante la chiusura della cabinovia che collega Aosta alle piste e l'innevamento non eccezionale (da 15 a 30 centimetri) che ha consentito l'apertura di tre soli impianti di risalita. Anche negli altri comprensori della regione già agibili (Champoluc, Brusson, Rhemes e Champorcher) le presenze sono state numerose.

In Valsesia sono aperti (anche se non al completo) gli impianti dell'Alpe di Mera e le piste di Alagna-Wold. Impianti [illegible] chiusi, invece, nelle località sciistiche del Biellese.

Giorgio Macchiavello



Le piste del comprensorio di Cervinia-Plateau Rosa sfiorano i quattromila metri

Nel Cuneese

Folla a Limone e Pontechianale

LIMONE. Circa millecinquecento sciatori per l'apertura stagionale nella «Granda». Ieri le presenze sono state concentrate su due piste.

Limone ha scelto di aprire l'impianto del Pancani (a quota [illegible] metri, in zona Tre Amis), con la seggiovia «Cabanaira». L'affluenza totale è stata di un migliaio di persone. Nel tardo pomeriggio i responsabili della stazione invernale della Valle Vermenagna hanno dovuto momentaneamente sospendere l'attività dei «cannoni» per l'improvviso rialzo della temperatura. Oggi oltre al «Pancani» potrebbe essere agibile qualche tracciato in più.

Ieri c'è stato buon affollamento anche a Pontechianale, in Alta Val Varaita: cinquecento gli sciatori sulla pista «Pineta Nord», tutta ricavata con neve naturale.

Nel Cuneese oggi funzionano anche [illegible] anelli per il fondo a Bagni di Vinadio, Pietraporzio e Bellino. [r. s.]

Nell'Ossola

Tintarella d'inverno

MACUGNAGA. Stazioni invernali affollate di turisti e sciatori ieri nell'Ossola, dove il ponte di Sant'Ambrogio per tradizione segna l'avvio della stagione. A Macugnaga, la «perla» del Rosa, si respira già un'atmosfera da feste di fine anno: oltre 500 persone sono salite con la funivia di 3 mila metri del monte Moro, dov'era in funzione l'unico ski-lift, il «San Pietro», preso d'assalto dagli sportivi. Molti però, approfittando della splendida giornata di sole, hanno preferito godersi una salutare passeggiata panoramica o preparare la «tintarella» di Natale. Migliaia di persone si sono distribuite anche nelle altre valli, che, nonostante le scarse precipitazioni, possono vantare un buon innevamento e piste in ottime condizioni, come Piana di Vigezzo, San Domenico di Varzo e Domobianca-Alpe Lusentino. [illegible] Formazza, gli impianti di risalita ancora fermi, ha potuto accogliere solo gli appassionati dello sci nordico. [p. ben.]

NOTIZIE FLASH

Aosta

Misterioso incendio in uno scantinato

Incendio l'altra notte in uno scantinato in via Malherbes, in centro. I vigili del fuoco hanno lavorato due ore e mezza per domarlo. Le cause non sono state accertate. La porta del locale era chiusa a chiave. [r. ao.]

Biella

Due nomadi catturate dopo furto in alloggio

Due zingare sono state arrestate dai carabinieri a Chiavazza: le donne, che abitano a Ghislarengo e a Vercelli, avevano appena tentato di rubare in un alloggio di Andorno Micca. La proprietaria le ha sorprese e ha dato l'allarme, consentendo ai militari di bloccarle pochi minuti. Le due nomadi potrebbero aver compiuto altri furti nel Biellese. [r. b.]

Novara

Spara con «scacciacani» Giovane è arrestato

La lite per una ragazza contesa ha rischiato di trasformarsi in tragedia, sabato sera, quando uno dei due contendenti, un giovane di 19 anni, ha estratto la «scacciacani» sparando a salve. E' nata una colluttazione con il rivale ed uno dei due giovani è finito dentro la vetrata di un condominio a Novara in via Spreafico. Lo sparatore è finito all'ospedale con il tendine di una mano reciso. Nella sua abitazione è stato sequestrato un fucile a canne mozze e così, dopo la medicazione, è stato trasferito in carcere. [r. n.]

Novara

Grave militare finito con l'auto in un fossato

Un giovane militare al 1° magazzeno dell'Aeronautica di Novara è ricoverato in condizioni molto gravi all'ospedale di Novara. Marco Zanotti, 21 anni, di Casaleggio, ieri alle 6, mentre rincasava a bordo di una «Uno Turbo», è finito fuori strada in un fossato. Soccorso è stato trasportato al Pronto soccorso del «Maggiore»: è grave. [r. n.]

Saluzzo

Oggi il «Mercantico» nelle vie del centro

Oggi, dalle 8 e fino al tramonto, nel centro cittadino (corso Italia, via Pellico e piazza Cavour) si terrà l'edizione natalizia del Mercantico. Sulle bancarelle oggetti da collezione, pezzi d'antiquariato, ninnoli, giocattoli e curiosità. Anche i negozi saranno aperti. [g. ne.]

Nelle città traffico in tilt alla ricerca dei parcheggi, due giorni di mercato a Cuneo

La prima corsa ai regali di Natale

Novara, «nursery» per i bambini sotto un tendone

Negozi aperti e mercati in edizione straordinaria, tanta folla e prove generali di [illegible] agli acquisti, ieri pomeriggio, nelle principali città e nei centri minori del Piemonte. Da Asti a Biella, da Alessandria a Vercelli, la corsa verso il Natale accelera il passo.

Il premio dell'originalità l'ha vinto sicuramente Novara dove il Comune ha allestito una grande nursery nel tendone riscaldato in piazza Puccini. Tanti giocattoli, tavolini e sedie, animatrici specializzate hanno accolto sabato e ieri centinaia di bimbi. Prosegue fino al 6 gennaio. Per consolare i genitori, alle prese con i guai del traffico, l'«Amasun» garantisce corse gratuite sui bus nei giorni festivi.

Anche a Vercelli spazio ai ospiti graditi ai più piccini: oggi è atteso il mago Hollings con la sua «Città dei funghi». La colonna sonora è garantita da bands che suonano in vari punti. Si è placata, per ora, la polemica dei numerosi commercianti contro il Comune per i lavori in corso a ridosso del centro.



Il tendone riscaldato in piazza Puccini a Novara ha ospitato centinaia di bimbi

Sotto l'onda lunga della maratona di Telethon Biella ieri ha scommesso su iniziative di solidarietà, in particolare per la lotta ai tumori con stand e magliette in regalo in cambio delle offerte.

Un concreto aiuto ai terremotati arriva da Nizza Monferrato, Moncalvo, Gattinara e Alba dove si vendono bottiglie di buon vino a 15 mila lire. I proventi andranno alle popolazioni di Marche e Umbria. L'iniziativa prosegue oggi.

Negozi aperti e luminarie ad Asti così come ad Alessandria dove i commercianti si preparano al tour de force che li vedrà protagonisti il 21, 22 e il dicembre con l'apertura «by night» per l'ultimo shopping prima della Vigilia. Tanta folla, ieri, in centro e automobilisti in paziente attesa di un parcheggio libero anche nella periferia.

A Cuneo sono i commercianti, riuniti in cinque comitati, a dare il benvenuto ai clienti nei negozi addobbati con coreografie di luci e Babbi Natale. Ai problemi di circolazione si tenta di far fronte con l'apertura del silo di piazza Boves e l'invito ad utilizzare le aree di sosta in periferia. Oggi e domani il mercato conquista il centro: sono attesi 266 ambulanti in piazza Galimberti e 164 in piazza Seminario. In piazza Boves vendita di alberi di Natale.

Ad Aosta ieri la folla ha gremito rue de Tillier. Anche qui i bimbi protagonisti ma a San Silvestro: ci sarà una super festa tutta per loro.

Paola Arbela

L'incidente di notte sulla provinciale di Anzola

Domodossola, milanese ucciso da un'auto pirata

[illegible] I volontari del [illegible] l'hanno raccolto agonizzante e con le [illegible] rotte sul ciglio della provinciale di Anzola d'Ossola, a pochi metri dallo svincolo della superstrada del Sempione. «L'ha investito una macchina di colore scuro, che è subito filata via. Non abbiamo visto chi era al volante» hanno mormorato i due amici che ieri notte poco dopo l'una, sotto choc, stavano cercando di prestargli qualche aiuto.

Avevano trascorso la serata in un bar della zona: dopo aver bevuto qualcosa insieme, a piedi si erano incamminati verso casa, a Migiandone. Vicino a loro, un agente di polizia in borghese, che, fuori servizio si era trovato a passare di lì per caso e ha subito chiesto l'intervento dell'ambulanza e dei colleghi della stradale di Domodossola. Per Andrea Massimo Ciceri, 31 anni, pubblicitario di Milano, il giovane rimasto ferito, è cominciata una corsa contro il tempo, ma la gravità delle lesioni si è rivelata letale: le cure ricevute con tempestività non sono bastate a salvargli la vita. E' morto nelle prime ore di ieri mattina nel reparto di Rianimazione dell'ospedale Maggiore di Novara, dov'era stato trasferito d'urgenza dopo essere stato sottoposto ad una prima terapia intensiva al «San Biagio» di Domodossola.

Sull'episodio, il comando ossolano della polizia stradale ha avviato le indagini per accertare la dinamica e risalire all'identità dell'investitore pirata. Potrebbe essere un automobilista di passaggio, ma non si esclude che la persona al volante sia qualcuno della zona, magari conosciuto dai ragazzi. Le minuscole tracce di vernice trovate sul luogo dell'impatto indicherebbero un'auto di colore blu, o forse verde. [p. ben.]

Ieri a Savigliano

Messa celebrata tra le mucche al Cobas del latte

SAVIGLIANO. Niente messa al presidio dei «Cobas del latte» allestito ai margini della ferrovia tra Savigliano e Genola, in zona «Apparizione»; dopo il «no» della diocesi di Torino nessun sacerdote è stato disposto a celebrare la funzione al «campo base». «Dopo aver chiesto ai preti delle parrocchie della zona, ci siamo rivolti anche a sacerdoti amici e parenti - dicono gli allevatori - ma tutti hanno declinato l'invito».

Ieri il «campo base» si è riempito di gente: famigliari e amici dei coltivatori che da quattro settimane presidiano la ferrovia. «Non ci lasciano dire messa, vorrà dire che canteremo qualche lode» commentavano ieri gli allevatori, mentre le donne in [illegible] preparavano il pranzo «della domenica».

Domani raggiungeranno Alba con i trattori: un giro in centro, per dimostrare a tutti che la protesta continua. [l. a.]

Soccorsa a Crissolo

Una saluzzese è intossicata da fuga di gas

CRISSOLO. Paura ieri pomeriggio in un appartamento nel centro del paese, vicino a piazza Umberto I. Una giovane di 21 anni, Alessandra Villosi, abitante a Saluzzo, è rimasta intossicata da monossido di carbonio.

Responsabile della saturazione dei servizi igienici dell'alloggio sarebbe il cattivo funzionamento del boiler. Intorno alle 15,30 la giovane è andata in bagno; si è immediatamente sentita male. E' stata soccorsa dagli amici che si trovavano nell'appartamento, i quali hanno chiesto l'intervento del «118». Sono intervenuti anche i carabinieri della stazione di Crissolo.

La ventunenne saluzzese è stata trasferita in elicottero al Pronto soccorso delle Molinette di Torino. Dopo le prime cure è già stata giudicata fuori pericolo: le sue condizioni non sono gravi. [r. s.]

LE TRAME DEI FILM

ANACONDA. Azione. Una spedizione in Amazzonia diventa una per la sopravvivenza a causa di un pericoloso serpente. Successo negli Usa.

Sentimentale. Prima di partire per un viaggio d'affari, Max (Vincent Cassel) decide di stabilire la data del matrimonio con Muriel: all'aeroporto, alla partenza, rivede la fidanzata (Monica Bellucci).

DI FAMIGLIA. Commedia. A un anno di distanza dal «Ognuno cerca il suo gatto», il del francese Cédric Klapisch. Al centro della storia, la famiglia Menard che è solita ritrovarsi una sera la settimana al ristorante per una «riunione».

CARNE TREMULA. Thriller erotico. Il nuovo lavoro di Pedro Almodóvar attinge da un giallo di Ruth Rendell e racconta la storia d'amore tra uno sbandato di periferia e un'italiana alto borghese (Francesca Neri) alle prese con una vicenda di droga e omicidi.

LA DEL SI'. Commedia. Opera prima del regista indipendente americano Mark Waters, descrive l'impatto di Leslie (Tori Spelling) con la bizzarra famiglia benestante del fidanzato Marty (Josh Hamilton).

Autore. Dal regista del fenomeno d'essai «Smoke» Wayne Wang la storia d'amore tra una donna (Gong Li), padrona di un bar, e un reporter (Jeremy Irons) nella Hong Kong prima del passaggio alla Cina.

DELITTO ALLA CASA BIANCA. Thriller. Una donna viene uccisa all'interno della Casa Bianca: indagano un investigatore della squadra omicidi (Wesley Snipes) e un agente segreto.

Azione. Il Dobermann del titolo è lo pseudonimo del violento rapinatore (impersonato da Vincent Cassel) su cui s'incentra il film di Jan Kounen, cinematografico in Francia «massacrato» dalla critica.

DONNIE BRASCO. Azione. Il mafioso Al Pacino introduce nella «famiglia» un giovane (Johnny Depp) senza sapere che è un poliziotto infiltrato.

FACE/OFF. Azione. La lotta tra un agente Fbi (John Travolta) e un diabolico terrorista (Nicolas Cage) è talmente aspra che arriva allo scambio di identità.

FACCIAMO FIESTA. Commedia. Alessandro Gassman e Gianmarco Tognazzi sono un cameraman e un giornalista ai Caraibi per lavoro: sul posto incontrano il «ciclone» Forteza.

FUOCHI D'ARTIFICIO. Commedia. Il nuovo film del regista de «Il ciclone» Leonardo Pieraccioni racconta le divertenti vicissitudini di Ottone, dog-sytter per la ditta «Il cane dal bau alla zeta», alle prese con quattro donne.

HERCULES. Cartoni animati. Approda nelle sale il trentacinquesimo lungometraggio a cartoni animati di Walt Disney sulle avventure dell'eroe mitologico.

DI COMPLOTTO. Thriller. Mel Gibson è un taxista di New York che vede complotti dappertutto. Julia Roberts l'amica avvocato che lo ritiene simpatico e un po' folle. Un giorno, tuttavia, scopre che una sua teoria è giusta.

- MEN IN BLACK. Fantasy. Due «uomini in nero» (Tommy Lee Jones e Will Smith) si occupano di ciò che regola le attività aliene sulla Terra.

MR. - L'ULTIMA CATASTROFE. Comico. Dal piccolo al grande schermo le divertenti avventure del personaggio creato da Rowan Atkinson, in «missione» negli Stati Uniti.

MRS. DALLOWAY. Autore. Dal romanzo di Virginia Woolf, la storia della dama inglese Clarissa Dalloway impegnata a preparare la sua festa e turbata dall'arrivo di un corteggiatore respinto anni prima.

OVOSODO. Commedia. Premio della giuria alla Mostra di Venezia, il film di Virzì descrive l'approccio del giovane Piero con il mondo degli adulti.

Fantascienza. New York, anno 2259. Bruce Willis è un tassista coinvolto in una vicenda «da fantascienza»: assieme a un'atletica extraterrestre cercherà di salvare la terra dalla distruzione.

Commedia drammatica. Il nuovo lavoro di Mike Leigh racconta di due amiche (l'aggressiva Hannah e la timida Annie) che si ritrovano, dopo sei anni di lontananza, per trascorrere un fine settimana.

RIEN NE VA PLUS. Commedia drammatica. Questo cinquantesimo film di Claude Chabrol s'incentra sulle attività di due modesti truffatori di provincia che commettono l'errore di imbattersi in una potente organizzazione criminale.

SPY. Azione. L'insegnante Samantha Caine (Geena Davis) non ricorda, a causa di un'amnesia, il passato. Un giorno la memoria comincia a tornare: scoprirà di essere un agente segreto.

PEACEMAKER. Azione. Un gruppo di terroristi riesce ad impossessarsi di alcune testate nucleari: sulle loro tracce il fisico nucleare Julia Kelly (Nicole Kidman) e l'ufficiale dei servizi segreti Thomas Devoe (George Clooney).

VULCANO. Drammatico. Successo negli Usa, il film di Mick Jackson («Guardia del corpo») racconta di un vulcano che si risveglia sotto Los Angeles.

Commedia. Accolto in patria da critiche entusiaste, il secondo film del francese Manuel s'incentra sulle disavventure di due emigrati sulle strade della Bretagna.

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO. Tel. (0131) 252.644. **The Peacemaker** di M. Leder, con G. Clooney, N. Kidman, M. Ivres. Or.: 16; 18; 20; 22,30. L. 12.000 (posto unico).

AMBRA. Tel. 252.079. **Scream** di M. Craven, con D. Arquette, N. Campbell. Or.: 16; 18; 20; 22,15. Lire 10.000; 7000.

COMUNALE - SALA GRANDE. T. 234.240. **Spy**. Or.: 16/18/20/22,30. L. 12.000/9000.

COMUNALE - SALA FERRERO. Tel. 234.240. **Carne tremula** di P. Almodóvar, con F. Neri, L. Rabal, P. Cruz. Or.: 16,15; 18,15; 20,15; 22,20. Lire 12.000/9000.

Tel. 258.080. **Vulcano.** Or.: 16; 18; 20; 22,30. Lire 12.000 (posto unico).

CRISTALLO. Tel. 341.272. **Film vietato ai minori di anni 18.** Or.: 16; 17,30; 19; 20,30; 22,30. Lire 9000 (posto unico).

Tel. 252.112. **Facciamo fiesta** di A. Longoni con L. Forteza, A. Gassman. Or.: 16; 18; 20; 22,15. Lire 12.000 (posto unico).

MODERNO. Tel. 252.707. **Mr. Bean - L'ultima catastrofe** con R. Atkinson. Or.: 16,25; 18,25; 20,25; 22,25. L. 12.000 (posto unico).

ACQUI TERME

ARISTON. Tel. (0144) 322.885. **Mr. Bean - L'ultima catastrofe** con R. Atkinson. Orario: 15,30; 17,10; 18,50; 20,30; 22,30. Lire 10.000; 7000 (posto unico).

CRISTALLO. Tel. (0144) 322.400. **Vulcano** di M. Jackson, con T. Lee Jones, G. Hoffman, D. Cheadle, A. Eche. Orario dalle: 15,30. Lire 10.000; 7000.

ROMA. T. (0143) 887.516. **Facciamo fiesta** di A. Longoni, con L. Forteza, A. Gassman. Or.: 15; 17; 20,30; 22,30. Lire 8000; 6000; 4000.

BALBO. Tel. (0141) 824.889. **Vulcano** di M. Jackson, con T. Lee Jones, G. Hoffman, D. Cheadle, A. Eche. Orario dalle 15,30. L. 10.000; 7000.

Tel. (0142) 452.291. **Spy** di R. con G. Davies, S. L. Jackson. Orario: 15,30; 17,45; 20,05; 22,25. Lire 12.000; 9000.

POLI. Tel. (0142) 452.081. **Vulcano** di M. Jackson, con T. Lee Jones, G. Hoffman, D. Cheadle, A. Eche. Or.: 15,30; 17,45; 20,15; 22,20. L. 12.000 (posto unico).

Tel. (0142) 452.816. **Mister Bean - catastrofe** con R. Atkinson. Or.: 15,30; 17,10; 18,50; 20,20; 22,30. Lire 12.000; 9000

AURORA. Tel. (0141) 701.459. **Ipotesi di complotto** con M. Gibson, J. Roberts. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30. Lire 10.000; 7000.

LUX. Tel. 702.788. di A. Longoni, con L. Forteza, A. Gassman. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. L. 10.000; 8000.

SOCIALE. Tel. 701.496. **Mister Bean - L'ultima catastrofe** con R. Atkinson. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Lire 10.000.

VERDI. Tel. 701.459. **Mr. Bean - L'ultima catastrofe** con R. Atkinson. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Lire 10.000; 7000.

Tel. (0143) 321.472. **Vulcano.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45. Lire 10.000; 6000.

MODERNO. (0143) 78.290. **Mr. Bean - L'ultima catastrofe.** R. Atkinson. Or.: 15,15; 17; 18,45; 20,30; 22,30. Lire 10.000; 6000.

COMUNALE DTS. Tel. (0143) 81.411. **Mr. Bean - L'ultima catastrofe**, con R. Atkinson. Or.: 14,30; 16,15; 18,15; 20,15; 22,15. 10.000.

(0143) 62.895. **Peacemaker** di M. Leder, G. Clooney, N. Kidman, M. Ivres. Or.: 15,30, 17,45; 20,15; 22,30. L. 10.000; 8000; 5000.

Tel. 648.124. **Chinese box** di W. Wang, con J. Irons, G. Li, M. Cheung. Or.: 14,15; 16,30 e 20,15; 22,30. L. 10.000 (posto unico).



VALLE D'AOSTA

CORSO. Tel. (0165) 35.666. **Mr. Bean.** Ore 16; 18; 20; 22,30.

GIACOSA. Tel. (0165) 262.220. **Ipotesi di complotto.** Ore 16; 18; 20; 22,30. L. 12.000; 8000.

DES GUIDES. Tel. (0166) 949.473. **Ovosodo.** L. 13.000.

COURMAYEUR

MONTE BIANCO. Tel. (0165) 841.206. **Festival Noir.**

SAINT-VINCENT

Tel. (0166) 512.875. **Men in black,** con W. Smith e T. Lee Jones. Ore 20,30. L. 6000.

IVREA

Tel. (0125) 425.084. **Ragazze.** Or.: 16; 18; 20; 22,15. L. 9000; 7000.

POLITEAMA. Tel. (0125) 641.571. **Spy.** 16; 18; 20; 22,10.

ASTI

LUX. Tel. 594.147. **Facciamo fiesta** di A. Longoni con L. Forteza, A. Gassman, G. M. Tognazzi. Or.: 15,30; 17,55; 20,15; 22,30. L. 12.000.

POLITEAMA. Tel. 530.086. **Mr. Bean** di M. Smith con R. Atkinson, P. MacNicol, B. Reynolds. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,26; 22,30. L. 12.000.

RITZ. Tel. 530.086. **Carne tremula** di P. Almodóvar con J. Bardem, F. Neri, A. Molina. Or.: 16; 18; 20,05; 22,20. L. 12.000.

Tel. 595.040. **Hercules** Cartoni animati. Or.: 15,15; 17; 18,45; 20,30; 22,30. L. 12.000/8000.

SALA PASTRONE. Tel. 598.457 **Vulcano** di N. Jackson con A. Heche, T. Lee Jones. Or. Ap.: Ultimo 22,30. L. 12.000/8000.

LUMIERE (DON BOSCO). Tel. 410.858. **Ovosodo** di P. Virzì con N. Braschi. Or.: 20,15; 22,30. **Batman e Robin.** Or.: 16,30. L. 10.000; 7000.

BALBO. Tel. 624.889. Jackson con A. Heche, T. Lee Jones. Ap.: 15,30; ultimo 22,30. L. 10.000; 7000.

COMUNALE. Tel. 966.376. CHIUSO.

Tel. 701.459. **Ipotesi di complotto** con M. Gibson, J. Roberts, P. Stewart. Or.: 15; 17,45; 20; 22,30. L. 10.000;

LUX. Tel. 702.788. **Facciamo** di A. Longoni con L. Forteza, A. Gassman, G. M. Tognazzi. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. L. 10.000; 8000.

SOCIALE. Tel. 701.496. **Mr. Bean** di M. Smith con R. Atkinson, P. MacNicol, B. Reynolds. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. L. 10.000; 8000.

VERDI Tel. 701.459 **Mr. Bean** di M. Smith, con R. Atkinson, P. MacNicol, B. Reynolds. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Lire 10.000;

SAN DAMIANO

Tel. 975.124. CHIUSO.

LUX. Tel. 975.016. **Contact** di R. Zemeckis con Jodie Foster e M. McConaughey. Or.: 16,30; 20,30; 22,30. L. 10.000; 9000.

Tel. 962.288. **The peacemaker** con G. Clooney e N. Kidman. Or.: 16,30; 20,30; 22,30. L. 10.000; (5000).

CUNEO

FIAMMA. Tel. 693.554. **Mr. Bean.** Fer. 18; 20; 22; sab. e fest. 16; 18; 20; 22.

CORSO. Tel. 692.936. **Carne tremula** di P. Almodóvar. Fer. 18; 20; 22; sab. e fest. 16; 18; 20; 22.

ITALIA. Tel. 692.951. **Mr. Bean.** Fer. 18; 20; 22. Sab. e dom. 16; 18; 20; 22.

MONVISO. Tel. 631.771. OGGI RIPOSO.

BOSCO.

EDEN. 363.021. OGGI

Tel. 440.340. **Donnie Brasco.** Fer. ore 21. Fest.: 15,30; 21.

COMUNALE. Tel. 346.981. **Speed 2 - Senza limiti.** Ore 21. Festivi: 15; 17; 19; 21.

Tel. 262.211. con Tommy Lee Jones Smith.

IMPERO. Tel. 412.317. **fiesta.** Fer. e sabato 20; 22; domenica 16; 18; 20; 22.

VITTORIA. Tel. 412.771. **Mr. Bean.** Fer. e sabato 20; 22; festivo 16; 18; 20; 22.

LUX. Tel. 944.231. **Ovosodo.** Fer. e fest. 20; 22. L. 5000/8000.

NUOVO. L'incantesimo del lago 2.

FERRINI. Fuochi d'artificio. Giovedì ore 21; feriale 20; 22. fest. 15; 17; 20; 22.

NUOVO LUX. Tel. 211.726. Ore 15; 17: (proiezione gratuita)

GALATERI. Tel. 468.324. **Fuochi d'artificio.** Feriale 20; 22. Festivo 17; 20; 22.

IRIS. Tel. 916.393. **Carne tremula.** Or.: 20,15; 22,15. Fest. 17; 20,15; 22,15. L. 9000; 6000.

NUOVO POLITEAMA. Tel. 62.407. **Mr. Bean.** Fer. 20; 22; fest. 16; 18; 20; 22. Lunedì 16; 18; 20; 22.

EXCELSIOR. Ipotesi di complotto. Fer. e fest. 21.

LUX. Tel. 927.534. OGGI RIPOSO.

MONDOVI

BERTOLA SALA 1. Tel. 47.898. Or.: 20; Festivo: 15,30; 17,45; 20; 22,15.

BERTOLA SALA 2. Tel. 47.898. **Contact.**

Tel. 391.311. **Speed 2 - Senza limiti.** Or. 21,15.

COMUNALE. Fuochi d'artificio. Or.: feriale 20; 22. Festivo 15; 17; 20; 22.

ROBY. Donnie Brasco. Or.: feriali 21; sabato 20; 22. Festivo 16; 18; 20; 22.

Tel. 43.756. **Mister Bean.** Or.: feriali 20; 22; festivi 16; 18; 20; 22.

ITALIA. Tel. 82. **Copland.** Feriali ; festivo 15; 17; 19,30;

ROBURENT. The peacemaker. Or.: 20,30; 22,30.

AURORA. Tel. 712.957. **Mr. Bean, l'ultima catastrofe.** Or.: feriali 20; 22; festivi 16; 18; 20; 22.

RITZ. Tel. 712.477. **Contact.**

NOVARA E VERBANO CUSIO OSSOLA

NOVARA

VIP. Tel. 625.688. **Vulcano: Los Angeles 1997.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Fest./pref. L. 12.000; fer. 10.000; merc. fer. 8/5000; sab. pom. 7/5000.

ARALDO. 47.46.25. **Chinese Box**, con Jeremy Irons. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Fest. e pref. L. 12.000; feriali 10.000; fer. 8000/5000.

FARAGGIANA. Tel. **Facciamo Fiesta**, con Lorena Forteza. Or.: 16; 18,10; 20,15; 22,30. Fest e pref. L. 12.000; feriali 10.000; mer. fer. 8/5000; sab. pom. 7/5000.

Tel. 624.158. **Bean - catastrofe**, R. Atkinson. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Fest. e pref. L. 12.000; feriali 10.000; sab. pom. 7/5000.

Tel. 623.395. **Carne tremula**, Francesca Neri. Or.: 14,50; 16,50; 18,30; 20,30; 22,30. Fest. e pref. L. 12.000; feriali 10.000.

465.484. **L.A. Confidential**, con K. Basinger, De Vito. Or.: 17,30; 20; 22,30. L. 10.000/7000; mart. 7000.

S. ANDREA. Fuochi d'artificio, con Leonardo Or.: 16; 18; 21. L. 9000/5000.

ARONA

SAN CARLO. orari su segr. tel. 24.05.66. **Lilli e il vagabondo.** Or.: 14,30; 16,30 e **Il quinto** con Bruce Willis. Ore 20; 22.

BORGOMANERO

MODERNO. Tel. 82.151. **Mr. Bean - L'ultima catastrofe.** Or.: 14,15; 16,15; 18,15; 20,15; 22,15. 10.000/7000; merc. fer. 7000/5000.

Tel. 817.41. **Copland.** Or.: 14,15; 16,15; 18,15; 20,15; 22,15. 10.000/7000.

PICCOLO. Tel. 81.741. **She's so lovely - Così carina.** Or.: 14,15; 16,15; 18,15; 20,15; 22,15. L. 10.000/7000; merc. 7000.

Tel. (0337) 244.384. **black.** L.6000. Ore 15,30;

CORSO - Sala Corso. Inf. **Bean L'ultima catastrofe**, con R. Atkinson. Or.: 14,25; 16,30; 20,25; 22,30. L. 10.000/6000.

- Cariss. telef. 240.853. **Vulcano - Los Angeles 1997.** Or.: 14,30; 16,30; 20,30; 22,30. L. 10.000/6000.

1 - Sala 1. Tel. 242.046. Inf. su segreteria telefonica. **Dobermann.** Or.: 14,30; 16,30; 20,30;22,30. L. 10.000/6000.

1 - Sala 2. 242.046. Inf. su segreteria telefonica. **Anaconda.** Or.: 14,30; 16,30; 20,30; 22,30. L. 10.000/6000.

ITALIA. Tel. (0163) 840.201. **Scream.** Or.: 16; 20,15; 22,15. L.

DOMODOSSOLA

CINE TEATRO. Tel. 91.183. **Il quinto elemento.** Ore 15; 17,25; 19,50; 22,15. L. 10.000/8000.

CANNOBIO

CINEMA SOCIALE. Tel. 61.459. Ore 14,30; 16,20; 20; 22.

ORATORIO. giungla a giungla, di W. Disney. Lire Or.: 14; 16; 20,15; 22,30.

TRECATE

S. PELLICO. 71.417. **Fuochi d'artificio.** Lire 10.000/5000; lun 8000/5000). Or.: 15; 21.

e prezzi spettacoli al numero di telefonica 40.19.40. **da morire.** Or.: 14,30; 16,30; 20,30; 22,30.

VIP. Inf. tel. 401.940. **Bean - L'ultima catastrofe** M. Smith con R. Atkinson, P. McNicol, P. H. Yulin. Or.: 14,30; 16,30; 20,30; 22,30.

SOCIALE e prezzi spettacoli segreteria telefonica 401.940. **Vulcano.** Or.: 14,30; 16,30; 20,30; 22,30.

SOCIALE (PALLANZA). Tel. 501.084. Informazioni su segreteria telefonica. **Spy.**

VERCELLI E BIELLA

Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. **Carne** Pedro Almodóvar con J. Bardem, F. Neri, L. Rabal. Lire 12.000,

MAZZINI. Tel. (015) 22.736 - 31.312. **Mr. Bean - L'ultima catastrofe**, di Mel Smith, con Rowan Atkinson. L. 12.000; 10.000.

ODEON. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. **Bean - L'ultima catastrofe**, Smith, con Rowan Atkinson. L. 12.000; 10.000.

SOCIALE. tel. (015) 22.736 - 31.312. **Ovosodo** di P. Virzì con E. Gabbriellini e N. Braschi. L. 12.000.

LUX. Inf. tel. (0163) 22.698. **Fuochi d'artificio** di e con L. Pieraccioni. Ore 15; 20,30; 22,30. L. 10.000; 7000.

VERDI. Inf. tel. (015) 253.89.27. **di tango** di S. Potter con P. Veron, C. Iotti, S. Potter. 20; 22,15. L. 11.000; 8000.

CHIUSO.

Inf. tel. 925.620. **Lolita**, con J. Irons, M. Griffith, D. Swain, regia di A. Lyne. Ore 14,30; 16,30; 20; 22,15. Lire 10.000/7000.

PARROCCHIALE. L'incantesimo del lago 2. Ore 21 spett. unico. L. 10.000; 5000.

Inf. tel. (0163) 833.106. CHIUSO.

EXCELSIOR. Inf. tel. (015) 787.323. **Fuochi d'artificio** e con Leonardo Pieraccioni. Or.: 15 spett. continuati. L. 10.000; 7000.

CHIUSO.

Inf. tel. (015) 242.31.18. CHIUSO.

ORSA. Inf. tel. (0161) 828.600. Ore 15 spett. unico **Free Willy 3 - Il salvataggio.** Ore 21,15 spett. unico **Fuochi d'artificio.** L. 10.000; 7000 e 9000; 6000.

SOTTORIVA. Inf. tel. (0163) 54.265. **The peacemaker** con G. Clooney, N. Kidman, G. Wemitz, regia di M. Ledera. Or.: 20,30; 22,30. Lire 9000; 7000.

ASTRA. Inf. orari tel. 255.045. **Vulcano - Los Angeles 1997** di Mick Jackson con T. Lee Jones, A. Heche, G. Hoffman. Or.: ap. 15. L. 12.000; 10.000.

NUOVO ITALIA. Inf. orari tel. 257.744. Informaspettacolo tel. 69.633. **Spy** con G. Davis e S. L. Jackson, regia di R. Harlin. Or.: ap. 15. L. 12.000; 10.000.

PRINCIPE. Inf. orari tel. 259.047. Informaspettacolo tel. 69.633. **Banzai** con P. Villaggio. Or.: ap. 15. L. 12.000; 10.000.

VIOTTI. Inf. orari tel. 250.845. Informaspettacolo tel. 69.633. **Mr. Bean - L'ultima catastrofe.** di Mel Smith, con Rowan Atkinson. Or.: ap. 15. L. 10.000; 8000.

DOLBY. Inf. tel. **Il quinto elemento** con B. Willis, G. Oldman, M. Jovovich, regia di Luc Besson. Or.: ap. 15. Lire 10.000; 8000.

Inf. tel. 213.375. **Mars Attacks!** con J. Nicholson, G. Close, P. Brosnan, regia di T. Burton. O.: ap. 15 spett. continuati. 8000/5000.

Via Parini 1. CHIUSO.

TEATRO CIVICO. Inf. orari tel. 255.544. Alle ore 15 consegna **Premi bontà** 1997. Ingresso

DUGENTESCO. Via G. Ferraris 103. CHIUSO.

Valbormida: un'ambulanza esce di strada con un ferito gravissimo a bordo

Scontro in Riviera, muore a 22 anni

E a Cisano investito e ucciso un agricoltore





Sopra, Massimiliano Gandolfo, 22 anni, il giovane calciatore di Laigueglia morto nello scontro av[illegible] sull'Aurelia. A fianco l'auto uscita [illegible] strada tra San Giuseppe e Cosseria. Rossano Varaldo, che era [illegible] guida, è gravissimo

ALBENGA. Due morti e otto feriti: è il bilancio della notte tra sabato e domenica lungo le strade della Riviera.

Il primo schianto, all'una [illegible] domenica, sull'Aurelia, tra Alassio e Laigueglia: la «Y10», diretta a Laigueglia, condotto da Massimiliano Gandolfo, [illegible] anni, Laigueglia, via Milano 11 (a bordo c'erano Stefano Punzi, 24 anni, Laigueglia, via Preve; Deborah Magistro, 22, via Fidia, e Daniela Gigli, 23, via Peschiera, entrambe di Torino), si è scontrata frontalmente con la Fiat 500 condotta da Massimo Zarrillo, 19 anni, Boissano, via Carre [illegible] (a bordo Giovanni Astorino, 18 anni, e Alessandro Mellano, 17 anni, residenti rispettivamentre in via Montello 9 e via Aurelia 34 a Loano).

Massimiliano Gandolfo è morto sul colpo, mentre i militi della Croce Bianca e della Cri di Alassio hanno estratto, con l'aiuto dei Vigili del fuoco, [illegible] lamiere delle vetture distrutte i corpi dei feriti: Stefano Punzi è stato trasferito all'ospedale di Albenga. Ha riportato ferite lievi. Daniela Gigli ha riprotato invece la frattura e di un femore e di un ginocchio. [illegible] più grave è Deborah Magistro, ricoverata al Santa Corona: ha riportato la frattura dei femori e stato di choc. Guarirà [illegible] tre mesi.

Sempre al Santa Corona, in prognosi riservata, è ricoverata Massimo Zarrillo per un trauma cranico e sospette lesioni interne, così come Alessandro Mella[illegible]. Nelle ultime ore le loro condizioni sono migliorate.

L'incidente, che è stato rilevato da una pattuglia [illegible] carabinieri [illegible] Alassio, sarebbe stato provocato dalla Fiat 500 che avrebbe invaso, a tutta velocità, la corsia opposta, dove stava arrivando la Y10. Lo schianto è avvenuto, tra l'altro, a poca distanza dal cantiere della nuova passeggiata; in quel tratto c'è una pericolosa riduzione della carreggiata, male segnalate.

La notizia della morte di Gandolfo, figlio di noti commercianti di alimentari [illegible] via Roma, si è diffusa in poche ore, e tutto il paese si è stretto attor[illegible] alla famiglia del ragazzo scomparso, che lavorava nel negozio dei genitori. Lascia il papà Lorenzo e la mamma Antonella, i fratelli, Tonino e Alessandro. Massimiliano giocava nella squadra di calcio del «Laigueglia».

Il secondo incidente mortale è avvenuto ieri mattina alle [illegible] sulla «582», tra Cisano e il casello A10. Antonella Cerioli, 36 anni, residente a Cisano, tornava a [illegible] dopo una serata tra[illegible] in una discoteca della zona, alla guida della sua «Nissan Micra». All'improvviso si è trovata di fronte, ai margini della strada, l'agricoltore Bruno Bellanda, [illegible] anni; l'uomo è stato colpito con violenza. E' morto pochi minuti, invano soccorso dalla Croce Bianca di Albenga. Antonella Cerioli ha riportato un forte stato di choc.

Massimo Boero

COSSERIA. Fuori strada con la «Golf», lungo la provinciale tra San Giuseppe di Cairo e Cosseria; il guidatore, Rossano Varaldo, 25 anni, residente a Cairo in località Carnovale è ricoverato in prognosi riservata al reparto rianimazione [illegible] San Corona di Pietra.

Le sue condizioni sono disperate, e ieri sera è stato sottoposto a tre interventi chirurgici. Ha riportato un trauma cranico e altre lesioni interne. Guarirà invece in 30 giorni l'amico che [illegible] al suo fianco. Si tratta di Giampaolo Fadda, 34 anni, residente a Cairo in corso Dante. Anche lui è stato ricoverato [illegible] Santa Corona.

Subito dopo l'incidente, è intervenuta la Croce Bianca di Cairo; l'ambulanza, con a bordo [illegible] ferito più grave, Rossano Varaldo, mentre cercava di raggiungere a tutta velocità l'ospedale di Pietra, è uscita di strada ed è finita in un fosso. Il giova[illegible] ha poi raggiunto il Santa Corona con un'altra lettiga, sempre della Croce Bianca.

Nell'incidente sono rimasti lievemente feriti anche i volontari Giuseppe Giordano, 34 [illegible]i; Antonio Giordano, 54 anni, e Alberto Bevilacqua, 24, tutti e tre di Cairo.

L'incidente è avvenuto sulla provinciale San Giuseppe-Cengio, in un tratto segnato da un d[illegible]. L'incidente [illegible] rilevato da una pattuglia della radiomobile dei carabinieri di Cairo, che devono ancora ricostruire la dinamica del secondo incidente. Nella tarda serata le sue condizioni erano stazionarie. **[m. nu.]**

Atmosfera prenatalizia in tutta la Riviera, folla alla Fiera di Genova per Ideaneve

Negozi aperti, inizia lo shopping

Ipercoop preso d'assalto a Savona, code sulle strade

SAVONA. Ipercoop presa d'assalto a Savona, gran folla ai supermercati della Valle Impero e solite code domenicali sulla statale 28 del Colle di Nava, ottima l'affluenza a Genova a Natalidea-Ideaneve, rassegna di artigianato e proposte per il turismo invernale aperta alla Fiera [illegible] al 14. Il Natale si avvicina e, nonostante le apprensioni dei commercianti, preoccupati di [illegible] possibile calo negli acquisti in seguito alla crisi economi[illegible] e alla pressione fiscale, i consumatori hanno approfittato ieri della bella giornata per iniziare lo «shopping».

L'apertura domenicale, con[illegible] un po' ovunque in Liguria, ha creato movimento nelle zone centrali. A Savona, traffico in tilt nelle vicinanze dei maggiori supermercati (si calcola che in città abbiano fatto ingresso circa 30 mila veicoli), e buona affluenza pedonale sotto i portici di via Paleocapa, per la presenza del mercatino dell'antiquariato. Anche a Genova in molti hanno cominciato a far visita ai negozi delle zone commerciali (via XX Settembre, via Luccoli) per i primi regali.

Analoga situazione nel Ponente, dove sull'Autostrada dei Fiori si è registrato un sensibile, anche se ordinato, aumento del traffico [illegible] seguito al lungo «ponte». A Imperia, molta gente sotto i portici di via Bonfante, in via Ospedale, popolata di Babbo Natale, e in via Cascione: qui il Comitato di Porto Maurizio ha organizzato per i passanti spettacoli gratuiti di jazz e [illegible] cabaret. A Sanremo, movimento in via Matteotti, ma [illegible] niente isola pedonale, per non paralizzare la circolazione a seguito dei lavori in via Asquasciati. **[s. d.]**

EXPO

Oggi c'è Paolo Villaggio

Per tutt'e due c'è già [illegible] biglietto aereo pronto al chek-in, destina[illegible] Genova, la loro città. Peccato che Paolo Villaggio arrivi all'Expo oggi, ad animare la festa alla Città dei Bambini e Fabrizio De Andrè sbarchi a Genova mercoledì sera, per il concerto, al Carlo Felice. Sarebbe stato curioso, una rimpatriata artistica, ritrovare i due artisti insieme sotto la Lanterna dove, una trentina di anni fa, Fabrizio [illegible] Andrè e Paolo Villaggio avevano scritto a quattro mani un piccolo capolavoro: «Carlo Martello ritorna dalla battaglia di Poitiers». Una formidabile filastrocca in chiave goliardica, in cui la famosa battaglia tra gli arabi guidati da Abd el-Rahmàn e i franchi di Re Carlo si risolve, sul campo, con la vittoria dei cristiani, ma con una grande delusione di quest'ultimo a letto. Paolo Villaggio tornerà a Genova ai primi di febbraio, quando debutterà [illegible] «L'avaro» di Molière [illegible] Teatro della Corte. **[m. b.]**

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Domani Ferrovie in sciopero per il problema sicurezza

Il coordinamento dei sindacati dei ferrovieri ha annunciato per domani uno sciopero di dieci minuti che coinvolge l'intero compartimento ferroviario [illegible] Genova. Lo sciopero «emblematico» è stato deciso per coinvolgere l'opinione pubblica dopo il deragliamento [illegible] Pontedecimo dei giorni scorsi. **[m. nu.]**

[illegible]

E' stato eletto consigliere per colpa di un'omonimia

Lo avrebbero votato 268 concittadini [illegible] eletto consigliere del pds nel Consiglio circoscrizionale Centro Ovest. Ma Paolo Lavagetto, 30 anni, di Bolzaneto, [illegible] si è mai candidato. Lo era invece un suo [illegible] di Sampierdarena, più giovane di 4 mesi, esponente pidiessino. Ma i messi comunali hanno consegnato l'atto di nomina al Lavagetto sbagliato, investendolo della carica. **[f. p.]**

VENTIMIGLIA

De Niro ai «Balzi Rossi» Un menù a base di tartufi

Cena a base di tartufi per Robert De Niro e la moglie sabato sera al ristorante Balzi Rossi di Ventimiglia. L'attore ha mostrato di apprezzare molto i preziosi tuberi bianchi [illegible] Alba che hanno caratterizzato l'intero menù. **[g. p. m.]**

[illegible]

Bloccati tre extracomunitari [illegible] di furto

Fermati dalla polizia, durante un'operazione di controllo, tre extracomunitari colti dagli agenti in atteggiamento sospetto. Sono accusati di furto con destrezza in alcune località della Riviera. Proseguono le indagini per accertarne le responsabilità. **[s. d.]**

[illegible]

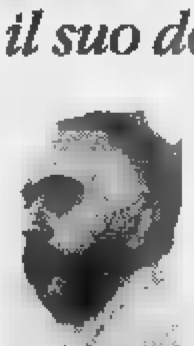
Borseggiatori, blitz [illegible] lo shopping

Quattro denunce per borseggio, in poche ore, ieri a Savona. I [illegible]lpi», opera con tutta probabilità dei nomadi, sono avvenuti all'Ipercoop e nelle vie [illegible] centro. **[m. nu.]**

Il colonnello dei carabinieri ritorna in libertà. «Vivo giorno per giorno»

Riccio convocato anche da Caselli

Sarà sentito per il suo dossier sul «caso Sicilia»



Il colonnello Michele Riccio sarà sentito entro breve dai magistrati siciliani

GENOVA. Il colonnello Michele Riccio, ufficiale dei Ros, già comandante della Dia genovese, è tornato in libertà. Era stato arrestato [illegible] mesi fa dai magistrati antimafia: la sorte gli ha riservato una cella del carcere militare di Forte B[illegible]a e gli arresti domiciliari presso la sua casa di Piani d'Invrea. Ora, scaduti i termini della custodia cautelare, si appresta a combattere quella che sarà forse la sua «battaglia» più difficile.

Entro breve sarà sentito dai magistrati delle procure di Palermo, Catania, Caltanisetta, interessate alla sua relazione [illegible] servizio sul «caso Sicilia», dove operò tra il '[illegible] e il '96: gestì il pentito di Cosa Nostra Luigi Ilardo, quello che - rivela il colonnello - doveva portarlo all'arresto di Bruno Provenzano, il boss mafioso superlatitante. Ilardo [illegible]e ammazzato, forse proprio per questa sua collaborazione. Ma il dossier di Riccio non avrebbe perso alcuno «smalto». Soprattutto in questo momento, segnato [illegible] guerra tra Ros e procure per [illegible] De Donno-Lo Forte-Siino, dalle rivelazioni su presunte collusioni tra mafia, massoneria deviata, politica e istituzioni

Di quel dossier, battezzato «Grande Oriente», Riccio non vuole entrare nei dettagli. «I personaggi di cui si parla in questi giorni li conosco un po' tutti da molti anni. Con alcuni di loro ho lavorato in Sicilia e altrove. Era da 15 anni che con il generale Bozzo (Nicolò, [illegible] comandante della divisione Pastrengo) [illegible] avviato indagini in questo settore, che non abbiamo mai abbandonato. Preferisco però parlarne nella sede opportuna, dinanzi ai magistrati», si limita a dire.

Un cenno sul «caso Riccio», sul presunto complotto prodomo dell'inchiesta, ipotesi sostenuta dal suo ex braccio destro, l'ex maresciallo Piccolo e dall'onorevole Parenti. «Non ho alcun elemento per ipotizzarlo. La politica qui non c'entra». E un cenno anche sul «metodo Riccio»: «Eravamo un gruppo speciale, non dovevamo [illegible] duplicazione [illegible] altri». [illegible] sempre «per fini istituzionali». Come vive oggi Riccio? «Vivo giorno per giorno, assaporando il ritorno alla normalità. Dedicandomi alla famiglia e alle piccole incombenze di casa». **[f. p.]**

Il caso a Masone

Sciopero [illegible] contro i «tagli» [illegible]

GENOVA. Sciopero della messa, a Masone, entroterra [illegible] Genova, contro i «tagli» alle celebrazioni decisi dal vescovo diocesano di Acqui Terme.

I fedeli disertano la parrocchia di Cristo Re e N.S. Assunta: ha una capienza di 2000 persone, ma ieri [illegible] c'erano solo 200. Per protesta, vanno messa nelle chiese delle diocesi di Genova. Ad Arenzano, Mele, L'Acquasanta. Il vescovo Rinaldo Cartosio [illegible] eliminato le tre messe domenicali della parrocchia, tutte le funzioni dell'Oratorio San Carlo Borromeo e [illegible] Santuario della Cappelletta. E così anche a Campomorone e a Rossiglione. Dice il parroco di Masone, don Rinaldo Cartosio, 75 anni: «I preti della diocesi diventano sempre più vecchi e più pochi: così il [illegible] ha messo le mani avanti. Non voglio disubbidirgli, ma farò certo qualcosa per riportare in chiesa i miei parrocchiani». **[f. p.]**

LE TRAME FILM

Azione. Una spedizione in Amazzonia diventa una lotta per la sopravvivenza a causa di un pericoloso serpente. Successo negli Usa.

L'APPARTAMENTO. Sentimentale. di partire per un viaggio d'affari, Max (Vincent Cassel) decide di stabilire la del matrimonio con Muriel: all'aeroporto, alla partenza, rivede l'ex fidanzata (Monica Bellucci).

ARIA DI FAMIGLIA. Commedia. A un anno di distanza dal curioso «Ognuno il suo gatto», il nuovo film del francese Cédric Klapisch. Al centro della storia, la famiglia Menard che è solita ritrovarsi una sera la settimana al ristorante per una «riunione».

CARNE TREMULA. erotico. Il nuovo lavoro di Pedro Almodóvar attinge da un giallo di Ruth Rendell e racconta la d'amore tra uno sbandato di periferia e un'italiana alto borghese (Francesca Neri) alle prese con una vicenda di droga e

LA CASA DEL SI'. Commedia. Opera prima del regista indipendente americano Mark Waters, descrive l'impatto di Leslie (Tori Spelling) con la bizzarra famiglia benestante del fidanzato Marty (Josh Hamilton).

CHINESE BOX. Autore. Dal regista del fenomeno d'essai «Smoke» Wayne Wang la storia d'amore tra una donna (Gong Li), padrona di un bar, e un reporter (Jeremy Irons) nella Hong Kong prima del passaggio alla Cina.

DELITTO ALLA CASA BIANCA. Thriller. Una donna viene uccisa all'interno della Casa Bianca: indagano un investigatore della squadra omicidi (Wesley Snipes) e un agente segreto.

Azione. Il Dobermann del titolo è lo pseudonimo di un violento rapinatore (impersonato da Vincent Cassel) su cui s'incentra il film di Jan Kounen, caso cinematografico in Francia «massacrato» dalla critica.

DONNIE BRASCO. Azione. Il mafioso Al Pacino introduce nella «famiglia» un giovane (Johnny Depp) senza sapere che è un poliziotto infiltrato.

FACE/OFF. Azione. La lotta tra un agente Fbi (John Travolta) e un diabolico terrorista (Nicolas Cage) è talmente aspra che arriva allo scambio di identità.

FIESTA. Commedia. Alessandro Gassman e Gianmarco Tognazzi un cameraman e un giornalista ai Caraibi per lavoro: sul posto incontrano il «ciclone» Forlaza.

FUOCHI Commedia. Il nuovo film del regista de «Il ciclone» Leonardo Pieraccioni racconta le vicissitudini di Ottone, dog-sytter per la ditta «Il cane dal bau alla», alle prese con quattro donne.

HERCULES. Cartoni animati. Approda nelle sale il trentacinquesimo lungometraggio a cartoni animati della Disney avventure dell'eroe mitologico.

COMPLOTTO. Thriller. Gibson è un taxista di New York che vede complotti dappertutto, Julia Roberts l'avvocato che lo ritiene simpatico e un po' folle. Un giorno, tuttavia, scopre che una teoria è giusta.

MIB - MEN IN BLACK. Fantasy. Due «uomini in nero» (Tommy Lee Jones e Will Smith) si occupano di ciò che regola le attività aliene sulla Terra.

MR. BEAN - L'ULTIMA CATASTROFE. Comico. Dal piccolo al grande schermo le divertenti avventure del personaggio creato da Rowan Atkinson, in «missione» negli Stati Uniti.

Autore. Dal di Virginia Woolf, la storia della dama inglese Clarissa Dalloway impegnata a preparare la sua festa e turbata dall'arrivo di un corteggiatore respinto anni prima.

Commedia. Premio della giuria della Mostra di Venezia, il film di Virzì descrive l'approccio del giovane Piero con il mondo degli adulti.

IL QUINTO Fantascienza. New York, anno 2259. Bruce Willis è un tassista coinvolto in una vicenda «da fantascienza»: assieme a un'atletica extraterrestre cercherà di salvare la terra dalla distruzione.

Commedia drammatica. Il nuovo lavoro di Mike Leigh racconta di due amiche (l'aggressiva Hannah e la timida Annie) che si ritrovano, dopo sei anni di lontananza, per trascorrere un fine settimana.

RIEN NE VA PLUS. Commedia drammatica. cinquantesimo film di Claude s'incentra sulle attività di due modesti di provincia che mettono l'errore di imbattersi in una potente organizzazione criminale.

SPY. Azione. L'insegnante Samantha (Geena Davis) non ricorda, a di un'amnesia, il passato. Un giorno la memoria comincia a tornare: scoprirà di essere un agente segreto.

THE PEACEMAKER. Azione. Un gruppo di terroristi riesce ad impossessarsi di alcune testate nucleari; sulle loro tracce il fisico nucleare Julia Kelly (Nicole Kidman) e l'ufficiale dei servizi segreti Thomas Devoe (George Clooney).

VULCANO. Drammatico. Successo negli Usa, il film di Mick Jackson («Guardia del corpo») racconta di un vulcano che si risveglia sotto Los Angeles.

WESTERN. Commedia. Accolto in patria da critiche entusiaste, il secondo film del francese Manuel Poirier s'incentra sulle disavventure di due emigrati sulle Bretagne.

SAVONA

OGGI RIPOSO.

ASTOR. Tel. 854.827. **Vulcano.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. L. 12.000; 8000; 7000.

1. Tel. 825.714. **Facciamo fiesta.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

DIANA 2. Tel 825.714. **Donnie Brasco.** Or.: 15,15; 17,30; 20; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

3. Tel. 825.714. **Speed 2.** Or.: 15,15; 17,30; 20; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

ELDORADO. Tel. . **Bean.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 7000.

Tel. 850.570. **Film a luci rosse.** Orario: 15-22,30. Lire 10.000; 7000; 5000.

Tel. 838.63.22. **Paradise road.** Or.: 15,30; 17,30; 20,30; 22,30. Lire 6000; 5000.

Bugiardo Bugiardo. Ore 15,30. Lire 6000; 6000.

. Tel 640.253. **Mr. Bean.** Or.: 20,30; 22,30 (fest. e prefest. anche spett. 16,30; 18,30). 10.000; 6000; 5000.

Tel. 640.427. **Spy.** Or.: 20,30; 22,30; fest. e prefest. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Lire 10.000; 6000; 5000 anziani.

AMBRA. Tel. 51.419. **Anaconda.** Or.: 20,30; 22,30 (nei fest. 16; 18,10; 20,20; 22,30). L. 10.000; 6000.

ASTOR. Tel. 50.997. **Dobermann.** Or.: 20,30; 22,30 (nei fest. e prefest. 16,30; 18,30). L. 10.000; 6000; 5000.

LEONE. OGGI RIPOSO.

ABBA. Con Air. Or.: 20; 22,15 (nei pref. e fest. spett. anche 16). Lire 8000; 6000.

Tel. 692.200 - 692.765. **Bean.** Or.: 15,30; 18; 20,15; 22,30. L. 10.000; 8000.

GIARDINO DEL PRINCIPE. CHIUSO.

Tel. 669.961. **Speed 2.** Or.: 20,30; 22,30. Fest. e prefest. spett. anche alle 15,30; 18,30. Lire 10.000;

LUX. Il quinto elemento. Ore 17; 21. Lire 7000;

TEATRO SASSELLO. OGGI RIPOSO.

VERDI 1. Tel. 97.249. **Mr. Bean.** Or.: 20,40; 22,35. Fest. e prefest. spett. anche alle 15,10; 17; 18,45. Lire 12.000; 8000.

VERDI 2. Tel. 97.249. **Ipotesi di complotto.** Or.: 20; 22,35. Fest. e prefest. spett. anche alle 15; 17,30. Lire 12.000; 8000.

CAVOUR. Tel. 666.301 - 666.286. OGGI RIPOSO.

CENTRALE. Tel. 63.871. **Spy.** Or.: 18, 22,30.

DANTE. **L. A. Confidential.** Or.: 15; 22,30. L. 10.000; 7000; anziani

Tel. 292.745. **L'ultima catastrofe.** Or.: 16; 22,30. Lire 10.000/7000; anziani 5000.

CAPITOL. Tel. (0184) 43.440. **Fuochi d'artificio.**

Tel. 261.955. Ore 14,30; 22,30.

BOSCO. OGGI

CRISTALLO. Tel. 206.049. **Fuochi d'artificio.** Ore 15, 21,15.

Tel. 495.930. **Vulcano.** Ore 15,30; 22,40. L. 9000; 6000.

ARISTON. Tel. 506.060. **Hercules.** Or.: 15,30; 22,30. L. 12.000; 8000.

RITZ. Tel. 506.060. **Mr. Bean - catastrofe.** Orario: 15,30; 22,30. Lire 12.000; 8000.

ARISTON ROOF - Sala 1. Tel. 506.060. **Prove d'accusa.** Orario: 15,30; 22,30. Lire 12.000; 8000.

ROOF - Sala 2. Tel. 506.060. **Fuochi d'artificio.** Orario: 20,30; 22,30. Lire 12.000; 8000.

ARISTON ROOF - Sala 3. Tel. 506.060. **Mana-Bi.** Orario: 20,30; 22,30. Lire 12.000; 8000.

CENTRALE. Tel. 507.070. **Spy.** Or.: 15,30; 22,30. Lire 12.000; 8000.

TABARIN. Tel. 507.070. **Mrs. Dalloway.** Orario: 15,30; 22,30. Lire 12.000; 8000.

SANREMESE. Tel. 507.070. **Vulcano - Los Angeles 1997.** Orari: 15,30; 22,30. Lire 12.000; 8000.

Telefono 662.333. **Il quinto elemento.** Or.: 15,30; 22,30. Lire 12.000;

STASERA AL CINEMA A GENOVA

AMERICA - A. Tel. 595.9146. **Mr. Bean - L'ultima catastrofe,** Rowan Atkinson. Or.: 15; 17; 18,50; 20,50; 22,50.

AMERICA - Sala B. Tel. 595.9146. **Carne tremula,** regia P. Almodóvar, con J. Bardem, F. Neri. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,45; 22,40.

1. Tel. 208.549. **L'incarico,** regia C. Duguay, con A. Quinn, D. Sutherland, B. Kingsley. Orario: 15,20; 17,30; 20,30; 22,45.

ARISTON 2. Tel. 208.549. **La casa del sì,** regia M. Waters, con P. Posey. Orario: 15,20; 17,10; 18,50; 20,45; 22,35.

Tel. 588.810. **Hercules,** cartoni animati W. Disney. Or.: 15; 17; 18,50; 20,40; 22,40.

DEL COTONE - Sala Grecale. Tel. 275.8930. **Mr. Bean - L'ultima catastrofe.** Orario: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

DEL COTONE - Sala Maestrale. 275.8930. **The peacemaker,** regia M. Leder, con Clooney Kidman. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

1. Tel. 586.419. **Donnie Brasco,** regia M. Newel, con Al Pacino, J. Depp. Or.: 15; 17,20; 20; 22,30.

2. Tel. 586.419. regia M. Leigh, con K. Cartlidge, L. Steadam, K. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

Tel. 377.9535. **Rien ne va** regia C. Chabrol, con I. Huppert, M. Serrault. Or.: 20,30; 22,30. Pref. e festivi 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

Tel. 561.891. **Fuochi d'artificio,** regia L. Pieraccioni, con V. Lorenzo, M. Ceccherini, L. Pieraccioni. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,40; 22,40.

Tel. 382.82.98. **Mr. Bean - L'ultima** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

OLIMPIA. Tel. 581.415. regia R. Harlin, con G. Davis, S. L. Jackson. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

Facciamo fiesta, regia A. Longoni, con A. Gassman, L. Forte, G. M. Tognazzi. Or.: 15; 16,50; 18,50; 20,50; 22,50.

D'ESSAI. Tel. 314.141. **Mrs. Dalloway,** regia L. Red, con M. Gorris, V. Redgrave. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,45; 22,40.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 1. Tel. 582.461. **Mr. Bean - L'ultima catastrofe,** con Rowan Atkinson. Or.: 15; 16,55; 20,45; 22,40.

PALAZZO SPETTACOLO - Sala 2. Vulcano. Or.: 15,30; 17,30; 20; 22,30.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 3. Il quinto elemento, regia L. Besson, con B. Willis, M. Jovovich. Or.: 15; 17,30; 22,30.

VERDI. Tel. 562.137. **at 1600 - Delitto Casa Bianca,** regia Little, con W. Snipes, Lane. Or.: 15; 17,50; 20,10; 22,30.

LUCI ROSSE. ABC tel. 413.836; **ALCIONE** tel. 814.955; 1 e 2 580.380; tel. 261.566; tel. 299.957; tel. 645.7943; **BALDO** tel.

CINECLUB

AMICI DEL CINEMA. Tel. 413.938. **MIB - Men in black,** 14,30; 16,15. **Tano morire,** or.: 18,30; 20,30; 22,30.

D'ESSAI. Tel. 570.23.48. **sodo,** regia P. Virzì, con E. Gabriellini, C. Pandolfi. Ore 21,15.

CHAPLIN. Tel. CHIUSO.

FRITZ LANG. Tel. 219.768. Concerto. **e la Spagna.** Ore 21,15.

Tel. 505.936. **Face off,** regia J. Woo, con J. Travolta, N. Cage.

Tel. 589.640.

Tel. 698.12.00. regia M. Newel, con Al Pacino, J. Depp. 15,20; 17,40; 20; 22,10.

PARROCCHIALE. Tel. 967.7130. **Fuochi d'artificio,** regia L. ni, con V. Lorenzo, M. Ceccherini, L. Pieraccioni. Ore 21,15.

S. SIRO. Tel. 320.25.64. **Vulcano,** regia M. Jackson, con T. L. Jones, A. Heche, G. Hoffman. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

VOLTRI

AMBROSIANO. Tel. 613.61.38. **Il mondo perduto,** regia S. Spielberg, con J. Golbrum, J. Moore. Or.: 15; 17; 20; 22,30.

CENTRALE. Tel. 286.033. **Mr. Bean - L'ultima catastrofe,** regia M. Smith, con R. Atkinson, P. MacNicol, P. Reed. Or.: 16; 17,35; 19,10; 20,45; 22,20.

RAPALLO

Tel. 61.951. **Spy,** regia R. Harlin, con G. Davis, S.L. Jackson. Or.: 20,10; 22,20. Sab.-dom.-lun. 16; 18,05; 20,10; 22,20.

CHIAVARI

Tel. 363.274. **Mr. Bean - L'ultima catastrofe,** regia M. Smith, con R. Atkinson, P. MacNicol, P. Reed, 16; 17,35; 19,10; 20,45; 22,30.

MIGNON. Tel. 309.694. **Il quinto elemento,** regia L. Besson, con B. Willis, M. Jovovich. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30.

Tel. 41.505. **Mr. Bean - L'ultima catastrofe** 20,40; 22,20. Sab.-dom.-lun. 16; 17,35; 19,05; 20,40; 22,20.

TEATRI

FELICE. Tel. - 591.697, RIPOSO. Mercoledì 9 **Rigoletto,** opera in 3 atti, di F. M. Piave, G. Verdi. Prezzi: 115.000; 85.000; 50.000; galleria 65.000; Ore 20,30.

TEATRO STABILE - Corte. Tel. 534.22.00. RIPOSO. Riprendono domani le recite di **La Tempesta,** di W. Shakespeare. Ore 20,30. Pren. per **So i xe mati, no li volemo.** Prezzi 43.000; 30.000.

STABILE - Sala Duse. Tel. 534.22.00. Da mercoledì **Pitecus** di A. Rezza e F. Mastrella A. Rezza. 20,30, posto unico L. 25.000; giovani

POLIT. 830.589. Ore 18 **La allegra,** int. M. Bagiani, M. R. Congia. Ore 21 **La duchessa di Chicago,** int. Bagiani, M. R. Congia. Prezzi: 42.000; 3.600; 32.000;

TEATRO TOSSE - Sala Agorà. Tel. 247.07.93. Dal lunedì al sabato, ore 15,30; 21 prevendita tessere associazione (50.000).

TEATRO (Sampierdarena). Tel. 247.41.88. RIPOSO. Domani **Spartacus** con M. Abbondanza, A. Bertoni, M. Ore L. 30.000/25.000.

TEATRO GARAGE - Sala Diana. Telefono 51.07.31. Da venerdì 12 **Il signor Pi desiderato al telefono.** Int. F. Moretti. Prezzi L. 22.000/18.000. Ore 21.



Bocce, due pareggi d'oro

Due pareggi nel doppio scontro al [illegible] della A1 di bocce, e la più immediata inseguitrice Nitri Auto sconfitta! Campionato stranissimo, con la novità playoff. Dieci pari in Chiavarese-Tubosider Torretta come pure [illegible] Amici Chiavazzesi-Ferrero, mentre Pianezza ha la meglio su Nitri Auto (14-6) ed unica vittoria in trasferta quella ottenuta da Mionetto sui campi del Brb (11-9).

La classifica di A1 dopo 5 giornate: Chiavarese, Ferrero, Tubosider Torretta ed Amici Chia[illegible] p. 7; Nitri Auto 5; Pianezza 3; Brb e Mionetto 2. In A2 Ovest, la Rapallese vince il big match sui campi astigiani del Dlf (nettissimo 14-6) e conquista il primato. Giornata piena per il terzetto ligure, con doppia affermazione 13-7 sia per la Val [illegible] Andora sui campi dell'Auxilium Saluzzo [illegible] per il Roverino contro gli Autonomi Fossano. Infine 12-8 in Balangerese-Bra per questa classifica: Rapallese p. 9; Val Merula e Dlf 8; Auxilium 6; Balangerese 4; Roverino ed Autonomi 3; Bra 0. [g. s.]



Hockey: uragano Liguria

Il Liguria è in testa alla classifica del primo concentramento del campionato [illegible] divisione nazionale di hockey indoor. A Spotorno la squadra di Carlo Colla ha vinto tre volte su [illegible] incontri. I biancoblù hanno battuto per 16-2 il Savona con ben sette centri realizzati da Orlando, poi hanno sconfitto per 6-4 il Sestri in una partita in cui ha giocato in inferiorità numerica per l'espulsione definitiva del portiere Brondo, mentre nell'ultima sfida ha vinto per 14-2 contro l'Hc Genova. Intanto la squadra Juniores del Liguria è campione regionale. Ribaltando i pronostici della vigilia i baby biancoblù hanno ottenuto il pass per le semifinali nazionali che si svolger[illegible] a Brescia a fine gennaio. Dopo aver vinto per 7-2 contro il Savona grazie al poker di reti di Schettini, alla doppietta di Simone Borgna e alla rete di Guido D'Acuti, nell'ultima gara hanno battuto per 5-3 il Cus raggiungendolo in [illegible] alla classica, ma in virtù della differenza reti, il Liguria ha potuto festeggiare la vittoria del campionato regionale indoor. [r. p.]

LA STAMPA
LIGURIA SPORT

Lunedì 8 Dicembre 1997 [illegible] 40

Lo 0-0 sembra far bene a tutti. Nerazzurri rilanciati, matuziani in fuga

E' pareggio, ora Sanremo sogna

A reti bianche il derby-verità con l'Imperia





Tre momenti dell'acceso derby fra Imperia e Sanremese (FOTO RUSCELLO)

IMPERIA. Alla fine è arrivato [illegible] risultato più prevedibile, ma forse meno sperato dai tifosi di Imperia e Sanremese: un pareggio a reti bianche che, alla luce del risultato clamoroso di Camaiore, soddisfa soprattutto la Sanremese, sempre più sola in vetta alla classifica, mentre l'Imperia conferma i progressi evidenziati nelle ultime settimane.

E' mancato il gol, [illegible] il derby ha regalato ugualmente molte emo[illegible] squadre ben organizzate in difesa, [illegible] sempre pronte a cercare la conclusione decisiva [illegible] i loro uomini migliori, Peluffo, Sbravati e Iannolo su un fronte, Calabria, Spatari e Baldisserri sull'altro, sempre pronti a dar battaglia.

Circa duemila gli spettatori sugli spalti, con spettacolari coreografie sulle due gradinate sin all'inizio della gara che in avvio di ripresa, ma, almeno durante i 90', non [illegible] sono registrati episodi di violenza, e le due tifoserie sono state rigorosamente tenute divise dalle forze dell'ordine, presenti in massa sugli spalti.

Nella partita più attesa della stagione, l'Imperia schiera una formazione inedita, [illegible] il solo Bongiorni punta di ruolo, mentre nel reparto arretrato Di Capita, Trasatti e Ramoino se la vedono con Bifini, Spatari e Calabria, e con le sempre temibili incursioni di Lerda. Sull'altro fronte Cichero all'ultimo momento esclude Graziani e inserisce nell'undici titolare Riolfo, per dare maggiore spinta alla squadra.

Derby subito vibrante: le due formazioni si studiano, ma fin dall'inizio non rinunciano a tastare la resistenza delle difese. Al 5' Spatari viene anticipato da Ramoino al momento del tiro, mentre al 9' un'insidiosa punizione di Calabria è deviata in corner da Viviani. L'Imperia risponde con una serie di tiri di Iannolo dalla bandierina, che la difesa biancazzurra rende inoffensivi.

Al 26' un corner di Bongiorni accende una mischia nell'area matuziana, nel [illegible] della quale Peluffo rimedia un taglio alla fronte che lo costringe a ricorrere a una vistosa fasciatura. Proprio Peluffo, al 31', serve Sbravati con un pregevole colpo di tacco, [illegible] la conclusione del capitano termina alta. Risponde la Sanremese con Spatari in contropiede, neutralizzato da Viviani. Nel finale di tempo il ritmo cala e le due squadre giocano prevalentemente a metà campo, senza impensierire i portieri.

In avvio di ripresa formazioni invariate, e Imperia subito pericolosa su punizione di Peluffo, bloccata da Nioi. Al 52' la gara si infiamma e Brignoli e Peluffo vengono espulsi dall'arbitro Giangrande di L'Aquila, che punisce il biancazzurro per doppia ammonizione e l'imperiese per una manata rifilata [illegible] Tibaldo, su segnalazione del guardalinee. L'episodio ha uno strascico polemico, perché i nerazzurri chiedono a gran voce, ma inutilmente, l'espulsione di Tibaldo, reo, a loro dire, di aver provocato Peluffo.

Al 56' Lerda cerca il gol dalla distanza, [illegible] Viviani para senza difficoltà. La gara è tesa e spezzettata da molti falli. Una rovesciata di Spatari al 60' termina di poco a lato.

La Sanremese continua a macinare gioco, ma l'Imperia regge bene alla manovra avversaria, ed anzi prova a insidiare la porta di Nioi, senza tuttavia trovare la conclusione vincente.

Marcello Pallini c[illegible] allora di dare maggior peso al reparto offensivo imperiese e inserisce Sansonetti per Mosca. La Sanremese si affida invece alle incursioni del solito Calabria, ben controllato da Trasatti.

Le due squadre continuano ad affrontarsi a viso aperto, anche [illegible] le difese hanno costantemente la meglio sugli attaccanti, chiusi in ogni circostanza. Nel finale si registra solo una conclusione degna di nota, al 90', quando il nuovo entrato Lamberti spedisce palla a pochi centimetri dalla porta di Viviani [illegible] conferma così che il pareggio [illegible] il risultato più giusto.

Luca [illegible]

SPOGLIATOI

Ma Sbravati non ci sta

Soddisfazione nello spogliatoio della Sanremese, qualche rammarico in quello dell'Imperia. Questi gli umori del dopo partita con Cichero che sottolinea l'ottima gara disputata dai suoi: «Nel primo tempo abbiamo giocato con grande personalità e siamo mancati solo un po' in fase realizzativa. Credo che il pareggio sia giusto, anche se la mia squadra ha sempre cercato di centrare il successo, contro un'Imperia molto determinata». Sulla stessa lunghezza d'onda il presidente matuziano Leonardo Scarzella: «E' un risultato positivo, ottenuto in una partita diversa da tutte le altre».

Pareri diversi in casa nerazzurra. Il «patron» Pino Cipolla: «L'espulsione di Peluffo ci ha penalizzato. Se il nostro giocatore meritava il cartellino rosso, infatti, avrebbe dovuto essere espulso anche Tibaldo, che [illegible] ha provocato. Purtroppo il guardalinee ha segnalato l'episodio all'arbitro solo dopo le insistente dei giocatori della Sanremese, ma [illegible] ha rilevato per intero l'accaduto. Con Peluffo potevamo fare di più, in una gara dove abbiamo giocato alla pari con i primi della classe». Qualche rammarico anche per Michele Sbravati, tra i migliori in campo: «L'incontro è stato caratterizzato dalla supremazia delle difese, ma il cartellino rosso subito [illegible] Peluffo, ci ha privati di un elemento determinante». [l. a.]



Il Savona si sente miracolato

Vince 3-2 sul campo del Camaiore trascinato dal goleador Cellerino

CAMAIORE. Qualcuno dice che la squadra rivelazione di mister Benedetti sia arrivata al capolinea. Contro il Savona ha perso 3-2, ma ha anche faticato nel contrastare un avversario quasi incredulo di conquistare la prima vittoria della stagione e contro i secondi [illegible] classifica.

E così il Savona è riuscito ad espugnare il «Comunale», anche se alla fine le critiche dei dirigenti locali nei confronti dell'arbitro non sono mancate. Infatti sono stati contestati i due calci [illegible] rigore assegnati agli ospiti e anche l'espulsione di Bianchi, giudicato ultimo uomo.

Dopo appena 2' dal via erano però i padroni di [illegible] a passare in vantaggio con Pelliccia [illegible] le cose [illegible] essersi [illegible] subito maledettamente male per i biancoblù di Canso, ultimi in classifica. E invece così non è stato, anzi la reazione del Savona [illegible] stata decisa e determinante e subito il Camaiore ha iniziato [illegible] soffrire. Il pareggio [illegible] stato un regalo confezionato da Alberti che si è fatto fischiare contro un rigore che avrebbe potuto evitare. Retropassaggio al portiere che tergiversa nel prendere la palla, inciampa su un avversario e per l'arbitro è rigore che Cellerino trasforma.

Da quel momento in poi i locali non riescono ad organizzarsi ed addirittura subiscono ancora il vantaggio del Savona, che approfittando di una dor[illegible] della difesa segna con Correale. E' Bresciani che nelle file del Camaiore sembra [illegible] più intraprendente e minaccia con una conclusione da fuori il portiere Siracusa, attento nella deviazione in calcio d'angolo. Baratta nel finale reclama per la mancata assegnazione di [illegible] rigore, cosa che l'arbitro invece concede al Savona. E' Bianchi che commette un fallo sul diretto avversario, c'è il penalty per il Savona e addirittura l'espulsione del giovane attaccante tra le proteste vivaci dei locali. Sul dischetto è ancora una volta bravo Cellerino. A partita ormai chiusa c'è il gol di Simonin.

Roy Lepore

Perde 1-0 a Castelnuovo

[illegible] all'Entella

CASTELNUOVO. Il risultato (1-0) fa sì che il Castelnuovo esca in qualche modo da un periodo tempestoso mentre l'Entella si trova ormai a reggere il fanalino, ma la sentenza giunge al termine di una gara di cui si può ricordare ben poco all'infuori della combattività mostrata dalle due squadre. Que[illegible] almeno può essere di buon auspicio per il futuro di entrambe, ma il pubblico avrebbe avuto diritto senz'altro a qualcosa di meglio. Taccuino quasi vuoto per tutto il primo tempo, nonostante l'impegno profuso dagli atleti. Hanno attaccato di più i padroni di casa, attacchi che hanno avuto coronamento soltanto al 63' quando Guidi ha lasciato partire da fuori area uno spiovente che si è insaccato imparabilmente. La reazione dell'Entella (specie con Maria[illegible] all'81' e Bolesan all'88') ha fatto stare sulle spine i locali, ma non ha dato frutti. [g. po.]

[illegible] A, [illegible] SEGNATE 17 RETI

Pavullese-Massese 1-1

Pavullese: Stanco; Grandi, Scacchetti; Puccini, Monelli, Scarabelli (3' Guerri); Cantoni, Baccarani, De Martino, Barbolini, Marino (77' Foroni). **Massese:** Dimmito; Flamini, Zana; Perrella, Bosco, Benassi; Celagioli (79' Triglia), Rubinacci, Mazzei (66' Galassi), Bedin, Moriani (90' Pasquetti). **Arbitro:** Contini di Cagliari. **Reti:** 76' Monelli, 83' Perrella.

Fossanese-Casale 0-1

Fossanese: Mulalo; Ambrosino, Bianco; Gianoglio, Borgna, Pieri (53' Bochicchio); Labrozzo, Cristino, D'Errico (80' Ferri), De Marco, Pepe (75' [illegible]mazzo). **Casale:** Castagnone; [illegible] (65' Commisso), Amarotti; Isoldi, Primizio, Rololo; Rinaldi (46' Izzo), Cini, Spartera, Capurro, Samaritani. **Arbitro:** Landolina. **Rete:** 76' Cini.

Imperia-Sanremese 0-0

Imperia: Viviani; Di Capita, Ramoino; Brancatisano, Trasatti, Sbravati; Bocchi, Peluffo, Bongiorni (82' Celella), Iannolo (92' Bianchi), Mosca (67' Sansonetti). **Sanremese:** Nioi; Riolfo, Grillo; Tibaldo, Baldisserri, Lerda; Di Lorato (82' Lamberti), Brignoli, Spatari, Calabria, Bifini. **Arbitro:** Giangrande.

Camaiore-Savona 2-3

Camaiore: Alberti; Simonini, Sora (26' Bianchi); Gemignani, Pelliccia, Marcladri; Di Mauro, Serrouk, Baratta, Bresciani, Mosti. **Savona:** Siracusa; Co[illegible] (81' Damonte), Cremasi; Di Pasquale, Cappanera, Botta; Bottinelli, [illegible]rulli (68' Malafronte, 92' D'Asaro), Cellerino, Correale, Gimenez. **Arbitro:** Tellon. **Reti:** [illegible] Pelliccia, 8' e 80' Cellerino (rig.), 32' Correale, 90' Simonini.

Castelnuovo-Entella 1-0

Castelnuovo: Franchi; Ferretti, Di Somma; Fiori, Macelloni, Zaccagna; Di Stefano, Petrini, Piercecchi (69' Benedetti), Barsotti, Guidi (75' Canelli). **En[illegible]la:** Fornaroli; Palermo, De Marchi; Braschi (81' Bolesan), Cella, Venuti; Russo (50' Terenzoni), Fasano, Scotto, Puppo, Mariano. **Arbitro:** Caoduro. **Rete:** 63' Guidi.

[illegible]

[illegible] Perrone; Arezzo, Schillaci; Castellazzi, Mauri (55' Munch), Brambilla (63' Berni); Bellinato, Merlo (70' Tagliabue), Angeretti, Buzzetti, Agazzone. **Valle D'Aosta:** Buda; Di Loreto, Milani; Rubino, Mirisola, Farina; Celano, Fermanelli (84' Sinato), Girelli, Calamita, Ceccato. [illegible]: S[illegible].

Pinerolo-Ivrea 0-2

Pinerolo: Graziani; Benecchio, Salvai; Camani, Pairetto (46' Lazzaro), Nastasi; Labella (73' Schiavello), Rosa, Barison, Muratori (81' Ussel), Molica. **Ivrea:** Pozzati; Azzalin, Ghidetti (65' Ardissone); Cervato, Alberto, Maccini; Ferrari, Marsan, [illegible] Paola (52' Grassitelli), Zucco, Bonomo (82' Pierobon). **Arbitro:** Masiero. **Reti:** 27' Bonomo, 93' Pierobon.

Valenzana-Cuneo [illegible]

[illegible] Merlone (78' Della Ricca), Panizza, Peretto; Bruno, Briata, Tomero; Micciché (76' Salerno), Conti, [illegible] (56' Bello), Bellatorre, Perziano. **Cuneo:** Campana, Magliano, Bertino; Caridi, Marrazza, Varano; Becchio, Moschetti, Rovera (84' Marchisio), Lenzi, Mazzeo (70' Maita). **Arbitro:** [illegible] Vecchia. [illegible] 21' Conti (rig); 24' Mazzeo; 48' pt Moschetti (rig); 93' Conti.

Ponsacco-Pietrasanta 2-0

Ponsacco: Costagli, Tolomei, Saventi, Cafferata, Macelloni, Spella, Lenzoni, Titone (60' Castellini), Mazzei D., [illegible] (78' Franzoni), Scudieri (86' Leotta). **Pietrasanta:** Vignale, Fiacchi, Signego (66' Mazzei [illegible]), Adamoli, Carletti, Ulivi (77' Canova), Cusini, Cianci, Soda, Conti (70' Valentini), Farina. [illegible] Riolo. [illegible] 58' Titone, 74' Castellini.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
SANREMESE	32	9	5	1	19	9
CAMAIORE	29	8	5	2	21	13
CASALE	23	6	5	4	18	12
CASTELNUOVO	22	5	7	3	17	13
PAVULLESE	22	5	7	3	17	13
FOSSANESE	22	6	4	5	16	14
MASSESE	22	4	10	1	10	9
DERTHONA	20	5	5	5	19	16
VALENZANA	20	4	8	3	15	14
PONSACCO	20	5	5	5	18	19
CUNEO	19	5	4	6	24	23
IVREA	18	5	3	7	16	14
V. D'AOSTA	18	3	9	3	15	14
IMPERIA	18	4	6	5	13	17
PIETRASANTA	17	3	8	4	10	12
PINEROLO	12	2	6	7	10	17
ENTELLA	9	1	6	8	10	18
SAVONA	8	1	5	9	8	29

I MARCATORI

9 reti: Buzzetti (Derthona).

[illegible] reti: Marino (Pavullese).

6 reti: Moschetti (Cuneo); Angeretti (Derthona); Falzone (Ivrea); Calabria (Sanremese).

5 [illegible] Bresciani (Camaiore); Scotto (Entella); Ferri (Fossanese); Girelli (V. d'Aosta).

4 [illegible] Bianchi (Camaiore); Cino (Casale); [illegible] (Casale); Simonetta (Castelnuovo); [illegible] (Cuneo); Zucco (Ivrea); De Martini (Pavullese); Salenti (Ponsacco); Titone (Ponsacco); Conti V. (Valenzana).

PROSSIMO TURNO

16ª DI ANDATA 14/12 - ORE 14,30

CASALE	PONSACCO
SANREMESE	DERTHONA
CUNEO	PINEROLO
IVREA	IMPERIA
MASSESE	CAMAIORE
PIETRASANTA	CASTELNUOVO
SAVONA	VALENZANA
V. D'AOSTA	FOSSANESE
PAVULLESE	ENTELLA

La Grassorutese non si sfalda e recupera

Sestrese spavalda e arenata sull'1-1

GENOVA. La Sestrese è cascata una volta di più nella trappola dell'eccessiva sicurezza nei propri mezzi. Poteva «uccidere» il campionato battendo la Grassorutese e invece si è fatta imbrigliare dall'astuto dispositivo tattico degli ospiti che hanno spietatamente sfruttato ogni sua debolezza. [illegible] vantaggio arrivato troppo presto (11') ha imballato i motori al jet verdestellato che non ha continuato ad affondare i colpi lasciando spazio a una Grassorutese che [illegible] ha mai perso la testa. Trovato il pareggio in maniera fortunosa [illegible] non immeritata proprio allo scadere del primo tempo, la squadra di Casaretto lo ha difeso per [illegible] la ripresa [illegible] grande determinazione. Non a caso la Grassorutese era assieme alla Sestrese la squadra che aveva ottenuto più punti in trasferta e ha confermato [illegible] l'avversaria che [illegible] il meglio di sé lontano dalle [illegible] amiche.

Non è stata una bella partita e aveva scarse possibilità [illegible] esserlo vista l'importanza della posta in palio. La Sestrese [illegible] presentava in formazione tipo mentre la Grassorutese non poteva schierare Dagnino squalificato. La Sestrese ha preso subito d'assalto la porta di Renon. Ma in gol ci è andata [illegible] il più classico dei contropiedi e rispettando la più classica delle regole [illegible] scritte del calcio, la «vendetta dell'ex». Il rapallese Anselmi viene servito in velocità da Balboni, supera la difesa schierata a zona della Grassorutese e trafigge Renon. La Sestrese vola a +6 sulla più diretta inseguitrice e sogna il Nazionale Dilettanti. Neppure l'infortunio a Fossa a metà del primo tempo sembra preoccuparla: entra «Folletto» Mieli. A riportarla sulla terra è la reazione dell'avversaria: Jurman e Noris fanno buona guardia su Della Pina e Manzoni, ma al 45' il rosso terzino della Sestrese combina un pasticcio. Mezza rovesciata di Della Pina nel [illegible] dell'area verdestellata, la palla giunge nei pressi di Noris che benché non sia pressato da alcun avversario cerca affannosamente di mettere [illegible] calcio d'angolo. Il tocco di piede [illegible] sciagurato e il difensore realizza la più classica delle autoreti.

Dopo l'intervallo la Sestrese deve ricominciare daccapo. Mieli [illegible] di movimentare gli attacchi ma fa più confusione che altro. Ferraris [illegible] l'appoggio di Fossa è preda dei tre difensori rapallesi. Ci vorrebbe più velocità, proprio l'arma che in casa manca alla squadra di Maisano. Le poche volte che la Sestrese riesce a accelerare per gli avversari sono dolori. Al 63' ancora Anselmi che [illegible] invito di Mieli sfiora il palo. Al 84' è lo stesso Mieli a presentarsi solo davanti a Renon [illegible] il portierone riesce a coprirgli lo specchio della porta [illegible] il corpo. Al 91' l'O'ex spezzino Pensa [illegible] espulso per proteste. Ma è troppo tardi perché la Sestrese possa avvantaggiarsene.

Al fischio di chiusura del fiscale arbitro Botta la delusione della Sestrese è paragonabile solo alla contentezza della Grassorutese. Che ha offerto un volto ben diverso da quello messo in mostra mercoledì nell'incontro di coppa Italia finito 3-1 a favore dei genovesi.

Danilo Sanguineti



Casaretto, tecnico della Grassorutese

Nulla di fatto tra due squadre che badano a non perdere

Ventimiglia, altro pari

Stavolta lo 0-0 è con la Cairese

VENTIMIGLIA. E' finita pari, pari e senza gol, tra il Ventimiglia e la Cairese.

Ma [illegible] quasi scritto nel destino della partita, e nel cielo, [illegible] diceva la canzone, questo risultato tra le due squadre che, non a caso, hanno collezionato [illegible] serie robusta di pareggi, più di tutte quelle del girone A di Eccellenza (sono un bel po', sette per ciascuna con quello, e reti rimaste inviolate, di ieri).

Ed, in effetti, i novanta minuti visti al «Morel», a tratti anche piacevoli, hanno messo in evidenza pregi e difetti delle due squadre che si sono fronteggiate con molto equilibrio: gran movimento, tanta volontà, altrettanto agonismo, ma anche molta evanescenza offensiva ed imprecisione da parte del Ventimiglia.

Grande, di contro, la solidità difensiva della Cairese che, raramente, ha [illegible] spazi ai giallorossi della città di confine cercando qualche spunto in contropiede.

Il Ventimiglia ha cercato insistentemente di far breccia nella difesa ospite, ma ha sbagliato troppo, anche in fase di impostazione, per poter sorprendere i gialloblù valbormidesi messi in campo molto bene [illegible] Caracciolo con un centrocampo particolarmente folto e attento.

Ed ecco un commento che pare la fotografia della gara: «In effetti abbiamo sbagliato un po' troppo. Non c'è stata la necessaria lucidità. Ma è un pareggio da non disprezzare per nessuna delle due squadre. E' [illegible] campionato duro, in cui bisogna saper soffrire. Sono punti preziosi anche questi», [illegible] detto a fine partita, Rocco Fortugno.

L'allenatore del Ventimiglia, difatti, aveva dovuto fare a meno dell'attaccante Pastor, bloccato da improvvisi impegni di lavoro. Una perdita non di poco conto, anzi, ben «pesante» considerato lo stato di forma del giocatore.

Il primo pericolo lo aveva costruito, abbastanza casualmente, il Ventimiglia al 10': un lungo cross a campanile di Lorieri, tra i migliori, da sinistra si è trasformato in un tiro insidioso che ha costretto il portiere Bologna ad una deviazione sulla traversa.

Al 13' ha risposto la Cairese ma il tiro di Minio, servito con precisione da Pensiero, con il portiere Soncin ormai fuori causa, ha sfiorato di poco la traversa; al 24' brivido per la Cairese ma Russo, in area, in una mischia, con due difensori ospiti a terra per essersi scontrati tra loro, non è riuscito a dare alla palla il tocco decisivo per spingerla in rete.

Al 33' è stato Pensiero a trovarsi, tutto solo davanti al portiere Soncin, ma il suo colpo di testa su cross di Michelini [illegible] è stato troppo debole ed è stato facilmente bloccato dall'estremo difensore giallorosso.

Stesso cliché nel secondo tempo. La Cairese ci ha provato al 61' ma il tiro di Pensiero, ben lanciato in area, è finito alto sulla traversa; al 65', imbeccato in modo millimetrico da Sergio Soncin, Russo lanciato a rete una volta in area ha tirato da buona posizione ma ha solo sfiorato il palo.

All'86' ultimo brivido con un tiro di Cristino che, da buona posizione, in area, ha scagliato sull'esterno della rete. Un risultato «ad occhiali», insomma, quasi inevitabile

Bruno Monticone

La reazione dei padroni di casa frenata dalla prova di volontà degli ospiti e dai decisivi interventi di Marini

Un gol dopo 2 minuti e il Finale si fa corsaro

Segna Cassata e i giallorossi espugnano il campo dell'Argentina

ARMA DI TAGGIA. Decisivo un gol di Cassata dopo due minuti di gioco. E' bastato per il verdetto finale di Argentina-Finale, sfida tra le terze in classifica. Un risultato che ha premiato gli ospiti e lascia, indiscutibilmente, l'amaro in bocca ad un'Argentina che certo avrebbe meritato di più, ma che ha dimostrato, ancora una volta, di «patire» gli appuntamenti che contano. Un limite per una squadra che ha ambizioni e mezzi per puntare in alto.

L'episodio decisivo subito al 2': Cassata, dalla sinistra, [illegible] partire un tiro-cross che, sorprendendo tutti, si infila all'incrocio sinistro della porta dell'Argentina. Un'autentica doccia fredda per i padroni di casa che hanno stentato a riordinare le idee tanto che [illegible] 13' è stata ancora la squadra savonese, con un colpo di testa di Vona su corner, a costringere il portiere Minori ad una deviazione con un gran colpo di reni.

Poi, pian piano, i padroni di [illegible] hanno organizzato la reazione insistente, tenace, ma poco lucida che ha tenuto sotto pressione la difesa finalese anche se, raramente, ha impegnato il portiere Marini: al 17' un gran tiro [illegible] De Vincentiis ha sfiorato l'incrocio; [illegible] 17' Callegari ha tirato alto su «assist» di Gatti; al 25' lo stesso Callegari ha mancato d'un soffio la deviazione di testa su cross dell'attivissimo de Vincentiis; al 40' Moroni, sugli sviluppi [illegible] corner, ha tirato alto.

L'assedio è continuato nella ripresa con l'Argentina quasi sempre all'attacco e con il Finale costretto a difendersi, ma con molto ordine e calma. Ma ha accumulato solo corner e tiri senza risultato. Come al 47' quando Gatti, dal limite, ha tirato di poco alto; al 48' ancora con Gatti che ha tirato oltre la traversa su cross [illegible] Sessa e che poi, al 70', si è visto parare il suo tiro, con bravura, da Marini.

Al 75' c'è stata, forse, l'occasione più limpida per l'Argentina, ma Callegari, andato a colpo sicuro su un cross [illegible] Sessa, [illegible] trovato Marini pronto alla parata.

La sconfitta interna interrompe la serie positiva dell'Argentina Arma e proietta invece i giallorossi del Finale più vicino alla vetta. «Non meritavamo la sconfitta - ha detto Alfredo Bencardino, mister degli armesi -. Ma non abbiamo avuto la grinta e la lucidità di altre volte. Ci è mancata, insomma, la voglia di vincere. Abbiamo pagato duramente il gol subito a freddo in apertura che ha condizionato tutta la nostra partita». [b. m.]

PONTEDECIMO KO

Il derby alla Pegliese: 1-0

GENOVA. Armienti sbaglia una marcatura (Rattazzi su Magnetto, il cambio dopo mezz'ora è tardivo) e la Pegliese del nuovo duo Esposito-Palazzotto (esonerato Stoppino in settimana) conquista [illegible] preziosi punti. Il risultato del derby [illegible] 1-0 ma emozioni sono racchiuse quasi tutte nei primi 6'. Rigore al 3': Rattazzi atterra Magnetto: tira lo stesso centravanti pegliese, Pinazzi para. Altri [illegible] minuti e Magnetto supera il diretto marcatore e [illegible] a centro [illegible] Cavaliere che batte Pinazzi. Ecco che il derby può dirsi concluso, nonostante al Pontedecimo restino oltre 80 minuti per cercare di recuperare la situazione. Silvestri, Fotia e Serra [illegible] comunque sembre ben controllati dai giovani difensori della Pegliese, ed in alcuni casi è Ghiraldelli ad ergersi protagonista [illegible] ultimo insuperabile baluardo. Nella mezz'ora finale il nervosismo impera ed a farne le spese sono tre giocatori: Lazzaretti della Pegliese, Fotia e Bevilacqua fra i granata. Derby vero per mezz'ora, ma la Pegliese aveva già i tre punti in saccoccia. [g. s.]



Lovo, centrocampista del Finale

Busalla ko

Sestri Levante spietato (2-1)

Con il minimo sforzo il Sestri Levante si conferma squadra «corsara» anche a Busalla. Vince grazie a un primo tempo tutto all'attacco e [illegible] ripresa di accorta protezione del risultato. Al 16' Di Vincenzo con una punizione da 35 metri molto potente ma centrale sorprende il portiere Balbi.

Al 40' raddoppia Beretta che viene pescato da Schiappacasse solissimo al limite dell'area piccola: per la mezzala è davvero [illegible] gioco da ragazzi spingere la palla in rete con un piatto sinistro.

Nella ripresa si rivede il Busalla da combattimento dei giorni migliori: al 58' Badino con un sinistro maligno dal limite dell'area accorcia le distanze.

Il Busalla è poco efficace [illegible] un Rozzi assolutamente deludente ma va lo stesso vicino al pareggio. Glioti di testa colpisce [illegible] la traversa e al 92' ancora Badino dal limite colpisce il palo. [d. s.]

Veneziano e Prestia in gol

La Migliarinese [illegible] e [illegible] Vado: 2-0

VADO. Il Vado supera la Migliarinese (2-0) e colleziona il quinto [illegible] stagionale. L'impresa degli uomini di Pansera non era di quelle proibitive considerato che la compagine ospite naviga all'ultimo posto in classifica.

I tre punti conquistati dai rossoblù possono essere comunque considerati [illegible] uno stimolo per credere ancora (ma l'impresa è [illegible] quelle difficili) [illegible] agganciare le [illegible] alte della classifica.

La cronaca. Il Vado fa capire subito che vuole ottenere il punteggio pieno e inizia a pigiare fin dai primi minuti sull'acceleratore [illegible] le [illegible]lusioni di Lucisano e Prestia trovano pronto il portiere Montaldi. Sul finire del primo tempo Ghiso sfiora il palo.

Il risul[illegible] si sblocca nel secondo tempo, al 50' quando Veneziano, su palla filtrante in area, trova il guizzo che sblocca la gara.

La partita [illegible] adesso in discesa per i rossoblu anche perché la reazione levantina [illegible] assai scarsa (in pratica una domenica [illegible] tutto riposo per Cancellara).

A tempo scaduto arriva la seconda rete che porta la firma di Prestia che batte il portiere ospite con un bel diagonale. In sostanza un Vado tonico, autore di una bella partita, pratica[illegible] dominata dall'inizio alla fine anche [illegible] lo [illegible] spessore degli avversari che non [illegible] mai stati pericolosi.

[illegible] per capire quali sono veramente le condizioni dei rossoblù bisogna attendere impegni più sostanziosi. [g. o.]

Sfida in chiave salvezza

[illegible] in Samm [illegible] 1-0



Pertusi della Sammargheritese

SARZANA. Sammargheritese alla quarta sconfitta consecutiva, e ora lo spettro della retrocessione inizia a materializzarsi. La Sarzanese invece vince 1-0 lo scontro-salvezza grazie ad una invenzione di Rombi. Mantiene la calma nel convulso finale e conquista [illegible] successo importantissimo. Decide una punta di qualità, Rombi appunto, abile nel chiedere il triangolo a Musetti, [illegible]rsi a centro [illegible] ed appoggiare di testa in rete l'invitante assist del compagno. Fi[illegible] a quel minuto (57') la partita era stata sostanzialmente equilibrata, con Sammargheritese molto guardinga, Sarzanese in avanti ma senza idee. La svolta provoca un cambiamento nell'assetto tattico arancione: Samm tutta in avanti alla ricerca del pareggio ed al 77' Crivelli [illegible] costretto ad atterrare [illegible] avversario lanciato a rete: espulso, come pure Costa, allo scadere. [g. s.]

Partita a senso unico

Loanesi, [illegible] (2 gol) stende il [illegible]

LOANO. Chissà che la Loanesi non si produca in una rimonta di classifica davvero notevole. Certo che la compagine rossoblù, trascorsi i momenti difficili della prima parte di campionato, sembra davvero recuperare il terreno perduto con il conforto di un gioco ora convincente e del gol.

E così, sette giorni dopo la bella vittoria sulla Migliarinese, è arrivato il 2-0 contro il Baiardo, squadra che vantava quattro vittorie ed un buon curriculum.

Ma Fulvio Piovano è riuscito a bloccare tutti gli schemi avversari e così la sua squadra ha ottenuto tre punti davvero preziosi. Il dominio rossoblù è stato evidenziato fin dal primo tempo, con le conclusioni di Buttiglieri e Rigato. Poi nella ripresa si è scatenato Messina, autore di entrambe le [illegible]ti. La prima è scaturita al 47', su rigore, a seguito di un atterramento in area di Buttiglieri, mentre la seconda è il frutto di una disattenzione ospite. Affer[illegible] il tecnico Piovano: «Una partita difficile per noi, che comunque abbiamo ritrovato la forma. Per la verità è da circa un mese che la squadra si sta esprimendo su buoni livelli. Solo che in certe occasioni non siamo stati proprio fortunati».

Quanto al Baiardo, la squadra è apparsa opaca, lontana parente di quella vista in altre occasioni. Pochi giocatori si salvano dall'insufficienza in una partita tutta da dimenticare. Soprattutto c'è da ritrovare il bandolo della matassa del gioco. [g. o.]

DOD[illegible]NATA: COSI' LE SQUADRE SI SONO SCHIERATE IN CAMPO

[illegible] 1-2

Busalla: Balbi; Figus, Repetto (46' Romeo); Sbravati, Mignacco, Glioti; Aloi (46' Badino), Cannistrà, Torre (46' Hernandez), Ottoboni, Rozzi. **Sestri Levante:** Fossa; Dondero, Muzio; Conte, Chiappara, Di Vincenzo; Agen, Beretta (74' Giacomelli), Cuccu, Schiappacasse, Locori (74' Ricci).
Arbitro: Accome.
Reti: 16' Di Vincenzo, 40' Berretta, 5[illegible] Badino.

Sestrese-Grassorutese 1-1

Sestrese: Gagliardi; Jurman, Noris; Perata (65' Dal Monte), Minetto, Sisi[illegible]; Tortarolo (72' Cavanna), Anselmi, Fossa (30' Mieli), Balboni, Ferraris. **Grassorutese:** Renon; Maschio, Ruvo; Doga, De Silva, Pensa; Camezzana, Alfarone, Manzoni (72' Cappellino), Della Pina, Piropi (86' Bottaro).
Arbitro: Botta.
Reti: 11' Anselmi, 45' Noris (aut.).

Argentina Arma-Finale 0-1

Argentina: Minori; Tirone, De Simeis (46' Caruso); Sessa, Frontero, Massabò (73' Drago); Ansaldi (73' Luongo), De Vincentiis, Gatti, Moroni, Callegari. **Finale:** Marini; Carobbi, Vose; Lovo, Diomedi (65' Vallese), Buzzurro (72' Calbi); Novaro, Infantino, Cassata (79' Bortoloni), Vona, Magalino.
Arbitro: Coppola.
Rete: 2' Cassata.

Vado-Migliarinese [illegible]

Vado: Cancellara; Lucchetta, Battaglini (46' Schipani), Donato, Bonadies, Marenco; Bonomo, Lucisano, Prestia (93' Semperboni), Ghiso, Veneziano. **Migliarinese:** Montaldi, Tarantola, Pallavera, Trastevere, Pagliuca, Bertacchini, Gianardi, Biloni (50' Levi), Bellè, Scibelli, Russo (70' Pecoraro). **Arbitro:** De Simone. **Reti:** 50' Veneziano, 92' Prestia

Ventimiglia-Cairese 0-0

Ventimiglia: L. Soncin; Mesiano, Barone; S. Soncin, Biancardi (89' Vendemmiale), Venturo; Priano, Bacigaluppi, Russo, Marchese (60' De Nunzio), Lorieri (75' Comi). **Cairese:** Bologna; Luzzo (81' Laoretti), Pacifico; Michelini, Mazzone, Gamberucci; Bagnasco (75' Bazzano), Minio (64' Cristino), Giriboni, Procopio, Pensiero. **Arbitro:** Toiati. **Note:** spettatori 200 circa; calci d'angolo 4-3 per il Ventimiglia; ammoniti Bacigaluppi, Luzzo, Pacifico, Minio, Pensiero.

Sarzanese-Sammargheritese 1-0

Sarzanese: Romano; Bonfigli, Della Bianchina; Francini, Corlesi, Ciavolino (90' Magnani); Braida, Grassoperoni (63' Musetti), Rombi, Guerrieri, Bertoneri. **Sammargheritese:** Crivelli; Salvaneschi, Costa; Romano, Lenzi, Podestà; Pertusi, Cerioli (52' Lupi), Ruocco, Tirella (60' Facciolo, 77' Scrivano), Malacarne. **Arbitro:** Parodi. **Rete:** 57' Rombi. **Note:** al 77' espulso il portiere della Samm, Crivelli; al 90' Costa, sempre nelle fila ospiti.

Pegliese-Pontedecimo 1-0

Pegliese: Ghiraldelli; Mantero, Lazzaretti; Oggero, Ravecca, Ogliari; Cavaliere, Recchia (87' Lisena), Magnetto (89' Rapetti), Sambarino, Fibrini (79' Stalfieri). **Pontedecimo:** Pinazzi; [illegible] Lucchi, Cuman; Bevilacqua, Rattazzi (25' Vitali), Pedretti; Serra, Farcinto, Silvestri, Fotia, Di Marco. **Arbitro:** Dellacasa. **Rete:** 6' Cavaliere. **Note:** espulsi al 64' Lazzaretti (Pegliese), al 71' Fotia (Pontedecimo) ed all'85' Bevilacqua (Pontedecimo); al 3' Magnetto (Pegliese) si è fatto parare un rigore da Pinazzi.

Loanesi-Baiardo 2-0

Loanesi: Durando; Zanchi, Grossi; Piccinini, Vernice, De Pedrini; Monge, De Paola, Buttiglieri (78' Infante), Rigato, Messina (89' Mazzieri). **Baiardo:** Romeo; Molinaro, Leone; Staiti, Bonino, Mazzarini; Scuzzarello, Mangano, Cancini (40' Montemagno), Cocuzza, Biggi. **Arbitro:** Tasso. **Reti:** 47' (rig.) e 57' Messina. **Note:** terreno in buone condizioni, giornata fredda e ventilata, spettatori circa duecento.

[illegible]

[illegible]

[illegible]TINA	FINALE L.	0-1
BUSALLA	SESTRI L.	1-2
SESTRESE	GRASSORUTESE	1-1
LOANESI	BAIARDO	2-0
PEGLIESE	PONTEDECIMO	1-0
SARZANESE	SANMARGH.	1-0
[illegible]	MIGLIARIN.	2-0
VENTIMIGLIA	CAIRESE	0-0

[illegible]

13ª DI ANDATA 14/12 - ORE 14,30

[illegible]	BUSALLA
FINALE L.	VADO
GRASSORUTESE	[illegible]
[illegible]	[illegible]
PEGLIESE	[illegible]
PONTEDECIMO	[illegible]
SANMARGH.	CAIRESE
SESTRI L.	[illegible]

[illegible]

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
SESTRESE	25	7	4	1	14	6
FINALE L.	22	6	4	2	17	9
GRASSORUTESE	22	6	4	2	11	9
SESTRI L.	20	5	5	2	19	9
ARGENTINA	19	5	4	3	16	10
VADO	18	5	3	4	15	10
PONTEDECIMO	17	4	5	3	12	8
CAIRESE	17	3	8	1	12	8
BAIARDO	17	4	5	3	8	5
VENTIMIGLIA	14	2	8	2	12	14
LOANESI	12	2	6	4	14	15
SARZANESE	12	3	3	6	7	14
PEGLIESE	11	3	2	7	7	13
BUSALLA	9	1	6	5	6	13
SANMARGH.	9	2	3	7	7	15
MIGLIARIN.	7	1	4	7	5	26

Promozione: ingauni in fuga, il Cisano resiste sul pari a Voltri. Bragno fermato in casa

Tre gol, 2 rigori falliti: ma l'Albenga va

Il Portovado ko a S. Bartolomeo, con coda polemica

L'Albenga [illegible] conferma al vertice della Promozione anche dopo la dodicesima giornata esprimendo [illegible] gran gioco contro il Pietra Ligure (3-1). La compagine ingauna ha dovuto fare i conti, dopo aver sbloccato il risultato al 4' con Villa, con l'infortunio di Barone al 35' vittima di un incidente al ginocchio che potrebbe tenerlo lontano [illegible]ai campi di gioco per alcune settimane.

Fino a quel punto il team di Viviano Rolando aveva espres[illegible] un bel gioco con palle gol capitate sui piedi di Gaglioti e Alfano. Al 43' in un'azione di contropiede Sole otteneva il pareggio per [illegible] compagine di Cavallero che comunque ha fatto il possibile contro la forte avversaria.

Sul risultato di parità terminava il primo tempo, ma nella ripresa l'Albenga chiudeva la partita: al 47' Cattardico, dopo un colpo di tacco di Gaglioti, infilava tra palo e portiere la palla del 2-1. L'Albenga [illegible] anche sciupona e falliva anche due rigori al 70' con Alfano (che prendeva il palo) e Villa all'80'. In mezzo arrivava anche la terza rete di Ranieri che deviava bene un corner di Sinopia.

Afferma Rolando: «La squadra è in crescita ed anche il pubblico se ne accorge. [illegible] ieri abbiamo anche ricevuto [illegible] giusta dose di applausi».

La domenica è stata caratterizzata anche da altri confronti interessanti come S. Bartolomeo-Portovado terminata 1-0 per i padroni di [illegible].

Afferma l'allenatore ospite Bovero: «Il gol era inesistente ed in più ci sono stati negati due rigori. Davvero potevamo tornare [illegible] casa con un altro risultato se [illegible] fossimo stati penalizzati».

Divisione della posta invece in Voltrese-Cisano con la compagine ospite, ancora una volta in buone condizioni, in gol con Piazza pronto a trasformare un calcio di rigore.

Niente da fare invece per il Bragno battuto sul proprio campo dalla Bolzanetese che rimane [illegible] l'avversaria numero uno dell'Albenga. Il gol che ha deciso [illegible] confronto porta la firma di Macri. In ogni caso i valbormidesi sono stati autori di una bella partita con numerose palle gol costruite soprattutto nel primo tempo.

Guglielmo [illegible]


Ranieri, punto di forza dell'Albenga

IL GIRONE B

Per le levantine giornata disastrosa

Cinque pareggi casalinghi e una sconfitta (netta, in trasferta per il Villaggio): questo il responso della dodicesima giornata della Promozione B per le sei levantine impegnate. Nulla [illegible] fatto per la Lavagnese e per il Rivasamba, che sfidavano due fra le spezzine più quotate: i primi la Fezzanese, i secondi il Vezzano. 1-1 in Corte-Sesta Godano e Rapallo-Folbas.

I sammargheritesi hanno dovuto recuperare la rete del «Sesta» siglata da Marchi in contropiede dopo 24 minuti. Al 40' Argento spreca un rigore, ma un minuto dopo rimedia all'errore commesso realizzando il gol del pareggio a conclusione di una convulsa mischia in area. Identico lo svolgersi [illegible] Rapallo-Folbas al Macera: spezzini in rete ad inizio ripresa con l'aitante Guzzoni, abile nello sfruttare una dormita della difesa rapallese; ruentini che raggiungono l'1-1 a tre minuti dalla fine con un rigore di Marchesini. Due a due in Caperanese-Albaro, [illegible] i verdeblù chiavaresi a bersaglio con Martinelli ed Alessio, i genovesi con Droghi e Cubattoli.

Disco [illegible] per il Villaggio sul campo della capolista Bogliasco: 4-0 per i padroni di casa che quindi mantengono il primato, inseguiti soltanto dal Ceparana (1-0 sulla Casellese).

Albaro [illegible] Corte recupereranno mercoledì alle 15 al Bavari Taviani la sfida sospesa otto giorni or sono al 45' sullo 0-0 per un infortunio all'arbitro. [g. a.]

Prima: Legino travolto a Camporosso

Carlin's domina Zinola non molla

Dominio Carlin's. Anche l'undicesima giornata del campionato di Prima Categoria si consuma sotto il segno della compagine matuziana che mantiene due lunghezze di vantaggio sullo Zinola. Perde quota il Legino: la compagine di Carella è stata travolta [illegible] Camporosso mentre il Borgio si è aggiudicato il derby contro la Spotornese.

Carlin's-Vallecrosia 3-0. Settima vittoria stagionale della compagine matuziana che non ha ancora subito una sconfitta in campionato. Adesso bisogna vedere se, al contrario della stagione scorsa, i [illegible] non molleranno nella seconda parte del campionato. Per ora sembrano un rullo compressore [illegible] se [illegible] sono accorti gli ospiti.

Laigueglia-Zinola 0-3. Con il lutto al braccio per la morte di Gandolfo (incidente stradale) la compagine ponentina ha onorato un impegno di cui avrebbe fatto volentieri a [illegible]no. In un clima gelido [illegible] soltanto per la bassa temperatura gli ospiti vanno in gol con Veraldo (47'), Reverdito (62') [illegible] Gonella (64') raccogliendo così il sesto [illegible] stagionale al termine di una gara senza storia.

Borgio Verezzi-Spotornese 3-1. Partita ricca di gol [illegible] spettacolo che ha messo in evidenza il buon stato [illegible] salute della compagine [illegible] Bergallo. Sono però gli ospiti a sbloccare il risultato con Farina. Poi il Borgio prende il controllo d[illegible] gara: prima pareggia con Fazio e poi conquista i tre punti grazie alla doppietta di Marsano.

Quiliano-S. Stefano 4-0. Si conferma in terza posizione la compagine savonese in evidente progresso dopo un breve periodo di crisi. I gol che hanno consentito la settima vittoria stagionale portano la firma di Vittori e Palermo, entrambi autori di una doppietta.

S. Ampelio-Dianese 2-0. Importante vittoria per i padroni di casa mentre per la compagi[illegible] ospite questa sconfitta [illegible] davvero preoccupante agli effetti della classifica.

S. Cecilia-Altarese 0-0. Partita con poco spettacolo tra squadre che non attraversano un buon periodo di forma. Le emozioni maggiori nella ripresa.

Taggese-Pietrabruna 1-0. Il gol che decide il confronto [illegible] realizzato da Minici e consente ai padroni di casa di fare un importante balzo in avanti nella classifica. [g. o.]

Nel Levante

Camogli a fondo Recco sugli scudi

Il Camogli sprofonda sempre più mentre Calvarese, Riviera e Casarza non incantano ma riescono a galleggiare. Bene il Carasco, benissimo la Pro Recco.

Girone B. L'ennesima sconfitta casalinga (4 su 6 partite al S. Rocco) rende la situazione del Camogli esplosiva: [illegible] posizione dell'allenatore è a forte rischio. Risultati 11ª giornata: Camogli-Cosmos 2-3; Anni 50-Don Bosco Genova 1-0; Goliardica-Borzoli 1-2; Praese-Mignanego 1-1; Prato-Cogoleto 2-3; S. Fruttuoso - Culmv 0-1; S. Olcese - Little Club Genoa 4-3; Varazze-Castagna 1-3. Classifica: Mignanego p. 25; Culmv 21; Praese 20, Borzoli 19; Anni 50 e Cosmos 18; S. Olcese 16; Goliardica 13; Varazze, Don Bosco [illegible] Little Club 12; Prato, S. Fruttuoso e Cogoleto 11; Castagna 8; Camogli 5.

Girone C. Il Riviera riesce a pareggiare grazie a un rigore di Locatelli. Anche la Calvarese non riesce a vincere lo spareggio salvezza. Le aiuta il Pro Recco lanciatissimo nel risalire la classifica. Calvarese-Fegino 1-1; Campese-Rivarolese 2-1; Cus Genova-Sori 2-2; Crevarese-Borgoratti 2-1; Masone-Borgoratti 2-1; Masone-Rossiglionese 0-0; Ravecca-Pro Recco 0-3; Riviera-Quintano 1-1; S. Michele-Anpi Casassa 0-1. Classifica: Masone p. 23; Cus Genova 22; Anpi Casassa 21; Campese, Pro Recco e Crevarese 19; Sori 15; Rivarolese e Rossiglionese 14; Borgoratti 13; S. Michele 12; Calvarese, Fegino e Riviera Fazzini 11; Quintano 9; Ravecca 3.

Girone D. Carasco - Santerenzina 2-1; Vallesturla - Ortonovo 0-0; Casarza-Beverino 0-0; Brugnato-Ceula 2-0; D. Bosco - Ameglia 0-0; Marolacquasanta - Bolanese [illegible]-0; Ponzane[illegible] - Mazzetta 3-0; S. Stefano-Borghetto 3-1. Classifica: Brugnato p. 25; Ortonovo e Carasco 20; S. Stefano, Beverino e Marolacquasanta 19; Santerenzina 18; [illegible]on Bosco 17; Vallesturla 15; Mazzetta 12; Ponzanese 11; Casarza 10; Bolanese 8; Ameglia 7; Ceula 3. [d. s.]

Nel [illegible] i savonesi tengono a bada Sassello e Carcarese (8 gol alla Rocchettese)

Seconda, sorridono Celle e Speranza

Nel girone A il Bordighera cede in casa a sorpresa

La decima giornata segna importanti novità nel campionato di Seconda Categoria, relativamente al girone A dove, al comando della classifica si è portato solitario [illegible] Celle.

La compagine di Anna Rovere risolve [illegible] proprio favore il big-match [illegible] l'Alassio (1-0) raccontato nelle parole di Fran[illegible] Nicolosi, allenatore della compagine sconfitta: «Era una partita molto attesa e forse i miei giocatori hanno risentito in maniera esagerata dell'impegno. Quanto al gol [illegible] maturato ad una disattenzione della nostra difesa: pazienza, abbiamo ancora tempo per rifarci e magari mettere in campo più determinazione».

La rete che ha deciso il confronto [illegible] opera di Motrano e arriva al quarto d'ora del primo tempo. Il Celle è al comando del torneo grazie anche alla sconfitta, la prima del campionato, subita dal Bordighera battuto dal Riviera dei Fiori (0-2) che si conferma quarta forza del campionato.

Tra gli altri risultati [illegible] pareggio della Veloce con il Pontedassio (2-2) [illegible] gol per i savonesi di Calvi e Santangelo e l'affermazione [illegible] misura del Riva sul Dolcedo (1-0) maturata grazie ad un gol di Arcuri.

Nel girone B si conferma invece al comando lo Speranza che centra il settimo sigillo stagionale superando l'Aurora al termine di una partita assai combattuta e ricca di gol (3-2).

Le reti della compagine vincitrice sono di Allegri e Michela, quest'ultimo autore di una doppietta. Afferma il dirigente Rondoni: «Una partita che conferma il nostro buon stato di grazia. Certo, abbiamo dovuto sudare le tradizionali sette camicie per avere ragione di un avversario davvero ostico che ci ha impegnato fino alla fine».

Seconda posizione per il Sassello che supera (2-0) l'Albisola mentre sul gradino più basso del podio la Carcarese che infligge ben 8 reti alla Rocchettese.

Protagonisti della partita Mansouri e Frascerra, autori di una doppietta mentre le altre reti portano la firma di Melara, Berretta, Blangero e Briano. Per i biancorossi c'è di che festeggiare. [g. o.]

Terza, una coppia al comando

Mallare e Pontelungo a braccetto Cosseria e Sabazia finisce sul 3-3

Mallare e Pontelungo continuano a dominare il campionato [illegible] Terza Categoria imponendosi rispettivamente contro Luceto e Plodio.

La partita più spettacolare della domenica [illegible] comunque Cosseria-Sabazia che termina sul risultato di 3-3. Un incontro davvero spettacolare che difficilmente verrà dimenticato dagli spettatori che vi hanno assistito.

Sono i locali a portarsi in vantaggio con una bella rete di Gaiezza nel primo tempo. La compagine ospite prova a pareggiare [illegible] [illegible] ci riesce fino a che dalla panchina arriva la mossa azzeccata: il portiere Lia spostato all'attacco ed in porta il numero 12 Alpi. Ed è proprio Lia a pareggiare e ridare morale al Sabazia che passa poi in vantaggio con Parodi.

Nuovo pareggio del Cosseria con rete segnata da Federico, e ancora ospiti sul 3-2 complice una rete di Parodi, autore così di una doppietta e mattatore dell'incontro. Il 3-3 definitivo porta la firma per i locali di Povigna.

Questi gli altri risultati: Valleggia-Costarainera 0-0; Mallare-Luceto 3-0; Leca-Murialdo 3-1; Ploodio-Pontelungo 0-1; Piana Crixia-Pallare 1-1; Giovane S. Biagio-Letimbro 4-1; Priamar-Badalucchese 0-2.

Classifica: Mallare e Pontelungo punti 23; Leca 18; Pallare e S. Biagio 15; Letimbro e Badalucchese 14; Luceto e Plodio 12; Pontevecchio, Priamar e Costarainera 11; Cosseria e Valleggia 10; Sabazia 7; Piana Crixia 5; Murialdo 4. [g. o.]

Seconda: le rivali non riescono a tenere il passo

Un Cicagna travolgente [illegible] il campionato

Il Cicagna spicca il volo: assolutamente inarrestabile la squadra di Bertorino che continua a travolgere ogni ostacolo che si para sul suo cammino mentre le inseguitrici balbettano e rallentano.

La Cogornese vince l'anticipo di sabato con la C.V. Bogliasco ma non gioisce. Nella ripresa è accaduto un grave incidente al centrocampista Padi colpito alla nuca dalla punizione-bomba del bogliaschino Baroni. Il giocatore si è accasciato e ha dovuto essere portato all'ospedale di Lavagna per accertamenti. La Cogornese in vantaggio dal 5' grazie alla rete di Cardinali nel finale si è difesa con le unghie e con i denti il vantaggio.

Mischie furibonde con espulsione di Parodi per la C.V. Bogliasco e di Pittoni e Bruschi per la Cogornese. Dopo [illegible] fischio finale ancora zuffe tra giocatori con l'arbitro Balsamo che scriveva parecchie cose sul taccuino. Lavoro per il giudice sportivo.

Risulati 10ª giornata: Bogliasco-Bargone 2-4; Cicagna-Vecchia Chiavari 4-0; Cogornese-C.V.Bogliasco 1-0; Fontanabuonagattorna-Ri Calcio 0-1; Moneglia-Leivi 1-1; Ne Calcio-Deiva Marina 1-1; Riese-S.Lorenzo 2-5; Sestieri Lavagna-Bargagli 3-2.

Classifica: Cicagna p. 26; Cogornese e Deiva Marina 19; Moneglia 18; Bogliasco 17; C.V. Bogliasco e Bargone 15; Ri Calcio 14; Leivi 13; S.Lorenzo e Sestieri Lavagna 12; Vecchia Chiavari [illegible] Ne Calcio 11; Riese 6; Fontanabuonagattorna e Bargagli 4. [d. s.]

Terza Levante

Magic moment per il Ciavai

E' [illegible] momento del Ciavai di Angelo Semprevivo che, dopo un lungo inseguimento coronato otto giorni orsono [illegible] l'aggancio alle Saline Bacezza, da ieri sera guida in solitario la Terza Chiavari. Il Ciavai ha infatti sconfitto sul campo amico la Polisportiva Villaggio per 4-2, mentre i cugini delle Saline Bacezza non [illegible] riusciti ad andare oltre il nulla di fatto con l'altra compagine di San Salvatore. Ed anche la Ciassetta non centra i tre punti, costretta alla divisione della posta [illegible] un Monilia in buona condizione, mentre lo scontro fra quarte in classifica Val d'Aveto-Segesta si è chiuso con [illegible] successo ospite. I risultati completi della 10a giornata: Aurorariva-Moconesi [illegible]-2; Ciavai-Polisportiva Villaggio 4-2; San Salvatore-Saline Bacezza 0-0; Panchina Chiavari-Atletico Maggi 1-2; Real Deiva-Lames 3-6; Portofino-S.Ambrogio Uscio 3-3; A Ciassetta-Monilia 1-1; Val d'Aveto-Segesta 1-3. Classifica: Ciavai p. 24; Saline Bacezza 22; A Ciassetta 21; Segesta 20; Monilia 18; S.Salvatore [illegible] Val d'Aveto 17; Lames 16; Aurorariva 15; Atletico Maggi 11; Villaggio 9; Sant'Ambrogio 8; Panchina Chiavari e Portofino 7; Moconesi 6; Deiva 5. [g. s.]

PROMOZIONE: DODICESIMA GIORNATA

GIRONE A

RISULTATI

ALBENGA	PIETRA L.	3-1
BRAGNO	BOLZANETESE	0-1
COALMA	MOLASSANA	1-1
MEDITERRANEE	OSPEDALETTI	2-0
AUDACE	SERRA R.	4-1
[illegible] BARTOLOMEO	PORTOVADO	1-0
SAMPIERDAR.	ARENZANO	1-1
VOLTRESE	CISANO	1-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
ALBENGA	[illegible]	8	4	0	20	4
BOLZANETESE	24	6	6	0	17	6
CISANO	21	6	3	3	14	10
AUDACE	21	7	0	5	16	14
MEDITERRANEE	21	6	3	3	13	15
S. BARTOLOMEO	18	5	3	4	15	13
PIETRA L.	17	5	2	5	10	9
COALMA	17	4	5	3	9	10
MOLASSANA	16	4	4	4	13	13
ARENZANO	14	3	5	4	14	10
OSPEDALETTI	12	3	3	6	10	16
SAMPIERDAR.	11	3	2	7	12	18
BRAGNO	10	1	7	4	9	13
VOLTRESE	10	2	4	6	7	15
[illegible]	8	0	8	[illegible]	7	12
SERRA R.	8	1	5	6	7	15

[illegible]

13ª DI ANDATA 14/12 - ORE 14,30

ARENZANO	S. BARTOLOMEO
BOLZANETESE	ALBENGA
BRAGNO	VOLTRESE
CISANO	SAMPIERDAR.
MOLASSANA	SERRA R.
OSPEDALETTI	AUDACE
PIETRA L.	MEDITERRANEE
PORTOVADO	COALMA

GIRONE B

RISULTATI

BOGLIASCO	VILLAGGIO	4-0
CAPERANESE	ALBARO	2-2
CEPARANA	CASELLESE	1-0
CORTE 82	SESTA	1-1
LAVAGNESE	FEZZANESE	0-0
PIEVE L.	LIGORNA	0-3
RAPALLO	FOLBAS	1-1
RIVASAMBA	VEZZANO	0-0

CLASSIFICA

[illegible]	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
BOGLIASCO	28	9	1	2	24	16
CEPARANA	26	8	2	2	21	6
FEZZANESE	22	6	4	2	19	10
VEZZANO	21	6	3	3	20	12
LIGORNA	20	6	2	4	20	11
SESTA	[illegible]	6	1	5	15	13
CASELLESE	17	5	2	5	18	14
FOLBAS	16	4	[illegible]	4	16	16
CAPERANESE	15	3	6	[illegible]	14	16
VILLAGGIO	15	3	6	3	10	14
RIVASAMBA	14	3	5	4	10	17
CORTE 82	13	3	4	4	7	9
PIEVE L.	10	2	4	6	9	19
LAVAGNESE	8	1	5	6	6	15
ALBARO	7	1	4	6	9	17
RAPALLO	5	0	5	7	8	21

[illegible]

13ª DI ANDATA 14/12 - ORE 14,30

CASELLESE	ALBARO
[illegible]	BOGLIASCO
[illegible]	CAPERANESE
LAVAGNESE	PIEVE L.
[illegible]	CORTE 82
SESTA	RIVASAMBA
[illegible]	CEPARANA
VILLAGGIO	RAPALLO

PRIMA CATEGORIA

GIRONE A

RISULTATI

BORGIO V.	SPOTORNESE	3-1
CAMPOROSSO	LEGINO	2-1
CARLIN'S B.	VALLECROSIA	3-0
LAIGUEGLIA	ZINOLA	0-3
QUILIANO	S. STEFANO	4-0
S. AMPELIO	DIANESE	2-0
S. CECILIA	ALTARESE	0-0
TAGGESE	PIETRABRUNA	1-0

CLASSIFICA

[illegible]	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CARLIN'S B.	25	7	4	0	16	4
ZINOLA	23	6	5	0	20	9
QUILIANO	22	7	1	3	24	14
S. AMPELIO	19	5	4	2	15	10
LEGINO	19	6	1	4	14	12
[illegible]	17	5	2	4	10	11
BORGIO V.	16	4	[illegible]	3	15	14
LAIGUEGLIA	16	4	4	3	15	16
CAMPOROSSO	[illegible]	4	3	4	16	11
SPOTORNESE	14	4	2	5	13	13
PIETRABRUNA	12	3	3	5	13	14
ALTARESE	11	2	5	4	11	17
S. STEFANO	9	2	3	6	10	17
TAGGESE	9	2	3	6	9	17
DIANESE	7	1	4	[illegible]	6	15
S. CECILIA	5	1	2	8	11	24

[illegible]

12ª DI ANDATA 14/12 - ORE 14,30

[illegible]	[illegible]
[illegible]	ALTARESE
LEGINO	BORGIO V.
PIETRABRUNA	CARLIN'S B.
S. STEFANO	S. CECILIA
[illegible]SE	LAIGUEGLIA
TAGGESE	S. AMPELIO
ZINOLA	QUILIANO

LA SITUAZIONE IN SECONDA

GIRONE A

RISULTATI

ANDORA	S. FILIPPO	3-2
CALICE	SANREMO P.	2-3
CELLE	AUXILIUM	1-0
MAGLIOLO	BORGHETTO	0-2
RIVA	DOLCEDO	1-0
RIVIERA	BORDIGHERA	2-0
VELOCE	PONTEDASSIO	2-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CELLE	26	8	2	0	12	2
BORDIGHERA	23	7	2	1	21	8
AUX[illegible]	22	7	1	2	16	5
RIVIERA	21	6	3	1	23	6
BORGHETTO	17	4	5	1	12	8
VELOCE	16	4	4	2	24	14
DOLCEDO	11	3	2	5	12	14
ANDORA	11	3	2	5	12	16
MAGLIOLO	11	3	2	5	11	20
PONTEDASSIO	10	2	4	4	11	16
SANREMO P.	8	2	2	6	10	18
RIVA	7	1	4	5	10	21
S. FILIPPO	5	1	2	7	14	22
CALICE	4	1	1	8	12	28

[illegible]

11ª DI [illegible] 14/12 - ORE 14,30

AUXILIUM	RIVA
BORDIGHERA	CALICE
BORGHETTO	ANDORA
[illegible]	MAGLIOLO
PONTEDASSIO	RIVIERA
S. FILIPPO	VELOCE
SANREMO P.	CELLE

GIRONE B

RISULTATI

BARDINETO	CENGIO	1-4
SCIARBORASCA	SNAZARIO	2-1
CAMERANESE	CALIZZANO	3-1
MILLESIMO	DEGO	0-0
ROCCHETTESE	CARCARESE	0-8
SASSELLO	ALBISOLA	2-0
SPERANZA	AURORA	3-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
SPERANZA	23	7	2	1	22	12
SASSELLO	21	6	3	1	17	7
CARCARESE	19	5	4	1	25	11
SCIARBORASCA	18	5	3	2	14	11
CAMERANESE	17	[illegible]	2	3	15	13
[illegible]	16	[illegible]	1	4	16	11
CENGIO	15	4	3	3	16	14
DEGO	14	4	2	4	12	12
MILLESIMO	[illegible]	3	4	3	8	11
[illegible]	10	2	4	4	14	18
ROCCHETTESE	8	2	2	6	12	27
ALBISOLA	7	1	4	5	10	15
CALIZZANO	5	1	2	7	10	18
AURORA	5	1	2	7	7	18

[illegible]

11ª DI ANDATA 14/12 - ORE 14,30

ALBISOLA	SCIARBORASCA
[illegible]	BARDINETO
CALIZZANO	MILLESIMO
CARCARESE	SASSELLO
CENGIO	CAMERANESE
DEGO	ROCCHETTESE
SNAZARIO	SPERANZA

Brutte notizie nei nazionali, tra le ragazze ok solo Ospedaletti e Lerici

Basket: i maschi vanno a fondo

Sconfitti Autorighi e Don Bosco Houghton

Giornata da dimenticare per il basket maschile nazionale, con il terzetto ligure sconfitto. In serie B femminile l'Ospedaletti festeggia la seconda vittoria stagionale, mentre il derby ligure vede il Landini Lerici vittorioso.

C1 maschile. Doppia sconfitta sia per il Don Bosco Houghton come per l'Autorighi Chiavari, [illegible] a preoccupare è soprattutto il passo falso dei genovesi. Casalingo, contro una formazione non trascendentale come il Novellara. 79-69 per gli ospiti, con primo tempo in equilibrio e Houghton a chiudere in vantaggio (40-39). Ad inizio ripresa un crollo incredibile con appena otto punti realizzati in undici minuti, una media da minibasket che deve fare riflettere il coach Giancarlo Modafferi ma soprattutto i suoi giocatori. Tabellino Don Bosco Houghton: Botteghi 16; Della Rovere 18; Boggia 10; Orsini 11; Carissimi 7; Patrone 5; Tassisto 2; Cerboncini 0; Provenzano 0; Piazza 0. Autorighi Chiavari troppo incompleto (assenti Costa, Stagnaro e Morenco) per sperare di poter competere alla pari contro un Chiari alla disperata ricerca di punti.

I bresciani si sono imposti per 68-59, questo il tabellino dei ragazzi di Vittorio Vaccaro: Gonfiantini 25; C[illegible] 5; Bernardello 9; Battisti 7; Parma 13; Tassano [illegible]; Matalone 0; Mantovani n.e.; Pomeranz n.e.. Altri risultati 11a di andata: Ferrara-Fidenza 109-94; CastelnoVo di Sotto-Soresinese 98-75; Casalmoro-Rubiera 62-72; Voghera-Bernareggio 71-80; Tarros Spezia-Carrara 72-88; Correggio-Lumezzane 54-70. Classifica: Ferrara e Castelnovo di Sotto p. 18; Bernareggio e Carrara 16; Tarros Spezia e Rubiera 14; Lumezzane e Novellara 12; Correggio e Fidenza 10; Autorighi Chiavari, Voghera e Chiari 8; Don Bosco Houghton e Soresinese 6; Casalmoro 0. Formula: le prime quattro ammesse ai playoff; le ultime tre retrocedono in C2, la quart'ultima spareggia.

B femminile. Seconda vittoria stagionale per l'Ospedaletti, in casa contro Lucca (48-46). Successo beneaugurante, in particolare per la seconda fase, quando molto probabilmente le imperiesi (in compagnia di molte altre compagini liguri, queste sembrano le indicazioni del momento) dovranno lottare nella poule retrocessione. Sconfitta casalinga per la Cestistica Savonese contro Pontedera: 53-47 per le toscane dopo un tempo supplementare, i tempi regolamentari erano finiti 46-46. Nel prolungamento, decisive le uscite per falli di Palmiero, Giorato, Napoli e Ravaglio. Tabellino Cestistica: Palmiero 9; Giorato 18; Silvia Spanò 2; Simona Spanò 10; Ravaglio 3; Magnano 2; Napoli 3; Amarotto 0; Olivieri 0.

Derby del «Parco» vinto dal Landini Lerici sulla Polysport Lavagna per 63-46: nella ripresa decisiva la prestazione super della ex Peri, e della Bonicelli.



Vaccaro è il tecnico dell'Autorighi

Tabellino Polysport: Peirano 12; Meligrana 12; Pacini 10; Oliveri 5; Marinari 4; Schiaffino 3; Canepa 0; [illegible]. Biancalani 0; Carlesso 0; C. Biancalani n.e.. Altro risultato della seconda giornata di ritorno: Pisa-Pistoia 74-48. Classifica: Lerici e Pistoia p. 14; Pisa e Pontedera 10; Cestistica Savonese e Lucca 8; Polysport Lavagna ed Ospedaletti 4. Formula: le prime quattro saranno ammesse alla poule promozione; le altre quattro andranno alla poule retrocessione.

Giancarlo Scartozzoni

Bene Albenga, Cus e Loano

Gli ingauni sono in vetta alla C2
Le ponentine sorprendono Cairo

Ed [illegible] il punto sui tornei regionali.

C2 maschile. Albenga nel girone A, Spezia 1993 e Lerici nel «B» si laureano campioni di mezza stagione.

I risultati completi dell'ultima di andata:

Girone A: Maremola-Ospedaletti 69-75; Cogoleto-Albenga 75-88; Loano-Asso 83-64; Rossigl.-Finale 84-65; rip. Riviera. Classifica: Albenga p. 14; Riviera, Loano e Rossiglione 12; Cogoleto 10; Ospedaletti 6; Finale 4; Assobasket 2; Maremola 0. Girone B: Interbasket-Athletic 58-87; Spezia 1993-Lerici 62-66; Pontremolese-Sarzana 85-81 dopo un t.s.; Crdd-Canaletto 80-68; rip. Granarolo. Classifica: Spezia 1993 e Lerici p. 12; Athletic e Crdd 10; Interbasket, Sarzana, Granarolo e Pontremolese 6; Canaletto 4.

Formula: le prime 4 di ciascun girone andranno alla poule promozione; le altre alla poule retrocessione.

D maschile. Cus Genova che non conosce ostacoli nell'«A»; l'Alcione Rapallo vince il derby e affianca al comando il Meci Sestri Levante nel «B». Risultati girone A (8a di andata): Rossiglione-Cus 51-103; Sanremo-Cairo 78-65; Andora-Imperia 91-89; Campomorone-Campoligure 93-83; rip. Ceriale. Classifica: Cus p. 14; Campomorone 12; Andora 10; Imperia 8; Cairo, Sanremo e Campoligure 6; Rossiglione 2; Ceriale 0. Girone B (6a di andata): Pegli-Virtus 57-47; Follo-King 67-61, Tigullio-S. Fruttuoso 61-32; Sestri Levante-Rapallo 61-70. Classifica: Rapallo e Sestri Levante p. 10; Pegli [illegible]; Tigullio e Follo 6; King 4; S. Fruttuoso e Virtus 2. Formula: le prime [illegible] di ogni girone in poule promozione; le altre alla poule classificazione.

C femminile. Cade Cairo, seccamente contro Loano che passa sul campo valbormideso per 70-48.

Altri risultati 5a di andata: Albatros Alassio-Ludus Team 50-61; Cestistica Savonese-Rossiglione 46-54; Auxilium-Cogoleto 71-49. Classifica: Cairo e Ludus Team p. 8; Cogoleto, Loano ed Auxilium 6; Cestistica Savonese 4; Rossiglione 2; Alassio 0. [g. s.]

Volley: a Massa senza paura, Voltri può esultare

Punti scaccia fantasmi per le ali del Rapallo

La settima giornata dei campionati nazionali ha chiarito gli ultimi dubbi sui traguardi alla portata del quartetto ligure. Admo Lavagna e Latte Tigullio Rapallo [illegible] condannate a combattere una dura bataglia per salvare il posto nella categoria che occupano, l'Amatori Cella Rivarolo deve a sua volta stare in guardia ma può farcela [illegible] soffrire. Le speranze di un salto di qualità posano unicamente sulle spalle dei giocatori dell'Olympia Voltri, formazione che punta sempre più convinta e convincente alla promozione in B1.

B1 maschile. E' mancata la forza non la qualità all'Admo Lavagna sconfitta per un soffio a Cantù: i locali hanno prevalso alla fine di una maratona lunga 5 set (15-7 9-15 15-5 6-15 15-7). Con un paio di titolari acciaccati e senza Bruschettini ai biancoverdeblù non si poteva chiedere più di questo. Si sta delineando il gruppo delle pericolanti, [illegible] 6 in lotta per due posti.

Classifica: Grande Volley Asti punti 14; Bergamo, Lupi Pisa, Voluntas Asti, Crema e Sestese 10; Kappa Torino e Caronno 8; Concorezzo, Admo, Cantù e Busca 4; Prato 2; Ruini Firenze 0.

B1 femminile. Il Latte Tigullio Rapallo non fallisce la prova d'appello e tiene a distanza l'ultima in classifica: le biancoblù sconfiggono senza esitazioni (15-13 15-4 15-11) l'Eldor Cantù e risalgono al quartultimo posto. Classifica: Trecate, Virgilio Mantova, Omegna e Autoglobo Pistoia p. 10; Candelo, Prato, Castronno e Teseco Pisa 8; Biancoforno Pisa e Cafasse 6; Latte Tigullio Rapallo, VCrema e Magic Pinerolo 4; Eldor Cantù 2.

B2 maschile. L'Olympia Voltri sale un altro gradino in classifica passando sul campo una volta proibito di Massa (4-15 15-11 7-15 5-15). Il Mondovì viene sconfitto e in vetta restano in due, il Vercelli che precede il Voltri solo per il miglior quoziente set. Classifica: Vercelli e Olympia Voltri p. 12; Cuneo e Mondovì 10; Armo Misericordia Pisa, Alpignano e Olympia Massa 8; ToscoPesce, Pinerolo, Fotoamatore Pisa e S. Anna Pescatori 6; Mangini Novi 4; Pallavolo Massa 2; Belvedere 0.

B2 femminile. La vittoria sfugge dalle mani dell'Amatori Cella Rivarolo e con essa la possibilità di restare nell'alta classifica. Ma la squadra di Bertolotto ha poco da rimproverarsi nella sfida all'aultimo punto in quel di Valenza: 7-15 15-8 16-14 9-15 15-10.

Classifica: Fortitudo Torino punti 14; Giletti Ponzone 12; Sanmarco Valenza e Cuneo 10, Grizzly Bergamo, Sanmartinese, Spendibene Casole e Amatori Cella Rivarolo 8; Romagnano 6; S. Maurizio Pinerolo, Missaglia e Racconigi 4; Orceano 2; Cogne 0. [d. s.]

I «regionali»

In volo Albenga e «L'Amande»

Le squadre del Ponente, L'Amande Albisola e Albenga su tutte, stanno facendo il vuoto a suon di vittorie nei regionali: sono ancora a punteggio pieno dopo due mesi di gare.

C maschile (7ª giornata): Maremola-L'Amande Albisola 0-3; Pgs Arma-Savona 3-1. Volley Rivarolo-Pallavolo Spezia 2-3; Pitma Recco-Igo Genova 0-3; Carcare-Ameglio 3-0; Primavera Imperia-Psm Rapallo 3-2; S. Pio X Loano-Avis Ceparana 3-0. Classifica: L'Amande p. 14, Loano e Igo 12, Primavera Imperia e Spezia 10; Rapallo, Ceparana e Recco [illegible], Arma di Taggia 6; Carcare 4; Ameglia, Savona e Maremola 2; Rivarolo 0.

C femminile (7ª giornata): Audax Quinto-Maurina Imperia 1-3, Casino Sanremo-Arredo Piccoli Andora 2-3. Maber Lavagna-Pgs Alassio 2-3. Ala Bianca Ortonovo-Chiavari 30 3-1; Ceparana-Matuzia Sanremo 3-0, L'Amande Varazze-TermocentroRecco 0-3. Iplom Scrivia-C.V. Sestri Ponente 0-[illegible]. Classifica: Ceparana e Recco p. 12; Andora, C.V. Sestri Ponente e Maurina 10; Matuzia Sanremo e Pgs Alassio 8; L'Amande e Maber 6; Sanremo, Iplom e Ortonovo 4; Audax Quinto e Chiavari 2.

D maschile (6ª giornata): Levante Genova-C.V. Albaro 3-1; Maber Lavagna-V.T. Finale Ligure 3-1; Levanto 89-Entella Chiavari 3-0; Csv Albenga-Latte Oro S. Margherita 3-[illegible]; Ventimiglia-Varazze Celle 1-3. Ha riposato Cffs Cogoleto. Classifica: Albenga p. 12; Maber Lavagna 10; Levanto 8; Cogoleto e Latte Oro 6; Finale, Levante Genova e Varazze Celle 4; Entella e Ventimiglia 2; Albaro 0. Lavagna, Cogoleto, Entella e Albaro [illegible] partita in meno; Finale e Levante due in meno.

D femminile, girone A (6ª giornata): Quiliano-Arenzano 2-3; V.T. Finale Ligure-Albenga 2-3; Ventimiglia-Don Bosco Genova 3-0, S. Pio X Loano-Savona 3-0. Sabazia Vado-Edilrestauri Melese 0-3, Cus Genova-Carcare 0-3. Classifica: Arenzano e Edilrestauri Melese p. 12; Albenga 10, Vbc Savona 8, Finale, Carcare e S. Pio X Loano 6, Sabazia e Quiliano 4. Ventimiglia e Cus Genova 2; Don Bosco Genova 0.

Girone B (6ª giornata): Enti Locali Lerici-Hobby Libertas Genova 2-3; S. Siro-Lunezia Sarzano 1-3; Psm Rapallo-Pgs Canaletto 2-3. Avb Normac-Villaggio 3-0, Lorenzini Piana Batolla-3 Stelle Moneglia 3-1; Ameglia-Cariparma Chiavari 3-2. Classifica: Normac p. 12, S. Siro e Lorenzini 10, Libertas Genova e Lunezia 8; Enti Locali Lerici e 3 Stelle Moneglia 6; Villaggio e Ameglia 4; Psm Rapallo e Canaletto 2; Cariparma Chiavari 0. [d. s.]

Calcio giovanile. Risultati e classifiche dei tornei regionali per le categorie Allievi e Giovanissimi

Vince la Cairese, solo pari per Savona e Vado

Juniores nazionale: la classifica è comandata dal Castelnuovo

Iniziano a delinearsi i valori nei campionati giovanili. Sabato si è giocata la tredicesima giornata del campionato Juniores Nazionale.

Questi i risultati: Cairese-Cecina 1-0; Entella-Castelnuovo 1-1; Novesa-Loanesi 0-3; Pietrasanta-Fucecchio 1-0; Savona-Camaiore 0-0; Spezia-Derthona 1-2; Vado-Ponsacco 0-0; Venturina-Sestrese 1-1. In classifica comanda il Castel nuovo con 28 punti seguito ad una lunghezza dal Fucecchio.

Questi, invece, risultati e classifiche dei campionati regionali. Giovanissimi-Girone A: Loanesi-Vado 1-2; Don Bosco Vallecrosia-Cisano 1-2; Argentina-Sestrese 2-2; Carlin's Boys-Voltrese 3-2; Pegliese-Sampierdarenese 4-0; Praese-Cairese 1-2; Arenzano-Rivarolese 1-2. Classifica: Sestrese e Vado punti 31; Argentina 27; Loanesi e Rivarolese 26; Cisano 22; Carlin's 20; Cairese 18; Praese 16; Pegliese 14; Voltrese 10; Sampierdarenese e Arenzano 5; Don Bosco Vallecrosia 2. Girone B: Molassana-Sampdoria 2-0; Finale-Andora 0-3; Anpi Casassa-Rk Golliardica 5-2; Ospedaletti-Ligorna 0-1; Pontedecimo-Savona 1-7; Busalla-Imperia 2-10. Classifica: Savona punti 37; Imperia 33; Sampdoria 32; Molassana 22; Ligorna 20; Ospedaletti 16; Baiardo, Andora e Busalla 15; S.Fruttuoso 14; Pontedecimo 11; Anpi Casassa 10; Rk Golliardica 7; Finale 0. Girone C: Bogliasco-Ortonovo 6-2; Canaletto-Genoa 1-4; Sammargheritese-Entella 1-1; Migliarinese-Lavagnese 0-2; S.Stefano Magra-Rapallo 2-0; Sarzanese-Romito Magra 0-0. Classifica: Genoa punti 39; Albaro 25; Riva Samba 23; Lavagnese 22; Entella, Sammargheritese 21; S.Stefano 20; Sarzanese 19; Bogliasco 17; Canaletto 15; Ortonovo 12; Romito Magra 11; Migliarinese 3; Rapallo 2. Allievi-Girone A: Imperia-Finale 7-1; Multedo-Arenzano 3-2; Sampdoria-Pegliese 2-2; Voltrese-Ospedaletti 0-2; Sestrese-Casinò 2-0; Cisano-Loanesi 0-0. Classifica: Sestrese [illegible]; Imperia 30; Praese 27; Pegliese, Sampierdarenese 25, Loanesi 22; Ospedaletti 21; Multedo 14, Cisano 12; Arenzano 9; Finale 8; Casinò Sanremese e Cairese 7; Voltrese 5. Girone B: Legino-Don Bosco Vallecrosia 3-2; Vado-Busalla 0-0; Savona-Pontedecimo 6-1; Baiardo-San Fruttuoso 3-1; Ligorna-Marassi 4-0; Genoa-Argentina 2-1; Andora-Molassana 0-1. Classifica: Baiardo 31; Savona 29; Molassana 27, S.Fruttuoso 20; Legino 18; Busalla 17, Argentina 16; Vado e Ligorna 15; Pontedecimo 12; Marassi 10; Don Bosco 8; Andora 6; Genoa 0. Girone C: Sampdoria-Sarzanese 4-1; Lavagnese-Migliorinese 3-0; Romito Magra-Bogliasco 1-1; Rapallo-Don Bosco 0-3; Pro Recco-Canaletto 0-3; Ortonovo-Albaro 1-4. Classifica: Canaletto 31; Sarzanese 30; Albaro 29; Bogliasco 20; Don Bosco Spezia 18; Entella 15; Migliarinese e Ortonovo 13; Lavagnese 12; Rapallo 10; Pro Recco 9; Arci Pianazze 7; Romito Magra 4; Sampdoria [illegible]. [g. o.]

JUNIORES REGIONALI

L'Ospedaletti espugna (1-0) Ventimiglia

I campionati regionali Juniores. Girone A: Albenga-Varazze 0-1; Cogoleto-Riviera 2-3; Finale-S.Bartolomeo 2-1; Legino-Argentina 1-1; Pietra-Cisano 1-2; Ventimiglia-Ospedaletti 0-1. Classifica: Legino 25; Argentina e Ospedaletti [illegible]2; Ventimiglia 17; Cisano 16; Finale 14; Pietra e Varazze 10; S.Bartolomeo 9; Albenga e Riviera 7; Cogoleto 3. Girone B: Arenzano-Voltrese 2-4; Casellese-Culmv 5-3; Coalma-Bolzanetese 2-3; Pegliese-Rivarolese 2-3; Ponted.-Busalla 1-1; Praese-Multedo 5-0; Serra-Audace 1-3. Classifica: Busalla 31; Praese 28; Rivarolese [illegible]5; Pegliese 24; Ponted. 21; Voltrese 20; Casellese 18; Audace 14; Multedo, Arenzano, Bolzanet. 13; Culmv 6; Serra e Coalma 3. Girone C: Albaro-Ligorna 2-2; Bogliasco-Baiardo 1-1; Marassi-Borgoratti 0-0; Pro Recco - Sampier. 1-3; Rapallo - S.Fruttuoso 2-5; Samm. - Molassana 3-4. Classifica: Ligorna 23; Sampier. 21; Albaro 20; Bogliasco, Borgoratti 18; Molassana 16; Baiardo 14; Pro Recco 13; Marassi 10; Samm. 6; S.Fruttuoso 5; Rapallo 0. Girone D: Canaletto-Ceparana 7-2; Folbos - Mazzetta 1-0; Grassorutese - Sarzanese 0-4; Migliarinese - Marinella 5-2; S.Stefano-Fezz[illegible] 1-2; Sestri L. -Ortonovo 1-4. Classifica: Folbos 23; Sarzanese 22; Ortonovo, Canaletto e Migliarin. 18; Marinella 16; Mozzetta e Fezzanese 14; Ceparana 7; S. Stefano 7; Sestri 6; Grassorut.4. [g. o.]

Pallanuoto, a Recco da venerdì nella piscina di Punta Sant'Anna il concentramento Nord per la 2ª fase di Coppa Italia

Dal Sette Nazioni risposte e tredici nomi per Rudic

L'Italia a Bari si classifica terza e parte per l'Australia con un solo centroboa

Sette Nazioni di pallanuoto a Bari che si è concluso ieri [illegible] la vittoria della Russia sull'Ungheria dopo i supplementari (7-6).

Per l'Italia di Ratko Rudic, esclusa dalla finalissima dopo la sconfitta in semifinale contro l'Ungheria (8-7), soltanto la consolazione di aver chiuso al terzo posto grazie al 9-6 sulla Croazia.

Detto dei due incontri più importanti, anche nel girone eliminatorio le ombre avevano superato le luci: pur uscendo dal gironcino a quattro (Croazia, Usa e Grecia le tre rivali) senza sconfitte, gli azzurri avevano vinto soltanto una sfida, quella contro la debolissima Grecia (10-3), pareggiando a fatica sia contro gli Stati Uniti (6-6) come contro la Croazia (5-5). Risultati numerici che comunque non hanno turbato il selezionatore, soddisfatto per il tipo di gioco proposto dagli azzurri.

«Attendevo alcune risposte sul modulo di gioco, e queste mi hanno soddisfatto. Certo avrei preferito vincere questo torneo giocato in casa, ma il nostro obiettivo rimangono i Mondiali di Perth e non dobbiamo 'distrarci' in appuntamenti di [illegible] avvicinamento». E poi, dopo alcune ore, la lista dei 13 convocati per la trasferta australiana, con l'esclusione di Riccadonna, Alessandro Calcaterra e Binchi. Un solo centroboa, sarà la scelta giusta? I convocati per i Mondiali: Attolico, Gerini, Pomilio, R. Calcaterra, Postiglione, Bovo, Bencivenga, Giustolisi, Angelini, Vittorioso, Sottani, Silipo e Ghibellini.

Tornando alla pallanuoto di [illegible] nostra, da venerdì a domenica prossime si terrà nella piscina di Punta Sant'Anna, a Recco, il concentramento nord valido per la seconda fase della Coppa Italia. Il programma: venerdì alle 15,30 Savona-Bologna; alle 17 Torino-Pescara; alle 18,30 Recco Como; alle [illegible] Bogliasco-Florentia. Sabato alle 8,30 Como-Torino; alle 10 Bologna-Recco; alle 11,30 Pescara-Bogliasco; alle 13 Florentia-Savona; alle 15,30 Torino-Bologna; alle 17 Bogliasco-Como; alle 18,30 Savona-Pescara; alle 20 Recco-Florentia. Domenica alle 8,30 Bologna-Bogliasco; alle 10 Pescara-Recco; alle 11,30 Florentia-Torino; alle 13 Como-Savona.

Il punteggio di [illegible] (le prime due passeranno alla final four prevista per il 10 ed 11 gennaio 1998 in sede da destinare) è: Recco e Pescara p. 9; Savona e Florentia [illegible]; Bogliasco e Bologna 3; Torino e Como 0. Girone sud con concentramento al Foro Italico e questo punteggio di partenza: Posillipo e Canottieri punti 9; Roma ed Ortigia 6; Anzio e Paguros 3; Civitavecchia e Catania 0. [g. s.]



Gli azzurri della pallanuoto sono terminati terzi al torneo «Sette Nazioni» di Bari

Pallamano. I savonesi hanno sciupato 7 rigori

L'Entella vince per 27 a 17 il derby con la Winterthur

SAVONA. L'Entella Chiavari del presidente Gianfranco Carniglio si conferma al secondo posto del campionato di serie C1 di handball.

La compagine chiavarese infatti ha superato per 27-17, in trasferta, la Winterthur Savona al termine di una gara in cui i savonesi forse avrebbero potuto anche pareggiare. Infatti i biancogrigi del presidente Roberto Fresia hanno fallito nella ripresa ben sette rigori e altrettante occasioni.

Nonostante la sconfitta Fresia è ottimista e dice: «Contro l'Entella abbiamo dimostrato di avere un buon grado di allenamento e credo che possiamo [illegible] andare ai play-off. Miriamo a tutti i costi al terzo posto. La squadra atleticamente sta bene e sono sicuro che i ragazzi faranno di [illegible] per centrare questo obiettivo».

Il presidente dell'Entella Chiavari, Gianfranco Carniglia afferma: «Quella con la Winterthur Savona è stata una trasferta difficile che ha messo in evidenza il buon stato di salute della nostra formazione».

Negli altri incontri della quarta giornata [illegible] esterno per il Città Giardino Torino. I piemontesi [illegible] la vittoria per 21-11 sull'Abc Bordighera si confermano al vertice della classifica. Vittoria esterna invece per la San Camillo Imperia che ha superato per 20-14 la Migliarinese. Da notare che nella quarta giornata è saltato il fattore campo, avendo vinto in trasferta tutte le viaggianti.

Questa la classifica: Città Giardino Torino p. 8; Entella Chiavari 7; San Camillo 3; Migliarinese, Winterthur Savona e Abc Bordighera 2.

Il prossimo turno: Città Giardino Torino - Entella Chiavari, San Camillo - Abc Bordighera e Winterthur Savona - Migliarinese. [r. p.]


Un fiocco per unire un fiocco per regalare
I negozi MONTELLO e ATLANTE vi invitano a scegliere il regalo più gradito e utile.
ATLANTE
ATLANTE
CORSA CICLISMO MTB
I nostri Punti Vendita
Montello di Bra
(sede storica) Via Montello, 25
Montello di Chieri
(Centro Commerciale Il Gialdo)
Montello di Acqui Terme
(Centro Acquisti La Torre)
Parco Commerciale Montello - Atlante di Roreto di Cherasco
Atlante di Chieri
Strada Cambiano
Atlante Ciclismo di Roreto di Cherasco
APERTURA DOMENICALE
7 - 8 - 14 - 21 DICEMBRE 1997
MONTELLO
COMUNICAZIONE - BRA (CN)


1997
Villeroy & Boch
ALESSI
Eschenbach
ROYAL ALBERT
THUN
Alexander
MIKASA
sambonet
COLLE
LLADRÓ
Le Perle
karen di zani
IVV
GIOVANELLI
l'idea in più per i tuoi regali
GIOVANELLI
SHOW ROOM DI IDEE REGALO IN S.S. PER GENOVA, 48/A - TORTONA
APERTO NEL MESE DI DICEMBRE TUTTI I GIORNI COMPRESO I FESTIVI
AMPIO PARCHEGGIO - PER INFORMAZIONI TEL. 0131/81.56.27

LA STAMPA

ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Lunedì 8 Dicembre 1997 — REDAZIONE: VIA CAVOUR 5, TELEFONO 266.303 / STAMPA IN: 263.360 — N. 23

Nel prossimo decreto sul terremoto

Alluvionati: il nuovo «impegno» di Barberi

Le proroghe su finanziamenti, Iva e sul servizio militare nei Comuni

ALESSANDRIA. Il sottosegretario alla Protezione civile, Franco Barberi, rispondendo ad alcune richieste dell'onorevole Tino Rossi, assicura il suo fattivo intervento per ottenere di inserire, in un prossimo decreto legge sul terremoto in Umbria e Marche, anche alcune norme a favore delle aree colpite dall'alluvione del novembre '94.

Nella sua lettera, Barberi concorda inoltre sull'opportunità di una riunione del coordinamento dei gruppi parlamentari per raggiungere un accordo sui vari emendamenti predisposti dall'assessore comunale Mario Torgani, approvati dai Comitati alluvionati e sui quali l'onorevole Rossi ha riscontrato l'approvazione di altri colleghi, deputati e senatori.

Sono tre in particolare le proposte che si chiede di inserire nel decreto legge, la cui presentazione dovrebbe avvenire a metà dicembre. Si chiede, essendo ormai dato per scontato dopo l'inserimento nella Finanziaria della proroga dello stato di emergenza sino al 31 dicembre '98, di prolungare sino alla stessa data il termine per ottenere il rimborso dell'Iva pagata al 19% per l'acquisto del materiale e l'esecuzione delle opere per la ristrutturazione degli immobili abitativi alluvionati.

Il termine ultimo dovrebbe scattare a fine mese, ma non tutti gli alluvionati hanno ultimato gli interventi di ristrutturazione, pertanto non possono avere le fatture. Il rinvio dovrebbe consentire ancora un anno di lavori e, fissato il termine massimo del 31 dicembre '98, si chiede che la presentazione delle fatture per il rimborso Iva possa avvenire entro il 30 giugno '99.

La seconda richiesta è la proroga sino a fine '98 della possibilità per i giovani di leva della zona di prestare servizio nei Comuni alluvionati e pernottare in famiglia. Infine, si chiede un congruo prolungamento dei tempi per richiedere i finanziamenti previsti per quegli imprenditori che hanno le aziende in aree a rischio alluvione e intendono rilocalizzarle in zone sicure, estendendo eguali benefici alle aziende agricole.

Un altro problema interessa gli imprenditori alluvionati che, dovendo ammortizzare i finanziamenti agevolati ricevuti, possono usufruire della proroghe concesse nel pagamento dei primi sei ratei semestrali. Il Medio Credito sulla quota di rata posticipata non paga alle banche il 9% di differenza tra l'interesse reale e quello agevolato del 3%, una situazione che va rivista per non penalizzare gli imprenditori.


Il sottosegretario Franco Barberi

Franco Marchiaro

Morano, tragedia ieri in via Marchino. Inutili i soccorsi per salvare l'uomo

Ex vigile del fuoco ucciso dal gas

Gravi, ma fuori pericolo, la moglie e un figlio

MORANO PO. Un ex vigile del fuoco è morto, quasi certamente per asfissia da monossido di carbonio, nella tarda mattinata di ieri. La moglie e il figlio, trasferiti all'ospedale Molinette di Torino, nel tardo pomeriggio sono stati dichiarati fuori pericolo.

La vittima è Giacomo Casciotta, aveva 48 anni e dal giugno del '96 era andato in pensione, dopo aver lavorato per vent'anni al distaccamento casalese dei vigili del fuoco.

Viveva in una villetta in via Marchino 13, con la moglie, Franca Carlevaro, di 42 anni, che lavora alla Casa di riposo di Terruggia e col figlio Andrea, di 17, operaio in una ditta di serramenti. La disgrazia è accaduta tra le 10,30 e mezzogiorno.

Giacomo Casciotta al mattino aveva telefonato al figlio maggiore, Antonio, che abita in una cascina a poche decine di metri dalla villetta dell'ex pompiere.


Giacomo Casciotta, aveva 48 anni

Si erano dati appuntamento prima di pranzo.

Non vedendo i genitori come d'accordo, il figlio Antonio si è recato a casa loro. Non appena ha aperto l'uscio, ha trovato il padre steso a terra nell'ingresso; la madre era riversa in cucina, il fratello nella stessa stanza sul divano. Il ragazzo ha trascinato fuori casa i tre corpi e subito dopo, ha dato l'allarme.

Sono giunti sul posto due velivoli dell'Elisoccorso di Alessandria e Torino, l'ambulanza del Centro emergenza del Santo Spirito di Casale e una squadra di pompieri.

Per oltre un'ora ai tre intossicati è stato praticato il massaggio cardiaco. La donna si è rianimata per prima, poi si è ripreso il figlio.

Nessun soccorso invece è servito a salvare l'uomo. Ora verrà effettuata una perizia per stabilire la causa della disgrazia. Nella casa ci sono due caldaie: una vecchia a gas, una a legna e uno scaldabagno. Non è escluso che venga anche disposta l'autopsia su Casciotta.

Silvana Mossano

Trasferiti ieri i detenuti nel carcere ristrutturato

ALESSANDRIA. Detenuti del carcere giudiziario di San Michele sono stati trasferiti ieri nella casa penale di piazza Don Soria. In 170 hanno lasciato la struttura, a pochi chilometri dalla città, per essere rinchiusi in quella che sorge nel centro storico e che recentemente è stata totalmente ristrutturata.

I detenuti trasferiti devono scontare pene inferiori ai 3 anni o sono in attesa di giudizio. A San Michele sono rimasti i compagni che frequentano le scuole e quelli condannati a una lunga detenzione.

Il trasferimento è avvenuto, nella mattinata, su cellulari dei carabinieri. L'operazione, che ha impegnato le varie forze dell'ordine, si è svolta in modo del tutto regolare. I detenuti sono stati informati sabato, ma già da tempo si sapeva che entro la fine dell'anno avrebbero lasciato il carcere di San Michele.

Dell'antico carcere di piazza don Soria, dove già si trova il reparto femminile, dopo la ristrutturazione sono rimasti solo i muri perimetrali. All'interno sono state cancellate le caratteristiche architettoniche dell'edificio progettato dal francese Henry Labrouste. [e. c.]

Ma qualcuno s'è opposto a lasciar dormire i figli in istituto

Acqui, a scuola di domenica e l'«okkupazione» continua

ACQUI TERME. Domenica trascorsa tra i banchi di scuola. Ieri, gruppi di studenti dell'Itc «Vinci», dell'Itis «Barletti», dell'Isa «Ottolenghi», dell'Ipsia «Fermi» e dell'istituto per il commercio «Torre» si sono alternati nell'occupazione.

Nessun problema, anche se qualche genitore si è dimostrato restio a concedere il permesso al figlio per dormire a scuola.

In alcuni istituti, come al «Fermi», sono stati stilati regolamenti interni sia per l'autogestione delle lezioni sia per lo svolgimento delle attività alternative.

Ma quali sono i problemi sui quali stanno discutendo gli studenti delle scuole occupate? «Si sa che la scuola italiana non è delle migliori e che ogni anno ci troviamo di fronte ai soliti problemi - spiegano in un documento gli alunni e le alunne del "Torre" -. Siamo stanchi di sentirci dire che questa o quella cosa non si può fare perché mancano i finanziamenti».

Inoltre, gli studenti sottolineano che: «La scuola non offre piani aggiornati di studio. Ogni anno puntualmente i docenti vengono nominati dopo un mese o più. Rivendichiamo il diritto di studiare e speriamo che le nostre proteste vengano ascoltate e che finalmente venga fatto qualcosa di concreto per migliorare la scuola italiana».


L'ingresso dell'istituto per il commercio «Torre» occupato dagli studenti

Ieri al «Torre» si sono costituiti gruppi di lavoro per le materie di studio. Per oggi sono previste attività collaterali: musica, recitazione, pallavolo e basket. Gli studenti dell'istituto d'arte «Ottolenghi» stanno lavorando all'iniziativa «Porte aperte» di domenica prossima.

Gian Luca Ferrise

Indagato sui sassi

A Tortona i funerali di Montagner

TORTONA. Ha suscitato profondo cordoglio in città la notizia della scomparsa di Claudio Montagner, 40 anni, via Bengasi 7, il dipendente del Deposito tabacchi greggi morto nella notte tra venerdì e sabato in uno scontro d'auto frontale sulla statale 211 per Sale.

Montagner era molto conosciuto a Tortona, anche prima di restare coinvolto nell'inchiesta dei sassi dal cavalcavia e dalla quale avrebbe potuto uscire prosciolto.

Claudio Montagner lascia la moglie, Carla, e due figli, Diego di 17 anni e Giorgia di 13, i genitori che abitano a Vho, una sorella e un fratello.

Dopo il tragico incidente, la salma è stata ricomposta all'obitorio dell'ospedale di Tortona. Domani la procura dovrebbe concedere il «nulla osta» per la celebrazione dei funerali e la sepoltura.

Il rosario sarà recitato stasera, alle ore 19, nella parrocchia di San Giacomo, dove domani, alle 15,30, don Alberto Rossella celebrerà i funerali. [m. t. m.]

Allarme a Novi

Con i nomadi un'impennata di furti

NOVI. Torna in città l'allarme nomadi. Da alcuni giorni, un accampamento di «Rom» è segnalato sulla strada che conduce a Boscomarengo, nei pressi del cavalcavia dell'autostrada. E, con l'arrivo degli zingari, c'è subito stata un'impennata di furti nel Novese.

In città sono stati svaligiati diversi appartamenti del centro storico, ma i ladri hanno colpito anche a Pozzolo e a Serravalle Scrivia. Carabinieri e agenti della Polizia municipale hanno intensificato i controlli.

Un singolare episodio è poi avvenuto a Vignole Borbera. Da un capannone sono spariti circa 30 tra polli e tacchini: il proprietario ha avviato una «caccia» ai ladri e ha raggiunto proprio l'accampamento novese dei nomadi. Il proprietario avrebbe riconosciuto uno degli zingari come autore del furto ed è cominciata una lunga discussione con i «Rom», che hanno anche minacciato l'allevatore. L'intervento di una pattuglia dei vigili urbani ha evitato ulteriori guai. [m. d.]

IL CASALE AL TERZO POSTO

S'impone 1-0 a Fossano



Ferma la C1, si segnala in serie D il successo dei nerostellati di mister Petrucci (nella foto) a Fossano. Pareggi per Derthona e Valenzana. SERVIZI NELLO SPORT

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO. Tel. (0131) 252.644. **The Peacemaker** di M. Leder, con G. Clooney, N. Kidman, M. Iures. Or.: 16; 18; 20; 22,30. L. 12.000 (posto unico).

AMBRA. Tel. 252.079. **Scream**. Or.: 16; 18; 20; 22,15. Lire 10.000; 7000.

COMUNALE - SALA GRANDE. T. 234.240. **Spy**. Or.: 16/18/20/22,30. L. 12.000/9000.

COMUNALE - S. FERRERO. **Carne tremula**. 16,15; 18,15; 20,15; 22,20.

CORSO. Tel. 265.060. **Vulcano**. Or.: 16; 18; 20; 22,30. Lire 12.000 (posto unico).

CRISTALLO. Tel. 341.272. **Film viet. 18**. Or.: 16; 17,30; 19; 20,30; 22,30. Lire 6000.

GALLERIA. Tel. 252.112. **Facciamo fiesta**. Or.: 16; 18; 20; 22,15. Lire 12.000.

MODERNO. Tel. 252.707. **Mr. Bean - L'ultima catastrofe** con R. Atkinson. Or.: 16,25; 18,25; 20,25; 22,25. L. 12.000 (posto unico).

ACQUI TERME

ARISTON. Tel. (0144) 322.885. **Mr. Bean - L'ultima catastrofe** con R. Atkinson. Orario: 15,30; 17,10; 18,50; 20,30; 22,30. Lire 10.000; 7000 (posto unico).

CRISTALLO. Tel. (0144) 322.400. **Vulcano** di M. Jackson, con T. Lee Jones, G. Hoffman, D. Cheadle, A. Eche. Orario dalle 15,30. Lire 10.000; 7000.

ARQUATA SCRIVIA

ROMA. T. (0143) 667.516. **Facciamo fiesta** di A. Longoni, con L. Forteza, A. Gassman. Or.: 15; 17; 20,30; 22,30. Lire 8000; 6000; 4000.

CANELLI

BALBO. Tel. (0141) 824.889. **Vulcano** di M. Jackson, con T. Lee Jones, G. Hoffman, D. Cheadle, A. Eche. Orario dalle 15,30. L. 10.000; 7000.

CASALE MONFERRATO

VITTORIA. Tel. (0142) 452.291. **Spy** di R. Harlin, con G. Davies, S. L. Jackson. Orario: 15,30; 17,45; 20,05; 22,25. Lire 12.000; 9000.

POLI. Tel. (0142) 452.081. **Vulcano** di M. Jackson, con T. Lee Jones, G. Hoffman, D. Cheadle, A. Eche. Or.: 15,30, 17,45; 20,15; 22,20. L. 12.000 (posto unico).

MODERNO. Tel. (0142) 452.818. **Mister Bean - L'ultima catastrofe** con R. Atkinson. Or.: 15,30; 17,10; 18,50; 20,20; 22,30. Lire 12.000; 9000.

NIZZA MONFERRATO

AURORA. Tel. (0141) 701.459. **Ipotesi di complotto** con M. Gibson, J. Roberts. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30. Lire 10.000; 7000.

LUX. Tel. 702.788. **Facciamo fiesta** di A. Longoni, con L. Forteza, A. Gassman. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. L. 10.000; 8000.

SOCIALE. Tel. 701.496. **Mister Bean - L'ultima catastrofe** con R. Atkinson. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Lire 10.000; 8000.

VERDI. Tel. 701.459. **Mr. Bean - L'ultima catastrofe** con R. Atkinson. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Lire 10.000; 7000.

NOVI LIGURE

IRIS. Tel. (0143) 321.472. **Vulcano**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Lire 10.000; 6000.

MODERNO. Tel. (0143) 78.290. **Mr. Bean - L'ultima catastrofe**, con R. Atkinson. Or.: 15,15; 17; 18,45; 20,30; 22,30. Lire 10.000; 6000.

OVADA

COMUNALE DTE. Tel. (0143) 81.411. **Mr. Bean - L'ultima catastrofe**, con R. Atkinson. Or.: 14,30; 16,15; 18,15; 20,15; 22,15. Lire 10.000; 6000.

SERRAVALLE SCRIVIA

LUX. (0143) 62.895. **The Peacemaker** di M. Leder, con G. Clooney, N. Kidman, M. Iures. Or.: 15,30; 17,45; 20,15; 22,30. L. 10.000; 8000; 5000.

VOGHERA

ARLECCHINO. Tel. (0383) 648.124. **Chinese box** di W. Wang, con J. Irons, G. Li, M. Cheung. Or.: 14,15; 16,30 e 20,15; 22,30. L. 10.000 (posto unico).



Juniores, il Casale si riscatta

ALESSANDRIA. Nel campionato Juniores nazionale, il Casale torna prontamente alla vittoria, piegando il Borgomanero (3-1) e inserendosi nelle parti alte della graduatoria. La partita è stata dominata dai nerostellati, che sono andati a segno con Petrillo e Greco, prima di subire la rete ospite (Todaro). I padroni di casa hanno subito ripreso le redini dell'incontro, segnando per la terza volta con Casalino. Niente da fare invece, per la Valenzana, sconfitta per 3-0 sul campo della Sestese: «Dopo 10' eravamo già in 9 per l'espulsione, immotivata, di Negrisolo e Preda - sbotta patron Omodeo - ora basta, vado a Roma a dire quel che penso». Nel girone G, dopo un mese, ha ripreso a vincere il Derthona (2-1 a La Spezia). I gol dei leoncelli portano la firma di Piccareda e Borsotto mentre Gatti ha colpito un palo. Dura sconfitta casalinga per la Novese, superata dalla Loanesi per 3-0. Sull'1-0, Lazzarin ha colpito il palo su rigore. [r. c.]



Football ancora un rinvio

NOVI. Ancora uno «stop forzato» per i Saint George Knights nel Campionato Ifl di football americano: per la seconda volta in un mese, il team novese non è riuscito a disputare la sfida in trasferta con i Corsari Andora. A novembre, il campo era stato reso impraticabile da un nubifragio, mentre sabato sera la concomitanza con un incontro di calcio ha costretto a un altro rinvio. I cavalieri continuano però a guidare la classifica della west-division, con sei punti in tre incontri. Alle loro spalle, c'è una grande ammucchiata, ma i Blacks Torino sembrano essere la rivale più insidiosa. Domenica i Knights saranno proprio ospiti dei Blacks, in un incontro che vale il primato in classifica. Per la squadra novese sarà importante mantenere la leadership per avere una posizione migliore nella griglia dei playoff, che cominceranno a febbraio e che opporranno i cavalieri alle formazioni della east-conference. [m. d.]

LA STAMPA

ALESSANDRIA SPORT

Lunedì 8 Dicembre 1997 n. 40

E' soddisfatto il tecnico dopo il pareggio (0-0) di Coppa con il Modena

Orrico «assolve» l'Alessandria

Gara di ritorno in programma per l'Epifania

ALESSANDRIA. «Il pareggio in Coppa Italia con il Modena è un altro passo in avanti verso la miglior forma». Mister Orrico è parzialmente soddisfatto per lo 0-0 del «Moccagatta», che rimanda il discorso qualificazione al match di ritorno, in programma il giorno dell'Epifania in terra emiliana. La stessa soddisfazione è condivisa dalla maggior parte dei dirigenti, ma c'è qualcuno che si aspettava un successo pieno, che forse sarebbe stato anche ben meritato.

«Non è importante il risultato, ma il gioco espresso dalla squadra - dice l'allenatore dell'Alessandria -. Ci sono stati buoni fraseggi a centrocampo e abbiamo manovrato con efficacia anche sulle fasce. Se aggiungiamo che eravamo in formazione sperimentale a causa delle assenze, possiamo ritenere di aver superato l'esame e di avere anche soddisfatto i tifosi». Orrico applaude il neoacquisto David Bettoni. «Sapevo che l'atleta francese era valido e sono contento che il presidente Amisano abbia deciso di ingaggiarlo - afferma il tecnico toscano -. Un regalo per me? No, un buon affare per il club, che avrà a disposizione un elemento importante. Io devo solo allenare Bettoni e il resto dell'organico».

Anche il «patron» gongola per l'ottimo esordio del centrocampista transalpino. «I tifosi accusano sempre la società e noi rispondiamo acquistando giocatori e cercando di rinforzare la "rosa" - afferma Amisano -. E' un segnale d'amore verso l'Alessandria, che purtroppo non è stato rimarcato a sufficienza dai cronisti locali, a cui devo dare una "tiratina d'orecchie" per la grave dimenticanza».

Tornando alla gara col Modena e alle valutazioni dei singoli, Orrico spende una parola per il giovane Scaglia. «Ha dimostrato personalità sulla fascia sinistra, cioè in una posizione che non si adatta pienamente alle sue caratteristiche - commenta -. Scaglia mi è piaciuto anche sotto il profilo tattico: ha sempre fatto i movimenti giusti e ha "scalato" quando era necessario».

L'allenatore invita poi il pubblico e gli addetti ai lavori a «dare una mano a Lanotte, che sta attraversando un periodo difficile e non riesce a rendere come potrebbe. Le qualità del tornante non si discutono, ma l'ex novarese ha bisogno di sostegno e non di fischi o critiche pungenti».

Analizzando globalmente la partita del «Moccagatta», è parso che l'Alessandria abbia giocato con maggiore serenità e scioltezza rispetto a sette giorni prima, in campionato con l'Alzano. Forse, la Coppa aiuta a smorzare le tensioni della serie C1?

«Non sono d'accordo - replica Corrado Orrico -. Bisogna sempre guardare chi si ha di fronte. Il Modena ha elementi di qualità, ma non riesce a fare un pressing continuo e "ossessivo". I grigi vanno a nozze con simili avversarie: avevamo messo sotto i gialloblù in campionato, ci siamo comportati dignitosamente in coppa. Lo stesso discorso vale per il Livorno e per quelle squadre che si basano su individualità. Contro l'Alzano, invece, eravamo nei guai a causa della loro organizzazione a metà campo. Non ci avevano lasciato giocare alla nostra maniera e avevamo sofferto: ecco perché consideravo lo 0-0 di domenica scorsa un punto guadagnato».

Il turno di coppa ha portato in casa alessandrina l'ennesimo infortunio. Questa volta è toccato a Balesini uscire anzitempo per un forte colpo al polpaccio. «Ho sentito una fitta all'altezza del gemello - dice l'attaccante -. Per precauzione ho chiesto il cambio, ma mi auguro che non si tratti di un problema di grave entità e che possa risolversi in tempi rapidi».

Intanto, a Pisa, la mezzala Tedesco ha subito l'asportazione del menisco del ginocchio sinistro, che si era rotto giovedì in allenamento. L'intervento è riuscito e nelle prossime ore si conosceranno i tempi di recupero. Salvo complicazioni, il centrocampista toscano dovrebbe comunque tornare a disposizione verso la metà di gennaio.

Massimo Delfino



L'attaccante Claudio Balesini si è infortunato sabato nella gara di Coppa Italia, allo stadio Moccagatta contro il Modena

I tornei di seconda e terza categoria

Occimiano e Moncalvo non vanno oltre il pari

A Bassignana la capolista Cabella incassa un inaspettato stop (2-0)

Nel campionato di **Seconda categoria, girone O**, terzultima di andata, resiste in vetta l'Occimiano che pareggia a Rocca Grimalda.

Risultati: '90Quargnento-Solero - Masiese 3-1; Junior Canelli-Mirabello 3-0; Junior Serravalle - Strevi 0-3; Luese - Calliano Ceset 1-2; Mombercelli-Moncalvese 1-1; Nicese calcio-Napoli Club Asti Est 2-1; Rocca '97-Occimiano 1-1.

Classifica: Occimiano, punti 23; Moncalvese, 22; Strevi, 21; Masiese e Nicese calcio, 19; '90 QuargnentoSolero e Mombercelli, 15; Junior Canelli e Rocca '97, 14; Napoli Club Asti Est, 12; Mirabello, 11; Calliano Ceset, 9; Junior Serravalle, 5; Luese, 4.

Nel **girone P**, penultimo turno, cade a sorpresa il capolista Cabella sul campo del Bassignana. **Risultati:** Bassignana - Cabella 2-0 ; Casalcermelli - Castelnovese 1-1; Fulgor Galimberti Alessandria-Audace Boschese 1-1; Villalvernia-Garbagna 1-1; Luciano Eco Don Stornini Alessandria-Gaviese 0-1; Sale-Silvanese 1-1; Frugarolese-Vignolese A.Q. 2-2.

Classifica: Cabella, punti 26; Eco Don Stornini, Gaviese e Bassignana, 23; Garbagna, 19; Frugarolese, 17; Silvanese, Castelnovese e Casalcermelli, 16; Boschese e Sale, 14; Vignolese A.Q., 13; Villalvernia, 6; Fulgor G., 4.

In **Terza categoria, girone A**, reginetta d'inverno, a metà campionato, è l'Incontro Cantalupo vittorioso in casa contro l'Aurora Novi Ligure. **Risultati:** Mornese-Pozzolese 1-0; Castellettese-Basaluzzo 1-1; Incontro Cantalupo-Us Aurora Novi Ligure 7-1; Mandrogne Eliorapida-Capriatese 1-1; Gamalero-Bistagno 1-2. Ha riposato il Sezzadio. **Classifica:** Incontro Cantalupo, punti 24; Mornese, 23; Bistagno, 21, Basaluzzo, 20; Gamalero, 17; Pozzolese, 14; Sezzadio, 9; Capriatese e Castellettese, 8; Us Aurora, 7; Mandrogne Eliorapida, 4.

Nel **girone B**, Valmadonna leader dopo l'ultimo turno dell'andata. **Risultati:** Pecetto-S.Giuliano V. 4-4; Castelletto M.to - Lobbi 3-2; Cascinagrossa - Solero Alcart 3-1; Valmadonna - Dlf Alessandria 3-2; S. Giuliano N. - Quattordio 2-1. Ha riposato l'Europa Alessandria. **Classifica:** Valmadonna, punti 23; Solero, 20; S. Giuliano V., 18; Cascinagrossa, 15; Europa, 14; Dlf e Pecetto, 12; Quattordio, 10; Castelletto Monferrato, 9; Lobbi e S. Giuliano N., 8.

Nel **girone C**, campione d'inverno è la Molinese che conclude senza sconfitte la prima parte del campionato. **Risultati:** Molinese - Cerretese 3-0; Villaromagnano - Torregarofoli 2-2. Le partite: Sansebastianese - Aurora P., Fabbrica C. - Carbonara e Brignanese - Orione Audax sono state rinviate a domenica per impraticabilità di campo. Ha riposato il Volpedo. **Classifica:** Molinese, punti 26; Orione Audax Tortona, 20; Torregarofoli, 17; Villaromagnano, 15; Fabbrica Curone, 14; Sansebastianese e Aurora, 12; Carbonara, 10; Brignanese, 8; Volpedo, 7; Cerretese, 4.

Roberto Gelato

UNA STORIA DI PROVINCIA CHE HA IL SAPORE DELLA FAVOLA

Ha fatto da autista a Montezemolo e al suo staff costretti ad atterrare per nebbia nel Vogherese

Un pizzaiolo ha salvato i boss della Ferrari

Adesso è stato invitato a visitare lo stabilimento di Maranello

VOGHERA. La storia s'inizia la scorsa settimana quando un elicottero, a causa della fitta nebbia scesa in Oltrepò, è costretto a un rapido atterraggio sul campo sportivo di Retorbido, nel Vogherese.

Dal velivolo scendono Luca di Montezemolo, il direttore sportivo della Ferrari Jean Todt, l'ingegnere capo della scuderia e Piero Ferrari, figlio del fondatore della casa del Cavallino Rampante. Il gruppo, partito da Maranello, è diretto al Lingotto di Torino per la conclusione di un accordo sulla Formula 1.

Quando l'elicottero atterra, incuriosito per l'accaduto, si avvicina Giuliano Truscelli, 19 anni, studente Isef e pizzaiolo, nella bottega del padre, a Voghera. Montezemolo e Todt gli chiedono un passaggio sulla sua auto e così s'inizia un'avventura, o meglio un sogno per tutti i tifosi della casa di Maranello.

Per diverse ore, vista l'impossibilità di trovare un taxi o un altro mezzo di trasporto, Truscelli diventa un «pilota» della Ferrari, con il suo particolarissimo equipaggio trasportato prima a Voghera e poi ancora a Retorbido. Considerata la singolarità dell'episodio, tra Luca di Montezemolo, Jean Todt, Piero Ferrari e Giuliano Truscelli si crea un rapporto di amicizia, con tanto di invito immediato per un viaggio in elicottero e successiva cena.

L'invito, come nella fiaba di Cenerentola, viene però rifiutato perché il giovane vogherese deve andare ad aiutare il padre nel negozio «Pizza Flash», dove la voce dell'accaduto si sparge in un attimo.

Dopo una giornata da eroe, trascorsa con i vip della Formula 1, l'elicottero riparte con la promessa di Montezemolo di rifarsi vivo entro breve. E ieri a casa Truscelli è arrivato un pacco dono direttamente da Maranello, contenente un libro sulla Ferrari, il modellino di una vettura di Formula 1 e una lettera scritta a mano dal patron della Ferrari: «Caro Giuliano ti ringrazio della gentilezza per averci... pilotato a Voghera. Ti aspetto a Maranello». E' stato il più bel giorno della mia vita - racconta Giuliano Truscelli - e naturalmente non vedo l'ora di incontrare nuovamente Montezemolo, Todt e Ferrari, tre persone eccezionali. In loro onore ho anche preparato la pizza «Montezemolo», con salmone e peperoni gialli e rossi.

Daniele Salerno



Luca di Montezemolo

SERIE C2, GIRONE A: TREDICESIMA GIORNATA

Buona prova degli ospiti: nel finale, hanno fallito per poco il colpaccio in contropiede

Rigore salva il Voghera a Mantova: 1-1

Dopo un gol a freddo segnato da Nistri, il pari al 35'

MANTOVA. Esce a testa alta il Voghera dalla trasferta di Mantova. Riesce a portare a casa un pareggio (1-1) da una partita che, alla vigilia, obbligava agli scongiuri. Il merito degli oltrepadani è stato quello di crederci sino alla fine, evitando di arretrare troppo il baricentro e puntando invece al colpaccio (fallito per poco) in contropiede. Tensione nell'aria prima del fischio di inizio. Il Voghera è in silenzio stampa. Lutto al braccio ai giocatori del Mantova per onorare la perdita del padre di mister Agostinelli.

Sala lascia in panchina Arienti, considerato il doppione di Sensibile, mentre riprova il solito tridente con Russo, Bruzzano e Gay. Dalla parte dei padroni di casa ci sono i due ex Dellagiovanna e Perini mentre in tribuna è obbligato a rimanere la punta Soave, bloccato dalla frattura al setto nasale. Il Mantova fa paura: terzo posto in classifica, quattro vittorie in casa, un pareggio e una sola sconfitta (Cittadella). Il Voghera è invece reduce dal fischiatissimo pareggio interno con il Cremapergo e da una serie di sedute di psicoanalisi con il patron Gastaldi, il mister Sala e il direttore sportivo Piotti nelle inedite vesti di analisti. Si parte e subito i virgiliani si fanno pericolosi: un errore difensivo favorisce Dellagiovanna che lancia Avanzi fermato solo da una provvidenziale uscita di Fontana. Ma il portiere rossonero sbaglia tutto poco dopo, quando al 18' getta il rinvio sui piedi di Nistri. La punta, a porta vuota, non ha difficoltà ad insaccare. Un gol incredibile che gela il sangue nelle vene dei vogheresi. Con calma gli ospiti iniziano a scuotersi e al 35' arriva il momento della riscossa. Bruzzano lancia Gay che viene travolto dall'uscita di Bellodi. Rigore ineccepibile trasformato da Bruzzano. Nella ripresa il rischio più serio il Voghera lo supera al 18' quando il neo entrato Faini fa partire un tiro violento parato a terra da Fontana. Gli oltrepadani comunque cercano di pungere in contropiede e quasi riescono nel miracolo al 42' con Gay che spara un diagonale fermato con difficoltà da Bellodi.

Alla fine della gara il pubblico fischia il Mantova, per il Voghera invece arriva la soddisfazione di un pareggio meritato, in attesa di due turni casalinghi con con Solbiatese e Biellese.

Daniele Salerno

Mantova: Bellodi, Consoli, Martini, Rossi (70' Senson), Liberati, Perini, Trentini (83' Leotta), Laurieri (58' Faini), Dellagiovanna, Avanzi, Nistri. **Voghera:** Fontana, Mozzoni, Ricci, Dozio, Sensibile, Preite, Bruzzano (67' Misso), Franchi, Russo, Sciaccaluga (83' Riccadonna), Gay (89' Scipioni). **Arbitro:** Battistella. **Reti:** 18' Nistri, 35' Bruzzano.

Continua il silenzio stampa del Voghera Solo il trainer Antonio Sala (nella foto) ha accettato di fornire indicazioni sui programmi dei rossoneri



SERIE C2A

RISULTATI

BIELLESE	VARESE	1-1
CITTADELLA	PRO VERCELLI	3-1
CREMAPERGO	MESTRE	1-0
GIORGIONE	PRO SESTO	0-0
LEFFE	ALBINESE	1-0
MANTOVA	VOGHERA	1-1
NOVARA	SANDONA'	0-1
SOLBIATESE	PRO PATRIA	0-0
TRIESTINA	OSPITALETTO	1-0

PROSSIMO TURNO

14ª DI ANDATA 14/12 - ORE 14,30

ALBINESE	GIORGIONE
BIELLESE	NOVARA
MESTRE	PRO SESTO
OSPITALETTO	MANTOVA
PRO PATRIA	CREMAPERGO
PRO VERCELLI	LEFFE
SANDONA'	TRIESTINA
VARESE	CITTADELLA
VOGHERA	SOLBIATESE

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
VARESE	26	8	4	1	17	8
BIELLESE	24	7	3	3	13	9
TRIESTINA	22	5	7	1	18	11
MANTOVA	22	6	4	3	15	10
PRO PATRIA	22	6	4	3	13	9
CITTADELLA	19	5	4	4	14	12
PRO SESTO	18	3	9	1	11	8
GIORGIONE	16	3	7	3	13	10
CREMAPERGO	16	3	7	3	8	8
LEFFE	16	3	7	3	7	7
VOGHERA	14	2	8	3	11	11
ALBINESE	14	3	5	5	9	12
NOVARA	14	3	5	5	8	11
OSPITALETTO	13	2	7	4	8	13
SANDONA'	12	2	6	5	7	11
PRO VERCELLI	11	2	5	6	11	15
MESTRE	10	2	4	7	8	16
SOLBIATESE	10	2	4	7	7	17